India – IX Congresso dei Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud: rilasciato uno strumento per riflettere sul Sogno di Don Bosco

02 Gennaio 2024

(ANS – Calcutta)– Sabato 30 dicembre 2023 è iniziato a Calcutta, in India, il 9° Congresso dei Salesiani Coadiutori della Regione Asia Sud, al quale partecipano 92 Figli di Don Bosco provenienti da India e Sri Lanka. Tra le varie personalità intervenute alla cerimonia di apertura dell'evento si segnalano: don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione; il salesiano coadiutore Jean Paul Muller, Economo Generale dei Salesiani di Don Bosco; don Biju Michael, Consigliere Regionale per l'Asia Sud; il salesiano coadiutore Raymond Callo, Coordinatore della Formazione nella Regione Asia Est-Oceania; don Joseph Pauria, Ispettore di India-Calcutta (INC); e l'Ispettore di India-Mumbai (INB), don Savio Silveira.

L'Arcivescovo di Calcutta, Mons. Thomas D'Souza, ha presieduto l'Eucaristia per la Messa inaugurale.

Inoltre, in occasione di quest'evento, sono stati rilasciati tre libri: un fumetto su Sant'Artemide Zatti; un elenco fotografico di tutti i salesiani della Regione Asia Sud; e infine, il testo "A Dream That Took Wings. Don Bosco's Vision and the Transformative Legacy for Youth and the Salesian Family Worldwide" (*Un sogno che ha preso le ali. La visione di Don Bosco e la sua eredità trasformativa per i giovani e la Famiglia Salesiana nel mondo*).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19870-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-rilasciato-uno-strumento-per-riflettere-sul-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Il libro è stato presentato al IX Congresso dei Salesiani Coadiutori di Calcutta da parte del sig. Muller, SDB. Pubblicato dall'editrice salesiana "Kristu Jyoti Publications", con sede a Bangalore, nella sua collana "Spiritualità Salesiana", e compilato e tradotto da don Biju Michael, il libro contiene dodici capitoli, ognuno dei quali trae ispirazione dal sogno che il piccolo Giovannino Bosco ebbe all'età di nove anni, e che diede le ali per formare e far volare il carisma salesiano, facendo continuare a sognare tante persone di ogni luogo.

Il sogno di Don Bosco è diventato uno dei simboli e una delle sintesi più eloquenti del carisma salesiano. La Famiglia Salesiana celebra nel 2024 il 200° anniversario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco e per questo il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, ha annunciato che la Strenna di quest'anno è dedicata proprio al tema: "Il sogno che fa sognare. Un cuore che trasforma i lupi in agnelli". I 12 capitoli del libro sono da intendersi, pertanto, come strumenti di animazione per i membri della Famiglia Salesiana, affinché possano avvalersi di un compagno di viaggio per approfondire l'argomento.

Ogni mese vengono sottolineate una o più parole chiave del sogno, accompagnate da brani delle Scritture o dei testi carismatici salesiani che aiutano a riflettere sugli aspetti del carisma e della missione.

Tutte le congregazioni religiose della Famiglia Salesiana della Regione Asia Sud hanno collaborato alla realizzazione di questi strumenti di animazione per l'anno, fornendo letture appropriate dalle rispettive Costituzioni, su cui le comunità possono riflettere.

Da parte di tutti coloro che hanno collaborato al progetto si spera che ogni comunità della Famiglia Salesiana trovi ogni mese il tempo per riflettere insieme sul sogno che fa sognare.

Fonti: Don Bosco South Asia, Salesiani di INC

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19870-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-rilasciato-uno-strumento-per-riflettere-sul-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Europa – Il progetto di educazione ecologica “nARTure” ha formato più di 100 persone nel 2023

02 Gennaio 2024

(ANS) – Si è concluso con la fine del 2023 il progetto “nARTure”, sostenuto dai fondi dell’Unione Europea. Un anno in cui quasi 130 giovani si sono impegnati contro i cambiamenti climatici e per la costruzione di società più solidali, giuste e inclusive attraverso l’arte. “nARTure”, infatti, rivendica la necessità di trasformare la società e la cultura per prendersi cura della “Casa Comune”.

“Tengo da parte tutto ciò che ho imparato. Il rispetto per gli altri e per l’ambiente. La Terra appartiene a tutti ed è unica. Questo progetto mi ha portato gioia, conoscenza ed esperienza. E quello che mi porto dietro è che c’è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19871-europa-il-progetto-di-educazione-ecologica-narture-ha-formato-piu-di-100-persone-nel-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

ancora molto da fare per migliorare l'ambiente", spiega uno dei partecipanti a "nARTure". Uno degli oltre 100 giovani che hanno partecipato alle attività di questo progetto europeo, che ha visto tra i suoi protagonisti "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana con sede a Madrid.

L'organizzazione salesiana si è occupata infatti di curare la parte del progetto relativa ai giovani della Spagna, affiancata da "The High Mountains" e "Arte M." che hanno svolto il medesimo servizio con i giovani di Grecia e Portogallo.

In uno sforzo congiunto per favorire il legame tra i giovani e il loro ambiente culturale e naturale, il progetto "nARTure" ha concluso con successo laboratori innovativi in tutti e tre i Paesi, incentrati sulle pratiche culturali sostenibili e sullo stretto rapporto tra espressione corporea e natura.

Durante queste sessioni interdisciplinari, i giovani partecipanti di Madrid dell'associazione "ICEAS", della piattaforma sociale "Valora" e della fondazione "Tomillo" si sono immersi nell'esplorazione di documenti e archivi interculturali e hanno scoperto la storia e la cultura che formano l'identità delle loro comunità. L'iniziativa ha cercato così non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di ispirare un senso di responsabilità e di apprezzamento per il patrimonio culturale e l'ambiente in cui i giovani crescono.

In Spagna, inoltre, "Misiones Salesianas" ha collaborato anche con "Herbario Comestible", un'associazione culturale locale che promuove pratiche sostenibili e un legame più profondo con la natura. Con tale associazione ha organizzato una gita di un giorno al Parco di Canencia, non lontano da Madrid, nella quale i partecipanti hanno avuto l'opportunità di divertirsi e imparare a identificare le piante e le pratiche di raccolta responsabile.

"'nARTure' è un progetto in cui abbiamo cercato di concentrarci sulle pratiche culturali e artistiche che condividiamo e che sono sostenibili. Perché desideriamo dare loro visibilità e rivendicare la necessità di trasformare la società e la cultura per prenderci cura tutti quanti della 'Casa Comune'", ha spiegato Ángela Denore, responsabile del progetto per conto di "Misiones Salesianas".

"E siamo anche soddisfatti della risposta dei giovani e del loro coinvolgimento" ha concluso Denore.

Attraverso le risorse pedagogiche di "nARTure" è possibile promuovere ulteriormente l'educazione allo sviluppo, la sostenibilità e il legame con la cultura. Inoltre, il progetto pone le basi per un futuro in cui le comunità locali siano radicate nel loro passato, consapevoli del loro presente e impegnate per un futuro sostenibile.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19871-europa-il-progetto-di-educazione-ecologica-narture-ha-formato-piu-di-100-persone-nel-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, due iniziative per approfondire “il sogno che fa sognare”

03 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19879-italia-dalla-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-torino-due-iniziative-per-approfondire-il-sogno-che-fa-sognare
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Torino)– L'anno bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco vuole essere per i salesiani di tutto il mondo un anno di ritorno all'essenza del carisma. Ecco perché nella culla salesiana di Valdocco, e più precisamente dal centro spirituale mondiale della salesianità, la Basilica di Maria Ausiliatrice, nel mese salesiano di gennaio avranno luogo due diverse iniziative di approfondimento sul tema del "sogno che fa sognare": una mostra e tre serate a tema – la prima delle quali avrà per protagonista il Cardinale Ángel

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19879-italia-dalla-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-torino-due-iniziative-per-approfondire-il-sogno-che-fa-sognare
in data: 21/12/2025, 18:12

Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco.

Il Sogno dei Nove Anni di Don Bosco è il sogno che determinò tutta la sua vita e la sua opera. Come ha scritto lo storico salesiano don Pietro Stella, è "il sogno che condizionò tutto il modo di vivere e di pensare di Don Bosco".

Proprio per questo, su iniziativa del Rettore della Basilica, don Michele Viviano, è stata predisposta per l'inizio dell'anno bicentenario **una mostra in 12 pannelli**, che sarà esposta per tutto il mese di gennaio, nella quale per ogni pannello è riportata una frase di questo sogno, così come lo ha raccontato lo stesso Don Bosco. Ogni frase poi ha un breve commento, o rilettura attualizzata dal Rettor Maggiore, tratta dalla stessa Strenna di questo anno 2024 che ha come titolo: "'Il sogno che fa sognare'. Un cuore che trasforma i 'lupi' in 'agnelli'".

In questo modo si vuole favorire una lettura del sogno nei suoi passaggi essenziali e fondamentali e una sua immediata trasposizione nell'attualità odierna.

Oltre a questa iniziativa, come cammino di preparazione alla festa di Don Bosco del 31 gennaio e sempre per immergersi sempre più nella comprensione del sogno e del suo significato per tutta la Famiglia Salesiana, sono state organizzate **tre serate di riflessione e di approfondimento**, che cercheranno di coglierne i diversi aspetti:

- lunedì 8 gennaio, alle ore 20:30 sarà lo stesso Rettor Maggiore a fare una lettura salesiana attualizzata nell'oggi di questo sogno;

- lunedì 15 gennaio sempre alle 20:30, il Magnifico Rettore dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, don Andrea Bozzolo, ne farà una lettura teologica;

- infine, lunedì 22 gennaio, al medesimo orario, toccherà a don Francesco Motto, membro dell'Istituto Storico Salesiano (ISS) di Roma farà una lettura critico-storica del sogno.

Le tre serate saranno precedute dalla proiezione di un video introduttivo, diverso per ogni sera, sempre sul tema. Nei prossimi giorni verrà confermata la possibilità della diretta web sul canale YouTube della basilica.

"Desidero che realmente, come afferma il Rettor Maggiore, questo sogno continui a far sognare ogni salesiano e ogni membro della Famiglia Salesiana, trasformandosi in realtà" commenta da parte sua don Viviano.

Che poi conclude: "Solo scoprendo e realizzando il sogno che Dio ha per ciascuno di noi, la nostra vita diventa più felice e di qualità per ciascuno di noi e dei nostri giovani. 'Uno solo è il mio desiderio' - scriveva lo stesso Don Bosco - quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità'".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19879-italia-dalla-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-torino-due-iniziative-per-approfondire-il-sogno-che-fa-sognare
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19879-italia-dalla-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-torino-due-iniziative-per-approfondire-il-sogno-che-fa-sognare
in data: 21/12/2025, 18:12

Hong Kong – Esercizi Spirituali annuali con tre anniversari e sette Ispettori

03 Gennaio 2024

(ANS – Hong Kong) – Il 1° gennaio, ottava di Natale e solennità di Maria Madre di Dio, con la Messa solenne celebrata dal vescovo emerito di Hong Kong, Card. Joseph Zen Ze-Kiun, SDB, si è concluso l'ultimo corso degli Esercizi Spirituali (EESS) annuali 2023 per i salesiani dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice", con sede a Hong Kong (CIN). Come tutti i precedenti corsi dei medesimi EESS – realizzati presso Taiwan, a Cheung Chau, e presso "Casa Braga" – anche questo corso, svoltosi presso la Casa Missionaria Salesiana di "Shau Kei Wan", a Hong Kong, è stato dedicato all'approfondimento della conoscenza della vita, dell'opera e dello spirito dei due protomartiri salesiani San Luigi Versiglia e San Callisto Caravario.

Il tema è stato scelto per il 2023 dalla Commissione Ispettoriale per la Formazione Permanente per commemorare tre anniversari: il 150° anniversario della nascita di San Luigi Versiglia (1873-2023); il 120° anniversario della nascita di San Callisto Caravario (1903-2023); e il 40° anniversario della loro beatificazione (1983-2023).

Un particolare interessante di quest'ultimo corso degli EESS annuali è che vi hanno partecipato ben cinque "Ispettori": innanzitutto l'Ispettore in carica don Joseph Ng Chi Yuen (2018-2024); e poi i suoi predecessori don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19881-hong-kong-esercizi-spirituali-annuali-con-tre-anniversari-e-sette-ispettori
in data: 21/12/2025, 18:12

Lanfranco M. Fedrigotti (2012-2018), don Simon Lam Chung Wai (2006-2012), don Norbert Tse Shiu Chung (1983-1989) e il Cardinale Joseph Zen Ze-Kiun (1977-1983).

Se poi si considerano tutti i corsi di ritiro per il 2023, il numero degli Ispettori di CIN coinvolti sale a sette. Il sesto è infatti il compianto don John Baptist Zen Shing Yeh, recentemente scomparso (†02-09-2023), che aveva partecipato al corso di Taiwan; e il settimo l'Ispettore recentemente nominato dal Rettor Maggiore per il prossimo sessennio, don Domingos Leong Teng Kok. Pur essendo uno dei predicatori dei ritiri annuali di quest'anno, non era presente di persona a quest'ultimo corso, dovendo recarsi a Taiwan per predicare il ritiro di cinque giorni di metà anno per le comunità di formazione di CIN. Eppure, don Domingos è stato pienamente presente ogni giorno anche in questo corso, attraverso la preziosa presentazione e il libretto degli esercizi spirituali che aveva preparato per i partecipanti a tutti i corsi di esercizi spirituali dell'anno 2023.

Nel preparare il documento della presentazione, don Domingos si è basato soprattutto sulla traduzione cinese appena pubblicata di "Martiri in Cina", il capolavoro biografico di don Guido Bosio, SDB. La traduzione inglese di questa stessa opera ("Martyrs in China") è disponibile anche in forma digitale sul sito BoscoLink.

"Siamo grati a Dio e ai laboriosi traduttori per aver reso questa preziosa opera più ampiamente disponibile. E non sarebbe male se anche la presentazione su Luigi Versiglia e Callisto Caravario fosse caricata su BoscoLink, come piccolo contributo alla celebrazione dei loro tre anniversari. E nell'Ispettoria CIN siamo molto grati anche alle due Visitatorie della nostra Regione Asia Est-Oceania che hanno scelto di chiamarsi con i bei nomi dei nostri due protomartiri: la Visitatoria 'San Callisto Caravario' di Timor Est (TLS) e la Visitatoria 'San Luigi Versiglia' dell'Indonesia (INA)" concludono i salesiani di CIN.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19881-hong-kong-esercizi-spirituali-annuali-con-tre-anniversari-e-sette-ispettori
in data: 21/12/2025, 18:12

India – IX Congresso dei Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud: "Il Salesiano Coadiutore nel XXI secolo: Identità, Fedeltà e Leadership"

03 Gennaio 2024

(ANS – Calcutta)– Il IX Congresso dei Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud, in corso presso il centro "Nitika Don Bosco", nell'Ispettoria Salesiana di Calcutta (INC), è iniziato alle ore 17:00 del 30 dicembre 2023, con la sessione inaugurale moderata da don Jose Puthenpurackal.

Tra le varie personalità intervenute alla cerimonia di apertura dell'evento si segnalano: don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione; il salesiano coadiutore Jean Paul Muller, Economo Generale dei Salesiani di Don Bosco; don Biju Michael, Consigliere Regionale per l'Asia Sud; il salesiano coadiutore Raymond Callo, Coordinatore della Formazione nella Regione Asia Est-Oceania; don Joseph Pauria, Ispettore di India-Calcutta (INC); e l'Ispettore di India-Mumbai (INB), don Savio Silveira.

Don Biju Michael, Consigliere Regionale per l'Asia Sud, ha presentato il discorso introduttivo, toccando il tema "identità, fedeltà e leadership". Poi, dopo la presentazione di tre diversi libri, la giornata si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Thomas D'Souza, Arcivescovo di Calcutta, durante la quale il celebrante ha sottolineato l'importanza dell'identità, della fedeltà e della leadership tra le persone che sono affidate alle cure dei salesiani.

La seconda giornata, domenica 31 dicembre, Festa della Santa Famiglia, è iniziata con le Lodi e la Messa, presieduta da don Coelho. Questi, nella sua riflessione, ha sottolineato che ogni famiglia umana riflette il mistero di Dio. Gli eventi della giornata sono poi continuati con il discorso programmatico del sig. Muller, che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19882-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-il-salesiano-coadiutore-nel-xxi-secolo-identita-fedelta-e-leadership
in data: 21/12/2025, 18:12

ha sottolineato il tema del Congresso – "Il Fratello Salesiano nel XXI secolo" – e che nella sua presentazione, ha posto una domanda per una riflessione personale e collettiva sul calo del numero dei salesiani coadiutori e sulle ragioni di questo fenomeno.

Quindi, don Raymond Callo, del Settore per la Formazione della Congregazione, si è rivolto all'assemblea sul tema "La formazione in generale e lo scenario internazionale della vocazione del Salesiano Coadiutore in particolare". Concentrandosi su questo tema, ha presentato le ultime statistiche sui Coadiutori nella Congregazione. Poi, ha anche esortato a promuovere la vocazione del Coadiutore dicendo: "Non è il lavoro che facciamo che ci qualifica, ma la nostra consacrazione".

Da parte sua don Coelho ha parlato all'assemblea concentrandosi su tre diverse vocazioni: la vita matrimoniale, il sacerdozio e la vita consacrata. Ha sottolineato la realtà teologica della vita consacrata come anticipazione della vita futura e ha esortato l'assemblea a promuovere la fraternità e a non perdere mai il contatto con il mondo esterno nella vita quotidiana e nella missione.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda con don Coelho e il sig. Callo come relatori, e il sig. Vincent Castilino, Economo dell'Ispettoria di Hyderabad (INH), come moderatore. Il dibattito che ne è seguito si è soffermato su questioni relative al piano di formazione e alle azioni da intraprendere a livello di Congregazione, di Ispettoria, nella comunità locale e a livello personale. Poi, nell'Assemblea Generale successiva, si è riflettuto sui vari modi e mezzi per promuovere le vocazioni dei coadiutori nell'attuale mondo digitale. E per chiudere la giornata è stato reso omaggio alla fedeltà di 25 coadiutori presenti al Congresso, che hanno celebrato nell'anno i 25 o i 50 anni di professione religiosa.

Il primo giorno del nuovo anno, apertosi con le Lodi, è proseguito con la Messa festiva presieduta da don Pauria, che durante la celebrazione si è soffermato sul tema della fedeltà, e che con riferimento alla Solennità di Maria Santissima Madre di Dio ha esortato tutti ad essere fedeli alla propria vocazione come lo fu la Madonna, sempre disponibile a fare la volontà di Dio.

Don Robert Pen, dell'Ispettoria di India Mumbai, (INB) ha quindi animato l'assemblea sul tema centrale del Congresso. Nella sessione di introduzione, ha ricordato il significato del punto 1.5.1 della *Ratio Fundamentalis*, affermando che il Salesiano Coadiutore è l'icona della comunione e dell'identità salesiana, e che è un costante richiamo ai membri della comunità della dimensione laicale della vocazione salesiana. Ha poi presentato i ruoli specifici del Salesiano Coadiutore e del Salesiano Sacerdote nella comunità e nella Congregazione, in base al tema centrale del Congresso, proponendo a seguire otto punti per la discussione di gruppo.

Infine, ha guidato l'assemblea a proiettare il tutto in tre "sogni", con linee d'azione appropriate che sarebbero state sviluppate durante il successivo dibattito. I tre sogni hanno riguardato: **la formazione e l'addestramento; il ruolo dei coadiutori nell'educazione e nella pastorale; prospettive e sviluppi futuri, con particolare riferimento alle strategie di promozione vocazionale**.

Alcune delle linee d'azione proposte durante i dibattiti in gruppo sono stati:

– Dare competenze ai coadiutori per essere efficaci nel loro ministero, affinché siano imbevuti e sappiano trasmettere i valori di Gesù ai giovani di oggi, alla maniera di Don Bosco;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19882-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-il-salesiano-coadiutore-nel-xxi-secolo-identita-fedelta-e-leadership
in data: 21/12/2025, 18:12

– Accompagnare i giovani nel contesto socio-politico-culturale, per formarli come persone buone e cittadini onesti, contribuendo così alla costruzione della nazione;

– Favorire e coltivare la vocazione del salesiano coadiutore, attraverso una testimonianza viva e una proposta esplicita.

“La nostra identità ci dà uno scopo, la fedeltà ci sostiene nelle sfide e la leadership ci permette di guidare gli altri verso la luce degli insegnamenti di Don Bosco” è stata l’affermazione di sintesi con cui si è conclusa la terza giornata del congresso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19882-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-il-salesiano-coadiutore-nel-xxi-secolo-identita-fedelta-e-leadership
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

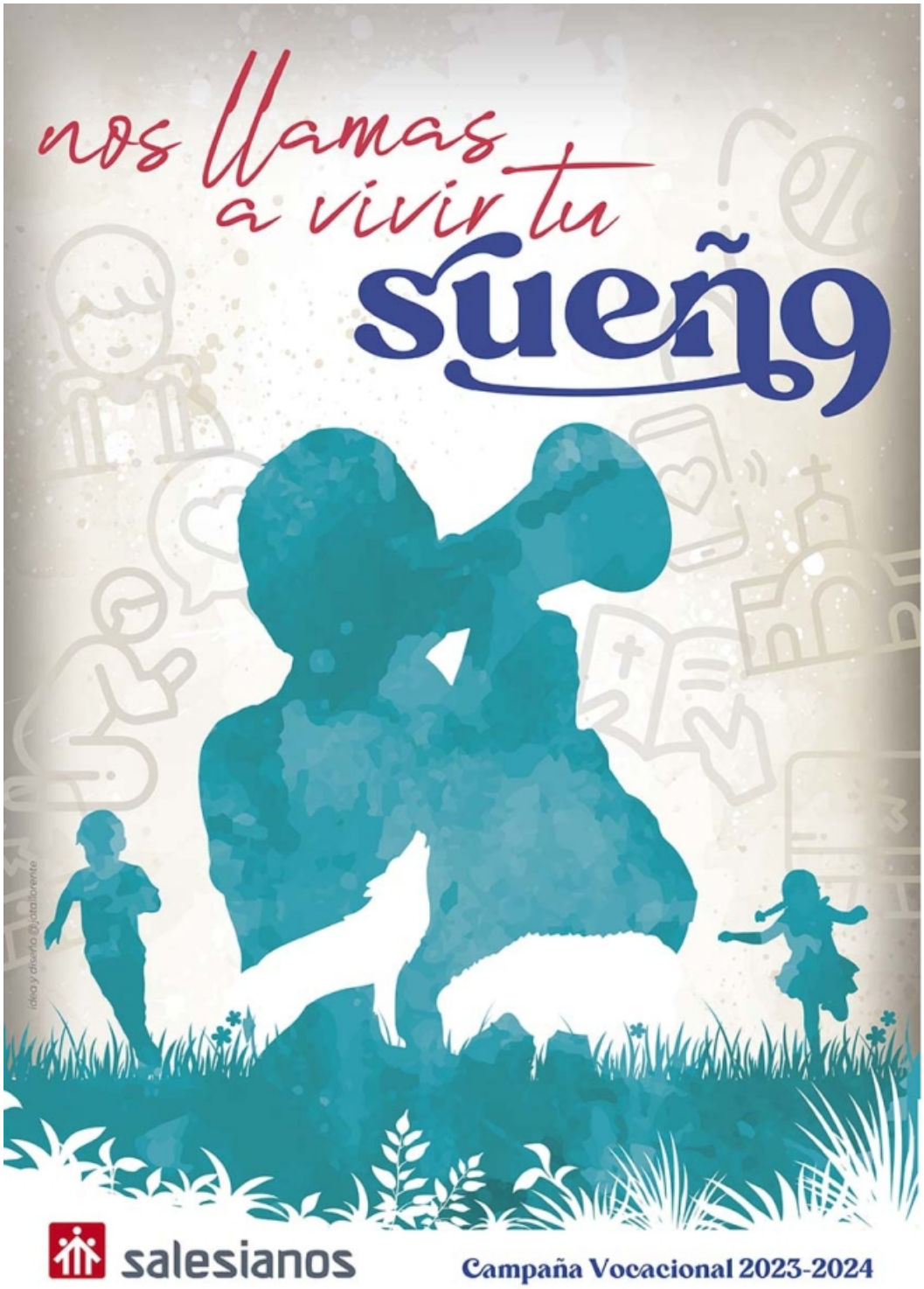
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19882-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-il-salesiano-coadiutore-nel-xxi-secolo-identita-fedelta-e-leadership
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19882-india-ix-congresso-dei-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-il-salesiano-coadiutore-nel-xxi-secolo-identita-fedelta-e-leadership
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – I Salesiani presentano la campagna vocazionale per il 2024: “Ci chiami a vivere il tuo sogno”

09 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19921-spagna-i-salesiani-presentano-la-campagna-vocazionale-per-il-2024-ci-chiami-a-vivere-il-tuo-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Madrid) – All'inizio del nuovo anno, e con la festa di Don Bosco già all'orizzonte, le presenze salesiane in Spagna presentano la loro campagna vocazionale 2024: una proposta educativo-pastorale che intende continuare a promuovere e consolidare un'autentica cultura vocazionale in tutte le case delle due Ispettorie salesiane del Paese – l'Ispettoria "Spagna-San Giacomo Maggiore" (SSM), con sede a Madrid, e l'Ispettoria "Spagna-Maria Ausiliatrice" (SMX), con sede a Siviglia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19921-spagna-i-salesiani-presentano-la-campagna-vocazionale-per-il-2024-ci-chiami-a-vivere-il-tuo-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12

Nell'ambito della campagna pastorale "Un sogno per te", valida per l'annata 2023-2024, viene ora presentata la campagna vocazionale, all'insegna del motto "Ci chiami a vivere il tuo sogno" (*Nos llamas a vivir tu sueño*). L'immagine biblica del Vangelo di Luca (Lc 2, 41-52) e le parole di Papa Francesco in *Christus Vivit* illuminano la proposta e la chiamata a vivere il sogno che Dio ha per ciascuno di noi.

I responsabili dell'Animazione Vocazionale nelle due Ispettorie salesiane di Spagna, don José Carlos Sobejano e don Jordi Lleixà, auspicano che la campagna vocazionale "venga socializzata" e diffusa e possa raggiungere ogni angolo delle case salesiane.

Qual è il sogno di Dio per il mondo? Il video promozionale della campagna inizia con questa domanda. E in un mondo pieno di sfide si attende la risposta coraggiosa dei giovani per realizzare il sogno di Dio.

Nelle pagine social dei Salesiani in Spagna (X, Instagram, TikTok e YouTube), è possibile trovare altre risorse motivazionali sulla campagna.

La campagna dispone anche di una serie di materiali che permettono di approfondire il tema. L'obiettivo comune a tutte queste risorse è quello di fornire ai responsabili dei diversi ambienti delle opere salesiane e dei gruppi della Famiglia Salesiana degli strumenti utili per intraprendere azioni volte a consolidare una cultura vocazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19921-spagna-i-salesiani-presentano-la-campagna-vocazionale-per-il-2024-ci-chiami-a-vivere-il-tuo-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Liberare il potenziale umano attraverso il volontariato: un discorso TEDx che ispira il cambiamento

09 Gennaio 2024

(ANS – Los Angeles)– In un mondo pieno di sfide e incertezze, il potere del volontariato salesiano rappresenta una speranza che offre alle persone percorsi possibili per avere un impatto tangibile e positivo sulla vita degli altri. Questo è il fulcro del trasformativo discorso di Juan Carlos Montenegro, laico della Famiglia Salesiana e membro del Comitato Consultivo del Servizio di Volontariato Missionario Salesiano, la cui esperienza di volontariato nella missione salesiana di Wasakentsa, nella giungla amazzonica dell'Ecuador, nel 1994, cambiò per sempre la sua vita.

Intitolato "Unleashing Human Potential Through Volunteerism" (*Liberare il potenziale umano attraverso il volontariato*), il discorso offerto da Montenegro nella forma di un TEDx Talk è un'avvincente testimonianza del profondo impatto del volontariato salesiano e della sua capacità di rendere gli individui catalizzatori del cambiamento. Attraverso questa presentazione stimolante, Montenegro condivide il suo personale viaggio di vita e fa luce sull'incredibile potenziale che c'è in ogni persona e che aspetta solo di essere liberato attraverso atti di servizio e attenzione.

Il potere del volontariato va oltre l'impatto immediato su coloro che vengono serviti: infatti, ha anche il potenziale di trasformare la vita dei volontari. Impegnandosi nel volontariato, gli individui hanno l'opportunità di coltivare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19923-stati-uniti-liberare-il-potenziale-umano-attraverso-il-volontariato-un-discorso-tedx-che-ispira-il-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

l'empatia, sviluppare capacità di leadership e acquisire una comprensione più profonda del mondo che li circonda. Grazie al volontariato, gli individui possono costruire comunità forti, sviluppare abilità sociali, migliorare l'autostima e aumentare la felicità. Inoltre, il volontariato favorisce un senso di scopo e di realizzazione che può essere profondamente arricchente a livello personale.

Per questo l'oratore invita il pubblico a immaginare un mondo in cui tutti fanno volontariato, che può risultare un mondo migliore, più compassionevole e un posto migliore in cui vivere.

Il discorso TEDx di Montenegro serve come appello agli individui, soprattutto ai giovani, affinché abbraccino il volontariato per creare un cambiamento positivo nelle loro comunità e anche oltre.

Questo discorso è stato tenuto in occasione di un evento TEDx, utilizzando il formato della conferenza TED, ma organizzato in modo indipendente da una comunità locale.

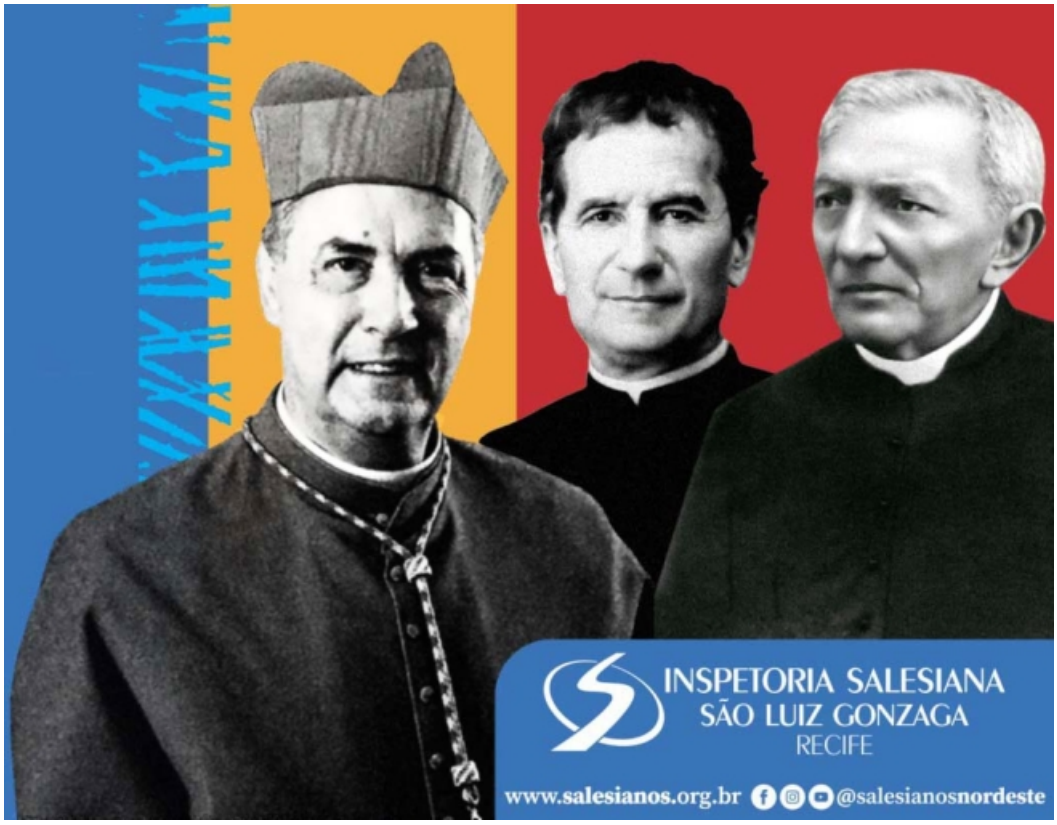
Montenegro è ingegnere commerciale, ha conseguito un master in amministrazione aziendale, un master in pastorale giovanile, un certificato di coordinamento della pastorale giovanile e un dottorato sul tema "individui, famiglia e società, una visione multidisciplinare" presso l'Università di Comillas, in Spagna. Attualmente risiede a Los Angeles, negli Stati Uniti, e si dedica a offrire sostegno a persone e organizzazioni nei loro processi di autoconoscenza e nella scoperta delle loro capacità di raggiungere la libertà e il successo.

Ecco qui il link al video

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19923-stati-uniti-liberare-il-potenziale-umano-attraverso-il-volontariato-un-discorso-tedx-che-ispira-il-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria "San Luigi Gonzaga" di Brasile-Recife

10 Gennaio 2024



(ANS –Roma) – Dal 29 gennaio al 4° febbraio 2024, l'Ispettoria "San Luigi Gonzaga" di Brasile-Recife (BRE) ospiterà il Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani. Tra gli obiettivi della sua visita: celebrare la Festa di Don Bosco con la comunità locale, partecipare alla dedicazione della chiesa del Buon Gesù di Juazeiro do Norte e assegnare al Servo di Dio Padre Cícero Romão Batista (1844-1934) la qualifica postuma di Salesiano Cooperatore.

Con il motto "Don Bosco tra noi", la visita si svolgerà con un programma intenso, che coinvolgerà tutto il Nordest del Brasile salesiano, e in particolare le opere di Juazeiro do Norte, nello Stato del Ceará, e della Regione Metropolitana di Recife, Capitale dello Stato del Pernambuco.

Il Cardinale Fernández Artime inizierà la sua visita con l'arrivo a Recife la sera di lunedì 29 gennaio e verrà accolto dai Direttori delle opere salesiane di BRE presso la Casa Ispettoriale.

Martedì 30 gennaio le principali attività saranno l'incontro con il Consiglio Ispettoriale e la celebrazione dei Primi Vespri della Festa di San Giovanni Bosco con la Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19930-rmg-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-san-luigi-gonzaga-di-brasile-recife
in data: 21/12/2025, 18:12

Il giorno successivo, 31 gennaio, Festa di Don Bosco, il Rettor Maggiore accoglierà le prime professioni dei novizi presso la Colonia Salesiana di Jaboatão dos Guararapes; poi procederà alla benedizione della nuova casa per salesiani anziani e malati di Bongi, presso Recife; e in serata, presso la Casa Ispettoriale, è previsto l'incontro fraterno con l'Arcivescovo di Olinda e Recife, Mons. Paulo Jackson Nóbrega de Sousa.

Giovedì 1° febbraio il X Successore di Don Bosco raggiungerà Juazeiro do Norte e lì, oltre a presiedere un'Eucaristia nella Chiesa del Buon Gesù, concederà una conferenza stampa a giornalisti e media interessati.

Venerdì 2 febbraio il Rettor Maggiore conoscerà più da vicino la figura di Padre Cicero, visitando la Casa Museo a lui dedicata. Poi benedirà una cappella nella Basilica Santuario di Maria Addolorata di Juazeiro do Norte e parteciperà ad una processione luminosa.

Il 3 febbraio si concentreranno alcuni degli eventi più significativi, con la Festa Ispettoriale, la celebrazione dell'Eucaristia con la dedicazione della chiesa del Buon Gesù, la dichiarazione postuma di Padre Cicero como Salesiano Cooperatore, l'inaugurazione di un monumento a lui dedicato e un concerto della Filarmônica "Bom Jesus" di Matriz de Camaragibe.

Nell'ultima giornata di visita il Rettor Maggiore si radunerà con diversi Ispettori della zona e i Coordinatori locali della Famiglia Salesiana, parteciperà all'incontro ispettoriale della gioventù, accoglierà i voti perpetui di un giovane salesiano e prenderà parte ad una serata culturale nell'Istituto Salesiano "San Giovanni Bosco"

La Chiesa del Buon Gesù, nella località nota come Horto, a Juazeiro do Norte, fu un sogno del Servo di Dio, Padre Cicero Romão, un sacerdote molto attivo nella difesa dei poveri e degli sfruttati, per questo ancora oggi molto amato dalla popolazione locale. Promessa dal 1899, la chiesa a lungo sognata sarà dedicata il 3 febbraio 2024, realizzando così il desiderio di questo grande evangelizzatore del Nordest del Brasile.

A causa della grave siccità che affliggeva all'epoca l'entroterra, infatti, Padre Cicero, come era noto, insieme ad altri sacerdoti, fece un voto al Sacro Cuore di Gesù, chiedendo la pioggia e promettendo di costruire una chiesa come forma di ringraziamento. Le piogge arrivarono e Padre Cicero iniziò a costruire la cappella con l'aiuto della comunità. Ma la costruzione della chiesa fu interrotta in due occasioni per mandato dell'autorità diocesana. Oggi, una statua di Padre Cicero si trova tra le rovine del suo secondo tentativo.

I salesiani giunsero a Juazeiro nel 1938, quattro anni dopo la morte di Padre Cicero, e compirono così uno dei suoi ultimi desideri. Padre Cicero, infatti, molto si batté perché arrivassero nella zona "i benemeriti padri salesiani", convinto che avrebbero fatto un "grande carità" nella zona con le loro opere educative e di promozione cristiana con gli adolescenti e i giovani di Cariri, una regione dell'entroterra prossima a Juazeiro.

Una volta stabilitisi, i Figli di Don Bosco costruirono il Santuario del Sacro Cuore di Gesù nella città sottostante e, come recita la targa di inaugurazione, lo fecero per mantenere la promessa di Padre Cicero.

Con l'aumento dei pellegrini all'Horto, decenni dopo si è sentita la necessità di costruire una chiesa anche nell'Horto, che sarà dedicata il 3 febbraio. In questo modo si realizza l'esplicita richiesta che Padre Cicero fece ai Salesiani.

Fonte: Salesianos.org.br

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19930-rmg-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-san-luigi-gonzaga-di-brasile-recife
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19930-rmg-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-san-luigi-gonzaga-di-brasile-recife
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Computer e strumenti musicali per il centro salesiano di Huancayo

10 Gennaio 2024

(ANS –Huancayo) – I salesiani sono presenti a Huancayo, una città del Perù che si trova nella zona della cordigliera delle Ande, a 3.200 m di altitudine, da più di 100 anni. Qui hanno realizzato numerosi progetti di educazione e formazione rivolti ai giovani più svantaggiati, per promuovere nei giovani peruviani gli ideali salesiani di essere buoni cristiani e onesti cittadini.

Uno dei luoghi cardine della missione è il centro giovanile, che all'inizio era semplicemente un cortile dove incontrarsi e condividere momenti di gioia, formazione e preghiera, e che invece con il passare degli anni è stato ampliato, e vi sono stati costruiti attorno nuovi edifici, per offrire una migliore accoglienza e nuovi servizi educativi.

Oggi il cortile e l'opera sono frequentati da giovani di età diverse, dai 13 ai 30 anni, con diversi gradi di istruzione: molti di loro vengono da famiglie con pochissime risorse economiche e con problemi familiari complessi, e il centro è per loro la seconda, se non talvolta quasi la prima, casa: è infatti il posto in cui possono studiare, leggere, usare il computer, giocare, frequentare laboratori di canto, musica e teatro.

Però, per poter continuare a dare risposte adeguate alle esigenze dei giovani peruviani, questa bella opera missionaria necessita di stare al passo con i tempi.

"Una nuova sala colorata e con più strumenti sarebbe un sogno", fu lo spunto che arrivò qualche tempo fa alle orecchie di un salesiano attivo a Huancayo. A confidarsi con lui era stata Juana, la quale non sapeva ancora che i salesiani stavano già pensando a dare una nuova vita al centro, per renderlo ancora più funzionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19931-peru-computer-e-strumenti-musicali-per-il-centro-salesiano-di-huancayo
in data: 21/12/2025, 18:12

I Figli di Don Bosco hanno così progettato di rinnovare gli ambienti del Centro: “Pensiamo sia necessario attrezzarlo al meglio, poter garantire tutti i servizi ai giovani meno fortunati e perché no, avere una grande sala polivalente, accogliente e bella da vedere!”

Con il sostegno della Procura Missionaria salesiana di Torino, “Missioni Don Bosco”, intendono: arredare la nuova sala per avere uno spazio comodo e sicuro; acquistare dei nuovi computer per i giovani universitari e per favorire le attività dei gruppi giovanili; comprare diversi strumenti musicali – una batteria, una tastiera, una chitarra e un basso – per i laboratori musicali; fornire il supporto di un insegnante di musica per spronare i ragazzi a iniziare corsi di formazione artistica e musicale; e procurarsi anche un impianto audio con casse, console e microfoni, sia per i corsi di formazione sia per le giornate di catechesi, i ritiri spirituali, i momenti ricreativi e di animazione musicale.

Il progetto dei salesiani di Huancayo mira a garantire educazione e formazione attraverso un’iniziativa mirata e concreta, in puro stile salesiano, e così offrire ai giovani di Huancayo la possibilità di crescere e sviluppare le proprie passioni.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19931-peru-computer-e-strumenti-musicali-per-il-centro-salesiano-di-huancayo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Pubblicata l’edizione n° 81 della rivista Ricerche Storiche Salesiane

10 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19932-rmg-pubblicata-l-edizione-n-81-della-rivista-ricerche-storiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) – È stato pubblicato il n° 81, relativo al semestre luglio-dicembre 2023, di "Ricerche Storiche Salesiane" (RSS), la rivista semestrale di storia religiosa e civile, pubblicata dall'Istituto Storico Salesiano (ISS). La rivista RSS copre una vasta gamma di argomenti, dalla storia missionaria ed educativa alle pubblicazioni periodiche salesiane, offrendo una prospettiva approfondita sulla ricchezza e la diversità dell'eredità salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19932-rmg-pubblicata-l-edizione-n-81-della-rivista-ricerche-storiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

La rivista accoglie, nel settore STUDI di questo numero, quattro saggi:

Il primo contributo è di Giovanni Caputa che presenta *Don Alfredo Sacchetti e la "Catholic Near East Welfare Association" per gli orfani armeni accolti a Betgamāl*. Negli anni 1896-1936 i Salesiani della Palestina diedero rifugio nelle case di Betlemme, Betgamāl, Nazaret, a un centinaio di ragazzi Armeni, scampati ai noti massacri. Dal 1913 al 1938, don Alfredo Sacchetti fu il coordinatore di questa complessa operazione, prima assecondando le iniziative di Papa Benedetto XV, poi in stretta collaborazione con la neonata "Catholic Near East Welfare Association", con Papa Pio XI e il suo Segretario di Stato Pietro Gasparri. Come loro uomo di fiducia, don Sacchetti, mise in moto un progetto a lungo termine, comprendente avviamento al lavoro professionale o agricolo, e formazione cristiana, anche in prospettiva vocazionale. Infatti, animato da una visione utopica, intravedeva cambiamenti rapidi nella situazione politica e un promettente avvenire per l'opera di don Bosco in un'Armenia liberata. L'articolo espone i risultati di uno studio condotto su documenti coevi di archivio, finora inediti, confrontati con pubblicazioni contemporanee di storiografia sui massacri di cui fu vittima il popolo armeno.

Segue il saggio di Nestor Impelido: *Don Antonio Cavoli e le Suore della Carità di Gesù. Alcune note sul ruolo di don Antonio Cavoli*. Don Cavoli ebbe certamente un ruolo cruciale nella nascita e nello sviluppo delle Suore della Carità di Gesù, che saranno di fatto la sua principale preoccupazione nel suo lavoro missionario. L'analisi racconta la formazione di questa congregazione autoctona e parla della creazione dell'Ospizio sorto quando invitò i membri del Circolo Immacolata a prendersi cura dei poveri e degli ammalati. Ciò contribuì all'incremento e alla diffusione della Caritas tra i suoi membri e li rese storicamente coinvolti nell'opera missionaria salesiana.

Il terzo contributo, di José Luiz Lima de Mendonça Jr, indaga su: *I programmi d'insegnamento di lingua latina per le scuole ginnasiali e liceali salesiane (1887-1908) nel contesto didattico-pedagogico italiano*. In questo articolo si cerca di analizzare e interpretare i Programmi d'Insegnamento della lingua latina delle scuole ginnasiali e liceali salesiane pubblicati tra il 1887 e il 1908. L'indagine si sviluppa a partire da una riflessione sulle proposte di letture, di autori e di libri di testo contenute nei Programmi di latino dei collegi salesiani del periodo preso in considerazione, cercando in questo modo di scorgere l'impostazione didattico-pedagogica e programmatica della scuola classica salesiana. Lo studio è diviso in tre parti: la prima offre una panoramica generale sulla scuola classica di fine ottocento; la seconda, invece, analizza la prassi metodologica e didattica del latino nei Ginnasi e nei Licei salesiani del periodo; la terza cerca di mostrare l'importanza dei Programmi d'Insegnamento (1887-1908) per l'uniformità didattico-pedagogica nelle scuole salesiane.

Questo settore si chiude con l'articolo di Kamil Pozorski dedicato a: *La nascita e l'evoluzione della rivista Compagnie 1949-1966*. La rivista *Compagnie,* promossa dalla Congregazione salesiana, aveva come scopo principale l'animazione delle proprie associazioni giovanili servendo allo stesso tempo come strumento di animazione delle attività educative organizzate dai salesiani negli anni 1949-1966. Diciotto annate della rivista diventano una pagina importante nella storia della pubblicistica periodica salesiana. L'articolo analizza la nascita della rivista e la sua evoluzione in un contesto di continui cambiamenti socio-culturali ed ecclesiali, fino al Concilio Vaticano II e la trasformazione della rivista *Compagnie* in un nuovo periodico intitolato: *Note di Pastorale Giovanile*. Dalla lettura della rivista *Compagnie* emerge un grande impegno dei redattori e la loro preparazione culturale a servizio dei destinatari. La pubblicistica salesiana di quegli anni dimostra inoltre una solida coesione tra il pensiero scientifico, rappresentato dagli autori, di provenienza accademica, e la prassi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19932-rmg-pubblicata-l-edizione-n-81-della-rivista-ricerche-storiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

educativa espressa negli articoli scritti dai salesiani impegnati direttamente sul campo dell'educazione.

Nel settore FONTI è presentato un testo originale:

Lo studioso salesiano don Aldo Giraudo ha elaborato criticamente *I manoscritti autografi delle conferenze di don Bosco ai cooperatori salesiani di Roma e Torino (1878-1883)*. Il regolamento dei Cooperatori apparve in versione definitiva nel 1876. In esso erano previste due conferenze annuali, finalizzate alla sensibilizzazione e all'informazione per promuovere il sostegno morale ed economico dell'opera salesiana. Viene qui riportata l'edizione critica dei manoscritti di don Bosco relativi a quattro conferenze da lui presiedute a Roma (29 gennaio 1878 e 5 aprile 1880) e a Torino (16 maggio 1878 e 25 gennaio 1883). Sono gli unici autografi italiani che ci restano relativi a questi eventi. Nella loro sinteticità documentano l'abilità comunicativa del santo, la sua visione della missione del Cooperatore salesiano e il modo e la cura con cui egli organizzava tali riunioni.

Nel settore PROFILI la ricercatrice Genevieve Khaiñ presenta un personaggio di rilevante valenza per la conoscenza della storia d'espansione missionaria della Congregazione Salesiana in Asia: *Venerable Monsignor Stephen Ferrando (1895-1978)*.

Nel settore NOTA vi sono tre contributi. Il primo di Francesco Casella: *Cento anni di presenza salesiana a Taranto (1921-2021)*. Il secondo di William John Dickson: *Note on the Book Francesco Scaloni (1861-1926). Son rôle fondateur en plusieurs pays et sa pensée pédagogique et sociale*. L'ultimo è di Petr Zelinka: *Appunti sul volume* "Salesiáni Dona Boska v Československu (1924-1939)".

Nel settore RECENSIONI sono state recensite pubblicazioni sugli argomenti relativi alle personalità ed all'attività salesiane: Francesco Motto - Grazia Loparco (a cura di), *Volti di uno stesso carisma. Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice del XX secolo* (= ACSSA – Studi, 10). Roma, LAS 2021; Grazia Loparco – Angela Marzorati, *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nel mondo (1872-2022). L'educazione per immagini. Pubblicazione nel 150°. The Daughters of Mary Help of Christians in the world (1872-2022). Education through images. Publication in the 150th. Las Hijas de María Auxiliadora en el mundo (1872-2022). Educación por imágenes. Publicación en el 150*. Teramo, Edizioni Palumbi 2022; Peter Gonsalves, *Don Bosco's peace culture. A theory-based study of his response to conflicts*. (= CSDB – Studi e Strumenti, 6). Roma, LAS 2022; Jarosław Wąsowicz, Defensor Ecclesiae *Arcybiskup Antoni Baraniak (1904-1977). Salezjańskie koleje życia i posługi Metropolity Poznańskiego* [Defensor Ecclesiae Arcivescovo Antoni Baraniak (1904-1977). Vicissitudini salesiane della vita e del servizio di Metropolita di Poznań]. Warszawa, Instytut Pamięci Narodowej – Komisja Ścigania Zbrodni przeciwko Narodowi Polskiemu. Oddział w Warszawie 2022; Bogdan Kolar, *Zgodba «rajske Radne». Ob stoletnici ustanovitve salezijanske inšpektorije sv. Cirila in Metoda*. [La storia della "Radna paradisiaca". In occasione del centenario della fondazione dell'Ispettoria dei SS. Cirillo e Metodio]. Ljubljana, Salve 2022; Jose Varickasseril – Abraham M. Antony (ed.), *Being Salesians Today*. Shillong, Vendrame Institute Publications 2022; Ana María fernández, *Isleñas. La crónica de las Hijas de María Auxiliadora en la Casa de Malvinas 1907-1942* Texto integral. 1a. edición bilingüe. Ciudad Autónoma de Buenos Aires, Ediciones Don Bosco 2023.

Nel settore SEGNALAZIONI si presenta il volume di Jesús Graciliano González Miguel, *Los once primeros capítulos generales de la congregación salesiana*. Madrid, CCS 2021.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19932-rmg-pubblicata-l-edizione-n-81-della-rivista-ricerche-storiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

A cura di don StanislawZimniak, caporedattore delle RSS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19932-rmg-pubblicata-l-edizione-n-81-della-rivista-ricerche-storiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Un grande successo per le Campagne di Natale di Lisbona ed Évora

10 Gennaio 2024

(ANS – Lisbona)– Ogni anno la comunità educativa salesiana di Lisbona collabora, in modo solidale e impegnato, alla Campagna di Natale in favore delle famiglie svantaggiate accompagnate dal Servizio "SolSal" - il Servizio di sostegno alle famiglie. Quest'anno sono stati raccolti 3.371 pacchi di beni di prima necessità che, nel corso dell'anno, permetteranno di rafforzare il sostegno fornito alle famiglie più bisognose della comunità. Ed anche ad Évora i salesiani e i loro collaboratori hanno saputo promuovere iniziative solidali di cui beneficeranno durante tutto l'anno quanti si trovano più in difficoltà.

Attraverso la Campagna di Natale, che ha riunito nel 2023 studenti, famiglie ed educatori, è stato possibile rafforzare il magazzino del "Banco SolSal" con prodotti specifici per l'infanzia, per l'igiene e con generi alimentarti. In totale, grazie alla solidarietà di tutti, sono state raccolte 188 confezioni di pannolini, 239 confezioni di prodotti per la cura del bambino, 194 prodotti per l'igiene (dentifricio, deodoranti, bagnoschiuma, ecc.) e 2.750 confezioni di prodotti alimentari – tra cui olio d'oliva, riso, pasta, biscotti, cereali per la colazione, latte, cereali, fagioli e tonno.

"SolSal" di Lisbona accompagna attualmente 84 famiglie, per un totale di 293 persone, di cui 184 sono bambini e giovani. Durante tutto l'anno, questi ragazzi beneficiano di risposte diversificate per il loro sviluppo integrale e le loro famiglie sono sostenute con beni di prima necessità, al fine di ridurre al minimo le situazioni di povertà in cui si trovano. Questo sostegno è possibile grazie alla solidarietà di tante persone che, anche attraverso questa Campagna di Natale, hanno illuminato tante case con la Luce di Gesù Bambino.

Non solo a Lisbona, ma anche ad Évora, durante tutto il periodo natalizio, sono state organizzate campagne di solidarietà salesiana. La comunità scolastica, i bambini, i giovani e le loro famiglie hanno messo tutto il loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19933-portogallo-un-grande-successo-per-le-campagne-di-natale-di-lisbona-ed-evora
in data: 21/12/2025, 18:12

impegno per aiutare i più vulnerabili.

All'asilo nido e alla scuola materna, in occasione della Giornata dell'Alimentazione e grazie alla campagna "Sogni che si moltiplicano" e al progetto "Scambi d'amore", è stata raccolta circa mezza tonnellata di alimenti. I beni raccolti saranno poi distribuiti alle famiglie che beneficiano del Servizio di assistenza familiare "SolSal" di Évora.

Nessuno, quindi, è stato lasciato indietro e tutti hanno avuto il coraggio di sognare in grande, proprio come chiede Papa Francesco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19933-portogallo-un-grande-successo-per-le-campagne-di-natale-di-lisbona-ed-evora
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Giornata di riflessione sulla formazione dei salesiani in Spagna e Portogallo

16 Gennaio 2024

(ANS – Madrid)– Sabato 13 gennaio 2024 è stato il giorno scelto per realizzare la tradizionale giornata di "Formazione dei formatori" delle Ispettorie dei Figli di Don Bosco in Spagna e Portogallo. All'incontro hanno partecipato in totale 22 salesiani.

L'appuntamento raduna ogni anno i salesiani attivi nelle case di formazione e i salesiani Direttori di opere in cui sono presenti salesiani che stanno realizzando il loro tirocinio, cioè il loro tempo di apprendimento pratico della vita salesiana.

In questa occasione il raduno ha previsto una modalità mista di incontro, in presenza e online: la Casa di Orientamento Vocazionale dei Salesiani dell'Ispettoria "Spagna-San Giacomo Maggiore" (SSM) di Madrid ha ospitato l'incontro in presenza, con collegamenti digitali verso le altre presenze dell'Ispettoria "Spagna-Maria Ausiliatrice" (SMX) e "Sant'Antonio" del Portogallo (POR).

All'incontro ha partecipato anche don Guido Errico, del Settore Formazione della Congregazione.

All'inizio della giornata è stato suddiviso il tempo di lavoro tra i salesiani responsabili delle diverse fasi della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19976-spagna-giornata-di-riflessione-sulla-formazione-dei-salesiani-in-spagna-e-portogallo
in data: 21/12/2025, 18:12

formazione: pre-noviziato, tirocinio e teologato. Questo momento di riflessione ha lasciato spazio alla condivisione di esperienze da parte di tutti i partecipanti.

La mattinata si è poi conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario Ispettoriale dei salesiani di SSM, don Samuel Segura.

Nel pomeriggio don Errico ha presentato un documento di riflessione sul profilo del formatore salesiano: “Il formatore nella nuova *Ratio*”. Dopo questa presentazione e la lettura del documento, c’è stato un momento di scambio di idee e di proposta di conclusioni su di esso.

I lavori si sono conclusi con una valutazione dell’incontro stesso e con la proposta di un prossimo appuntamento da tenersi nel prossimo anno accademico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19976-spagna-giornata-di-riflessione-sulla-formazione-dei-salesiani-in-spagna-e-portogallo
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – L'esperienza di volontariato di Kristiñe in Messico ha segnato "un prima e un dopo nella mia vita"

16 Gennaio 2024

(ANS – Tijuana) – Kristiñe Azpiazu è una giovane psicologa che ha trascorso tre mesi come Volontaria Missionaria Salesiana in diverse opere salesiane di Tijuana, in Messico, sul confine settentrionale con gli Stati Uniti. Proveniente da un programma di volontariato del Governo Basco, si è unita all'esperienza di volontariato internazionale di "Misiones Salesianas" – la Procura Missionaria salesiana con sede a Madrid – per offrire il suo tempo e il suo talento ai più bisognosi di quella città messicana. Al suo ritorno, ha riconosciuto che il volontariato "mi ha aiutato a crescere personalmente e a conoscere una realtà che altrimenti non avrei mai conosciuto".

Il progetto salesiano a Tijuana conta cinque oratori che funzionano come centri giovanili, dove vengono offerte attività culturali e sportive a bambini e giovani, sia originari della città, sia migranti. Ad essi si aggiunge una grande opera polivalente, con refettorio e centro d'accoglienza, dove ogni giorno più di 1.500 persone vengono accompagnate e aiutate in termini di alimentazione, cura personale e igiene e assistenza.

Kristiñe Azpiazu non veniva direttamente dagli ambienti salesiani: voleva fare un'esperienza di volontariato e si è iscritta agli incontri di formazione del Governo Basco. Ma poiché a tenere gli incontri di formazione preparatoria di quel percorso c'era una professionista di "Misiones Salesianas", alla fine di quell'esperienza la giovane psicologa si è unita agli altri candidati per un'esperienza di Volontariato Missionario Salesiano.

Nelle sue prime settimane di servizio Kristiñe è stata assegnata all'oratorio salesiano "San Juan Bosco", che offre opportunità educative di qualità a bambini provenienti da famiglie vulnerabili e ogni giorno vi transitano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19977-messico-l-esperienza-di-volontariato-di-kristine-in-messico-ha-segnato-un-prima-e-un-dopo-nella-mia-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

circa mille persone.

In seguito, è entrata a far parte dell'équipe dei volontari del Refettorio e Centro d'Accoglienza Salesiano "Padre Chava", un'iniziativa nata 21 anni fa per assistere i migranti e le persone di strada.

Il refettorio copre i bisogni primari di queste persone, offrendo loro uno spazio dove trovare cibo, riparo e calore umano, al fine di reintegrarle nella società attraverso la creazione di ambienti accoglienti, programmi di formazione e processi che forniscono loro strumenti per la crescita personale e professionale.

Il centro d'accoglienza è uno spazio ospitale e solidale che cerca di fornire sostegno e protezione alla comunità più svantaggiata. Qui i senzatetto trovano un luogo sicuro dove ricevere cibo, riparo e assistenza, offrendo loro un rifugio temporaneo per ricostruire la propria vita e trovare opportunità per un futuro più luminoso.

In entrambi i programmi Kristiñe ha potuto contribuire con la sua esperienza professionale di psicologa e con le sue grandi qualità umane. Il suo messaggio al ritorno è chiaro: "Raccomando a tutti di informarsi e di partecipare a questo programma di volontariato!".

Al suo ritorno in Spagna, in occasione dell'incontro di valutazione del programma di volontariato del Governo Basco "Juventud Vasca Cooperante", decine di giovani hanno analizzato lo sviluppo della loro esperienza di volontariato internazionale. Tra loro c'era Kristiñe, la cui conclusione è stata inequivocabile: "Per me ha rappresentato un prima e un dopo nella mia vita. Mi ha aiutato a crescere personalmente e a conoscere una realtà che, altrimenti, non avrei mai conosciuto e sentito come ora la sento".

La giovane psicologa ha anche parole di ringraziamento per la comunità salesiana di Tijuana, con cui ha condiviso momenti di lavoro, spazi comuni nella quotidianità e la vita religiosa della comunità: "Il trattamento ricevuto dai salesiani è stato eccellente. In ogni momento mi sono sentita accolta e accompagnata da loro".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19977-messico-l-esperienza-di-volontariato-di-kristine-in-messico-ha-segnato-un-prima-e-un-dopo-nella-mia-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Oltre 100 giovani e giovani adulti animano i progetti missionari nel sud del Paese

16 Gennaio 2024

(ANS – Porto Alegre)– I giovani delle presenze salesiane dell'Ispettoria "San Pio X" di Brasile-Porto Alegre (BPA), situate nella parte meridionale del Paese, stanno realizzando in questi giorni, dal 14 al 20 gennaio 2024, il loro Progetto Missionario Giovanile (PMJ, in portoghese).

I progetti di volontariato missionario sono un'iniziativa dell'Ispettoria BPA che vengono realizzati già da 18 anni, e che ogni anno riuniscono giovani di età superiore ai 18 anni per vivere e condividere la spiritualità giovanile salesiana nelle comunità parrocchiali di diverse diocesi. Nel 2024 sono stati individuati tre diversi campi: São Joaquim e Pouso Redondo, nello Stato di Santa Catarina (SC), e Missal, nello Stato di Paraná (PR).

Oltre al progetto con i giovani dei Gruppi di Animazione Missionaria (GAM) e del Movimento Giovanile Salesiano (Noto come *Articulação da Juventude Salesiana*, AJS, in Brasile), quest'anno l'Ispettoria BPA promuove anche il Progetto Missionario Adulti (PMA), rivolto a quegli animatori e giovani adulti con più di 30 anni che hanno incarichi di leadership nelle comunità giovanili salesiane. Si tratta di un progetto che torna a realizzarsi dopo una pausa di tre anni e che si svolge concretamente nella parrocchia affidata ai Salesiani di Don Bosco presso Ponta Grossa, nello Stato di Paraná.

In totale, le comunità salesiane di BPA hanno inviato pertanto più di 100 giovani e giovani adulti missionari nei quattro progetti.

La parrocchia di São Joaquim accoglie 25 partecipanti provenienti dallo Stato del Rio Grande do Sul

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19978-brasile-oltre-100-giovani-e-giovani-adulti-animano-i-progetti-missionari-nel-sud-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

nell'ambito del Progetto Missionario Giovanile; a Pouso Redondo, la parrocchia "Nossa Senhora de Fátima" ospita 22 giovani missionari del programma PMJ provenienti dalle presenze dello Stato di Santa Catarina. A Missal, presso la parrocchia "Nossa Senhora da Conceição", sono attivi 37 missionari provenienti da altre località del Paraná.

Mentre il progetto con i giovani adulti ha richiamato a Ponta Grossa, 20 partecipanti, operativi presso la locale parrocchia dedicata a Maria Ausiliatrice.

Per questa parrocchia salesiana si tratta del secondo progetto missionario ad essere accolto nel giro di neanche un anno: infatti, nel luglio 2023, gli adolescenti delle presenze salesiane dello Stato di PR già vi si erano radunati per l'Animazione Missionaria Giovanile. Il motivo di questa opzione risiede nel fatto che il territorio parrocchiale ha visto un recente sviluppo di nuovi quartieri residenziali e per questo tutta l'area ha ricevuto una nuova e superiore attenzione pastorale, con visite e Messe nelle case. Nei nuovi quartieri, inoltre, è prevista anche l'apertura di una nuova opera salesiana, con tanto di oratorio.

Fonte: Bollettino Salesiano del Brasile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19978-brasile-oltre-100-giovani-e-giovani-adulti-animano-i-progetti-missionari-nel-sud-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Il sogno che fa sognare”: la lettura teologica di don Bozzolo, Rettore Magnifico dell’UPS

16 Gennaio 2024

(ANS – Torino) - Il secondo appuntamento nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino-Valdocco sul Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, in relazione alla Strenna 2024 del Rettor Maggiore, ha proposto, lunedì 15 gennaio 2024, l’approfondimento teologico di don Andrea Bozzolo, Rettore Magnifico dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma.

Come atteso, questa rilettura del momento fondante del carisma salesiano ha fornito, all’ampio uditorio presente e a quello collegato in *streaming*, gli elementi che mostrano l’ancoraggio pieno dell’esperienza del piccolo Giovannino alla tradizione biblica e all’annuncio del Vangelo. Una via originale, quella percorsa dal Rettore Magnifico dell’UPS, per allargare lo sguardo oltre il “programma” educativo del Padre e Maestro dei Giovani – evidente al primo approccio – ed entrare nel cuore della sua spiritualità.

L’incontro, desiderato e organizzato dal Rettore della Basilica, don Michele Viviano, è stato aperto dalla visione delle sequenze del film di Leandro Castellani “Don Bosco” (realizzato nel 1988, a cento anni dalla morte del santo) nelle quali Pio IX chiede al prete di Torino, ancora incerto sulla sua strada, di individuare il momento fondante della sua esperienza. Siamo nel 1858, Don Bosco riscopre con l’aiuto del Papa il nucleo della chiamata per lui, avvenuta nel linguaggio del sogno, quando si stava affacciando alla vita e l’interrogativo che portava con sé era: “Che cosa farò da grande?”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19979-italia-il-sogno-che-fa-sognare-la-lettura-teologica-di-don-bozzolo-rettore-magnifico-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

Il fondatore dei salesiani impiegherà molto tempo a rispettare la richiesta di Pio IX di mettere nero su bianco la memoria di quell'evento così intimo: le reazioni – quando l'aveva raccontato al mattino in famiglia – erano state tra l'ironico e il perplesso: i fratelli prefigurarono un lavoro da mandriano o da capo di una banda di malfattori, la nonna suggerì di non dare peso ai sogni; solo Mamma Margherita intravide il germe di una chiamata al sacerdozio. Lo stesso Giovannino propese per considerarlo una fantasia da cui non farsi condizionare.

Nella sua attività non "userà" esplicitamente quel sogno per attirare i giovani a Valdocco o per delineare il metodo dell'accoglienza, ma continuerà a custodirlo nel cuore. Nel 1874, seduto alla scrivania, risponderà al Papa ricostruendo gli elementi di quella che – solo al termine della vita, nell'Eucarestia ultima che celebrerà nella Basilica del Sacro Cuore a Roma, davanti all'immagine di Maria Ausiliatrice – comprenderà essere sarà stata una chiamata personale straordinaria.

È questa la chiave disponibile per rileggere la biografia di questo "fondatore", paragonabile a Benedetto da Norcia, a Francesco d'Assisi, a Domenico di Guzman, a Ignazio di Loyola. Con un compito adeguato ai tempi della Storia e della Chiesa: quello della riconducibilità di ogni giovane a un cammino di avvicinamento a Dio, fino a toccare le vette della santità, in una società percorsa dalla teorizzazione della lontananza da Lui come valore apparente di libertà.

Il "caso" di san Domenico Savio – giovane chierichetto di Don Bosco, desideroso di accostarsi al sacramento dell'Eucarestia prima dei tempi allora previsti dalla prassi cattolica – richiamato da una domanda dei presenti, ha dato al relatore l'opportunità di sottolineare quanto la valutazione che dovettero fare i presbiteri, chiamati a dare una risposta, corrispondesse all'invito di Gesù agli apostoli di considerare i piccoli un modello per accogliere il Regno.

C'è una perfetta aderenza teologica del "Sogno dei Nove Anni" alla tradizione ebraica e cristiana: la stessa "via" del sogno è stata seguita da Dio per rivolgersi a Giacobbe e ai patriarchi; e poi a Maria di Nazareth, a Giuseppe, a Paolo di Tarso. È una modalità che non assicura certezze, se non la possibilità di capire retrospettivamente la portata della sollecitazione ricevuta dallo Spirito.

Anche perché questi "sogni" affidano responsabilità immani, che la persona non potrebbe mai accettare se si rendesse conto della loro consistenza. Sono vere sfide alla ragionevolezza e alla concretezza. Sono progetti "impossibili", ha rimarcato don Bozzolo, ma proprio per questo vengono affidati a persone che hanno fiducia in di Dio. "Tu lo farai possibile" venne risposto a un Giovanni Bosco che, ancora sognante, non aveva perso il senso della realtà e intendeva sapere "come" sarebbe avvenuta la metamorfosi dei lupi in agnelli.

La risposta nel sogno, e nella realtà della fede, è la mano di Colei - alla quale Mamma Margherita ha insegnato a rivolgersi nella preghiera – che si appoggia sulla spalla del ragazzo: la "signora" non dà risposta, non dà istruzioni o raccomandazioni; ma assicura la sua vicinanza, la sua benevolenza, la sua protezione. È quanto basta per lanciarsi nella sequela di Cristo, senza aspettarsi di avere tutto chiaro. Paradossalmente, ha spiegato il relatore, più luce si riceve più ci si trova nel buio: il discepolo può far strada solo camminando. È una "scommessa" che ha fondamento nella resurrezione di Gesù, ossia nel fatto che ha lasciato traccia della vittoria sulla morte, l'impossibile più estremo.

Il sogno si conclude fra le lacrime: di paura? di gioia? Intanto si sente come pestato. Giovannino domanda ai suoi interlocutori "chi siete?" e non ha risposta. La mamma gli aveva insegnato a chiedere, agli sconosciuti che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19979-italia-il-sogno-che-fa-sognare-la-lettura-teologica-di-don-bozzolo-rettore-magnifico-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

incontrava, chi fossero. Ma il loro nome non viene detto. È stato così per Abramo, così per Mosè quando sono stati raggiunti dalla Parola: Dio non ha un nome che possiamo conoscere. Quando proviamo a citarlo possiamo solo balbettare qualche consonante. Se è questa la matrice comune all'esperienza dei Nove Anni, si è di fronte a una santità che attraversa tutto il tempo, ad un'opera che supera le contingenze.

Mentre si contempla questo episodio mistico, sorge la domanda - che una giovane ha posto alla conclusione dell'incontro nella Casa di Maria a Valdocco: "Come riconoscere la trascendenza nella nostra esperienza?". "La vita è abitata da una chiamata" ha risposto il relatore, "ciò che ci sta intorno non è uno spettacolo. La vita di ciascuno è destinata agli altri, ogni vita è strutturalmente una chiamata. È qualcosa che ci appartiene anche se non l'abbiamo messa noi dentro di noi. Per questa ragione dobbiamo dare spazio alla Parola di Dio perché possa emergere ed essere compresa".

Questa contemplazione trova un valido ausilio nel libro che a conclusione dell'incontro è stato messo a disposizione dei presenti, e che si trova in libreria: "Il sogno dei nove anni – Lettura teologica" scritto dallo stesso don Bozzolo, edito e tradotto in più lingue dalla *Libreria Ateneo Salesiano*.

Per quanti volessero rivivere la serata con don Bozzolo, il video della diretta resta sempre disponibile sul canale YouTube della basilica.

Antonio R. Labanca

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19979-italia-il-sogno-che-fa-sognare-la-lettura-teologica-di-don-bozzolo-rettore-magnifico-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19979-italia-il-sogno-che-fa-sognare-la-lettura-teologica-di-don-bozzolo-rettore-magnifico-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Tutto pronto per le XLII Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana

17 Gennaio 2024

(ANS – Roma)– Si aprono nel pomeriggio di domani, giovedì 18 gennaio, a Torino-Valdocco, le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (GSFS) 2024: un evento di comunione e fraternità tra i diversi gruppi sorti lungo il grande albero carismatico originato da Don Bosco, che ogni anno mette al centro il tema della Strenna del Rettor Maggiore. Per quest'anno, dunque, a guidare le riflessioni e i lavori di gruppo sarà il motto: "Il sogno che fa sognare. Un cuore che trasforma i 'lupi' in 'agnelli'".

"Una Strenna proposta per riaccendere il sogno che Dio ha per ciascuno di noi. Un sogno, segno della sua chiamata e del suo amore, per tutti i membri della Famiglia Salesiana nel secondo centenario del sogno che Giovanni Bosco fece ai Becchi e che ci ha lasciato scritto nelle sue Memorie dell'Oratorio" ha osservato don Joan Lluís Playà, Delegato del Rettor Maggiore per il Segretario per la Famiglia Salesiana. Un sogno che guiderà tutti i lavori di quest'appuntamento, giunto alla sua 42ª edizione, e che, sempre don Playà, sottolinea serve a "celebrare la profonda comunione che esiste tra tutti i gruppi e con tutti i continenti, e che alimenta la nostra comune spiritualità al servizio della missione".

Come negli ultimi anni l'appuntamento vedrà la partecipazione in presenza a Torino di circa 370 persone, ed anche la trasmissione in diretta *streaming* di alcune parti del programma, con traduzione simultanea in quattro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19987-rmg-tutto-pronto-per-le-xlii-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

lingue, consentendo così di essere seguito e partecipato ancor di più, e ad un livello realmente globale.

A livello operativo, dopo l'accoglienza a Valdocco dei partecipanti sin dal mattino, l'apertura ufficiale delle GSFS2024 è prevista nel primo pomeriggio di**giovedì 18 gennaio 2024**, con il benvenuto a tutti, l'introduzione ai lavori e la presentazione della Strenna da parte del Card. Ángel Fernández Artime. La giornata si completerà con la Messa nella Basilica di Maria Ausiliatrice e dopo la cena, con il pensiero della "buonanotte" di nuovo in basilica.

La giornata di **venerdì 19** sarà dedicata all'approfondimento della Strenna. Si aprirà con le Lodi comunitarie e prevedrà come piatto forte al mattino una tavola rotonda con diversi esperti: don Bruno Ferrero, Direttore del Bollettino Salesiano; don Rafael Bejarano, del Settore per la Pastorale Giovanile Salesiana; e le sig.re Emilde Cuda e Blazka Merkac. Modererà il sig. Tullio Lucca. Dopo un tempo di dialogo diretto con i relatori, nel pomeriggio, sono previste delle visite ai luoghi salesiani, la condivisione nei gruppi sui lavori del mattino e la celebrazione eucaristica. La giornata si concluderà con l'adorazione eucaristica in Basilica.

Al centro della mattinata di **sabato 20 gennaio** ci saranno le esperienze giovanili, seguendo il tema della giornata, che non a caso è: "I sogni che diventano realtà". Dopo la Messa mattutina, verranno presentate diverse testimonianze di educazione salesiana di successo, nelle diverse realtà del mondo e dei gruppi della FS. Lo stesso tema verrà approfondito nel pomeriggio nei gruppi di lavoro. La serata di fraternità che chiuderà la giornata, animata dai Novizi salesiani del Colle Don Bosco, sarà dedicata ad omaggiare il Cardinale Ángel Fernández Artime, essendo questa l'ultima volta che questi parteciperà alle Giornate da Rettor Maggiore.

L'ultima giornata, **domenica 21 gennaio**, sarà all'insegna delle prospettive di futuro, e avrà per tema, infatti: "Il sogno continua". Essa si aprirà con la preghiera delle Lodi e la Messa finale nella Basilica di Maria Ausiliatrice, e proseguirà con un raduno per gruppi di appartenenza, un momento assembleare e le conclusioni finali.

Le attività mondiali saranno trasmesse in diretta sul canale YouTube di ANS, in cinque lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese) secondo il programma allegato.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.famigliasalesiana.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19987-rmg-tutto-pronto-per-le-xlii-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19987-rmg-tutto-pronto-per-le-xlii-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Superiore dell'Ispettoria dell'Italia Nord-Est

17 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19988-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-italia-nord-est
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Con la ripresa dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, si va completando anche lo schema delle nuove nomine negli incarichi di animazione e governo ispettoriali. E dopo ampia consultazione, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, con il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19988-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-italia-nord-est
in data: 21/12/2025, 18:12

consenso degli altri membri del suo Consiglio, ha nominato il nuovo Superiore dell'Ispettoria "San Marco" dell'Italia Nord-Est (INE): si tratta di don Silvio Zanchetta.

Don Silvio, classe 1970 e originario di Feltre, ha conosciuto il mondo salesiano nella realtà di Castello di Godego (TV) e ha vissuto il discernimento vocazionale nella "Comunità Proposta" di Mogliano Veneto. Salesiano dal 1990, è stato ordinato sacerdote il 2 maggio 1998 a Pordenone, e nel 2000 ha conseguito la Licenza in Teologia Spirituale presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma.

In seguito, è stato prima incaricato dell'oratorio di San Donà di Piave (VE) e poi dell'oratorio di Pordenone. In questa casa è stato successivamente nominato Direttore (2009-2014).

Ha prestato servizio all'Ispettoria INE come Consigliere Ispettoriale (2012-2020) e come Delegato di PG (2014-2020). Durante questo servizio, per 2 anni è stato il responsabile nazionale dell'Ufficio Parrocchie-Oratori. Dal 2020 è Direttore dell'opera salesiana di Mestre.

"Carissimo don Silvio, ti assicuriamo la nostra preghiera per questo compito di animazione e governo che la Congregazione ti ha affidato per il bene dei giovani, dei confratelli e di quanti collaborano nella missione salesiana nella nostra Ispettoria INE. Le nostre Costituzioni ci donano la certezza che la Madonna ci accompagna e ci è maestra: 'Maria Immacolata e Ausiliatrice ci educa alla pienezza della donazione al Signore e ci infonde coraggio nel servizio dei fratelli (Cost.92)'. A Lei ti affidiamo" è il messaggio diffuso dall'attuale Superiore di INE, don Igino Biffi, cui don Zanchetta succederà sul finire della prossima estate.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19988-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-italia-nord-est
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Dai musei salesiani di tutto il mondo al Colle Don Bosco per progettare insieme il cammino comune

22 Gennaio 2024

(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Sono 11 i musei salesiani che partecipano al primo Incontro dei Musei Salesiani a livello globale. Si tratta per lo più di musei situati in America Latina e in Italia, cui si aggiungono uno dell'India e uno della Spagna. 24 salesiani e laici in totale partecipano a questo programma di cinque giorni al Colle Don Bosco, in corso dal 18 al 22 gennaio 2024.

Scopo primario dell'evento è far sì che i responsabili di tutti i musei salesiani si conoscano, apprezzino il lavoro svolto dai musei che gestiscono e imparino attraverso lo scambio reciproco con altri. A questo si affianca l'altra finalità esplicita dell'appuntamento: far comprendere e definire l'identità missionaria salesiana dei musei salesiani, perché venga accettata pienamente e i loro responsabili si impegnino a viverla e a portarla nel funzionamento quotidiano di queste istituzioni.

"Tutte le istituzioni salesiane devono essere una chiesa, una scuola, una casa e un cortile. E ogni museo è un'istituzione culturale ed educativa. I salesiani evangelizzano educando. Così ogni museo, anche se la sua collezione è costituita solo da oggetti della natura o legati alla vita di una persona, può diventare un'istituzione educativa e quindi evangelizzatrice, attraverso il modo in cui trattiamo gli oggetti della nostra collezione e la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20021-italia-dai-musei-salesiani-di-tutto-il-mondo-al-colle-don-bosco-per-progettare-insieme-il-cammino-comune
in data: 21/12/2025, 18:12

nostra interazione con i visitatori" ha spiegato don George Menamparampil, che coordina l'incontro da parte del Settore per le Missioni salesiane.

"Quest'identità missionaria salesiana deve essere definita, accettata, promossa e applicata da tutti i nostri musei" ha aggiunto ancora il salesiano.

Indicando poi gli spunti condivisi nelle riflessioni di questi giorni, don Menamparampil ha osservato che tutti i musei salesiani devono essere anche direttamente consapevoli del ruolo che potrebbero svolgere in relazione alle culture in rapida scomparsa delle comunità etniche indigene minoritarie, e che almeno alcuni dei musei salesiani, oltre ad esporre mostre didattiche di manufatti materiali e altri oggetti, sono chiamati a diventare centri di riflessione, studio, ricerca, documentazione e promozione di queste culture.

Al termine di questo raduno, il Settore Missioni mira anche a formare una rete di musei salesiani nel mondo, così da favorire l'apprendimento reciproco, il sostegno e la crescita negli anni a venire e stabilire meccanismi e processi per animare questa rete e promuovere una collaborazione continua.

Grande importanza sarà assegnata ai responsabili di queste istituzioni che saranno chiamati a diventare più direttamente consapevoli dei modi per rendere il loro museo più educativo, più salesiano e più missionario; tutti devono ricercare l'auto-sostenibilità economica; e tutti devono dedicarsi a ricercare le ultime novità in campo museologico e l'uso delle più moderne tecnologie per ottenere musei più efficaci.

Oltre alla condivisione, da parte di ogni museo partecipante, di presentazioni, proposte e discussioni sui temi di interesse comune, il programma dei lavori prevede anche diverse visite: al Museo Etnologico Missionario di Castelnuovo Don Bosco, ai Becchi, al Museo Contadino di Colle Don Bosco, al Museo di Mamma Margherita a Capriglio e al Museo "Casa Don Bosco" a Valdocco.

L'intero programma è sponsorizzato da "Missioni Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Torino, attraverso il Fondo di Solidarietà del Rettor Maggiore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20021-italia-dai-musei-salesiani-di-tutto-il-mondo-al-colle-don-bosco-per-progettare-insieme-il-cammino-comune
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La storia di Mahdi e Tayeba, da Kabul a Prato per il sogno di una vita felice

22 Gennaio 2024

(ANS – Prato)– Non è facile riuscire a dare una nuova direzione alla propria vita quando sei costretto a scappare di corsa dal tuo Paese, portando con te il minimo indispensabile, e dovendoti occupare di salvaguardare in primo luogo due figli piccoli. Eppure Mahdi e Tayeba, due profughi afghani, ce la stanno facendo. Grazie al loro impegno, cerrto, in primo luogo; ma anche grazie alla "Fondazione DON BOSCO NEL MONDO" e al suo progetto "Siamo con voi!", che promuove un sistema integrato e pilota di accoglienza, integrazione, formazione e inclusione sociale per le famiglie afghane giunte in Italia grazie all'attivazione di corridoi umanitari e oggi presenti nelle realtà salesiane.

La data che ha segnato le vite di Mahdi e Tayeba è sicuramente il 15 agosto del 2021, giorno in cui la città di Kabul è passata sotto il governo dei talebani. Questo avvenimento ha reso necessaria la fuga dal proprio Paese di tutta la famiglia Moshtaq. Prima di quel momento i coniugi Mahdi e Tayeba vivevano tranquillamente in Afghanistan, abitavano con la famiglia nello stesso condominio ed erano sempre in contatto con i loro cari.

Tayeba è cresciuta in Iran, ma dopo il matrimonio con Mahdi si è trasferita a Kabul, perché lui lavorava per la NATO. Anche Tayeba lavorava, prima in una mensa ospedaliera, poi in una mensa di un istituto medico. Dopo un po' hanno deciso di aprire una fabbrica tessile, che hanno gestito insieme, fino al giorno della presa di Kabul. Nel frattempo, la coppia ha avuto due figli, Narges, nel 2014, e Amir, nel 2017; i bambini erano quindi molto piccoli quando è iniziata la loro fuga dal Paese. Sono passati prima da Harat, proseguendo per Dubai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20022-italia-la-storia-di-mahdi-e-tayeba-da-kabul-a-prato-per-il-sogno-di-una-vita-felice
in data: 21/12/2025, 18:12

per poi arrivare in Italia il 26 gennaio 2022, dove sono stati accolti presso l'oratorio "Sant'Anna" di Prato.

Nel suo racconto, Mahdi ripete più volte che non sapevano dove sarebbero stati diretti esattamente, ma l'unica cosa che contava era raggiungere l'Italia, dove avrebbero poi trovato quella che oggi definiscono la loro "seconda famiglia". Dopo aver esplicato tutte le procedure per ottenere il permesso di soggiorno, le tessere sanitarie e lo status di rifugiati, aver conseguito la certificazione di italiano di livello A2 e il diploma di terza media, Mahdi ha iniziato a lavorare presso una Cooperativa, mentre Tayeba si prendeva cura dei figli. Nel marzo 2023 Mahdi ha iniziato un tirocinio in un'azienda di filatura, che da poco si è trasformato in un contratto a tempo indeterminato.

Nel frattempo, la famiglia è entrata nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) di Prato e si è trasferita in una delle residenze del circuito. Nonostante la distanza dal Centro Don Bosco della città, continuano a frequentare l'oratorio. Tayeba, infatti, sostiene che per loro non è stato solo un'abitazione, ma una vera e propria casa, anche dal punto di vista affettivo. Anche Mahdi ribadisce che le cose più belle, e di cui sono più grati, sono la vicinanza e la gentilezza delle persone che hanno trovato lungo il loro cammino!

Fonte: Salesiani per il Sociale APS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20022-italia-la-storia-di-mahdi-e-tayeba-da-kabul-a-prato-per-il-sogno-di-una-vita-felice
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Sta per nascere al “Sacro Cuore” di Roma la prima “Orchestra Sinfonica Salesiana”

23 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20030-rmg-sta-per-nascere-al-sacro-cuore-di-roma-la-prima-orchestra-sinfonica-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Nell'anno in cui tutta la Famiglia Salesiana si concentra sul Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, nel mondo salesiano stanno sorgendo tanti altri piccoli sogni, portati avanti da quanti si richiamo a lui per l'educazione ed evangelizzazione dei giovani. È così che si spiega, ad esempio, la nuova iniziativa che si sta sviluppando presso l'opera "Sacro Cuore" di Roma: la prima "Orchestra Sinfonica Salesiana" (OSS), un progetto, peraltro, ancora nelle sue fasi iniziali, ma che ha già ricevuto la benedizione e l'appoggio esplicito del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20030-rmg-sta-per-nascere-al-sacro-cuore-di-roma-la-prima-orchestra-sinfonica-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani.

L'idea dell'OSS è nata da un confronto tra i salesiani attivi presso la comunità del Sacro Cuore a Roma e il giovane Giuseppe Lo Presti, animatore salesiano e direttore d'orchestra, attivo anche nel Segretariato per la Famiglia Salesiana. "Insieme abbiamo deciso di fondare la prima Orchestra Sinfonica Salesiana, che vogliamo sia una realtà giovanile, in grado di dare la possibilità a tutti i giovani musicisti provenienti da qualsiasi casa salesiana di vivere la musica seguendo il modello di Don Bosco in un ambiente come il Sacro Cuore, culla dei salesiani a Roma" ha spiegato il giovane.

Lo Presti, appena 22 anni, ha le idee molto chiare e una carica travolgente. Nella sua giovane età ha già accumulato un curriculum professionale degno di attenzione e rispetto: partito come percussionista per caso e per necessità (alla scuola media poteva praticare la batteria e al liceo musicale non c'erano posti liberi per il pianoforte), ha poi approfondito il piano, il violino e la direzione d'orchestra, e ora studia presso il rinomato conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Ma all'impegno musicale ha affiancato quello propriamente salesiano: infatti questo giovane messinese, cresciuto presso l'oratorio salesiano nel quartiere "difficile" di Giostra, ha sempre concepito la musica come un'arma di riscatto ed elevazione sociale. Non a caso ha già fondato e diretto l'Orchestra Filarmonica di Giostra, composta da tanti ragazzi e ragazze per i quali altrimenti non c'erano molte alternative.

"Il nostro obiettivo era proprio questo: dare opportunità ai ragazzi, soprattutto dell'oratorio o dalla strada, di entrare a far parte della nostra famiglia" ha raccontato Lo Presti parlando di quell'esperienza. "In orchestra abbiamo un motto – prosegue –: 'Una sola orchestra, una sola famiglia'. Perché noi non puntiamo soltanto a crescere professionalmente ma anche ad essere una famiglia, a crescere umanamente tutti insieme. Vogliamo diventare un'orchestra diversa dalle altre, vogliamo accogliere i ragazzi che hanno bisogno di essere accompagnati in questo viaggio musicale e li vogliamo portare lontani dalla strada".

Forte di questa sua visione e dell'esperienza accumulata, ora il giovane Direttore d'orchestra ha lanciato insieme ai salesiani del "Sacro Cuore" di Roma questa nuova iniziativa dell'OSS. E anche in questo caso le idee sono molto chiare: professionalizzazione orchestrale e personale, formazione e salesianità sono le tre caratteristiche che verranno perseguite nell'attuazione del progetto.

Come detto, il progetto è stato subito salutato con favore dal X Successore di Don Bosco, che da Torino, accanto alla statua di Don Bosco del cortile di Valdocco, ha lanciato un messaggio di sostegno: "Carissimi giovani dell'OSS nata quest'anno al Sacro Cuore. Mi fa molto piacere sapere che ci sono tanti giovani musicisti dell'Italia salesiana coinvolti in questo bel progetto. Don Bosco amava la musica, ma soprattutto Don Bosco amava la musica al servizio della missione. Complimenti, chiederò al Signore una particolare benedizione per voi. Tanti auguri!"

Attualmente sono già iniziate le audizioni per la formazione dell'Orchestra Sinfonica Salesiana, e in appena tre giorni si sono presentati già 30 giovani musicisti provenienti da vari oratori delle Ispettorie d'Italia: dall'Italia Meridionale, da Brescia, Roma e la Toscana. In generale, il progetto è aperto a giovani musicisti ambosessi di età compresa tra i 16 e i 35 anni. La sede principale sarà Roma, presso la basilica salesiana del Sacro Cuore, il cuore della congregazione nella città di Roma, ma ovviamente l'auspicio sarà quello di muoversi per tournée ed eventi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20030-rmg-sta-per-nascere-al-sacro-cuore-di-roma-la-prima-orchestra-sinfonica-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

L’OSS seguirà come modello Don Bosco e tutti i grandi musicisti del passato, che aiuteranno durante la formazione musicale e salesiana tutti i giovani che faranno parte di questa bella realtà in formazione.

“La nostra orchestra vuole unire insieme giovani di diverse realtà: conservatori, licei musicali e oratori, tutti insieme per formare un’unica famiglia e una sola orchestra capace di arrivare al cuore della gente attraverso la musica” conclude, infine, Lo Presti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20030-rmg-sta-per-nascere-al-sacro-cuore-di-roma-la-prima-orchestra-sinfonica-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Il sogno che fa sognare”: la lettura critico-storica di don Francesco Motto, Direttore Emerito dell’Istituto Storico Salesiano

23 Gennaio 2024

(ANS – Torino) – Un’autentica chiamata di Dio fatta nel 1824 a un bambino e raccontata cinquant’anni dopo, con il linguaggio della maturità, quasi un copione riassuntivo di un’esistenza tutta spesa per le nuove generazioni nel nome di Gesù e di Maria. Visto da uno storico, il “sogno dei nove anni” di don Giovanni Bosco ha i contorni del fatto vero e la potenza evocativa di una pagina letteraria. La sera di lunedì 22 gennaio, lo ha spiegato a Torino, presso la Basilica di Maria Ausiliatrice, don Francesco Motto, SDB, Direttore emerito dell’Istituto Storico Salesiano (ISS), e autore di numerosi libri e ricerche.

L’incontro è stato introdotto e concluso dal Rettore della Basilica, don Michele Viviano, ed è stato moderato dal giornalista Alberto Chiara, caporedattore di Famiglia Cristiana.

Don Motto, nella sua relazione puntuale e documentata, ha citato testimoni, scritti e interpretazioni. “Non si trattò di un sogno unico – ha concluso –: riapparve, con varianti anche significative, vent’anni dopo all’inizio della sua missione sacerdotale (1844) e ancora successivamente, fino al 1887, al momento della celebrazione davanti al quadro di Maria Ausiliatrice nella chiesa del Sacro Cuore a Roma, quando, a pochi mesi dalla morte, scoppiò a piangere vedendo avverarsi le ultime parole della ‘donna di maestoso aspetto’ del sogno: ‘A suo tempo tutto comprenderai’. Si tratta dunque di un complesso di sogni-visioni disseminati lungo la sua vita”.

Di quel sogno, oggi, rimane l’eredità sempre attuale: l’impegno verso i giovani, tutti, ma soprattutto quelli alle prese con difficoltà pratiche, morali o spirituali; il metodo preventivo, tuttora valido, intessuto di “mansuetudine”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20031-italia-il-sogno-che-fa-sognare-la-lettura-critico-storica-di-don-francesco-motto-direttore-emerito-dell-istituto-storico-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

e di “carità”; e una fede che si trasmette più con l’esempio che con verbosi discorsi.

Per quanti volessero rivivere la serata con don Motto, il video della diretta resta sempre disponibile sul canale YouTube della basilica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20031-italia-il-sogno-che-fa-sognare-la-lettura-critico-storica-di-don-francesco-motto-direttore-emerito-dell-istituto-storico-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Convegno Comunicazione 2024: “Shaping Tomorrow”

23 Gennaio 2024

(ANS – Roma)– Dall’1 al 7 agosto 2024, presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, avrà luogo il Convegno Comunicazione 2024, dal titolo “Shaping Tomorrow” (*Dare forma al domani*), un’iniziativa del Settore per la Comunicazione della Congregazione Salesiana e della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale dell’UPS.

Il Convegno avrà un carattere scientifico, educativo e pratico e sarà anche una continuazione delle attività e dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20032-rmg-convegno-comunicazione-2024-shaping-tomorrow
in data: 21/12/2025, 18:12

temi della Scuola di Comunicazione e in parte degli eventi legati al Bicentenario del Sogno di Don Bosco dei 9 anni. Inoltre, darà l'opportunità ai partecipanti di visitare Roma, i luoghi salesiani e i media legati al Vaticano.

"Stiamo organizzando questo evento principalmente per i Delegati per la Comunicazione di tutto il mondo e per chi lavora con loro. Pertanto, oltre ai Delegati, sono invitate a partecipare all'incontro anche altre persone coinvolte nel lavoro di comunicazione" afferma don Maciej Makula, coordinatore dell'iniziativa.

L'obiettivo principale del convegno, che si sviluppa lungo le linee guida del Settore per una comunicazione evangelica, sinodale, salesiana, convergente e artistica, è quello di aiutare a orientare la comunicazione sociale nella Famiglia Salesiana (FS), come pure aiutare ad educare a una comunicazione sociale corretta ed efficace all'interno della stessa FS. Contemporaneamente, il Convegno Comunicazione 2024 mira anche a conoscere ed approfondire sempre di più il mondo della comunicazione *dei* giovani, *con* i giovani e *per* i giovani, e di creare reti mondiali di narrazione comunicativa, per far crescere cristiani maturi e cittadini onesti. Perché comunicare per i salesiani significa sempre anche educare e testimoniare.

Tanti saranno gli argomenti che verranno affrontati durante il programma; ecco di seguito i principali temi di confronto:

- Comunicare per crescere insieme e farsi prossimo;
- Cambiamento epocale: cultura digitale e Intelligenza Artificiale;
- Educatori e comunicatori nell'infosfera;
- Creatori di nuovi linguaggi e paradigmi per l'evangelizzazione;
- Comunicazione interna ed esterna nella Chiesa e nella Congregazione salesiana;
- Ecologia, cambiamenti climatici, migranti e i rifugiati;
- La comunicazione dell'incontro;
- Linee guida della comunicazione salesiana.

Presentando il Convegno Comunicazione 2024, ideato e fortemente sostenuto dal Settore per la Comunicazione Sociale (CS), il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, ha commentato: "Si tratta di un appuntamento davvero rilevante, perché è parte importante del 'sogno' che coltiviamo per la comunicazione della Congregazione. Attraverso di esso intendiamo formare i Delegati di tutto il mondo sui temi più emergenti della realtà odierna, dare vita ad una rete di comunicazione aperta, integrata ed efficace al servizio della Chiesa e arricchirci mutuamente nello scambio reciproco di esperienze e visioni".

Attualmente sono ancora aperte le iscrizioni da parte dei Delegati per la CS e degli altri loro collaboratori che intendano partecipare; mentre nelle prossime settimane e nei mesi a seguire verranno offerti ulteriori spunti e comunicazioni che illustreranno con maggiore ricchezza i vari contenuti, significati, relatori e finalità dell'evento.

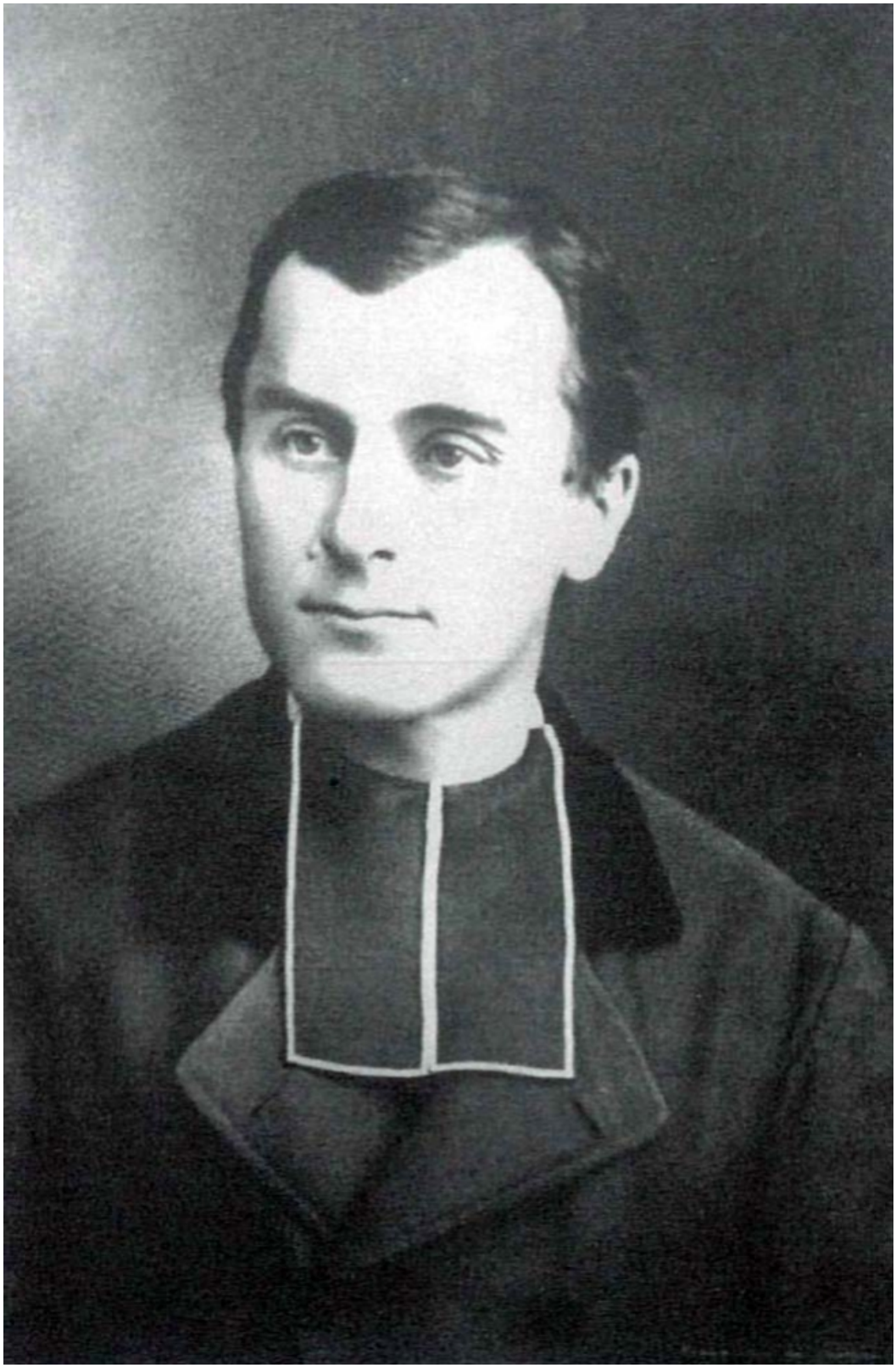
Sin da ora, intanto, è possibile visitare il sito: https://www.shapingtomorrowsdb.org/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20032-rmg-convegno-comunicazione-2024-shaping-tomorrow
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Ricognizione canonica del Venerabile Camille Costa de Beauregard

23 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20033-francia-ricognizione-canonica-del-venerabile-camille-costa-de-beauregard
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Chambéry) – Martedì 16 gennaio 2024 presso la cappella della Fondazione del Bocage a Chambéry ha avuto luogo la sessione di apertura per la ricognizione canonica e il trattamento conservativo dei resti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20033-francia-ricognizione-canonica-del-venerabile-camille-costa-de-beauregard
in data: 21/12/2025, 18:12

mortali del venerabile Camille Costa de Beauregard, sacerdote diocesano, di cui è in corso la Causa di Beatificazione ed è imminente il riconoscimento del miracolo ottenuto da Dio per sua intercessione. La Causa, fin dall'inizio, è affidata alla Postulazione salesiana.

Alla presenza di Mons. Thibault Verny, arcivescovo di Chambéry e Vescovo di Maurienne e Tarantaise, del Rev.do Jean-Francois Chiron, Delegato Episcopale, del Rev.do Michel Euler, Promotore di Giustizia, della Sig.na Marie-Caroline Suchon, Notaio, del dott. Maurizio Bruni, Perito medico, del Diacono Luciano Griggio, Tecnico conservatore, di don Pierluigi Cameroni, Postulatore della Causa, del Rev.do Paul Ripaud e del Sig. Gabriel Tardy, testimoni, si è proceduto alla ricognizione canonica dei resti mortali del Venerabile Camille Costa de Beauregard (1841-1910) presbitero diocesano e fondatore dell' Opera del Bocage. Fungeva da notaio il cancelliere Don Yvan Caporizzo.

Erano presenti, inoltre, membri della Famiglia Costa De Beauregard, della Fondazione Bocage, e del Comitato "Amis de Camille Costa de Beauregard".

"Le reliquie nella Chiesa hanno sempre ricevuto particolare venerazione e attenzione perché il corpo dei Beati e dei Santi, destinato alla risurrezione, è stato sulla terra il tempio vivo dello Spirito Santo e lo strumento della loro santità, riconosciuta dalla Sede Apostolica tramite la beatificazione e la canonizzazione… Analoga disciplina viene applicata anche ai resti mortali (*exuviae*) dei Servi di Dio e dei Venerabili, le cui Cause di beatificazione e canonizzazione sono in corso. Finché non sono elevati agli onori degli altari tramite la beatificazione o la canonizzazione, i loro resti mortali non possono godere di alcun culto pubblico, né di quei privilegi che sono riservati soltanto al corpo di chi è stato beatificato o canonizzato". (Dall'Istruzione, *Le reliquie nella Chiesa: autenticità e conservazione* del 2017).

Pertanto, le ragioni per cui viene svolta la ricognizione canonica sono: accertare l'identità della salma e così garantire che le reliquie del santo (o beato o venerabile) siano autentiche; in secondo luogo, constatare lo stato di conservazione dei resti per prevedere interventi in vista di una buona conservazione; infine la possibilità di prelevare alcune piccole parti del corpo per la preparazione di reliquie.

Camille Costa de Beauregard è stato un padre, educatore e difensore degli orfani. Ha avuto un cuore nobile capace di amare coloro che erano scartati e feriti dalla vita e dare loro ragioni e speranza di vita, ispirandosi al Sistema Preventivo di Don Bosco. "Quando vi chiamiamo 'nostri figli', abbiamo veramente l'affetto profondo e la dedizione completa di un padre per i suoi figli. E quando mi chiamate 'Padre', avete veramente nel profondo del vostro cuore il rispetto, l'affetto e la confidenza che un figlio ha per suo padre".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20033-francia-ricognizione-canonica-del-venerabile-camille-costa-de-beauregard
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Museo Casa Don Bosco lancia il concorso di fotografia “IL SOGNO DI DON BOSCO OGGI”

26 Gennaio 2024

(ANS – Torino) – Il sogno che Giovannino Bosco ebbe all’età di nove anni cambiò la sua vita e, nel tempo, cambiò la vita di migliaia di giovani nelle diverse presenze salesiane. Per questo il “Museo Casa Don Bosco” ha lanciato un concorso fotografico perché tutti coloro che vorranno parteciparvi condividano un pezzetto di vita, uno sguardo proprio, da un punto di vista artistico, su come il sogno di Don Bosco sia diventato realtà nelle presenze salesiane.

Le fotografie devono testimoniare alla concreta esperienza del sogno di 9 anni vissuta nell’ambiente salesiano, come ispirazione per la “trasformazione dei lupi in agnelli”: foto scattate forse a scuola, all’oratorio, in chiesa o altrove, che mettano in evidenza un gruppo, uno spazio, un momento forte vissuto durante l’Estate Ragazzi o una sentita esperienza vissuta nel volontariato missionario.

“Le foto devono comunicare la perenne rilevanza e vitalità del sogno e avere una storia o una riflessione” ha spiegato in un comunicato la Coordinatrice del Museo Casa Don Bosco, dott.ssa Ana Martín García.

Un comitato selezionerà un minimo di dodici foto e un massimo di ventiquattro che saranno materializzate e faranno parte di una mostra temporanea presso il medesimo Museo Casa Don Bosco, per celebrare il bicentenario del sogno di 9 anni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20075-italia-il-museo-casa-don-bosco-lancia-il-concorso-di-fotografia-il-sogno-di-don-bosco-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

“In questo modo, la finalità è quella di cogliere qui a ‘Casa’ gli scatti provenienti delle diverse realtà salesiane di tutto mondo, ossia, dall’estensione mondiale della prima realizzazione del sogno avuta qui all’Oratorio di Valdocco” conclude la dott.ssa García.

La partecipazione è totalmente libera, gratuita ed aperta a tutti e saranno valutati positivamente gli scatti artistici, originali, creativi o rivoluzionari.

Le fotografie devono essere inviate via e-mail come “Concorso: il sogno di Don Bosco oggi” ad direzione@museocasadonbosco.it, entro il 25 marzo 2024

Per ulteriori informazioni sui requisiti e le caratteristiche delle fotografie, nonché sulle norme di utilizzo e i diritti inerenti alle fotografie, consultare la pagina apposita sul sito del Museo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20075-italia-il-museo-casa-don-bosco-lancia-il-concorso-di-fotografia-il-sogno-di-don-bosco-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

Malta – Un simposio nazionale salesiano dal titolo “Echi di un sogno”

26 Gennaio 2024

(ANS – Sliema) – In occasione della festa di Francesco di Sales, il 24 gennaio, i Salesiani di Malta hanno organizzato un simposio nazionale dal titolo “Echi di un sogno: Mappare l’istruzione e l’assistenza residenziale come immaginate da Don Bosco, guidate dall’ascolto, dall’*empowerment* e dalla resilienza in contesti *trauma-informed*”. Tale simposio è servito non solo a commemorare il 120° anniversario della fondazione della scuola e Centro di Assistenza sociale “St. Patrick” di Sliema, ma anche a rappresentare un rinnovato impegno verso il benessere dei bambini vulnerabili.

Tra i partecipanti c’erano educatori, professionisti affiliati ai Salesiani e una notevole presenza di specialisti nel campo della psicoterapia e del lavoro sociale, tra cui rappresentanti del “*National Students’ Support Services Dept*”, del Segretariato per l’Educazione Cattolica e rappresentanti di Stati e ONG che lavorano con minori e richiedenti asilo.

Il simposio è stato inaugurato da don Eric Cachia, prossimo Superiore della Visitatoria Salesiana “Maria Ausiliatrice” di Malta (MLT) e attuale Direttore dell’opera di “St. Patrick” e Preside scolastico. L’incontro è servito come piattaforma per avviare dialoghi, condividere intuizioni e ispirare azioni volte a potenziare coloro che sono ai margini della società. Il tema, “Echi di un sogno”, ha racchiuso il profondo impatto che l’opera salesiana di “St. Patrick” ha avuto su numerose vite, sottolineando come l’impegno salesiano con i minori

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20076-malta-un-simposio-nazionale-salesiano-dal-titolo-echi-di-un-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12

vulnerabili possa potenzialmente diventare un paradigma nazionale per l'educazione e l'assistenza residenziale a livello statale.

I relatori principali, tra cui la dottoressa Audrey Agius, psicoterapeuta della Gestalt e coordinatrice dell'équipe psicosociale del St. Patrick, la dottoressa Stephanie Borg Bugeja, psicologa dell'educazione del St. Patrick e docente all'Università di Malta, e don Paul Formosa, Ispettore MLT e psicoterapeuta della Gestalt, hanno condiviso riflessioni rispettivamente sulla resilienza, sul dare voce e sul sistema educativo salesiano.

Il simposio ha beneficiato anche della presenza di Evarist Bartolo, ex Ministro dell'Istruzione ed ex Ministro degli Affari Esteri di Malta, che ha moderato la tavola rotonda, portando la sua grande esperienza all'evento.

I temi esplorati durante il simposio hanno spaziato dalle sfide della comunità maltese dovute ai cambiamenti politici al ruolo del Sistema Preventivo Salesiano nel preparare gli studenti a un mondo post-COVID. L'enfasi posta sull'allineamento tra l'educazione maltese e le esperienze di Don Bosco ha sottolineato quali sono i valori fondamentali dell'istituzione.

Le successive discussioni hanno poi affrontato diversi argomenti, tra cui le sfide affrontate dalle scuole e dalle strutture residenziali, le discrepanze tra pratica e politica nei centri di apprendimento e un confronto tra il sistema educativo salesiano e altri in un contesto laico. Il simposio ha quindi auspicato un cambiamento verso un modello educativo più responsabile e collaborativo. È stato inoltre sottolineata l'importanza di garantire un approccio all'educazione e all'assistenza residenziale orientato alla persona.

In conclusione, "Echi di un sogno" non è stato un semplice evento, ma un invito all'azione, un impegno collettivo per creare un mondo in cui ogni bambino, indipendentemente dalle circostanze, possa sognare, aspirare, essere ascoltato e realizzare il proprio potenziale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20076-malta-un-simposio-nazionale-salesiano-dal-titolo-echi-di-un-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – L'esposizione fotografica "La vida en una maleta" al Parlamento della Navarra

26 Gennaio 2024

(ANS – Pamplona) – Il Presidente del Parlamento della Navarra, Unai Hualde, ha inaugurato nei giorni scorsi la mostra "La vida en una maleta", (*La vita in una valigia*), una raccolta di fotografie che, coordinata dalla Procura Missionaria salesiana di Madrid, "Misiones Salesianas", e sotto la direzione di Edu León, porta lo spettatore nella realtà di milioni di persone, soprattutto bambini e donne, che fuggono dalla guerra in Ucraina.

All'inaugurazione hanno partecipato parlamentari dei diversi gruppi politici, rappresentanti di "Misiones Salesianas" e dei Salesiani di Pamplona (città sede di "Misiones Salesianas" in Navarra), rappresentanti di varie associazioni ed enti del terzo settore legati all'opera salesiana.

Nel suo discorso di apertura, Unai Hualde ha accennato al bando per la concessione di sovvenzioni a progetti di Educazione allo Sviluppo come quello di "Misiones Salesianas", con cui si sostiene la mostra, per confermare il "fermo impegno del Parlamento della Navarra nella difesa dei diritti umani e nella denuncia di ogni violazione. Questo tipo di iniziative – ha proseguito il Presidente – contribuisce a rendere visibile e ad avvicinarci alla barbarie della guerra. Continueremo a incoraggiare, premiare e sovvenzionare questo tipo di attività".

In questo contesto, e a quasi due anni dall'invasione russa dell'Ucraina, Unai Hualde ha sottolineato la "forza e il potere del fotogiornalismo" per farci calare in questo "dramma umano, fatto di morti, sfollati o rifugiati ai confini tra Ucraina e Moldavia, Polonia o Romania". L'anno scorso, come spiegato dal Presidente, decine di persone sono morte ogni giorno nel tentativo di raggiungere la Spagna, tra cui 384 bambini. "La tragedia in Ucraina è relativamente vicina e può essere accostata ad altri luoghi, come la Palestina, dove la barbarie e il terrore sono anch'essi in mostra", ha aggiunto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20077-spagna-l-esposizione-fotografica-la-vida-en-una-maleta-al-parlamento-della-navarra
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Presidente Hualde ha poi concluso congratulandosi con gli autori e gli organizzatori della mostra, incoraggiando il pubblico a “venire nella sede della Camera” e a “contribuire dalla Navarra, che è una comunità solidale e accogliente, all’appello sociale contro la guerra”.

Successivamente, Óscar Pérez, Coordinatore della zona nord di “Misiones Salesianas”, ha ringraziato il Parlamento per aver dato loro l’opportunità di esporre “La vida en una maleta”, il risultato di un meticoloso lavoro di osservazione e denuncia da parte di quattro artisti di quattro Paesi diversi, che cercano di lasciare una testimonianza e sollecitare una soluzione ad una guerra che rischia di essere dimenticata.

“Abbiamo voluto illustrare e ricordare la situazione della popolazione sfollata dell’Ucraina, la maggior parte della quale è fuggita attraverso il confine polacco verso gli Stati europei, compresa la Spagna, stabilendosi anche in Navarra – ha spiegato Pérez –. Di fronte all’emergere di nuove situazioni cruente in altre parti del mondo, il rischio è quello di dimenticare. L’attualità fa notizia, ma la tragedia della popolazione ucraina rimane”, ha concluso.

L’inaugurazione si è infine conclusa con una visita guidata condotta da Edu Léon, che ha curato la mostra.

L’esposizione fotografica è composta da 56 immagini dei fotoreporter Olmo Calvo, Bruno Thevenin, Ioana Moldovan e Edu Léon (14 per autore, più tre di “Misiones Salesianas”, di dimensioni 50 x 75 cm), accompagnate da un breve testo esplicativo che, a sua volta, funge da riflessione sulla più grande tragedia umanitaria, in Europa, dopo la Seconda Guerra Mondiale. “La vida en una maleta” è un’opera collettiva che racconta con profondità e sensibilità le storie di resilienza emerse nel contesto della guerra in Ucraina.

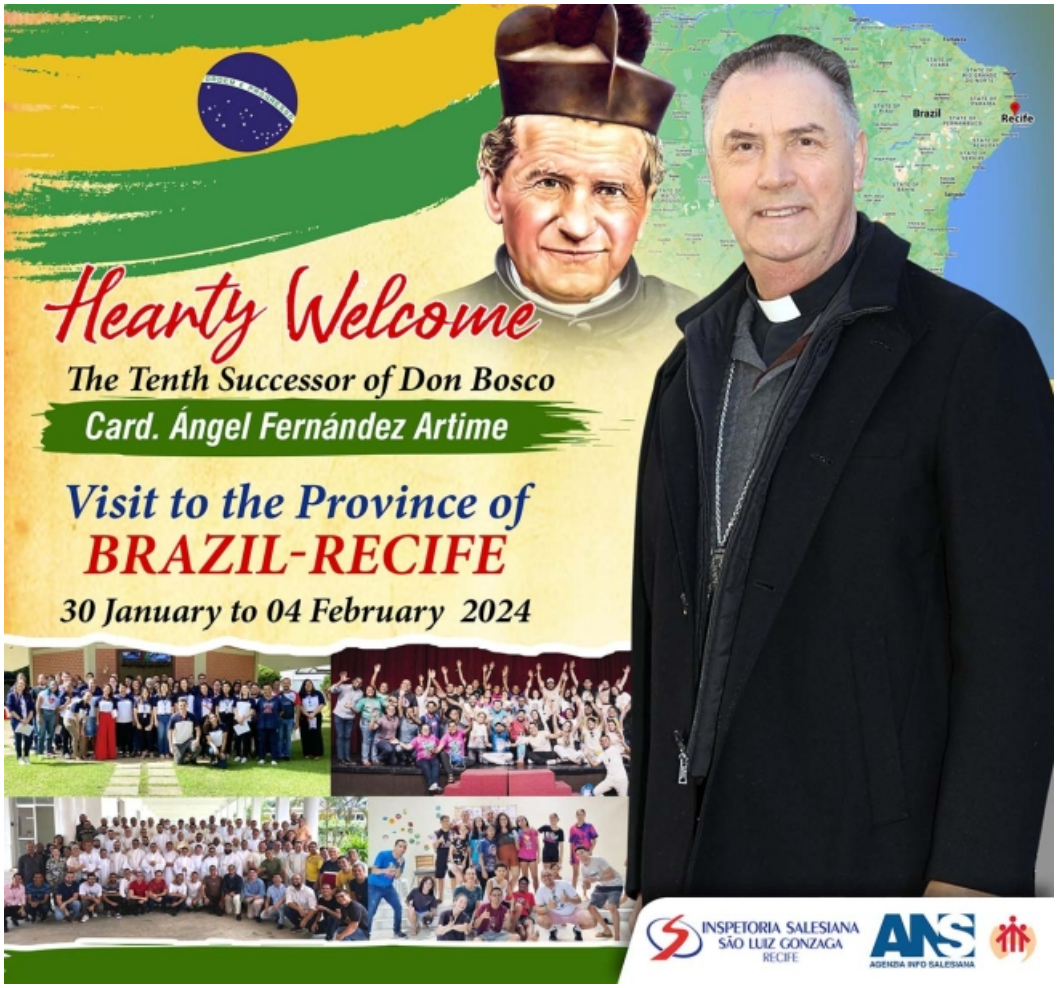
La mostra rimarrà aperta al pubblico nell’Atrio della sede della Camera fino al 2 febbraio, dalle 09:00 alle 20:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, e dalle ore 11:30 alle ore 14:00 il sabato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20077-spagna-l-esposizione-fotografica-la-vida-en-una-maleta-al-parlamento-della-navarra
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20077-spagna-l-esposizione-fotografica-la-vida-en-una-maleta-al-parlamento-della-navarra
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Don Bosco tra noi”: l’Ispettoria di Recife si prepara ad accogliere il Cardinale Fernández Artime

29 Gennaio 2024



(ANS – Roma) – L’ultima festa di Don Bosco del suo mandato da Rettor Maggiore il Cardinale Ángel Fernández Artime la trascorrerà a Recife. Infatti il X Successore di Don Bosco si appresta a raggiugere l’Ispettoria “San Luigi Gonzaga” del nord-est del Brasile per compiervi, dal 29 gennaio al 4 febbraio prossimi, una visita d’animazione ai salesiani e alla Famiglia Salesiana locale. “Don Bosco tra noi” è il significativo motto prescelto per questa visita.

Il programma delle attività sarà intenso e coinvolgerà l’intera regione del nord-est del Brasile, con un focus particolare sulle opere di Juazeiro do Norte, nello Stato del Ceará, e sulla Regione Metropolitana di Recife, la capitale del Pernambuco. La visita sarà contrassegnata da una serie di eventi significativi, mirati a celebrare la Festa di Don Bosco e ad onorare la memoria del Servo di Dio Padre Cícero Romão Batista (1844-1934) cui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20081-rmg-don-bosco-tra-noi-l-ispettoria-di-recife-si-prepara-ad-accogliere-il-cardinale-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

verrà assegnata la qualifica postuma di Salesiano Cooperatore.

Con il motto “Don Bosco tra noi”, la visita si svolgerà con un programma intenso, che coinvolgerà tutto il Nordest del Brasile salesiano, e in particolare le opere di Juazeiro do Norte, nello Stato del Ceará, e della Regione Metropolitana di Recife, Capitale dello Stato del Pernambuco.

Il Cardinale Fernández Artime inizierà la sua visita con l’arrivo a Recife la sera di lunedì 29 gennaio e verrà accolto dai Direttori delle opere salesiane di BRE presso la Casa Ispettoriale.

Martedì 30 gennaio le principali attività saranno l’incontro con il Consiglio Ispettoriale e la celebrazione dei Primi Vespri della Festa di San Giovanni Bosco con la Famiglia Salesiana.

Il giorno successivo, 31 gennaio, Festa di Don Bosco, il Rettor Maggiore accoglierà le prime professioni dei novizi presso la Colonia Salesiana di Jaboatão dos Guararapes; poi procederà alla benedizione della nuova casa per salesiani anziani e malati di Bongi, presso Recife; e in serata, presso la Casa Ispettoriale, è previsto l’incontro fraterno con l’Arcivescovo di Olinda e Recife, Mons. Paulo Jackson Nóbrega de Sousa.

Giovedì 1° febbraio il X Successore di Don Bosco raggiungerà Juazeiro do Norte e lì, oltre a presiedere un’Eucaristia nella Chiesa del Buon Gesù, concederà una conferenza stampa a giornalisti e media interessati.

Venerdì 2 febbraio il Rettor Maggiore conoscerà più da vicino la figura di Padre Cicero, visitando la Casa Museo a lui dedicata. Poi benedirà una cappella nella Basilica Santuario di Maria Addolorata di Juazeiro do Norte e parteciperà ad una processione luminosa.

Il 3 febbraio si concentreranno alcuni degli eventi più significativi, con la Festa Ispettoriale, la celebrazione dell’Eucaristia con la dedicazione della chiesa del Buon Gesù, la dichiarazione postuma di Padre Cicero como Salesiano Cooperatore, l’inaugurazione di un monumento a lui dedicato e un concerto della Filarmônica “Bom Jesus” di Matriz de Camaragibe.

Nell’ultima giornata di visita il Rettor Maggiore si radunerà con diversi Ispettori della zona e i Coordinatori locali della Famiglia Salesiana, parteciperà all’incontro ispettoriale della gioventù, accoglierà i voti perpetui di un giovane salesiano e prenderà parte ad una serata culturale nell’Istituto Salesiano “San Giovanni Bosco”

Oggi l’Ispettoria BRE conta 111 Figli di Don Bosco attivi in 16 case canonicamente erette e diverse altre presenze in otto Stati del Brasile (Ceará, Rio Grande do Norte, Paraípa, Pernanbuco, Piauí, Alagoas, Sergipe e Bahía). I salesiani danno vita ad una moltitudine di attività apostoliche e sociali, rivolte primariamente ai giovani più bisognosi e alle loro famiglie. La visita del Rettor Maggiore servirà così anche a sottolineare il continuo impegno della comunità salesiana nel promuovere l’educazione, la fede e il progresso nella regione del Nordest del Brasile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20081-rmg-don-bosco-tra-noi-l-ispettoria-di-recife-si-prepara-ad-accogliere-il-cardinale-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20081-rmg-don-bosco-tra-noi-l-ispettoria-di-recife-si-prepara-ad-accogliere-il-cardinale-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Conclusi i lavori del Consiglio Generale a Valdocco

29 Gennaio 2024

(ANS – Torino) – Nella giornata di venerdì 26 gennaio 2024 è terminata la sessione plenaria invernale, dicembre – gennaio, del Consiglio Generale. Al termine dei lavori sono stati condivisi i dati relativi ai lavori svolti durante la sessione.

Nell'insieme delle attività, il Consiglio Generale si è radunato per ben 39 volte, e il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, con il consenso degli altri membri del Consiglio, ha nominato i Superiori di 10 Circoscrizioni:

– don Peter Končan come Superiore dell'Ispettoria della Slovenia (SLO);

– don Eric Cachia come Superiore della Visitatoria di Malta (MLT);

– don John Zosiama come Superiore dell'Ispettoria di India-Shillong (INS);

– don Sebastian Kuricheal come Superiore dell'Ispettoria di India-Guwahati (ING);

– don Milan Ivančević come Superiore dell'Ispettoria della Croazia (CRO);

– don Francis Hamasaki Atsushi come Superiore del Giappone (GIA);

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20082-rmg-conclusi-i-lavori-del-consiglio-generale-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

– don Domingos Leong Teng Kok come Superiore dell'Ispettoria della Cina (CIN);

– don Vincent Prastowo come Superiore della Visitatoria dell'Indonesia (INA);

– don Simon Zakerian come Superiore dell'Ispettoria del Medio Oriente (MOR);

– e don Silvio Zanchetta come Superiore dell'Ispettoria di Italia Nord-Est (INE);

Inoltre, sono stati nominati anche 58 membri dei Consigli Ispettoriali (sei Vicari, 13 Economi e 39 Consiglieri), 84 Direttori di opere e un Maestro dei Novizi.

A livello di case salesiane, sono state erette canonicamente tre opere (nelle Ispettorie di India-Chennai, Francia-Belgio Sud – a Guadalupa – e Africa Congo Congo) ed è stata avviata una nuova presenza.

Parte dei lavori è stata dedicata a studiare e ad approfondire le relazioni sulle Visite Straordinarie, inerenti alle circoscrizioni:

– Messico-Guadalajara (MEG), realizzata da don Gabriel Romero, Consigliere per la Regione America Cono Sud;

– Paraguay (PAR), realizzata da don Hugo Orozco, Consigliere per la Regione Interamerica;

– Sri Lanka (LKC), realizzata da don Biju Michael, Consigliere per la Regione Asia Sud;

– Myanmar (MYM), realizzata da don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania;

– Cina (CIN), anch'essa realizzata da don Phuoc;

– Slovenia (SLO), realizzata da don Roman Jachimowicz, Consigliere per la Regione Europa Centro e Nord;

– Gran Bretagna (GBR), anch'essa realizzata da don Jachimowicz;

– Croazia (CRO), realizzata sempre da don Jachimowicz;

– Africa Centrale (AFC), realizzata da don Alphonse Owoudou, Consigliere per la Regione Africa-Madagascar;

– India-Panjim (INP), condotta da don Gianni Rolandi in qualità di Visitatore Straordinario;

– e Indonesia (INA), condotta anch'essa da don Gianni Rolandi.

Tra gli altri momenti significativi di questo periodo è necessario ricordare anche l'incontro fraterno e congiunto con il Consiglio Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), realizzato il 22 dicembre scorso; e la XLII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana.

Il termine della sessione invernale del 26 gennaio è anche il termine della presenza del Consiglio Generale a Torino-Valdocco, durante il periodo di lavori presso la Sede Centrale Salesiana, all'opera Roma-Sacro Cuore.

Il periodo di permanenza del Consiglio Generale, per tutte le sessioni plenarie, è cominciato nella primavera

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20082-rmg-conclusi-i-lavori-del-consiglio-generale-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

del 2022 e ora si è concluso. Fuori dalle sessioni plenarie, i diversi Settori della Congregazione si sono distribuiti in diversi luoghi tra Roma e Torino.

L'intero Consiglio Generale è riconoscente al Superiore della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta e alle comunità di Valdocco per la fraterna accoglienza di questo periodo. La Casa Madre è stata un luogo propizio per questo periodo di vita e di lavoro, al servizio della Congregazione.

Nei prossimi mesi la comunità della Sede Centrale Salesiana rientrerà, progressivamente al Sacro Cuore, in vista della sessione estiva del Consiglio Generale che si svolgerà di nuovo nella comunità Roma-Sacro Cuore.

I lavori alla casa del Sacro Cuore non sono terminati, ma sono ad un punto tale da permettere il rientro della comunità in sede. La ristrutturazione proseguirà ancora per un altro anno, interessandogli edifici ad uso pastorale del Sacro Cuore, e andrà in questo modo a completare i grandi e importanti lavori che sono stati fatti in questi anni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20082-rmg-conclusi-i-lavori-del-consiglio-generale-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Benedizione della Cappella della Parola presso la Sede Centrale Salesiana

29 Gennaio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20083-rmg-benedizione-della-cappella-della-parola-presso-la-sede-centrale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) – Domenica 28 gennaio 2024, IV Domenica del Tempo Ordinario, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, ha benedetto la nuova Cappella della Parola presso la Sede Centrale Salesiana – oggetto in questi mesi di profondi lavori di ristrutturazione. È stato un rito molto semplice e allo stesso tempo intenso, nel corso del quale la comunità della Sede Centrale Salesiana ha potuto gioire per la disponibilità di questo nuovo ambiente, uno spazio di comunione fraterna alla mensa della Divina Parola.

Durante la preghiera dei vespri i confratelli della comunità si sono radunati per affidare al Signore l'ambiente destinato alla preghiera liturgica comunitaria. Alla celebrazione era presente, insieme al Rettor Maggiore, anche il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, nonché l'artista autrice dei dipinti che decorano la cappella, Silvia Allocco, con la sua famiglia.

Nel corso della breve cerimonia il Rettor Maggiore, dopo il canto d'inizio e il saluto ai presenti, ha innalzato a nome di tutti la preghiera a Dio, lodandoLo per il dono di Cristo e impetrando l'intercessione della Vergine Maria, di San Giuseppe, di San Francesco di Sales e San Giovanni Bosco; e quindi ha incensato le immagini corrispondenti.

Successivamente, dopo la lettura dei salmi dei Vespri, il Rettor Maggiore ha proceduto alla benedizione dell'ambone, e ha offerto il pensiero dell'omelia, nella quale ha sottolineato l'importanza del ritrovarsi insieme per costruire la pace in un momento storico dove la guerra avanza e assume dimensioni mondiali. "La nostra comunità è chiamata ad implorare e a vivere reciprocamente il dono della pace" è stato il messaggio inviato ai suoi confratelli nella circostanza.

Il rito si è concluso con la benedizione solenne dell'altare, la recita comunitaria del Padre Nostro e di una preghiera a Don Bosco.

A proposito di questo momento comunitario, il Direttore della comunità della Sede Centrale Salesiana, don Francesco Marcoccio, ha dichiarato: "È stata un'occasione per ricordare tutti i confratelli che sono al servizio del Rettor Maggiore, per pregare per tutte le case salesiane nel mondo, per ribadire la fedeltà al fondatore e procedere in quel rinnovamento del carisma salesiano richiesto dal cammino verso il Capitolo Generale 29".

La nuova Cappella della Parola della Sede Centrale Salesiana è stata realizzata grazie ad otto mesi di intensi lavori ed è in grado di ospitare 68 persone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20083-rmg-benedizione-della-cappella-della-parola-presso-la-sede-centrale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20083-rmg-benedizione-della-cappella-della-parola-presso-la-sede-centrale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20083-rmg-benedizione-della-cappella-della-parola-presso-la-sede-centrale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20083-rmg-benedizione-della-cappella-della-parola-presso-la-sede-centrale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20083-rmg-benedizione-della-cappella-della-parola-presso-la-sede-centrale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Rettor Maggiore celebra la Festa di Don Bosco con le prime professioni di 10 novizi e l'inaugurazione di una casa di riposo per salesiani maggiori

01 Febbraio 2024

(ANS – Jaboatão dos Guararapes)– Mercoledì 31 gennaio 2024, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha celebrato la festa di Don Bosco presiedendo due momenti distinti e complementari. Al mattino ha presieduto la Prima Professione Religiosa di 10 giovani salesiani provenienti da tre Ispettorie del Brasile; e al pomeriggio ha inaugurato una casa di riposo e cura per salesiani anziani e malati a Bongi, presso Recife.

I giovani novizi appartengono alle Ispettorie di Brasile-Recife (BRE), Brasile-San Paolo (BSP) e Brasile-Porto Alegre (BPA), e sono: Alexandre José da Silva (BRE); Erick Alves Pedro de Souza (BSP); Fabiano de Souza Martins (BSP); Francisco Sávio Pereira da Silva (BRE); Josué Lima Sampaio (BRE); Leonardo Luis Donel (BPA); Pedro Vinicius Celenze (BSP); Rafael Leme Fernandez (BSP); Phyerry Souza de Lima (BRE); Vinicius Rafael Andrade Pires (BSP).

Il rito è stato concelebrato dall'Arcivescovo di Olinda e Recife, Mons. Paulo Jackson, e dai Superiori delle tre Ispettorie coinvolte: don Francisco Inácio (BRE), don Alexandre Luis de Oliveira (BSP) e don Ademir Ricardo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20133-brasile-il-rettor-maggiore-celebra-la-festa-di-don-bosco-con-le-prime-professioni-di-10-novizi-e-l-inaugurazione-di-una-casa-di-riposo-per-salesiani-maggiori
in data: 21/12/2025, 18:12

Cwendrych (BPA).

Al termine della celebrazione uno dei novizi, Josué Lima Sampaio, parlando a nome di tutto il gruppo, ha espresso un messaggio di ringraziamento: “In un clima di fede e gratitudine, abbiamo celebrato con immensa gioia la Festa di Don Bosco, il 31 gennaio, nella nostra amata Colonia Salesiana. È stato un onore avere la presenza illuminata del Superiore dei Salesiani, il Cardinale Ángel Fernández Artime, che ha portato con sé saggezza e ispirazione, insieme alla calorosa partecipazione dei membri della Famiglia Salesiana.
In questo giorno speciale, benedico le nostre vite perché, mossi da una profonda devozione, abbiamo fatto la nostra prima professione religiosa, diventando Salesiani di Don Bosco (SDB).
I nostri percorsi sono ora intrecciati con i valori e gli insegnamenti di San Giovanni Bosco, che ci guidano verso un impegno premuroso al servizio, all’apprendimento e all’amore per il prossimo.
Siamo anche grati per l’illustre presenza dell’Arcivescovo Mons. Paulo Jackson e dei membri della famiglia salesiana, la cui partecipazione ha ulteriormente arricchito la nostra celebrazione. Che la luce di Don Bosco continui a illuminare i nostri cammini e a rafforzare la nostra missione di educare ed ispirare le giovani generazioni”.

Poi, nel pomeriggio, con un gesto segno di profonda e fraternità, il Cardinale Á.F. Artime ha inaugurato la casa di riposo e cura per i salesiani anziani e malati dell’Ispettoria BRE. Situata nella comunità di Bongi, presso Recife, questa casa rappresenta un simbolo di rispetto e attenzione verso i sacerdoti e i religiosi più anziani, che hanno dedicato la loro vita al servizio nelle comunità e missioni salesiane.

La cerimonia di inaugurazione è stata un momento di festa, in cui parole di incoraggiamento e gratitudine sono risuonate per le varie sale del centro, riflettendo l’impegno collettivo per il benessere degli anziani e l’eredità di amore e cura propria dei salesiani e rivolta non solo verso i giovani, ma verso tutti i bisognosi.

Il nuovo centro, è stato spiegato nel corso dell’inaugurazione, è più di una casa: è uno spazio progettato con attenzione ai dettagli, che offre comfort, cure mediche e spiritualità ai residenti. Dotata di strutture moderne e condotta da una squadra di esperti e professionisti della salute, la casa mira a fornire qualità di vita e dignità a coloro che vi trovano ospitalità.

Durante l'inaugurazione, il Cardinale Á.F. Artime ha espresso la sua profonda gratitudine per la realizzazione di questo progetto e ha sottolineato l’importanza di mantenere viva in tutte le opere e comunità salesiane la fiamma della solidarietà fraterna, e ha sottolineato il costante impegno della Congregazione Salesiana nel servire i più bisognosi e nell’onorare l’eredità lasciata da San Giovanni Bosco.

Ufficio Ispettoriale di Comunicazione Sociale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20133-brasile-il-rettor-maggiore-celebra-la-festa-di-don-bosco-con-le-prime-professioni-di-10-novizi-e-l-inaugurazione-di-una-casa-di-riposo-per-salesiani-maggiori
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20133-brasile-il-rettor-maggiore-celebra-la-festa-di-don-bosco-con-le-prime-professioni-di-10-novizi-e-l-inaugurazione-di-una-casa-di-riposo-per-salesiani-maggiori
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20133-brasile-il-rettor-maggiore-celebra-la-festa-di-don-bosco-con-le-prime-professioni-di-10-novizi-e-l-inaugurazione-di-una-casa-di-riposo-per-salesiani-maggiori
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La Festa di Don Bosco a Torino-Valdocco

01 Febbraio 2024

(ANS – Torino)– Ieri, mercoledì 31 gennaio 2024, come da tradizione, è stata una giornata di grande festa a Torino per per la Congregazione Salesiana, la Famiglia Salesiana e tutti gli amici di Don Bosco. La giornata a Valdocco è stata ricca di celebrazioni e, ancora una volta, è stato trasmesso a tutti i fedeli e ai simpatizzanti dell'opera salesiana il modello di testimonianza di fede e di impegno sociale del Padre e Maestro dei Giovani.

Le attività liturgiche sono iniziate già di buon mattino, con la Messa delle ore 7:00 presieduta da don Michele Viviano, Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice; e a seguire, alle 8, quella per i religiosi, presieduta da don Michele Roselli, Vicario Episcopale per la formazione nella Diocesi di Torino e Susa.

In una Basilica Maria Ausiliatrice di Valdocco gremita di ragazzi delle scuole salesiane, alle 9:30 del mattino si è tenuta la Messa presieduta dal Superiore della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), don Leonardo Mancini. Il quale, nel rivolgersi ai giovani, nell'omelia l'Ispettore ha spiegato i passaggi per scoprire la propria originalità e rendere la propria vita "un capolavoro", come quella di Don Bosco, che fu un "gran capolavoro di umanità e di santità".

Alle ore 11:00 la Basilica ha aperto le sue porte al popolo e alla Famiglia Salesiana intera, per l'Eucaristia presieduta da Mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino e Susa, e animata dai canti della Corale della Basilica. Nell'omelia Mons. Repole, riprendendo la parabola di Gesù, ha spiegato come Don Bosco sia stato e costituisca tuttora "sale della terra", perché seppe portare la sapienza del Vangelo e dello stile con cui raggiungere i giovani. Un'esperienza la cui radice risiedeva nella trasformazione del cuore avvenuta in tenera

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20134-italia-la-festa-di-don-bosco-a-torino-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

età, attraverso il Sogno dei Nove Anni: “Dio ha illuminato il suo cuore nella tenera età, dicendoci che c’è un’intimità del cuore che ci coinvolge sin da quando siamo piccoli, ed è quella trasformazione del cuore che ha permesso nel futuro a Giovanni Bosco di compiere l’opera che ha compiuto” ha affermato l’Arcivescovo di Torino nella circostanza.

Dopo la pausa di metà giornata, le attività sono riprese nel primo pomeriggio con la benedizione dei ragazzi presso l’altare di Don Bosco, l’Adorazione e i Vespri e una nuova Messa per il popolo, presieduta in questa circostanza da don Luigi Ciotti, fondatore del “Gruppo Abele” e dell’Associazione “Libera”.

Probabilmente il momento più atteso di ogni 31 gennaio, almeno da parte dei giovani della Famiglia Salesiana, è stata la celebrazione delle 18:30, dedicata come sempre ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS). In quest’occasione, con il Cardinale Ángel Fernández Artime impegnato in Visita d’Animazione in Brasile, è stato il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, a presiedere la Messa e a rivolgere il suo speciale messaggio ai giovani.

“Questo giorno di gioia e di festa che noi viviamo nel nome di Don Bosco, non è un ricordo nel senso di una memoria, ma un’energia, una condivisione per chiedere al Signore la grazia di imitarlo” ha esordito il Vicario del Rettor Maggiore nell’omelia.

Poi, intrecciando il Sogno dei Nove Anni di Don Bosco – “che guida quest’anno per noi, attraverso la Strenna del Rettor Maggiore” – con la liturgia del giorno, don Martoglio ha ricordato ai ragazzi e alle ragazze in basilica che “Dio ha un sogno positivo per la vita di ciascuno di noi”, e per questo ha messo in guardia: “Non tagliamo fuori Dio dai nostri sogni”.

Il centro della sua riflessione è stato infatti la presenza di Dio, quella presenza divina che Don Bosco chiamava “Provvidenza” e che percepiva e desiderava così tanto, sin da piccolo, da sognarla anche la notte. Perché il Sogno dei Nove Anni, una visione tornata varie volte nel corso della vita del Santo, altro non fu per Don Bosco che “il ricordo della presenza di Dio nella sua vita”.

E in questo sogno – ha aggiunto don Martoglio toccando un altro aspetto centrale di Don Bosco – “il Signore gli dona ‘la maestra’, gli conferma la devozione che gli aveva insegnato sua madre. Perché il Signore si prende cura di noi con la sua presenza, tramite fratelli e sorelle, dei pastori che accompagnano la nostra vita, e attraverso la presenza di Maria”.

“Che Don Bosco ci dono di essere fedeli al sogno di Dio per noi, che è la nostra vocazione, la nostra vita felice, e di farlo ogni giorno della nostra vita” ha, infine, concluso il Vicario del Rettor Maggiore.

L’ultima Eucaristia della giornata è stata quelle delle ore 21, specialmente rivolta ai membri del “Sermig”, il Servizio Missione Giovani, alla presenza del suo fondatore, Ernesto Oliviero.

La lunga giornata si è completata, infine, con la cena e la festa in oratorio per tutti i ragazzi e i giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20134-italia-la-festa-di-don-bosco-a-torino-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20134-italia-la-festa-di-don-bosco-a-torino-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

Liberia – I salesiani costruiscono la “Pope Francis Arena” nella prigione statale di Monrovia

01 Febbraio 2024

(ANS – Monrovia) – I Salesiani di Don Bosco dell’Ispettoria “San Giuseppe” dell’Africa Occidentale Sud (AOS), insieme all’ONG salesiana tedesca “Don Bosco Mondo”, con sede a Bonn, hanno dato il via alla costruzione di un’arena sportiva multifunzionale nella prigione centrale della Liberia, nella capitale Monrovia, che verrà da loro intitolata a Papa Francesco. Dopo un lungo processo di pianificazione e approvazione, la cerimonia di inaugurazione del progetto si è svolta mercoledì 31 gennaio, in occasione della Festa di Don Bosco 2024.

Nell’ambito di una cerimonia denominata “*Evangelii Gaudium Celebration*”, si sono riuniti i vari attori: rappresentanti del Governo della Liberia e dei Salesiani di Don Bosco, costruttori, ingegneri e detenuti. “È un passo avanti molto significativo nel nostro lavoro educativo-pastorale con i detenuti, soprattutto con quelli giovani”, ha manifestato il Direttore della comunità salesiana di Monrovia-Matadi, don Augustine Okeke.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20135-liberia-i-salesiani-costruiscono-la-pope-francis-arena-nella-prigione-statale-di-monrovia
in data: 21/12/2025, 18:12

Il direttore della Prigione Centrale dello Stato, Sovrintendente Varney Lake, da parte sua ha espresso la sua gratitudine ai salesiani, a coloro che hanno fornito le idee per lo sviluppo del progetto, così come ha garantito il sostegno finanziario. “È solo grazie a questa iniziativa che le attività sportive torneranno presto, dopo tanti anni. Questa è quella che io chiamo una vera festa di Don Bosco”. Egli ha anche sottolineato la grande importanza dello sport come misura terapeutica nel sistema carcerario, trovando in tal senso una piena e sincera sintonia con lo stile educativo dei salesiani.

L’inaugurazione dell’impianto sportivo è prevista per la Domenica di Pentecoste di quest’anno, il 19 maggio 2024, nell’ambito di una celebrazione eucaristica e di quella che si profila all’orizzonte come una “Settimana dello sport”.

La Comunità salesiana è anch’essa soddisfatta della nuova e attraente offerta sportiva e ha sottolineato un’altra importante novità nel lavoro del progetto: il soggetto donatore è stato coinvolto fin dal primo momento della pianificazione. “Per noi è importante che il donatore sia coinvolto anche durante e dopo la realizzazione del progetto. Anche se vive lontano”, ha spiegato don Okeke, sottolineando quanto sia importante stimolare una forte identificazione del donatore con il progetto. “Deve sapere che può fare la differenza con le proprie risorse in questo mondo in crisi” ha aggiunto ancora.

In questo caso, il benefattore è Peter Friemel, cittadino tedesco, che si è mosso inizialmente da solo: da anni va in giro con la sua bicicletta e durante i suoi *tour* raccoglie denaro da sponsor e altri benefattori. L’85enne ha già accumulato in questo modo ben 200.000 euro.

Infine, don Okeke ha rivolto parole di ringraziamento anche verso l’Ispettore di AOS, don Denis Soro SDB, per il grande sostegno e l’incoraggiamento dato ai Salesiani che lavorano all’interno del carcere.

La prigione centrale di Monrovia è costantemente sovraffollata a causa dei tempi della Magistratura. Sebbene sia stata progetta per accogliere fino a 325 detenuti, oggi ospita oltre 1.500 prigionieri stipati nelle sue anguste celle. Il sovraffollamento della prigione centrale comporta, di conseguenza, anche la scarsità di cibo e acqua, di norme igieniche e di supporto psicosociale.

Questi fattori comportano poi un aumento dell’aggressività e della frustrazione tra i detenuti, con conseguenti malattie e lesioni fisiche e mentali. Attualmente non ci sono opportunità di praticare sport nella ristretta area del carcere; mentre la nuova arena è destinata principalmente a promuovere gli sport di squadra.

I salesiani lavorano nell’area socio-pastorale del carcere da quando sono arrivati in Liberia, nel 1979. Oggi vi operano quotidianamente, dalla mattina alla sera, con un programma diversificato. I detenuti malnutriti ricevono un pasto caldo e nutriente, i malati ricevono assistenza medica, i bambini e i giovani detenuti ricevono assistenza psico-sociale in un’area abitativa appositamente costruita, e coloro che sono detenuti ingiustamente ricevono assistenza legale gratuita da parte di avvocati. Particolarmente importante, tuttavia, è l’offerta pastorale, fortemente orientata alla situazione e ai bisogni dei detenuti: colloqui individuali e di gruppo, incontri biblici, offerta dei Sacramenti dell’Eucaristia e della Riconciliazione e momenti di preghiera ecumenica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20135-liberia-i-salesiani-costruiscono-la-pope-francis-arena-nella-prigione-statale-di-monrovia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20135-liberia-i-salesiani-costruiscono-la-pope-francis-arena-nella-prigione-statale-di-monrovia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La Festa di Don Bosco presso la Basilica del Sacro Cuore a Roma

01 Febbraio 2024

(ANS – Roma)– La Festa di Don Bosco è una giornata di festa in tutte le comunità salesiane sparse nel mondo. Grandi celebrazioni si sono svolte anche presso la Basilica del Sacro Cuore di Gesù a Roma, fortemente voluta da Don Bosco e da lui fatta realizzare a spese della sua stessa salute. L'apice della festa si è vissuto con la solenne concelebrazione eucaristica pomeridiana, presieduta dal cardinale titolare della Basilica, Cardinale Giuseppe Versaldi, Prefetto emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

La celebrazione ha assunto, come da tradizione, i connotati di una e vera e propria festa della comunità, non solo salesiana, ma civile e sociale dell'intero quartiere e delle zone vicine. Oltre al cardinale, la Messa è stata concelebrata dal parroco della basilica, don Javier Ortiz, e dagli altri parroci delle chiese limitrofe. Inoltre, vi hanno preso parte le autorità amministrative e militari di zona, diversi gruppi della Famiglia Salesiana – Figlie di Maria Ausiliatrice, Exallievi di Don Bosco, Salesiani Cooperatori, le Volontarie di Don Bosco – e molti gruppi parrocchiali. A curare il servizio liturgico, infine, c'erano anche i giovani salesiani in formazione presso la comunità internazionale per la formazione teologica sita in via della Bufalotta.

Davanti ai numerosi fedeli, nella basilica vestita a festa con fiori e ornamenti per il Santo dei Giovanil, il cardinale ha tenuto un'omelia nella quale ha sottolineato tre caratteristiche di Don Bosco:

1. il realismo cristiano: di fronte al male che avanza e che è presente nel mondo di ieri e di oggi non si è lasciato scoraggiare, soltanto attraverso l'educazione si può arginare e vincere "mettiti a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù" come gli aveva comandato Gesù nel sogno dei 9 anni;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20136-italia-la-festa-di-don-bosco-presso-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

2. la visione positiva: mentre gli altri vedevano nei giovani un problema, Don Bosco ne ha visto le potenzialità e con il metodo della dolcezza li ha conquistati, si è interessato loro, li ha amati;

3. l'impegno sociale: la carità di Don Bosco si è spinta fino a offrire loro un'istruzione, la possibilità di un lavoro, il costruirsi un futuro per una società più giusta e più fraterna. La formazione professionale è ancora oggi la strada per ridare dignità a molti giovani disillusi e delusi dal mondo. La costruzione della pace e della giustizia sono orizzonti per i quali Don Bosco si è impegnato e che i suoi figli continuano a realizzare in 135 Paesi del mondo.

"È stata una celebrazione semplice, ma familiare, in cui si è percepito chiaramente quanto, nonostante gli anni che ci separano dalla figura di Don Bosco, egli sia davvero una persona che molti sentono tutt'oggi viva a reale nella propria vita" ha commentato il parroco, don Ortiz.

Il quale alla fine ha concluso: "Alla Messa c'erano tutte persone che davvero 'vogliono bene a Don Bosco' e che, a distanza di 200 anni dal suo carismatico Sogno dei Nove Anni, ancora si sentono attratti dalla sua azione e missione, in modi e maniere diverse, di farne parte anche loro".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20136-italia-la-festa-di-don-bosco-presso-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20136-italia-la-festa-di-don-bosco-presso-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20136-italia-la-festa-di-don-bosco-presso-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

Cambogia – Ascoltare le voci dei popoli indigeni. La Dichiarazione Finale di “Voices” 2024

01 Febbraio 2024

(ANS – Kep) – Al termine della celebrazione dell’evento “Voices” in Cambogia, dedicato ad offrire una piattaforma di confronto e dialogo ai popoli indigeni di quel Paese, i gruppi partecipanti hanno rilasciato una dichiarazione congiunta. La riportiamo qui di seguito.

DICHIARAZIONE FINALE

Noi, rappresentanti di 8 popoli indigeni della Cambogia - Loun, Kbet, Toum Poun, Prov, Kachak, Kroung, Jarai e Kuy - ci siamo riuniti al centro “Don Bosco” di Kep, Villaggio Thmey, Comune di Prey Thum, Distretto di Kep, Provincia di Kep, il 27 e 28 gennaio 2024, in occasione dell’evento “Voices” (*Voices of Cambodia Indigenous Peoples 2024*), promosso dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana, per ascoltare le nostre voci, meditare sulla nostra identità culturale, sulla nostra lingua, sulla nostra comunità e sul nostro territorio ancestrale, e per dare un messaggio all’umanità.

Noi, anziani e giovani indigeni, dichiariamo:

1. La nostra identità è legata alle nostre terre ancestrali. È il luogo in cui viviamo insieme, quello che riconosciamo come lo spazio delle nostre tradizioni, della nostra spiritualità e della nostra lingua. La perdita del territorio, in qualsiasi modo, può compromettere la nostra identità, i nostri diritti e la nostra stessa esistenza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Chiediamo a quelle persone e a quei gruppi che mettono in pericolo il rispetto delle nostre terre ancestrali di comprendere che la protezione di quelle terre significa anche la protezione delle fonti d'acqua, della purificazione dell'aria, del cibo e del vivere assieme come fratelli. Quando entriamo nel territorio di altri popoli, chiediamo il permesso e portiamo rispetto agli anziani e alle tradizioni di quei popoli.

2. Anche le nostre lingue sono un elemento importante della nostra identità indigena. È prioritario proteggere, difendere e promuovere le lingue indigene nei nostri territori e quando ci incontriamo in altri luoghi. Chiediamo sostegno e stimolo per promuovere le lingue indigene attraverso le scuole e i media, nonché per formare gli insegnanti indigeni a creare sistemi scritti e altre modalità di sviluppo, sopravvivenza e persino ripristino delle lingue.

Comunità

3. L'educazione, i servizi medici e l'uso di strumenti tecnologici come Internet appartengono ai nostri diritti e aprono opportunità positive per difendere la nostra identità, proteggere le foreste e garantire la nostra dignità. Ci aspettiamo che questi elementi possano essere garantiti e promossi, soprattutto per quei gruppi indigeni che sono più emarginati nell'uso di tali servizi.

4. È importante preservare la cucina tradizionale dei popoli indigeni perché è sana e tradizionale, e al tempo stesso è legata alla sopravvivenza dello stesso ambiente. È necessario proteggere le foreste e i sistemi ecologici e fermare la contaminazione e il degrado dell'ambiente che mettono in pericolo la nostra salute e quella degli altri abitanti del pianeta.

Territorio ancestrale

5. Lanciamo un appello a tutta l'umanità affinché si fermi l'azione caotica ed egoistica di deforestazione, di degrado e distruzione delle foreste, delle fonti d'acqua e delle azioni di noncuranza che stanno compromettendo la sopravvivenza di piante e animali, mettendoli a rischio di estinzione. Vi preghiamo di comprendere che tali processi, basati sul mero guadagno di denaro, non solo mettono a rischio la nostra sopravvivenza come popoli indigeni, ma anche, a qualsiasi livello, la sopravvivenza dell'intera umanità su questo pianeta.

6. Nelle nostre tradizioni, abbiamo un modo chiaro di utilizzo della terra che si divide fondamentalmente in tre aree: abitazioni, foresta sacra e coltivazione per cicli. Questo sistema indigeno di utilizzo della terra è rispettoso dell'ambiente e garantisce la nostra sostenibilità. È anche un modello per altre comunità nel mondo. Tuttavia, vediamo come molte azioni di deforestazione e di accaparramento della terra stiano distruggendo questo saggio sistema, imponendo un'altra produzione veloce che degrada i terreni e distrugge la foresta. Consigliamo non solo di rispettare i nostri modi tradizionali di relazione con Madre Natura, ma anche di studiare questo modello e di utilizzarlo in quei luoghi dove l'ambiente è stato negativamente colpito.

Spiritualità

7. Le spiritualità indigene mantengono strette affinità. Crediamo in una parola spirituale strettamente legata a Madre Natura. Difendiamo il diritto di educare i nostri figli a questa spiritualità, di riscoprire e promuovere il ruolo del *Cha Thom* (principale anziano) come leader spirituale delle nostre comunità, come colui che conosce i segreti della foresta, le nostre piante sacre e medicinali, gli animali selvatici e i diversi modi delle nostre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

tradizioni. Rispettiamo le altre religioni e credenze, mentre ci aspettiamo che gli altri rispettino le nostre. Riconosciamo che tra di noi ci sono fratelli e sorelle che seguono le principali religioni come il buddismo, il cristianesimo e altre. Vogliamo vivere in armonia con gli altri, perché riteniamo che ogni religione porti pace e amore. Le nostre spiritualità indigene, anche se non hanno templi, sono il risultato di una saggezza antica, degna di attenzione e rispetto. I nostri templi sono le nostre comunità, le nostre case e le nostre foreste.

Combattere la discriminazione

8. Abbiamo bisogno che gli altri ci conoscano molto meglio, in modo che possano capire e apprezzare le nostre culture, tradizioni e identità. In passato siamo stati silenziosi, ma ora abbiamo bisogno di parlare e di portare messaggi a tutta l'umanità, per garantire una convivenza pacifica con i membri di altri gruppi umani. Se parliamo nelle nostre lingue indigene o se ci vestiamo secondo i nostri costumi tradizionali, questo non ci rende "stranieri" o "estranei". In questo abbiamo bisogno di rispetto, ma anche di comprensione, così da potere anche condividere la nostra saggezza con gli altri.

9. Vogliamo ringraziare tutti i gruppi, gli individui e le associazioni, le ONG e i programmi governativi, che hanno dato prova di azioni concrete per promuovere, proteggere e rafforzare i diritti, la dignità umana e il riconoscimento degli indigeni. Ma le azioni più potenti sono quelle che sono efficaci e che danno potere ai nostri giovani, in modo tale da renderci i principali leader del nostro sviluppo e della nostra sostenibilità. Siamo grati a piattaforme di espressione come questa di "Voices". Abbiamo davvero bisogno di far sentire la nostra voce.

10. Infine, riaffermiamo il nostro impegno per il recupero delle lingue, dei ricordi, dei sogni e delle forme di comunicazione del nostro popolo e delle nostre comunità. Siamo delegati di 8 Popoli Indigeni Cambogiani, ma ci sono altri gruppi indigeni in Cambogia e, in definitiva, siamo molti in tutto il pianeta, la Madre Terra. Ci aspettiamo di continuare a far sentire la nostra voce oggi e in futuro, per la costruzione di un mondo migliore.

Approvato per consenso dai partecipanti degli 8 delegati indigeni cambogiani di "Voices of Cambodia Indigenous Peoples 2024".

Hork Rok (Toum Poun), Mana Tus (Kachak), Lar Proters Ummem (Kroung), Hanhai Aoen (Kavaet), Aokun (Prov and Loun), Pinilo (Jarai).

Centro Don Bosco, Provincia di Kep, 28 gennaio 2024.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20137-cambogia-ascoltare-le-voci-dei-popoli-indigeni-la-dichiarazione-finale-di-voices-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – La visita a sorpresa del Rettor Maggiore entusiasma la Comunità Educativo-Pastorale dell'Istituto Salesiano di Jaboatão dos Guararapes

02 Febbraio 2024

(ANS – Jaboatão dos Guararapes)– Mercoledì 31 gennaio 2024, l'Istituto Salesiano di Jaboatão dos Guararapes ha ricevuto una visita illustre ed emozionante: il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, ha raggiunto con un fuori programma la Comunità Educativo-Pastorale, e ha manifestato a tutti la sua presenza calorosa e attenta.

Situato in prossimità della "Colonia Salesiana" dedicata a San Sebastiano, l'Istituto Salesiano di Jaboatão dos Guararapes svolge un ruolo fondamentale nell'educazione integrale di oltre 700 allievi della scuola. La sua dedizione all'educazione e alla formazione scolastica e umana di bambini ed adolescenti è un punto di riferimento nella regione.

L'arrivo del Rettor Maggiore è stato accolto da un'ondata di gioia ed entusiasmo da parte di tutti gli studenti, gli insegnanti e il personale. L'atmosfera festosa ha contagiato i corridoi dell'istituto, mentre tutti si riunivano per accogliere l'illustre ospite.

Durante la sua visita, il Cardinale Fernández Artime ha avuto l'opportunità di interagire con gli studenti e di condividere momenti speciali. La sua presenza ha rafforzato i valori salesiani di amore, servizio e impegno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20146-brasile-la-visita-a-sorpresa-del-rettor-maggiore-entusiasma-la-comunita-educativo-pastorale-dell-istituto-salesiano-di-jaboatao-dos-guararapes
in data: 21/12/2025, 18:12

verso e tra i giovani stessi.

“La visita del X Successore di Don Bosco rimarrà un momento indimenticabile nella storia del Collegio Salesiano Jaboatão dos Guararapes, un incoraggiamento per tutti a continuare a dedicarsi alla missione di educare e formare buoni cristiani e onesti cittadini” affermano dall’Ufficio di Comunicazione Sociale dell’Ispettoria “San Luigi Gonzaga” di Brasile-Recife (BRE), cui l’opera appartiene.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20146-brasile-la-visita-a-sorpresa-del-rettor-maggiore-entusiasma-la-comunita-educativo-pastorale-dell-istituto-salesiano-di-jaboatao-dos-guararapes
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20146-brasile-la-visita-a-sorpresa-del-rettor-maggiore-entusiasma-la-comunita-educativo-pastorale-dell-istituto-salesiano-di-jaboatao-dos-guararapes
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – La professione perpetua di tre giovani salesiani segna l'ultima giornata di visita del Rettor Maggiore a Juazeiro do Norte

06 Febbraio 2024

(ANS – Juazeiro do Norte)– Domenica 4 febbraio 2024 si sono svolti gli ultimi incontri del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, presso Juazeiro do Norte, nello Stato brasiliano del Ceará. Si è trattato del sesto e ultimo giorno di Visita d'Animazione all'Ispettoria salesiana "San Luigi Gonzaga" di Brasile-Recife (BRE).

Alle 10, nell'auditorium dell'Istituto Salesiano "São João Bosco", il X Successore di Don Bosco ha incontrato diversi Ispettori del Brasile e i Coordinatori della Famiglia Salesiana. In quest'occasione il Card. Fernández Artime ha rimarcato l'importanza dell'assegnazione della qualifica postuma di Salesiano Cooperatore al Servo di Dio, Padre Cícero Romão Batista, conferita il giorno precedente, e ha inoltre rivolto un messaggio di incoraggiamento, perseveranza e ringraziamento ai membri della Famiglia Salesiana presenti.

A metà pomeriggio il Rettor Maggiore ha voluto incontrare i giovani dell'"Articulação da Juventude Salesiana" (il Movimento Giovanile Salesiano) di tutto il nord-est del Paese. Seduti in cerchio attorno al X Successore di Don Bosco e dialogando in modo informale con lui, i giovani salesiani hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il Rettor Maggiore su tutti i loro dubbi, inquietudini e preoccupazioni; ed egli, in modo pacato e amichevole, ha risposto a tutte le loro domande, accogliendo sempre con un abbraccio il giovane che lo interrogava.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20176-brasile-la-professione-perpetua-di-tre-giovani-salesiani-segna-l-ultima-giornata-di-visita-del-rettor-maggiore-a-juazeiro-do-norte
in data: 21/12/2025, 18:12

Poi, alle 19, il Cardinale, nella chiesa del Buon Gesù situata in località Horto – dedicata appena il giorno prima – ha presieduto la celebrazione eucaristica e la Professione Perpetua dei voti di tre giovani salesiani.

Il rito della professione è iniziato dopo la proclamazione del Vangelo. I professi hanno chiesto di servire Dio per tutta la vita all'interno della Società Salesiana. Il Rettor Maggiore ha poi pregato, chiedendo a Dio Padre di concedere loro la grazia di realizzare questa speciale alleanza con Cristo. Durante l'omelia, Don Á.F. Artime ha riflettuto sul tempo che i cristiani dedicano alla loro fede e all'aiuto al prossimo. "Penso che dopo la bella celebrazione che stiamo vivendo, dobbiamo tornare a casa con il cuore pieno di desiderio di vivere come discepoli del Signore Gesù", ha esclamato.

Quindi, ha proseguito con il rito della professione religiosa perpetua, attraverso le domande di impegno, alle quali i candidati hanno risposto fermamente con un "sì". E subito dopo Gabriel Ferreira, Pedro Xavier e Wellington Martins si sono prostrati a terra, mentre venivano cantate le litanie. Hanno poi ricevuto le candele e letto la formula di professione, hanno firmato i verbali e sono stati accolti dai Salesiani Perpetui presenti.

Al termine della Messa e della Professione Perpetua, Wellington Martins, uno dei tre neo-professi, ha esclamato a nome di tutti e tre: "Ora siamo Salesiani di Don Bosco per sempre. Questo non significa che il cammino sia finito, anzi, ora il nostro 'sì' quotidiano ha una motivazione ancora più grande, visto quello che abbiamo promesso qui, davanti alla Chiesa e al popolo di Dio, qui riuniti".

Thaís Cândido, con l'Ufficio di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria BRE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20176-brasile-la-professione-perpetua-di-tre-giovani-salesiani-segna-l-ultima-giornata-di-visita-del-rettor-maggiore-a-juazeiro-do-norte
in data: 21/12/2025, 18:12

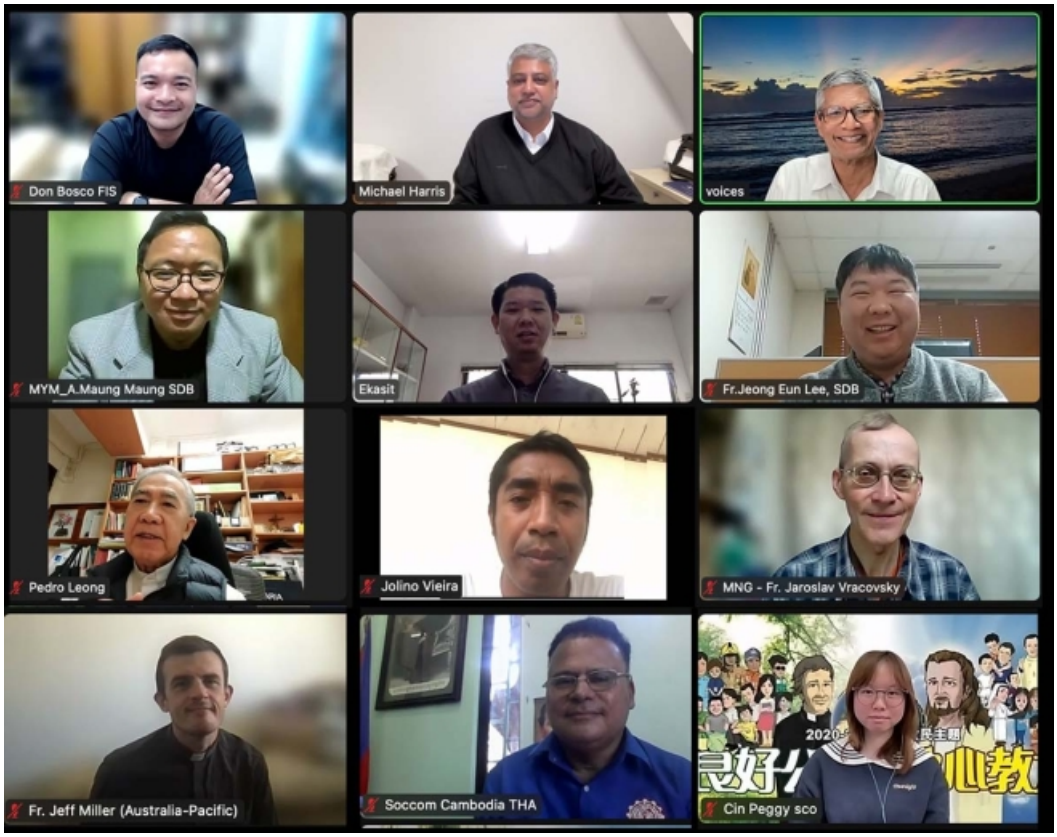
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20176-brasile-la-professione-perpetua-di-tre-giovani-salesiani-segna-l-ultima-giornata-di-visita-del-rettor-maggiore-a-juazeiro-do-norte
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20176-brasile-la-professione-perpetua-di-tre-giovani-salesiani-segna-l-ultima-giornata-di-visita-del-rettor-maggiore-a-juazeiro-do-norte
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Est Oceania – Sognare insieme il percorso della Comunicazione Salesiana nella Regione per il 2024

06 Febbraio 2024



(ANS) – Dodici responsabili della Comunicazione Sociale Salesiana della Regione Asia Est – Oceania (AEO) si sono riuniti online il 5 febbraio 2024 per dare il benvenuto ai nuovi Delegati Ispettoriale della Comunicazione Sociale e per confrontarsi insieme sui programmi di comunicazione nella Regione. Insieme ai diversi Delegati erano presenti anche don Harris Pakkam, SDB, Direttore dell'Agenzia iNfo Salesiana, in rappresentanza del Settore per la Comunicazione Sociale con sede a Roma; e don Ambrose Pereira, SDB, Coordinatore della Comunicazione Sociale nella Regione.

Nella circostanza il gruppo ha dato il benvenuto a don Jeff Miller, SDB, in qualità di nuovo Delegato di Comunicazione Sociale per l'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di Australia-Pacifico (AUL); e si è congratulato con don Albeiro Rodas, Responsabile della Comunicazione Sociale nella realtà salesiana della Cambogia, per l'entusiasmante programma della seconda edizione regionale di "VOICES", il cui incontro ha generato un profondo impatto nella vita degli otto gruppi indigeni partecipanti, degli exallievi salesiani partecipanti e degli altri soggetti che hanno beneficiato di questa ricca esperienza di ascolto, accompagnamento e cammino con gli indigeni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20177-asia-est-oceania-sognare-insieme-il-percorso-della-comunicazione-salesiana-nella-regione-per-il-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Il successo del programma VOICES ha generato un'ondata di interesse, e ha stimolato molti dei Delegati e dei presenti a fissare la loro attenzione sulla possibilità di organizzare altri eventi regionali di comunicazione focalizzati sulla partecipazione e il coinvolgimento dei giovani. In tal senso, il gruppo prevede di organizzare a marzo un corso di formazione sui media per i giovani indigeni della regione, in collaborazione con l'ONG "Porticus Asia". L'obiettivo sarà quello di ascoltare e vedere ciò che i gruppi indigeni hanno da dire in una Chiesa sinodale e, allo stesso tempo, potenziare i giovani nella loro capacità di espressione e di produzione attraversi i media.

Nel corso dell'incontro è stato anche reso noto che il "Don Bosco Global Youth Film Festival" – il concorso cinematografico giovanile globale salesiano – avrà quest'anno la sua terza edizione, e sarà aperto a tutti i giovani del mondo. I dettagli esatti del festival sono in fase di definizione e saranno pubblicati prossimamente sul sito ufficiale della manifestazione.

Inoltre, dopo averlo sperimentato con successo in Zambia, in Africa, il Settore per la Comunicazione Sociale ha deciso che implementerà anche in Asia Est – Oceania il corso di giornalismo mobile per giovani, denominato "MoJo". Attraverso questo corso anche i giovani più a rischio di esclusione potranno diventare creatori di contenuti versatili utilizzando il potere dei loro *smartphone* e dispositivi digitali.

Infine, i responsabili di comunicazione presenti hanno potuto avere i primi confronti e dibattiti sul Convegno Comunicazione 2024 "Shaping Tomorrow" (*Dare forma al Futuro*), che si terrà dal 1° al 7 agosto 2024 presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. La conferenza sarà la prima a riunire tutti i Delegati salesiani di Comunicazione Sociale al mondo e ad immergerli in un percorso intensivo di formazione e in un dialogo proficuo con degli esperti di comunicazione.

Al termine del raduno tutti i convenuti si sono congratulati con don Pedro Leong SDB, che da decenni dirige il settore delle comunicazioni sociali dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" con sede a Hong Kong (CIN), ed è stato espresso un generale ringraziamento a don Pakkam e a don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, per il loro costante accompagnamento, incoraggiamento e sostegno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20177-asia-est-oceania-sognare-insieme-il-percorso-della-comunicazione-salesiana-nella-regione-per-il-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

India – I primi cinquant'anni dell'opera "Don Bosco Sneha Bhavan" di Kochi

06 Febbraio 2024

(ANS – Kochi) – Lo scorso 26 gennaio, nell'area di Palluruthy, nella città di Kochi, sono iniziate le celebrazioni per il "Giubileo d'Oro" dell'opera "Don Bosco Sneha Bhavan", importante organizzazione non governativa che si occupa di ragazze e ragazzi svantaggiati e a rischio.

Il prestigioso compito di inaugurare la celebrazione è stato conferito al Sindaco di Kochi, Anil Kumar, il quale non ha mancato di sottolineare l'importante ruolo dei salesiani nel sostenere i bambini più vulnerabili dello Stato indiano del Kerala, così come la lunga collaborazione con i Figli di Don Bosco, che dura ormai da cinquant'anni.

Al timone di questa grande cerimonia organizzata per aprire le celebrazioni dell'anniversario c'era il Superiore dell'Ispettoria salesiana di India-Bangalore (INK), don Jose Thomas Koyickal, accompagnato da numerose altre personalità di spicco. La cerimonia ha visto infatti le felicitazioni del Direttore dell'opera, don P.D. Thomas, delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Palluruthy, e dei rappresentanti degli Exallievi e dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Lo svelamento del logo dell'anniversario, uno dei momenti più toccanti della cerimonia, è stato affidato a K.J. Maxi, Deputato della Circoscrizione di Kochi, mentre all'on. V.A. Sreejith, Presidente del Comitato Permanente per l'Istruzione e lo Sport della Corporazione di Kochi, è spettata la presentazione di un documentario che ha ripercorso la storia e i progressi del "Don Bosco Sneha Bhavan" negli ultimi cinque decenni. Inoltre, la signora Sheeba Lal, Presidentessa del Comitato Permanente per il Welfare, ha diffuso l'inno del Giubileo, rendendo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20178-india-i-primi-cinquant-anni-dell-opera-don-bosco-sneha-bhavan-di-kochi
in data: 21/12/2025, 18:12

ancora più festosa l'atmosfera.

A conclusione dell'evento, don Sebastian Mundakamchirayil, ha tenuto un discorso per esprimere tutta la sua gratitudine, prima di lasciare spazio a un coinvolgente programma di intrattenimento di varietà eseguito dai bambini.

La celebrazione dell'anniversario non solo ha segnato la ricca storia dell'istituzione, ma ha anche sottolineato il suo costante impegno per il benessere dei bambini e dei giovani a rischio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20178-india-i-primi-cinquant-anni-dell-opera-don-bosco-sneha-bhavan-di-kochi
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – La mortalità infantile tra gli indigeni è tema di confronto tra autorità civili e salesiani a Campinápolis

06 Febbraio 2024

(ANS – Campinápolis) – Venerdì 26 gennaio 2024, la Procura Distrettuale di Campinápolis, nello Stato brasiliano del Mato Grosso, ha tenuto una riunione presso l'Unione Rurale della città, per discutere le strategie per affrontare l'alto tasso di mortalità infantile nei villaggi indigeni della regione. All'incontro, che mirava a trovare soluzioni alla preoccupante situazione, hanno partecipato rappresentanti di varie organizzazioni, tra cui la Procura, il Dipartimento per la Salute Indigena, la Fondazione Nazionale dell'Indio (FUNAI), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), la Casa della Salute Indigena (CASAI) e la Missione Salesiana.

Il Procuratore Fabricio Miranda Mereb ha aperto l'incontro sottolineando l'urgenza di adottare misure per ridurre il tasso di mortalità infantile. Secondo Edemilson Canela, consulente tecnico del Dipartimento per la Salute Indigena, il tasso allarmante è di 66 morti ogni 1.000 nascite. I problemi di mobilità, come la mancanza di veicoli, e il budget limitato della municipalità, contribuiscono alla difficoltà di ricoverare i malati e incidono sulla fornitura di servizi sanitari nelle aree indigene.

Durante l'incontro, i rappresentanti delle organizzazioni hanno discusso proposte e strategie per affrontare la sfida, tra cui: l'implementazione di un laboratorio avanzato; la strutturazione di una rete di diagnostica per immagini; il monitoraggio delle donne in gravidanza; la definizione di protocolli per l'assistenza agli indigeni; una collaborazione con l'Università Federale del Mato Grosso (UFMT) per formare la popolazione indigena sulla sicurezza alimentare; e il collegamento con le istituzioni competenti per garantire l'accesso alle politiche

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20179-brasile-la-mortalita-infantile-tra-gli-indigeni-e-tema-di-confronto-tra-autorita-civili-e-salesiani-a-campinapolis
in data: 21/12/2025, 18:12

pubbliche.

All'evento hanno partecipato diversi professionisti, tra cui il rappresentante della Casai, Crystopher Alves Lobo Ferreira, e il sostenitore tecnico dell'igiene, Jorge Apolo Balbino, che hanno evidenziato la carenza di professionisti della salute, la mancanza di forniture e i problemi legati all'igiene di base e alla fornitura di servizi.

Il diacono José Alves, in rappresentanza dei Salesiani di Don Bosco, ha espresso l'importanza della collaborazione tra la Missione Salesiana e la Procura Distrettuale di Campinápolis, sottolineando la necessità di ampliare iniziative come il progetto di manutenzione dei pozzi artesiani.

"Apprezzo l'invito del Procuratore Fabricio. L'iniziativa è molto importante perché si tratta di un incontro con vari gruppi che si occupano della salute degli indigeni Xavante nel nostro comune. E fa parte del nostro lavoro missionario cercare miglioramenti nelle politiche di salute pubblica" ha espresso nell'occasione il religioso Figlio di Don Bosco.

"La collaborazione tra la Missione Salesiana e la Procura della Repubblica nel progetto di manutenzione dei pozzi artesiani è una realtà che, a causa della grande richiesta in altre zone, deve espandersi ulteriormente" ha proseguito ancora il salesiano, osservando che quest'iniziativa permette un miglior accesso all'acqua pulita e conseguentemente un miglioramento della salute e dell'igiene a tutti i livelli e per tutte le comunità interessate.

"Da parte nostra – ha concluso il salesiano – vogliamo esprimere la nostra gratitudine a tutti gli operatori sanitari che si impegnano a fondo per servire i destinatari della nostra missione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20179-brasile-la-mortalita-infantile-tra-gli-indigeni-e-tema-di-confronto-tra-autorita-civili-e-salesiani-a-campinapolis
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20179-brasile-la-mortalita-infantile-tra-gli-indigeni-e-tema-di-confronto-tra-autorita-civili-e-salesiani-a-campinapolis
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Programmi e progetti per il 150° anniversario delle missioni salesiane (2025)

07 Febbraio 2024

(ANS – Roma)– “Dalla lettera apostolica *Maximun illud* (1919) al decreto conciliare *Ad gentes* (1965)” è il tema di studio del Convegno Internazionale promosso dall’Istituto Storico Salesiano (ISS) di Roma, in collaborazione con la Facoltà di Teologia dell’Università Pontificia Salesiana in occasione del 150° delle missioni salesiane (1875-2025). L’evento avrà luogo il 2-3 maggio 2025 nel campus della stessa Università. Sono previsti numerosi contributi offerti da studiosi, salesiani e non salesiani, provenienti da varie parti del mondo.

Nel quadro complesso delle politiche vaticane circa le missioni *ad gentes* nel periodo considerato, spesso collegate a forme di colonialismo, verranno trattate numerose tematiche relative all’azione missionaria svolta dalla Società Salesiana nei vari continenti. Il Convegno è aperto a tutti e sarà possibile prenotare l’ospitalità presso la medesima università salesiana. Programma ed ulteriori informazioni saranno diffuse prima dell’estate.

Sempre sul tema missionario, nel corso della primavera ed autunno dello 2025, sono pure programmati cinque Seminari Continentali promossi dalle sezioni dell’Associazione Cultori Storia Salesiana (ACSSA) di Africa-Madagascar, America, Asia Sud, Asia Est-Oceania ed Europa. L’ACSSA approfondirà il tema dell’attività missionaria non soltanto rivolta *ad gentes*, ma anche indirizzata alle Chiese locali in prospettiva missionaria,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20192-rmg-programmi-e-progetti-per-il-150-anniversario-delle-missioni-salesiane-2025
in data: 21/12/2025, 18:12

abbracciando, con i Salesiani, l'azione svolta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e da altri rami religiosi della Famiglia Salesiana. Tranne una data ancora da fissare, le altre sono già definite e comunicate.

È prevista la partecipazione attiva di circa 100 persone fra Salesiani di Don Bosco, FMA, membri della Famiglia Salesiana. I risultati confluiranno successivamente nel Convegno Internazionale previsto per l'anno 2027, in Brasile, per commemorare e rivivere in questa maniera la prima spedizione missionaria delle FMA.

don Francesco Motto,
Direttore Emerito dell'Istituto Storico Salesiano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20192-rmg-programmi-e-progetti-per-il-150-anniversario-delle-missioni-salesiane-2025
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Stampare sorrisi”: un progetto internazionale salesiano per i bambini di oncologia pediatrica della Navarra

07 Febbraio 2024

(ANS – Pamplona)– Nell’ambito di un programma di mobilità Erasmus, gli allievi di arti grafiche dell’istituto salesiano di Pamplona, in Spagna, e i loro omologhi colleghi del centro “Don Bosco” di Marsiglia, in Francia, hanno lavorato ad un progetto di Apprendimento-Servizio dal grande valore sociale. Tale progetto, denominato “Printing Smiles” (*Stampare sorrisi*) e presentato al pubblico lo scorso venerdì 2 febbraio 2024, prevede la creazione e stampa di giochi e materiale ricreativo per i bambini accolti nel reparto di oncologia pediatrica del Complesso Ospedaliero della Navarra.

Il 22 gennaio 2024, il centro dei salesiani a Pamplona ha accolto 9 studenti e 2 insegnanti del dipartimento di grafica del centro Don Bosco di Marsiglia. Lo scambio è poi proseguito fino al 3 febbraio scorso, e ha costituito solo la prima tappa del progetto di collaborazione internazionale, in quanto verrà poi completato ad aprile, quando gli allievi coinvolti nell’iniziativa dei salesiani di Pamplona avranno l’opportunità di visitare il centro francese.

Il lavoro, nello specifico, consiste nella stampa 3D di giochi e materiale ludico per i piccoli affetti di tumore, in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20194-spagna-stampare-sorrisi-un-progetto-internazionale-salesiano-per-i-bambini-di-oncologia-pediatrica-della-navarra
in data: 21/12/2025, 18:12

un'iniziativa che non mira solo ad arricchire l'esperienza accademica degli studenti, ma semmai, in primo luogo, a dare un contributo significativo al benessere dei bambini in lotta con la malattia.

Oltre al progetto di Apprendimento Collaborativo e di Servizio Comunitario, nel periodo di soggiorno in Navarra, gli studenti francesi hanno avuto modo di immergersi completamente nella cultura della regione, partecipando a diverse attività di formazione e venendo accolti e ospitati da famiglie locali.

Da parte dei giovani partecipanti al progetto c'è stato grande apprezzamento per questa proposta di collaborazione. "La nostra sfida è stata chiara sin da subito, ed era quella di creare del materiale didattico e ludico per una buona causa. Questo ci ha motivato molto e devo dire che non abbiamo perso affatto tempo. Anzi, abbiamo visto con piacere come anche dei media regionali si siano interessati alla nostra iniziativa" ha raccontato Guadalupe, una delle ragazze coinvolte.

Alla presentazione di "Printing Smiles" hanno partecipato alcuni rappresentanti del Governo della Navarra, dell'Associazione a Sostegno dei Bambini affetti da Tumore nella Navarra (ADANO, in spagnolo), e del dipartimento oncologico-pediatrico del Complesso Ospedaliero della Navarra.

In uno sforzo congiunto, l'istituto salesiano di Pamplona ha ricercato infatti la collaborazione dell'associazione ADANO per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di questo progetto di solidarietà. E la partecipazione degli studenti al progetto, non solo favorirà lo sviluppo delle loro competenze tecniche, ma rafforzerà anche i valori dell'empatia e del servizio alla comunità.

Questo scambio non riguarda solo la condivisione delle conoscenze, ma anche la costruzione di ponti tra le culture e il contributo positivo alla società. I Salesiani di Pamplona e i partecipanti al progetto presso il Centro Don Bosco di Marsiglia stanno vivendo questo scambio internazionale con entusiasmo, come un momento che creerà un'esperienza educativa significativa per tutti i partecipanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20194-spagna-stampare-sorrisi-un-progetto-internazionale-salesiano-per-i-bambini-di-oncologia-pediatrica-della-navarra
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20194-spagna-stampare-sorrisi-un-progetto-internazionale-salesiano-per-i-bambini-di-oncologia-pediatrica-della-navarra
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Dominicana – Il Cardinale Ángel Fernández Artime e 800 giovani dominicani piantano alberi a Villa Altagracia

12 Febbraio 2024

(ANS – Santo Domingo) – La mattina di sabato 10 febbraio ha segnato una tappa significativa nella comunità di Villa Altagracia, dove circa 800 giovani dominicani si sono uniti al Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, in una giornata di piantumazione di alberi. L'iniziativa, promossa dai salesiani, mirava a promuovere una sensibilità ecologica fra i giovani e la popolazione e la consapevolezza dell'importanza della conservazione della natura.

L'evento è stato accompagnato dalla celebrazione del Forum Giovanile sull'Ambiente, con la partecipazione attiva del Cardinale Ángel Fernández Artime che, insieme ai partecipanti all'incontro America Latina Sostenibile, ha riflettuto sull'impegno collettivo per la conservazione dell'ambiente e il futuro sostenibile della comunità.

Successivamente, nel pomeriggio, la festa per l'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Antille (ANT) si è spostata nella parrocchia "San Giovanni Bosco" di Santo Domingo. In quest'occasione, tutti i gruppi appartenenti alla Famiglia Salesiana presenti nel Paese si sono riuniti per celebrare l'Eucaristia ed esprimere la loro gratitudine al Cardinale salesiano per la sua visita. Durante la cerimonia, hanno avuto l'opportunità di augurargli successo nella sua nuova missione e di condividere momenti di riflessione e fraternità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20238-repubblica-dominicana-il-cardinale-angel-fernandez-artime-e-800-giovani-dominicani-piantano-alberi-a-villa-altagracia
in data: 21/12/2025, 18:12

Da parte sua don José Pastor Ramírez, Ispettore di ANT, ha consegnato al X Successore di Don Bosco una copia del libro “La fuerza de un carisma” che raccoglie le biografie dei laici che hanno accolto, amato e promosso la missione salesiana a Cuba, nella Repubblica Dominicana e a Porto Rico – i tre Paesi che compongono il territorio dell’Ispettoria.

In questa sua Visita d’Animazione ai salesiani e alla Famiglia Salesiana di ANT la presenza del Cardinale Ángel Fernández Artime ha lasciato un segno indelebile, non solo attraverso azioni concrete come la piantumazione di alberi, ma anche e soprattutto attraverso la vicinanza e l’umanità mostrata dal Rettor Maggiore verso tutti, che ha toccato in particolar modo i giovani che egli ha incontrato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20238-repubblica-dominicana-il-cardinale-angel-fernandez-artime-e-800-giovani-dominicani-piantano-alberi-a-villa-altagracia
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La sig.ra Grace John, “la mamma delle strade di Mumbai”, riceve un riconoscimento dal Consigliere Regionale don Biju Michael

12 Febbraio 2024

(ANS – Mumbai)– Lo scorso 8 febbraio 2024 la Conferenza Ispettoriale Salesiana dell’Asia Sud (SPCSA, in inglese) ha manifestato la propria riconoscenza e gratitudine alla signora Grace John per i suoi 25 anni di servizio nel settore Giovani a Rischio (YaR). Il Consigliere Regionale per l’Asia Sud, don Biju Michael, ha omaggiato la signora John con un encomio da parte del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco.

La signora John è entrata a far parte del personale del centro di accoglienza “Shelter Don Bosco” di Mumbai nel 1999 e da allora è sempre stata parte attiva dei progetti avviati. Spesso si è spinta oltre i limiti dell’orario di lavoro e ha trattato i ragazzi e i giovani delle strade di Mumbai come se fossero suoi, a disposizione di tutti. In tanti la chiamano affettuosamente come “La mamma delle strade di Mumbai”.

Quando l'anno scorso il Consigliere Regionale ha visitato lo Shelter Don Bosco, è rimasto colpito dal lavoro dell'istituto. Ha quindi raccomandato di dare un riconoscimento al personale che vi lavora da molti anni con dedizione, e in particolare alla signora John. Il 4 febbraio, il Superiore dell’Ispettoria di Mumbai, don Savio Silveira, ha reso omaggio alla signora John e ad altri quattro membri del personale che avevano compiuto 25 anni di servizio nell’istituto. La signora John, tuttavia, ha meritato un riconoscimento speciale per la sua

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20240-india-la-sig-ra-grace-john-la-mamma-delle-strade-di-mumbai-riceve-un-riconoscimento-dal-consigliere-regionale-don-biju-michael
in data: 21/12/2025, 18:12

completa dedizione al servizio in favore dei giovani a rischio.

Dunque, in occasione della consegna dello speciale omaggio a lei riservato, don Lester Fernandes, Direttore dello Shelter Don Bosco, ha ricordato all'assemblea della SPCSA che la signora John è stata una sorella, una madre, una consulente, una sovvenzionatrice, un'amica e un medico per gli innumerevoli giovani che purtroppo vivono abbandonati a se stessi lungo le strade di Mumbai. È stata a fianco di alcuni di loro nei momenti più bui dell'abuso di sostanze stupefacenti e ne ha persino accompagnati alcuni nel loro ultimo viaggio terreno. Per questo a tutti è parso giusto che ricevesse il riconoscimento proposto.

Don Biju Michael, da parte sua, ha raccontato di aver visto con i suoi occhi la qualità e l'umanità del suo lavoro durante la sua visita al centro salesiano, e di essere rimasto colpito dal rapporto che aveva con i giovani di strada. "È stata davvero una 'Mamma Margherita' per i tanti che non hanno una madre o una famiglia a cui tornare" è stato osservato in quest'occasione.

Nel corso della sessione della SPCSA che l'ha omaggiata è stato anche proiettato a un breve video utile a rappresentare in maniera semplice il suo lavoro. Il video è stato accolto da un fragoroso applauso da parte dei salesiani presenti. Mentre la sig.ra John, rivolgendosi all'assemblea, ha detto che sono stati Dio e Don Bosco a sceglierla per questo lavoro e che fino alla morte continuerà a lavorare per i più vulnerabili ed emarginati allo Shelter Don Bosco.

Aliester D'Souza, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20240-india-la-sig-ra-grace-john-la-mamma-delle-strade-di-mumbai-riceve-un-riconoscimento-dal-consigliere-regionale-don-biju-michael
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XIX Marcia della Pace sui passi di don Francesco Convertini, SDB

12 Febbraio 2024

(ANS – Cisternino) – Diverse sono state le manifestazioni organizzate per la ricorrenza della morte del Venerabile don Francesco Convertini, SDB, avvenuta a Krishnagar, in India, l'11 febbraio 1976, e che ogni anno vede la partecipazione e la collaborazione delle comunità civili ed ecclesiali di Locorotondo e Cisternino, con l'associazione "Pro-Marinelli" animata da Giuseppe Convertini.

Venerdì 9 febbraio presso l'auditorium del Liceo Polivalente di Cisternino circa 200 giovani hanno "raccontato la pace" attraverso canti, letture e rappresentazioni, frutto di un lavoro condiviso nelle varie classi. Don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha sottolineato come don Convertini attraverso le circostanze della vita segnate spesso da prove come la guerra, le malattie, la fatica nel discernimento vocazionale e nello studio e con l'aiuto di figure significative, sia diventato un uomo di pace e di riconciliazione anche in contesti segnati da forti contrapposizioni etniche e religiose.

Sempre nella mattinata di venerdì 9 presso il santuario "Santa Maria Madre della Chiesa" a Jaddico il Postulatore ha presentato la figura e il profilo del Venerabile ai sacerdoti della Diocesi di Brindisi-Ostuni riuniti per il ritiro mensile con il Vescovo diocesano, Mons. Giovanni Intini.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20241-italia-xix-marcia-della-pace-sui-passi-di-don-francesco-convertini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

In serata, presso l'auditorium dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Basile Caramia-Gigante" di Locorotondo, è andato in scena il musical "Da Ciccillo a Padre Francesco", sulla vita del venerabile don Convertini, nato a Locorotondo e cresciuto fra la cittadina barese e la vicina Cisternino prima di partire per l'India, dove fu un missionario fra i più amati e ricordati. Un copione scritto e messo in scena da Miriam Palmisano e tratto dal libro scritto da don Lino Palmisano, "Anche il fragno fiorisce". La rappresentazione è stata organizzata dalla "Pro Loco Locorotondo" e dalla parrocchia "San Giorgio Martire".

Sabato 10 febbraio don Cameroni, accompagnato da don Gabriel Cruz, SDB, ha incontrato il Consiglio Pastorale di Locorotondo offrendo spunti e suggerimenti per promuovere la Causa di don Convertini, sottolineando il valore della preghiera e spiegando la necessità e il senso dei miracoli nelle Cause di Beatificazione e Canonizzazione.

Domenica 11 febbraio si è svolta la XIX "Marcia della Pace - sui passi del Venerabile Francesco Convertini". Le comunità di Locorotondo e di Cisternino, si sono incontrate intorno alla grande quercia di contrada Marinelli, per vivere insieme un momento di riflessione e condivisione, ispirando questo evento al messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2024: "Intelligenza artificiale e pace" e che, di conseguenza, ha costituito il tema del concorso "Metti Amore", giunto alla sua IX edizione.

I partecipanti hanno realizzato striscioni e cartelloni, elaborando secondo la propria creatività il messaggio della pace, unito a quello della vita del Venerabile Padre Francesco Convertini. Erano presenti i vescovi di Conversano-Monopoli, Mons. Giuseppe Favale, e di Brindisi-Ostuni, Mons. Intini, che hanno invitato i partecipanti a lasciarsi ispirare dalla testimonianza di don Convertini nel suo impegno come missionario della misericordia, come costruttore di pace e di riconciliazione, e come portatore della compassione verso i piccoli e i poveri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20241-italia-xix-marcia-della-pace-sui-passi-di-don-francesco-convertini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20241-italia-xix-marcia-della-pace-sui-passi-di-don-francesco-convertini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20241-italia-xix-marcia-della-pace-sui-passi-di-don-francesco-convertini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – “Salesian Missions” sottolinea il sostegno agli ex bambini soldato, nella Giornata Internazionale a loro dedicata

12 Febbraio 2024

(ANS – New Rochelle) –La Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, “Salesian Missions”, si unisce alle organizzazioni umanitarie e alla comunità internazionale per onorare, nella data del 12 febbraio, la “Giornata della Mano Rossa”, nota anche come “Giornata Internazionale contro l’uso dei bambini soldato”. La giornata è stata istituita con l’entrata in vigore, il 12 febbraio 2002, del *Protocollo opzionale alla convenzione dei diritti del fanciullo concernente il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati*. Questo protocollo è stato adottato dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite (ONU) nel maggio 2000 ed è stato ratificato da 168 Stati membri dell’ONU.

Nel 2001, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha inviato un messaggio forte al mondo: il reclutamento di bambini soldato non sarebbe più stato tollerato. Con la risoluzione 1379 si chiedeva al Segretario Generale dell'ONU di fornire un allegato al suo rapporto sui bambini e i conflitti armati, in cui avrebbe elencato le parti in conflitto che reclutavano i bambini. Le risoluzioni successive hanno aggiunto quattro ulteriori elementi da inserire nell'elenco: violenza sessuale, uccisioni e mutilazioni, attacchi a scuole e ospedali e rapimento di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20242-stati-uniti-salesian-missions-sottolinea-il-sostegno-agli-ex-bambini-soldato-nella-giornata-internazionale-a-loro-dedicata
in data: 21/12/2025, 18:12

bambini.

Le organizzazioni salesiane di tutto il mondo offrono ai giovani reclutati come bambini soldato una possibilità di vita migliore. Offrono riparo, consulenze e istruzione, per acquisire le competenze necessarie per un successivo impiego.

“I bambini costretti a combattere nei conflitti e nelle guerre hanno affrontato violenze e abusi inimmaginabili e hanno bisogno del nostro sostegno per avere una seconda possibilità nella vita – ha dichiarato don Michael Conway, Direttore di ‘Salesian Missions’ – I salesiani lavorano con gli ex bambini soldato affinché possano superare i traumi della guerra e reintegrarsi nella società”, ha concluso.

“Salesian Missions” porta avanti diversi programmi volti a sostenere i bambini soldato.

Si tratta di programmi come quello condotto in **Colombia**, dove i missionari salesiani stanno aiutando gli ex bambini soldato e i giovani a rischio a ricevere un'istruzione e ad avere una speranza per il futuro. Si stima che circa 6.000 minori siano ancora utilizzati come bambini soldato e che altre migliaia abbiano compiuto il 18° anno di età dopo anni di combattimento. “Ciudad Don Bosco”, situata a Medellín, lavora con questi giovani da oltre 55 anni e ne ha salvati più di 1.300 da una vita di violenza. Il lungo processo di riabilitazione, che vede la collaborazione anche di docenti e psicologi, si concentra su tre cose che i giovani devono imparare: fiducia, speranza nel futuro e capacità di costruire relazioni con gli altri.

Un altro programma, incentrato su un lavoro simile, è quello condotto presso il Centro di Formazione Professionale “Don Bosco” di Cali, sempre in Colombia. Il Centro offre una possibilità di riabilitazione ai giovani che sono stati strappati alle loro famiglie in giovane età per diventare soldati.

In **Liberia**, invece, la scuola “Maria Ausiliatrice”, gestita dalle FMA, fornisce una base di istruzione e sostegno a giovani studenti, molti dei quali sono ex bambini soldato, che altrimenti avrebbero opportunità limitate. La scuola è stata aperta nel 1993 e serve poco più di 560 studenti. La scuola ha anche un programma di alimentazione, che sostiene più di 100 studenti ogni giorno.

Questa è una delle tante scuole che i missionari salesiani gestiscono in Liberia. I salesiani sono infatti presenti a Monrovia dal 1979 e gestiscono parrocchie, centri giovanili, scuole e oratori. Nel 2019, la Scuola Tecnica Superiore “Don Bosco”, sempre a Monrovia, ha lanciato un corso di formazione professionale per elettrotecnici. Per gli studenti delle scuole superiori è disponibile anche un corso pomeridiano che integra il loro attuale percorso formativo e c’è anche un corso mattutino per i giovani lavoratori, per aiutarli ad ottenere la certificazione che possa migliorare le loro opportunità nella forza lavoro.

Il Centro Salesiano di Formazione “Père Michael” di Bamako, capitale de**Mali**, ogni giorno apre le sue porte a centinaia di giovani del quartiere di Niarela e della periferia della città e funziona anche come deterrente per i minori reclutati come bambini soldato. I giovani vengono al centro per praticare lo sport, imparare la musica o studiare nella biblioteca. Qui hanno l'opportunità di vivere, sognare un futuro, studiare e imparare, contando sempre sul sostegno degli adulti.

L’obiettivo è quello di tenere i giovani, di età compresa tra i 12 e i 25 anni, lontani dalla strada e da abitudini dannose come l'alcol o la droga. Ai ragazzi viene invece offerto uno spazio educativo durante il tempo libero, che promuove attività culturali e permette lo sviluppo di valori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20242-stati-uniti-salesian-missions-sottolinea-il-sostegno-agli-ex-bambini-soldato-nella-giornata-internazionale-a-loro-dedicata
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20242-stati-uniti-salesian-missions-sottolinea-il-sostegno-agli-ex-bambini-soldato-nella-giornata-internazionale-a-loro-dedicata
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Una Pastorale Giovanile Salesiana per un’Europa dai mille colori

12 Febbraio 2024

(ANS – Madrid)– Dal 5 al 9 febbraio si è svolto a Madrid l’Incontro dei Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile delle due Regioni europee (Mediterranea ed Europa Centro e Nord), convocato da don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Durante il raduno sono stati offerti numerosi argomenti per la riflessione. In primo luogo, la presentazione e lo studio del testo rinnovato su “L’Oratorio-Centro Giovanile” del Quadro di Riferimento per la Pastorale Giovanile, pubblicato in diverse lingue. I Delegati hanno condiviso la novità e la rilevanza della riflessione per le rispettive Ispettorie. È stato ricordato che l’Oratorio dà un particolare colore carismatico alla casa salesiana e che è organicamente integrato nella pastorale di ogni casa; ci si è confrontato sulla sostenibilità economica del settore e sui vari modelli operativi in Europa. È stata condivisa, inoltre, l’importanza della presenza dei salesiani in questo ambiente, che continua ad essere un’esperienza di evangelizzazione, prevenzione, trasformazione e maturazione vocazionale e missionaria.

In secondo luogo, la riflessione si è concentrata su un documento motivante sul "Primo Annuncio e la Pastorale Giovanile Salesiana”, scritto da don García Morcuende. Tutti i giovani dovrebbero avere l’opportunità di esplorare la fede ovunque si trovino geograficamente e anche nel proprio cammino di fede. Si è insistito sul fatto che il modo migliore per iniziare l’annuncio è da persona a persona, come amici o attraverso la propria storia. Il Consigliere Generale, da parte sua, ha affermato che “nell’evangelizzazione, la prima cosa è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20243-spagna-una-pastorale-giovanile-salesiana-per-un-europa-dai-mille-colori
in data: 21/12/2025, 18:12

innamorarsi di Gesù; senza questa conversione non è possibile il primo annuncio. Dobbiamo essere più testimoni che maestri".

In terzo luogo, si è svolto un dialogo sull'animazione vocazionale. Si è riflettuto sulla situazione e sulle strategie che si stanno adoperando e si è evidenziata la promozione della "cultura vocazionale", con l'obiettivo di favorire la concezione della vita come vocazione. È stato sottolineato che questa responsabilità non spetta solo alla comunità religiosa, ma è un compito di tutti. Una delle sfide più significative è quella di promuovere esperienze accompagnate di comunità, che facilitino un percorso di sequela di Gesù per le vocazioni religiose specifiche, basate su un adeguato accompagnamento. "Abbiamo bisogno di comunità e di salesiani che sappiano infondere energia, passione pastorale, entusiasmo e positività" è stato sottolineato nella circostanza.

Una mattinata è stata dedicata alla presentazione del lavoro con i Coordinatori ispettoriali delle scuole e di "Don Bosco International" in Europa. Antonio Rodríguez e Sara Sechi, membri del Settore per la Pastorale Giovanile, hanno presentato idee molto motivanti per le Ispettorie europee.

Molto apprezzata sono state la visita alla casa di Atocha e l'idea di coordinare l'intera opera attorno ad un unico progetto. Particolarmente ricco è stato il momento di preghiera con i giovani del Centro Giovanile.

Le giornate di lavoro, guidate da don García Morcuende, si sono aperte sempre con la Lectio Divina offerta da don Francisco Cervantes, membro del Settore di Pastorale Giovanile, seguendo il testo evangelico (Mc 3,13-19) che guida la convocazione del Capitolo Generale 29° della Congregazione Salesiana. Inoltre, sono state presentate, confrontate e dibattute diverse buone pratiche sviluppate nelle varie Ispettorie d'Europa.

Altri temi di dialogo e riflessione hanno riguardato il Sinodo Salesiano dei Giovani, una delle iniziative per la celebrazione del bicentenario del "Sogno dei Nove Anni" di Don Bosco di quest'anno 2024; la formazione congiunta di laici salesiani; alcune informazioni fornite da Antonella Sinagoga sugli itinerari che accompagnano il testo "Una pastorale giovanile salesiana che educa all'amore"; le iniziative promosse dal Settore per la Pastorale Giovanile sulla salute mentale; e il Corso di Alta Formazione per laici in Europa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20243-spagna-una-pastorale-giovanile-salesiana-per-un-europa-dai-mille-colori
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20243-spagna-una-pastorale-giovanile-salesiana-per-un-europa-dai-mille-colori
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Visita d'Insieme alla Regione Asia Est-Oceania

13 Febbraio 2024

(ANS – Roma)– Dopo i cinque appuntamenti già realizzati lungo il 2023 riprendono ora in questo mese di febbraio gli appuntamenti della Visita d'Insieme – strumento di animazione del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale per verificare il cammino in corso nelle diverse realtà salesiane, per assicurarne convergenza ed unità. Si ripartirà, dunque, con la Visita d'Insieme all'Asia Est-Oceania (AEO), in programma in Vietnam da mercoledì 14 a sabato 17 febbraio 2024.

All'appuntamento prendono parte circa 100 salesiani: il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, con i membri del suo Consiglio Generale; e gli Ispettori e i Consigli Ispettoriali delle Ispettorie e Visitatorie della Regione.

La regione Asia Est-Oceania comprende infatti i salesiani e le presenze diffusi in **8 Ispettorie**: Australia (AUL), Cina (CIN), Corea del Sud (KOR), Filippine Nord (FIN), Filippine Sud (FIS), Giappone (GIA), Thailandia (THA e Vietnam (VIE);**4 Visitatorie**: Myanmar (MYM), Indonesia (INA), Timor Est (TLS) e Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS). L'Asia Est – Oceania è anche la Regione con il maggior numero di Delegazioni Ispettoriali, ben cinque: la Cambogia, appartenente a THA; Mongolia e Vietnam del Nord, entrambe afferenti a VIE; Pacifico, relativa ad AUL; e Pakistan, dipendente da FIS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20252-rmg-visita-d-insieme-alla-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

A livello numerico complessivamente, la Regione Asia Est-Oceania è la casa di circa 1.420 salesiani, diffusi in 19 nazioni (Australia, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Thailandia Vietnam, Myanmar, Indonesia, Timor Est, Papua Nuova Guinea, Isole Salomone, Cambogia, Mongolia, Pakistan, Nuova Zelanda, Taiwan, Isole Fiji e Samoa) e il numero dei novizi è il terzo più alto nella Congregazione, con circa 50 unità.

Dal punto di vista operativo, nella giornata di mercoledì 14 febbraio con l'Eucaristia mattutina, i primi interventi introduttivi, il saluto del Rettor Maggiore e la relazione del Consigliere Regionale don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, sul programma della visita, il rapporto e le linee guida della precedente Visita d'Insieme alla Regione, del 2017, e le statistiche attuali. Dopo una prima sessione di presentazione dei gruppi di lavoro, nel pomeriggio è atteso l'intervento di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, che consegnerà tre domande ai suoi confratelli di AEO per la riflessione e condivisione successive.

Giovedì 15 febbraio lavori prevedono al mattino l'intervento del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, sul tema della missione condivisa con i laici; al suo intervento seguiranno i lavori per gruppi e un successivo momento di confronto tra tutti. Nel pomeriggio al centro dell'attenzione sarà il ruolo della Famiglia Salesiana quale "movimento apostolico nella missione salesiana". Il tema sarà sviluppato da don Joan Lluís Playá, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, e approfondito poi nei tempi di studio personale, nel dibattito nei gruppi e nel dialogo assembleare.

"La Formazione per conseguire una solida identità salesiana in un mondo fluido" sarà invece il tema guida della mattinata di venerdì 16 febbraio, illustrato dal Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho e approfondito successivamente con le consuete modalità di confronto. Nel pomeriggio toccherà invece all'Economo Generale, il salesiano coadiutore Jean Paul Muller, intervenire sul tema dell'auto-sostenibilità e della solidarietà. La giornata si chiuderà con una serata di fraternità impreziosita da esibizioni e rappresentazioni della gran varietà culturale della Regione.

Nell'ultima giornata di lavori le due sessioni di lavoro prevedranno, al mattino un intervento del Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, inerente allo spirito missionario da coltivare nella Regione; e al pomeriggio, la relazione del Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, sul potenziamento della Formazione nella Comunicazione per i Salesiani in rapporto al mondo digitale.

La Visita d'Insieme si concluderà con la stesura di una tabella di marcia per la vita salesiana nella Regione AEO.

La visita all'Asia Est-Oceania è la penultima delle Visite d'Insieme alle 7 Regioni salesiane, iniziate a marzo 2023 con l'Asia Sud e proseguite poi con America Cono Sud, Interamerica, Europa Centro Nord e Mediterranea.

A seguire, dal 19 al 24 febbraio, questo percorso di animazione e accompagnamento mondiali si concluderà con la Visita d'Insieme alla Regione Africa-Madagascar, che avrà luogo in Rwanda.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20252-rmg-visita-d-insieme-alla-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20252-rmg-visita-d-insieme-alla-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Vietnam – Visita d'Insieme alla Regione Asia Est-Oceania: i momenti salienti della seconda giornata

15 Febbraio 2024

(ANS – K'Long)– La seconda giornata, giovedì 15 febbraio 2024, della Visita d'Insieme alla Regione Asia Est-Oceania, è iniziata con una solenne celebrazione eucaristica, alle ore 6:30, presieduta dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani. Durante l'omelia, don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, ha esortato i partecipanti ad abbracciare uno spirito di rinuncia e a seguire con tutto il cuore gli insegnamenti di Gesù, diventando sempre più discepoli di Don Bosco.

I lavori della giornata sono iniziati con una stimolante presentazione di don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, sul tema "Condividere la missione con i laici". Egli ha sottolineato che l'essenza della condivisione della missione salesiana sta nel promuovere uno spirito e un carisma salesiano comune; e ha trasmesso con passione l'importanza di riconoscere l'uguale valore e significato dei laici nella missione salesiana, rifiutando qualsiasi nozione di distinzione gerarchica tra le vocazioni.

Dopo la presentazione, i partecipanti si sono divisi nei rispettivi gruppi ispettoriali per impegnarsi nel dibattito attorno ad alcune domande poste da don García Morcuende al termine del suo intervento. Queste sessioni di gruppo sono state un'occasione preziosa per le diverse Ispettorie e Visitatorie per valutare lo stato attuale delle cose nelle loro realtà, per valutare il livello di corresponsabilità con i laici nel portare avanti la missione, e per identificare le sfide incontrate ed esplorare strategie efficaci per superarle.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20284-vietnam-visita-d-insieme-alla-regione-asia-est-oceania-i-momenti-salienti-della-seconda-giornata
in data: 21/12/2025, 18:12

Tra le attività della giornata, sono state scattate le foto di gruppo con il Rettor Maggiore – quella complessiva e quelle delle singole circoscrizioni – che sono servite da ricordo di questo importante incontro. Quindi, ogni Ispettoria o Visitatoria ha presentato le proprie riflessioni, condividendo le intuizioni e le prospettive acquisite. Prima della pausa di mezzogiorno, il Rettor Maggiore ha riassunto le riflessioni della mattina, offrendo le sue preziose osservazioni e riflessioni.

La sessione pomeridiana è iniziata con una presentazione di don Joan Lluis Playá, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretario per la Famiglia Salesiana. Egli ha sottolineato come la Famiglia Salesiana sia un movimento apostolico impegnato con passione nella realizzazione della missione. Ha esortato tutti i partecipanti a dare priorità a cinque elementi interconnessi: formazione, condivisione della missione, pastorale giovanile, animazione e accompagnamento. Ancora una volta, i diversi Consigli Ispettoriali si sono riuniti per discutere tre aspetti centrali della Famiglia Salesiana nelle rispettive realtà: le opere in corso, le nuove iniziative e i contributi specifici all'Ufficio Centrale di Roma. Successivamente, questi gruppi hanno condiviso i loro riscontri e le loro riflessioni in riunione assembleare.

Al termine della giornata, il Rettor Maggiore ha offerto una nota conclusiva, riassumendo abilmente le osservazioni della giornata e condividendo le sue.

Il secondo giorno della Visita d'Insieme alla Regione Asia Est-Oceania ha mostrato un'atmosfera di attenzione ed entusiasmo tra tutti i partecipanti, impegnati in profonde riflessioni su vari argomenti riguardanti le loro Ispettorie e la missione salesiana.

La visita continua a promuovere un senso di unità e di condivisione di intenti, ispirando i partecipanti a lavorare in modo collaborativo, ad abbracciare la corresponsabilità e ad incarnare con passione il carisma salesiano nelle rispettive realtà. Ogni giorno che passa, la Visita lascia un segno indelebile, dando la possibilità a salesiani e laici di infiammare ulteriormente lo spirito di Don Bosco e di portare avanti la nobile causa della missione salesiana.

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20284-vietnam-visita-d-insieme-alla-regione-asia-est-oceania-i-momenti-salienti-della-seconda-giornata
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20284-vietnam-visita-d-insieme-alla-regione-asia-est-oceania-i-momenti-salienti-della-seconda-giornata
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il film “Zatti, hermano nuestro” vincitore del festival internazionale “Mirabile Dictu”

16 Febbraio 2024

(ANS – Roma)– Il film “Zatti, hermano nuestro” – una produzione del Bollettino Salesiano delle due Ispettorie dell’Argentina, Nord e Sud, sceneggiato e diretto da don Ricardo Campoli, membro del Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana – è risultato il film vincitore della XV edizione del festival internazionale di filmografia cattolica “Mirabile Dictu”, nella categoria cortometraggi. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella serata di giovedì 15 febbraio 2024, nella pregevole cornice di Palazzo Cesi a Roma, nei pressi del Vaticano.

“Non ho parole per ringraziarvi di questo riconoscimento, quindi inizio con le parole che dicono tutto: ‘Grazie di cuore!’ Penso sempre che ai festival non vinca un determinato progetto audiovisivo o un film nominato, ma vince il cinema, vince l’arte, vince la cultura” sono state le prime parole pronunciate da don Campoli dopo aver ricevuto il premio.

“Anche ‘Zatti, hermano nuestro’, è un esempio di queste parole – ha proseguito –. Si è trattato soprattutto di un lavoro collettivo, e per questo desidero ringraziare a chi lo ha reso possibile: il nostro amato Rettor Maggiore, il Cardinale Ángel Fernández Artime, che ha benedetto questo progetto, la Procura ‘Misiones Salesianas’ di Madrid, le Ispettorie Salesiane dell’Argentina, Nord e Sud, e soprattutto il Bollettino Salesiano dell’Argentina guidato dal signor Juan José Chiappetti e da don Fernando Canigia e dalla loro équipe di collaboratori. L’elenco sarebbe molto lungo ed è per questo che i titoli di coda del film sono ben scritti. Tutti coloro che vi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20292-italia-il-film-zatti-hermano-nuestro-vincitore-del-festival-internazionale-mirabile-dictu
in data: 21/12/2025, 18:12

compaiono sono dei veri artisti al servizio del Regno. Grazie a ciascuno".

Dal Vietnam, dove si trova in questi giorni impegnato nella Visita d'Insieme alla Regione Asia Est – Oceania, anche il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, ha avuto parole di soddisfazione e di incoraggiamento per questo premio: "I nostri complimenti e i nostri auguri più sentiti per la vittoria del premio del 'Mirabile Dictu International Catholic Film Festival' a te, don Ricardo, e a tutti quelli chi hanno partecipato nella produzione di questo bel film! Congratulazioni a nome del Settore per la Comunicazione Sociale e dei nostri Delegati e delle équipe di Comunicazione. Che questo premio sia di sprone affinché tanti altri salesiani e giovani comunicatori possano essere motivati per fare altri film per evangelizzazione".

Il corto "Zatti, Hermano Nuestro" (Zatti, Fratello Nostro) è un progetto che è stato realizzato nel 2019 e il cui lancio ha avuto luogo nel luglio 2020 – quindi quando il salesiano coadiutore infermiere di Viedma era ancora Beato per la Chiesa Cattolica. Durante la serata di gala della premiazione sono state sottolineate l'importanza e l'attualità della figura di santità di Artemide Zatti, Figlio di Don Bosco, nato in Italia e fattosi santo in Argentina, un salesiano coadiutore che visse la laicità da consacrato, che è stato l'incarnazione della missione sognata da Don Bosco per i giovani poveri e che rappresenta oggi un perfetto modello per i tempi attuali di Chiesa sinodale e in uscita.

Il festival "Mirabile Dictu" è un festival internazionale di cinematografia cattolica nato nel 2010 sotto l'Alto patronato del Pontificio Consiglio per la cultura, oggi Dicastero per la Cultura e l'Educazione. Esso è stato ideato dalla regista e produttrice Liana Marabini per dare spazio ai produttori e ai registi di film, documentari, docu-fiction, serie tv, cortometraggi e programmi che promuovono valori morali universali e modelli positivi.

All'edizione di quest'anno si sono candidate oltre 2.000 opere in tre diverse categorie (Miglior Corto, Miglior Film e Miglior Documentario), cui va aggiunta la sezione Miglior Regista.

Ai vincitori decretati dalla Giuria internazionale, presieduta dalla Principessa e attrice Maria Pia Ruspoli (Italia), e composta dal distributore e produttore Norbert Blecha (Austria), dai giornalisti Luca Caruso (Vaticano) e Wlodzimierz Redzioch (Polonia), e dall'attore Rupert Wynne-James (Regno Unito), è stato assegnato il premio del "Pesce d'Argento" del Festival – un richiamo al simbolo utilizzato dalle prime comunità cristiane.

Il corto "Zatti, Hermano Nuestro" è sempre disponibile nella versione originale in spagnolo e, doppiato, in italiano, inglese, portoghese e francese, su YouTube.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20292-italia-il-film-zatti-hermano-nuestro-vincitore-del-festival-internazionale-mirabile-dictu
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20292-italia-il-film-zatti-hermano-nuestro-vincitore-del-festival-internazionale-mirabile-dictu
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Don Fontana, SDB, nominato Cappellano della Direzione dei Musei e dei Beni Culturali del Governatorato

16 Febbraio 2024

(ANS – Città del Vaticano)– Nella giornata di giovedì 15 febbraio 2024 la Sala Stampa della Santa Sede ha reso noto che il Santo Padre Francesco ha nominato il salesiano don Francesco Fontana Cappellano della Direzione dei Musei e dei Beni Culturali, Coordinatore di tutti i Cappellani delle Direzioni e degli Uffici Centrali, Coordinatore del Programma "Estate Ragazzi" e del Programma "Festa della Famiglia" e delle altre iniziative di pastorale familiare.

Don "Franco" Fontana, come è più noto tra confratelli, amici e personale in servizio presso la Santa Sede era già Cappellano della Direzione dei Servizi di Sicurezza e Protezione Civile del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano dal luglio 2019.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20293-vaticano-don-fontana-sdb-nominato-cappellano-della-direzione-dei-musei-e-dei-beni-culturali-del-governatorato
in data: 21/12/2025, 18:12

Nato il 15 agosto 1949 a Treviglio, in Lombardia, don Fontana conta 56 anni di vita salesiana e 44 di sacerdozio.

Negli ultimi cinque anni ha lavorato in Vaticano, distinguendosi nel servizio di Direttore della comunità vaticana presso la Santa Sede, come Cappellano della Gendarmeria e come Coordinatore delle già quattro esperienze di successo dell'"Estate Ragazzi" in Vaticano. Proprio al termine dell'edizione 2022 dell'Estate Ragazzi, durante l'udienza generale a cui partecipavano anche i giovani dell'Estate Ragazzi, il Santo Padre manifestò un singolare attestato di stima nei confronti del salesiano, affermando: "Voglio ringraziare don Franco, l'anima spirituale del Vaticano, che da buon salesiano è stato capace di mettere questo seme, fare questo centro estivo, è il terzo anno".

Prima di servire in Vaticano don Fontana era stato Direttore dell'"Istituto Sant'Ambrogio" di Milano, dove accompagnava la crescita umana e spirituale di circa 2.000 allievi; e Consigliere dell'Ispettoria Italia Lombardo-Emiliana (ILE); e prima ancora aveva già servito in diverse case salesiane, sempre come Direttore, Catechista o Preside: a Parma, a Bologna-Beata Vergine di San Luca, a Castel de' Britti (Provincia di Bologna), in un centro per il recupero di adolescenti e giovani di strada, e Chiari (Provincia di Brescia), sede di una scuola che va dalle elementari al Liceo e all'Istituto di Formazione Professionale.

Né vanno dimenticati gli incarichi svolti come Delegato di Pastorale Giovanile per l'Ispettoria ILE e Coordinatore Nazionale dell'Animazione Missionaria, Delegato del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS) per l'ONG "VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" e suo Vicepresidente.

Sul suo conto si possono ricordare anche le esperienze maturate a fianco di due compianti pastori: il Cardinale Giacomo Biffi, che a Bologna lo volle Delegato di Pastorale Giovanile e con il quale collaborò assiduamente come Segretario Generale del Congresso Eucaristico Nazionale che si svolse a Bologna nel 1997; e mons. Ernesto Vecchi, che accompagnò tra il 2013 e il 2014 nella delicata missione di Vescovo Amministratore Apostolico di Terni-Narni-Amelia, in qualità di moderatore della Curia diocesana.

Nel suo curriculum di studi, infine, ci sono il baccalaureato in Teologia, conseguito all'Università Pontificia Salesiana di Torino (1980), e la Laurea in Scienze Naturali, ottenuta presso l'Università di Parma (1984), cui ha fatto seguito anche l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole superiori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20293-vaticano-don-fontana-sdb-nominato-cappellano-della-direzione-dei-musei-e-dei-beni-culturali-del-governatorato
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Di fronte ai cambiamenti culturali che tipo di vita fraterna e di missione salesiana per l’oggi?”

16 Febbraio 2024

(ANS – Roma)– Prosegue il ciclo di appuntamenti della serie “Quali Salesiani per i giovani di oggi?”, sulle Linee Programmatiche per la Congregazione Salesiana dopo il Capitolo Generale 28°. Nella giornata di sabato 17 febbraio 2024, ad intervenire sarà don Silvio Roggia, Direttore della comunità “Zeffirino Namuncurá” di Roma, chiamato ad offrire spunti e intuizioni a partire dal tema “Di fronte ai cambiamenti culturali, che tipo di vita fraterna e di missione salesiana per l’oggi?”.

Mentre nel mondo le Ispettorie e Visitatorie salesiane stanno celebrando i loro Capitoli ispettoriali e la Congregazione si sta preparando al Capitolo Generale 29° è fondamentale fare memoria non solo del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, ma anche di quanto i Capitoli precedenti hanno detto riguardo il carisma salesiano. Ad esempio, al termine del Capitolo Generale 28°, nelle otto linee programmatiche, il Rettor Maggiore ha evidenziato che la comunità è il primo luogo di formazione. Senza buone relazioni tra i salesiani, tra i salesiani e laici e con i giovani è impossibile mettere in atto il carisma di Don Bosco.

Proprio nella Lettera da Roma del 1884 Don Bosco ricordava: “La familiarità porta l’affetto e l’affetto porta confidenza”. Accettando di essere immersi in un tempo di cambiamento cosa significa rinnovare lo stile formativo salesiano, pensandolo in forma personalizzante, olistica, relazionale, contestuale e interculturale? Qual è la sfida più grande nel formare oggi giovani salesiani e laici appassionati all’educazione dei giovani? Come realizzare una formazione che sia un’opera di artigianato? Queste sono le domande che cercheranno una risposta nell’intervista a don Silvio Roggia, che oltre ad occuparsi della formazione di circa 50 giovani salesiani provenienti da tutto il mondo, in stretta collaborazione con il Consigliere Generale della Formazione, è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20294-italia-di-fronte-ai-cambiamenti-culturali-che-tipo-di-vita-fraterna-e-di-missione-salesiana-per-l-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

anche colui che ha coordinato il lavoro di stesura della nuova *Ratio Fundamentalis*.

Per assistervi basterà collegarsi dalle ore 9 alle 10:15 (UTC+1) suANSChannel (il canale YouTube di ANS) o sulla pagina Facebook di donboscoitalia, dove la trasmissione resterà disponibile per essere rivista anche successivamente.

Quello attualmente in corso è il quarto ciclo di appuntamenti della serie "Quali Salesiani per i giovani di oggi?", tutti promossi dalla Conferenza delle Ispettorie Salesiane d'Italia (CISI) - Settore Formazione, e dal Centro Studi dell'Opera "Tabernacoli Viventi". In quest'anno pastorale 2023-2024 gli incontri sono dedicati ad approfondire la quarta Linea Programmatica "la formazione per essere salesiani pastori oggi" e, al tempo stesso, considerato il tema del Capitolo Generale 29, a ragionare su cosa significhi formare salesiani "Appassionati di Gesù Cristo, dedicati ai giovani".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20294-italia-di-fronte-ai-cambiamenti-culturali-che-tipo-di-vita-fraterna-e-di-missione-salesiana-per-l-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

Uganda – Prime professioni in Africa delle Suore della Carità di Gesù

16 Febbraio 2024

(ANS - Kampala)– Un momento davvero storico per l'11° Gruppo della Famiglia Salesiana, le Suore della Carità di Gesù (CSJ, in inglese), è stata la prima professione delle loro prime vocazioni africane, nella casa di formazione di Namugongo, a Kampala, in Uganda, avvenuta lo scorso 2 febbraio 2024.

La prima professione religiosa si è svolta alla presenza della Madre Generale delle CSJ, Suor Emiliana Park e di suor Dafrosa Oh Yang Ja, membro del Consiglio Generale, durante una celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore dei Salesiani della Visitatoria "San Carlo Lwanga" di Africa Grandi Laghi (AGL), don Pierre Célestin Ngoboka.

Il giorno prescelto per la celebrazione è stato quello della Festa della Presentazione del Signore e Giornata Mondiale della Vita Consacrata, ed è stato ancora più significativo perché in quello stesso giorno si è tenuta anche una Prima Professione nella Provincia di Suwon e la Professione Perpetua di due suore nelle Province di Seoul e Gwangju, tutte in Corea del Sud.

La Congregazione è stata fondata grazie all'opera di evangelizzazione dei missionari salesiani arrivati in Giappone nel 1926, è stata costituita nel 1937 e nel 1986 è stata ufficialmente accolta nella Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20295-uganda-prime-professioni-in-africa-delle-suore-della-carita-di-gesu
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Fondatore, don Antonio Cavoli, SDB, e il Cofondatore, il Venerabile don Vincenzo Cimatti, SDB, furono tra i primi missionari salesiani in Giappone. Prima di partire da Torino ricevettero dall'allora Rettor Maggiore, Don Filippo Rinaldi, questa raccomandazione: "L'unico modo per entrare nel cuore delle persone, almeno l'unico modo indispensabile, è l'amore", e poi, a Roma ottennero anche una speciale benedizione da parte di Papa Papa Pio XI.

Il motto della Congregazione è "*Beati Misericordes*" (*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*, Mt 5,7) e "Docete Omnes Gentes" (*Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura*, Mc 16,15).

Il carisma si basa sull'amore compassionevole del Sacro Cuore di Gesù: proprio come Gesù ha mostrato misericordia al suo popolo durante il suo periodo di permanenza sulla terra, specialmente a coloro che soffrivano, così anche le religiose mostrano misericordia e condividono il loro amore con le persone con i loro prossimi.

Fino al 2010, le Suore della Carità di Gesù erano presenti in 14 Paesi del mondo: Giappone, Corea del Sud, Bolivia, Brasile, Perù, Argentina, Papua Nuova Guinea, Filippine, Vietnam, Cina, Australia, Stati Uniti, Germania e Italia. In quel momento le vocazioni stavano rapidamente diminuendo nel continente asiatico, dove si trova la maggior parte delle suore, e la Congregazione ebbe il coraggio di iniziare la missione nel continente africano nel 2011, in particolare nel Sud Sudan. Cinque suore andarono a fondare la prima comunità a Juba, dove c'era bisogno di cure mediche e di istruzione. Nel 2013 iniziò la prima guerra civile e le autorità ecclesiastiche consigliarono alle religiose di trasferirsi presso Kerepi, che sembrava una realtà più stabile rispetto a Juba.

Il 19 marzo 2015 due suore si sono recate a Loa, vicino a Kerepi, ma in seguito gli scontri raggiunsero anche questa zona. Quando poi la popolazione civile iniziò a rifugiarsi in Uganda, due suore si unirono ai profughi, ed iniziarono la loro missione ad Adjumani. Fortunatamente, una signora offrì una casa, anche se totalmente vuota. Le suore divennero naturalmente rifugiate insieme ad altre persone. A quel tempo, l'Uganda sembrava una realtà tranquilla e aveva molte vocazioni. Le suore volevano iniziare la formazione in Sud Sudan, ma era impossibile, così le suore visitarono i Salesiani di Don Bosco ad Atede, presso Gulu, e presero ad aiutarli ad avviare il Centro per la Salute, la Casa di Formazione e, in seguito, anche un Centro per l'emancipazione femminile.

L'attività di formazione religiose in Uganda è iniziata nel 2019, con due aspiranti. Queste due aspiranti hanno affrontato i quattro anni di formazione e il 2 febbraio 2024 sono diventate i primi membri africani delle Suore della Carità di Gesù.

Oggi le Suore della Carità di Gesù sono presenti in 16 Paesi con più di 900 sorelle in tutto il mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20295-uganda-prime-professioni-in-africa-delle-suore-della-carita-di-gesu
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20295-uganda-prime-professioni-in-africa-delle-suore-della-carita-di-gesu
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudafrica – Concerto di beneficenza della “Learn To Live School of Skills”

16 Febbraio 2024

(ANS – Città del Capo)– I ragazzi del “Learn To Live School of Skills” (*Scuola di Abilità - Impara per la Vita*), uno dei progetti educativi più significativi dell’Istituto Salesiano di Città del Capo, hanno dato vita in occasione del Martedì Grasso ad un vivace concerto a tema carnevalesco dedicato a rallegrare gli ospiti della casa di riposo “Neighbourhood Old Age Homes” (NOAH) della medesima città.

L’evento, tenutosi presso la sede della scuola, è servito a celebrare i grandi progressi compiuti dal coro del progetto “Learn to Live” e dalla “Marimba Band”, affascinando gli anziani degenti con le loro pregevoli esibizioni. I partecipanti hanno assistito ad una mattinata piena di melodie gioiose e ritmi vivaci, che hanno messo in luce i talenti e la dedizione dei giovani artisti.

“‘La Learn to Live School of Skills’ si impegna a fornire una piattaforma ai giovani provenienti da contesti a rischio per scoprire e coltivare i loro talenti – ha dichiarato don Francois Dufour, Direttore dell’Istituto Salesiano di Città del Capo –. Siamo entusiasti di aver avuto l’opportunità di condividere le esibizioni con i residenti di NOAH, favorendo lo sviluppo di legami intergenerazionali e diffondendo la gioia della musica”.

Il successo del concerto può essere attribuito ai finanziamenti necessari ricevuti da vari sostenitori, e in questo caso dal “National Arts Council”, che ha permesso al Dipartimento di Musica di continuare il suo importante lavoro nello sviluppo dei talenti dei giovani che frequentano la “Learn to Live School”. Questo aiuto è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20296-sudafrica-concerto-di-beneficenza-della-learn-to-live-school-of-skills
in data: 21/12/2025, 18:12

fondamentale per garantire la sostenibilità e la crescita del programma, in quanto risponde alle notevoli esigenze di risorse di un dipartimento musicale.

“Siamo immensamente grati al ‘National Arts Council’ per il suo generoso sostegno, che ci permetterà di espandere e sviluppare il nostro programma musicale e di offrire opportunità ancora maggiori ai nostri studenti”, ha aggiunto da parte sua Tony Austen, Preside della scuola.

Il “Learn to Live School of Skills” è un programma completo della durata di 4 anni, progettato per sviluppare i talenti dei giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni provenienti da comunità emarginate, offrendo un’educazione di base e una formazione professionale mirata a promuovere la crescita personale e l’emancipazione socioeconomica. Attraverso questo programma e agli altri analoghi progetti, l’Istituto Salesiano di Città del Capo si impegna a creare un futuro il più luminoso possibile per i giovani di cui ha cura.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.salesianyouth.org o scrivere a info@salesianyouth.org.za

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20296-sudafrica-concerto-di-beneficenza-della-learn-to-live-school-of-skills
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20296-sudafrica-concerto-di-beneficenza-della-learn-to-live-school-of-skills
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Il Cardinale Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, in Africa per la Visita d'Insieme

21 Febbraio 2024

(ANS – Kigali)– Da venerdì 16 febbraio 2024, i 15 Superiori delle Ispettorie e Visitatorie salesiane della Regione salesiana Africa-Madagascar, con i loro rispettivi Consiglieri, sono radunati a Kigali per il tradizionale incontro di metà sessennio noto come "Visita d'Insieme" – uno strumento di animazione utilizzato dal Rettor Maggiore e del Consiglio Generale per verificare il cammino in corso nelle diverse realtà salesiane e assicurare loro convergenza ed unità. L'incontro è iniziato con una giornata di pellegrinaggio, lunedì 19 febbraio, a Kibeho, nel sud del Rwanda, un luogo significativo dove, tra il 1981 e il 1989, avvennero diverse apparizioni mariane. È stata una buona occasione per tutti i presenti per affidare le Ispettorie e Visitatorie salesiane africane, con tutti i loro giovani, alla Vergine Maria.

In questo programma, la giornata di martedì 20 febbraio è stata speciale, a motivo dell'arrivo a Kigali del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani. Il X Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione è stato accolto nella casa salesiana di Gatenga da un gruppo di studenti della scuola salesiana e dai membri dei 15 Consigli Ispettoriali d'Africa presenti a Kigali per la visita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20334-rwanda-il-cardinale-angel-fernandez-artime-x-successore-di-don-bosco-in-africa-per-la-visita-d-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Rettor Maggiore è stato accolto al ritmo del tam-tam e della musica burundese e ruandese, accompagnata da danze tradizionali gioiose, dinamiche ed energiche, con numerose acrobazie e applausi da parte degli spettatori. “È stato un modo per esprimere ai nostri ospiti la nostra gioia di vederli in questa città dalle mille colline, chiedendo loro di accettarci così come siamo, con i nostri costumi e le nostre culture” ha commentato un salesiano della Visitatoria anfitrione dell’Africa Grandi Laghi (AGL) che era presente alla cerimonia. Il quale aggiunge anche: “Il Ruanda è un Paese disciplinato e pulito, che mostra segni di sviluppo e di crescita. È anche una terra ricca della gioventù della sua popolazione, con le sue gioie e le sue speranze, le sue lotte e la sua resistenza, la sua perseveranza e la sua fede”.

Nell’occasione i giovani convenuti hanno salutato con un discorso di benvenuto il Rettor Maggiore, e hanno manifestato la loro gratitudine per l’educazione e la formazione ricevuta nelle scuole e nei centri educativi salesiani.

A livello operativo l’incontro della Visita d’Insieme era iniziato già al mattino, con due sessioni di confronto tra i membri del Consiglio Generale e i Consigli Ispettoriali sul tema degli Elementi Giuridici di amministrazione ispettoriale e sulle sinergie delle istituzioni di educazione superiore dell’Africa salesiana con l’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma; tuttavia, è stato alle 17:00 locali (UTC+2) che l’assemblea si è riunita attorno al Rettor Maggiore per l’apertura ufficiale della visita.

La cerimonia è iniziata con un canto di invocazione allo Spirito Santo, che vivifica, purifica e santifica tutte le cose. Poi don Pierre Célestin Ngoboka, Superiore della Visitatoria AGL, ha dato il benvenuto ufficiale al Rettor Maggiore e ai suoi Consiglieri Generali da un lato, e ai vari Superiori e ai loro rispettivi Consiglieri ispettoriali dall’altro. Ha inoltre salutato la presenza dei responsabili del Don Bosco TECH Africa, la rete che coordina la formazione professionale salesiana nella regione Africa-Madagascar, e del SAFCAM, il Centro Salesiano di Formazione per l'Africa-Madagascar.

Il Rettor Maggiore ha poi salutato l’assemblea. Ha espresso la sua gioia nel trovarsi a Kigali, insieme al suo Consiglio, tra i confratelli di questa Regione, e la sua soddisfazione nel vedere la crescita carismatica e vocazionale della Regione. Quindi, ha concluso ringraziando il Signore per aver donato al mondo Don Bosco e per la fecondità carismatica da lui scaturita.

La giornata è proseguita con una presentazione della situazione attuale della presenza salesiana nella Regione, a cura del Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou, che coordina la visita. Infine, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, si è rivolto all’assemblea con l’obiettivo di rafforzare lo spirito missionario nella regione.

La giornata si è conclusa con la recita comunitaria dei Vespri e il pensiero della “buonanotte salesiana” offerto dal Rettor Maggiore.

I partecipanti hanno ora altri tre giorni pieni di lavoro, preghiera, discernimento e confronto per discutere su vari temi emergenti nella Regione con il Rettor Maggiore e il suo Consiglio. Tali dibattiti contribuiranno a ravvivare lo spirito salesiano nella Regione e a preparare il 29° Capitolo Generale della Congregazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20334-rwanda-il-cardinale-angel-fernandez-artime-x-successore-di-don-bosco-in-africa-per-la-visita-d-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20334-rwanda-il-cardinale-angel-fernandez-artime-x-successore-di-don-bosco-in-africa-per-la-visita-d-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20334-rwanda-il-cardinale-angel-fernandez-artime-x-successore-di-don-bosco-in-africa-per-la-visita-d-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20334-rwanda-il-cardinale-angel-fernandez-artime-x-successore-di-don-bosco-in-africa-per-la-visita-d-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Nel decennale dalla sua fondazione “Radio Don Bosco Lubumbashi” lancia un appello alla solidarietà per garantire la propria sopravvivenza

21 Febbraio 2024

(ANS – Lubumbashi)– Dal 3 al 13 febbraio 2024, “Radio Don Bosco Lubumbashi”, emittente salesiana attiva nel sud della Repubblica Democratica del Congo – che trasmette solo sulla banda FM a 103,10 Mhz – si è trovata in una situazione di grave difficoltà. Infatti, durante le recenti piogge di inizio febbraio, il suo trasmettitore da 2.000 kilowatt è stato duramente danneggiato da un fulmine che ha sfortunatamente colpito le sue strutture e distrutto il circuito della scheda madre. Il guasto è stato così grave da avere un impatto considerevole sul segnale, rendendo impossibile la trasmissione per diversi giorni.

Questo spiacevole evento, di cui è stato testimone don Maciej Makuła, membro del Settore per la Comunicazione Sociale e referente nel Settore per la Regione Africa-Madagascar, durante la sua visita nella Repubblica Democratica del Congo, sta compromettendo il regolare svolgimento dei programmi e la stabilità di quella che è la prima radio salesiana in Africa Centrale, che sta incontrando enormi difficoltà a causa della sua natura di radio comunitaria – e quindi della mancanza di risorse di autofinanziamento.

Per questo motivo, in risposta a questa situazione, Radio Don Bosco Lubumbashi lancia un appello di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20335-repubblica-democratica-del-congo-nel-decennale-dalla-sua-fondazione-radio-don-bosco-lubumbashi-lancia-un-appello-alla-solidarieta-per-garantire-la-propria-sopravvivenza
in data: 21/12/2025, 18:12

solidarietà a tutte le emittenti consorelle del mondo salesiano, dal Madagascar all'America Latina, passando per Roma e senza dimenticare i Paesi asiatici, per aiutarla ad acquistare un nuovo trasmettitore (o a conseguirne comunque un altro, anche usato) per continuare a diffondere il Vangelo e contribuire ad arricchire la cultura dei giovani di Lubumbashi e dintorni, con la grande speranza di poter magari estendere le sue onde anche ad altre località distanti, ma che contano una presenza salesiana, come Goma, Bukavu, Kalemie… e volendo a tutto il territorio nazionale.

Peraltro, oltre a rinnovare i suoi strumenti tecnici, Radio Don Bosco Lubumbashi è alla ricerca anche di nuove competenze. Sarebbero, infatti, più che benvenuti specialisti informatici (web master o creatori e gestori di pagine web), creatori di contenuti, specialisti di reti sociali, influencer, ingegneri elettronici, giornalisti online o della carta stampata, sviluppatori di progetti per il finanziamento… in grado di aiutare la crescita e lo sviluppo di quest'emittente, traghettandola verso una nuova era più tecnologicamente avanzata e di maggior impatto sociale sulla popolazione.

Merita di essere ricordato, infine, che Radio Don Bosco Lubumbashi ha iniziato nel 2014 le sue trasmissioni e che festeggerà i dieci anni di esistenza il 10 aprile 2024. Un compleanno che attualmente la vede versare in una situazione incerta, con molte difficoltà a progredire, date le scarse risorse finanziarie con cui ha iniziato questo apostolato e con cui si sta ancora facendo i conti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20335-repubblica-democratica-del-congo-nel-decennale-dalla-sua-fondazione-radio-don-bosco-lubumbashi-lancia-un-appello-alla-solidarieta-per-garantire-la-propria-sopravvivenza
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Ancora violenze nell'Est del Paese. I salesiani continuano a lavorare al servizio dei bisognosi

21 Febbraio 2024

(ANS – Goma)– Nel territorio di Masisi, a poche decine di chilometri da Goma, nell'Est della Repubblica Democratica del Congo, si sono intensificati nei giorni scorsi gli scontri tra l'esercito regolare ed i ribelli, con una conseguente nuova e massiccia ripresa degli esodi da parte di masse enormi di popolazione per la paura delle violenze. La situazione umanitaria è grave e rischia di peggiorare ulteriormente da un momento all'altro. Mentre i salesiani continuano a fare il possibile per soccorrere i bisognosi, muovendosi su tutti i fronti possibili, dal mondo civile arrivano sempre più forti gli appelli a non far finta di non vedere.

A Sake gli scontri si sono avvicinati, le bombe sono cadute sulla città, si sente il crepitio di proiettili. Sake si trova a 27 chilometri dalla città di Goma, nel territorio di Masisi. I leader tradizionali e gli abitanti di questa entità sono profondamente desolati: dicono che più di 3.000 famiglie hanno già abbandonato le loro case e il loro lavoro da quattro giorni. Girovagano senza domicilio fisso. Non hanno né acqua né cibo. A causa delle cattive condizioni igieniche, il colera colpisce alcune persone ed è un rischio per tutti, anche se la presenza del personale di Medici Senza Frontiere finora ha permesso di controllare la situazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20336-repubblica-democratica-del-congo-ancora-violenze-nell-est-del-paese-i-salesiani-continuano-a-lavorare-al-servizio-dei-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

“Lungo la strada Sake-Goma, verso Mugunga, vediamo bambini, giovani e anziani, seduti, stanchi, non sanno dove andare. Erano sfollati che prima si erano stabiliti a Sake; ora, in seguito agli scontri che si avvicinano, sono stati costretti a lasciare Sake e dirigersi verso Goma. Si tratta quindi di un secondo esodo per gli sfollati” testimonia Pascal Bauma, dell’Ufficio Progetti dei Salesiani di Goma.

La nuova emergenza si somma a tutte quelle precedenti. Per cui adesso non c’è più spazio nei campi profughi e gli sfollati devono trovare altre alternative.

“Non possiamo ancora stimare il numero di persone che si sono spostate da Sake a Goma, d’altronde l'esodo è ancora in corso ed è un fenomeno di massa – riprende il signor Bauma –. Migliaia di famiglie sono state costrette a fuggire. C’è chi è rimasto a Shasha e a Sake perché ha avuto paura di vivere come uno sfollato; altri ancora sono rimasti a Mugunga aspettando che la situazione migliori per poter ritornare rapidamente a casa”.

Questa situazione già difficile e dolorosa è stata aggravata dall'avvicinarsi dei combattimenti. Per fortuna non è stata segnalata nessuna perdita di vite umane, e questo è un mistero della Provvidenza. Ma le bombe sembrano inseguire il percorso dei fuggiaschi.

A Goma la situazione anomala e le difficili condizioni di vita degli sfollati sono diventate la norma, una realtà permanente. Ma ora, tutte le vie che rifornivano la città di cibo e altre provviste non sono più accessibili: se le cose non cambiano, si profila una grave carestia per tutti gli abitanti di Goma. Già si percepisce la scarsità di alcuni generi alimentari e la popolazione vive in una psicosi estrema; non si interessa agli sfollati, ma sta premunendosi di fronte al rischio che la città cada nelle mani dei ribelli.

Tra le altre organizzazioni, anche i Salesiani di Don Bosco, organizzati all’interno della Delegazione Salesiana Est dell’Ispettoria dell’Africa Centrale, sono accanto agli sfollati, sono presenti in diversi campi, e intervengono a più livelli. All’inizio cercavano di collaborare con la parrocchia locale per sostenere la popolazione accolta nel campo profughi di Kanyaruchinya. Poi la saturazione progressiva dei campi attrezzati nella zona ha spinto gli sfollati a creare altri campi profughi, tra cui quelli sorti sul terreno delle opere salesiane “Don Bosco-Ngangi” che attualmente conta più di 3.500 famiglie, e quello di “Don Bosco Shasha”, dove fino a pochi giorni fa erano radunate 1.000 famiglie, ma che ora si è svuotato dato che le milizie ribelli sono arrivate fin là.

I salesiani aiutano gli sfollati effettuando frequenti distribuzioni di generi alimentari e non alimentari, poiché gli sfollati dipendono essenzialmente da aiuti umanitari. In particolare, risulta fondamentale la distribuzione di pappine di mais, soia, sorgo ai bambini degli sfollati, in attesa di un eventuale pasto nelle ore serali. Altri bambini beneficiano in un modo o in un altro di altri tipi di sostegno, come giochi, pasti caldi, scuola e assistenza medica.

I salesiani attivi a Goma vorrebbero migliorare ancora il loro servizio, per tamponare così la situazione d’emergenza. Nei loro progetti c’è un dispensario esterno a Ngangi; l’attivazione di percorsi scolastici adattati ai bambini sfollati, che altrimenti vedranno compromessa tutta la loro educazione; iniziative analoghe di formazione professionale per i ragazzi più grandi; la formazione di assistenti sociali per accompagnare i minori soli; e il sostegno economico alle famiglie per poter avviare piccole attività generatrici di reddito.

Ma per una soluzione di lungo periodo delle difficoltà che migliaia e migliaia di famiglie stanno vivendo da anni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20336-repubblica-democratica-del-congo-ancora-violenze-nell-est-del-paese-i-salesiani-continuano-a-lavorare-al-servizio-dei-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

nell'Est del Congo c'è bisogno dell'intervento deciso e reale della comunità internazionale. In tal senso va salutato con piacere l'opera di sensibilizzazione che anche personaggi e sportivi famosi – come i "Leopardi" della Nazionale Calcistica della Repubblica Democratica del Congo – hanno realizzato durante l'ultima edizione della Coppa d'Africa, per ricordare che nell'indifferenza di tanti nell'Est del Congo c'è chi continua ad uccidere. "Non esistono vite più importanti di altre" ha fatto loro eco sulle reti sociali il difensore del Paris Saint-Germain, Presnel Kimpembe, francese di origini congolesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20336-repubblica-democratica-del-congo-ancora-violenze-nell-est-del-paese-i-salesiani-continuano-a-lavorare-al-servizio-dei-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

Sierra Leone – “Don Bosco Fambul” espande il suo lavoro di assistenza all’infanzia

21 Febbraio 2024

(ANS – Freetown)– L’opera salesiana “Don Bosco Fambul”, una delle principali organizzazioni di assistenza all’infanzia della Sierra Leone, ha recentemente assunto nuovo personale grazie ad una sovvenzione della Fondazione “Flora Family”, assicurata dalla Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, “Salesian Missions”.

La Fondazione “Flora Family” è stata istituita nel 1998 dalla famiglia di William R. Hewlett (cofondatore della Hewlett-Packard Company) e di sua moglie, Flora Lamson Hewlett, per sostenere il progresso sociale, il benessere ambientale e lo sviluppo culturale.

“Don Bosco Fambul” offre una serie di programmi per aiutare a sostenere i giovani che vivono in strada, le ragazze che hanno subito abusi, le giovani costrette a prostituirsi e i giovani in difficoltà con la legge. Grazie a questo finanziamento, “Don Bosco Fambul” ha potuto aggiungere un responsabile dei programmi, un responsabile dell’*advocacy* e un responsabile della comunicazione.

Grazie al supporto del personale, “Don Bosco Fambul” può sensibilizzare l’opinione pubblica sullo sfruttamento sessuale dei minori e promuovere il numero verde “Child Line 525”, per denunciare abusi e crimini commessi contro i minori. Attraverso una campagna di *advocacy*, inoltre, lo staff di “Don Bosco Fambul” ha potuto fornire informazioni sui reati a sfondo sessuale, sui diritti dei minori, sullo sfruttamento sessuale e sulle conseguenze

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20337-sierra-leone-don-bosco-fambul-espande-il-suo-lavoro-di-assistenza-all-infanzia
in data: 21/12/2025, 18:12

della violazione di queste leggi. È stato possibile, poi, nei casi necessari, fornire indicazioni sui canali di accesso alla giustizia.

“Don Bosco Fambul”, che nel 2023 ha festeggiato il suo 25° anniversario, gestisce una casa di accoglienza per ragazze che hanno subito abusi sessuali e che hanno bisogno di sostegno ed educazione. Riconoscendo il bisogno specifico di queste giovani, don Jorge Crisafulli, attuale Superiore dell’Ispettoria Africa Nigeria e Niger (ANN), quando era Direttore del “Don Bosco Fambul”, creò il programma “Girls Shelter OS+”, all’interno di un centro terapeutico. Dal suo avvio, sei anni fa, il programma ha cambiato la vita di oltre 600 ragazze.

“L’obiettivo principale del programma Girls Shelter OS+ è quello di raggiungere le ragazze minorenni coinvolte nella prostituzione e di aiutarle a uscire dalla strada, offrendo loro un ambiente sicuro dove possano accedere alla riabilitazione olistica e alla guarigione fisica, psicologica e spirituale – ha spiegato don Crisafulli –. L’obiettivo è aiutarle a recuperare la loro dignità attraverso l’educazione e la formazione professionale e a reinserirsi nella loro comunità”.

Una giovane donna di nome Mable, che è stata una delle beneficiarie del programma, ha raccontato: “Ho avuto l’opportunità di accedere alle risorse necessarie per cambiare la mia vita, tra queste, l’istruzione presso il Centro di Formazione Professionale di Portree, dove ho studiato da parrucchiera. Durante la formazione mi sono stati forniti cibo, vestiti e assistenza finanziaria. Quando mi sono diplomata, mi è stato persino consegnato un kit per l’avviamento di un’attività e oggi mi guadagno da vivere grazie al mio salone”.

Inoltre, gli assistenti sociali che lavorano per “Don Bosco Fambul”, vanno per le strade, nei quartieri più poveri e nei mercati, per aiutare i giovani più vulnerabili e per incoraggiarli a partecipare ai programmi offerti. L’organizzazione dispone di quattro grandi edifici, di una clinica, di alloggi per volontari e operatori sociali, di una casa per la comunità salesiana e di una cappella. È l’unico programma di questo tipo in Africa occidentale, che offre alle ragazze che hanno subito abusi sessuali o sono state costrette a prostituirsi un ambiente sicuro per superare i loro traumi ed iniziare una nuova vita.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20337-sierra-leone-don-bosco-fambul-espande-il-suo-lavoro-di-assistenza-all-infanzia
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – In cammino verso il Giubileo del 2025: il calendario generale

21 Febbraio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20338-vaticano-in-cammino-verso-il-giubileo-del-2025-il-calendario-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Città del Vaticano)– L'intera Chiesa universale si sta preparando all'Anno Santo del 2025, un anno nel quale sperimentare con ancor più forza che la santità di Dio è in grado di trasformare la vita di ogni persona. Anche se tutti i fedeli potranno ricevere la grazia del Giubileo nella miriade di iniziative che verranno realizzate nelle diocesi di tutto il mondo, certamente saranno tanti i pellegrini che per l'occasione si recheranno a Roma, andando all'incontro con il Successore di Pietro. E come avvenuto anche nelle ultime edizioni, il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20338-vaticano-in-cammino-verso-il-giubileo-del-2025-il-calendario-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

comitato organizzatore degli appuntamenti giubilari ha previsto momenti specifici per vivere e celebrare il pellegrinaggio giubilare nei diversi gruppi e segmenti sociali.

Giornalisti, artisti, religiosi, malati, detenuti, giovani, volontari. Sono solo alcuni destinatari dei grandi eventi giubilari, contenuti nel primo calendario dell'evento che si snoderà lungo tutto il 2025, dall'apertura della Porta Santa, a dicembre 2024, fino alla sua chiusura, nello stesso mese dell'anno successivo.

Si comincia il 24 gennaio del 2025, con il mondo della comunicazione, per poi proseguire l'8 e 9 febbraio, con l'appuntamento per le forze armate, di polizia e di sicurezza. Dal 15 al 18 febbraio sarà la volta degli artisti, mentre dal 21 al 23 febbraio toccherà ai diaconi permanenti. Le giornate dell'8 e 9 marzo saranno dedicate al mondo del volontariato. Il 28 marzo si celebrerà l'iniziativa di preghiera "24 ore per il Signore", mentre il 29 e 30 marzo verranno chiamati a raccolta i Missionari della Misericordia.

Il 5 e 6 aprile sono le due giornate dedicate agli ammalati e al mondo della sanità, mentre dal 25 al 27 aprile si raduneranno i cresimandi e quanti compiono la professione di fede. Dal 28 al 30 aprile l'appuntamento per le persone con disabilità. Molto denso il calendario del mese di maggio: dal 1° al 4 maggio i lavoratori, il 4 e 5 gli imprenditori, il 10 e l'11 le bande musicali, dal 16 al 18 le Confraternite, dal 23 al 25 il Giubileo di quanti celebrano la prima Comunione, mentre quello delle famiglie è previsto il 30 maggio e 1° giugno.

Il mese di giugno continua con il 7 e l'8 giugno, le giornate destinate ai movimenti, le associazioni e le nuove comunità; il 9 tocca alla Curia Romana con i Nunzi, mentre il 14 e il 15 sono le giornate scelte per lo sport. Il calendario di giugno prosegue il 21 e 22 con il Giubileo dei governanti, seguito il 23 e il 24 dai seminaristi, il 25 dai vescovi, il 26 e 27 dai sacerdoti e il 28 dagli esponenti delle Chiese orientali.

Per i giovani sarà previsto un fitto programma estivo, dal 28 luglio al 3 agosto, in continuità con il percorso delle Giornate Mondiali della Gioventù.

Il 14 e 15 settembre si svolgerà il Giubileo della Consolazione, mentre il 20 e il 21 sarà il Giubileo degli Operatori di giustizia. Completano l'elenco di settembre i catechisti, che potranno celebrare il loro Giubileo dal 26 al 28 settembre. Il mese di ottobre comincerà il 4 e 5 con il Giubileo dei nonni, seguito l'8 e il 9 da quello della vita consacrata, l'11 e il 12 dl Giubileo della spiritualità mariana, il 18 e il 19 del Mondo missionario. Dal 28 ottobre al 2 novembre l'appuntamento giubilare dedicato al Mondo educativo.

Due, poi, gli appuntamenti in calendario per novembre: il 16 per il Giubileo delle persone socialmente escluse, e dal 21 al 23, per i cori e le corali.

Si concluderà, infine, il 14 dicembre, con l'appuntamento giubilare destinato ai detenuti.

Per tutte le notizie, le informazioni, i materiali di animazione e di preparazione spirituale in vista del giubileo, è disponibile il ben otto diverse lingue il sito https://www.iubilaeum2025.va

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20338-vaticano-in-cammino-verso-il-giubileo-del-2025-il-calendario-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Proseguono i lavori della Visita d'Insieme: seconda giornata segnata dall'incontro tra il Cardinale Kambanda e il Cardinale Fernández Artime

22 Febbraio 2024

(ANS – Kigali) – Mercoledì 21 febbraio 2024 è stata una giornata speciale per i partecipanti alla Visita d'Insieme alla Regione salesiana Africa-Madagascar, ancora in corso presso Gatenga, a Kigali, in Rwanda. La giornata è iniziata con una celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, nella quale l'assemblea ha pregato per don Jésus Benoît Badji, Superiore dell'Ispettoria Africa Occidentale Nord (AON), di cui ricorreva il compleanno. Dopo due intense e ricche sessioni di lavoro, la giornata è stata allietata dalla visita del Cardinale Antoine Kambanda, Arcivescovo di Kigali.

Due temi fondamentali sono stati sottoposti all'attenzione dei partecipanti. Al mattino, l'argomento affrontato è stato quello della Formazione dei Salesiani di Don Bosco, e ha visto relatore il Consigliere Generale del Settore, don Ivo Coelho; nel pomeriggio, invece, il tema è stato l'Economia, ed è stato affrontato dal sig. Jean Paul Muller, Economo Generale.

Nella sua presentazione, don Coelho si è soffermato a lungo sul tema dell'identità salesiana. Ha esordito ricordando l'urgenza di dare oggi la priorità alla formazione dei formatori, di preparare esperti in studi salesiani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20346-rwanda-proseguono-i-lavori-della-visita-d-insieme-seconda-giornata-segnata-dall-incontro-tra-il-cardinale-kambanda-e-il-cardinale-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

e di elaborare programmi di studio salesiano per le case di formazione. Ha poi insistito sulla pedagogia della formazione, proponendo uno stile partecipativo e sinodale. Infine, ha concluso le sue osservazioni invocando il tema della formazione dei salesiani all'uso responsabile dei media digitali.

Nel pomeriggio, il sig. Muller, nella sua presentazione, ha ricordato la situazione attuale del mondo in continuo cambiamento in cui i Salesiani di Don Bosco sono inevitabilmente coinvolti. Di fronte a questa realtà, ha invitato le Ispettorie e Visitatorie della Regione a lavorare in sinergia per condividere maggiormente le risorse e le opportunità. Ha sottolineato con vigore aspetti come solidarietà, sussidiarietà, onestà e trasparenza nella gestione economica. E ha terminato il suo intervento parlando sul tema dell'ecologia, un argomento da prendere sempre più in considerazione nelle presenze salesiane.

Ad arricchire la seconda giornata della Visita d'Insieme c'è stata la visita all'assemblea del Cardinale Antoine Kambanda, Arcivescovo di Kigali, venuto a salutare il Cardinale salesiano Fernández Artime. Dopo aver presieduto la preghiera dei Vespri assieme al Rettor Maggiore, offrendo il tradizionale pensiero della "buonanotte salesiana", il Cardinale Kambanda ha ringraziato i Salesiani per la loro presenza nel Paese e nella sua arcidiocesi e per il loro lavoro educativo e pastorale con i giovani.

Ha sottolineato che la maggioranza della popolazione ruandese è composta da giovani in cerca di un futuro migliore e per questo ha rimarcato il valore della formazione tecnico-professionale salesiana in favore dei giovani, quale soluzione al problema dell'emigrazione da un lato, e dello sviluppo dell'Africa dall'altro. Infine, ha chiesto ai salesiani di pensare all'Africa in generale e al Rwanda in particolare.

Queste sono alcune delle sfide che l'Africa salesiana deve affrontare oggi.

Le foto della Visita d'Insieme alla Regione Africa-Madagascar sono disponibili su Flickr.

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20346-rwanda-proseguono-i-lavori-della-visita-d-insieme-seconda-giornata-segnata-dall-incontro-tra-il-cardinale-kambanda-e-il-cardinale-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20346-rwanda-proseguono-i-lavori-della-visita-d-insieme-seconda-giornata-segnata-dall-incontro-tra-il-cardinale-kambanda-e-il-cardinale-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Don Bosco Tech Europe” al Congresso Nazionale promosso dalla Conferenza Episcopale Spagnola

27 Febbraio 2024

(ANS – Madrid) – Lo scorso 24 febbraio 2024, presso l’Istituto Fieristico di Madrid (IFEMA), il Direttore esecutivo di Don Bosco Tech Europe, Piero Fabris, ha avuto l’onore di rappresentare la Congregazione Salesiana come relatore al Congresso Nazionale spagnolo “La Iglesia en la Educacion”, promosso dalla Conferenza Episcopale Spagnola.

L’intervento, mirato a dare una panoramica sugli andamenti della formazione professionale in Europa e nel bacino del Mediterraneo e ad evidenziare quelle che appaiono come le maggiori sfide del prossimo futuro, si può riassumere in tre punti:

- Come riuscire a rendere i Centri di Formazione Professionali più snelli nei processi per aumentare la velocità generale di reazione/iterazione con il mercato del lavoro, oltre all’importanza delle progettazioni europee per accrescere il *know-how* interno di formatori e centri grazie alla cooperazione fra enti di Formazione Professionale (VET, in inglese) ed aziende.

- Come riuscire a supportare e sostenere, come sperimentatori sul campo, le politiche europee che mirano a fornire quadri di riferimento internazionali e strumenti atti a gestire in maniera standard i processi di riconoscimento delle competenze formali ed informali. È questo un punto fondamentale in vista degli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20386-spagna-don-bosco-tech-europe-al-congresso-nazionale-promosso-dalla-conferenza-episcopale-spagnola
in data: 21/12/2025, 18:12

inserimenti lavorativi nascenti da flussi migratori e delle sempre maggiori mobilità professionali dei giovani diplomati e laureati.

- Come fare tutto questo ed anche di più, senza perdere di vista la dimensione umana dell'educazione e della formazione. Come continuare ad essere per i giovani "una casa che accoglie" e che, oltre a fornire competenze tecnico-professionali elevate, sia sempre il luogo in cui si cura il cuore delle persone. Anche questa è un'altra grande sfida, alla luce di un mondo sempre più veloce e per certi versi violento e complesso verso i più fragili.

In questo senso, il dott. Fabris ha sottolineato la necessità di mantenere sempre la missione di Don Bosco ed il carisma salesiano come elemento centrale di tutta l'opera educativa. Citando le conclusioni del Vescovo di Bilbao, Mons. Joseba Segura: "L'educazione e la formazione evolvono in continuazione. Sono certo che la meccanica di cinque anni fa era diversa da quella odierna e sarà diversa rispetto a quella che insegneremo nel 2040, ma c'è un tratto comune e senza tempo. Sicuramente nel 1900, oggi e nel 2100 ci saranno uomini e donne che dietro le proprie competenze potranno decidere di essere cittadini onesti oppure no. Ciò che accomuna i formatori di ieri, oggi e domani è la missione educativa di dare valori ed esempi, al fine che i nostri giovani in qualsiasi contesto professionale operino, siano prima di ogni cosa: persone oneste, corrette con il prossimo, di valore e con passione per il lavoro".

Da parte del personale del Don Bosco Tech Europe è stato espresso un ringraziamento particolare a "Tech Don Bosco", punto di riferimento a Madrid per tutta la rete salesiana europea, e all'Ispettoria di Spagna – San Giacomo Maggiore (SSM) per il supporto e la fraternità mostrati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20386-spagna-don-bosco-tech-europe-al-congresso-nazionale-promosso-dalla-conferenza-episcopale-spagnola
in data: 21/12/2025, 18:12

Austria – Il salesiano Mons. Alois Kothgasser ha raggiunto la Casa del Padre

27 Febbraio 2024

(ANS – Salisburgo)– I Salesiani di Don Bosco dell'Ispettoria "Angeli Custodi" dell'Austria hanno comunicato con profondo cordoglio la scomparsa del loro confratello Mons. Alois Kothgasser, Vescovo Emerito di Salisburgo. Il prelato salesiano si è spento giovedì scorso, 22 febbraio 2024, presso il seminario di Salisburgo, alla presenza dei suoi familiari più stretti, dei seminaristi che aveva accompagnato come pastore, e dell'Arcivescovo Metropolita di Salisburgo, Mons. Franz Lackner, OFM, che ha espresso la sua profonda tristezza per la morte di Kothgasser, ma anche la sua grande gratitudine per il "modello di mitezza" di questo "vescovo incentrato sull'uomo".

Kothgasser è stato un modello per molti nel suo impegno per l'unità e la comunione. "Fare la verità nella carità" non a caso fu il suo motto episcopale, che visse sempre con profonda fede e instancabile impegno verso le persone.

Alois Kothgasser nacque il 29 maggio 1937 a Sankt Stefan, nel distretto di Feldbach, in Stiria. Ha frequentato la scuola primaria e secondaria inferiore nella sua parrocchia d'origine e poi, all'età di 18 anni è entrato a far parte della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco, emettendo i suoi primi voti il 16 agosto 1955 e quelli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20387-austria-il-salesiano-mons-alois-kothgasser-ha-raggiunto-la-casa-del-padre
in data: 21/12/2025, 18:12

perpetui esattamente tre anni dopo. Dopo essersi diplomato all'istituto "Don Bosco" di Unterwaltersdorf, ha svolto un tirocinio di tre anni come educatore a Unterwaltersdorf e Klagenfurt. Ha ultimato gli studi di Filosofia e Teologia a Torino, venendo ordinato sacerdote il 9 febbraio 1964 nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Seguirono ulteriori studi a Roma, presso l'allora Pontificio Ateneo Salesiano (PAS). Dopo aver conseguito il Dottorato in Teologia, con una tesi sullo sviluppo del dogma nella visione cattolica, Kothgasser ha poi lavorato presso il PAS come Professore associato di Dogmatica e Responsabile dell'Istituto di Spiritualità Salesiana. Il fulcro della sua pluriennale attività accademica fu Benediktbeuern, in Baviera, vicino al confine austriaco, dove insegnò Dogmatica e fu Rettore del centro per diversi anni (dal 1982 al 1988 e dal 1994 al 1997).

L'attuale Superiore dell'Ispettoria AUS, don Siegfried M. Kettner, exallievo del compianto presule salesiano, oggi ricorda: "Don Kothgasser ha formato innumerevoli giovani sacerdoti - austriaci e non solo - ed è stato per noi un modello non solo per la sua fede, ma soprattutto per la sua modestia. Già allora, da studente, mi dicevo: 'Se c'è qualcuno che ha le carte in regola per diventare vescovo, quello è Kothgasser'".

Nominato Vescovo di Innsbruck da Papa Giovanni Paolo II nell'ottobre del 1997, fu pastore di quella diocesi per 5 anni, fino al novembre del 2002.

Il 23 novembre 2002 il capitolo dei canonici della cattedrale di Salisburgo lo selezionò come nuovo arcivescovo di Salisburgo. Il 27 dello stesso mese Papa Giovanni Paolo II lo nominò ufficialmente e prese possesso dell'arcidiocesi il 19 gennaio successivo. Come arcivescovo deteneva anche i titoli di primate di Germania e legatus natus a Salisburgo.

Nel suo stile pastorale ritenne importante apportare lo spirito di Don Bosco. Era particolarmente importante per lui "raggiungere i giovani, specialmente quelli che vivono in povertà in vari modi, specialmente nella povertà delle relazioni", come ebbe a sottolineare in un'intervista. Era questo il modo in cui voleva far vivere la spiritualità di Don Bosco.

In seno alla Conferenza Episcopale Austriaca fu responsabile della liturgia, dei seminari, delle facoltà e dei collegi teologici e dei teologi laici, e in tutti questi ambiti si mostrò un vescovo attento al suo popolo.

Divenuto Vescovo emerito dal 2013, ha trascorso quasi nove anni presso il Centro spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Baumkirchen, dove ha continuato a lavorare per la Chiesa e a celebrare funzioni religiose, battesimi, prime comunioni, ordinazioni e molto altro, fino a quando, nel 2022, si è trasferito al seminario dell'Arcidiocesi di Salisburgo.

Saputo della sua scomparsa, il Vescovo di Bolzano-Bressanone, Mons. Ivo Muser, ha commentato: "L'Arcivescovo Alois Kothgasser è stato per me un modello episcopale e un amico episcopale. Si caratterizzava per il suo modo equilibrato, paterno e capace di unire, per la sua vicinanza alle persone, per la sua capacità di ascolto, per la sua spiritualità salesiana e anche per la sua chiarezza teologica".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20387-austria-il-salesiano-mons-alois-kothgasser-ha-raggiunto-la-casa-del-padre
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Oltre un migliaio di partecipanti al primo webinar sul Sogno dei Nove Anni di Don Bosco

27 Febbraio 2024

(ANS – Quito) – Mercoledì 21 febbraio è stato trasmesso in diretta sulle piattaforme Zoom, YouTube e Facebook il primo webinar sul Sogno dei Nove Anni di Don Bosco. Il tema che ha animato la riflessione è stato: “Gesù e la missione salesiana”, ed è stato sviluppato dal salesiano don Luis Timossi, del Centro Salesiano di Formazione Permanente d’America (CSFPA), con sede a Quito.

Il grande interesse verso questo tema, nell’anno del Bicentenario di questo sogno carismatico per tutta la Famiglia Salesiana, si è riflessa nella partecipazione di oltre un migliaio di partecipanti, tra salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, laici e membri della Famiglia Salesiana provenienti dalle Ispettorie di tutta l’America e non solo – sono stati segnalati anche dei collegamenti dall’Europa e dall’Africa. Tutti quanti erano riuniti per riflettere su un sogno che invita ancora a sognare, nel presente e per il futuro.

Don Manolo Pérez, Direttore del CSFPA, all’inizio del webinar ha rivolto un saluto ai partecipanti e ha ricordato che questa iniziativa di formazione virtuale nasce nel contesto della celebrazione nel 2024 del 50° anniversario della creazione del Centro. “Spero che sia un'esperienza che faccia vibrare il cuore di ciascuno dei partecipanti” ha manifestato nella circostanza.

Poi, durante il suo intervento, don Timossi ha iniziato indicando alcuni elementi che spingono tuttora a sognare,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20388-ecuador-oltre-un-migliaio-di-partecipanti-al-primo-webinar-sul-sogno-dei-nove-anni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

basandosi sulla Strenna 2024 del Rettor Maggiore e sul sogno di Don Bosco di 200 anni fa. “Il primo elemento di cui prendere è che, quando Don Bosco riportò per iscritto il sogno, pensava più ai salesiani del futuro, a quelli che sarebbero venuti, che a quelli che già esistevano ai suoi tempi... E questo perché essenzialmente non è un sogno di Don Bosco, o per Don Bosco, ma è il sogno di Dio e di Maria per i giovani poveri e abbandonati di tutti i tempi”.

Poi, partendo da una parte del testo del sogno, ha sottolineato la presenza di Gesù nel sogno e la missione che Egli affida a Don Bosco. Un altro degli aspetti di riflessione è stato il divieto assoluto all’interno del carisma salesiano di ogni tipo di violenza e aggressione. Un aspetto che lo stesso Rettor Maggiore, nella Strenna per il 2024, approfondisce, dettagliando varie espressioni di violenza che devono essere evitate nei tempi odierni.

Durante la presentazione in diretta, i partecipanti potevano interagire inviando alcuni dei commenti o considerazioni. “"Molto interessante e profonda la riflessione di don Timossi; risuona chiaro che l’incontro con i giovani è uno spazio per accompagnarli, insegnare loro e non lasciarli soli” ha condiviso Miguel Ramírez; “Grazie per le sue parole profonde e riflessive e per averci insegnato che l'amore di Dio è il punto di connessione con i giovani” gli ha fatto eco Ana Espinoza; Andrea Montenegro, da parte sua, ha sintetizzato il messaggio del webinar scrivendo: “Camminare con i giovani, a partire dal loro ascolto profondo. Grazie don Luis per questo regalo”; mentre Lore Larco ha commentato: “Grazie per ricordarci sempre la motivazione che abbiamo e il lavoro che dobbiamo ancora fare con i giovani”.

Il video del primo webinar è disponibile online attraverso la pagina Facebook e il canale YouTube dei Salesiani dell’Ecuador.

I prossimi due webinar di approfondimento sul Sogno dei Nove Anni di Don Bosco sono in programma sulle stesse piattaforme per il 20 marzo e il 20 aprile alle ore 18:00 (UTC-5).

Ufficio di Comunicazione Sociale dell’Ispettoria dell’Ecuador

Fonte: Salesianos.org.ec

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20388-ecuador-oltre-un-migliaio-di-partecipanti-al-primo-webinar-sul-sogno-dei-nove-anni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Il Bollettino Salesiano peruviano compie 60 anni

27 Febbraio 2024

(ANS – Lima) – “Ora, in nome di Dio, diamo inizio all’edizione peruviana del Bollettino Salesiano”. Con queste parole, stampate 60 anni fa, nel marzo del 1964 veniva lanciata questa rivista bimestrale nel Paese andino. Sei decenni dopo essa si è affermata come il principale organo di comunicazione dell’opera di Don Bosco nel Paese e una delle riviste più importanti nella storia della Chiesa peruviana contemporanea.

Fu lo stesso Don Bosco a dare inizio alla pubblicazione del “Bollettino Salesiano” nell’agosto del 1877. Secondo le Memorie Biografiche, qualche mese prima aveva annunciato: “Si è deciso di stampare un Bollettino, che sarà come il giornale della Congregazione, poiché ci sono molte cose da comunicare ai [nostri] cooperatori. Verrà pubblicato periodicamente come collegamento tra i cooperatori e i soci salesiani” (MB, XIII, p. 78). Nelle prime edizioni si chiamava “Bibliofilo cattolico o Bollettino Salesiano Mensuale”. Dal gennaio 1878 iniziò ad apparire con il solo nome che porta ancora oggi.

Da allora, il Bollettino Salesiano è stato, per volontà di Don Bosco, l’organo scritto per eccellenza della sua opera. Con il passare del tempo furono create edizioni locali che fecero breccia in più lingue, accompagnando il ritmo dell’espansione salesiana e il suo carattere sempre più universale: è il caso delle edizioni in Francia (1879), Spagna (1886), Inghilterra (1892), Germania (1895), Portogallo (1902), Belgio (1914), Austria (1926), Olanda (1928), Stati Uniti (1940), Argentina (1941) …

Inizialmente in Perù veniva distribuita l’edizione spagnola pubblicata in Italia. Nel 1941, a causa delle complicazioni della Seconda Guerra Mondiale, l’edizione spagnola iniziò a essere pubblicata in Argentina e da allora fu questa che prese a circolare nelle case salesiane del Perù.

Con il passare del tempo, divenne evidente la necessità di un organo salesiano locale che registrasse e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20389-peru-il-bollettino-salesiano-peruviano-compie-60-anni
in data: 21/12/2025, 18:12

diffondesse l'attività salesiana propriamente peruviana. Alcune opere locali avevano pubblicazioni periodiche, come "La campanilla" di Piura (1912) o "La campana de la Granja" di Puno (1934). Tra tutte spicca "El Pan del Alma" (1904), un settimanale domenicale pubblicato dai salesiani dell'opera di Lima-Breña. Sebbene fungesse da spazio per la diffusione di notizie salesiane locali e nazionali, non aveva la lunghezza e il tenore di un bollettino. Forse il precedente più vicino era la pubblicazione "Don Bosco. Revista mensual de la Obra Salesiana en el Perú y Bolivia" (1921), pubblicata a Lima, in forma discontinua, negli anni '20 e '30 del XX secolo. Ma purtroppo, non durò.

Questa carenza durò fino al 1963, anno in cui l'Ispettoria "Santa Rosa da Lima" entrò in una nuova fase della sua storia. In quell'anno cessò di essere un Ispettoria binazionale (Perù e Bolivia), dato che il 17 gennaio le case boliviane andarono a formare una propria Ispettoria (BOL) posta sotto il patrocinio di Nostra Signora di Copacabana. Inoltre, il Rettor Maggiore dell'epoca, Don Renato Ziggiotti, nominò don Carlos Cordero Rodríguez nuovo Ispettore del Perù (30 gennaio), assegnando per la prima volta tale incarico ad un salesiano peruviano.

In questo contesto di cambiamenti, che avevano il loro apice a Roma con il Concilio Vaticano II (1962-1965), il Consiglio Ispettoriale presieduto da don Cordero decise di stampare un'edizione peruviana del Bollettino Salesiano. E il 2 marzo 1963, a poco più di un mese dall'inizio della nuova amministrazione, fu messo a verbale: "Già quest'anno deve iniziare il Bollettino Salesiano nella nostra Ispettoria, ma sempre conservando le caratteristiche di quello di Torino".

Un anno dopo fu pubblicato il primo numero con il nome di "Bollettino Salesiano. Órgano de los Cooperadores Salesianos" (marzo-aprile 1964). Si trattava di venti pagine in bianco e nero, illustrate con fotografie locali e straniere inviate dall'agenzia salesiana ANS, e una copertina con un disegno di ispirazione indigena, attribuibile a don Jorge Mauchi.

La pubblicazione dell'edizione peruviana non passò inosservata a Torino. Nel luglio di quell'anno fu pubblicato sul Bollettino Salesiano in lingua italiana: "Dal marzo scorso il 'Bollettino Salesiano', già apparso in 30 edizioni diverse, ha una nuova edizione: quella peruviana".

Da allora, la rivista ha subito cambiamenti di immagine e anche di numerazione. A partire dalla prima edizione, fino all'edizione di marzo-aprile 2017 (anno 52, n. 297), ha avuto una numerazione sequenziale. Tuttavia, a causa dei requisiti per la registrazione dell'ISSN, con l'edizione di maggio-giugno 2017 il conteggio è ripartito (Anno 1, N° 1) fino all'edizione di settembre-ottobre 2022 (Anno 5, N° 32). Ma dall'edizione di settembre-ottobre 2023 è stato possibile recuperare la numerazione secondo la sua traiettoria storica, tanto che finora si è arrivati all'anno 59, e alla pubblicazione n° 333.

Fonte: Salesianos.pe

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20389-peru-il-bollettino-salesiano-peruviano-compie-60-anni
in data: 21/12/2025, 18:12

Namibia – Una nuova casa per i salesiani di Rundu

27 Febbraio 2024

(ANS – Rundu) – I salesiani di Rundu, in Namibia, potranno ora beneficiare di una nuova casa, che accoglierà in totale undici salesiani, cinque dei quali saranno presenti a tempo pieno, e rappresenterà un beneficio per più di 5.000 persone della comunità che potranno accedere ai programmi giovanili e alle attività parrocchiali. La costruzione del nuovo edificio è stata possibile grazie alle risorse messe a disposizione da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti.

I salesiani di Rundu hanno espresso gioia e gratitudine per la nuova casa, dal momento che il numero di cattolici nella zona è in aumento e che ora potranno dare loro assistenza spirituale e consigli in caso di necessità.

Nel 2019 era stata inaugurata la Parrocchia "Don Bosco" e, all'epoca, gli imprenditori locali e la comunità avevano costruito una sala da utilizzare come chiesa. Nel corso degli anni, poi, sono stati aggiunti nuovi spazi amministrativi. I sacerdoti, però, ogni giorno dovevano raggiungere da altre località la chiesa, per celebrare la Messa e per le altre attività pastorali, il che era costoso per la parrocchia. Cresceva, dunque, il bisogno per i salesiani di avere una casa locale, dove poter vivere e riposare dopo aver assistito i membri della comunità.

Così, nell'aprile 2023 sono iniziati i lavori di costruzione della nuova casa. In questi mesi sono state completate poi le parti interne, tra cui sei camere da letto, sette bagni, un salotto, un'area di intrattenimento, una sala da

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20390-namibia-una-nuova-casa-per-i-salesiani-di-rundu
in data: 21/12/2025, 18:12

pranzo, una cucina, un ripostiglio, un ufficio e una sala d'attesa. I salesiani hanno poi completato il tetto e le pareti, hanno provveduto all'installazione di finestre nella cappella e nella sacrestia e hanno ultimato i lavori idraulici ed elettrici.

"La casa faciliterà le attività pastorali dei salesiani, permettendo soprattutto di essere vicini ai giovani che vengono in parrocchia per gli incontri, per ricevere accompagnamento e praticare le attività sportive", ha spiegato uno dei salesiani di Rundu.

Secondo la Banca Mondiale, la Namibia è uno dei nove Paesi africani considerati a reddito medio-alto, ma la povertà è ancora prevalente, con squilibri di ricchezza estremi. Il tasso di povertà della Namibia è del 32%, con un tasso di disoccupazione del 29,6%. La povertà in Namibia è più acuta nelle regioni settentrionali di Kavango, Oshikoto, Zambesi, Kunene e Ohangwena, dove più di un terzo della popolazione vive in condizioni di povertà. Inoltre, la prevalenza dell'HIV nel Paese è del 16,9%.

I programmi salesiani in Namibia si concentrano principalmente sull'educazione. L'educazione primaria e secondaria salesiana nel Paese aiuta i giovani a prepararsi per i successivi studi tecnici, professionali o universitari. Altri programmi sostengono i giovani poveri e le loro famiglie, soddisfacendo i loro bisogni fondamentali come quelli di un alloggio, di un'alimentazione adeguata e di cure mediche.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20390-namibia-una-nuova-casa-per-i-salesiani-di-rundu
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Giovani e sessualità. Sfide, criteri, percorsi educativi”: un convegno all’UPS per educatori e operatori pastorali

28 Febbraio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20399-italia-giovani-e-sessualita-sfide-criteri-percorsi-educativi-un-convegno-all-ups-per-educatori-e-operatori-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) – L'accompagnamento dei giovani nei loro percorsi di maturazione integrale non può prescindere dall'educazione all'amore, all'affettività e alla sessualità, soprattutto nella società odierna, dove i giovani si trovano di fronte una complessità di visioni antropologiche, modelli ed opzioni comportamentali come mai prima d'ora. Consapevole di questo, la Congregazione Salesiana si sta muovendo già da anni perché chi si occupa di educare i giovani sappia essere un valido punto di riferimento nelle sfide di quest'epoca. È in questo senso che si colloca l'imminente convegno "Giovani e sessualità. Sfide, criteri e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20399-italia-giovani-e-sessualita-sfide-criteri-percorsi-educativi-un-convegno-all-ups-per-educatori-e-operatori-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

percorsi educativi" organizzato dall'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma per il prossimo fine-settimana (1-3 marzo 2024), e che vedrà anche la partecipazione durante tutti i lavori del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, e, nella giornata finale, anche del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, che presiederà l'Eucaristia conclusiva.

Il convengo, destinato a educatori, religiosi/e, sacerdoti e operatori pastorali, costituisce il punto di arrivo di un percorso di riflessione interdisciplinare realizzato all'interno dell'UPS negli ultimi due anni e il punto di avvio di una nuova proposta formativa per abilitare gli educatori all'accompagnamento dei giovani nell'ambito così delicato e vitale della loro vita affettiva.

L'apertura dei lavori è prevista per venerdì 1° marzo 2024 alle ore 16:00, sarà dedicato alla lettura dei cambiamenti affettivi nella cultura giovanile attuale, con l'apporto dei sociologi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, dell'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano. Seguirà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione dei proff. Susy Zanardo, dell'Università Europea di Roma, Pier Cesare Rivoltella, dell'Università Cattolica di Milano, e del prof. Philippe Bordeyne, Preside del Pontificio Istituto Teologico "Giovanni Paolo II" per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia.

La mattina di sabato 2 marzo sarà dedicata a una riflessione sui criteri antropologici ed etici che consentono di interpretare il vissuto affettivo e sessuale dei giovani. Si inizierà alle 9:00 con una relazione sul senso della differenza sessuale, a cura della prof.ssa Maria Elena Canzi, dell'Università Cattolica di Milano. Alle 11:30 si affronterà invece il tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale, con lo psicologo e docente dell'UPS don Paolo Gambini, SDB.

Nel pomeriggio (15:00-18:30) sono in programma delle "sessioni parallele di studio", ossia dei laboratori tematici su temi specifici, tra cui ogni partecipante potrà sceglierne due. Essi riguarderanno: gli itinerari educativi per una pastorale che educa all'amore, l'influsso dei media sulla sessualità dei giovani, le domande poste dalla convivenza, le declinazioni dell'educazione affettiva e sessuale in altre culture, il rapporto tra estetica del corpo e identità, la pornografia, la Chiesa e l'accompagnamento di persone Lgbt, la tutela dei vulnerabili.

Domenica 3 marzo sarà dedicata alla presentazione di proposte educative che possano ispirare l'attività delle comunità cristiane. Interverrà il dott. Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta. Verrà anche presentato un Corso di Perfezionamento che l'Università intende avviare per formare educatori abilitati a operare in questa delicata forma di accompagnamento.

Il Convegno terminerà poi con le conclusioni del Rettor Magnifico dell'UPS, don Andrea Bozzolo, e come già accennato, con la celebrazione eucaristica finale presieduta dal Rettor Maggiore e Gran Cancelliere dell'UPS, Cardinale Ángel Fernández Artime.

Per la rilevanza dei temi trattati e degli interlocutori coinvolti, hanno dato il loro patrocinio all'evento alcune tra le massime istituzioni di riferimento nell'ambito ecclesiale ed educativo, quali i Dicasteri vaticani per la Cultura e l'Educazione e per i Laici, la Famiglia e la Vita, il Vicariato di Roma, il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanili della Conferenza Episcopale Italiana, l'Unione delle Superiore Maggiori d'Italia e il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e la Famiglia, così come diversi media cattolici (Avvenire, Tv2000, InBlu2000, AgenSir…).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20399-italia-giovani-e-sessualita-sfide-criteri-percorsi-educativi-un-convegno-all-ups-per-educatori-e-operatori-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

Per ulteriori informazioni, visitare il sito dedicato al convegno: www.giovaniesessualita.unisal.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20399-italia-giovani-e-sessualita-sfide-criteri-percorsi-educativi-un-convegno-all-ups-per-educatori-e-operatori-pastorali
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Visita Straordinaria di don Joseph Phuoc: “I cristiani sono chiamati non a dividere, ma ad unire le persone”

04 Marzo 2024

(ANS – Dili)– Il Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania, don Joseph Nguyen Phuoc, SDB, sta svolgendo, per conto del Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime, la Visita Straordinaria alla Visitatoria “San Callisto Caravario” di Timor Est (TLS).

Dal 24 al 26 febbraio, il Consigliere Regionale ha visitato la comunità “San Giovanni Bosco” dell’opera “CENTEC” a Dili. Giuntovi di primo mattino, è stato accolto da salesiani, laici collaboratori nella missione, studenti e aspiranti. Il Direttore della comunità, don Hermenegildo Pereira, SDB, gli ha dato il benvenuto e ha presentato la storia dell’opera, mentre da parte sua don Phuoc ha sottolineato la natura della Visita Straordinaria, quella di promuovere l’unità e la comunione tra il Rettor Maggiore, le Ispettorie e le comunità, e ha chiesto a tutti i partecipanti di pregare per una visita significativa e fruttuosa.

Nel corso della sua visita presso l’opera egli ha preso parte a tre eventi di rilievo. In primo luogo, domenica 25 febbraio, ha presieduto la celebrazione della festa dei Santi Luigi Versiglia e Callisto Caravario. Nell’occasione ha invitato la comunità educativa e pastorale del DB CENTEC a imitare lo zelo, l'offerta di sé e il martirio di questi due protomartiri salesiani, citando in particolare San Callisto Caravario, vissuto a Timor Est nel 1927. Poi, è stato l’ospite d’onore del torneo di pallacanestro in onore di San Giovanni Bosco e di San Callisto Caravario. Infine, ha preso parte all’incontro biennale del “Don Bosco Tech ASEAN” – l’ente che coordina la Formazione Professionale Salesiana nell’est asiatico, e in questa circostanza il Consigliere Regionale ha avuto l'opportunità, nella sessione di apertura dell'incontro, di sottolineare l'importanza del lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20441-timor-est-visita-straordinaria-di-don-joseph-phuoc-i-cristiani-sono-chiamati-non-a-dividere-ma-ad-unire-le-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

di rete per un servizio migliore nei Centri di Formazione Professionali salesiani.

Durante tutti e tre i giorni, il Consigliere Regionale ha avuto l'opportunità di avere colloqui personali con i salesiani e di dialogare con i laici, i volontari e i giovani. L'ultimo giorno ha convocato una riunione con il Direttore e i membri del Consiglio della Casa per presentare la sua valutazione del lavoro dei Salesiani e per formulare alcune raccomandazioni per questa comunità religiosa.

Successivamente, il 27 febbraio, don Phuoc si è recato a Maliana, presso la più recente delle comunità salesiane di TLS, che si trova nella parte occidentale di Timor Est, ovvero il centro “Don Bosco Maumali” di Maliana. La comunità, guidata dal Direttore don Agapito Alfredo Ximenes, conta attualmente cinque salesiani, con altri due salesiani professi perpetui e due tirocinanti. L’opera, che porta avanti diverse attività pastorali, apostoliche e sociali, ruota attorno alla scuola, che quest’anno conta 106 studenti, 18 insegnanti e altri nove collaboratori laici.

Accolto anche in questo caso con grande calore e molte attenzioni, tra canti e danze tradizionali e omaggi e doni, don Phuoc è stato salutato con trasporto da don Albino Fernandes, Vicario dell’opera, che gli ha manifestato come la presenza di un superiore salesiano in una comunità non rappresenti solo la presenza di Don Bosco vivo, ma anche la presenza viva dell’amore di Dio tra la gente.

Nel pomeriggio, don Phuoc ha avuto un incontro con il Consiglio della comunità e ha continuato il colloquio personale con i membri salesiani della comunità. Nella visita all’opera ha dialogato anche con insegnanti, laici collaboratori e studenti di questa comunità locale. Inoltre, ha condiviso i suoi messaggi di incoraggiamento, sostegno e speranza anche attraverso le omelie delle Messe e i discorsi del “buongiorno” o della “buonanotte”.

La Visita Straordinaria presso Maliana si è conclusa con la celebrazione eucaristica del mattino, nella quale don Phuoc ha incoraggiato l’assemblea a essere un ponte, piuttosto che un muro. “I cristiani sono chiamati non a dividere, ma ad unire le persone” ha affermato, aggiungendo che l’unità e la comunione si realizzeranno grazie a cristiani e salesiani umili e impegnati come li voleva Don Bosco, dediti a formare buoni cristiani e onesti cittadini.

Infine, sabato 2 marzo 2024, don Phuoc ha iniziato una terza tappa della sua Visita Straordinaria a TLS, arrivando a Los Palos. Anche in questo caso impegnato per una visita di tre giorni, è stato salutato da prenovizi, minori dell’orfanotrofio, laici collaboratori, animatori del Movimento Giovanile Salesiano, Chierichetti e vari gruppi categoriali parrocchiali.

Dopo il benvenuto del Direttore dell’opera, don Elias de Deus, don Phuoc ha pronunciato il suo discorso di ringraziamento ringraziando tutti per la calorosa accoglienza, spiegando anche a loro l’obiettivo e il programma della sua visita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20441-timor-est-visita-straordinaria-di-don-joseph-phuoc-i-cristiani-sono-chiamati-non-a-dividere-ma-ad-unire-le-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20441-timor-est-visita-straordinaria-di-don-joseph-phuoc-i-cristiani-sono-chiamati-non-a-dividere-ma-ad-unire-le-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20441-timor-est-visita-straordinaria-di-don-joseph-phuoc-i-cristiani-sono-chiamati-non-a-dividere-ma-ad-unire-le-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Signore ha chiamato a sé don Domenico Ricca, SDB, per 40 anni cappellano del carcere minorile di Torino

04 Marzo 2024

(ANS – Torino) – La Famiglia Salesiana e tutti coloro che a Torino, e non solo, si occupano di disagio giovanile sono in lutto: è morto sabato 2 marzo, a 77 anni, don Domenico Ricca, salesiano dal 1964 e sacerdote dal 1975, storico cappellano del carcere minorile torinese "Ferrante Aporti" dal 1979.

È alla "Generala", oggi l'Istituto penale minorile "Ferrante Aporti" che Don Bosco, inviato dal suo padre spirituale san Giuseppe Cafasso, immagina il suo Sistema Preventivo. Visitando e parlando con i "giovani discoli e pericolanti" e ascoltando gli affanni di quei ragazzi senza una famiglia di riferimento, il santo torinese inventa l'oratorio. Ed è per questo che da allora i cappellani del "Ferrante Aporti" sono salesiani.

Come don Ricca, che ha lasciato questa terra dopo una malattia che lo ha colpito poco dopo il termine del suo ministero di oltre 40 come cappellano dell'Istituto penale minorile. Il salesiano, "don Mecu" per tutti i suoi ragazzi, ha avuto numerosi compiti e incarichi, in giro per tutta l'Italia e non solo. Ma il fulcro della sua vita è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20442-italia-il-signore-ha-chiamato-a-se-don-domenico-ricca-sdb-per-40-anni-cappellano-del-carcere-minorile-di-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

stato tutto per i giovani reclusi, cercando di essere come Don Bosco voleva i suoi salesiani: preti da oratorio, preti da cortile. Per questo scelse di intitolare il libro intervista sulla sua esperienza di salesiano al carcere minorile torinese – i cui proventi dei diritti d'autore sono stati devoluti interamente per borse di studio e lavoro per i ragazzi ristretti – "*Il cortile dietro le sbarre: il mio oratorio al Ferrante Aporti"*(Marina Lomunno, Elledici, Torino 2015).

Perché è lo stile del sacerdote da oratorio quello con cui don Mecu stava al Ferrante, e come aveva imparato da giovane prete a stare in cortile, informalmente a chiacchierare con i ragazzi, così stava anche quando i giovani ristretti si erano macchiati di reati gravi.

Perché è lo stile del sacerdote da oratorio quello con cui don Mecu stava al Ferrante, e come aveva imparato da giovane prete a stare in cortile, informalmente a chiacchierare con i ragazzi, così stava anche quando i giovani ristretti si erano macchiati di reati gravi (*don Ricca fu anche tutore di Erika, la giovane di Novi Ligure che con il fidanzatino Omar riempì le cronache per molti mesi nel 2001*). "Quando aprivo l'oratorio – raccontava don Ricca nel libro citato – mi mettevo come ho fatto al 'Ferrante' sulla porta: 'Buongiorno, ciao'… Mi presentavo… 'Sono il cappellano, se hai bisogno di me cercami'. E dopo tre giorni rivedo il ragazzo e dico: 'Ma tu vieni da quel paese, conosci per caso quel prete…' Ecco non avevo alcuna idea di come fare il cappellano, l'unica era quella di fare le cose che facevo in oratorio". E ha funzionato: "Prete da oratorio, un prete per chiacchierar…e da cosa nasce cosa".

Don Ricca aveva appreso la lezione da Don Bosco. "In ogni giovane, anche il più disgraziato, c'è un punto accessibile al bene e dovere primo dell'educatore è di cercare questo punto, questa corda sensibile del cuore e di trarne profitto" asseriva Don Bosco. E le sue parole sono la sintesi della vita di don Ricca, dedicata al riscatto dei ragazzi nati nella "culla sbagliata" come era solito dire.

Don Ricca, prete di frontiera, amico di don Ciotti, fu tra i fondatori prima della cooperativa sociale Valdocco, dell'associazione "Aporti Aperte", dei Salesiani per il Sociale e del Comitato piemontese del Forum del Terzo Settore; fu Presidente dell'associazione "Amici di Don Bosco" per le adozioni internazionale; fu Delegato per le Acli e fu molto altro ancora. A Torino era punto di riferimento per chi si occupa di disagio minorile, così come lo era per i ragazzi ristretti, che accompagnava anche dopo il fine pena, e anche per tutto il personale del "Ferrante": agenti, operatori, educatori, direzione, volontari che ogni domenica animavano la Messa nella cappellina che lui stesso aveva riaperto collocando una statua di don Bosco, grazie ad una donazione di amici.

E, proprio in occasione dell'Anno della Misericordia indetto da Papa Francesco, fu grazie all'invito di don Ricca che l'allora Arcivescovo, Mons. Cesare Nosiglia, aprì una Porta Santa anche nella cappella del "Ferrante", nell'intento di far sentire i ragazzi reclusi parte viva della comunità cristiana. E a quella celebrazione, come alle Messe domenicali presiedute da don Ricca, parteciparono tutti i giovani ristretti, la maggioranza ortodossi e musulmani.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Cardinale Ángel Fernández Artime, appresa la notizia della morte, così lo ha ricordato: "Cosa dire del nostro caro confratello don Mecu? È difficile perché non si può ridurre la vita di una persona a poche righe. Ma scelgo un aspetto tra i tanti. Il nostro padre don Bosco aveva conosciuto la dura realtà del carcere accanto al suo maestro e guida spirituale san Giuseppe Cafasso e ha vissuto alla 'Generala' per dire al Signore che avrebbe fatto tutto il possibile per evitare che i ragazzi arrivassero in carcere. Così Don Bosco ha fondato il primo oratorio a Valdocco e di lì è partito tutto. Oggi noi diciamo addio a un figlio di Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20442-italia-il-signore-ha-chiamato-a-se-don-domenico-ricca-sdb-per-40-anni-cappellano-del-carcere-minorile-di-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco, il nostro caro don Mecu, che ha speso tutta la sua vita di salesiano per accompagnare i giovani finiti al ‘Ferrante’ dove Don Bosco e tutti noi non avremmo mai voluto che entrassero. Don Mecu ha amato veramente i giovani, soprattutto ‘quelli che hanno avuto di meno’ e lo ha fatto per Amore al Signore Gesù e con un cuore che imitava quello di Don Bosco”.

Don Domenico Ricca verrà ricordato nella preghiera del Rosario nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino martedì 5 marzo alle 20:30; il funerale avrà luogo sempre in Basilica, mercoledì 6 marzo alle 10.30; verrà, infine, sepolto a Mellea di Fossano, dove era nato il 31 agosto 1946.

Marina Lomunno

Fonti: Avvenire, La Voce e il Tempo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20442-italia-il-signore-ha-chiamato-a-se-don-domenico-ricca-sdb-per-40-anni-cappellano-del-carcere-minorile-di-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XVII anniversario del “Dies Natalis” del Servo di Dio Nino Baglieri

04 Marzo 2024

(ANS – Modica) – Dopo tutta una settimana di eventi che hanno coinvolto la diocesi di Noto, la cittadinanza di Modica e la Famiglia Salesiana locale, sabato 2 marzo, 17° anniversario del “Dies Natalis” di Nino Baglieri, Volontario con Don Bosco (CDB), ha avuto luogo presso la parrocchia “Maria Ausiliatrice” di Modica una concelebrazione eucaristica in memoria del Servo di Dio.

Alla Celebrazione erano presenti diversi gruppi della Famiglia Salesiana di Modica, l’Ispettore dei Salesiani di Sicilia don Giovanni D'Andrea, alcuni CDB, diversi sacerdoti salesiani e diocesani, la famiglia e gli amici di Nino Baglieri, oltre alla Sindaca di Modica, Maria Monisteri.

“Dopo 17 anni della nascita al Cielo di Nino, il suo ricordo costituisce per noi un segnale molto forte. Dio non si scorda mai del nostro cammino. La presenza dei Santi e di coloro che hanno vissuto alla luce del Vangelo è per noi un segnale molto forte” ha affermato il presule nell’omelia.

Nino Baglieri, ha proseguito ancora il Vescovo di Noto, è stato un “apostolo e missionario della gioia anche sotto il peso di quella croce che ha saputo abbracciare nella sua vita. Nino ha saputo consegnare la sua vita come Gesù nelle mani del Padre. Attraverso la croce possiamo raggiungere la luce. Perché attraverso la morte

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20443-italia-xvii-anniversario-del-dies-natalis-del-servo-di-dio-nino-baglieri
in data: 21/12/2025, 18:12

avviene la rinascita: qui c'è il mistero del Vangelo".

A conclusione della celebrazione Mons. Rumeo ha anche annunciato che la chiusura solenne dell'inchiesta diocesana della Causa di Nino Baglieri si terrà il 5 maggio 2024 alle ore 18, presso la chiesa "San Pietro" a Modica.

Dopo la celebrazione la giornata di omaggio al Servo di Dio è stata completata con l'inaugurazione di una nuova porzione del Museo dedicato a Nino Baglieri, che accoglie ora diversi nuovi elementi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20443-italia-xvii-anniversario-del-dies-natalis-del-servo-di-dio-nino-baglieri
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Sud – “Luminata 2024”: la Famiglia Salesiana dell’Asia Sud celebra la Comunicazione Sociale

04 Marzo 2024

(ANS) – Sabato 2 marzo 2024 è stato un giorno da ricordare per i membri di BOSCOM, la rete di comunicazione sociale della Conferenza delle Ispettorie Salesiane dell’Asia Sud, perché ha segnato il lancio della nuova iniziativa denominata “Luminata”. All’appuntamento, dedicato all’approfondimento del messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali e ad altri temi rilevanti e urgenti riguardanti i media, hanno preso parte, in modalità digitale, oltre 60 partecipanti di tutta la Regione Asia Sud.

L’evento ha visto la partecipazione dei Delegati per le Comunicazioni Sociali delle diverse Ispettorie, i membri delle Commissioni Ispettoriali per le Comunicazioni Sociali, diverse Figlie di Maria Ausiliatrice e altri animatori dei media della Famiglia Salesiana e laici coinvolti nella pastorale della comunicazione.

In apertura delle attività don Ernest Rosario, Coordinatore del BOSCOM, ha illustrato il significato dell’incontro e ha poi trasmesso i migliori auguri e le benedizioni di don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, per il successo del lancio di quest’iniziativa e per la continuazione della stessa per molti anni a venire.

Don Biju Alappat, Segretario dell’Ufficio per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Indiana, è stato il principale relatore della serata. Questi, traendo ispirazione dalla sua vasta esperienza e ricerca, ha sintetizzato in modo mirabile e conciso gli elementi essenziali del messaggio di Papa Francesco per la 58a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20444-asia-sud-luminata-2024-la-famiglia-salesiana-dell-asia-sud-celebra-la-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, “Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana”, segnalandone quattro punti: Partire dal cuore; Opportunità e pericoli; Crescita nell’Umanità; e Domande per oggi e per il futuro.

Al termine della presentazione principale e dopo una breve sessione di domande e risposte, i partecipanti sono stati suddivisi casualmente in quattro gruppi per una breve condivisione e per un dibattito di gruppo incentrato sul tema dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sulla società, attraverso le seguenti domande:

– Alla luce del Messaggio del Papa, in che modo l’Intelligenza Artificiale può essere utilizzata per migliorare la connessione umana, l’empatia e la comprensione nella comunicazione piuttosto che erodere le relazioni interpersonali?

– Come affrontare le sfide della disinformazione, delle immagini *deep fake* e delle *fake news* nell’era dell’Intelligenza Artificiale e garantire l’integrità delle informazioni condivise attraverso le piattaforme digitali?

– Quali considerazioni etiche devono essere fatte nello sviluppo e nell’implementazione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale?

– Come messaggeri di Dio e agenti di comunicazione, quali sono le nostre responsabilità nel campo dell’intelligenza artificiale?

I partecipanti hanno poi condiviso insieme le intuizioni sviluppate e la sessione si è conclusa con i ringraziamenti agli organizzatori e una preghiera conclusiva.

L’evento ha preso il suo motto dalla parola latina “Luminata”, che richiama l’idea della luce e dell’illuminazione, e che si rifà al passo evangelico in cui Gesù invita i suoi discepoli a far “risplendere la vostra luce” (Matteo 5,16). “Luminata 2024” si è conclusa con una nota positiva, con la speranza di diventare una piattaforma e un forum per riunire la Famiglia Salesiana attiva nell’animazione, nell’educazione, nella produzione e nella ricerca inerenti ai media.

Don Ernest Rosario, SDB

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20444-asia-sud-luminata-2024-la-famiglia-salesiana-dell-asia-sud-celebra-la-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

Uganda – Nuove uniformi e materiale scolastico per i giovani studenti della scuola “Don Bosco” di Namugongo

04 Marzo 2024

Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Namugongo)– Gli studenti della scuola primaria “Don Bosco”, parte della rete del “Don Bosco CALM”, situata a Namugongo, a nord-est di Kampala, in Uganda, hanno ricevuto nuove uniformi scolastiche, divise sportive e materiale scolastico grazie al sostegno dei benefattori di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti.

I 200 beneficiari delle donazioni, tutti di età compresa tra i 5 e i 13 anni, provengono da famiglie molto bisognose, che altrimenti non avrebbero potuto permettersi di comprare ai loro figli divise nuove o il materiale scolastico per partecipare alle attività educative.

Mbabazi Prosper, di 9 anni, è uno dei bambini che ha beneficiato della donazione. Vive con sua nonna, la quale non è in grado di comprargli le cose necessarie per la scuola. Prosper ha spiegato che prima non frequentava la scuola perché la nonna non poteva permettersi la retta scolastica. “Ora studio alla scuola ‘Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20445-uganda-nuove-uniformi-e-materiale-scolastico-per-i-giovani-studenti-della-scuola-don-bosco-di-namugongo
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco' e sono sicuro che avrò successo in futuro - ha detto -. Grazie ai benefattori abbiamo ricevuto nuove uniformi, libri e matite che ci permettono di partecipare alle attività della scuola. Siamo tutti molto riconoscenti", ha concluso.

Molti degli studenti che hanno ricevuto la donazione hanno realizzato dei disegni e scritto note di ringraziamento per la donazione ricevuta, che permetterà loro di partecipare pienamente alla propria educazione.

Il "Don Bosco CALM" è un'opera salesiana che salva, riabilita e reinserisce nella società i bambini di strada. I salesiani soddisfano i loro bisogni di base e forniscono al contempo educazione e attività socioculturali e ricreative, come lo sport, per aiutare i giovani ad avere un futuro brillante.

Principalmente, i salesiani lavorano con i ragazzi senza fissa dimora e con quelli che sono rimasti orfani o che hanno subito maltrattamenti. Forniscono, inoltre, un sostegno ad altri giovani e bambini vulnerabili, compresi quelli positivi all'HIV/AIDS. Tutti i bambini vengono inseriti in un percorso scolastico: alcuni frequentano la scuola primaria "Don Bosco", altri le scuole secondarie salesiane e altri gli istituti di Formazione Professionale.

Nel tempo il tasso di alfabetizzazione dell'Uganda è migliorato, con il 73% della popolazione alfabetizzata. Tuttavia, solo il 23% degli ugandesi ha conseguito un'educazione secondaria. Secondo la Banca Mondiale, inoltre, quasi il 21% della popolazione ugandese vive al di sotto della soglia di povertà. Questo numero sale al 33% per coloro che vivono nella regione settentrionale, dove la povertà è maggiore. Sebbene il Paese negli ultimi 20 anni abbia registrato una certa crescita economica e un miglioramento nella classifica dell'Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite, nel 2022 si trovava ancora in fondo a tale classifica, al 166° posto su 191 Paesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20445-uganda-nuove-uniformi-e-materiale-scolastico-per-i-giovani-studenti-della-scuola-don-bosco-di-namugongo
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Serata di Gala del Centro Giovanile della Famiglia Salesiana: una serata di amicizia e solidarietà

04 Marzo 2024

(ANS – Los Angeles)– Due anni fa, il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana di Los Angeles decise di realizzare, non senza un po' di apprensione, una serata di gala, che avrebbe avuto lo scopo di riunire gli amici dei centri salesiani e di coinvolgerli nella missione fondamentale di sostenere i minori di cui l'istituzione si occupa. Nel 2023, dunque, si ebbe la prima edizione di quest'evento, che si rivelò un vero successo di partecipazione e di generosità.

"Così, motivati dallo spirito visionario di Don Bosco, abbiamo puntato in alto per la serata di gala del 2024, con l'obiettivo di invitare un maggior numero di ospiti e di organizzare un evento più grande. Nonostante i timori iniziali, abbiamo scelto di confidare nello scopo più grande della nostra missione, riconoscendo che il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana non è nostro, ma è parte di un piano di Dio", hanno dichiarato i Salesiani di Don Bosco dell'Ispettoria degli Stati Uniti Ovest (SUO).

Quest'anno, sotto la guida di Juana Rodriguez e di un comitato appositamente dedicato, l'evento è stato ancora più rilevante, trasformando i sogni degli organizzatori in realtà. "Vedere così tante persone unite dall'obiettivo comune di sostenere i bambini e i giovani svantaggiati è stato davvero stimolante" hanno testimoniato ancora i salesiani di SUO.

La serata di gala ha reso omaggio a tre figure fondamentali nella storia del Centro Giovanile della Famiglia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20446-stati-uniti-serata-di-gala-del-centro-giovanile-della-famiglia-salesiana-una-serata-di-amicizia-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Salesiana: il signor JR Dzubak, del programma “Boys and Girls”, che ha fornito preziose opportunità al centro salesiano; Jonathan Rodriguez, amministratore dell’impresa “Just Right Painting”, che non solo ha risparmiato ai salesiani una spesa di oltre 60.000 dollari per la pittura dell’esterno, ma ha anche offerto corsi di formazione professionale gratuiti agli adolescenti; e Héctor Payán, che ha guidato il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana per quasi due decenni, trasformando la vita di innumerevoli bambini e giovani della zona di Boyle Heights, a Los Angeles.

La serata di gala ha anche premiato tre giovani animatori di spicco con il premio “Giovane ‘Salesiano’ dell’Anno”, un premio andato a: Sofia, studentessa della scuola elementare “Dolores Mission” e scout; Brina, riconosciuta come Allieva dell’Anno della Scuola Media; e Heidi, del programma “SHOUT” (*Grida*), che ha contribuito in modo significativo al programma di volontariato salesiano che si occupa di dare cibo e conforto a centinaia di senzatetto.

La serata di gala 2024 è stata un successo ancora maggiore dell’anno precedente, con la raccolta fondi aumentata del 50% rispetto al 2023, che andrà tutta a beneficio dei programmi del Centro Giovanile della Famiglia Salesiana, che ogni anno accompagna nella crescita più di 1.700 bambini e ragazzi.

“Il successo della serata di gala di quest’anno rafforza la fiducia dei salesiani di SUO nel potere collettivo delle persone unite da una nobile causa comune. Ci ricorda che quando lavoriamo insieme, guidati dalla fede e dall’impegno nel servizio, possiamo avere un impatto significativo sulla vita di coloro che vogliamo sostenere. Il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana non vede l’ora di continuare la sua missione, ispirata dalla generosità e dallo spirito di tutti coloro che hanno reso il nostro sogno una realtà” concludono i salesiani di SUO.

A questo link è possibile trovare il libretto della serata di gala, dove sono elencati tutti gli sponsor di SUO.

Fonte: Salesiani di SUO

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20446-stati-uniti-serata-di-gala-del-centro-giovanile-della-famiglia-salesiana-una-serata-di-amicizia-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Iniziata la Visita del Rettor Maggiore nel Mato Grosso, “terra benedetta da Dio”

07 Marzo 2024

(ANS – Araçatuba) – Il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, è arrivato in Brasile, ad Araçatuba, per la sua Visita all’Ispettoria “Sant’Alfonso Maria de’ Liguori” di Brasile-Campo Grande (BCG). Ad attenderlo, al suo arrivo presso l’aeroporto “Dario Guarita”, c’erano tantissimi giovani, salesiani, autorità civili ed ecclesiastiche di Araçatuba e la banda musicale. Sempre in aeroporto, inoltre, ha incontrato i giornalisti per una conferenza stampa, accompagnato da don Ricardo Carlos, Ispettore BCG, e da Mons. Sérgio Krzywy, Vescovo di Araçatuba.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il Rettor Maggiore ha mostrato un affetto particolare per la presenza salesiana in questa parte del mondo, il Centro-Ovest brasiliano. "Questa terra benedetta da Dio è una terra dove i figli di Don Bosco e la Famiglia Salesiana hanno avuto l'opportunità di essere accolti molto bene e di mettere radici, avvicinando molti figli e figlie di questa terra al carisma salesiano", ha affermato.

Successivamente, il Card. Ángel Fernández Artime si è recato presso la comunità salesiana di Araçatuba, dove ha pranzato privatamente con la Famiglia Salesiana locale e con Mons. Krzywy. Dopo questo momento di condivisione, il Rettor Maggiore ha raggiunto il campus dell’UniSALESIANO, prendendo parte alla celebrazione del 75° anniversario della presenza salesiana ad Araçatuba. Questo anniversario segna non solo una pietra miliare nella storia cittadina, ma anche una testimonianza del costante impegno dei Salesiani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20476-brasile-iniziata-la-visita-del-rettor-maggiore-nel-mato-grosso-terra-benedetta-da-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

nell'educazione, nella formazione morale e nel sostegno ai giovani.

La presenza del Rettor Maggiore ad Araçatuba sottolinea la *leadership* spirituale ed educativa che la Congregazione offre, nonché l'importanza della comunità locale nel vivere il carisma salesiano.

La prima giornata della Visita è quindi terminata con la Messa presieduta dal Card. Ángel Fernández Artime, nella chiesa universitaria di Maria Ausiliatrice del campus dell'UniSALESIANO e trasmessa in diretta sul canale YouTube "UniSALESIANO Araçatuba". A margine della celebrazione è stata conferita al Rettor Maggiore anche la cittadinanza onoraria di Araçatuba – un omaggio votato e approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella sessione dello scorso 19 febbraio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20476-brasile-iniziata-la-visita-del-rettor-maggiore-nel-mato-grosso-terra-benedetta-da-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20476-brasile-iniziata-la-visita-del-rettor-maggiore-nel-mato-grosso-terra-benedetta-da-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20476-brasile-iniziata-la-visita-del-rettor-maggiore-nel-mato-grosso-terra-benedetta-da-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20476-brasile-iniziata-la-visita-del-rettor-maggiore-nel-mato-grosso-terra-benedetta-da-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – La Visita Straordinaria di don Gabriel Romero e don Alfonso Bauer all'Ispettoria dell'Argentina Sud

07 Marzo 2024

(ANS – Buenos Aires) –Don Gabriel Romero, Consigliere per la Regione America Cono Sud, e don Alfonso Bauer, Maestro dei Novizi del Noviziato Interispettoriale della Regione America Cono Sud di Montevideo, stanno compiendo in questi giorni la Visita Straordinaria all'Ispettoria "Ceferino Namuncurá" dell'Argentina Sud (ARS). Don Romero sta continuando a visitare le presenze della città di Neuquén, della zona del Río Negro e di Bahía Blanca, mentre don Bauer ha visitato alcune case della periferia e della città di Buenos Aires.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20477-argentina-la-visita-straordinaria-di-don-gabriel-romero-e-don-alfonso-bauer-all-ispettoria-dell-argentina-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Romero ha visitato la casa salesiana "**Cipolletti**" nei giorni 17 e 18 febbraio, incontrando i salesiani, il Consiglio dell'opera, la rinnovata Équipe di Animazione, Gestione e Accompagnamento (EAGA) della Scuola "Don Brentana" e i giovani del MGS, celebrando inoltre la Messa con la comunità parrocchiale. Il 19 febbraio si è recato alla casa "Don Bosco" di **Neuquén**, incontrando anche qui il Consiglio dell'opera e l'EAGA. Dialogando con i giovani del MGS, ha riflettuto inoltre sui progressi e sull'importanza di formare una comunità tra i gruppi. Ha poi incontrato il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Nei giorni successivi, il Consigliere Regionale ha poi avuto modo di visitare la casa '**San Giuseppe Lavoratore**", sempre a **Neuquén**, la Presenza Salesiana di **General Roca-Stefenelli** e la casa salesiana di **Villa Regina**. Ha anche visitato la "Chacra" (Hogares de Cristo) per un portare la sua vicinanza ai giovani e ai volontari.

Nella giornata di domenica 25 febbraio, don Romero ha poi celebrato l'Eucaristia, presso il Santuario di Ceferino Namuncurá, a Chimpay, ed è stato ringraziato per il suo accompagnamento e per il suo ascolto da don Daniel Schmidt, Direttore della Casa di Villa Regina.

Il giorno successivo, seguendo la linea della "Ruta Nacional 22", don Romero è arrivato alla Casa salesiana di **Luis Beltrán**. Lì, lunedì 26 febbraio, si è incontrato con gli insegnanti dei diversi livelli educativi, con l'EAGA e con i giovani del Gruppo Pastorale Salesiano, dai quali ha ascoltato le diverse attività svolte, i progetti che si stanno sviluppando e il lavoro interistituzionale con le organizzazioni comunitarie.

Sul finire di febbraio, poi, il Consigliere Regionale è arrivato nella città di Bahía Blanca, dove ha visitato le Case di Istruzione Superiore (**Juan 23** e **Unisal**), il **Centro Sanitario "Artémides Zatti"**, e altre istituzioni come **l'Archivio Storico Salesiano**. Qui ha parlato con gli specialisti che lavorano ogni giorno per preservare la storia delle missioni salesiane in Patagonia e ha conosciuto i diversi materiali che si stanno preparando per la celebrazione del 150° anniversario dell'arrivo della prima spedizione missionaria salesiana in Argentina. Ha inoltre ricevuto una copia di "*Memorias de la Candelaria*", un lavoro di ricerca di Pamela Alarcón e don Alejandro León, che racconta la storia della Missione Salesiana di Nostra Signora della Candelaria, sulla base del materiale proveniente dagli archivi missionari della Terra del Fuoco.

Proseguendo la visita, nella giornata del 28 febbraio, don Romero ha visitato la **Casa Salesiana "Don Bosco"**, incontrando la Direzione Generale e gli educatori, che lo hanno ringraziato per le sue parole. Ha poi incontrato il Consiglio della Casa e successivamente l'EAGA.

Dall'incontro con l'MGS, invece, sono emerse le ragioni che spingono i giovani a far parte di queste realtà e come simili attività stiano trasformando la loro vita e quella degli altri.

Presso la casa "Artemide Zatti", il Consigliere Regionale ha avuto un colloquio con i salesiani, ascoltando le loro esperienze alla presenza di don Rubén Hipperdinger, Direttore della Casa.

Dopo la tappa alla **casa salesiana "La Pietà",** giovedì 29 febbraio, don Gabriel Romero ha terminato la visita nell'insediamento di "**Tierras Argentinas**", dove ha potuto conoscere il centro comunitario "Tierras de Don Bosco" e ascoltare la realtà delle famiglie dell'oratorio e i sogni che hanno come nuova comunità salesiana.

Parallelamente, si è svolta anche la Visita di don **Alfonso Bauer**, incaricato dal Rettor Maggiore di accompagnare il Consiglio Regionale dell'America Cono Sud. Don Bauer ha iniziato la sua visita all'Ispettoria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20477-argentina-la-visita-straordinaria-di-don-gabriel-romero-e-don-alfonso-bauer-all-ispettoria-dell-argentina-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'Argentina Sud recandosi presso la casa di **Ramos Mejía** e ascoltando i sogni, i progetti e le preoccupazioni della comunità.

La visita è proseguita mercoledì 21 e giovedì 22 febbraio presso la Casa Salesiana **Santa Catalina**, nel quartiere di Buenos Aires di Constitución. "Siamo grati a don Alfonso Bauer che, con una grande capacità di ascolto, ha generato spazi fraterni e una profonda riflessione comunitaria. Sono stati due giorni intensi di discernimento per impegnarci a rafforzare la nostra opzione per i più poveri e a farlo nel nome di Gesù", ha dichiarato Fabián Massoni, Direttore Generale della Casa.

Il 23 e 24 febbraio, infine, don Bauer ha visitato la Casa Salesiana "**San Antonio**", nel quartiere Almagro di Buenos Aires, dove ha incontrato la EAGA, il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale, i Salesiani Cooperatori e gli animatori MGS, concludendo poi la Visita con la celebrazione della Messa.

Sono stati giorni intensi, di accompagnamento e di ascolto che, come spiegato dal Direttore della Casa, Adrián Pedreira, "aiutano a fare passi avanti verso quel sogno che condividiamo nei nostri cuori".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20477-argentina-la-visita-straordinaria-di-don-gabriel-romero-e-don-alfonso-bauer-all-ispettoria-dell-argentina-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20477-argentina-la-visita-straordinaria-di-don-gabriel-romero-e-don-alfonso-bauer-all-ispettoria-dell-argentina-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20477-argentina-la-visita-straordinaria-di-don-gabriel-romero-e-don-alfonso-bauer-all-ispettoria-dell-argentina-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20477-argentina-la-visita-straordinaria-di-don-gabriel-romero-e-don-alfonso-bauer-all-ispettoria-dell-argentina-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Card. Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, nominato cittadino onorario di Araçatuba e del Mato Grosso do Sul

08 Marzo 2024

Foto ©: Assemblea Legislativa del Mato Grosso do Sul

(ANS – Campo Grande)– Il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha ricevuto nella mattinata di giovedì 7 marzo 2024 il titolo di "Figlio del Mato Grosso do Sul", all'interno dell'Assemblea Legislativa del Mato Grosso do Sul. Ora il Rettor Maggiore dei Salesiani è un cittadino del Mato Grosso do Sul. È toccato al Presidente della Corte di Giustizia, il Giudice Sérgio Martins, consegnargli il titolo, come rappresentante alla cerimonia del Potere Giudiziario. Alla celebrazione era presente anche Mons. Dimas Lara Barbosa, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Campo Grande.

Nel ricevere il titolo, il Cardinale ha parlato del contributo salesiano all'educazione dei giovani, non solo nello Stato, ma in tutto il Paese e a livello globale. "Oggi per me è una grande emozione e un onore. Dopo 130 anni di presenza qui, credo di poter dire che la terra brasiliana sia stata molto generosa con noi. Allo stesso tempo, voglio pensare che dopo 130 anni possiamo ancora contribuire a formare la società e ad educare le generazioni. Questo è molto positivo, mi fa pensare che insieme possiamo fare un bel percorso per i giovani".

Il riconoscimento come cittadino dello Stato del Mato Grosso do Sul è stato accolto dal Rettor Maggiore con grandi gioia e gratitudine. "È un grande onore essere qui oggi e ricevere questo titolo: è una realtà che un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20490-brasile-il-card-fernandez-artime-rettor-maggiore-dei-salesiani-nominato-cittadino-onorario-di-aracatuba-e-del-mato-grosso-do-sul
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiano non può immaginare. Ma devo dire con grande umiltà che non è un mio merito. La mia presenza qui vuole essere un grazie".

Nella serata precedente, quella di mercoledì 6 marzo, il Rettor Maggiore aveva ricevuto anche la cittadinanza di Araçatuba, in una serata molto emozionante per la Famiglia Salesiana locale, come ha testimoniato la presenza di centinaia di persone di Araçatuba e della regione circostante, giunte per partecipare alla Messa di ringraziamento per la visita del Rettor Maggiore.

La celebrazione si è tenuta nella chiesa del campus dell'UniSALESIANO, per commemorare i 75 anni di presenza salesiana ad Araçatuba. All'evento erano presenti il sindaco, diversi assessori, altre autorità civili e militari di Araçatuba e della regione, oltre a membri del Rettorato dell'UniSALESIANO, della comunità accademica e della società.

All'altare, il Cardinale è stato accompagnato da diversi vescovi: Mons. Sérgio Krzywy, Vescovo della diocesi di Araçatuba; Mons. Francisco Carlos da Silva, Vescovo di Lins; Mons. Argemiro Azevedo, Vescovo di Assis; e Mons. Tarcísio Scaramussa, SDB, Vescovo di Santos; oltre che da altri sacerdoti salesiani.

Durante l'omelia, il Rettor Maggiore ha detto di aver vissuto ore di grande fraternità ad Araçatuba e di aver sentito ovunque lo spirito di Dio. "Questa comunità è impressionante, ho incontrato comunità come questa solo in Africa. Vi saluto con tutto il cuore e con simpatia (…). Noi siamo qui per servire, per aiutare e oggi ho sentito delle cose molto belle e vi ringrazio, soprattutto in memoria dei miei confratelli, per tutto quello che hanno fatto per la popolazione di qui", ha detto.

Il X Successore di Don Bosco ha anche condiviso con i presenti un messaggio che porta nel cuore. "La mia preghiera ogni giorno è: 'Signore, cosa vuoi che faccia?' Voglio dire, dobbiamo lasciare che Dio sia il Dio nella nostra vita. Dio deve toccare il cuore e la vita di ognuno di noi", ha consigliato, sottolineando poi profondamente il valore della preghiera reciproca.

Successivamente il Rettor Maggiore ha ricevuto dapprima il titolo di Ospite Ufficiale del Comune di Araçatuba, secondo il Decreto 23.261, del 5 marzo 2024, presentato dal Sindaco, Dilador Borges, accompagnato dalla moglie, Deomerce Damasceno. "È un momento storico di grande importanza per la nostra città. La presenza del cardinale è un privilegio, simboleggia l'instancabile dedizione dei Salesiani all'educazione, alla formazione morale e al sostegno dei nostri giovani, che sono il futuro della nostra nazione", ha detto il Primo Cittadino.

Quindi, ha inoltre ricevuto il titolo di Cittadino di Araçatuba. A consegnargli il diploma è stato il Consigliere Jaime José da Silva, promotore della delibera comunale che gli ha assegnato il titolo, il quale nella circostanza ha rimarcato i valori della fede e dell'educazione: "la fede e la religiosità sensibilizzano l'anima e la conoscenza; attraverso lo studio, possiamo conoscerci meglio e quindi, rispettarci a vicenda e vivere in pace".

Sul finire della cerimonia, il Cardinale ha benedetto la nuova vetrata della chiesa universitaria e la targa commemorativa che ricorda la sua visita, e ha fatto distribuire tra i presenti un'immaginetta di Maria Ausiliatrice.

Merita di essere segnalato che il cardinale salesiano, attualmente in Visita d'Animazione all'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori", riceverà ancora la cittadinanza onoraria di Campo Grande nella Camera dei Consiglieri della città, il prossimo 10 marzo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20490-brasile-il-card-fernandez-artime-rettor-maggiore-dei-salesiani-nominato-cittadino-onorario-di-aracatuba-e-del-mato-grosso-do-sul
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonti: Campo Grande News, Dipartimento di Comunicazione dell'UniSALESIANO

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20490-brasile-il-card-fernandez-artime-rettor-maggiore-dei-salesiani-nominato-cittadino-onorario-di-aracatuba-e-del-mato-grosso-do-sul
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20490-brasile-il-card-fernandez-artime-rettor-maggiore-dei-salesiani-nominato-cittadino-onorario-di-aracatuba-e-del-mato-grosso-do-sul
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro online dei Regolatori dei Capitoli Ispettoriali di tutte le ispettorie del mondo

08 Marzo 2024

(ANS - Roma) - Mercoledì 6 e giovedì 7 marzo 2024 si sono incontrati online i Regolatori dei Capitoli Ispettoriali di tutte le Ispettorie e Visitatorie del mondo. Gli incontri, convocati dal Regolatore del Capitolo Generale 29° (CG29) don Alphonse Owoudou, sono stati guidati dai membri della Commissione Tecnica, don Patrick Antonyraj e don Francesco Marcoccio, coadiuvati dal Tecnico informatico signor Sandro d'Ambrosio e per la lingua spagnola da don Francisco Cervantes.

Alcuni numeri: hanno partecipato 72 regolatori dei Capitoli Ispettoriali, dei quali 13 in lingua italiana, 29 in inglese, 22 in spagnolo e 8 in francese; l'età media dei regolatori è di 43,7 anni; tutte le circoscrizioni celebreranno il loro capitolo entro il 30 giugno 2024.

Gli incontri avevano lo scopo di rendere abili i partecipanti all'uso della piattaforma per il CG29. Il portale favorisce lo scambio di riflessione tra le diverse Ispettorie, serve a porre domande e a ricevere risposte attraverso una comunicazione veloce tra il Regolatore del CG29 e i Regolatori ispettoriali, permette di caricare i documenti dei Capitoli Ispettoriali e di aggiornare le schede dei Capitolari eletti al CG29.

Sarà inoltre uno strumento utile alla Commissione Precapitolare che permetterà di estrarre per argomenti e sintetizzare i contributi delle singole Ispettorie e Visitatorie. Tante sono state le domande poste dai partecipanti per comprendere al meglio il compito affidato ad ogni regolatore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20491-rmg-incontro-online-dei-regolatori-dei-capitoli-ispettoriali-di-tutte-le-ispettorie-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

“È stato bello vedere un unico Corpo con tante membra in relazione tra loro che cercano di coordinarsi e hanno il medesimo obiettivo. È stata un’esperienza di lavoro comune e di sinodalità, un segno evidente di volontà comune di camminare insieme e di amore allo spirito di corpo” ha commentato nella circostanza don Marcoccio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20491-rmg-incontro-online-dei-regolatori-dei-capitoli-ispettoriali-di-tutte-le-ispettorie-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un avvio illuminante per l'Incontro sul programma di Volontariato Missionario Salesiano

08 Marzo 2024

(ANS – Roma)– L'incontro sul programma di Volontariato Missionario Salesiano, frutto della collaborazione tra il Settore per le Missioni e il Settore per la Pastorale Giovanile, in programma all'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma (5-9 marzo 2024), è iniziato con due giorni di profondo impegno e apprendimento. I partecipanti, provenienti da tutto il mondo, si sono riuniti per deliberare sui programmi di volontariato della Congregazione Salesiana, con ulteriori aggiornamenti previsti nelle sessioni ancora rimanenti.

La prima giornata è stata dedicata all'esplorazione dell'identità del Volontario Missionario Salesiano. Ancorati ai documenti fondamentali della Congregazione e arricchiti dalle intuizioni di una tesi di dottorato che ha raccolto i riscontri di oltre 428 volontari salesiani, i partecipanti si sono confrontati con il "Manuale del Volontariato nella Missione Salesiana". Questo segmento ha favorito una comprensione più profonda di ciò che significa incarnare lo spirito e i valori di un Volontario Missionario Salesiano.

Il secondo giorno, l'attenzione si è spostata sulla formazione di tutti gli attori coinvolti nel programma di volontariato. In questa sessione è stato messo in luce il successo di lunga data del programma di volontariato dell'Ecuador, che è attivo dal 1972 e invia circa 80 volontari all'anno. La discussione ha ispirato un ricco scambio di buone pratiche e riflessioni sugli aspetti formativi del programma.

Nel corso della giornata è stata esaminata la sinergia tra laici e Salesiani di Don Bosco (SDB). Un gruppo di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20492-rmg-un-avvio-illuminante-per-l-incontro-sul-programma-di-volontariato-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

membri laici e di SDB ha condiviso le loro esperienze di collaborazione, che hanno portato ad un forum aperto in cui i partecipanti hanno discusso le loro preoccupazioni, i successi e gli impegni relativi ai loro sforzi di collaborazione nel lavoro missionario.

I due giorni di dialogo si sono conclusi con la presentazione della Croce del Volontariato Missionario Salesiano, simbolo di unità e impegno, che incarna la dedizione condivisa dei giovani volontari che sono al centro dell'esperienza del volontariato missionario.

Con il prosieguo dell'incontro convocato dal Settore Missione e dal Settore Pastorale Giovanile, si prevede che emergeranno ulteriori approfondimenti e sviluppi. Questi giorni iniziali hanno gettato solide basi per una continua esplorazione e crescita delle iniziative di volontariato missionario salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20492-rmg-un-avvio-illuminante-per-l-incontro-sul-programma-di-volontariato-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Shaping Tomorrow”, mantenendo sempre l’etica nella comunicazione

08 Marzo 2024

(ANS – Roma)– Mentre la tecnica e gli strumenti della comunicazione richiedono sempre un continuo aggiornamento, c’è qualcosa che resta immutabile: sono i principi etici da adottare nel servizio comunicativo. “Shaping Tomorrow”, il Convegno Comunicazione 2024, in programma dal 1° al 7 agosto 2024 presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, in quanto evento salesiano non può non comprendere al suo interno un’attenzione specifica all’etica della comunicazione.

Ci sono molti sistemi etici nel mondo, con il risultato che non esistono “principi etici universali” chiaramente definiti e accettati da tutte le persone nel mondo. Lo stesso vale per i principi etici della comunicazione umana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20493-rmg-shaping-tomorrow-mantenendo-sempre-l-etica-nella-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Tuttavia, esiste un accordo su alcuni principi etici fondamentali che operano anche nel mondo della comunicazione sociale. “Shaping Tomorrow” nella comunicazione salesiana consiste nel farsi guidare dall’etica cristiana nelle attività di comunicazione e nel rispettare i principi etici generalmente accettati.

Eccone alcuni:

- Il principio dell’umanesimo (dignità umana) - ogni persona ha un valore e deve essere trattata con dignità e rispetto.
- Il principio di giustizia - tutte le persone devono essere trattate secondo i principi di uguaglianza ed equità.
- Il principio di onestà e verità - tutte le azioni devono essere oneste e caratterizzate dalla verità.
- Il principio di non nuocere - evitare le attività che causano danni ad altre persone.
- Il principio di autonomia - rispettare i diritti delle persone a fare scelte libere e a dirigere la propria vita.
- Il principio del rispetto dell’alterità e della privacy - un individuo deve rispettare le differenze culturali, religiose, razziali o di visione del mondo.
- Il principio del bene generale - perseguire il bene generale della comunità umana.
- Il principio di beneficenza (sussidiarietà) - tutti sono tenuti ad agire per il bene degli altri, ad aiutare chi ha bisogno e a contribuire al bene generale della società.
- Il principio di reciprocità - le persone devono agire verso gli altri come vorrebbero che gli altri agissero verso di loro (la cosiddetta Regola d’oro).
- Il principio di responsabilità - le persone sono responsabili delle loro decisioni e delle conseguenze delle loro azioni.
- Il principio dell’integrità - le persone devono agire secondo le proprie convinzioni morali e attenersi ai propri valori.

L’etica è un insieme di principi morali che condizionano le scelte di una persona. Allo stesso modo, in un ambiente di comunicazione sociale, l’etica indica i principi e i criteri per scegliere il comportamento buono e cattivo quando si comunica con gli altri. Specifica anche gli elementi che hanno un impatto significativo sulla comunicazione responsabile. Possiamo trovare molti dei suddetti principi etici nei documenti della Chiesa Cattolica.

Nel documento *Etica nelle Comunicazioni Sociali* del 2000, leggiamo:

“In tutte e tre le aree, messaggio, processo, questioni strutturali e sistemiche, il principio etico fondamentale è il seguente: la persona umana e la comunità umana sono il fine e la misura dell’uso dei mezzi di comunicazione sociale. La comunicazione dovrebbe essere fatta da persone a beneficio dello sviluppo integrale di altre persone” (n. 21).

E in un altro luogo:

“Anche se la comunicazione ha spesso conseguenze impreviste, le persone scelgono se utilizzare i mezzi di comunicazione sociale a buon fine o a cattivo fine, in modo buono o cattivo” (n. 1).

Questi principi etici di base, che pongono al centro la persona e la sua dignità, danno speranza allo “Shaping Tomorrow” della comunicazione nella Famiglia Salesiana, in accordo con la dottrina della Chiesa Cattolica e nello spirito dell’etica con un fondamento personalista. La comunicazione da una prospettiva personalista pone

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20493-rmg-shaping-tomorrow-mantenendo-sempre-l-etica-nella-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

grande enfasi sul rispetto della persona umana, sulla sua dignità e sulla sua libertà. Sottolinea il valore della persona umana, la sua integrità, oltre a dimostrare la grande importanza della comunità e della cooperazione. Il personalismo pone l'accento sulla libertà delle scelte di ogni persona e sulla responsabilità delle sue azioni. La norma personalista descritta da Giovanni Paolo II indica il primato della persona sulla tecnologia. Secondo questo principio, la persona deve essere sempre trattata come un fine, mai come un mezzo.

In base a quanto detto, anche qualsiasi azione nel campo della comunicazione sociale deve mirare al bene della persona e alla sua dignità, che sono di fondamentale importanza. "Shaping Tomorrow" si occupa di coltivare la comunicazione secondo una norma personalista e con una solida antropologia ed etica cristiana.

"Vi invitiamo al Convegno Comunicazione che si terrà dall'1 al 7 agosto 2024, a Roma" concludono dal Settore per la Comunicazione Sociale, che promuove l'evento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20493-rmg-shaping-tomorrow-mantenendo-sempre-l-etica-nella-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – L'Università Don Bosco celebra il suo 40° anniversario di fondazione

13 Marzo 2024

(ANS - San Salvador)– L'"Universidad Don Bosco" (UDB) di El Salvador festeggia in questo 2024 i suoi primi 40 anni dalla fondazione, e ha celebrato il significativo anniversario nei giorni scorsi, con un indimenticabile evento commemorativo.

L'università salesiana (UDB) è un'istituzione di riferimento nel campo dell'educazione superiore del Paese e dell'intera regione centroamericana, nota per il suo impegno nella formazione professionale specializzata, nell'innovazione accademica e tecnologica, nel trasferimento delle conoscenze, nelle iniziative di impatto sociale e nella promozione dei suoi valori salesiani.

Il raggiungimento del 40° anno di esistenza è stato festeggiato con un evento speciale nella serata di giovedì 7 marzo, che ha riunito ospiti della comunità universitaria, della comunità salesiana del Paese e della regione, importanti imprenditori, benefattori, autorità universitarie salvadoregne, leader diplomatici, partner e amici di quest'istituzione. La serata è stata un'occasione per riflettere sui risultati degli ultimi quarant'anni e per dare riconoscimento a quanti in tutto questo tempo hanno contribuito alla crescita e al successo dell'UDB.

Durante la cerimonia sono stati evidenziati gli eventi storici che hanno segnato l'Università, dalla sua fondazione nel 1984 ad oggi. È stato sottolineato l'impegno dell'istituzione nel formare professionisti con le competenze richieste dal Paese e dalla regione, nonché una solida educazione ai principi e ai valori che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20531-el-salvador-l-universita-don-bosco-celebra-il-suo-40-anniversario-di-fondazione
in data: 21/12/2025, 18:12

caratterizzano le istituzioni educative salesiane.

Inoltre, il giorno seguente, venerdì 8 marzo, giorno esatto dell'anniversario, presso la parrocchia salesiana dedicata a Maria Ausiliatrice e Don Rua a San Salvador, si è tenuta una solenne Messa di ringraziamento, presieduta dal Nunzio Apostolico a El Salvador, Mons. Luigi Cona.

L'"Universidad Don Bosco" venne fondata l'8 marzo 1984 da un gruppo misto di salesiani e imprenditori visionari, ispirati dal carisma di San Giovanni Bosco: essa diventò così la prima Istituzione salesiana di Educazione Superiore a El Salvador e in America Centrale.

Stando ai dati del 2023, sono stati complessivamente più di 19.300 gli studenti che si sono laureati presso l'università, che attualmente conta più di 11.700 studenti iscritti nei suoi 3 campus e nei diversi livelli di educazione superiore.

L'UDB oggi mette a disposizione dei suoi allievi un'offerta formativa ampia e articolata, che si compone di 45 corsi di laurea, dodici master e tre dottorati attraverso le sue cinque facoltà: Ingegneria, Scienze Umanistiche, Scienze Economiche, Scienze della Riabilitazione e Aeronautica, oltre al Dipartimento di Educazione a Distanza.

Dipartimento di Comunicazione dell'Università Don Bosco

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20531-el-salvador-l-universita-don-bosco-celebra-il-suo-40-anniversario-di-fondazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “PLEASE LOOK FORWARD”: un concorso per giovani Ecoreporter

13 Marzo 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20532-italia-please-look-forward-un-concorso-per-giovani-ecoreporter
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) – La Circoscrizione salesiana dell'Italia Centrale (ICC), attraverso la propria équipe di Ecologia Integrale, e l'associazione Cinecircoli Giovanili Socioculturali APS (CGS) intendono lanciare una *challenge*, ossia una sfida ai giovani, dal titolo "Please look forward" (*Guarda avanti, per favore*). La proposta servirà a sensibilizzare gli adolescenti e i giovani dai 15 ai 30 anni sulle tematiche dell'ecologia integrale, tramite l'ideazione e la realizzazione di prodotti audiovisivi. All'iniziativa collaboreranno anche "Salesiani per il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20532-italia-please-look-forward-un-concorso-per-giovani-ecoreporter
in data: 21/12/2025, 18:12

Sociale APS" e l'ONG salesiana "VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo".

Obiettivo della *challenge* è l'ideazione e realizzazione di reportage della durata massima di 3 minuti che evidenzi una problematica ecologica rispetto ai seguenti settori: rifiuti in genere, acqua, cibo, trasporti, plastica, vestiario o smartphone, utilizzando per le riprese esclusivamente uno smartphone.

La partecipazione al concorso è gratuita. Per offrire alcuni suggerimenti utili ai creatori dei video, è a disposizione una video-lezione gentilmente realizzata da Teresa Paoli, giornalista e regista, dal 2017 è inviata di *PresaDiretta*, il programma di approfondimento Riccardo Iacona in onda su Rai 3. I partecipanti al concorso potranno inviare i propri video a partire dal 18 marzo 2024 e fino al 4 maggio 2024.

A cominciare da lunedì 6 maggio, i video ricevuti saranno pubblicati sul canale YouTube dell'associazione Cinecircoli Giovanili Socioculturali e sottoposti alla votazione da parte del pubblico.

Le votazioni saranno aperte fino al 24 maggio 2024. Il primo premio, che verrà assegnato alla storia più significativa, andrà al video che avrà raggiunto il maggior numero di votazioni online (50% del punteggio) e che avrà ricevuto il massimo dei voti dalla giuria (50% del punteggio). Il vincitore riceverà un buono acquisto per attrezzature audio-video da 500 €, oltre alla possibilità di partecipare ad un Festival cinematografico con l'Associazione CGS. Il secondo premio, per la miglior fotografia, sarà assegnato dalla giuria e riceverà un buono acquisto da 200 €.

Informazioni e regolamento completo sono disponibili qui: https://www.cgsweb.it/PLF2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20532-italia-please-look-forward-un-concorso-per-giovani-ecoreporter
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Creare un progetto per il futuro: la prima fase della pianificazione strategica dei “DBEC”

13 Marzo 2024

(ANS – Makati)– In un importante incontro che ha riunito 36 salesiani e partner missionari laici, provenienti da vari settori e dipartimenti di diverse scuole e istituzioni salesiane, si è svolta la prima fase della pianificazione strategica dei Centri Educativi Don Bosco (DBEC, “Don Bosco Educational Centers”, in inglese). L’evento si è svolto nei giorni 6 e 7 marzo, presso la “Quaranta Hall”, dell’Istituto Tecnico Don Bosco di Makati.

Il primo giorno si è aperto con una preghiera condotta dal salesiano don Ronnel Tiu, Direttore Tecnico della “Don Bosco San Jose”, seguita dal discorso di benvenuto di don Jeffrey L. Mangubat, Direttore dei Centri Educativi Don Bosco. Successivamente, il dottor Amiel Yacon, Direttore Generale dei “DBEC”, ha presentato gli obiettivi della pianificazione e i risultati attesi.

Subito dopo è stato il turno di don Jose Dindo Vitug, Cancelliere dei “DBEC”, il principale facilitatore dell’incontro, che ha dato ufficialmente inizio al processo di pianificazione. Don Vitug ha iniziato raccontando gli umili inizi dei “DBEC” e ha reso omaggio ai salesiani e ai laici collaboratori nella missione che fondarono l’associazione. Tutti, dopo il suo intervento, hanno avuto l’opportunità di condividere i propri pensieri e opinioni, arricchendo ulteriormente il dibattito.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20533-filippine-creare-un-progetto-per-il-futuro-la-prima-fase-della-pianificazione-strategica-dei-dbec
in data: 21/12/2025, 18:12

Maria Regina I. Bundang della “Don Bosco Press”, nel suo intervento si è invece concentrata sul termine “sinergia”, affermando come questa sia alla base dell’essenza dell’associazione e come sia utile per creare una piattaforma per una collaborazione armoniosa. Jhenly I. Asedillas, Vicedirettore Esecutivo di “DB1TVET”, ha sostenuto l’idea, spiegando: “Dovrebbe esserci una sinergia all’interno dei DBEC mentre navighiamo attraverso le sfide locali e globali, la diversità, l’inclusività e la disparità economica”.

Il primo giorno è proseguito con una breve lezione di aggiornamento, tenuta da don Vitug, sulla cosiddetta analisi SWOT (per individuare Punti di forza, Debolezze, Opportunità e Pericoli). Divisi in gruppi, i partecipanti hanno poi preso parte ad un seminario, nel quale sono stati chiamati a identificare i punti di forza e le debolezze dei Centri Educativi Don Bosco.

Il 7 marzo è stato poi un giorno molto intenso, ma al tempo stesso fruttuoso. Questo secondo giorno, infatti, è stato dedicato ancora all’analisi SWOT e i risultati di ciascuno dei gruppi sono stati presentati a tutti i partecipanti. Alcuni dei punti chiave evidenziati sono stati lo sviluppo sostenibile, le sfide del sistema e le diverse innovazioni.

I due giorni di pianificazione strategica dei “DBEC” si sono conclusi con la presentazione dei piani per la Fase Due, guidata da don Vitug. I partecipanti hanno quindi espresso la loro gratitudine per aver preso parte a questa fase della pianificazione.

Mark Carlos Tito G. Gumapon, Direttore Generale del “DBTech ASEAN”, ha condiviso le sue riflessioni sulla propria esperienza di partecipazione all’evento. “L’esperienza di assistere agli sforzi congiunti per implementare una strategia uniforme in tutte le scuole salesiane e nei Centri di Formazione Professionale ha evidenziato l’importanza del sistema educativo salesiano”, ha affermato.

Questa prima fase mirava a rivedere la natura stessa dei “DBEC”, comprese la sua visione e missione, e a sviluppare un profilo strategico completo, fornendo una chiara tabella di marcia per la sua crescita sostenibile come rete educativa. La seconda fase della pianificazione strategica vedrà invece la partecipazione di alcune selezionate personalità esterne, provenienti da diversi settori e imprese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20533-filippine-creare-un-progetto-per-il-futuro-la-prima-fase-della-pianificazione-strategica-dei-dbec
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20533-filippine-creare-un-progetto-per-il-futuro-la-prima-fase-della-pianificazione-strategica-dei-dbec
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – La casa di formazione per i Salesiani Coadiutori “Beato Stefano Sándor”

13 Marzo 2024

(ANS – Parañaque)– La Casa di Formazione per i Salesiani Coadiutori - Comunità “Beato Stefano Sándor” è stata eretta canonicamente il 4 dicembre 2013 per la formazione specifica dei Fratelli Salesiani provenienti dalle Regioni dell’Asia Est - Oceania, dell’Asia Sud e dell’Africa-Madagascar, nonché dalle Ispettorie di lingua inglese. Essa conta su un’équipe di formatori esclusivamente dedicata ed è perfettamente inserita all’interno di un complesso che comprende la comunità di formazione per i chierici “Seminaryo ng Don Bosco” e la Scuola di Teologia “Don Bosco”.

Ai Fratelli Salesiani, la Scuola di Teologia “Don Bosco” offre il Corso di Studi Teologici e Pastorali (TPS). Il corso mira a fornire al Fratello Salesiano “un’adeguata preparazione teologica, pedagogica e salesiana appropriata alla sua specifica vocazione” (C116). E insieme agli Studi Teologici e Pastorali, la Scuole offre al Fratello in possesso di un baccellierato la possibilità di conseguire anche il Master in Attività Pastorali.

A complemento degli studi accademici, teologici e pastorali offerti dalla Scuola di Teologia, la Comunità Sándor offre al Fratello Salesiano diverse opportunità per migliorare la sua crescita umana, spirituale, intellettuale e professionale e salesiana, come previsto dalla *Ratio Fundamentalis*. Così, la comunità offre moduli e programmi supplementari sul dialogo interculturale, sulla contabilità di base e sulla gestione finanziaria, sulle tecniche e tecnologie della comunicazione sociale… E durante i due anni di corso, e in particolar modo durante la pausa estiva, presso la Comunità Sándor, ai Salesiani Coadiutori lì accolti vengono inoltre offerte varie esperienze di contatto, impegno e immersione in attività pastorali e religiose.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20535-filippine-la-casa-di-formazione-per-i-salesiani-coadiutori-beato-stefano-sandor
in data: 21/12/2025, 18:12

Per entrare a far parte del ciclo formativo 2024-2025 della Comunità Beato István Sándor, i Fratelli Salesiani, di lingua inglese, interessati devono arrivare entro il 17 giugno 2024. Agli interessati che devono ancora imparare l'inglese si consiglia di giungere presso la comunità sei mesi prima dell'apertura delle lezioni, in modo da avere il tempo di poter studiare la lingua. I confratelli che si trovano in questa situazione dovrebbero arrivare pertanto entro il 1° aprile 2024.

Per ulteriori informazioni, contattare il Direttore della comunità, don Erasto Dizon: ebdizon@one-bosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20535-filippine-la-casa-di-formazione-per-i-salesiani-coadiutori-beato-stefano-sandor
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Con una Messa all'aperto si completa la visita del Rettor Maggiore a Sangradouro

14 Marzo 2024

(ANS – Sangradouro)– Sono terminate mercoledì 13 marzo 2024 le tappe nelle missioni salesiane tra gli indigeni della Visita d'Animazione del Rettor Maggiore all'Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG). Il Cardinale Ángel Fernández Artime ha presieduto una Messa all'aperto per tutta la comunità della missione di Sangradouro – indigeni, Salesiani di Don Bosco, Figlie di Maria Ausiliatrice e collaboratori; poi, dopo i saluti affettuosi da parte di tutti, ha proseguito il suo viaggio, con direzione Cuiabá.

Fedeli delle presenze salesiane di Rondonópolis, Poxoréu e Primavera do Leste si sono uniti agli Xavante del villaggio di Sangradouro per la Messa presieduta dal Cardinale nella mattinata di mercoledì 13 marzo. Le carovane di fedeli hanno viaggiato per quasi due ore per partecipare all'Eucaristia e così anche incontrare il Rettor Maggiore divenuto Cardinale della Chiesa Cattolica.

La comunità aveva allestito l'altare sotto i frondosi rami dei grandi alberi di mango posti al centro del villaggio. Quasi un'ora prima dell'inizio della celebrazione, gli Xavante si sono disposti in cerchio davanti all'altare. I loro corpi dipinti e adornati con gli abiti della festa hanno dato un tono di solennità alla celebrazione e hanno messo in bella mostra tutta la ricchezza culturale di questo popolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20544-brasile-con-una-messa-all-aperto-si-completa-la-visita-del-rettor-maggiore-a-sangradouro
in data: 21/12/2025, 18:12

Appena arrivato nel villaggio, il Card. Fernández Artime ha ricevuto in dono gli ornamenti tipici degli Xavante, come riconoscimento della sua autorità. Dopo di lui, anche tutti gli altri missionari, salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno ricevuto dei simili ornamenti, in riconoscimento del loro lavoro svolto con amore al servizio del popolo xavante.

La stessa celebrazione ha saputo ben rappresentare la felice comunione e l'armonia raggiunte nelle missioni dalla Famiglia Salesiana e dalla popolazione indigena: infatti, proprio come era accaduto nella Messa nel villaggio di Nostra Signora di Fatima, nella colonia salesiana di São Marcos, a Sangradouro tutti i canti della liturgia sono stati offerti in lingua xavante; invece, le letture sono state proclamate in portoghese; e il Vangelo ha avuto due proclamazioni, sia in lingua xavante, sia in portoghese – la prima da parte di don Vanderson Gomes de Souza, Direttore della presenza salesiana a Rondonópolis, e la seconda, a cura di don Joseph Tran Van Lich, missionario salesiano vietnamita di stanza a Sangradouro.

Durante l'omelia, pronunciata in portoghese dal X Successore di Don Bosco e tradotta simultaneamente nella lingua xavante dal capo villaggio, il Rettor Maggiore ha evidenziato l'amore infinito di Dio per ciascuno dei suoi figli. Il cardinale ha approfittato della presenza di molte madri con bambini piccoli in grembo per chiedere a tutti: "Qualcuna di queste madri, xavante o non, potrà dimenticare o disprezzare il bambino che ha tra le braccia? È impossibile. Ma anche se ciò accadesse, Dio non si dimenticherebbe mai di ognuno di voi", ha detto.

Al termine della Messa, un gruppo di bambini ha cantato e ballato in onore di Maria Ausiliatrice, e la Madre di Gesù è stata ricordata anche da uno degli anziani della comunità, in un discorso di ringraziamento per il lavoro e la presenza dei salesiani tra le popolazioni native.

Dopo una così suggestiva celebrazione, degna conclusione del suo percorso tra le missioni salesiane nelle terre dei popoli indigeni, il Cardinale Fernández Artime ha proseguito il suo viaggio raggiungendo Cuiabá, dove è arrivato nel pomeriggio e dove è stato accolto, nuovamente con grandi onori e festeggiamenti, all'interno della chiesa-santuario di Maria Ausiliatrice da parte dei giovani allievi del centro educativo salesiano e dai diversi gruppi pastorali lì attivi.

Euclides Fernandes

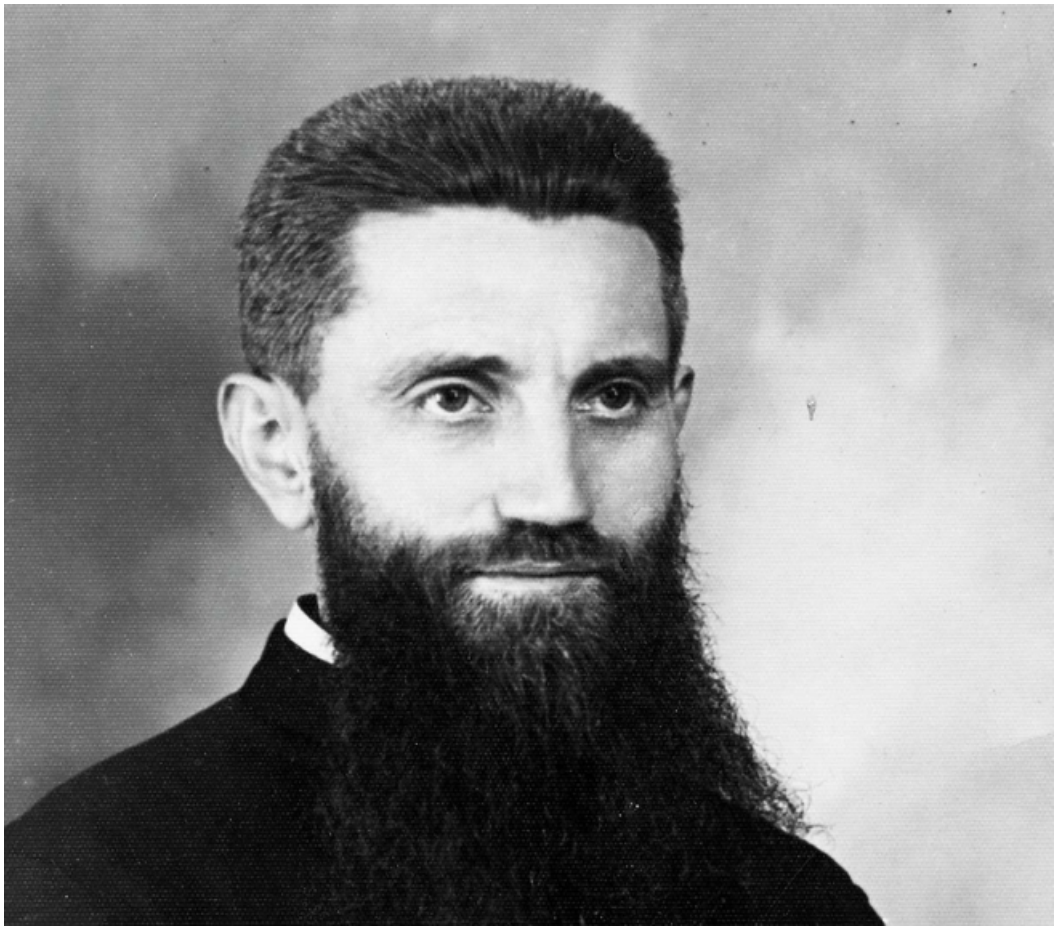
Fonte: Ispettoria BCG

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20544-brasile-con-una-messa-all-aperto-si-completa-la-visita-del-rettor-maggiore-a-sangradouro
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20544-brasile-con-una-messa-all-aperto-si-completa-la-visita-del-rettor-maggiore-a-sangradouro
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – 15 marzo 2024: centenario dell'ordinazione sacerdotale del Servo di Dio don Costantino Vendrame, SDB

14 Marzo 2024



(ANS – Roma)– Il 15 marzo 1924 il diacono Costantino Vendrame ricevette a Milano, presso la cappella del Seminario maggiore dell'Arcidiocesi ambrosiana, l'ordinazione sacerdotale, per le mani di Mons. Giovanni Mauri, Vescovo ausiliare di Milano.

Dalle lettere del Servo di Dio alla mamma Elena Fiori emerge il tema dello zelo per la gloria di Dio e dell'apostolato: "E mi dicesti altra volta che questo tuo figliuolo l'hai affidato a Maria Ausiliatrice; ebbene egli si trova precisamente nelle sue mani. Io la sento questa predilezione sopra di me ed ogni giorno la tocco con mano, sento che essa mi avvolge in uno sguardo di tenerezza più che materna, sento che essa guida personalmente tutte le cose mie ed è per questo che io son sempre contento e tranquillo, persuaso che quello che capita intorno a me, tutto succede per il mio maggior bene. Questa sia anche la tua convinzione,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20545-rmg-15-marzo-2024-centenario-dell-ordinazione-sacerdotale-del-servo-di-dio-don-costantino-vendrame-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

mamma… Del resto quello che per il momento importa maggiormente è che mi abbiate ad aiutare a prepararmi degnamente a questo gran passo e lo farete pregando la cara Ausiliatrice ed il Cuore sacratissimo di Gesù perché riversino sopra questo tuo figliuolo torrenti di grazie; e lo farete pregando lo Spirito Santo perché mi possieda interamente e mi elevi all'altezza della mia sublime missione comunicandomi la pienezza dei suoi doni. Mamma cara, questa nuova consacrazione di un tuo figliuolo a Dio, fatta sotto una forma più solenne e più forte, quella del Sacramento dell'Ordine, ti renda santamente orgogliosa, non in faccia agli uomini, ma in faccia a Dio: È una santa soddisfazione che Egli ti concede per tutto quello che hai sofferto per amor suo". (*Lettera del 19 maggio 1923*)

Don Costantino, prete novello, il 5 ottobre riceverà il crocifisso missionario a Valdocco, nella Basilica di Maria Ausiliatrice e il 30 novembre, partirà per l'India, nell'Assam, zona montagnosa a nord-est dell'India, sotto il Tibet, ai confini con la Cina, tra le tribù Khasi e Yaintia. Avrà l'incarico di accostare gli abitanti della zona e in meno di un anno sarà nominato parroco della città.

Visitare i villaggi, raggiungere "le periferie" per sentieri di montagna aspri e faticosi, incontrare le famiglie e i bambini senza distinzione di etnia e di religione, iniziare con gli oratori salesiani a far conoscere Gesù e il suo Vangelo, è la sua missione, vissuta con il dono totale di sé per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, fino alla fine della sua vita avvenuta il 30 gennaio 1957 a Dibrugarh.

Sembra leggendario non solo il numero delle conversioni e dei battesimi da lui amministrati, ma anche il frutto della sua straordinaria missione, che continua ancora oggi a riempire di stupore. La preghiera è stata il segreto della sua forza, l'amore al Sacro Cuore di Gesù e a Maria Ausiliatrice l'ispirazione di ogni sua opera.

Significativo ciò che scrive alla partenza per l'India: "Scrivo sotto lo sguardo della cara Ausiliatrice e del Cuor di Gesù in cui tutto confido e da cui tutto spero, perché essi sono la mia sola eredità e la mia grande ricchezza. Sono nato nella povertà, sono cresciuto nella povertà, ma l'amore a Gesù mi ha portato a una maggiore e più austera povertà di mano e di cuore, avendo rinunciato a tutto, perfettamente a tutto, con voto, col professare nella Pia Società di S. Francesco di Sales, per essere tutto di Dio, solo di Dio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20545-rmg-15-marzo-2024-centenario-dell-ordinazione-sacerdotale-del-servo-di-dio-don-costantino-vendrame-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20545-rmg-15-marzo-2024-centenario-dell-ordinazione-sacerdotale-del-servo-di-dio-don-costantino-vendrame-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La Commissione Presinodale lavora all'"Instrumentum Laboris" del Sinodo Salesiano dei Giovani 2024

18 Marzo 2024

(ANS – Roma)– In occasione del 200° anniversario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, il Settore per la Pastorale Giovanile promuove la celebrazione del Sinodo Salesiano dei Giovani 2024, dall'11 al 16 agosto, presso il Colle Don Bosco, a Castelnuovo Don Bosco.

Attualmente è stata superata la fase preparatoria di ascolto e dialogo in ogni Ispettoria e i contributi sono stati inviati alla commissione pre-sinodale per la redazione dello strumento di lavoro (*Instrumentum Laboris*). Questa commissione è composta da: don Joebeth Vivo, SDB, don Ama-Edi Didier Meba Somiebalo, SDB,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20576-rmg-la-commissione-presinodale-lavora-all-instrumentum-laboris-del-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

dott.ssa Antonella Sinagoga, il sig. Manoel Messias da Silva, SDB, don Xabier Camino, SDB, don Patrick, SDB, e don Krzysztof Tomeczkowski, SDB. Don Francisco Cervantes e Suor Luz Aurora García Juárez sono responsabili della sintesi delle équipe ispettoriali di pastorale.

Allo stesso modo, è stato completato il processo di raccolta di oltre 200 sogni di giovani di tutto il mondo per un "Coffee Table Book" (libro illustrato). Tra gli altri sogni, i giovani ne hanno espressi alcuni: essere realmente ascoltati e compresi nel loro modo di vedere il mondo e di muoversi in esso; sperimentare un Dio vicino, realmente incarnato e vivo nelle situazioni umane; sentirsi accettati dalla Chiesa e dalle presenze salesiane così come sono, senza dover forzare i loro modi di essere a degli stereotipi; conoscere la propria vocazione, le vie per scoprirla e la propria fede in ciò che è essenziale; essere adulti di riferimento, appassionati, chiari, determinati con la propria vita e guide nel proprio processo; valorizzare il contesto in cui vivono con azioni concrete.

È stato creato un gruppo centrale o Commissione centrale per il Sinodo, composto da 14 giovani di tutto il mondo che stanno già lavorando all'organizzazione del Sinodo con l'équipe centrale del Settore per la Pastorale Giovanile. Essi sono: Santiago Roda Cano, Wendy Mikaela Ponce, María Belén Gisbert, João Pedro Maximiano, Faddyl Fabrice Yadolo, Danwell Phoues, Marta Radic, Pablo Osorio Delgado, Kasia Grabek, Kyle Portelli, Teaghan Dolan, Jennifer Lie, Leander Pereira e Noah Rodrigues. Il coro dei salesiani di Cagliari sarà presente per l'animazione musicale.

L'equipe, inoltre, ha selezionato l'Inno ufficiale del Sinodo: "In the shape of your dream" (autore: Emanuele Geraci, con i "DB Sons"). I musicisti della Congregazione sono stati invitati a comporre una canzone come Inno ufficiale. Oltre al vincitore, le seguenti persone hanno partecipato presentando inni ispirati al tema: Belarmino Sànchez, Fabio Diaz, Fernando Gutierrez, Gilberto Driussi, Jose Miguel Ramirez, Juan Javier Bernal Garcia e Sergio Petrarca. Questi sono i titoli presentati: "El sueño che hace soñar", "Il tuo sogno", "Dear John", "Sueña", "Celebramos tu sueño", "un sogno da bambino" e "Tra le mani tue"

Sono in corso di elaborazione le questioni relative ai moduli di registrazione dei partecipanti, al modulo di richiesta dei visti, all'alloggio, al trasporto, ai servizi di traduzione, ai pasti e ai materiali.

Il 25 marzo 2024 è il termine ultimo per l'iscrizione di tutti i partecipanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20576-rmg-la-commissione-presinodale-lavora-all-instrumentum-laboris-del-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I Salesiani di Don Bosco in Europa rafforzano il benessere socio-emotivo nelle loro scuole

18 Marzo 2024

(ANS – Roma)– Il Settore per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana realizzerà nel mese di aprile 2024 un'indagine sul benessere socio-emotivo nelle comunità educative salesiane d'Europa.

A seguito dell'analisi dello studio "Educobarometro", un questionario che ha permesso di conoscere in maniera diretta l'opinione del personale direttivo delle scuole dei Salesiani di Don Bosco (SDB) in Europa, la Commissione Scuole Salesiane d'Europa ha incaricato l'Università Salesiana "Don Bosco" di Madrid di organizzare un'indagine a cui parteciperanno tutte le scuole delle Ispettorie SDB di Spagna, Italia, Portogallo, Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Belgio, Croazia, Turchia e dell'Ispettoria di Polonia-Varsavia. Parteciperanno, inoltre, anche le scuole delle Ispettorie delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) di Spagna, Ungheria e Polonia.

Si prevede, pertanto, un sondaggio con più di 100.000 risposte, che fornirà al Settore per la Pastorale Giovanile indizi utilissimi per migliorare ulteriormente il benessere emotivo degli allievi e degli educatori dei centri salesiani.

L'équipe incaricata della ricerca è composta dai seguenti professori:

– Gregorio Pérez Bonet (Capo Ricercatore);
– Antonio Rodríguez López;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20577-rmg-i-salesiani-di-don-bosco-in-europa-rafforzano-il-benessere-socio-emotivo-nelle-loro-scuole
in data: 21/12/2025, 18:12

– Rubén Iduriaga Carbonero;
– Lorena Silva Balaguera;

Antonio Rodríguez, coordinatore della Commissione Scuole dei Salesiani di Don Bosco in Europa e membro del Settore per la Pastorale Giovanile, ha spiegato che ci saranno tre moduli del questionario: quello per gli allievi di età compresa tra i 10 e i 16 anni, quello per gli allievi dai 17 anni in su, e quello per gli insegnanti.

Ogni scuola e ogni Ispettoria avrà accesso ai propri risultati, così da poter ricevere validi spunti per progettare strategie di sostegno socio-emotivo per l'intera comunità educativa, dagli studenti agli insegnanti e fino ai dirigenti, e in definitiva promuovere azioni che aiutino la propria comunità a vivere meglio e anche più felicemente.

Il tema del benessere socio-emotivo è fondamentale per l'accompagnamento fornito dal Sistema Preventivo di Don Bosco nelle scuole salesiane. Soprattutto perché gli educatori dei centri salesiani sono chiamati, per carisma, ad accompagnare i giovani affinché sappiano riconoscere le emozioni, rafforzare i legami, risvegliare l'ottimismo ed esprimere/regolare adeguatamente il proprio mondo emotivo.

"Le nostre scuole potranno sfoggiare un nuovo logo che ci identifica come centri che si prendono squisitamente cura del benessere socio-emotivo delle nostre comunità educative" ha commentato in materia il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile Salesiana, don Miguel Angel García Morcuende.

Nei prossimi mesi verranno condivise ulteriori notizie e informazioni su questa iniziativa, che si concentra sulla prevenzione e sulla felicità nelle scuole salesiane in Europa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20577-rmg-i-salesiani-di-don-bosco-in-europa-rafforzano-il-benessere-socio-emotivo-nelle-loro-scuole
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro del Consiglio Mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori e nomina del Coordinatore Mondiale

18 Marzo 2024

(ANS – Roma)– Si è da poco concluso l'incontro in presenza del Consiglio Mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori, svoltosi a Roma dal 14 al 17 marzo 2024. Al raduno erano presenti i Consiglieri Mondiali per le 12 Regioni in cui è suddivisa l'Associazione. In particolare, oltre al Coordinatore Mondiale, Antonio Boccia, erano presenti anche i membri della Segreteria Esecutiva Mondiale e don Joan Lluis Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana.

L'incontro annuale, come previsto dal Progetto di Vita Apostolica (PVA), si svolge in presenza una volta ogni anno e questa è stata l'occasione nella quale hanno partecipato tutti i nuovi Consiglieri Mondiali eletti duranti i Congressi Regionali che si sono svolti tra il 2022 e il 2023.

I Consiglieri hanno condiviso le verifiche del sessennio 2018/2024, facendo una presentazione di come, nelle varie Regioni, si è cercato di attualizzare le linee d'impegno consegnate a tutta l'Associazione dal V Congresso Mondiale che si è svolto a Roma nell'ottobre 2018.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20578-rmg-incontro-del-consiglio-mondiale-dell-associazione-dei-salesiani-cooperatori-e-nomina-del-coordinatore-mondiale
in data: 21/12/2025, 18:12

I numerosi spunti di riflessione hanno fatto emergere la ricchezza delle realtà locali e provinciali dei Cooperatori che, anche durante gli anni della pandemia, hanno saputo mantenere gli impegni assunti, continuando ad animare con responsabilità in spirito sinodale.

I lavori sono proseguiti programmando le iniziative per il secondo anno di preparazione in vista del VI Congresso Mondiale del 2026, dove verrà celebrato il 150° anno dalla fondazione dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Dopo l'anno del "ricordare" – dove tutti i Cooperatori e le Cooperatrici hanno avuto la possibilità di condividere, attraverso dei brevi video, le storie della loro scelta vocazionale – il prossimo 4 maggio 2024, con un evento mondiale in diretta streaming, si darà inizio al secondo anno, che avrà come verbo di riferimento "rinnovare", con forte riferimento alla Promessa e al Progetto di Vita Apostolica.

Per fare questo tutte le Regioni rifletteranno sulle caratteristiche peculiari del Progetto di Vita Apostolica a cui Cooperatori e Cooperatrici fanno costantemente riferimento.

Durante il recente raduno non sono mancati momenti molto intensi dal punto di vista esperienziale, con la visita alla Cappella Sistina e parte del Palazzo Apostolico in Vaticano, oltre che la cappella delle Reliquie dove il Consiglio ha "incontrato" Don Bosco, Madre Mazzarello, Domenico Savio, Artemide Zatti, Giovanni Paolo II.

Durante i lavori del Consiglio, Antonio Boccia ha condiviso la comunicazione inviata dal Rettor Maggiore che estende di due anni, con una nuova nomina, il mandato di Coordinatore Mondiale, fino alla celebrazione del Congresso Mondiale del 2026.

La lettera del Cardinale Ángel Fernández Artime, inviata al Coordinatore Mondiale, giunge dopo aver condiviso l'istanza presentata dallo stesso Antonio Boccia, a poter celebrare il VI Congresso Mondiale nel 2026 e non nel 2024, a sei anni dal precedente svolto nel 2018.

Le due motivazioni presentate dal Coordinatore, a nome del Consiglio Mondiale, fanno riferimento al periodo della emergenza sanitaria relativa a Covid-19, che ha impedito di celebrare il Congressi Regionali per il rinnovo dei Consiglieri, mentre la seconda è per poter festeggiare con un evento a carattere mondiale il 150° anniversario di fondazione.

Ad Antonio Boccia è stata rinnovata la fiducia da parte di tutto il Consiglio Mondiale, con l'augurio di continuare il servizio di animazione dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori con lo stesso impegno profuso finora.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20578-rmg-incontro-del-consiglio-mondiale-dell-associazione-dei-salesiani-cooperatori-e-nomina-del-coordinatore-mondiale
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20578-rmg-incontro-del-consiglio-mondiale-dell-associazione-dei-salesiani-cooperatori-e-nomina-del-coordinatore-mondiale
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Formazione al “Mobile Journalism” (MoJo) per i Delegati per la Comunicazione Sociale dell’Ispettoria Africa Est e della Tanzania

18 Marzo 2024

(ANS – Nairobi)– La formazione al “Mobile Journalism” (“MoJo”, in inglese – o giornalismo mobile, inteso come informazione digitale realizzata utilizzando dispositivi mobili quali gli smartphone), organizzata per i salesiani dell’Ispettoria dell’Africa Est (AFE) e della Tanzania (TZA) – la seconda realizzata in Africa e la prima solo per Salesiani di Don Bosco – è stata uno sforzo per tenersi al passo con l’avanzata tecnologia dei media mobili e digitali di oggi. La motivazione è stata quella di responsabilizzare i Figli di Don Bosco affinché, a loro volta, sappiano mettere i giovani con cui entrano in contatto nella condizione di raccontare le storie africane con gli smartphone e così far conoscere l’Africa, la sua gente e la sua cultura. Questa formazione ha fornito ai partecipanti le competenze per produrre contenuti di alta qualità utilizzando i propri dispositivi mobili.

Nel 2022, l’Africa subsahariana contava 415 milioni di smartphone. In base alla crescita costante registrata negli anni precedenti, si prevede che questo numero raggiungerà i 689 milioni entro il 2028.

Durante i tre giorni di seminario, dal 15 al 17 marzo 2024, ai partecipanti è stato insegnato ad esplorare la loro “bestia digitale”, lo smartphone, le sue possibilità di ripresa, le diverse angolazioni e i movimenti di ripresa, l’illuminazione, i microfoni, le capacità di intervista e altro ancora. Sono stati addestrati a scattare e modificare foto e video e ad utilizzare le diverse reti sociali per la pubblicazione e la distribuzione dei contenuti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20579-kenya-formazione-al-mobile-journalism-mojo-per-i-delegati-per-la-comunicazione-sociale-dell-ispettoria-africa-est-e-della-tanzania
in data: 21/12/2025, 18:12

È stato inoltre posto l'accento sul reportage in diretta, sul lavoro di squadra e sulle considerazioni etiche legate a questo tipo di giornalismo, per essere infine degli autentici missionari digitali. La formazione ha riguardato vari aspetti del giornalismo mobile, tra cui il reportage, la narrazione visiva e l'utilizzo di piattaforme mobili per diffondere notizie e altri contenuti.

Coerentemente con lo spirito del corso, la formazione ha permesso ai partecipanti di fare molta esperienza pratica.

Al termine della formazione, i salesiani che vi hanno preso parte hanno manifestato di aver acquisito conoscenze sufficienti per intraprendere la missione di raccontare al mondo la storia africana dal loro punto di vista.

Questa formazione riflette una tendenza in crescita in Africa, dove il giornalismo mobile e la creazione di contenuti stanno guadagnando popolarità. Si prevede che gli smartphone continuino ad evolversi, con giornalisti e creatori di contenuti che si adatteranno ancora alle nuove tecnologie e allo *storytelling* per soddisfare le esigenze attuali e future della ricezione delle informazioni e delle notizie.

Al seminario hanno partecipato complessivamente 13 salesiani: 8 dal Kenya, 2 dal Sudan del Sud e 3 dalla Tanzania. Tutti loro, completati i lavori, hanno ricevuto un certificato.

Un ringraziamento speciale è andato infine a don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, che ha permesso a don Maciej Makula, SDB, e ad Aleksandra Stankiewicz, del Dipartimento per le Comunicazioni Sociali, di partecipare e facilitare questa formazione. "Riconosciamo con gratitudine il duro lavoro di Makula e Stankiewicz nella formazione dei Delegati per la Comunicazione di AFE e TZA. Ringraziamo anche l'Ispettoria AFE, che ha patrocinato e incoraggiato questa formazione", hanno dichiarato i partecipanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20579-kenya-formazione-al-mobile-journalism-mojo-per-i-delegati-per-la-comunicazione-sociale-dell-ispettoria-africa-est-e-della-tanzania
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20579-kenya-formazione-al-mobile-journalism-mojo-per-i-delegati-per-la-comunicazione-sociale-dell-ispettoria-africa-est-e-della-tanzania
in data: 21/12/2025, 18:12

Cambogia – Prosegue il corso breve sulla produzione mediatica e le reti sociali per i giovani indigeni

18 Marzo 2024

(ANS – Kep)– Giovani indigeni rappresentanti di dieci Paesi dell'Asia Est-Oceania sono impegnati in questi giorni (10-20 marzo 2024) presso il campus della scuola tecnica "Don Bosco" di Kep, in Cambogia, per un seminario di comunicazione volto ad offrire utili competenze per far sentire la propria voce ai popoli indigeni, e ad approfondire insieme la dimensione della sinodalità nella Chiesa.

Il corso di produzione mediatica comprende attività tradizionali come la pittura murale o la composizione di un inno comune (denominato "Meeting of the Asian Tribes" - *Incontro delle tribù dell'Asia*), così come laboratori di fotografia, video, editing digitale e creazione di podcast utilizzando gli smartphone e i più moderni trucchi della tecnologia.

"Uno degli assiomi dello sviluppo delle tecnologie digitali è la semplificazione dei dispositivi", ha spiegato don Ly Samnang, esperto di comunicazione digitale e Direttore del corso. "All'inizio della rivoluzione di Internet, la tecnologia digitale era vista come un privilegio di alcuni geni della tecnologia da cui bisognava dipendere, ma la realtà è che la tecnologia digitale va verso maggiori possibilità che tutti, anche senza formazione, possono usare, e questo è senza dubbio un potere per le comunità come i nostri gruppi aborigeni", ha manifestato durante l'introduzione delle attività seminariali.

Nella seconda giornata dei lavori don Albeiro Rodas, SDB, ha guidato una meditazione mattutina e ha facilitato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20580-cambogia-prosegue-il-corso-breve-sulla-produzione-mediatica-e-le-reti-sociali-per-i-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

una discussione sull'accettazione delle lingue aborigene all'interno della Chiesa. I giovani indigeni presenti, inoltre, sono stati incoraggiati a riflettere sull'importanza di incorporare le lingue indigene nelle pratiche ecclesiali, per favorire l'arricchimento della diversità della Chiesa e favorire una migliore comunicazione e un miglior dialogo tra le comunità indigene.

Poi è intervenuto l'insegnante di media Seng Thy, che ha guidato i partecipanti a montare video nelle lingue indigene con sottotitoli in inglese, in una sessione pratica che è servita a migliorare le capacità dei delegati di produrre contenuti mediatici nelle loro lingue native.

La quarta sessione si è concentrata sull'espressione artistica: i rappresentanti di ciascun Paese hanno avuto a disposizione uno spazio per creare un'opera d'arte murale raffigurante i temi, i problemi e le speranze della propria nazione. Questa attività è servita come vetrina della ricchezza e del patrimonio culturale della Regione.

Il terzo giorno è iniziato con una riflessione sulle leggendarie storie aborigene e sul loro significato all'interno della Chiesa. Successivamente, i giovani delegati hanno partecipato ad una sessione di lavoro sullo story-telling attraverso i video, esplorando ulteriormente i modi per preservare e condividere le storie della tradizione indigena.

La giornata si è conclusa con una visita ad un vicino vivaio, dove i giovani hanno acquistato piante originarie dei loro Paesi per accompagnare l'arte murale, simboleggiando in tal modo un legame tra patrimonio culturale e tutela ambientale.

Il quarto giorno i dibattiti si sono concentrati sui territori aborigeni e sulla conservazione del territorio, sottolineando la sacralità della terra e il concetto di "casa" per i popoli indigeni.

Il quinto giorno ha offerto una rinfrescante pausa dalle attività presso l'Isola dei Conigli, dove i delegati hanno praticato diverse attività ricreative e riflettuto sulla bellezza della natura. È stata, questa, l'occasione per sottolineare l'importanza di apprezzare il dono divino del Creato.

Ogni giornata del corso si è sempre conclusa con una cerimonia eucaristica, seguita da un tempo di agape fraterna e da spettacoli culturali che hanno mostrato le diverse tradizioni dei Paesi partecipanti. L'evento è culminato in un'esperienza di unione intorno al fuoco, dove i presenti hanno animato una serata di condivisione musicale di canti tradizionali, promuovendo un senso di unità e solidarietà.

Venerdì 15 marzo, inoltre, i giovani indigeni hanno partecipato a una Via Crucis molto speciale, dedicata alla preghiera per la pace e per la cura della Terra, chiedendo in particolare a Dio di fermare le guerre e i conflitti in tutto il pianeta, nonché di sensibilizzare ogni persona a proteggere l'ambiente e a garantire un futuro migliore per tutte le generazioni.

Nel complesso, il corso sta fornendo un approccio olistico alla produzione mediatica, alla conservazione culturale e ambientale e alla riflessione spirituale, favorendo la comprensione e l'apprezzamento tra i giovani indigeni provenienti da contesti diversi.

"La tecnologia digitale ci permette di rompere le barriere linguistiche e culturali ed è un ottimo strumento per la conservazione e la promozione dell'ambiente, un elemento essenziale per la sopravvivenza delle comunità aborigene. Oggi è possibile sorvegliare vaste estensioni di foreste utilizzando droni, collegandosi ai satelliti e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20580-cambogia-prosegue-il-corso-breve-sulla-produzione-mediatica-e-le-reti-sociali-per-i-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

ottenendo energia pulita dai pannelli solari. Fare in modo che le comunità aborigene, gli agricoltori e altri soggetti vengano formati su queste tecnologie, aumenterà le possibilità di un futuro migliore e di speranza per queste popolazioni, per il pianeta e per l'umanità" ha concluso don Rodas.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20580-cambogia-prosegue-il-corso-breve-sulla-produzione-mediatica-e-le-reti-sociali-per-i-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20580-cambogia-prosegue-il-corso-breve-sulla-produzione-mediatica-e-le-reti-sociali-per-i-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20580-cambogia-prosegue-il-corso-breve-sulla-produzione-mediatica-e-le-reti-sociali-per-i-giovani-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

Lituania – Don Alfred Maravilla: “Urge un piano strategico missionario per far rinascere il carisma salesiano”

19 Marzo 2024

(ANS – Vilnius) – Dal 16 al 19 marzo 2024, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, è stato in Visita di Animazione missionaria alle due presenze dei Figli di Don Bosco in Lituania, dove i salesiani giunsero negli anni ‘30 del secolo scorso. La fiorente presenza salesiana nel Paese tuttavia soffrì molto dopo la Seconda Guerra Mondiale; ma dopo la caduta dell’Unione Sovietica, i salesiani lituani ritornarono, provenienti dall’estero. In seguito, i Rettor Maggiori hanno inviato anche missionari salesiani da altri Paesi per riavviare la presenza salesiana nel Paese.

Nella parrocchia bilingue di San Giovanni Bosco, a**Vilnius**, don Maravilla ha potuto concelebrare la Messa parrocchiale domenicale per ragazzi e giovani e ha anche salutato i parrocchiani che partecipavano alla Messa in lingua polacca. Successivamente, ha potuto incontrare anche gli animatori dei gruppi parrocchiali. In seguito, dopo aver espresso il suo apprezzamento per il lavoro dei gruppi parrocchiali con la comunità salesiana nell’animazione pastorale, li ha anche incoraggiati a rafforzare l’identità carismatica della parrocchia salesiana.

Don Maravilla ha visitato anche la presenza salesiana a **Telšiai**, aperta qualche anno fa. I salesiani prestano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20588-lituania-don-alfred-maravilla-urge-un-piano-strategico-missionario-per-far-rinascere-il-carisma-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

servizio pastorale nella scuola secondaria cattolica locale e lavorano nell'ambito della Pastorale Giovanile della diocesi. Accompagnato dai salesiani, ha potuto salutare gli insegnanti della scuola e incontrare il Direttore e la Vicedirettrice.

Durante la sua visita nel Paese baltico, il Consigliere Generale per le Missioni ha avuto l'occasione di parlare personalmente con tutti gli otto salesiani che lavorano attualmente in Lituania. Alla conclusione della sua Visita ha sottolineato, rivolgendosi ai salesiani, che "poiché le nostre risorse umane sono ridotte, è fondamentale che una presenza missionaria come quella della Lituania abbia un piano di sviluppo strategico. Come vediamo la nostra presenza salesiana in Lituania nei prossimi dieci anni?", ha chiesto loro. Ha anche sottolineato che "la mancanza di un piano strategico ci farà rispondere solo alle urgenze, che saranno infinite, ma non ci aiuterà a concentrare le nostre risorse su opzioni strategiche che faranno rinascere e crescere il nostro carisma".

"Ma soprattutto – ha proseguito – l'*humus* di qualsiasi piano strategico è la vita fraterna profonda che permette ai confratelli di condividere, discutere e chiarire le proprie idee e sogni per elaborare una visione comune, come far rinascere il carisma salesiano. Infatti, la dinamica interculturale nelle comunità internazionali è la prima testimonianza missionaria che portiamo alle persone e soprattutto ai giovani che serviamo", ha concluso don Maravilla.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20588-lituania-don-alfred-maravilla-urge-un-piano-strategico-missionario-per-far-rinascere-il-carisma-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Fiera “Didacta Italia”, incontro con il Ministro dell’Istruzione e del Merito: “Ci mettiamo in gioco per un forte progetto educativo”

22 Marzo 2024

(ANS – Firenze)– Nella mattinata di mercoledì 20 marzo 2024, al termine dell’inaugurazione dell’edizione 2024 della Fiera “Didacta Italia”, si è tenuto un confronto fra il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, e don Giuliano Giacomazzi, Direttore Generale del Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione e Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP). L’incontro, fortemente voluto dal Presidente di “Firenze Fiere SPA”, dott. Lorenzo Becattini, si è sviluppato intorno a diverse sfide della scuola e della formazione professionale: la riforma e la sperimentazione “4+2” delle scuole tecniche e professionali, l’Intelligenza Artificiale e la scuola, e la proposta educativa di Don Bosco, a cui quest’anno è stata dedicata “Didacta Italia”.

“Sulla questione del rapporto fra lavoro e scuola – è intervenuto don Giacomazzi – la questione di fondo è la visione del lavoro che noi abbiamo. Se esso rappresenta un ambito proprio della persona per esprimere i propri talenti e propensioni, le proprie competenze e progetti di vita, scuola e lavoro sono forti alleati dove il lavoro stesso può diventare strumento efficace per la scoperta di sé, per mettersi alla prova e fare esperienza della propria crescita”.

Il confronto si è poi spostato su quali siano i tempi giusti per le scelte dei giovani. Non si corre forse il rischio nella scuola di anticipare troppo le scelte? “In realtà – ha continuato don Giacomazzi – la questione sembra paradossale, chiediamo ai giovani di fare scelte importanti e impegnative per la loro vita senza aver proposto a loro un cammino educativo: a scegliere si impara, ci si sperimenta, ci si abilita. È necessario che un giovane

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20621-italia-fiera-didacta-italia-incontro-con-il-ministro-dell-istruzione-e-del-merito-ci-mettiamo-in-gioco-per-un-forte-progetto-educativo
in data: 21/12/2025, 18:12

possa provare che cosa vuol dire scegliere, che cosa questo metta in moto nella propria vita, che cosa funziona o cosa no nelle proprie scelte. Scegliere di rimandare le proprie scelte rischia di essere contraddittorio e di non attivare le potenzialità di un giovane".

Un ultimo confronto si è tenuto sulla persona del docente che vive in questi ultimi anni una forte esposizione al burn-out (*esaurimento da stress lavorativo*). Sembra che questo, nelle scuole salesiane, non succeda. È stato osservato, infatti: "Don Bosco effettivamente ha messo al centro della propria missione un principio educativo e preventivo. Costruire un'esperienza scolastica, di formazione professionale, di accoglienza di giovani in difficoltà mettendo al centro l'educazione preventiva aiuta non solo i ragazzi, ma anche i docenti, i formatori, gli educatori. Arrivando prima alle questioni della crescita degli alunni, mettendo in gioco le risorse di un forte progetto educativo, il docente si trova con molti strumenti in più per affrontare le sfide delle nuove generazioni, e, pur nella stanchezza e nella fatica, l'esperienza didattica diventa un motivo di soddisfazione e di crescita personale. È l'entusiasmo e l'allegria salesiana, fondamentale oggi per una scuola che vuole accogliere tutti".

"Didacta 2024" (20-22 marzo) quest'anno è stata dedicata a Don Bosco, e i Salesiani di Don Bosco sono presenti con uno stand allestito e animato da CNOS Scuola e CNOS FAP, prevedendo la partecipazione di tanti studenti delle realtà salesiane, accompagnati dai loro docenti e formatori.

"Certamente, questa attenzione ci onora, ma allo stesso tempo ci sprona ad un impegno sempre maggiore per la questione educativa propria del Sistema Preventivo, con tutte le sue caratteristiche proprie legate all'attenzione educativa e formativa che il CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) SCUOLA e FAP (Formazione Aggiornamento Professionale) applicano quotidianamente nelle 150 scuole e 63 Centri di Formazione Professionale agli oltre 40.000 studenti/allievi" concludono i salesiani.

Fonte: Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20621-italia-fiera-didacta-italia-incontro-con-il-ministro-dell-istruzione-e-del-merito-ci-mettiamo-in-gioco-per-un-forte-progetto-educativo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Oltre 500 persone formate su temi emergenti della salute mentale e dei giovani

22 Marzo 2024

(ANS – Roma)– A marzo, il Settore per la Pastorale Giovanile ha promosso 5 webinar in 10 sessioni con il fine di informare, sensibilizzare e creare consapevolezza su alcuni temi di salute mentale nei giovani: disturbi alimentari, salute mentale di migranti e rifugiati, depressione giovanile, bullismo e suicidio e autolesionismo. Otto esperti altamente competenti hanno offerto osservazioni e indicazioni concrete su questi temi. Questi psicologi, psichiatri e altri professionisti della salute mentale hanno anche risposto alle domande degli educatori salesiani.

“È stata fornita una panoramica sulla salute mentale dei giovani e degli adolescenti, affrontando diverse sfaccettature rilevanti per la nostra azione educativo-pastorale: l’educazione delle competenze emotive; la cura delle relazioni e dei legami all’interno delle reti di supporto (famiglia, amici, coetanei, educatori); l’attenzione al processo educativo. Diventa inoltre importante lavorare su alcuni fattori di protezione del benessere mentale: abitudini salutari, connessioni sociali supportanti e la capacità di gestire le sfide che la vita presenta”, ha spiegato Antonella Sinagoga, coordinatrice dell’iniziativa.

Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità a livello globale, un giovane su sette di età compresa tra i 10 e i 19 anni soffre di un disturbo mentale come ansia, depressione, disturbi comportamentali come il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, disturbo antisociale o autolesionismo e ideazione suicidaria. I disturbi alimentari, come la bulimia o l’anoressia, sono associati a un tasso di mortalità più elevato rispetto a qualsiasi altro disturbo mentale. È sorprendente che il suicidio sia la principale causa di morte per i giovani tra i 15 e i 19 anni, con un rischio significativamente più elevato per i gruppi emarginati e discriminati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20622-rmg-oltre-500-persone-formate-su-temi-emergenti-della-salute-mentale-e-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

In generale, le sessioni di formazione hanno insistito su alcuni atteggiamenti da parte degli educatori: ascoltare attivamente gli adolescenti e lasciare che esprimano ciò che sentono e ciò che li preoccupa; evitare giudizi e pregiudizi; fornire la massima sicurezza e rassicurazione; mostrare affetto e cura; mostrare disponibilità all'aiuto e all'accompagnamento; sostenere le famiglie e le persone che si occupano di loro affinché possano comprendere meglio i loro bisogni; fare in modo che le scuole sostengano la salute mentale e siano ambienti protettivi per il benessere emotivo; fare in modo che tutte le presenze salesiane abbiano piani di accompagnamento, prevenzione e cura per non cadere in una maggiore vulnerabilità.

Tutto questo forma un insieme intrecciato di fattori che possono aiutare a prevenire e accompagnare eventuali disturbi nei giovani. Si è davvero consapevoli di quanti adolescenti sono sottoposti a processi di isolamento sociale o quanti bambini e adolescenti sono vittime di bullismo a casa, per esempio?

Nelle presenze salesiane è importante seguire i ritmi e le sequenze quotidiane in tutti gli ambiti: nell'ambiente scolastico, assicurare il monitoraggio delle attività e del rendimento scolastico; nelle relazioni interpersonali, controllare gli squilibri e i disturbi nell'interazione con la famiglia, gli amici, i colleghi, gli educatori e l'isolamento; nelle abitudini del tempo libero, verificare l'abbandono delle routine che fino a poco tempo prima facevano parte della loro vita. E, cosa molto importante, dare attenzione ad alcuni sintomi legati all'umore (ad esempio tristezza, irritabilità, sensazione di vuoto) o all'ansia (sensazione di perdere il controllo, pensieri ossessivi, deficit di memoria, attenzione, indecisione e insicurezza). E, allo stesso modo, prendere nota di alcuni sintomi fisiologici organici, come tachicardia, formicolio agli arti, tensione muscolare o mancanza di respiro.

"Ci auguriamo che questa proposta formativa di ampio respiro contribuisca ad ampliare e diffondere le conoscenze su aspetti fondamentali per la salute e lo sviluppo integrale dei giovani. Per curare la salute mentale è essenziale integrare le scienze umane, incentrate sul significato e sui valori, con la saggezza della spiritualità cristiana, come antidoto all'ansia, alla depressione, all'insensatezza e al senso di solitudine che affliggono i nostri giovani", ha dichiarato come sintesi personale don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20622-rmg-oltre-500-persone-formate-su-temi-emergenti-della-salute-mentale-e-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Premio Nazionale Don Bosco premia i migliori progetti di innovazione tecnologica

22 Marzo 2024

(ANS – Saragozza) – Anche quest'anno il Premio Nazionale Don Bosco ha messo in luce il talento di giovani spagnoli in grado di padroneggiare la scienza e la tecnologia e di essere preparati per un futuro sempre più tecnologico e connesso. Alla serata di gala tenutasi il 21 marzo presso i salesiani di Saragozza, si sono distinti due progetti realizzati proprio con l'Intelligenza Artificiale (IA): uno strumento matematico per l'espressione dei geni basato sull'IA e un sistema di guida autonoma basato sull'IA.

Altri progetti premiati sono stati le colonnine di allarme "Pigeon Express" per prevenire le minacce nei comuni (nella categoria "Tecnologie Industriali"); gli occhiali a realtà aumentata "Nebula Lite" (categoria "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione") o l'applicazione per il monitoraggio della salute mentale "Il tuo benessere nelle tue mani" (categoria "Salute, Scienze Sociali e Giuridiche"); e il progetto di ricerca "Tenere a bada il tuo Ph" (nel settore "Scienze").

Durante i due giorni della mostra, i partecipanti hanno esposto i loro 39 progetti, presentandoli e spiegandoli a tutte le persone che hanno visitato le varie postazioni, compresi i membri della giuria, composta da professionisti del settore e da rappresentanti del mondo aziendale.

Il Premio per l'Impegno è andato al gruppo bancario "La Caixa", per il suo sostegno al Premio Nazionale Don Bosco fin dalle sue origini. A nome dell'istituzione ha ritirato il premio e ha pronunciato il discorso istituzionale il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20623-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-premia-i-migliori-progetti-di-innovazione-tecnologica
in data: 21/12/2025, 18:12

dott. Jorge García.

Al gala hanno partecipato numerose personalità del mondo dell'economia, dell'educazione e della congregazione salesiana. Inoltre, Il gala è stato concluso dal Direttore Generale della pianificazione, dei centri e della formazione professionale, Luis Mallada. Hanno preso parte all'evento anche la Presidente del Parlamento della Comunità Autonoma di Aragona, Marta Fernández, e il Direttore del Premio Don Bosco, don Juan Bosco Sancho; insieme ad altre autorità locali. Il discorso principale è stato tenuto da José Luis Latorre sul tema "Gli ingredienti delle persone che avranno successo nel XXI secolo".

Per Merche López, Direttrice della scuola salesiana di Saragozza, la celebrazione di questa 37ª edizione è motivo di orgoglio per la comunità educativa. "Questo concorso incarna i valori fondamentali di innovazione, creatività e impegno che caratterizzano la nostra istituzione salesiana. Apprezziamo molto la partecipazione di questi giovani e i loro progetti, che riflettono la loro dedizione, il loro sforzo e il loro desiderio di contribuire a un mondo migliore. Questi lavori mostrano un alto livello di eccellenza e originalità e aprono un percorso verso un futuro più promettente e solidale" ha manifestato.

Il Premio Nazionale Don Bosco è un concorso unico nel suo genere, che nel corso delle diverse edizioni è riuscito a coinvolgere un numero sempre maggiore di aziende e organizzazioni che vedono in esso un bacino di talenti e progetti interessanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20623-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-premia-i-migliori-progetti-di-innovazione-tecnologica
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – L'Università Politecnica Salesiana conferisce un dottorato postumo Honoris Causa a don Siro Pellizzaro, SDB

22 Marzo 2024

(ANS – Quito)– Nell'ambito delle celebrazioni per il 100° anniversario della presenza salesiana a Macas e per il 30° anniversario della fondazione dell'Università Politecnica Salesiana (UPS) in Ecuador, è stato conferito al compianto salesiano don Siro Maria Pellizzaro (1933-2019) un Dottorato Honoris Causa per il suo contributo allo sviluppo di Macas e del Paese, quale riconoscimento postumo alla sua opera missionaria e scientifico-culturale.

Don Pellizzaro, italiano, originario di Treviso, fece parte di una generazione di salesiani che, divenuti missionari, presero coscienza dell'**importanza della conoscenza, della preservazione e della trasmissione delle lingue e delle culture indigene**. Il suo lavoro ha permesso di capire che la mitologia è qualcosa della semplice raccolta di storie e miti, poiché contiene gli aspetti più importanti delle culture.

Nei suoi 62 anni ininterrotti di ricerca, ha forgiato una vasta produzione scientifica multidisciplinare. I suoi primi lavori furono la *Mapa Antropográfico Shuar* e *Mitos y leyendas de la Nación Shuar.* La sua ultima pubblicazione, postuma, (2023) è stata invece il dizionario enciclopedico spagnolo-shuar in due volumi, edito dall'UPS e dal Centro Abya-Yala.

Don Pellizzaro ha pubblicato più di 70 testi, inerenti alla linguistica e grammatica, alla mitologia e alla poesia shuar, oltre che sull'etnografia, la missiologia tra le popolazioni indigene e pastorale. La vitalità del suo lavoro è stata costruita facendo ricorso alla riflessione collettiva, alla sua grande disciplina, all'alta qualità della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20624-ecuador-l-universita-politecnica-salesiana-conferisce-un-dottorato-postumo-honoris-causa-a-don-siro-pellizzaro-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

dimensione accademica, alla presenza diretta tra i popoli studiati e pastoralmente accompagnati; a ben vedere, tutti tratti propri della lunga tradizione salesiana di ricerca e scrittura.

Inoltre, sul piano prettamente pastorale ed ecclesiale, don Pellizzaro nella sua vita ha saputo forgiare una chiesa inculturata Shuar e Achuar, dove ha dato priorità alla formazione di leader comunitari in sintonia con la missione e la teologia cristiana.

Questo riconoscimento post mortem nel grado del Dottorato per don Pellizzaro è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Superiore dell'UPS di Quito il 22 febbraio 2024. Si tratta di una delle più alte onorificenze mai concesse a chi ha dedicato la propria vita allo studio e ha contribuito a definire uno stile educativo da tutti apprezzato per la sua vicinanza, per il protagonismo assegnato ai giovani e per il suo impegno nel sociale.

Prima di don Pellizzaro riconoscimenti analoghi erano stati assegnati ad altri illustri studiosi e accademici, quali i salesiani don Fernando Peraza (1927-2013), don Julio Perelló (1926-2015), don Giovanni Botasso (1936-2019) e il carmelitano Mons. Luis Alberto Luna Tobar, Arcivescovo Emerito di Cuenca (1923-2017).

Il dottorato a don Pellizzaro è stato ritirato da don Marcelo Farfán, Superiore dei Salesiani dell'Ispettoria "Sacro Cuore di Gesù" dell'Ecuador.

Fernanda Vasco

Ufficio Salesiano di Comunicazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20624-ecuador-l-universita-politecnica-salesiana-conferisce-un-dottorato-postumo-honoris-causa-a-don-siro-pellizzaro-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20624-ecuador-l-universita-politecnica-salesiana-conferisce-un-dottorato-postumo-honoris-causa-a-don-siro-pellizzaro-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Giornata Mondiale dell'Acqua: i progetti di "Salesian Missions" per un'acqua sicura e potabile

22 Marzo 2024

(ANS – New Rochelle)– La Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, "Salesian Missions" si unisce oggi alle organizzazioni umanitarie e ai Paesi di tutto il mondo per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua. Guidata da "U.N.-Water", l'organizzazione che coordina il lavoro delle Nazioni Unite in materia di acqua e servizi igienici, la giornata viene celebrata il 22 marzo di ogni anno dal 1993.

La Giornata focalizza l'attenzione sull'importanza di un'acqua sicura e pulita e si batte per una gestione sostenibile delle risorse di acqua dolce. Oltre a ricordare la popolazione mondiale che soffre di problemi legati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20625-stati-uniti-giornata-mondiale-dell-acqua-i-progetti-di-salesian-missions-per-un-acqua-sicura-e-potabile
in data: 21/12/2025, 18:12

all'acqua, la giornata è un invito ad agire per prepararsi alla gestione dell'acqua in futuro.

Ogni anno, la "U.N.-Water" stabilisce un tema per la Giornata Mondiale dell'Acqua che corrisponde a una sfida attuale o futura. Il tema di quest'anno, "Acqua per la pace", si concentra sulla promozione dell'armonia e sulla costruzione della resilienza alle sfide condivise. L'organizzazione ha infatti dichiarato: "Dobbiamo agire sulla base della consapevolezza che l'acqua non è solo una risorsa da utilizzare e per la quale competere: è un diritto umano, intrinseco a ogni aspetto della vita".

Secondo "U.N.-Water", 2,2 miliardi di persone vivono ancora senza acqua potabile e, tra queste, 115 milioni bevono acque di superficie. Inoltre, circa la metà della popolazione mondiale vive in condizioni di grave scarsità d'acqua, per almeno una parte dell'anno.

"Essendoci miliardi di persone che hanno bisogno di acqua pulita per bere, cucinare e per altri usi quotidiani, 'Salesian Missions' ha fatto dei progetti per l'acqua pulita una priorità – ha spiegato don Michael Conway, Direttore della Procura Missionaria di New Rochelle –. L'Iniziativa*Acqua Pulita*, di 'Salesian Missions' ha reso possibile la costruzione di pozzi e la fornitura di acqua fresca e pulita nelle comunità in cui lavorano i missionari salesiani".

In onore della Giornata Mondiale dell'Acqua, "Salesian Missions" mette dunque in evidenza i progetti idrici completati che hanno avuto un impatto sui giovani e su intere comunità.

In **Brasile**, gli studenti del gruppo "Qualità dell'Acqua", del programma di Ingegneria Ambientale e Sanitaria dell'Università "Dom Bosco" di Porto Alegre, hanno condiviso le loro conoscenze con gli studenti del terzo anno della scuola statale "Alberto Torres". I liceali hanno potuto partecipare a esperimenti e analisi sulla qualità dell'acqua con l'aiuto degli studenti universitari. È stata un'opportunità per i giovani di mettere in pratica ciò che hanno imparato in classe, oltre a risvegliare il loro interesse per l'ingegneria ambientale e sanitaria. Grazie a questa visita, gli studenti delle scuole superiori hanno potuto comprendere l'importanza della cura dell'ambiente e dell'uso consapevole delle risorse idriche.

Gli studenti del Centro Educativo salesiano di Talca, in **Cile**, hanno presentato il progetto denominato: "*Analisi della qualità dell'acqua nei fiumi o corpi idrici vicini*", in occasione di una recente mostra sull'innovazione ambientale, svoltasi presso l'Istituto superiore di commercio "Enrique Maldonado Sepúlveda". Gli studenti, guidati dal docente Nicolás Ulloa Ravello, hanno svolto una ricerca approfondita sulla qualità dell'acqua nei fiumi di Talca, Colbún e San Clemente. Hanno prelevato campioni da varie fonti d'acqua, tra cui fiumi, sorgenti, canali, acque sotterranee, pioggia e corpi idrici stagnanti. Hanno coltivato microrganismi da questi campioni e analizzato i livelli di nutrienti, concentrandosi principalmente sui livelli di azoto e fosfato. I risultati sono stati presentati in un documento di ricerca che offre una visione completa della qualità dell'acqua nella regione.

I villaggi del **Vietnam** hanno accesso all'acqua potabile grazie ai finanziamenti dei benefattori di "Salesian Missions". I progetti realizzati nel Paese hanno fornito sistemi di purificazione dell'acqua e serbatoi per la parrocchia di Hoa An a Bac Giang, per il villaggio di Khop, per la parrocchia di Thanh Binh a Kon Tum e per l'oratorio di Tac Van. I nuovi sistemi idrici garantirscono forniture d'acqua per giovani, bambine e famiglie. Come spiega Ngo Thi Man, un'operaia che sta beneficiando di questo progetto, con il denaro che risparmia sull'acqua, può spendere il suo stipendio per altre necessità di base e contribuire a sostenere la sua famiglia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20625-stati-uniti-giornata-mondiale-dell-acqua-i-progetti-di-salesian-missions-per-un-acqua-sicura-e-potabile
in data: 21/12/2025, 18:12

Le donazioni di “Salesian Missions” hanno dato speranza anche al villaggio di Kamakuti, vicino Kabwe, in **Zambia**. Per la prima volta la comunità dispone di acqua pulita e le donne e i bambini non devono più percorrere lunghe distanze per portare l’acqua al villaggio. Lì, dove ha sede una delle cappelle della parrocchia salesiana di Santa Maria, l’iniziativa di “Salesian Missions” ha finanziato un nuovo pozzo, un serbatoio d’acqua e una pompa idrica nel villaggio.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20625-stati-uniti-giornata-mondiale-dell-acqua-i-progetti-di-salesian-missions-per-un-acqua-sicura-e-potabile
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “SHAPING TOMORROW”: Cap Cut

22 Marzo 2024

(ANS – Roma)– Mentre si avvicina il Convegno Comunicazione 2024, “Shaping Tomorrow” (*Dare forma al domani*), in programma dal 1° al 7 agosto 2024 presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, il Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione continua a presentare man a mano temi e argomenti che verranno affrontati in quell’assise, perché parte integrante della comunicazione attuale. Oggi, pertanto, scopriamo insieme il “cap cut”.

Capture the moment and cut. È uno dei punti fermi dei *content creators*, che di solito hanno a portata di mano almeno un programma di *editing* per il PC e uno per i dispositivi mobili. I creatori sanno bene che gli strumenti di editing giusti e un po’ di abilità possono raccontare la storia del mondo in un modo che assomiglia allo *storytelling*. Un creatore di contenuti esperto è in grado di creare un capolavoro cinematografico che si trasforma in un successo virale in pochi minuti.

Un’applicazione di editing cinematografico è il pennello degli artisti moderni, noti come *content creators*. La loro tela diventa lo schermo del computer o del telefono. I colori che scelgono possono essere paragonati alle funzioni integrate nel software, e l’estro creativo è aiutato dall’intelligenza artificiale. L’esposizione di opere d’arte diventano i social media e il pubblico è chiunque abbia accesso a Internet.

L’editing cinematografico, che un tempo era disponibile solo per pochi eletti, oggi è diventato un evento quotidiano per una vasta gamma di utenti di Internet. Dalla registrazione di un contenuto video alla sua pubblicazione, a volte sono necessari solo pochi minuti. Una delle principali tendenze del 2024 nei social media è la pubblicazione di brevi video. Per creare un video coinvolgente di qualche decina di secondi o più,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20626-rmg-shaping-tomorrow-cap-cut
in data: 21/12/2025, 18:12

abbiamo bisogno di buone inquadrature, musica appropriata, competenze di editing di base e il software giusto.

Scegliere uno strumento di editing video non è facile. Il numero di programmi è schiacciante. Adobe Premiere Pro, Final Cut Pro, Vegas Pro, DaVinci Resolve, Shotcut, iMovie, inShot, Adobe Premiere Rush, KineMaster, VLLO, Movavi Video Editor, Lightworks, YouCut, PowerDirector, LumaFusion, Pinnacle Studio e decine di altri.

Da alcuni anni, possiamo trovare CapCut nel panorama dell'editing video, un'applicazione disponibile su Android, iOS, Windows, macOS e online. Inoltre, si tratta di un'applicazione gratuita, ad eccezione di alcune funzioni avanzate. CapCut offre agli utenti strumenti di editing sia di base che avanzati. Ha un'interfaccia facile da usare, che spesso è un fattore chiave nella scelta di un'applicazione. Il programma fa ampio uso dell'intelligenza artificiale, che aiuta a raggiungere i risultati desiderati. CapCut funziona bene su tutte le piattaforme, ma è particolarmente consigliato per la versione mobile.

"Vi invitiamo a partecipare al convegno Comunicazione dall'1 al 7 agosto 2024, a Roma, dove impareremo a lavorare sull'app CapCut" affermano dal Settore per la Comunicazione Sociale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20626-rmg-shaping-tomorrow-cap-cut
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Il “Club di ricerca per la redazione scientifica” un faro conoscenza per la comunità di Esmeraldas

28 Marzo 2024

(ANS – Esmeraldas) – Il “Club di ricerca per la redazione scientifica” (CIRC, in spagnolo) si pone come faro di conoscenza all’interno dell’Unita Educativa “Maria Ausiliatrice” di Esmeraldas (UEFMAE), fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 2019. Il club, guidato da Elio Ramirez Rubira (Direttore e fondatore), si propone di guidare i giovani con capacità missionarie e un fervente interesse per l'apprendimento, e di promuovere la ricerca tra gli studenti di Esmeraldas.

Dopo un rigoroso processo di selezione e formazione, i membri del CIRC si immergono in un mondo di scoperte, condividendo ed esplorando diversi argomenti di interesse sociale e accademico. Dalla cultura della ricerca ai progetti tecnologici d'avanguardia, fino alle scienze umanistiche, il Club copre un ampio spettro di conoscenze.

Un chiaro esempio di questi contributi è fornito dai giovani Elián Cifuentes e Carlos Moreira, diventati autentici pionieri della divulgazione scientifica, poiché hanno utilizzato la comunicazione web come opzione di divulgazione. Il loro intento è, infatti, far sì che la conoscenza prodotta all’interno del CIRC superi i confini

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20669-ecuador-il-club-di-ricerca-per-la-redazione-scientifica-un-faro-conoscenza-per-la-comunita-di-esmeraldas
in data: 21/12/2025, 18:12

istituzionali.

Tuttavia, al di là della mera acquisizione di conoscenze, il CIRC ambisce a fornire una formazione integrale a ciascun membro. Per questo motivo, vengono promossi spazi per la ricreazione e il tempo libero, al fine di favorire i legami fraterni tra i partecipanti. Inoltre, si tengono costantemente conferenze, dibattiti e prove, con l'obiettivo di dare priorità allo sviluppo delle cosiddette *soft skills* e di promuovere l'apprendimento autonomo.

Nel corso degli anni, il CIRC ha consolidato la sua posizione di “fucina” di talenti scientifici, ispirando generazioni di giovani a esplorare il mondo della conoscenza e della ricerca. Il suo impatto trascende, in altre parole, i confini dell'istruzione formale, lasciando un segno duraturo nella comunità e aprendo le porte a nuove opportunità.

Con un'eredità fatta di eccellenza e impegno, il CIRC guarda al futuro come un bastione di innovazione e scoperta. La sua visione va oltre il presente, scommettendo su un domani in cui la conoscenza è il motore del progresso e della trasformazione sociale. In un mondo in cui il cambiamento è costante, il CIRC continua a illuminare la strada verso un futuro più luminoso e promettente per le menti curiose e desiderose di imparare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20669-ecuador-il-club-di-ricerca-per-la-redazione-scientifica-un-faro-conoscenza-per-la-comunita-di-esmeraldas
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Un patto aperto per la comunità del quartiere Barriera di Milano della città Torino

28 Marzo 2024

Foto: CittAgorà

(ANS – Torino) – Dopo il sopralluogo dello scorso luglio all'oratorio salesiano "Michele Rua", la Quarta Commissione Consiliare, presieduta da Vincenzo Camarda, ha nuovamente incontrato il Direttore dell'oratorio, don Stefano Mondin, intervenuto a Palazzo Civico per presentare il progetto "Barriera oggi. Il quartiere diventa comunità", finanziato da un bando per le comunità educanti.

"Si tratta di un'iniziativa nata per sviluppare le comunità educanti – ha affermato don Stefano Mondin – grazie a una progettualità biennale iniziata a luglio 2023, in partenariato con altri enti, che ha portato a un 'Patto' presentato al territorio a gennaio 2024".

Come spiegato da Francesca Maurizio, del Comitato Salesiani per il Sociale Piemonte, "il progetto intende consolidare i rapporti tra gli enti coinvolti e aprirsi a nuove collaborazioni, ampliando e integrando la comunità del quartiere, per costruire un presidio permanente per un'educazione formale e informale che parte dal basso: un'ecosistema di apprendimento e inclusione che dia vita a una 'Cet', una comunità educante territoriale, chiamata *GenerAzioni in Barriera*".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20670-italia-un-patto-aperto-per-la-comunita-del-quartiere-barriera-di-milano-della-citta-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

“Da ottobre a oggi – ha aggiunto don Mondin – sono passati in oratorio più di mille ragazze e ragazzi e molti altri ne arriveranno quando verrà riqualificata l’ex bocciofila di fronte all’oratorio Michele Rua”.

Sono tante le attività e i servizi erogati, come laboratori di falegnameria, robotica e videomaking. Presto verrà anche realizzata un’innovativa aula di scienze, grazie a una *partnership* con “Lavazza”. Vengono offerte opportunità di formazione professionale e di avviamento al lavoro, grazie anche alla collaborazione con diverse aziende e al coinvolgimento di Api Torino.

“Il progetto Barriera Oggi – ha precisato Alessandro Cutrupi – nasce per coinvolgere i giovani del quartiere e farli diventare *attivatori di comunità*, sempre accompagnati da equipe educative, per favorire il protagonismo di ragazzi e ragazze, in particolare di due fasce di età: 6-14 e 15/19 anni. Per fare in modo – ha proseguito – che la comunità risponda ai suoi stessi bisogni, ascoltando e facendo dialogare le diverse generazioni che abitano il territorio, partendo da valori condivisi e dalle relazioni, ma con un patto aperto a tutti e tutte”.

Nel dibattito in Commissione, con esponenti di diversi partiti, Ivana Garione ha chiesto approfondimenti sulle modalità di “aggancio” delle nuove generazioni, sempre connesse a smartphone e realtà “virtuali”; Amalia Santiangeli su ruoli e servizi erogati; Luca Pidello sull’attivazione del protagonismo giovanile e sull’avviamento al lavoro; Anna Borasi sui modelli culturali e di consumo vissuti dai giovani, sulle fragilità e sul coinvolgimento delle imprese; Sara Diena sull’utilizzo e l’ascolto di volontari e volontarie; Vincenzo Camarda sull’integrazione multiculturale delle diverse generazioni, sulla formazione professionale e sulle collaborazioni con Circoscrizione e Comune di Torino.

“Il rilancio del territorio – ha concluso Camarda – può avvenire soltanto grazie a politiche sociali: non bastano forze dell’ordine e riqualificazione degli spazi urbani”.

Massimiliano Quirico
“CittAgorà”, periodico del Consiglio comunale di Torino

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20670-italia-un-patto-aperto-per-la-comunita-del-quartiere-barriera-di-milano-della-citta-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Nutrire la fede e la comprensione: una riflessione sui tre giorni di impegno giovanile nella chiesa “San Domenico Savio” di Bellflower, in California

28 Marzo 2024

(ANS – Bellflower) – Nello spirito della Settimana Santa, la chiesa “San Domenico Savio" a Bellflower, in California, ha recentemente ospitato tre giorni di profonda riflessione e dialogo incentrati sui giovani e sul loro rapporto con Cristo e la Chiesa. Facilitato da Juan Carlos Montenegro, laico della Famiglia Salesiana, Responsabile della Pastorale Giovanile, questo evento ha rappresentato un'esperienza trasformativa sia per i giovani, sia per gli adulti, favorendo una più profonda comprensione reciproca e alimentando le loro relazioni con Dio, in preparazione alla celebrazione della Sua resurrezione.

La prima serata di riflessione si è concentrata sul modo in cui i giovani percepiscono Cristo e la Chiesa. I partecipanti si sono impegnati in discussioni ponderate, che hanno esplorato le prospettive, le difficoltà e le aspirazioni dei giovani nella società di oggi. È stato un momento di ascolto, empatia e comprensione delle sfide uniche che i giovani devono affrontare nel loro cammino spirituale.

Nella seconda serata, i riflettori si sono spostati sul dialogo intergenerazionale. Attraverso conversazioni aperte e oneste, i partecipanti - giovani e adulti - hanno condiviso le loro esperienze, la loro conoscenza e le loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20671-stati-uniti-nutrire-la-fede-e-la-comprensione-una-riflessione-sui-tre-giorni-di-impegno-giovanile-nella-chiesa-san-domenico-savio-di-bellflower-in-california
in data: 21/12/2025, 18:12

speranze per il futuro. È risultato evidente che per colmare il divario generazionale sono necessari l'ascolto attivo, la pazienza e la volontà di comunicare con amore e comprensione.

La serata conclusiva dell'evento è stata, infine, un'esperienza di grande impatto. I partecipanti adulti si sono seduti a un tavolo con i giovani, riflettendo sui loro tre bisogni fondamentali: quello di appartenenza, quello di identità e quello di avere di uno scopo nella vita. Questo esercizio ha permesso di esplorare a fondo tutti questi bisogni e ha sottolineato l'importanza di creare un ambiente di sostegno e di appoggio per i giovani.

In questi tre giorni, dunque, sono state apprese lezioni profonde. I partecipanti hanno scoperto l'importanza dell'ascolto reciproco, della pazienza e della padronanza di una comunicazione efficace e radicata nell'amore e nel rispetto. L'evento ha catalizzato relazioni più forti all'interno della comunità e ha favorito un legame più profondo con Dio, mentre ci si prepara a celebrare la Sua resurrezione.

L'iniziativa della chiesa “San Domenico Savio” di organizzare queste giornate di impegno riflessivo evidenzia l'impegno a coltivare la fede, la comprensione e l'unità tra i suoi membri. La chiesa ha infatti aperto la strada a interazioni significative, che trascendono le generazioni e promuovono un senso di appartenenza all'interno della comunità, creando uno spazio per il dialogo, la riflessione e il rispetto reciproco.

“Mentre attraversiamo la Settimana Santa e ci avviciniamo alla celebrazione della Pasqua – spiegano dalla chiesa ‘San Domenico Savio’ – possiamo portare avanti lo spirito di amore, comprensione e unità coltivato durante questi tre giorni. Facciamo nostre le lezioni apprese, ascoltiamoci a vicenda con empatia e sforziamoci di costruire una comunità radicata nella fede, nell'amore e nel rispetto reciproco”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20671-stati-uniti-nutrire-la-fede-e-la-comprensione-una-riflessione-sui-tre-giorni-di-impegno-giovanile-nella-chiesa-san-domenico-savio-di-bellflower-in-california
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – Salesian Missions offre supporto per l’ostello della comunità salesiana di Onitsha, a beneficio di 800 giovani

29 Marzo 2024

(ANS – Onitsha) –L’ostello della comunità salesiana di Onitsha, nello Stato dell'Anambra, in Nigeria – che ospita circa 800 ragazzi – ha ottenuto il sostegno necessario per iniziare la costruzione del nuovo tetto, grazie al finanziamento della Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, “Salesian Missions”.

Al momento, il finanziamento ha già contribuito a pagare la costruzione delle travi del tetto, la fabbricazione delle capriate in ferro, nonché il collegamento, il fissaggio e gli ancoraggi delle opere in acciaio strutturale.

I circa 800 ragazzi accolti, tutti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, beneficeranno di questo nuovo progetto. Il tetto andrà a creare un luogo di lavoro più sicuro per gli educatori, il personale salesiano e il personale dell'ostello. Un salesiano ha infatti dichiarato: “Questo nuovo tetto assicura un ambiente sicuro e confortevole per tutti coloro che soggiornano e lavorano nell'ostello. Siamo grati per il sostegno dei donatori”.

I Salesiani lavorano in Nigeria dal 1982, fornendo sostegno sociale ed educativo ai giovani poveri e alle loro famiglie. Attualmente, i Salesiani hanno cinque centri tecnici e di formazione nel Paese, due centri di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20678-nigeria-salesian-missions-offre-supporto-per-l-ostello-della-comunita-salesiana-di-onitsha-a-beneficio-di-800-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

protezione dell'infanzia, un centro di assistenza sanitaria, una scuola secondaria, nove centri giovanili e un centro di formazione.

I Salesiani gestiscono anche un Istituto di Filosofia e sei uffici di collocamento che aiutano i giovani che si diplomano nelle scuole salesiane ad avere accesso al lavoro. Inoltre, i salesiani gestiscono due progetti agricoli e un ufficio di assistenza per migranti, e hanno completato la costruzione di 41 pozzi d'acqua per garantire acqua pulita in tutta la Nigeria.

Secondo l'UNICEF, la Nigeria è il Paese più popoloso dell'Africa e il nono Paese più popoloso del mondo. Secondo le stime delle Nazioni Unite, la Nigeria sarà uno dei Paesi responsabili della maggior parte dell'aumento della popolazione mondiale entro il 2050. Sebbene la Nigeria sia la seconda economia più forte dell'Africa, presenta anche tassi di povertà estremi, con 100 milioni di persone che vivono con meno di 1 dollaro al giorno.

Sempre stando alle stime dell'UNICEF, circa il 64% delle famiglie nigeriane si considera povero, mentre il 32% dichiara che la propria situazione economica è peggiorata nell'arco di un anno. La povertà rimane ancora una delle sfide più critiche per il Paese e i tassi di crescita della popolazione hanno comportato contestualmente anche un aumento costante del numero di persone che vivono in condizioni di povertà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20678-nigeria-salesian-missions-offre-supporto-per-l-ostello-della-comunita-salesiana-di-onitsha-a-beneficio-di-800-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Liberi di scegliere: anche Salesiani per il Sociale firma il protocollo per sottrarre i minori alle mafie

29 Marzo 2024

(ANS – Roma) – «Il protocollo siglato il 27 marzo è un segno di fondamentale importanza che amplia la rete tra associazioni e istituzioni per coltivare fra i giovani, soprattutto quelli a rischio, una corretta cultura della legalità», così si è espresso il cardinale Augusto Paolo Lojudice, presidente onorario dell'associazione Fonte d'Ismaele, una delle cinque realtà associative coinvolte nel progetto "Liberi di scegliere" finalizzato a sottrarre i familiari e soprattutto i minori alla contaminazione "criminale".

Il protocollo è stato firmato nella mattina del 27 marzo dal ministro della Giustizia Carlo Nordio, con il concorso di quattro ministeri (Interno, Istruzione, Università e Ricerca e Famiglia), della Conferenza episcopale italiana e di alcune associazioni, con la Fonte d'Ismaele, la onlus Salesiani per il Sociale, il Centro Elis, l'associazione Cometa, e la Fondazione di comunità San Gennaro, che si aggiungono a Libera, che diede inizio al progetto, a Reggio Calabria, col giudice minorile Roberto di Bella, ora a Catania.

Nel protocollo sono coinvolti nuovi uffici giudiziari: a quello di Reggio Calabria si aggiungono Catania, Palermo e Napoli. In un incontro a palazzo Giustiniani il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, ha raccontato di un incontro tenuto segreto fra le madri che hanno aderito al progetto e Papa Francesco.

«Vi incoraggio e vi benedico, non siete sole», disse il Papa in quella circostanza, ha rivelato ieri don Ciotti: «Bene il rinnovo del protocollo, ma ora servono i fatti». «Strappare i figli dei mafiosi dal contesto familiare impartendo loro educazione e legalità è fondamentale», ha detto il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «Questo protocollo tocca un elemento fondamentale, la rottura del circuito familiare-mafioso», ha aggiunto Matteo Piantedosi (Interno).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20680-italia-liberi-di-scegliere-anche-salesiani-per-il-sociale-firma-il-protocollo-per-sottrarre-i-minori-alle-mafie
in data: 21/12/2025, 18:12

Ora però «occorre una cornice legislativa», ha auspicato la senatrice del Enza Rando, coordinatrice del Comitato “Cultura della legalità e protezione dei minori”, che ha promosso l’incontro di ieri, al quale hanno partecipato, fra gli altri, il giudice Di Bella e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, che ha personalmente assunto l’impegno, per il governo italiano, di fare al più presto di questo progetto una legge dello Stato.

Angela Picariello
Da Avvenire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20680-italia-liberi-di-scegliere-anche-salesiani-per-il-sociale-firma-il-protocollo-per-sottrarre-i-minori-alle-mafie
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “FISAT Salesianos Social”: un nuovo nome per la medesima entità

29 Marzo 2024

(ANS – Valencia) – Dalla fine di marzo 2024, la Fondazione “Iniziativa di Solidarietà Ángel Tomás” è stata rinominata “FISAT Salesianos Social”, un cambio di nome che non influisce sull'essenza dell'organizzazione.

Il nuovo nome comporta un cambiamento di identità aziendale con l'obiettivo di unificare il marchio delle entità sociali salesiane dell'Ispettoria salesiana di Spagna - Maria Ausiliatrice (SMX). “In questo modo, ci uniamo al percorso già avviato dalla ‘Fondazione Sociale Don Bosco Salesianos’ e che presto sarà avviato dai Salesiani ‘Sant Jordi’ – spiegano dalla Fondazione, in un comunicato che incoraggia la diffusione di questo nuovo marchio – Con il cambio di nome, abbiamo voluto rafforzare l'identità salesiana, aggiungendo il ‘cognome’, ovvero Salesiani Sociali, al nome originale di ogni entità. Un valore aggiunto al marchio che speriamo contribuisca a posizionarci come organizzazioni sociali di riferimento, così come avviene per altri ambienti salesiani (scuole, parrocchie, centri giovanili)", proseguono.

Nel comunicato, poi, aggiungono che Ángel Tomás, il salesiano illustre a cui hanno voluto rendere omaggio in questi 15 anni dalla creazione della Fondazione, non sarà mai dimenticato, “perché è stato e continuerà ad essere un esempio di dedizione e vocazione per i giovani più svantaggiati”.

Dalla Fondazione, inoltre, aggiungono: “Il suo nome sarà sempre legato alla Fondazione attraverso l'acronimo FISAT, che tanto ci identifica, e attraverso i numerosi progetti che sono nati con il suo nome, come *Piso Ángel*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20681-spagna-fisat-salesianos-social-un-nuovo-nome-per-la-medesima-entita
in data: 21/12/2025, 18:12

Tomás o *PAE Ángel Tomás*, entrambi a Villena, sua città natale. Così come negli spazi ATÈS (Ángel Tomás Espai Social, in spagnolo) dove si trovano i progetti di sviluppo comunitario, di inserimento socio-lavorativo e di assistenza psicosociale specializzata".

La figura di Ángel Tomás, infatti, definisce lo stile d'azione dell'entità.

Infine, viene reso noto che l'entità realizzerà l'incorporazione di questo nuovo marchio mantenendo gli stessi spazi fisici e virtuali, come il sito web e i canali social, con la denominazione @fundacionFISAT.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20681-spagna-fisat-salesianos-social-un-nuovo-nome-per-la-medesima-entita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Chiamati all’amore con speranza”: la recensione di “Avvenire”

04 Aprile 2024

(ANS – Roma)– La Strenna era un consiglio, una massima, un programma che San Giovanni Bosco dava ai salesiani e agli alunni l’ultimo giorno dell’anno, da ricordare e praticare nell’anno nuovo. Questa usanza è proseguita con tutti i suoi successori. Così in ogni casa salesiana è il Direttore che legge la Strenna inviata dal Rettor Maggiore e che ne promuove e ne incoraggia la diffusione in modo da diventare motivo di riflessione e guida per l’intera comunità.

Ángel Fernández Artime, 64 anni ad agosto, spagnolo delle Asturie, figlio di pescatori, è stato eletto X Successore del Santo dei Giovani nel 2014 ed è stato confermato nel 2020. Il suo mandato sarebbe dovuto terminare nel 2026, ma la Provvidenza, per il tramite di Papa Francesco – che lo aveva conosciuto in Argentina dove è stato Ispettore tra il 2009 e il 2014 – ha deciso altrimenti.

Il Pontefice lo ha infatti voluto tra i nuovi cardinali creati nel Concistoro del 30 settembre 2023. E così il salesiano, che verrà consacrato vescovo il prossimo 20 aprile, dovrà lasciare l’incarico quest’anno, per andare a ricoprire, presumibilmente, un incarico nella Curia Romana.

Don Ángel Fernández Artime quindi nei suoi dieci anni da Rettor Maggiore ha firmato altrettante Strenne. E ora, grazie all’iniziativa di don Giuseppe Costa – che Don Á.F. Artime in questi anni ha voluto al suo fianco come segretario e portavoce – sono state raccolte in un volume pubblicato dalla Direzione Generale Opere Don Bosco, dal titolo “Chiamati all’Amore con Speranza”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20713-italia-chiamati-all-amore-con-speranza-la-recensione-di-avvenire
in data: 21/12/2025, 18:12

Dalla prima del 2015, dal titolo programmatico “Come Don Bosco, con i giovani, per i giovani”, all’ultima del 2024, “Il sogno che fa sognare. Un cuore che trasforma i ‘lupi’ in ‘agnelli’”, ispirata al celebre sogno che Giovannino Bosco ebbe a nove anni, esattamente duecento anni fa. Il libro, riccamente illustrato con foto dell’agenzia stampa salesiana ANS e di IME Comunicazione, è impreziosito anche da tre testi introduttivi firmati dal vaticanista del Tg2 Enzo Romeo, del teologo Massimo Naro, e della sociologa Cecilia Costa. Questi tre testi, spiega don Costa, “ci offrono un focus particolare che è poi un panorama speziato e al tempo stesso unitario di quanto ha scritto ogni anno il cardinale Rettor Maggiore”.

Nella sua prefazione don Costa – maestro di giornalismo, che in passato è stato docente di Scienze della Comunicazione sociale all’Università Pontificia Salesiana (UPS) e Direttore della Libreria Editrice Vaticana (LEV) – spiega che il libro da lui curato è “il tentativo di far confluire in un ‘unicum’ insegnamenti di anni fra loro diversi, non soltanto per ricordare, ma soprattutto da leggere strategicamente come un ‘ideario’ dal quale guardare il futuro”. “Gli anni che Don Ángel ha trascorso da Rettor Maggiore tra noi – sottolinea don Costa – sono stati anni di intensa paternità, fraternità e donazione quotidiana”.

Questo per quanto riguarda il passato. Per il futuro vale quanto scrive al termine del suo intervento introduttivo il giornalista Romeo. Il vaticanista riporta le parole con cui Don Ángel ha annunciato ai suoi confratelli la scelta del Papa di annoverarlo tra i cardinali, laddove il Rettor Maggiore precisa di aver accettato questa chiamata ad un nuovo servizio in ubbidienza, “senza averlo cercato, né voluto”, mettendo tutto “nelle mani del Signore e di sua Madre”. “Vale qui ripetere – chiosa Romeo – la frase di un altro cardinale e padre conciliare, Léon Joseph Suenens: ‘Credo alle sorprese dello Spirito Santo’”.

Gianni Cardinale

Fonte: Avvenire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20713-italia-chiamati-all-amore-con-speranza-la-recensione-di-avvenire
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il “Museo Casa Don Bosco” aderisce alle Giornate Nazionali delle Case dei Personaggi illustri 2024

04 Aprile 2024

(ANS – Torino) – Due giornate dedicate ai luoghi che custodiscono la memoria e il lascito dei “Grandi”. È per celebrare questi luoghi carichi di suggestione che l’“Associazione Nazionale Case della Memoria” ha deciso di promuovere in tutta Italia le Giornate nazionali delle case dei personaggi illustri italiani, in programma per il prossimo sabato 6 e domenica 7 aprile 2024. Un evento giunto quest’anno alla terza edizione e a cui aderisce anche il “Museo Casa Don Bosco”, custode della memoria del Padre e Maestro dei Giovani.

Piccole case o ville storiche, abitazioni o veri e propri musei, residenze stabili o “rifugi” estivi, in cui si respira un’atmosfera diversa, in cui la Storia si mescola con il presente, per mantenere vivo il ricordo di chi, pur non essendo più in vita, ha ancora molto da dire – tutte unite idealmente per due giorni sotto la stessa insegna: valorizzare la memoria del passato per tramandarla alle nuove generazioni. È questo il senso dell’iniziativa che vede tra i partecipanti la casa museo salesiana di Torino-Valdocco.

Quest’anno l’evento ha ricevuto il patrocinio di ICOM Italia – la principale rete italiana di musei e professionisti museali – e del Ministero della Cultura, e sarà dedicato alle “Memorie in viaggio”.

Fino al 5 aprile 2024 è possibile iscriversi per partecipare all’iniziativa presso il Museo Casa Don Bosco, inviando un’email all’indirizzo: info@museocasadonbosco.it

Per consultare l’elenco e i contatti delle case museo partecipanti, cliccare qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20716-italia-il-museo-casa-don-bosco-aderisce-alle-giornate-nazionali-delle-case-dei-personaggi-illustri-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20716-italia-il-museo-casa-don-bosco-aderisce-alle-giornate-nazionali-delle-case-dei-personaggi-illustri-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Cardinale Ángel Fernández Artime chiude il 24° Capitolo Ispettoriale di “Spagna - San Giacomo Maggiore”

04 Aprile 2024

(ANS – Salamanca)– Dopo aver studiato i documenti finali preparati dalle cinque commissioni, il Capitolo Ispettoriale 2024 dell’Ispettoria “Spagna-San Giacomo Maggiore” (SSM), svoltosi dal 31 marzo al 3 aprile 2024 a Santa Marta de Tormes, presso Salamanca, ha concluso i suoi lavori. I Capitolari hanno studiato le due bozze di ciascuno dei temi preparati, fino ad arrivare ai testi definitivi che sono stati votati nella mattinata di mercoledì 3 aprile. Al termine dei lavori è stata celebrata l’Eucaristia conclusiva, presieduta dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco.

Tra i temi affrontati, ve ne sono alcuni che rispondono alle richieste del Capitolo Generale 29°, come “Animazione e cura della vera vita di ogni salesiano”; “Insieme, salesiani, Famiglia Salesiana e laici, ‘con’ e ‘per’ i giovani”; e “Una coraggiosa revisione e riprogettazione del governo della Congregazione a tutti i livelli”. A questi tre nuclei di riflessione si sono aggiunte due tematiche specifiche proprie dell’Ispettoria: la “Riorganizzazione delle presenze dell’Ispettoria” e una “Riflessione sulle Case della Salute”.

Al di là dei lavori assembleari o del lavoro nelle Commissioni, il pomeriggio del 2 aprile ha previsto nel finale anche un momento di fraternità in cui i salesiani in formazione iniziale, invitati al Capitolo Ispettoriale 24, hanno condiviso la loro storia vocazionale e la loro visione dell’orizzonte della vita e della missione salesiana. E

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20717-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-chiude-il-24-capitolo-ispettoriale-di-spagna-san-giacomo-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

durante l'Eucaristia della giornata, anche don Fabio Attard, Delegato del Rettor Maggiore a compiere la Visita Straordinaria all'Ispettoria SSM, ha condiviso una riflessione sull'esperienza del Signore Risorto.

La giornata si è conclusa con il discorso di chiusura dell'Ispettore SSM, don Fernando García che, in qualità di Presidente del Capitolo, ha ringraziato i partecipanti per il lavoro svolto, soprattutto quello del Regolatore, don Javier Valiente. Per l'Ispettore, quest'esperienza "è stata una pietra miliare molto importante nella vita dell'Ispettoria", in quanto sta definendo la presenza e il ruolo dei Salesiani nel futuro. Ha inoltre elogiato la "generosità dei confratelli" in questo periodo del suo servizio come Superiore Ispettoriale e ha invitato l'assemblea a guardare alle sfide del futuro senza trascurare le situazioni del presente. Infine, ha esortato tutti a "raccontare ciò che si è vissuto qui".

Dopo la chiusura ufficiale dei lavori, il Capitolo ha ricevuto la visita del Rettor Maggiore, Cardinale Ángel Fernández Artime, che ha presieduto l'Eucaristia conclusiva. In questa celebrazione, il Cardinale ha sottolineato il significato pasquale della festa e ha invitato tutti a vivere il presente nella speranza, evitando la tentazione del pessimismo e "la mancanza di fede dei credenti". Per questo motivo, ha invitato a creare comunità formate realmente da "credenti" nel tempo attuale. E nell'occasione il Rettor Maggiore ha confessato che è la prima volta, nei suoi dieci anni di Rettorato, che presiede la chiusura di un Capitolo Ispettoriale.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20717-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-chiude-il-24-capitolo-ispettoriale-di-spagna-san-giacomo-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – Acqua fresca e pulita per i minori più bisognosi del Centro di Protezione dell'Infanzia di Lagos

04 Aprile 2024

(ANS – Lagos) – I bambini che risiedono presso il Centro di Protezione dell'Infanzia "Don Bosco", a Onipetesi, presso Lagos, in Nigeria, e anche tutti coloro che quotidianamente lo frequentano possono contare ora su dell'acqua fresca e pulita, grazie all'operazione umanitaria "Clean Water Initiative" sostenuta da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti. Grazie al sostegno ricevuto, il centro ha potuto costruire un pozzo e una cisterna, oltre a provvedere alla manutenzione di un altro, vecchio pozzo.

Il progetto fornisce in questo modo acqua potabile e sicura ai 20 bambini che vivono nel centro e agli altri 80-100 bambini che lo frequentano ogni giorno; ne beneficiano, al contempo, anche altri membri della comunità locale che visitano il centro e lo stesso personale salesiano lì operativo.

I Figli di Don Bosco in Nigeria riferiscono che ci sono circa 100.000 bambini che vivono per le strade di Lagos

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20718-nigeria-acqua-fresca-e-pulita-per-i-minori-piu-bisognosi-del-centro-di-protezione-dell-infanzia-di-lagos
in data: 21/12/2025, 18:12

e il Centro di Protezione dell'Infanzia è un rifugio per i bambini di strada abbandonati e senza casa che non hanno un altro posto dove andare. Alcuni di questi minori sono orfani, altri hanno subito abusi fisici o sono stati accusati di stregoneria. A fronte di tutto questo, i salesiani offrono loro un riparo, si impegnano per soddisfare i loro bisogni primari (alimentazione, vestiario, sicurezza…) e danno loro sostegno psicologico e morale.

Un salesiano di Lagos ha dichiarato in proposito: "Lavoriamo in collaborazione con gli assistenti sociali, i collaboratori laici e il governo dello Stato di Lagos per fornire protezione ai bambini, offrendo loro un ambiente educativo e sano per crescere. Il Centro di Protezione dell'Infanzia ha poi anche un programma di iniziative giovanili aperte ad altri bambini che visitano il centro per attività ricreative e programmi educativi".

Una delle sfide per il centro salesiano è stata la mancanza di acqua potabile costante, in grado di soddisfare le crescenti esigenze dei bambini, degli educatori e dei salesiani che frequentano il centro ogni giorno. Il vecchio pozzo non forniva acqua adeguata e si rompeva continuamente. Il nuovo pozzo allevierà questi problemi e garantirà agli ospiti del centro l'acqua di cui hanno bisogno.

I salesiani in Nigeria forniscono una serie di programmi di sviluppo sociale ed educativo ai giovani poveri ed emarginati. L'obiettivo è sempre l'educazione, ma i salesiani sanno che i giovani hanno spesso bisogno di un sostegno supplementare. I centri giovanili, i programmi di alimentazione, i dispensari sanitari e altri programmi aiutano a garantire che i giovani siano in buona salute e che i loro bisogni di base siano soddisfatti in modo da potersi concentrare sulla scuola e l'educazione.

Secondo l'UNICEF, in Nigeria circa il 64% delle famiglie si considera povera e il 32% dichiara che la propria situazione economica è peggiorata nell'arco di un anno. La povertà rimane ancora una delle sfide più gravi per il Paese e i tassi di crescita della popolazione hanno comportato un aumento costante del numero di persone che vivono in condizioni di povertà.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20718-nigeria-acqua-fresca-e-pulita-per-i-minori-piu-bisognosi-del-centro-di-protezione-dell-infanzia-di-lagos
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – L'eredità del Card. Fernández Artime come Rettor Maggiore dei salesiani: "Chiamati all'amore con Speranza"

05 Aprile 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20728-rmg-l-eredita-del-card-fernandez-artime-come-rettor-maggiore-dei-salesiani-chiamati-all-amore-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Creato cardinale il 30 settembre 2023, Rettor Maggiore dei Salesiani, il sessantatreenne Ángel Fernández Artime, figlio di pescatori delle Asturie, è un uomo di chiesa di spessore, partecipe con attenzione della realtà quotidiana nelle sue molteplici sfaccettature e interprete appassionato del carisma di Don Bosco anche nella sua dimensione universale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20728-rmg-l-eredita-del-card-fernandez-artime-come-rettor-maggiore-dei-salesiani-chiamati-all-amore-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Lo si evince pure dall'ampia intervista che ha rilasciato a ottobre scorso, ormai porporato. Egli sarà consacrato vescovo in San Pietro il prossimo 20 aprile e alla fine di luglio dimissionerà da Rettor Maggiore, per servire in altro modo la Chiesa, probabilmente quale stretto collaboratore del Papa nella Curia Romana.

Stando così le cose, è evidente l'importanza che ha assunto quest'anno la tradizionale "Strenna salesiana" – originariamente poche righe programmatiche per l'anno nuovo che Don Bosco dava dal 1859 a salesiani e alunni l'ultimo giorno dell'anno vecchio. Da decenni le poche righe sono diventate tante e per il 2024 addirittura un volume di oltre 400 pagine che contiene le strenne del Rettorato di Ángel Fernández Artime, dal 2015 in poi.

Pagine in cui si delinea un vero e proprio bilancio dell'esperienza vissuta, una testimonianza di prima mano derivata anche dagli oltre suoi 120 viaggi internazionali. Intitolato significativamente (maiuscole comprese) "Chiamati all'Amore con Speranza", il volume è comunque assai agile, scritto con stile semplice, colloquiale e arricchito da una serie di fotografie e illustrazioni molto belle che già di per sé danno un'idea dell'interpretazione contemporanea del carisma salesiano e della personalità del cardinale salesiano, di cui colpisce l'intensità gioiosa, giovanile dello sguardo.

Come scrive nella prefazione l'ideatore e curatore don Giuseppe Costa (Segretario e Portavoce del Rettor Maggiore), "raccogliere ha il significato di un lavoro conclusivo". E "mettere poi in un unico volume gli scritti contenuti nelle strenne che ogni anno il Rettor Maggiore in carica indirizza ai membri della Famiglia salesiana è il tentativo di far confluire in un *unicum* insegnamenti di anni tra loro diversi non soltanto per ricordare, ma soprattutto da leggere strategicamente, come un ideario dal quale guardare il futuro".

Dieci strenne, i cui argomenti spaziano tra l'altro dai giovani alla santità, dalla famiglia alla speranza, dalla cittadinanza ("Buoni cristiani e onesti cittadini") al sogno (a partire dalla visione avuta da Giovannino Bosco a 9 anni, 200 anni fa, nel 1824). Ci soffermiamo su quest'ultimo tema, che è quello della Strenna 2024: una trentina di pagine, che si concludono con un'invocazione a Maria Ausiliatrice preceduta da dodici considerazioni conclusive (anche del suo mandato) del Card. Á.F. Artime. L'obiettivo è quello di attualizzare il sogno di Giovannino (in cui gli "animali feroci" si trasformano in "mansueti agnelli", saltellando festosamente attorno a Gesù e Maria). Riproduciamo le prime quattro considerazioni:

– "Don Bosco ci ha mostrato nel corso della sua vita che solo le relazioni autentiche trasformano e salvano";

– "Ogni scelta fatta da Don Bosco faceva parte di un progetto più grande: il progetto di Dio su di lui. Pertanto, nessuna scelta è stata superficiale o banale per Don Bosco";

– "Il nostro Dio ha un sogno per ciascuno di noi, per ciascuno dei nostri giovani. (…) Il segreto della tanto desiderata felicità di ciascuno sarà proprio quello di scoprire la corrispondenza e l'incontro tra questi due sogni: il nostro e quello di Dio";

– "Senza sogni non c'è vita. Per gli esseri umani, per tutti noi, sognare significa proiettarsi, avere un ideale, un senso nella vita. La peggiore povertà dei giovani è impedire loro di sognare, privarli dei propri sogni o imporre loro sogni inventati".

Nel volume, pubblicato dalla Direzione Generale Opere Don Bosco, troviamo anche la citata prefazione di don Giuseppe Costa e tre testi introduttivi del vaticanista Enzo Romeo, del teologo Massimo Naro e della sociologa Cecilia Costa. La presentazione è invece avvenuta il 29 febbraio a Roma presso l'Istituto delle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20728-rmg-l-eredita-del-card-fernandez-artime-come-rettor-maggiore-dei-salesiani-chiamati-all-amore-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Suore di Maria Bambina (in sala anche i cardinali Bertone, Bertello, Frezza, Marchetto e Re, oltre a diversi diplomatici, esponenti della Curia e del mondo dei religiosi). Moderati dal vaticanista Luca Caruso, sono intervenuti i relatori Roberto Cipriani (sociologo), Arianna Rotondo (storica), Valentina Alazraki (vaticanista), Marco Girardo (direttore di Avvenire). L'intervento conclusivo è stato quello dello stesso Cardinale Fernández Artime: "Io credo profondamente che un mondo migliore sia possibile, un mondo più pacifico. Oggi le utopie sembrano sparite, ma noi non possiamo accettarlo".

Fonte: Rosso Porpora

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20728-rmg-l-eredita-del-card-fernandez-artime-come-rettor-maggiore-dei-salesiani-chiamati-all-amore-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Cardinale Ángel Fernández Artime alla prima di “Sueños, el musical”: “Un bellissimo musical sul sogno di Don Bosco”

05 Aprile 2024

(ANS – Madrid)– Nella serata di giovedì 4 aprile, nel teatro dell’opera “Paseo” dei salesiani di Madrid, ha avuto luogo la prima di “Sueños, el musical”, opera del sacerdote Toño Casado, già autore e compositore di altri musical di successo, come “33 el musical” e “Viacrucis”. L’opera racconta la storia di San Giovanni Bosco e dei suoi sogni, o meglio, del sogno premonitore che ebbe all’età di nove anni e che segnò per sempre la sua vita. Alla prima del musical erano presenti anche il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, il Cardinale José Cobo Cano, Arcivescovo di Madrid, e il Cardinale Carlos Osoro Sierra, Arcivescovo Emerito di Madrid.

“Congratulazioni a questi artisti per le loro voci e coreografie e per aver trasformato in realtà questa bellissima opera. Mi congratulo anche con tutti coloro che sono dietro le quinte”, ha detto il Card. Ángel Fernández Artime al termine dello spettacolo. “Si dirà che noi salesiani siamo folcloristici. Eppure, in un’ora e mezza di spettacolo, si riassume l’affascinante vita di San Giovanni Bosco”, ha sottolineato il cardinale salesiano.

Il progetto di “Sueños” è stato presentato dallo stesso Toño Casado anche a Papa Francesco, in Vaticano. Come in altre occasioni, il Pontefice in quell’occasione si è mostrato interessato e ha applaudito il progetto, incoraggiando il sacerdote a continuare la sua opera di evangelizzazione attraverso il suo talento artistico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20729-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-alla-prima-di-suenos-el-musical-un-bellissimo-musical-sul-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Come ha sottolineato l'autore, "Sueños" è un musical per tutta la famiglia: divertente, emozionante e sorprendente, per credenti e non credenti (...) un'impresa artistica di prim'ordine, per avvicinare quel sogno programmatico ai nostri tempi, aiutandoci a (ri)scoprirlo con un linguaggio fresco e giovanile".

E il musical vuole cantare e raccontare la forza di un sogno: il sogno che ebbe un umile bambino delle campagne piemontesi, che però cambiò per sempre la sua vita e quella di migliaia di persone, soprattutto quella di altri bambini e adolescenti e giovani di tutto il mondo.

Nei 90 minuti della durata del musical, "Sueños" riesce davvero ad emozionare il pubblico. Certamente, è uno spettacolo rivolto soprattutto a chi già conosce e apprezza la storia, la vita e la missione di Don Bosco e dei salesiani. Ma è anche un'opera artistica importante, con musiche che coinvolgono, voci che emozionano, e un richiamo entusiasta ad impegnarsi e ad andare sempre oltre, un atteggiamento dal valore universale.

Una divertente compagnia circense è, in questa occasione, la confezione perfetta che il compositore utilizza per sognare e proporre idee folli intorno a un episodio fondamentale della storia di Don Bosco. Nel musical spiccano così i personaggi Don Bosco (ben interpretato da Adrián Salzedo), la Signora del Trapezio, cioè Maria, (la sempre brava María Virumbrales), Mamma Margarita e il doppio personaggio Max/Gesù, che fa da cerimoniere. Sono loro gli artefici principali di una messinscena che diverte ed appassiona. Al contempo, nello spettacolo c'è anche molta danza, con una compagnia di personaggi che si lasciano emozionare ed emozionano. Perché, come ha sottolineato Toño Casado alla fine, "tutti voi avete un sogno nel cuore". E perché, forse oggi più che mai, in mezzo a polarizzazioni, guerre, odio, stress e nervosismo, "abbiamo bisogno di sognare, di sperare, di andare avanti", e perché "i sogni sono costruiti da tutti noi".

Lo spettacolo andrà in scena fino a metà maggio al teatro dell'opera salesiana "Paseo" di Madrid; e tra gli scopi di questo progetto artistico, come ha spiegato don Javier Valiente, Delegato Nazionale di Comunicazione Sociale salesiana per la Spagna, c'è anche quello "che tutti i ragazzi e le ragazze che fanno parte degli oltre trenta gruppi teatrali che esistono nelle diverse scuole salesiane di tutta la Spagna abbiano un riferimento e una guida per poi mettere in scena il musical nelle loro rispettive scuole".

I salesiani sperano anche che "Sueños, el musical" diventi uno strumento prezioso per approfondire il sogno vocazionale di Don Bosco, incoraggiando il lavoro educativo e pastorale di tante persone che vivono e lavorano al servizio di centinaia di bambini e ragazzi che Dio ha loro affidato. Anche il materiale didattico che verrà offerto sarà una risorsa importante in questo senso", hanno sottolineano gli organizzatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20729-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-alla-prima-di-suenos-el-musical-un-bellissimo-musical-sul-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20729-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-alla-prima-di-suenos-el-musical-un-bellissimo-musical-sul-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Povertà educativa: la presenza e la proposta educativa salesiana in Sicilia”

10 Aprile 2024

(ANS – Catania)– Si è svolto sabato 6 aprile, presso il teatro “Don Bosco” dell’Istituto Salesiano di Cibali, a Catania, il convegno “Povertà educativa: la presenza e la proposta salesiana in Sicilia” promosso dai salesiani dell’Ispettoria “San Paolo” della Sicilia (ISI) e dal Comitato territoriale della Sicilia di “Salesiani per il Sociale APS”. Proprio tale comitato, al termine dello svolgimento del convegno, ha tenuto la propria assemblea, al fine di rinnovare il proprio impegno e la propria dedizione qualificata al servizio dei propri destinatari.

Il convegno sulla povertà educativa e le risposte della Famiglia Salesiana sicula ha offerto un’occasione importante a tutta la realtà educativa regionale che si ispira a Don Bosco per riflettere e condividere esperienze e proposte innovative. Durante i lavori non ci si è limitati ad analizzare il problema, ma si è lavorato per individuare strategie concrete e soluzioni efficaci per contrastare la povertà educativa e promuovere un’educazione inclusiva e di qualità per tutti i giovani, indipendentemente dalle loro condizioni socioeconomiche di provenienza.

Dopo i saluti della Prefetto di Catania, dott.ssa Maria Carmela Librizzi, dell’Arcivescovo della diocesi di Catania, Mons. Luigi Renna, e dell’Ispettore dei Salesiani di Sicilia, don Giovanni D’Andrea, si sono susseguiti due interventi: “L’attualità della proposta educativa salesiana”, a cura di don Francesco Preite, Presidente Salesiani per il Sociale, e “Mappatura della presenza salesiana in Sicilia”, tenuto da don Alberto Anzalone, Delegato di Pastorale Giovanile dell’ISI. Dai due interventi è scaturito un interessante dibattito con l’assemblea, costituita da numerosi salesiani, professionisti del settore, giovani, membri della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20765-italia-poverta-educativa-la-presenza-e-la-proposta-educativa-salesiana-in-sicilia
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella seconda parte del convegno ha avuto luogo una tavola rotonda, coordinata dalla dott.ssa Letizia Scandurra, Responsabile dell'ufficio per il Servizio Civile Universale e la progettazione sociale dei Salesiani di Sicilia, alla quale hanno preso parte: il Prof. Giuseppe Vecchio, Garante siciliano per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Prof. Carlo Colloca, Docente di Sociologia Urbana presso l'Università di Catania, e l'on. Giuseppe Lombardo, Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana e membro della Commissione Servizi Sociali e Sanitari. Nel corso di questo confronto i vari relatori hanno individuato, ciascuno secondo le proprie specificità, i contorni e i contesti della povertà educativa e hanno indicato piste di lavoro per il futuro.

"È stata una mattinata di confronto e formazione che ci ha sollecitato a lavorare sempre più in rete per tessere la trama educativa del nostro territorio" ha commentato uno dei presenti all'incontro.

Da parte sua don Preite ha sottolineato: "Di fronte a questi dati sulla povertà educativa in Sicilia non possiamo arrenderci, né 'dare la colpa' della povertà a minori e giovani poveri. Non possiamo fermarci alla croce, al Venerdì Santo. Dobbiamo andare verso la Pasqua. Siamo chiamati a risorgere. Non è solo un atto verbale: è un atto operativo, concreto".

E proprio per illustrare la concretezza dell'impegno salesiano, don Preite ha proseguito indicando un progetto modello per il contrasto alla povertà educativa e ha indicato nella collaborazione interistituzionale il segreto per il successo: "Come Salesiani per il Sociale stiamo sperimentando in diversi territori d'Italia un nuovo programma: le 'OfficineDonBosco'. C'è bisogno di unire le forze tra enti locali, imprese, formazione professionale e terzo settore, per offrire una risposta comunitaria ai bisogni dei giovani in condizione NEET (*che non studiano, non si formano professionalmente e non lavorano, NdR*) in Italia. Da solo, il privato sociale non può tutto: occorre fare rete. Come ci suggerisce Papa Francesco: 'sarà necessaria un'unione di forze e un'unità di contribuzioni' (Laudato Si', 219)".

Come detto, il convegno ha avuto un naturale proseguimento nel pomeriggio per i circa 50 rappresentanti dei diversi enti del Comitato territoriale della Sicilia di "Salesiani per il Sociale", i quali si sono radunati in forma ristretta per la loro riunione assembleare.

"Con don Preite, Presidente, Renato Cursi, Direttore Esecutivo di Salesiani per il Sociale, e la loro équipe, abbiamo preso sempre più coscienza che il senso di appartenenza va organizzato, a partire dal documento programmatico 'Organizzare la speranza', sull'esempio di Don Bosco attento ai giovani più poveri; con uno sguardo vigile sulle povertà dei ragazzi di oggi della nostra terra di Sicilia" ha concluso uno dei partecipanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20765-italia-poverta-educativa-la-presenza-e-la-proposta-educativa-salesiana-in-sicilia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20765-italia-poverta-educativa-la-presenza-e-la-proposta-educativa-salesiana-in-sicilia
in data: 21/12/2025, 18:12

Etiopia – Superare la guerra e ricostruire la regione del Tigray

10 Aprile 2024

(ANS – Macallè) – La guerra nel nord dell'Etiopia ha lasciato conseguenze devastanti per la popolazione della regione del Tigray. Per questo motivo, "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria Salesiana di Madrid, sta per avviare un progetto sostenuto dalla Comunità di Madrid e denominato "Ricostruzione e sostegno al ritorno delle persone sfollate a motivo del conflitto, soprattutto donne e bambine, rafforzando la loro resilienza".

Il progetto, avviato già lo scorso 15 febbraio, mira a promuovere il ritorno nei villaggi e nelle città di centinaia di persone nella regione del Tigray, nel nord del Paese. Non è una cosa semplice, innanzitutto perché molte aree sono ancora occupate militarmente. Inoltre, perché anche nelle aree libere il conflitto ha lasciato gravi danni. "Nella maggior parte dei casi i territori non sono ancora liberi. Ma laddove possibile, vogliamo che le persone ritornino ad una vita normale nei loro villaggi", spiegano i salesiani che lavorano nell'area.

Per far questo, una delle prime sfide è garantire la disponibilità di cibo, attraverso il miglioramento della salute e della sicurezza alimentare delle famiglie. La dichiarazione di emergenza da carestia, da parte del governo etiope e delle autorità della regione del Tigray, rende prioritaria la lotta all'insicurezza alimentare, mentre la vulnerabilità causata dal conflitto e dalla crisi climatica mette a rischio la vita di milioni di persone.

Dopo la firma di un accordo di pace nel novembre 2022, la situazione sta lentamente tornando alla normalità, ma ha lasciato circa un milione di persone sfollate e migliaia di rifugiati in Sudan. "Molte persone vogliono

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20766-etiopia-superare-la-guerra-e-ricostruire-la-regione-del-tigray
in data: 21/12/2025, 18:12

tornare alle loro case, ma la realtà è che la maggior parte di esse sono distrutte, i loro terreni agricoli abbandonati e hanno perso tutti i loro beni", spiegano i Figli di Don Bosco.

Con il progetto "Ricostruzione e sostegno al ritorno delle persone sfollate a motivo del conflitto, soprattutto donne e bambine, rafforzando la loro resilienza", i salesiani intendono lavorare perché le famiglie che vogliono e possono tornare alle loro case, e le comunità in generale, abbiano spazi adeguati dove poter vivere e avere condizioni di base di igiene, salute, protezione e benessere. A tal fine, affermano "riabiliteremo le case e forniremo loro beni di prima necessità per la casa e l'igiene", spiega Raquel Fuente, Coordinatrice dell'area Cooperazione Internazionale dell'organizzazione salesiana spagnola.

Un altro degli obiettivi del progetto è promuovere la sicurezza alimentare delle famiglie attraverso attività agricole e di allevamento. L'obiettivo specifico, in tal senso, è recuperare i terreni agricoli – molti dei quali sono rimasti abbandonati durante e anche dopo il periodo bellico – e sostenere le persone con la formazione, le sementi e gli strumenti necessari.

"Lavoreremo anche sulla guarigione dei traumi dopo gli orrori di due anni di conflitto aperto e le perdite subite – concludono da "Misiones Salesianas" –. Questo aumenterà la resilienza individuale, ma anche la coesione sociale. Lavorare per una cultura di pace e riconciliazione sarà fondamentale per il successo della ripartenza della popolazione e per lo sviluppo della regione".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20766-etiopia-superare-la-guerra-e-ricostruire-la-regione-del-tigray
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I Settori per la Pastorale Giovanile e le Missioni uniti in una visione globale per il Volontariato Missionario Salesiano

10 Aprile 2024

(ANS – Roma) – Con un'efficace dimostrazione di collaborazione e visione condivisa, il Settore per la Pastorale Giovanile e quello per le Missioni della Congregazione Salesiana si sono uniti per promuovere un robusto e dinamico Volontariato Missionario Salesiano. Tale iniziativa ha tratto origine dalla proposta innovativa di tre laici impegnati che hanno immaginato uno sforzo unificato a livello di Congregazione per promuovere lo spirito del lavoro missionario salesiano.

Da questa prima proposta, una volta coinvolti i responsabili di entrambi i Settori, è venuto poi alla luce un Comitato Consultivo ufficiale, composto sia da laici – uomini e donne – e sia da salesiani. L'équipe, formata da persone provenienti da Stati Uniti, Australia, Zambia, Colombia, Italia e Repubblica Ceca, è già essa stessa testimonianza della natura globale della missione salesiana e ha ricevuto subito l'incarico di coltivare ed espandere la portata del Volontariato Missionario Salesiano.

In particolare, formano il Comitato Consultivo quattro laici impegnati – due Delegati Ispettoriali per l'Animazione Missionaria, dagli Stati Uniti e dall'Australia; un Coordinatore del Volontariato di un ufficio missionario statunitense; e un laico che presta servizio nel Settore per le Missioni a Roma – e tre Salesiani: uno del Settore per la Pastorale Giovanile, un altro del Settore per le Missioni e un terzo che è Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile in Zambia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20767-rmg-i-settori-per-la-pastorale-giovanile-e-le-missioni-uniti-in-una-visione-globale-per-il-volontariato-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Sono passati quattro anni da quando quel primo seme è stato piantato, e la prima sfida dell'équipe è stata quella di sviluppare una forte relazione di lavoro interna e di acquisire una profonda comprensione dello stato del Volontariato Missionario Salesiano nella Congregazione. Tale impegno ha dato i suoi frutti due anni dopo, con la creazione di un piano strategico che ha posto le basi per una serie di obiettivi ambiziosi, tra cui un incontro internazionale dei principali coordinatori del Volontariato nella Congregazione: un incontro che si è poi realmente concretizzato all'inizio di marzo di quest'anno, che ha segnato un significativo passo avanti nei loro sforzi di collaborazione.

È stato, quest'incontro, una manifestazione concreta dell'efficacia della sinergia tra i settori della Pastorale Giovanile e delle Missioni, così come della collaborazione tra laici e religiosi all'interno della Famiglia Salesiana.

Il Volontariato Missionario Salesiano, in continua evoluzione, si pone pertanto come un modello di collaborazione esemplare che trascende confini, culture e vocazioni. Uno sforzo che riflette chiaramente il sogno di Don Bosco di mobilitare un vasto movimento di individui impegnati a servire i giovani, in particolare quelli più bisognosi, alla sequela del messaggio evangelico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20767-rmg-i-settori-per-la-pastorale-giovanile-e-le-missioni-uniti-in-una-visione-globale-per-il-volontariato-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Al fianco dei giovani, della Famiglia Salesiana e dei Figli di Don Bosco: prosegue la Visita Straordinaria all'Ispettoria ARS

10 Aprile 2024

(ANS – Buenos Aires) – Procede la Visita Straordinaria all'Ispettoria "Beato Ceferino Namuncurá" dell'Argentina Sud (ARS). Nelle ultime settimane don Gabriel Romero, Consigliere per la Regione America Cono Sud, ha visitato i centri salesiani ad Avellaneda, Bernal, San Isidro, Isidro Casanova e Trelew e ha incontrato alcune équipe ispettoriali; da parte sua don Alfonso Bauer, Maestro dei Novizi del Noviziato Interispettoriale di Montevideo, in Uruguay, che collabora con don Romero nella visita alle case di ARS, ha animato diverse opere e centri della città di Buenos Aires.

Martedì 19 marzo, il Consigliere Regionale ha incontrato presso il Centro Ispettoriale l'équipe di Pastorale Giovanile di ARS. I membri dell'équipe, che rappresentano i diversi ambiti e settori, gli hanno presentato i progressi della Pastorale Giovanile nell'Ispettoria, e don Romero, dopo aver ascoltato con attenzione, ha espresso le sue impressioni su questa prima parte della Visita Straordinaria e ha incoraggiato tutti a continuare con le proposte di animazione dei campi giovanili, con le visite alle case e con l'offerta continua di spazi di incontro e formazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20768-argentina-al-fianco-dei-giovani-della-famiglia-salesiana-e-dei-figli-di-don-bosco-prosegue-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-ars
in data: 21/12/2025, 18:12

“Grazie per la tua vicinanza e la tua fraternità, per l’ascolto e la spinta a continuare a lavorare per i bambini e i giovani, specialmente per quelli che sono più a rischio e vulnerabili in questo momento” ha commentato a conclusione del raduno il salesiano coadiutore Agustín Camiletti, Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile di ARS.

Mercoledì 20 marzo, poi, don Romero ha visitato le équipe del Bollettino Salesiano nazionale e dell’Ufficio Ispettoriale di Pianificazione e Sviluppo “Por los Jóvenes – Don Bosco” nel quartiere Almagro di Buenos Aires, raccogliendo le testimonianze del rispettivo lavoro e offrendo spunti per una continua crescita. Nel pomeriggio, a causa del tempo inclemente che ha colpito Buenos Aires e dintorni in quei giorni, ha partecipato all’incontro regionale in videoconferenza con i membri della Famiglia Salesiana.

Da parte sua, nei giorni del 20 e 21 marzo, don Bauer ha visitato la casa salesiana “Don Bosco” nel quartiere “Congreso” di Buenos Aires. Lì ha incontrato gli studenti e le autorità scolastiche e ha concluso la sua visita con un incontro con i giovani animatori del Movimento Giovanile Salesiano (MGS). Mentre nei due giorni seguenti, 22 e 23 marzo, è stato presso il centro “San Pedro”, nel quartiere La Boca. Dopo aver incontrato i responsabili dei vari settori, don Bauer ha incontrato il Consiglio dell’Opera, dove ha analizzato il piano di lavoro e alcuni punti di forza e delle aree di miglioramento dell’attuale progetto della casa. Sabato, inoltre, ha arricchito con la sua presenza il tradizionale incontro degli educatori di tutti i servizi della casa, che si svolge ogni anno all’inizio dell’anno scolastico, dove si è riflettuto insieme sulla Strenna del Rettor Maggiore per il 2024: “‘IL SOGNO CHE FA SOGNARE’. Un cuore che trasforma i ‘lupi’ in ‘agnelli’”.

“Con la sua piacevole e semplice presenza, don Alfonso ha incoraggiato tutta la comunità a non smettere mai di chiedersi se Don Bosco sia davvero ancora presente in questa casa, attraverso le proposte e i servizi rivolti ai ragazzi, alle ragazze e ai giovani di questo quartiere”, ha testimoniato in merito a questa visita il collaboratore pastorale Santiago Valdemoros.

Lunedì 25 marzo, don Romero si è incontrato ad Almagro con l’équipe dell’Economato Ispettoriale. Nella riunione, guidata dall’Economo, don Gabriel Doddi, il Consigliere Regionale ha appreso i processi che i diversi settori portano avanti per occuparsi dei numerosi progetti dell’Ispettoria e delle Case salesiane. Dopo la visita, l’équipe ha approfittato dell’incontro anche per valutare la recente riunione digitale dei Direttori e degli Economi delle case dell’Ispettoria.

Il 26 marzo don Romero ha lasciato Buenos Aires ed è arrivato all’oratorio “centenario” di Avellaneda, per un primo momento di conoscenza e dialogo con la Comunità Educativo-Pastorale lì presente. Mercoledì 27 e giovedì 28 marzo ha invece visitato la casa salesiana di Bernal, e vi ha incontrato i coordinatori e i responsabili dell’MGS. In questo modo ha colto l’occasione per un confronto fruttuoso con i presenti, per ascoltare e conoscere i sogni dei giovani e i loro desideri, le loro preoccupazioni e le loro paure. Don Romero, poi, ha chiesto loro di continuare a sognare e di impegnarsi per realizzare i sogni di Don Bosco; li ha incoraggiati a non arrendersi e a continuare a lavorare per i loro coetanei, soprattutto quelli più vulnerabili e fragili, dando loro spazi di fiducia, amicizia, crescita nella fede e serenità, dove i loro sogni possano svilupparsi.

Il Giovedì Santo, 28 marzo, ha condiviso la giornata con i suoi confratelli salesiani, e ha potuto parlare con ciascuno di loro e condividere insieme la vita comunitaria e i tempi forti dell’avvio del Triduo Pasquale. Il Venerdì Santo, invece, ha fatto ritorno ad Avellaneda, dove ha presieduto la celebrazione della Liturgia della Parola, della Venerazione della Croce e della Santa Cena.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20768-argentina-al-fianco-dei-giovani-della-famiglia-salesiana-e-dei-figli-di-don-bosco-prosegue-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-ars
in data: 21/12/2025, 18:12

Tra il 30 marzo e il 2 aprile, don Romero ha visitato la presenza salesiana a San Isidro, e ha trascorso due giorni con la comunità “Casa Zatti”, dove ha incontrato i salesiani anziani e ammalati che attualmente vivono nella casa di riposo. Mercoledì 3 e giovedì 4 aprile, ancora, è stato in visita presso la casa salesiana “Buon Pastore” di Isidro Casanova, accolto dai religiosi dell’opera, con i quali ha condiviso tempi di dialogo e di vita comunitaria, e dove ha anche potuto visitare le strutture, incontrare le diverse équipe e i giovani che frequentano le diverse attività offerte dalla casa.

Infine, nei giorni del 5, 6 e 7 aprile, il Consigliere Regionale per l’America Cono Sud ha visitato la casa salesiana “Nostra Signora della Pace” di Trelew, dialogando con i suoi confratelli, gli educatori e giovani delle diverse aree di questa opera della Patagonia. Nella giornata di domenica, peraltro, ha anche presieduto la Messa domenicale e ha incontrato le Figlie di Maria Ausiliatrice e il Vescovo Mons. Roberto Pío Álvarez, della nuova diocesi di Rawson, recentemente eretta.

In questo modo, don Romero e don Bauer continuano ad accompagnare, per conto del Rettor Maggiore, le case salesiane e le équipe pastorali di ARS, favorendo il senso di unità tra di esse e con tutta la Congregazione Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20768-argentina-al-fianco-dei-giovani-della-famiglia-salesiana-e-dei-figli-di-don-bosco-prosegue-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-ars
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20768-argentina-al-fianco-dei-giovani-della-famiglia-salesiana-e-dei-figli-di-don-bosco-prosegue-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-ars
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20768-argentina-al-fianco-dei-giovani-della-famiglia-salesiana-e-dei-figli-di-don-bosco-prosegue-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-ars
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – La tecnologia al servizio della missione: 10 anni di collaborazione tra Biblioteca Apostolica Vaticana e NTT Data

10 Aprile 2024

(ANS – Città del Vaticano) – È un anniversario speciale quello che ricorre oggi, 10 aprile 2024, per la Biblioteca Apostolica Vaticana (BAV): l'istituzione della Santa Sede, che oggi annovera il salesiano don Mauro Mantovani come suo Prefetto, celebra infatti il decennale della collaborazione con l'impresa nipponica di servizi tecnologici "NTT DATA" nell'ambito della conservazione del proprio patrimonio digitale. Nel 2014, infatti, la BAV intraprese un progetto congiunto con la società giapponese all'interno del quale le competenze tecnologiche di NTT DATA si sono felicemente associate all'esperienza e alla missione umanistica della Biblioteca dei papi.

NTT DATA, in particolare, ha sviluppato "AMLAD", strumento di archiviazione digitale utilizzato per digitalizzare e archiviare il patrimonio della Biblioteca; la società giapponese svolge anche un ruolo importante nel sostenere concretamente il massivo progetto di digitalizzazione della Biblioteca, che ha oggi raggiunto oltre 27.500 manoscritti disponibili integralmente e gratuitamente online per gli utenti di tutto il mondo.

Nel corso degli anni le iniziative congiunte della Biblioteca e di NTT DATA si sono rafforzate e ulteriormente

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20769-vaticano-la-tecnologia-al-servizio-della-missione-10-anni-di-collaborazione-tra-biblioteca-apostolica-vaticana-e-ntt-data
in data: 21/12/2025, 18:12

strutturate nel segno di un comune interesse per la tutela, la conservazione e la diffusione del patrimonio culturale, comprendendo diverse attività, anche sperimentali.

In occasione della celebrazione del decennale, saranno presentati i risultati di alcune di queste iniziative e, in particolare, quella avviata nel 2021 e connessa alla digitalizzazione e preservazione di artefatti nell'ambito dei beni culturali. La Torre Gregoriana è infatti stata oggetto di una campagna di acquisizione digitale finalizzata all'esplorazione virtuale immersiva da parte degli utenti; nell'ambito della celebrazione del decennale sarà presentato il risultato di questa iniziativa.

Inoltre, nel 2023, esplorando le possibilità offerte dal cosiddetto "Web3" e dalla forte iterazione consentita dalle tecnologie NFT e *blockchain*, NTT DATA ha realizzato un nuovo progetto sperimentale dedicato agli utenti che condividono il patrimonio della Vaticana sui loro canali social dimostrando il proprio sostegno alla Biblioteca. Anche quest'altra iniziativa sarà oggetto di una speciale presentazione per il decennale della collaborazione.

Come sottolinea il Prefetto della Biblioteca, don Mantovani, "NTT DATA ha svolto un ruolo importante nel sostenere la missione della Biblioteca Vaticana di rendere pubblici i beni raccolti in tutto il mondo, senza distinzione di razza, provenienza, cultura, religione, politica o ideologia, supportando la ricerca scientifica e lo sviluppo. Non è solo la Biblioteca Vaticana a rendersi conto del valore delle nuove community che NTT DATA sta creando. Siamo certi che NTT DATA continuerà a creare nuovi sistemi analoghi a questo con vari partner in tutto il mondo".

"Quella con NTT Data è una tra le cooperazioni internazionali della Biblioteca Apostolica Vaticana che maggiormente si sono consolidate in questi anni grazie alla collaborazione e al sostegno anzitutto nell'importante progetto di digitalizzazione dei nostri manoscritti, che è attualmente in corso e che ha dotato la nostra Istituzione ormai di milioni di immagini messe a disposizione di tutti attraverso il sito. Con i partner e gli amici giapponesi stiamo anche lavorando su ulteriori sinergie, relative a progetti di promozione del nostro patrimonio documentario, all'utilizzo etico e sostenibile delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale a servizio della biblioteconomia e della ricerca, su attività, eventi e iniziative comuni nella felice corrispondenza, nel 2025, del Giubileo e dell'Expo che si terrà ad Osaka tra aprile ed ottobre del prossimo anno", ha concluso don Mantovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20769-vaticano-la-tecnologia-al-servizio-della-missione-10-anni-di-collaborazione-tra-biblioteca-apostolica-vaticana-e-ntt-data
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Educare alla cura della Casa Comune”. Seminario di studi su arte, musica, educazione e spiritualità ecologica

11 Aprile 2024

(ANS – Messina)– Il Creato, come Casa Comune, richiede sempre più cura, ed è necessario rispondere a questa sfida ripartendo dalla scommessa educativa: attraverso il bello e il buono della musica, si può giungere ad una più profonda consapevolezza della spiritualità ecologica. Questo è stato, in sintesi, il messaggio lanciato durante il seminario pedagogico di formazione che si è svolto il 9 aprile presso l’Istituto Teologico salesiano “San Tommaso” di Messina. Promotori dell’iniziativa, oltre allo stesso Istituto, il Centro di Pedagogia Religiosa “Don Giovanni Cravotta” e il gruppo dei Salesiani Cooperatori del centro locale.

Il seminario ha permesso di condividere e promuovere le attività svolte in alcune scuole del vercellese gestite dalla Fondazione “Filippi La Salle – Scuole Cristiane”, il Collegio San Giuseppe dei Fratelli delle Scuole Cristiane, le Sorelle Educatrici Lasalliane e il Liceo Musicale “L. Lagrangia”. L’evento si è svolto in collaborazione con la sezione Messinese dell’Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG), la cui Presidente, Prof.ssa Stefania La Malfa, ha moderato i lavori.

Dopo i saluti istituzionali del prof. don Giovanni Russo, SDB, Direttore Accademico dell’Istituto “San Tommaso”, del Prof. don Antonino Romano, SDB, Direttore del Centro “Cravotta”, del prof. Claudio Gambino,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20786-italia-educare-alla-cura-della-casa-comune-seminario-di-studi-su-arte-musica-educazione-e-spiritualita-ecologica
in data: 21/12/2025, 18:12

Presidente Regionale AIIG, e del sig. Simone Battaglia, Coordinatore dei Salesiani Cooperatori di Sicilia, si è entrati nel vivo dei lavori attraverso le tre relazioni.

Il Prof. Nicola Antonazzo, docente di Pedagogia presso ITST, intervenendo su “Casa Comune e villaggio globale dell‘educazione”, ha proposto una ri-lettura del Patto Globale per l’Educazione promosso da Papa Francesco, attraverso la quale è stato possibile definire la cornice teorica e i fondamenti antropologici del pensiero del Pontefice sulla cura del Creato. Lungi dal trattare l’ecologia nel significato generico e superficiale di una qualche preoccupazione *green*, il termine “Ecologico” per Papa Francesco è un modo di approcciare la complessità della realtà tentando di mettere in primo piano le relazioni che esistono tra il tutto e le parti, proprio come in un ecosistema.

Il secondo intervento, dal titolo “L’educazione estetica della musica: al bene e al vero con il bello”, è stato proposto dal prof. Valerio Ciarocchi, Docente di Musicologia liturgica presso l’Istituto “San Tommaso”. Riconoscendo nella musica un tratto prettamente ed intrinsecamente educativo, il relatore si è concentrato sull’educazione estetico-musicale come formazione al bene e al vero in uno con il bello (un richiamo alla classica *kalokaghatia*), con un focus sulla musica come tratto originale della “Via Pulchritudinis”, oggi tornata fortemente in auge per la sua forza comunicativa e originalità rispetto a temi di stringente attualità.

Il seminario si è concluso con la proposta/condivisione del dott. Franco Pistono, educatore ambientale e dottorando presso “UniCusano”, su “Scuola, progetti, e orizzonte educativo”. Passando dalla teoria alla pratica, si è dato conto di attività educative svolte nelle e dalle classi di istituti di Vercelli; nel dettaglio, dai bambini delle Scuole Cristiane di Vercelli, con una realizzazione curata dalle sorelle educatrici lasalliane, e dai giovani del Liceo “Lagrangia” di Vercelli, con brano originale e riflessioni degli studenti.

“Le attività, centrate sulla musica e sull’arte, sono dedicate allo studio ed alla promozione della cultura della sostenibilità, nella sua triplice declinazione: ambientale, economica e sociale. La musica e l’arte in genere, per loro natura, si prestano ad un approccio interdisciplinare che, partendo da ciò che i ragazzi amano e dal loro linguaggio, risulta adatto ad affrontare temi complessi in modo ‘semplice’” ha concluso il dott. Franco Pistono.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20786-italia-educare-alla-cura-della-casa-comune-seminario-di-studi-su-arte-musica-educazione-e-spiritualita-ecologica
in data: 21/12/2025, 18:12

Siria – In un Paese fiaccato da tante prove, “Salesian Missions” permette cure cardiovascolari fondamentali

16 Aprile 2024

Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Aleppo) – Circa 220 persone ad Aleppo, in Siria, hanno ricevuto cure mediche cardiovascolari fondamentali grazie al sostegno di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti. Si tratta di pazienti che sono stati colpiti dal terremoto del febbraio 2023 in Siria e Turchia e avevano bisogno di interventi chirurgici e cure mediche salvavita. Questo progetto ha permesso a 20 persone di accedere agli interventi chirurgici di cui avevano bisogno e ad altri pazienti di poteer beneficiare di visite mediche di controllo, esami e farmaci.

Edwar Nakouz, padre di due bambini, aveva un disperato bisogno di un intervento chirurgico e doveva affrontare ogni giorno dolori e malattie che incidevano sulla sua qualità di vita. Il costo dell’operazione di cui aveva bisogno era proibitivo per lui. “Fin dall’inizio della malattia ho avuto a che fare con un immenso dolore fisico e psicologico – ha raccontato –. Mi sono trovato intrappolato tra le mura della malattia e un costante stato di disabilità. Ho attinto forza dall’interno per affrontare le sfide e andare avanti con costanza, ma ho sempre vissuto il dolore e le difficoltà senza perdere la speranza”. Grazie a “Salesian Missions” si è potuto sottoporre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20837-siria-in-un-paese-fiaccato-da-tante-prove-salesian-missions-permette-cure-cardiovascolari-fondamentali
in data: 21/12/2025, 18:12

all'operazione di cui necessitava.

Prima del terremoto, il sistema sanitario siriano era già sovraccarico a causa del prolungato conflitto nel Paese, che ha causato più di 230.000 morti tra i civili, tra cui 30.000 bambini, nel periodo marzo 2011-2023. Dopo il terremoto, in alcune delle aree colpite, ha rischiato di collassare completamente. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la Siria ha registrato quasi il 45% di tutti i decessi legati a malattie non trasmissibili, e le malattie cardiovascolari rappresentano da sole il 25% di tutti i decessi.

Widad Zalkaba è stata un'altra beneficiaria del progetto. Ha dovuto affrontare notevoli difficoltà fisiche, con dolori agli occhi. Ha dovuto assumere continuamente farmaci e sottoporsi a regolari interventi chirurgici per preservare la vista.

Zalkaba ha descritto la situazione di molte famiglie di Aleppo. "Oggi ci troviamo di fronte a sfide significative per sostenere i costi della vita in queste condizioni difficili. Molte persone hanno difficoltà a procurarsi il cibo e a fornire assistenza sanitaria e farmaci di base. Le famiglie faticano anche a permettersi beni di prima necessità come vestiti e alloggio. Il costo delle cure mediche, in particolare, può essere estremamente difficile, se non impossibile, da sostenere. Purtroppo, ci sono famiglie ad Aleppo che non possono nemmeno permettersi le spese per una visita medica, nonostante il dolore, perché hanno bisogno di risparmiare per il cibo".

Anche la famiglia di Zalkaba ha affrontato difficoltà simili. "Come molte famiglie di Aleppo, anche la mia ha dovuto affrontare circostanze economiche difficili, che ci hanno reso impossibile sostenere le spese di questi interventi chirurgici e l'acquisto dei farmaci necessari. Tuttavia, con la presenza dei salesiani, tutto è cambiato. Per noi sono una seconda famiglia: non hanno esitato ad assisterci in ogni modo possibile".

I Salesiani sono presenti in Siria dal 1948. Lavorano a Damasco, Aleppo e Kafroun e sono rimasti sempre al fianco della popolazione, anche durante i periodi più bui della guerra. Dallo scoppio, i centri salesiani hanno svolto un ruolo importante nel fornire assistenza mensile e assistenza economica d'emergenza a circa 300 famiglie, di cui circa la metà sfollate. Allo stesso tempo, i tre centri hanno continuato e gradualmente ampliato le attività socio-ricreative, spirituali ed educative, vedendo anzi aumentare di 500 unità – arrivando pertanto fino ad oltre 1.200 – i minori che attualmente li frequentano.

Sebbene i Salesiani nel Paese non gestiscano scuole o centri di formazione formali, offrono un programma strutturato di recupero e sostegno scolastico per i giovani in difficoltà attraverso borse di studio, attività di doposcuola, lezioni di ripetizione e attività correlate. Per offrire ai giovani opportunità di sostentamento che vadano oltre l'assistenza economica, nel 2019 è stato lanciato un programma di sostegno all'occupazione e all'imprenditoria giovanile.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20837-siria-in-un-paese-fiaccato-da-tante-prove-salesian-missions-permette-cure-cardiovascolari-fondamentali
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Salesiani polacchi in pellegrinaggio sulle orme di San Francesco di Sales

16 Aprile 2024

Foto ©: Facebook PLS, don Zygmunt Kostka, SDB

(ANS – Annecy)– Dal 6 al 13 aprile 2024, 37 salesiani delle quattro Ispettorie polacche hanno partecipato al loro ritiro annuale, realizzato quest'anno nella forma di un pellegrinaggio in Francia sul tema "*Imparate da me, che sono mite e umile di cuore* (Mt 11,29). Con San Francesco di Sales alla scuola del Divino Amore". La maggior parte dei partecipanti erano Direttori delle comunità e responsabili delle presenze dell'Ispettoria di Cracovia (PLS), accompagnati dall'Ispettore, don Marcin Kaznowski, dal suo Vicario don Zygmunt Kostka, organizzatore del ritiro, e dall'Economo ispettoriale, don Piotr Pawelec.

Il programma ha previsto la visita ai luoghi legati alla vita e all'opera di San Francesco di Sales, in onore del quale San Giovanni Bosco diede il nome alla Società Salesiana, e che propose ai suoi figli come modello di bontà e zelo pastorale.

Sono state quindi effettuate visite a Chateau Thorens, dove il santo savoiardo trascorse l'infanzia; a Chables dove svolse con successo la sua missione di conversione dei calvinisti; a Ginevra - sede dei vescovi della diocesi fino alla Riforma, e Annecy - dove san Francesco trascorse il suo periodo di servizio come vescovo e dove sono sepolte le sue reliquie e quelle di Santa Giovanna Francesca Frémiot de Chantal.

I partecipanti hanno pregato anche ad Ars - luogo in cui operò San Giovanni Maria Vianney; a Paray-le-Monial,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20838-francia-salesiani-polacchi-in-pellegrinaggio-sulle-orme-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

dove Santa Margherita Maria Alacoque ricevette le rivelazioni del Sacro Cuore di Gesù; a Cluny, dove i benedettini costruirono la più grande chiesa del mondo nel Medioevo; a Lione, luogo in cui operò Sant'Ireneo; e a Chambery, capitale della Savoia, dove la Sindone, che oggi si trova a Torino, fu conservata per lungo tempo.

Il predicatore del ritiro è stato don Henryk Drawnel, SDB, professore, biblista specializzato nei manoscritti di Qumran, che, alcuni mesi prima, aveva visitato e conosciuto tutti i siti del percorso. La sua predicazione del ritiro aveva molti aspetti. Soprattutto riguardava l'eredità spirituale di san Francesco di Sales, basata sulle sue due opere più importanti, "Introduzione alla vita devota" (*Filotea*) e "Trattato dell'amore di Dio" (*Teotimo*). Inoltre, i partecipanti hanno potuto imparare molto sulla storia della Francia e sull'insegnamento dei Padri della Chiesa, come Evagrio di Ponto. Un sussidio importante del ritiro è stata la "Guida" preparata da don Kostka, Vicario PLS, che conteneva, per ogni giorno del ritiro, descrizioni dei luoghi visitati e i più bei brani delle opere di San Francesco di Sales.

È stata probabilmente la prima volta che un gruppo organizzato di salesiani polacchi ha fatto un ritiro sulle orme di San Francesco di Sales. "Speriamo che questo sia un buon esempio che apra la strada ai gruppi futuri" ha commentato il salesiano don Michał Wocial.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20838-francia-salesiani-polacchi-in-pellegrinaggio-sulle-orme-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20838-francia-salesiani-polacchi-in-pellegrinaggio-sulle-orme-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'applicazione "BibleOn" riceve un premio per la creatività pastorale

16 Aprile 2024

(ANS – Bangalore) – La Commissione Biblica della Conferenza Episcopale Indiana ha conferito il premio per la Pastorale Creativa all'applicazione "BibleOn", precedentemente nota come "The Holy Bible in Tongues" (*La Sacra Bibbia nelle Lingue*), nel corso di una cerimonia tenutasi presso Bangalore il 12 aprile scorso. Il premio è stato consegnato a don Jose Thomas Madathiparambil SDB, salesiano dell'Ispettoria di Dimapur, e a Thomson Philip, Amministratore Delegato di "Eloit Innovations", da Mons. Peter Abir Antonysamy, Vescovo di Sultanpet e Presidente della Commissione Biblica.

Sviluppata da "Eloit Innovations" con sede a Kochi, l'applicazione è nata da un'idea di don Madathiparambil e dell'AD di Eloit Innovations. Essa offre una piattaforma ibrida, disponibile gratuitamente sia su "Google Play Store", sia su "Apple App Store", dove sono già a disposizioni i testi e gli audio della Bibbia in oltre 20 lingue – tra cui inglese, hindi, malayalam, kannada, assamese, malgascio… – e con la capacità di aggiungere sia il testo, sia l'audio della Bibbia in oltre 2000 lingue.

Il premio, che dà riconoscimento agli approcci pastorali innovativi, è stato assegnato all'applicazione per il suo contributo unico nel rendere accessibili le Scritture in formato digitale. Padre Yesu Karunanidhi, Segretario Esecutivo della Commissione Biblica, ha elogiato l'applicazione per il suo ruolo pionieristico nella Chiesa indiana. Questo servizio di condivisione della Parola di Dio attraverso una app per dispositivi mobili è creativo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20839-india-l-applicazione-bibleon-riceve-un-premio-per-la-creativita-pastorale
in data: 21/12/2025, 18:12

e nuovo, dal momento che nella Chiesa indiana non esiste un'altra applicazione in grado di aggiungere tutte le lingue del mondo.

Una delle caratteristiche principali dell'applicazione è la componente audio della Bibbia. "Questo è un grande aiuto per le popolazioni tribali che sono abituate più all'oralità che alla scrittura", ha manifestato don Madathiparambil in occasione dell'assegnazione del premio. Quindi, ha anche ringraziato il vescovo di Itanagar, Mons. John Thomas Kattrukudiyil, e Benny Varghese Edathattel, l'Ispettoria di Dimapur, e in particolare la comunità del "Don Bosco College" di Itanagar, per il loro incoraggiamento e sostegno nello sviluppo di questo servizio.

L'applicazione è stata rilasciata per la prima volta dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettore Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, alla presenza di don Alfred Maravilla, Consigliere per le Missioni, don Biju Michael, Consigliere Regionale per l'Asia Sud, diversi vescovi e Ispettori dell'India e un grande raduno di giovani a Shillong, durante le celebrazioni in ricordo dei 100 anni dell'arrivo dei Salesiani nel Nord-Est dell'India, nell'ottobre 2022.

Le versioni audio della Bibbia sono state registrate in diverse parti del mondo, e altre registrazioni sono attualmente in corso in varie lingue. Questa caratteristica migliora in modo significativo l'accessibilità e la comprensione della Bibbia per gli utenti che prediligono l'apprendimento uditivo o per quelli con disabilità visive. L'applicazione mobile continua ad ampliare la sua offerta linguistica e può essere scaricata tramite il link sottostante.

Se qualcuno desidera aggiungere la versione della Bibbia in qualsiasi lingua, don Madathiparambil può essere contattato all'indirizzo josekutty@sdbind.org.

Per scaricare l'app: Google Play Store – App Store.

Questa iniziativa non solo diffonde le Sacre Scritture, ma abbraccia anche i progressi tecnologici per raggiungere un pubblico più vasto.

Bastin Nellissery (INK)

Source: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20839-india-l-applicazione-bibleon-riceve-un-premio-per-la-creativita-pastorale
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Attesa per l'ordinazione episcopale del Card. Ángel Fernández Artime e di Mons. Giordano Piccinotti

17 Aprile 2024

(ANS – Roma)– In tutto il mondo salesiano è grande l'attesa per la celebrazione della Messa di ordinazione episcopale del Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Arcivescovo Titolare eletto di Ursona; e di Mons. Giordano Piccinotti, Arcivescovo Titolare eletto di Gradisca, Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA), che avrà luogo sabato prossimo, 20 aprile 2024, nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, con inizio alle ore 15:30 (UTC+2). Entrambi i presuli concelebreranno la loro Prima Messa da vescovi il giorno seguente, domenica 21 aprile, nella Basilica salesiana del Sacro Cuore di Gesù a Roma, con inizio alle ore 11:30.

La cerimonia di ordinazione episcopale del Rettor Maggiore e del Presidente dell'APSA richiama inevitabilmente una grande attenzione e il desiderio di partecipare di tantissime persone di tutto il mondo. Alla liturgia, prenderanno parte numerose altre autorevoli personalità ecclesiastiche, a cominciare da principale Consacratore dei due salesiani, il Cardinale **Emil Paul Tscherrig**, Nunzio Apostolico emerito in Italia e nella Repubblica di San Marino, e dai due co-consacratori, il cardinale **Cristóbal López Romero, SDB**, Arcivescovo di Rabat, in Marocco; e Mons. **Lucas Van Looy**, **SDB**, Vescovo emerito di Gent, in Belgio.

Hanno confermato la loro partecipazione, inoltre, i cardinali salesiani **Daniel Fernando Sturla Berhouet**, Arcivescovo di Montevideo, in Uruguay; **Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga**, Arcivescovo emerito di Tegucigalpa; e **Riccardo Ezzati Andrello**, Arcivescovo emerito di Santiago del Cile. E ci saranno anche i membri del Consiglio Generale della Congregazione Salesiana e alcuni tra i Superiori e Responsabili Maggiori dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20848-rmg-attesa-per-l-ordinazione-episcopale-del-card-angel-fernandez-artime-e-di-mons-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

Ad ogni modo, per tutti coloro che non potranno partecipare in presenza alla Messa di ordinazione episcopale, sarà possibile assistere alle trasmissioni in diretta streaming, che verranno condivise sul canale YouTube dell'Agenzia iNfo Salesiana (ANS) con commento in cinque lingueitaliano, inglese, spagnolo, francese e portoghese.

Sempre su ANSChannel – il canale di ANS su YouTube – avrà luogo anche la trasmissione in diretta della Prima Messa da vescovi del Card. Á.F. Artime e di Mons. Piccinotti, in programma, come detto, domenica 21 aprile alle ore 11:30 italiane.

Intanto, in questi giorni che ancora separano dall'appuntamento, presso la comunità salesiana della Sede Centrale è viva la percezione di stare per assistere ad un evento di grande significato. A testimoniarlo sono proprio i Salesiani Maggiori, coloro che – con più anni sulle loro spalle – meglio si rendono conto delle peculiarità della circostanza.

"Mi sento privilegiato a poter assistere così da vicino ad un evento tanto speciale per la vita della Congregazione e della Chiesa: che un Superiore Generale in carica di una Congregazione venga creato Cardinale e poi Vescovo è un qualcosa di unico nella storia e certamente il segnale di un momento molto bello e positivo per la vita della Società Salesiana. Da parte mia, invoco Grazia in abbondanza su di lui e ogni benedizione per la missione che gli verrà affidata" ha affermato don Hilário Passero, salesiano brasiliano e "decano" dei traduttori di ANS.

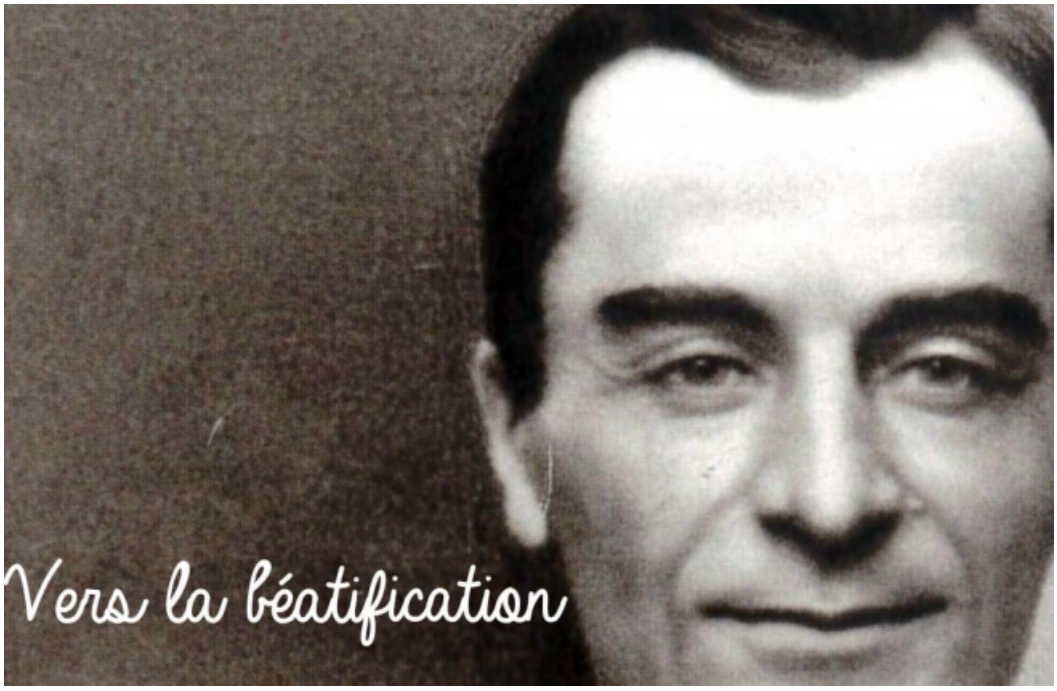
Gli fa eco anche don Elio Torrigiani, direttore spirituale presso la Basilica del Sacro Cuore: "L'ordinazione episcopale per il Rettor Maggiore e Mons. Piccinotti è un dono della Chiesa alla Congregazione, così come un dono della Congregazione alla Chiesa. Sono entrambi giovani e qualificati, hanno uno sguardo lungimirante e una grande capacità di leadership. Sono certo che sapranno dare un contributo significativo, di grande creatività e di sostanza alla Chiesa".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20848-rmg-attesa-per-l-ordinazione-episcopale-del-card-angel-fernandez-artime-e-di-mons-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20848-rmg-attesa-per-l-ordinazione-episcopale-del-card-angel-fernandez-artime-e-di-mons-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il Venerabile Camille Costa De Beauregard sarà beatificato il 17 maggio 2025

17 Aprile 2024



(ANS – Città del Vaticano)– Il 4 aprile 2024 Mons. Edgar Peña Perra, Sostituto per gli affari generali della Segreteria di Stato della Santa Sede, ha comunicato a don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, che il Sommo Pontefice Francesco ha concesso che il Rito di Beatificazione del Venerabile Servo di Dio Camillo Costa de Beauregard, Sacerdote diocesano; nato a Chambéry, in Francia, il 17 febbraio 1841 e ivi morto il 25 marzo 1910 – la cui Causa è affidata alla Postulazione salesiana – abbia lugo sabato 17 maggio 2025 a Chambéry. Rappresentante del Santo Padre sarà il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi.

Il Venerabile Servo di Dio Camille Costa de Beauregard, nasce a Chambéry, in Francia, il 17 febbraio 1841, quinto degli undici figli del Marchese Pantaleón, gentiluomo del Re Carlo Alberto, e di Donna Marta Saint-George de Vérac. Compiuti gli studi in diversi collegi religiosi, vive un periodo di smarrimento. Superata la crisi, nel novembre 1863 entra nel Seminario Francese di Roma e il 26 maggio 1866 viene ordinato Presbitero nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Dopo l'ordinazione trascorre ancora un anno a Roma, continuando gli studi e rifiutando di entrare nell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici per intraprendere la carriera diplomatica. Rientra dunque nella sua diocesi a Chambéry e il 3 agosto 1867 è nominato viceparroco della cattedrale.

L'epidemia di colera lascia come triste eredità un grande numero di orfani: l'Abbé Costa de Beauregard allora decide di non abbandonarli al loro duro destino raccogliendoli in uno stabile donato dal Conte Ernest de

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20849-vaticano-il-venerabile-camille-costa-de-beauregard-sara-beatificato-il-17-maggio-2025
in data: 21/12/2025, 18:12

Boigne. Comincia così, leggendo le esigenze che la storia gli pone davanti, in un'ottica di fede, l'impegno di de Beauregard a favore degli orfani e dell'educazione dei ragazzi. L'Orphelinat fondato a Le Bocage, nella periferia di Chambéry, si sviluppa negli anni con diverse filiali, potendo così accogliere fino a 175 ragazzi.

L'Abbé de Beauregard si distingue per l'attenzione prestata anche ai più piccoli particolari dell'attività caritativa e sociale della sua Opera, curando spesso personalmente, ed anche nei minimi dettagli, l'andamento delle case, i laboratori e la fattoria per la preparazione dei ragazzi a futuri agricoltori. Della ricca attività caritativa ed apostolica del Venerabile viene particolarmente lodato il suo zelo come educatore e formatore, insegnando ai giovani a vivere cristianamente: l'insegnamento della fede e catechetico è compito che riserva a se stesso.

Impegnato pienamente in quella che egli sente come la propria vocazione, per due volte declina l'elezione episcopale. Il ricco patrimonio che eredita dalla sua famiglia aristocratica lo dona completamente a favore dell'opera, cominciando dall'Orphelinat del Bocage, opera che continuerà nel tempo sotto la direzione dei salesiani francesi.

Il suo profilo spirituale ed apostolico, contraddistinto da un esercizio esemplare di virtù quali la carità, l'umiltà e la povertà, verrà definito dall'Arcivescovo di Chambéry, Monsignor Dominique Castellan, come un "felice incontro della carità di S. Vincenzo de' Paoli con la dolcezza di San Francesco di Sales".

L'Abbé Camille Costa de Beauregard muore il 25 marzo 1910, pochi mesi prima dall'episodio di guarigione, attribuita alla sua intercessione, del piccolo orfano René Jacquemond. I suoi resti mortali saranno traslati all'Orphelinat du Bocage quasi subito, nel 1911, in virtù della *fama signorum* da subito da lui goduta, mentre è suo successore l'Abbé Ernest Costa de Beauregard. L'introduzione della Causa di Beatificazione è avvenuta il 25 gennaio del 1961. Papa San Giovanni Paolo II ha autorizzato la pubblicazione del Decreto sull'eroicità delle virtù del Servo di Dio Camille Costa de Beauregard il 22 gennaio 1991.

Fin dall'inizio la Causa di beatificazione di Camille Costa de Beauregard è stata seguita dalla Postulazione Generale dei Salesiani. In questi anni il Postulatore Generale, don Pierluigi Cameroni, con la collaborazione e il sostegno della Arcidiocesi di Chambery, del Comitato Costa de Beauregard e della Fondation du Bocage, ha accompagnato e promosso la Causa del Venerabile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20849-vaticano-il-venerabile-camille-costa-de-beauregard-sara-beatificato-il-17-maggio-2025
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Accompaying when trauma hits 2024”: una formazione per offrire un modello strutturato di educazione e supporto psicologico nei contesti di guerra

17 Aprile 2024

(ANS – Roma) –“Accompanying when trauma hits” (*Accompagnare quando colpisce un trauma*) è il titolo di un corso di formazione in programma dal 3 al 17 aprile presso l’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma. Questo corso, organizzato dall’UPS in collaborazione con la Fondazione DON BOSCO NEL MONDO e il Don Bosco Network, mira a fornire strumenti di gestione e prevenzione del trauma per educatori, insegnanti e membri della Congregazione Salesiana che operano in contesti di conflitti armati. I partecipanti includono rappresentanti di tre ispettorie salesiane – Ispettoria del Medio Oriente (MOR), Visitatoria dell’Ucraina greco-cattolica (UKR) e Ispettoria di Polonia-Cracovia (PLS) – nonché dalla diocesi di Donetsk, in Ucraina.

Il contesto di questo corso è particolarmente rilevante considerando i dati del “Peace Research Institute Oslo” (*Istituto di ricerca sulla pace di Oslo* – PRIO, in inglese), secondo i quali nel 2022 circa 468 milioni di bambini vivevano in zone di conflitto. Questi bambini, spesso coinvolti direttamente nei combattimenti, sono esposti a violenze e a una drastica riduzione della loro sicurezza e benessere. In particolare, le aree entro 50 km da zone di conflitto ad alta intensità ospitavano 250 milioni di bambini, evidenziando un aumento del 12% rispetto all’anno precedente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20851-italia-accompaying-when-trauma-hits-2024-una-formazione-per-offrire-un-modello-strutturato-di-educazione-e-supporto-psicologico-nei-contesti-di-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Le Ispettorie salesiane situate in queste aree di conflitto condividono le sofferenze delle popolazioni locali e hanno espresso la necessità di un intervento strutturale. La risposta è arrivata dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, che ha sviluppato un percorso formativo pilota per 22 partecipanti dal Medio Oriente e dall'Ucraina. Questo programma si propone di fornire un modello salesiano di educazione e supporto psicologico, applicabile anche ad altri contesti di emergenza.

I docenti dell'Università Pontificia Salesiana, in collaborazione con colleghi dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), hanno progettato il corso in risposta diretta ai bisogni espressi dai partecipanti.

Il focus del corso è preparare formatori in grado di operare nei loro contesti di origine, trasmettendo competenze per trasformare l'ambiente socioeducativo e gestire in modo preventivo le esperienze traumatiche.

Il programma è suddiviso in tre aree tematiche: pedagogica, psicologica e salesiana, guidate da esperti in ciascuna disciplina. Il corso prevede la costruzione di percorsi di psicoeducazione nel tipico stile salesiano, volti a promuovere le risorse personali e lo sviluppo di competenze trasversali per la vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20851-italia-accompaying-when-trauma-hits-2024-una-formazione-per-offrire-un-modello-strutturato-di-educazione-e-supporto-psicologico-nei-contesti-di-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

India – “Salesian Missions” sostiene un progetto di aiuto ai minori migranti

19 Aprile 2024

(ANS – Ahmednagar) – I Salesiani dell’Ispettoria “San Francesco Saverio” di India-Mumbai (INB), insieme all’organizzazione “Bosco Vikas Gramin Kendra”, hanno potuto sostenere i bambini delle comunità immigrate nello Stato del Maharashtra grazie ai sostegni di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti.

Le migrazioni interne all’India sono un fenomeno diffuso e lo Stato del Maharashtra, che ha per capitale Mumbai, è una delle mete più gettonate. In questi contesti spesso i bisogni dei minori vengono trascurati, poiché i genitori si recano nelle grandi città in cerca di lavoro e di una vita migliore. I migranti costituiscono infatti la spina dorsale di diversi settori lavorativi, tra cui l’edilizia, il turismo e l’ospitalità, l’industria manifatturiera, i trasporti e i servizi… occupando ruoli umili, che vanno dai braccianti ai lavoratori domestici, dagli autisti e alle guardie di sicurezza.

Così l’educazione, l’assistenza sanitaria e l’integrazione sociale rischiano di essere fortemente ostacolate per i giovani migranti. “Per affrontare queste sfide, i salesiani di Ahmednagar hanno lanciato un progetto per i giovani delle comunità di migranti – spiega don Michael Conway, direttore di “Salesian Missions”. – E noi siamo stati felici di finanziare un progetto così valido che si è concentrato sull’educazione, l’assistenza sanitaria, delle migliori condizioni di vita, sul cibo sano e l’inclusione, assicurando ai giovani la soddisfazione dei loro bisogni e la speranza di un futuro più luminoso”.

Il progetto ha incoraggiato i bambini delle comunità di immigrati a frequentare i centri educativi salesiani per varie attività sportive. Questo spunto ha avvicinato tanti giovani e ha permesso loro di accedere agli altri servizi offerti, comprese le lezioni scolastiche, organizzate in sei turni. In totale hanno partecipato 193 ragazzi e ragazze, che hanno studiato matematica e lingua; alla fine di ogni mese sono stati somministrati dei test per valutare i progressi, e a coloro che avevano bisogno di aiuto sono state fornite cure e attenzioni ulteriori.

È stata inoltre assicurata l’alimentazione a 200 giovani, che hanno potuto consumare almeno un pasto sano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20883-india-salesian-missions-sostiene-un-progetto-di-aiuto-ai-minori-migranti
in data: 21/12/2025, 18:12

alla settimana grazie al sostegno del progetto. I salesiani hanno anche organizzato 12 programmi per informare i genitori sull'importanza di una adeguata alimentazione, così come su altri servizi a loro disposizione in materia di salute o di supporto economico; in totale più di 2.300 persone hanno partecipato a queste sessioni.

Infine, anche la salute ha fatto parte del progetto sviluppato ad Ahmednagar: i Figli di Don Bosco hanno organizzato 12 programmi di sensibilizzazione sulla salute dei bambini migranti, affrontando temi come la salute personale e le pratiche igieniche; hanno offerto, test ed esami per valutare la necessità di vaccinazioni di dengue e malaria; e hanno consegnato loro i medicinali di cui potevano aver bisogno.

I giovani indiani devono affrontare molte sfide e una mancanza di opportunità educative dovuta a questioni di caste, classe e genere. Quasi il 44% della forza lavoro è analfabeta e meno del 10% della popolazione in età lavorativa ha completato i cicli dell'educazione secondaria. Peraltro, anche molti diplomati della scuola secondaria non hanno le conoscenze e le competenze necessarie per competere nell'attuale mercato del lavoro in continua evoluzione.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20883-india-salesian-missions-sostiene-un-progetto-di-aiuto-ai-minori-migranti
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Documento di “Deroga”: proroga del servizio del Card. Ángel Fernández Artime come Rettor Maggiore fino al 16 agosto

20 Aprile 2024

(ANS – Roma) – In questo giorno dell’Ordinazione Episcopale del Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Arcivescovo Titolare eletto di Ursona, e di Mons. Giordano Piccinotti, Arcivescovo Titolare eletto di Gradisca, Presidente dell’Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA), ANS è lieta di annunciare**il decreto di “deroga” che il Santo Padre Papa Francesco ha inviato**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20888-roma-documento-di-deroga-proroga-del-servizio-del-card-angel-come-rettor-maggiore-fino-al-16-agosto
in data: 21/12/2025, 18:12

al Rettor Maggiore nella giornata di ieri, 19 aprile 2024.

Il Rettore Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime ha comunicato a tutto il mondo salesiano e alla Famiglia Salesiana che il Santo Padre, mediante questo documento di "deroga", che indica un'"eccezione a ciò che è legiferato", lo ha autorizzato a continuare ancora per qualche mese la sua funzione di Rettore Maggiore, pur avendo ricevuto la consacrazione episcopale. Pertanto, **concluderà il suo servizio come Rettor Maggiore la sera del 16 agosto 2024**, dopo la celebrazione del 209° anniversario della nascita di San Giovanni Bosco al Colle Don Bosco, contestualmente alla conclusione del Sinodo dei Giovani.

Il comunicato del Rettor Maggiore è disponibile in allegato, in cinque lingue, a fondo pagina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20888-roma-documento-di-deroga-proroga-del-servizio-del-card-angel-come-rettor-maggiore-fino-al-16-agosto
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Due nuovi pastori salesiani per la Chiesa: il Card. Ángel Fernández Artime e Mons. Giordano Piccinotti

20 Aprile 2024

(ANS - Roma)– Ha avuto inizio nel pomeriggio di sabato 20 aprile, alle 15:30, nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, l'ordinazione episcopale di due eminenti figli di Don Bosco, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana e Arcivescovo Titolare eletto di Ursona, e Mons. Giordano Piccinotti, Arcivescovo Titolare eletto di Gradisca e Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA).

Sua Eminenza, il **Cardinale Emil Paul Tscherrig**, Nunzio Apostolico Emerito in Italia e nella Repubblica di San Marino, ha conferito le Ordinazioni Episcopali, insieme a due co-consacratori: il **Cardinale Cristóbal López Romero, SDB**, Arcivescovo di Rabat, Marocco, e **Mons. Lucas Van Looy, SDB,** Vescovo emerito di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20889-roma-due-nuovi-pastori-salesiani-per-la-chiesa-il-card-angel-fernandez-artime-e-l-arcivescovo-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

Gent, Belgio.

Alla celebrazione eucaristica hanno partecipato numerosi prelati della Chiesa e importanti personalità, a cui si sono aggiunti le famiglie dei salesiani neo consacrati, amici, benefattori e membri della Famiglia Salesiana, e infine invitati speciali dei governi e delle forze armate.

Nella sua semplice e incisiva omelia, il Cardinale Emil Paul Tscherrig, consacratore principale, ha condiviso con i futuri vescovi alcune riflessioni, affermando: “Siamo qui riuniti per celebrare uno dei più grandi miracoli della Chiesa: la successione apostolica. Sin dai tempi degli Apostoli, questa successione è stata trasmessa attraverso l’imposizione delle mani e l’invocazione dello Spirito Santo. La grazia del ministero episcopale è sempre passata da un vescovo all’altro e questa successione ininterrotta continua ancora oggi”.

Citando Papa Francesco, il Cardinale Tscherrig ha affermato: “Diventare vescovo implica una scelta missionaria capace di trasformare tutto”. Ha sottolineato che coloro che accettano il ruolo di pastori nel gregge di Cristo devono imparare a vedere le persone con i Suoi occhi, a pensare come Lui e ad amare come Lui. Citando ancora una volta Papa Francesco, ha affermato: “La vita cresce se viene donata, mentre si indebolisce nell’isolamento e nella comodità. Infatti, coloro che godono di più della vita sono quelli che lasciano la sicurezza della riva e si entusiasmano per la missione di comunicare la vita agli altri”. Quindi, ha concluso dicendo che l’eredità del vescovo non è l’onore o il potere, ma solo Dio. Un buon pastore offre la sua vita per il gregge, sull’esempio di Gesù Cristo, e i vescovi appena consacrati sono chiamati a emularlo completamente.

Subito dopo l’omelia, è iniziata la cerimonia di consacrazione, e sono stati interpellati i candidati; è seguita l’invocazione allo Spirito Santo e la solenne intercessione delle litanie di tutti i Santi, accompagnata dal canto di preghiera del coro. Mentre i consacratori eseguivano la tradizione apostolica dell’imposizione delle mani, un religioso silenzio è calato tra le pareti magnificamente adornate della Basilica di Santa Maria Maggiore. Dopo essere stati unti e aver ricevuto le rispettive mitre, gli anelli e i pastorali, i due Vescovi appena consacrati sono stati simbolicamente intronizzati, e accolti da un fragoroso applauso. I fedeli, i religiosi, il clero e il coro sono esplosi in una grande gioia, cantando solennemente il “Te Deum”. Poi i due neo-vescovi hanno proceduto a impartire le loro benedizioni apostoliche a tutti i presenti.

Dopo la Comunione, il Cardinale Ángel Fernández Artime, in rappresentanza dei due Vescovi appena consacrati, ha espresso un sentito ringraziamento con l’entusiasmo dello spirito salesiano. Ha affermato la forte comunione dei salesiani con la Chiesa e il Santo Padre, che nasce proprio da Don Bosco, e con grande umiltà e convinzione ha dichiarato che continueranno a servire la Chiesa e soprattutto i poveri. La solenne benedizione finale del Presidente della Messa ha concluso l’intera celebrazione, accompagnata dalle voci risonanti che intonavano il tradizionale canto a Don Bosco “Giù dai Colli!”.

I sacri riti della Consacrazione e della Santa Eucaristia hanno testimoniato l’universalità della Chiesa cattolica. Oltre ai Consiglieri Generali, a diversi Ispettori e Superiori della Famiglia Salesiana di tutto il mondo, erano presenti alla Messa solenne diversi Cardinali, tra cui:

S.Em. Card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano Emerito.

S.Em. Card. Claudio Gugerotti, Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali.

S.Em. Card. Lazarus You Heung-sik, Prefetto del Dicastero per il Clero.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20889-roma-due-nuovi-pastori-salesiani-per-la-chiesa-il-card-angel-fernandez-artime-e-l-arcivescovo-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

S.Em. Card. Arthur Roche, Prefetto del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

S.Em. Card. Domenico Calcagno, Presidente emerito dell'APSA.

S.Em. Card. Konrad Krajewski, Elemosiniere di Sua Santità.

S.Em. Card. Giuseppe Bertello, Presidente Emerito della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano e il Governatorato.

S.Em. Card. Cristóbal López Romero, SDB, Arcivescovo di Rabat, Marocco.

S.Em. Card. Daniel Fernando Sturla Berhouet, SDB, Arcivescovo di Montevideo, Uruguay.

S.Em. Card. Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, SDB, Arcivescovo emerito di Tegucigalpa, Honduras.

S.Em. Card. Riccardo Ezzati Andrello, SDB, Arcivescovo emerito di Santiago del Cile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20889-roma-due-nuovi-pastori-salesiani-per-la-chiesa-il-card-angel-fernandez-artime-e-l-arcivescovo-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20889-roma-due-nuovi-pastori-salesiani-per-la-chiesa-il-card-angel-fernandez-artime-e-l-arcivescovo-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20889-roma-due-nuovi-pastori-salesiani-per-la-chiesa-il-card-angel-fernandez-artime-e-l-arcivescovo-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20889-roma-due-nuovi-pastori-salesiani-per-la-chiesa-il-card-angel-fernandez-artime-e-l-arcivescovo-giordano-piccinotti
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Prima Messa di ringraziamento dei nuovi Arcivescovi salesiani nella Basilica del Sacro Cuore

21 Aprile 2024

(ANS – Roma) – La celebrazione eucaristica di ringraziamento dei due nuovi Arcivescovi salesiani si è svolta nella Basilica del Sacro Cuore, a Roma, alle 11:30 di domenica 21 aprile 2024. Numerosi cardinali salesiani, vescovi, membri del Consiglio Generale, salesiani, membri della Famiglia Salesiana e invitati speciali hanno partecipato alla celebrazione in questa grande chiesa costruita proprio da Don Bosco. La Santa Eucaristia è stata presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Ángel Fernández Artime, mentre l'Arcivescovo Giordano Piccinotti ha tenuto l'omelia.

Nelle sue parole di introduzione, il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, ha dato un caloroso benvenuto ai due nuovi Arcivescovi salesiani, affermando che, diventando successori degli apostoli, hanno sperimentato la pienezza del sacerdozio e sono ora destinati ancora più precipuamente al servizio della Chiesa. Ha espresso il suo augurio e la sua preghiera, con la certezza che Don Bosco dal Cielo accompagnerà e benedirà questi due figli nella loro missione.

Nell'omelia, l'arcivescovo Piccinotti ha esordito dicendo che entrambi hanno affidato il loro cammino pastorale, nella giornata di ieri al cuore di Maria, nella Basilica di Santa Maria Maggiore; e nella giornata di oggi al cuore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20890-roma-prima-messa-di-ringraziamento-dei-nuovi-arcivescovi-salesiani-nella-basilica-del-sacro-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

di Gesù, nella Basilica del Sacro Cuore di Gesù.

Ha espresso poi le sue convinzioni, affermando: “Per essere un buon pastore, bisogna allinearsi al ritmo del cuore di Dio. Amare come Lui ha amato, soffrire come Lui ha sofferto e perdonare come Lui ha perdonato. Vogliamo pregare per avere un cuore che si allinei al cuore di Cristo e che senta l’odore delle pecore. Il pastore esiste grazie alle pecore. Se non ci sono le pecore non ci sarà il pastore. Don Bosco è esistito grazie ai suoi ragazzi”.

Ha citato le parole del famoso missionario-martire salesiano spagnolo, don Antonio César Fernández Fernández, che ha dato la vita in Burkina Faso nel 2019: “I giovani del mondo mi hanno insegnato ad essere salesiano e ad essere la persona che sono. Queste pecore che il Signore mi ha affidato mi hanno insegnato tutto, mi hanno dato tante gioie e preoccupazioni, e per loro mi sono anche ammalato e ho sofferto, e sono quello che sono grazie a loro”. Il pastore impara dalle pecore e offre tutto per loro. Quando il pastore si avvicina con il cuore, sarà in grado di stare con le pecore e di essere il buon pastore secondo il cuore di Cristo.

Dopo la Comunione, è stato reso un emozionante omaggio floreale a Maria Ausiliatrice e una preghiera di ringraziamento alla Madre Celeste è stata fatta dall’Arcivescovo Piccinotti, a nome dei due salesiani consacrati, mentre tutta l’assemblea ha cantato la tradizionale preghiera composta da Don Bosco, “O Maria, Vergine Potente”.

Nelle sue parole di ringraziamento, don Francesco Marcoccio, il Direttore della Casa Generalizia, ha affermato che è stato un momento storico assistere alla prima Messa di due Arcivescovi salesiani nella Basilica del Sacro Cuore e ha ringraziato tutti per la loro presenza. Il vivace coro giovanile ha reso l’ambiente festoso e orante. È stato davvero un grande giorno di gioia e di ringraziamento per la Famiglia Salesiana che ha goduto e celebrato il dono di questi due nuovi Arcivescovi.

Il Cardinale Riccardo Ezzati Andrello, Arcivescovo Emerito di Santiago del Cile, esprimendo i suoi sentimenti, ha dichiarato: “Per me è stata una grazia partecipare all’ordinazione episcopale di questi due confratelli. Ieri nella basilica di Santa Maria Maggiore la celebrazione è stata molto emozionante. Oggi la celebrazione eucaristica nella basilica del Sacro Cuore, che si è conclusa davanti a Maria Ausiliatrice, ricordando il gesto profetico per la congregazione salesiana, lo è stata ancora di più. Don Bosco sarà molto contento di questi due figli che sono affidati in modo particolare per la Chiesa universale”.

A sua volta, il Cardinale Daniel Fernando Sturla Berhouet, Arcivescovo di Montevideo, in Uruguay, commentando questa occasione, ha detto: “È una grande gioia per me venire qui a Roma, per partecipare all’Ordinazione Episcopale del Successore di Don Bosco e del mio grande amico Giordano. Ho vissuto questi due giorni con grande gioia e sono felice che questi due confratelli serviranno ora da vicino la Chiesa universale con cuore salesiano”.

Mons. Mauro Maria Morfino, Vescovo di Alghero-Bosa, ha espresso i suoi sentimenti dicendo: “Il fatto di avere il Rettor Maggiore e Giordano come Vescovi nella Chiesa universale è una grande gioia. Il loro servizio alla Chiesa avrà uno sguardo giovanile sul mondo e sono sicuro che sarà un grande contributo alla Chiesa”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20890-roma-prima-messa-di-ringraziamento-dei-nuovi-arcivescovi-salesiani-nella-basilica-del-sacro-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20890-roma-prima-messa-di-ringraziamento-dei-nuovi-arcivescovi-salesiani-nella-basilica-del-sacro-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20890-roma-prima-messa-di-ringraziamento-dei-nuovi-arcivescovi-salesiani-nella-basilica-del-sacro-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20890-roma-prima-messa-di-ringraziamento-dei-nuovi-arcivescovi-salesiani-nella-basilica-del-sacro-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20890-roma-prima-messa-di-ringraziamento-dei-nuovi-arcivescovi-salesiani-nella-basilica-del-sacro-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Le sfide etiche dell'Intelligenza Artificiale nella Pastorale Giovanile

22 Aprile 2024

(ANS – Madrid)– Il Centro Nazionale Salesiano di Pastorale Giovanile, in collaborazione con la casa editrice salesiana "Editorial CCS", ha organizzato il "II Dialogo sulla Pastorale Giovanile": una giornata di formazione, realizzata lo scorso 12 aprile 2024 presso la Casa Ispettoriale dei salesiani di "Spagna-San Giacomo Maggiore" (SSM), incentrata su un confronto in merito all'Intelligenza Artificiale (IA) e alle sue implicazioni per la Pastorale Giovanile in una prospettiva cristiana.

La giornata è iniziata con i saluti di apertura di don Samuel Segura, Vicario dell'Ispettoria SSM, e di don Juan Carlos Pérez Godoy, Consigliere per la Regione Mediterranea, e con l'introduzione sul tema di don José Miguel Núñez, Direttore del Centro Nazionale Salesiano per la Pastorale Giovanile, che ha impostato il tono dell'incontro volto ad esplorare le sfide e le opportunità poste dall'IA in un'ottica pastorale.

"L'Intelligenza Artificiale è qui per restare e per insinuarsi nelle nostre vite, ponendo un diverso modo di contatto con la realtà, modificando la nostra visione del mondo e alterando il nostro mondo relazionale. È rilevante anche perché pone sfide importanti al compito di evangelizzazione della Chiesa, toccando aspetti etici e ponendoci di fronte ad un mondo virtuale che richiede interpretazioni e nuove chiavi di accesso che, allo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20902-spagna-le-sfide-etiche-dell-intelligenza-artificiale-nella-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

stesso tempo, non stravolgano il nostro mondo relazionale e quello dei giovani a cui si rivolge".

La mattinata è proseguita con il primo intervento di Jaime Tatay, della Pontificia Università di Comillas, che ha affrontato le sfide che l'IA pone all'azione pastorale. Tra i punti salienti del suo intervento vi sono state alcune sottolineature:

– L'uso della tecnologia per prevenire e accompagnare le situazioni difficili;

– La necessità di un dialogo aperto sui conflitti e le sfide che sorgono nella sfera sociale, familiare e pastorale;

– L'importanza del discernimento etico nell'uso di questi strumenti, a beneficio delle attività apostoliche e della pastorale.

I lavori hanno previsto poi anche una tavola rotonda, moderata da don Koldo Gutiérrez, con la partecipazione di Juan Ramón La Parra, sacerdote della diocesi di Barcellona, e José Fernando Juan, professore di filosofia ed educatore dei Marianisti. Nel confronto i relatori hanno affrontato le questioni etiche poste dallo sviluppo dell'IA, evidenziando la necessità di integrare la tecnologia nella storia della salvezza e di generare spazi reali di contatto tra le persone.

Nel pomeriggio, la giornata ha visto la partecipazione straordinaria di Carmen Pellicer, Presidente della "Fondazione Trilema", che ha offerto una profonda riflessione sui limiti etici e sulle possibilità dell'IA nell'azione pastorale. Tra i punti chiave del suo intervento vi sono stati:

– L'importanza di educare i giovani a discernere eticamente l'uso della tecnologia;

– Il ruolo complementare dell'intelligenza umana e dell'Intelligenza Artificiale nella formazione delle persone;

– La necessità di creare abitudini emotive etiche in un ambiente digitale in costante evoluzione.

La giornata si è conclusa con la presentazione del documento del Dicastero Vaticano per la Comunicazione dal titolo "Verso una piena presenza. Riflessione pastorale sul coinvolgimento con i social media", che è stato illustrato da don Javier Valiente, Delegato per le Comunicazioni Sociali dei Salesiani in Spagna. Questi ha così avuto modo di evidenziare l'importanza di superare l'indifferenza e di promuovere incontri significativi nell'ambiente digitale, ispirati ad un atteggiamento di misericordia e di ascolto attivo dell'altro.

"Questa seconda giornata dei "Dialoghi Pastorali" ha aperto uno spazio di dialogo e riflessione fondamentale per affrontare le sfide e le opportunità che l'IA presenta nel contesto della pastorale giovanile, in linea con i valori e i principi dell'antropologia cristiana" hanno concluso i salesiani di SSM al termine di quest'esperienza.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20902-spagna-le-sfide-etiche-dell-intelligenza-artificiale-nella-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20902-spagna-le-sfide-etiche-dell-intelligenza-artificiale-nella-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Celebrazione eucaristica nel “Sagrario”: un omaggio all’eredità salesiana

22 Aprile 2024

(ANS – Lima)– La parrocchia “El Sagrario” della Cattedrale di Lima ha aperto le sue porte alla Famiglia Salesiana per celebrare due straordinari figli di Don Bosco che hanno percorso la loro strada verso la santità in Perù: il Venerabile Octavio Ortiz Arrieta (Lima, 1878 - Chachapoyas, 1958) e il Servo di Dio Luis (*Luigi*) Bolla (Schio, 1932 - Lima, 2013).

L’Eucaristia è stata presieduta da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, e concelebrata da diversi altri salesiani, tra cui don Gabriel Cruz, Animatore Spirituale Mondiale dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) e suo collaboratore nella Postulazione; don Sandro Carbone, parroco di El Sagrario; insieme ad altri sacerdoti, salesiani e non.

Durante l’omelia don Cameroni ha espresso la sua gratitudine a tutti i presenti e, in una breve rassegna, ha evidenziato le figure di don Bolla e di Mons. Ortiz Arrieta. Parlando di quest’ultimo, il Postulatore Generale ha ricordato come egli sia stato il primo salesiano peruviano e che poi fu vescovo di Chachapoyas, e lo ha definito “un grande salesiano dedito alla sua missione, con un profondo spirito missionario”.

In un altro momento, ha sottolineato l’importanza della figura evangelizzatrice di don Bolla, presentandolo come un modello di riferimento. “Vi invito a conoscere meglio queste persone che hanno incarnato, ognuna a modo suo, il carisma di Don Bosco”, ha concluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20903-peru-celebrazione-eucaristica-nel-sagrario-un-omaggio-all-eredita-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Prima della fine dell'Eucaristia, don Carbone ha espresso la sua gratitudine a tutti i salesiani presenti, sottolineando in particolare la partecipazione di don Cameroni. "Qui abbiamo due modelli d'impronta di Don Bosco e di Gesù. Siamo uniti come buoni figli di Dio nella devozione alla Vergine Maria", ha detto.

Alla celebrazione ha fatto seguito lo svelamento di una targa commemorativa con un rilievo artistico scultoreo in omaggio a monsignor Ortiz Arrieta, che fu battezzato in quel luogo nel 1878.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20903-peru-celebrazione-eucaristica-nel-sagrario-un-omaggio-all-eredita-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Inizio dei lavori di restauro e di conservazione dei due campanili della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino

26 Aprile 2024

(ANS – Torino) – Nonostante la pioggia battente che ha colpito Torino nei giorni scorsi, è iniziato mercoledì 24 aprile, giorno dedicato all'Ausiliatrice e inizio del mese mariano, il montaggio del ponteggio che permetterà di realizzare i lavori di restauro e di conservazione dei due campanili della Basilica Maria Ausiliatrice di Torino.

Nel precedente ingente restauro conservativo dell'intera Basilica, che era stato organizzato in tre lotti negli anni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20937-italia-inizio-dei-lavori-di-restauro-e-di-conservazione-dei-due-campanili-della-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

2004-2008, i campanili non erano stati inclusi nel progetto. Di conseguenza, nell'aprile dello scorso anno si era resa necessaria, attraverso l'intervento di un'autogrù, la messa in sicurezza degli angeli soprastanti i due campanili, staccando definitivamente le ali pericolanti dell'Arcangelo Gabriele posto sul campanile lato destro e la bandiera, anch'essa pericolante, dell'Arcangelo Michele, posto invece su quello di sinistra guardando la facciata della Basilica.

Successivamente si è avviato l'*iter* per la progettazione della ristrutturazione e conservazione delle torri campanarie, con le relative cupole e le due statue soprastanti, insieme a quella della Madonna posta sulla prima cupola, ovvero quella più grande. E chiaramente anche il concerto delle campane che dalle attuali "n. 8" diventeranno "n. 12" e distribuite su entrambi i campanili e non più su uno solo come nello stato attuale.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, il Cardinale Ángel Fernández Artime, e l'Economo Generale, il Sig. Jean Paul Muller, SDB, hanno incoraggiato questo progetto che è stato approvato dal Consiglio Generale nella sessione estiva del giugno 2023, svoltasi a Torino Valdocco. L'economo Generale ha creato una commissione di lavoro composta dall'Economo ispettoriale della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), dal Direttore della comunità Maria Ausiliatrice, e dal Rettore della Basilica.

"La Basilica di Maria Ausiliatrice – scrive l'Economo Generale – è il luogo centrale del nostro attaccamento e della nostra devozione all'Ausiliatrice, che ci ha sempre accompagnato e ci accompagnerà in tutte le sfide della nostra storia."

Nell'estate scorsa sono subito iniziati i lavori di rilievo e di vari sopralluoghi, e in questi primi mesi dell'anno 2024 dopo l'analisi dei preventivi di cinque ditte, si è proceduto alla scelta della ditta sia per i lavori strutturali e sia quella per il sistema campanario. Tutto questo è ancora un segno della Provvidenza, che questi lavori iniziano e si dovrebbero concludere nell'anno bicentenario del sogno a nove anni di Don Bosco.

"Presto si organizzerà una raccolta fondi – spiega il Rettore della Basilica, don Michele Vivano – certi che Maria Ausiliatrice continua a essere la nostra *tesoriera*, come lo è stata per Don Bosco, se noi continuiamo ad essere suoi figli devoti".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20937-italia-inizio-dei-lavori-di-restauro-e-di-conservazione-dei-due-campanili-della-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20937-italia-inizio-dei-lavori-di-restauro-e-di-conservazione-dei-due-campanili-della-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Visita Straordinaria di don Gabriel Romero in Patagonia per incoraggiare a continuare a seguire i sogni di Don Bosco

26 Aprile 2024

(ANS – Buenos Aires) – Procede la Visita Straordinaria all'Ispettoria "Beato Ceferino Namuncurá" dell'Argentina Sud (ARS) di don Gabriel Romero, Consigliere per la Regione America Cono Sud, che negli ultimi giorni ha visitato le presenze salesiane della Patagonia.

Lunedì 8 aprile, la casa salesiana "**Don Bosco**" di **Rawson** ha accolto il Consigliere, che ha incontrato e accompagnato le équipe durante il corso della giornata. Insieme alla comunità educativa, ha condiviso il "Buongiorno", lasciando alle ragazze, alle bambine e agli educatori presenti un messaggio di gioia e speranza. Ha poi incontrato l'Équipe di Animazione, Gestione e Accompagnamento (EAGA) e il Consiglio dell'opera e ha fatto visita al Museo Regionale Salesiano. Qui ha avuto modo di conoscere il patrimonio che la Casa ha in custodia, i processi di fondazione della città e come i Salesiani siano stati al servizio delle necessità della comunità fin dal loro arrivo, nel 1892. Nel pomeriggio, ha visitato l'oratorio "Si tratta di camminare insieme" e, infine, ha concluso la sua visita con un tour della Casa di Ritiro "Santa Margarita", dove ha condiviso un momento di convivialità con i responsabili del Movimento Giovanile Salesiano di Rawson.

"Ringraziamo don Gabriel Romero per la sua vicinanza. La sua presenza è stata molto preziosa per la nostra comunità perché ci impegna e ci incoraggia a seguire i sogni del nostro padre Don Bosco, in questa terra di sogno", ha dichiarato la Direttrice Generale della Casa, Cintia Sepúlveda.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20938-argentina-visita-straordinaria-di-gabriel-romero-in-patagonia-per-incoraggiare-a-continuare-a-seguire-i-sogni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Martedì 9 aprile ha visitato la Casa salesiana "**Padre Juan Muzio**" di **Trelew**, dove ha incontrato le équipe che la gestiscono e ha salutato i ragazzi e le ragazze che ogni giorno partecipano alle sue varie iniziative. Ha inoltre partecipato a un incontro con i Direttori Generali e le rispettive équipe delle case della zona: "El Muzio" e "Nuestra Señora de la Paz", a Trelew, e "Don Bosco", a Rawson.

Dall'11 al 13 aprile, don Gabriel Romero ha poi visitato la Casa "**Caleta Olivia**". Qui, Héctor Arismende, Direttore della casa, ha dichiarato: "Attraverso la visita di don Romero abbiamo potuto sentirci in comunione con la Congregazione e la Chiesa. Soprattutto, ci ha aiutato a guardare a noi stessi come a un'Opera al servizio dei giovani più poveri di questa parte della Patagonia sognata da Don Bosco, e ci ha incoraggiato a continuare ad approfondire i passi che stiamo umilmente compiendo (...) Il Consigliere è rimasto molto colpito dall'atmosfera familiare dei nostri spazi e dalla fiorente presenza giovanile nella nostra Casa, che è anche una fonte di gioia per noi e una responsabilità da curare e rafforzare".

Successivamente, tra il 13 e il 15 aprile, don Romero ha visitato la Casa Salesiana "**San José**", a **Puerto Deseado**, ed è stato accolto dal Direttore della Casa, don Patrick Warjri, e dai suoi confratelli salesiani. Ha anche trascorso un periodo speciale con la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice di quella città della Patagonia. Durante questi giorni, don Romero ha poi incontrato le diverse équipe che animano e danno vita alla Casa; ha visitato le cappelle, il Centro comunitario "José Koltun" e la Grotta di Lourdes; infine, ha condiviso le attività con i diversi livelli educativi, con gli "Exploradores" e partecipato alle attività parrocchiali.

Martedì 16 aprile ha visitato la Casa salesiana di "**Santo Domingo Savio**", a **Comodoro Rivadavia**, dove non solo ha incontrato, come di consueto, le équipe dei diversi settori delle Case, ma ha conosciuto il lavoro, visitato la scuola, il cortile aperto e lo studio radiotelevisivo "Don Mateo Mercante".

Il giorno seguente, mercoledì 17 aprile, il Consigliere ha proseguito a Comodoro Rivadavia visitando la Casa Salesiana "**Deán Funes**". Ha iniziato partecipando al "Buongiorno", prima che i membri dell'EPJA (Educazione dei Giovani Adulti) lo accogliessero con la loro tradizionale colazione nella mensa della scuola. Con il Consiglio dell'opera e l'Équipe di Animazione, Gestione e Accompagnamento della Casa, ha avuto un incontro fraterno di riflessione e dialogo sulla formazione accademica dei bambini e degli adolescenti e sull'accompagnamento nella fede. Hanno condiviso i progetti, il lavoro di articolazione tra i diversi livelli, la formazione degli insegnanti e il Progetto della Casa.

Nel pomeriggio, don Romero ha visitato e conosciuto lo sviluppo delle attività in ogni settore e ha incontrato insegnanti e studenti, invitandoli a investire nei valori salesiani e umani. È stato accolto calorosamente dai bambini e dagli insegnanti del livello primario, con la banda scolastica "*Entonando Sueños*", che ha cantato un inno a Don Bosco e a Maria Ausiliatrice. Gli "Exploradores" della Casa, l'associazione degli amici del "Batallón 29" e gli Animatori dell'oratorio hanno accolto don Gabriel Romero nella loro sede, dove hanno discusso dei loro punti di forza e delle sfide nell'animazione e nella missione di questo tempo e di come prendersi cura di sé stessi e degli altri.

La giornata è culminata con una condivisione, in cui si sono riuniti diversi rappresentanti dei gruppi associativi della Casa, rafforzando i legami di comunità e fraternità tra tutti i presenti. In chiusura dell'incontro, don Romero ha chiesto a tutti quale fosse l'eredità dell'educazione salesiana in questa Casa salesiana. Dopo aver ascoltato le diverse risposte, ha ringraziato e invitato a fare tesoro dell'atmosfera di affetto, esortando a pensare alla vita con una visione del futuro e della profondità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20938-argentina-visita-straordinaria-di-gabriel-romero-in-patagonia-per-incoraggiare-a-continuare-a-seguire-i-sogni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Nei prossimi giorni, il Consigliere per la Regione America Cono Sud proseguirà la Visita Straordinaria all'Ispettoria salesiana dell'Argentina Sud.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20938-argentina-visita-straordinaria-di-gabriel-romero-in-patagonia-per-incoraggiare-a-continuare-a-seguire-i-sogni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20938-argentina-visita-straordinaria-di-gabriel-romero-in-patagonia-per-incoraggiare-a-continuare-a-seguire-i-sogni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20938-argentina-visita-straordinaria-di-gabriel-romero-in-patagonia-per-incoraggiare-a-continuare-a-seguire-i-sogni-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Rettor Maggiore dei Salesiani celebra il 125° anniversario dell'opera "San Antonio Abad" di Valencia

29 Aprile 2024

(ANS – Valencia) – Il Rettor Maggiore dei Salesiani, il Cardinale Ángel Fernández Artime, ha animato un intero fine-settimana di festa a Valencia (26-28 aprile 2024), a motivo del 125° anniversario dell'opera "San Antonio Abad". La ricorrenza ha così permesso al Superiore Generale della Congregazione e Arcivescovo titolare di Ursona di conoscere da vicino la presenza salesiana nella città.

Durante il suo viaggio egli ha incontrato salesiani, membri della Famiglia Salesiana, famiglie, rappresentanti della Chiesa e delle autorità locali, ma ha avuto soprattutto l'opportunità di dialogare con gli studenti della scuola e i giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), i principali beneficiari dell'azione salesiana, protagonisti di diversi incontri con il X Successore di San Giovanni Bosco.

Il programma del 26 aprile è iniziato alle 18:30 con l'arrivo alla presenza salesiana, dove il Rettor Maggiore è stato ricevuto da un comitato di accoglienza e ha potuto ammirare le nuove strutture per l'educazione infantile. Poi il Cardinale ha trascorso un momento fraterno con la comunità salesiana e ha partecipato alla recita dei Vespri. Successivamente, il Superiore dell'Ispettoria "Spagna-Maria Ausiliatrice", don Fernando Miranda, lo ha ringraziato per la sua presenza e lo ha invitato a sentirsi a casa. "Don Ángel, grazie per essere qui e per far parte di questa storia che stiamo costruendo insieme", ha aggiunto da parte sua il Direttore della presenza salesiana, don Santiago Muñoz, ricordando l'impegno che la casa porta avanti nell'educazione di qualità e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20959-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-celebra-il-125-anniversario-dell-opera-san-antonio-abad-di-valencia
in data: 21/12/2025, 18:12

nell'amore per i giovani.

Successivamente, alle 20:30, il X Successore di Don Bosco ha visitato la "Casa Don Bosco", un progetto sociale della fondazione "FISAT - Salesianos Social": lì ha incontrato i minori ospiti del centro, ha condiviso la cena con loro e a ha rivolto loro il pensiero della "Buonanotte" salesiana.

Sabato 27 aprile le attività sono iniziate alle 10 nella parrocchia di "San Antonio Abad", con l'avvio della giornata della Comunità Educativa Pastorale, che si è svolta con le famiglie della presenza salesiana per tutta la mattinata, in un cortile pieno di vita, in "stile Valdocco". "Abbiamo scritto molto sulla Comunità Educativo-Pastorale, ma oggi siete voi, nonni, genitori e bambini, a dare vita ai documenti, grazie al carisma salesiano che i salesiani hanno piantato un giorno in questa terra fertile", ha detto nelle sue parole l'Arcivescovo titolare di Ursona alle famiglie del quartiere.

Alle 12:30 il Rettor Maggiore ha visitato la sede della Fondazione FISAT per conoscere i progetti di assistenza residenziale, socioeducativi e di inserimento professionale che l'organizzazione salesiana porta avanti tra i giovani a rischio. Lì ha ringraziato i volontari e le persone impegnate che rendono possibile la realizzazione di quei progetti sociali, evidenziando: "La cosa più bella che abbiamo nelle presenze salesiane è la realtà che si vede nei progetti sociali (…). Voi fate volontariato in tutte le sue espressioni. La vita intesa come donazione ha più senso. Non potete immaginare l'investimento che state facendo nel futuro, e anche nel presente, per la vostra felicità".

Nel pomeriggio, dopo un raduno con i partecipanti ad un incontro vocazionale, c'è stato un momento con i giovani di tutte le presenze salesiane della Comunità Autonoma Valenciana, che è iniziato con una celebrazione guidata dai "destinatari privilegiati di Don Bosco" della parrocchia, è proseguito nel teatro e si è concluso con una merenda e giochi nel cortile, oltre alla tradizionale foto di famiglia. È stato un momento ricco di messaggi in cui il Rettor Maggiore ha incoraggiato i giovani a essere protagonisti del loro futuro.

"Mi auguro che ogni giovane possa realizzare il proprio sogno, quel progetto di vita che ognuno di voi sta cercando di costruire. Non è facile, perché siete una generazione magnifica e preparata, ma la società non vi sta dando tutte le opportunità che meritate – ha condiviso nell'occasione –. Per questo il mio augurio è che riusciate a conquistare i vostri sogni essendo felici e sviluppando tutto il meglio che avete a disposizione".

Nell'ultima giornata della sua visita a Valencia, domenica 28 aprile, il Card. Á.F. Artime alle 10:00 ha incontrato la Famiglia Salesiana, incoraggiando tutti i membri presenti a continuare a vivere il presente e il futuro restando saldi nella fede. "Il nostro maggiore contributo è ciò che siamo dal punto di vista carismatico: prendiamoci cura delle nostre famiglie, delle nostre comunità locali, continuiamo a dare testimonianza con le nostre azioni e comunichiamo ciò che siamo, ciò che facciamo e con chi siamo", ha dichiarato.

A seguire, alle 12, il Rettor Maggiore ha presieduto l'Eucaristia di rinnovo dell'impegno salesiano, che ha rappresentato anche la cerimonia di chiusura della sua visita, nell'ambito del programma di celebrazioni per questi 125 anni di "Storia viva" dell'opera salesiana.

Merita di essere segnalato, infine, che durante il fine-settimana hanno partecipato ai vari appuntamenti diverse autorità locali e nazionali. "Poter festeggiare questi 125 anni è una grande gioia perché c'è tanta vita, tante storie, tanti bambini, tante famiglie che sono passate per questa casa" hanno concluso i salesiani di SMX.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20959-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-celebra-il-125-anniversario-dell-opera-san-antonio-abad-di-valencia
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: Salesianos.info

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20959-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-celebra-il-125-anniversario-dell-opera-san-antonio-abad-di-valencia
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20959-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-celebra-il-125-anniversario-dell-opera-san-antonio-abad-di-valencia
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20959-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-celebra-il-125-anniversario-dell-opera-san-antonio-abad-di-valencia
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20959-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-celebra-il-125-anniversario-dell-opera-san-antonio-abad-di-valencia
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Chiusura dell'Inchiesta diocesana della Serva di Dio Antonietta Böhm, FMA

29 Aprile 2024

(ANS – Cuautitlán)– Per solennizzare la conclusione dell'Inchiesta diocesana sulla vita, le virtù, la fama di santità e di segni della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Antonietta Böhm, suora professa nella Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), e prestare il dovuto giuramento, il 28 aprile 2024, alle ore 9:00 locali, nella Cattedrale di San Bonaventura presso Cuautitlán, in Messico, dopo la Messa presieduta dal Vescovo diocesano, Mons. Efraín Mendoza Cruz, si è svolta Sessione di Chiusura con il giuramento dei membri del tribunale: il Vescovo; padre Omar Nemesio Montoya García, Delegato Episcopale; padre Adolfo Martínez Melo, Promotore di Giustizia; María de Lourdes Jasso Arredondo, Notaia; hanno anche prestato giuramento don Pierluigi Cameroni, SDB, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, e la Vice-postulatrice, suor María Guadalupe Chávez Rodríguez, FMA.

Successivamente sono stati consegnati l'Archetipo con i Documenti originali da conservarsi nell'archivio diocesano, e due copie (*Transunto* e *Copia pubblica*) consegnate a don Gabriel Cruz, SDB, membro della Postulazione Generale Salesiana, da trasmettere al Dicastero delle Cause dei Santi in Roma.

Nell'omelia Mons. Mendoza Cruz, rifacendosi al vangelo domenicale della vite e dei tralci, ha sottolineato come Madre Antonietta Böhm sia stata un tralcio vivo e fecondo unito a Cristo, che ha portato frutti e accettato le potature della vita.

Suor Phyllis Neves, Consigliera Generale Visitatrice delle FMA, ha rivolto un messaggio di saluto a nome della Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20960-messico-chiusura-dell-inchiesta-diocesana-della-serva-di-dio-antonietta-antonietta-boehm-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

È seguito un evento artistico come omaggio a suor Antonietta Böhm: “Semilla de amor” (*Seme d’Amore*), eseguito dalle exallieve/i del Centro Educativo “Laura Vicuña”, accompagnato dal gruppo musicale “Effetà”.

Antonietta Böhm nacque il 22 settembre 1907 nella città di Bottrop, in Germania. Ad Essen conobbe le FMA, arrivate nel 1922 in Germania, e rimase affascinata dal loro stile di vita sereno e apostolico. Nel 1926 iniziò il postulato nella casa di Eschelbach e continuò il noviziato in Italia a Nizza Monferrato. Nel 1928 fece la prima professione e rimase poi ancora in Italia per lo studio della musica a Torino; inoltre, fu assistente delle universitarie a Pisa e delle novizie a Casanova.

Dopo la professione perpetua, emessa a Torino il 5 agosto 1934, iniziò la sua vita missionaria: prima in Argentina (1934-1965), poi in Perù (1965-1969) e in Messico (1969-2008). Fu insegnante di musica, infermiera, Vicaria, Direttrice, Ispettrice. Dovunque si mostrò donna forte, disponibile all’ascolto e sempre fiduciosa nell’aiuto di Dio e di Maria Ausiliatrice. Consolidò le opere esistenti e ne aprì di nuove con lungimiranza di prospettive.

Trascorse gli ultimi 30 anni di vita, dal 1979, nella comunità “Villa Spem” di Coacalco in qualità di Vicaria e di Direttrice. Furono gli anni fecondi dell’apostolato come guida spirituale e dell’impegno di carattere sociale a favore dei poveri. Nel 1973 da Madre Ersilia Crugnola aveva ricevuto come dono una statuetta di Maria Ausiliatrice e da lei era stata invitata a mandare la benedizione materna. In un primo momento, suor Antonietta Böhm si schermì e non voleva accettare ma, quando una persona che era stata benedetta guarì completamente, scomparve il suo timore. Madre Antonietta diceva: “Dalla prima benedizione fino adesso, la Madonna lavora giorno e notte e così la sua missione si estende attraverso la posta, il fax, l’e-mail e arriva in diversi luoghi del Messico e in tante altre parti del mondo”.

Confidando nell’aiuto di Maria e con la sua benedizione si sono verificate grazie straordinarie. Nel 1985 diede inizio all’“Obra sabatina” che consisteva nella distribuzione di viveri ai più bisognosi e fino all’anno 2000 ne seguì personalmente tutta l’organizzazione. Poi accettò con serenità il venir meno delle forze e seppe lasciarsi curare, edificando le novizie e tutti quelli che frequentavano la casa. Si spense il 27 aprile 2008 a Coacalco, in Messico.

Il testamento che lascia è l’ardente amore a Gesù, la fiducia illimitata in Maria Ausiliatrice, la bontà accogliente e la generosa e serena disponibilità alla missione per l’estensione del Regno di Dio nelle varie culture, nelle famiglie e nel cuore delle persone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20960-messico-chiusura-dell-inchiesta-diocesana-della-serva-di-dio-antonietta-antonietta-boehm-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20960-messico-chiusura-dell-inchiesta-diocesana-della-serva-di-dio-antonietta-antonietta-boehm-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20960-messico-chiusura-dell-inchiesta-diocesana-della-serva-di-dio-antonietta-antonietta-boehm-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – L'ambasciatrice tedesca plaude all'apertura del Centro di Ospitalità "Don Bosco" a Kigali

29 Aprile 2024

(ANS – Kigali)– L'Ambasciatrice tedesca in Rwanda, S.E. Heike Uta Dettmann, ha elogiato l'apertura del Centro d'Ospitalità "Don Bosco" a Kigali, durante il suo discorso ufficiale alla cerimonia di inaugurazione dell'opera, avvenuta lo scorso venerdì, 26 aprile 2024. L'obiettivo principale del centro è quello di formare professionisti nel settore dell'ospitalità, generando al contempo una fonte di reddito per i salesiani del Paese.

L'Ambasciatrice ha sottolineato l'importanza della formazione professionale e del settore dei servizi nello sviluppo del Rwanda; e ha poi sottolineato l'importanza del centro nel fornire una formazione pratica ai giovani che non hanno l'opportunità di viaggiare o di fare esperienza pratica nel settore dell'ospitalità.

"Sono molto felice che il governo tedesco stia collaborando al sostegno finanziario del sistema educativo ruandese e che questo specifico gioiello di formazione per adolescenti sia in linea con le esigenze del Paese e della sua giovane popolazione", ha dichiarato l'Ambasciatore Dettmann.

L'ambasciatrice ha espresso la sua convinzione che investire nell'educazione dei giovani sia essenziale per il futuro del Rwanda, poiché i giovani sono la forza trainante dello sviluppo del Paese. L'Ambasciatrice ha pertanto augurato il miglior successo del Centro e ha auspicato che tutti gli studenti trovino significative opportunità di lavoro al termine della loro formazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20961-rwanda-l-ambasciatrice-tedesca-plaude-all-apertura-del-centro-di-ospitalita-don-bosco-a-kigali
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Centro di Ospitalità Don Bosco offre 35 camere in 2 diverse categorie, un ristorante e una sala polivalente in grado di accogliere fino a 600 persone sedute. Su questo progetto i salesiani del Rwanda contano molto, e infatti il "business plan" del centro è stato sviluppato in collaborazione con la "Horwath HTL Interconsult", una società internazionale di consulenza alberghiera e turistica attiva in Ruanda dal 2012.

Inoltre, la costruzione di questo centro, che rispetta i più avanzati standard in materia di ecologia e sostenibilità, è stata generosamente sostenuta dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, dal Ministero Federale Tedesco per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico-BMZ attraverso l'ONG salesiana "Don Bosco Mondo", dalla Visitatoria "San Carlo Lwanga" di Africa Grandi Laghi (AGL), nonché dalle Procure Missionarie salesiane "Missioni Don Bosco" di Torino e "Misiones Salesianas" di Madrid.

La cerimonia di inaugurazione del 26 aprile è stata un'occasione importante, che ha simboleggiato non solo l'inizio di un nuovo capitolo per il centro educativo salesiano, ma anche un passo avanti trasformativo per il settore dell'ospitalità in Rwanda.

"Al Centro d'Ospitalità Don Bosco siamo impegnati a formare la prossima generazione di leader e innovatori nel settore", ha dichiarato don Pierre Célestin Ngoboka, Superiore di AGL, nella circostanza. "Attraverso i nostri programmi di formazione, miriamo a fornire ai nostri studenti le competenze, le conoscenze e le esperienze necessarie per avere successo in questo dinamico settore", ha aggiunto.

Il programma di studi elaborato dal centro va oltre i paradigmi educativi tradizionali, e prevede di offrire un approccio multidisciplinare che includerà teoria e pratica. "Oltre ad educare e formare i giovani, il centro è ben posizionato per offrire servizi di ospitalità di qualità e all'avanguardia a tutte le persone che desiderano utilizzare la struttura" ha chiarito don Ngoboka.

Mentre il Rwanda continua ad emergere come polo turistico e alberghiero, la creazione del Centro d'Ospitalità Don Bosco rappresenta un passo importante per soddisfare la crescente domanda di giovani qualificati in questo specifico settore.

Il Centro d'Ospitalità Don Bosco strategicamente situato a Gatenga, presso Kigali, ha inaugurato così una nuova era nei servizi di ospitalità e nell'educazione in Rwanda.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20961-rwanda-l-ambasciatrice-tedesca-plaude-all-apertura-del-centro-di-ospitalita-don-bosco-a-kigali
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20961-rwanda-l-ambasciatrice-tedesca-plaude-all-apertura-del-centro-di-ospitalita-don-bosco-a-kigali
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Don Horacio López, SDB, è il nuovo Presidente della FAERA

29 Aprile 2024

(ANS – Buenos Aires)– La Federazione delle Associazioni Educative Religiose dell'Argentina (FAERA), nella sua Assemblea Generale Ordinaria di martedì 9 aprile 2024, ha eletto don Horacio López, SDB, come Presidente per il triennio 2024-2026. È la prima volta nella storia della FAERA che un salesiano viene eletto Presidente.

All'annuncio della notizia, il Superiore dell'Ispettoria "Beato Ceferino Namuncurá" dell'Argentina Sud (ARS), don Darío Perera, ha comunicato alla comunità ispettoriale: "Ne siamo felici perché questa nomina riconosce il lavoro, la capacità e la solidità a tutti nota di don Horacio". E ha aggiunto: "Preghiamo che il suo servizio aiuti a crescere le scuole che dipendono dai religiosi e dalle religiose in Argentina e che sono associate alla FAERA".

Una settimana dopo, lunedì 15 aprile, si è tenuta la prima riunione della Commissione, alla quale hanno partecipato anche i membri della Commissione uscente. In questa riunione sono stati assegnati i posti vacanti di Segretario e Tesoriere ed è stato formata la Commissione Direttiva che accompagnerà la presidenza di don López, che risulta pertanto formata così come segue:

Vicepresidente: Fratel Sergio Franco (Lasalliano)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20962-argentina-don-horacio-lopez-sdb-e-il-nuovo-presidente-della-faera
in data: 21/12/2025, 18:12

Segretaria: Suor Adriana Ruis (Clarissa Francescana Missionaria del Santissimo Sacramento)

Tesoriere: Fratel Víctor Hirch (Verbita)

Membri titolari: Suor María Lucía Cantini (Figlia di Maria Ausiliatrice), don Marcelo Benítez (Scolopio) e Santiago Peluso (della Rete Educativa Marianista).

Membri supplenti: Suor María Cristina Mandali (Serve dello Spirito Santo), Andrea Sensi (Figlia di Maria Ausiliatrice), Gerardo Suárez (rappresentante delle Francescane Missionarie della Madre del Divin Pastore).

Figurano come membri titolari dell'organo di controllo i contabili Diego Alejandro Cantón, Juan Carlos Gonzalo Muñoz e suor María Inés Castellaro (delle Suore della Vergine Bambina). Silvia Saguir, anch'ella contabile, è stata nominata membro supplente.

Don Horacio López, argentino di 59 anni, è professo salesiano dal 31 gennaio 1985 ed è stato ordinato sacerdote l'8 maggio 1994. Dopo la fase della formazione iniziale, è stato insegnante presso la scuola secondaria dell'Istituto "Don Bosco" di Mar del Plata, animatore dell'area educativa di questa casa salesiana, cappellano del Battaglione 21 "General Juan Martín de Pueyrredón" degli Esploratori Argentini di Don Bosco, e animatore del Movimento Giovanile Salesiano locale. È stato poi Direttore della stessa opera tra il 1997 e il 1999, periodo durante il quale l'allora Vescovo di zona, Mons. José María Arancedo, lo nominò Presidente del Consiglio Regionale dell'Educazione Cattolica (JUREC) di Mar del Plata.

Nel 2000 venne nominato Vicario Ispettoriale e Delegato per la Pastorale Giovanile dell'allora Ispettoria salesiana "Nostra Signora di Luján", con sede a La Plata, e Direttore della Casa Ispettoriale, prima, e della Casa-Oratorio "Centenario", ad Avellaneda, poi, nel periodo in cui lì si trovava la casa di formazione che accoglieva prenoviziato e postnoviziato.

Nel luglio 2005 venne nominato Ispettore, incarico mantenuto fino all'unificazione delle Ispettorie e alla creazione della nuova Ispettoria Salesiana dell'Argentina Sud, avvenuta il 31 gennaio 2010.

Nel 2006 è divenuto membro del Consiglio Nazionale della Conferenza Argentina dei Religiosi e delle Religiose (CONFAR), dapprima come membro ordinario, poi divenendo Secondo Vicepresidente.

Nel marzo 2010 venne chiamato a Roma, prima per collaborare al Dicastero per la Formazione e poi, dal 2014, come Segretario personale del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. Rientrato in patria nel febbraio 2020, venne nominato Direttore della casa salesiana di Bernal. Dal 2023, dopo la riconfigurazione salesiana nella zona sud dell'area di Grande Buenos Aires, è divenuto Direttore della comunità religiosa delle presenze di Bernal e di Avellaneda, passate a gestione laicale.

Dal 2021 fa parte della Commissione Direttiva della FAERA, dapprima come membro ordinario, poi come Segretario, e ora come Presidente.

Alla FAERA, creata nel giugno 2014, aderiscono oggi 77 congregazioni religiose. Tra i suoi obiettivi la Federazione cerca di promuovere una visione educativa di ispirazione cattolica; di curare l'unità e la comunione tra le istituzioni federate e tra queste e gli altri organismi della Chiesa cattolica; e di favorire la vocazione degli educatori di ispirazione cristiana, di promuovere la loro formazione e di fornire i mezzi per il loro continuo miglioramento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20962-argentina-don-horacio-lopez-sdb-e-il-nuovo-presidente-della-faera
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: Ispettoria ARS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/20962-argentina-don-horacio-lopez-sdb-e-il-nuovo-presidente-della-faera
in data: 21/12/2025, 18:12

Venezuela – “Associazione Civile Gioventù e Lavoro”: 30 anni di formazione al lavoro

03 Maggio 2024

(ANS – Caracas) – Da 30 anni l’“Asociación Civil Juventud y Trabajo” (*Associazione Civile Gioventù e Lavoro*) svolge un ruolo fondamentale nella formazione e nel sostegno dei giovani venezuelani. Fondata dai Salesiani di Don Bosco, questa organizzazione è stata un faro di speranza in un contesto di crescente abbandono scolastico e di violenza nel Paese.

La missione dell’associazione è chiara ed è tipicamente salesiana: trasformare le vite attraverso la formazione professionale, l’educazione e un sostegno completo ai giovani. Nel corso delle sue tre decadi di attività, l’associazione ha compiuto progressi significativi in diverse aree.

Formazione al lavoro:

Attraverso programmi di formazione tecnica e professionale, l’organizzazione ha permesso a migliaia di giovani di trovare un impiego dignitoso o di avviare una propria attività.

Prevenzione della violenza:

In un contesto segnato da violenza diffusa, l’associazione lavora instancabilmente per ridurre la violenza giovanile, attraverso laboratori, conferenze e attività. Essa promuove così valori come la pace, la tolleranza e il rispetto tra tutti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21015-venezuela-associazione-civile-gioventu-e-lavoro-30-anni-di-formazione-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Educazione Integrale:

Con un approccio autenticamente salesiano, oltre a concentrarsi sulle competenze lavorative, l'organizzazione si occupa anche dell'educazione integrale dei giovani. Ciò include gli aspetti emotivi e affettivi, sociali e spirituali.

Rete di centri:

La rete di centri di formazione dell'"Asociación Civil Juventud y Trabajo" si estende su tutto il Paese, raggiungendo le comunità urbane e rurali, e mettendo a disposizione dei giovani dei centri sicuri dove imparare, crescere e sognare.

Nonostante le sfide che il Venezuela deve affrontare, l'"Asociación Civil Juventud y Trabajo" rimane salda nella sua missione e celebra con grande gioia il suo 30° anniversario di impegno a favore dei giovani. Con il sostegno dei salesiani e la collaborazione della società civile, continua ad essere un faro di speranza per le generazioni a venire.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21015-venezuela-associazione-civile-gioventu-e-lavoro-30-anni-di-formazione-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21015-venezuela-associazione-civile-gioventu-e-lavoro-30-anni-di-formazione-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Incontro nazionale delle radio salesiane: “Il ruolo delle radio salesiane: sfide e opportunità in un mondo connesso”

03 Maggio 2024

(ANS) – La Rete Salesiana del Brasile (RSB), attraverso il Centro Salesiano di Formazione (CSF), ha tenuto giovedì 25 aprile il Primo Incontro Online sulle Buone Pratiche di Comunicazione e di Produzione Culturale, all’insegna del motto-guida dei lavori: “Il ruolo delle radio salesiane: sfide e opportunità in un mondo connesso”. Si è trattato del primo di una sequenza di tre incontri distribuiti nell’arco del 2024. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di consentire la condivisione delle esperienze tra le varie emittenti salesiane del Paese, per ampliare le riflessioni, i dibattiti e la diffusione di idee e proposte che contribuiscano a potenziare la comunicazione in rete.

Suor Maike Loes, Coordinatrice Nazionale delle Comunicazioni della RSB, e don João Carlos Ribeiro, Vicario Ispettoriale e Delegato di Comunicazione Sociale dell’Ispettoria “San Luigi Gonzaga” di Brasile-Recife (BRE), hanno coordinato l’evento. Suor Loes ha aperto la mattinata simulando una stazione radio, in modo che tutti potessero “sintonizzarsi” sull’evento. “La radio arriva dove noi, fisicamente, tante volte non arriviamo. E arriva con una grande varietà di messaggi. L’importante è che i messaggi che viaggiano attraverso l’etere di una stazione radiofonica, che si diffondono attraverso le torri o le antenne... siano di qualità, che generino il bene, la verità! Che il messaggio abbia qualità nella sua intenzionalità, in modo che non sia solo un altro messaggio, ma il buon messaggio, la Buona Novella, la buona notizia! Una radio, sia essa analogica o digitale, ha il potere di connettere: connettere persone, luoghi, fatti, eventi, sentimenti, emozioni, valori” ha affermato la religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, animando così l’uditorio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21016-brasile-incontro-nazionale-delle-radio-salesiane-il-ruolo-delle-radio-salesiane-sfide-e-opportunita-in-un-mondo-connesso
in data: 21/12/2025, 18:12

Sulla missione delle radio salesiane, don Ribeiro ha poi aggiunto: “Le radio rappresentano l’esercizio della missione salesiana tra gli strati sociali popolari. Svolgono un ruolo molto importante nel coltivare una cultura in cui i valori del Vangelo siano visibili. Sono spazi chiari per l’educazione e l’evangelizzazione rivolti al popolo”.

Il Primo Incontro Online dell’anno sulle Buone Pratiche di Comunicazione e di Produzione Culturale ha poi portato il Coordinatore del Settore Radio dell’associazione cattolica di comunicazione “SIGNIS Brasil”, dott. Felipe Zangari, a fare una presentazione di “SIGNIS Brasil” e del suo progetto “La Fiamma della Parola”, oltre ad affrontare il tema principale dell’evento. E alla domanda su come le radio contribuiscano alla missione di evangelizzazione, il relatore ha risposto. “Ci sono due grandi movimenti, secondo me. Il primo è l’evangelizzazione esplicita, con momenti di preghiera, devozione, musica religiosa e dialogo con gli ascoltatori. Questo ha un grande valore per le nostre comunità. Poi c’è l’evangelizzazione che nasce dalla cittadinanza: una programmazione costruita su basi etiche, un giornalismo responsabile che fornisce un servizio e aiuta le persone a prendere le loro decisioni quotidiane in modo più consapevole”.

All’intervento di Felipe Zangari è seguita una tavola rotonda con i rappresentanti di alcune radio salesiane: Débora Alves (della “Rádio FM Educativa” dell’Università Cattolica “Dom Bosco” di Campo Grande), Evandro Fialho (di “Rádio Inova FM” - São Paulo) e Jocasta Comesaña (di “Rádio FM Dom Bosco” di Fortaleza e Coordinatrice del settore radiofonico dell’Equipe salesiana di Comunicazione Sociale delle Americhe (ECSA).

“Il lavoro in rete è molto positivo per far incontrare le persone che lavorano nella comunicazione – ha commentato proprio la dott.ssa Pimentel Comesaña – L’evento ha permesso di incontrarci virtualmente e di scambiare conoscenze. Credo che ogni partecipante sia partito da qui con un bagaglio più ricco e avrà ora l’opportunità di applicare quanto appreso nel lavoro quotidiano presso le emittenti salesiane”.

La coordinatrice delle radio dell’ECSA, infine, conclude: “A ‘Rádio FM Dom Bosco’, ad esempio, abbiamo a che fare con un pubblico più adulto. La nostra grande sfida è crescere di fronte ai progressi tecnologici, senza perdere il contatto fisico con gli ascoltatori. Ciò che è stato discusso in quest’appuntamento ci fa capire che siamo sulla strada giusta, perché abbiamo diversi canali per soddisfare le esigenze di ogni ascoltatore, indipendentemente dalla sua fascia d’età o dalle condizioni di accesso a Internet”.

A cura dell’Equipe di Comunicazione dell’RSB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21016-brasile-incontro-nazionale-delle-radio-salesiane-il-ruolo-delle-radio-salesiane-sfide-e-opportunita-in-un-mondo-connesso
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “SHAPING TOMORROW”: educare nell’era digitale

03 Maggio 2024

(ANS – Roma) – Nell’era digitale molti pensano che comunicare significhi avere la possibilità di accedere alle reti sociali, seguire un profilo, mettere qualche “Mi Piace” ad una post che attira l’attenzione, condividere il meme del giorno, o rilanciare una “catena di Sant’Antonio” su WhatsApp... O ancora, che “comunicare” significhi produrre contenuti digitali, pubblicarli sulle reti sociali ed ottenere molti “Mi Piace”, senza rendersi conto di essere stati intrappolati dal fenomeno chiamato il “trionfo del selfie”, in cui le persone, invece di stabilire una vera comunicazione, rafforzano il desiderio di essere riconosciuti. Per evitare ogni ambiguità, e aiutare ad instaurare vere comunicazioni e vere relazioni, il Settore per la Comunicazione Sociale ha programmato il Convegno Comunicazione 2024 “SHAPING TOMORROW” (*Dare forma al domani*), che avrà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21017-rmg-shaping-tomorrow-educare-nell-era-digitale
in data: 21/12/2025, 18:12

luogo dal 1° al 7 agosto 2024 presso le strutture dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma. E anche oggi offre qualche spunto opportuno per arrivare preparati all'appuntamento.

Alcune persone sono diventate così dipendenti dai media digitali da sviluppare comportamenti che denotano situazioni anormali – in alcuni casi patologici, come la dipendenza – perché non sono state consapevoli o orientate all'uso corretto dei media digitali e al concetto umano di comunicazione.

Con tutto ciò, non si vuole scoraggiare nessuno nel suo desiderio e impulso di sviluppare proposte di comunicazione, e ancor meno proposte digitali. Al contrario, si vuole proporre alcuni elementi che aiutino a migliorare il proprio rapporto con i media, soprattutto quelli digitali, e a saper guidare, come pastori ed educatori, le generazioni che corrono il rischio di perdere il vero significato della comunicazione.

1. **Comunicare è uno scambio**: quando pensiamo che la comunicazione sia solo la trasmissione di un messaggio, tradiamo il concetto più essenziale di comunicazione: l'interazione tra persone che genera uno scambio di messaggi con un significato. Quando avviene il processo di reciprocità e di interazione delle parti, si verifica la vera comunicazione. In questo senso, non si tratta solo di inviare un messaggio, ma di essere in grado di ricevere e interpretare la risposta al messaggio dato.
2. **Comunicare è ascoltare**: non possiamo dimenticare un trinomio della comunicazione: ascoltare se stessi - ascoltare gli altri - essere ascoltati dagli altri... In questo trinomio vanno sottolineati il processo di riflessione e la capacità di empatia, che sono le chiavi per poter avere un impatto sulla vita degli altri. Le generazioni di oggi stanno perdendo la capacità di essere ascoltate e di saper ascoltare; quindi, tutti sono invitati a diventare dei modelli di ascolto.
3. **Non si può non comunicare**: tutto ciò che facciamo comunica. Parole, gesti, scritti, video, post sulle reti... Tutto comunica. Ma questo non significa che tutto ciò che pubblichiamo sia ciò che vogliamo davvero comunicare. Spesso si dimentica che, nell'era digitale, tutto ciò che viene pubblicato sul web è pubblico; quindi, è aperto al giudizio e può essere interpretato esattamente nel modo opposto a quello che vorremmo. Ecco perché le offerte di comunicazione devono essere sempre pensate e ben curate.
4. **Comunicare è educare**: un genitore, un insegnante, un maestro, un formatore… è un comunicatore di conoscenze, apprendimenti, esperienze e vissuti che lo hanno aiutato ad essere migliore. Allo stesso modo, quando si comunica qualsiasi informazione o messaggio, bisogna essere sicuri di non commettere errori. Le *fake news* sono molto comuni al giorno d'oggi. Bisogna evitare il rischio di far parte della massa. Comunicando in modo efficace si guadagnano fiducia e credibilità.
5. **Comunicare significa creare legami**: La tendenza nella gestione dei social media oggi punta alla creazione di comunità digitali, gruppi di persone che condividono interessi comuni o si tengono in contatto attraverso i media digitali. L'azione come educatori e pastori invita ad entrare nell'ambiente digitale e a creare comunità per fare del bene agli altri e per superare la solitudine che l'uso dei media digitali spesso lasciano dietro. Vivendo questo obiettivo, è possibile entrare in maggiore sintonia, per condividere esperienze e generare legami che permettono di sentirsi fratelli e sorelle gli uni degli altri.

La vita e le condizioni attuali costringono ogni giorno ad approfondire le proprie azioni. E in ogni momento bisogna cercare di mettere in pratica le proprie conoscenze ed esperienze per essere educatori-comunicatori. Per approfondire questi temi, il Settore per la Comunicazione Sociale invita a partecipare al Convegno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21017-rmg-shaping-tomorrow-educare-nell-era-digitale
in data: 21/12/2025, 18:12

Comunicazione 2024 che si terrà a Roma dal 1° al 7 agosto 2024.

Don Carlos Méndez, SDB
carlosmendezsdb@gmail.com

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21017-rmg-shaping-tomorrow-educare-nell-era-digitale
in data: 21/12/2025, 18:12

Uganda – Il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Cardinale Ángel Fernández Artime, accolto a Kampala

06 Maggio 2024

(ANS – Kampala)– Il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, è atterrato a mezzogiorno di sabato 4 maggio 2024 (UTC+3) all'aeroporto internazionale di Entebbe, presso Kampala, in Uganda, per iniziare la sua visita ad alcune tra le più significative opere salesiane dell'Africa subsahariana. Ad accoglierlo c'erano il Consigliere Regionale per l'Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou, il Superiore dell'Ispettoria Africa Grandi Laghi (AGL), don Piérre Célèstin Ngoboka, e una delegazione di salesiani dell'Uganda, di Salesiani Cooperatori e di allievi della scuola dell'infanzia e primaria "Don Bosco" di Namugongo.

Arrivato presso la comunità salesiana di Namugongo, il X Successore di Don Bosco è stato subito omaggiato con una breve esibizione della banda musicale dell'opera.

Successivamente, durante la cena, hanno raggiunto il Cardinale anche l'Arcivescovo di Kampala, Mons. Paul Ssemogerere, il Nunzio Apostolico in Uganda, Mons. Luigi Bianco, e il Sindaco del Comune di Kira, insieme ad altri ospiti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21028-uganda-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-di-don-bosco-cardinale-angel-cardinal-fernandez-artime-accolto-a-kampala
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Superiore di AGL e il Direttore di Namugongo, don Pascal Shauri, e il Sindaco hanno dato il benvenuto a tutti i presenti: “Sentitevi a casa” ha affermato don Shauri; mentre le diverse autorità civili ed ecclesiali presenti hanno elogiato i Figli di Don Bosco per l’accoglienza e più ancora per il loro operato sul territorio al servizio dei giovani bisognosi.

In seguito, Mons. Ssemogerere, oltre a consegnare al Card. Fernández Artime un’effigie dei Martiri dell'Uganda, ha ringraziato i salesiani per il loro ministero nella sua arcidiocesi e ha affermato: “Sua Eminenza, la prego di inviarci più missionari salesiani, non solo in questa arcidiocesi, ma in tutta l’Uganda, considerato quello che testimoniano i vostri risultati”.

Il Nunzio Apostolico ha espresso la sua gratitudine e i suoi migliori auguri per il ministero dei salesiani nel Paese, e ha augurato ogni bene al Rettor Maggiore per il suo apostolato, presente e futuro.

Da parte sua, il Rettor Maggiore ha espresso apprezzamento sia all’Arcivescovo di Kampala che al Nunzio Apostolico, sottolineando la gioia per aver permesso la missione salesiana nell’Arcidiocesi di Kampala. “Con grande gioia ringrazio tutti per questa opportunità: i salesiani, la Famiglia Salesiana, i leader religiosi, politici e civili per questa possibilità. Possiamo fare di più per i giovani”, ha detto.

Quindi i piccoli allievi delle scuole salesiane “St Mary’s” di Namaliga-Bombo e delle scuole dell’infanzia e primaria “Don Bosco” di Namugongo hanno arricchito la serata con diversi spettacoli ed esibizioni di intrattenimento che hanno rallegrato tutti i presenti. La serata di agape si è conclusa, infine, con la benedizione di Mons. Ssemogerere.

Godwin Cekecan, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21028-uganda-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-di-don-bosco-cardinale-angel-cardinal-fernandez-artime-accolto-a-kampala
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21028-uganda-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-di-don-bosco-cardinale-angel-cardinal-fernandez-artime-accolto-a-kampala
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – La povertà infantile è una scelta politica, quindi prevenibile

06 Maggio 2024

(ANS – Bruxelles) – Il 2 e 3 maggio, in qualità di membro dell'"Alliance for Investing in Children" (*Alleanza per Investire nei Bambini*), la Segretaria Esecutiva del "Don Bosco International" (DBI), Sara Sechi, ha partecipato alla conferenza di alto livello "European Child Guarantee: from engagement to reality" (*Garanzia Europea per l'infanzia: dall'impegno alla realtà*), promossa dalla Presidenza belga del Consiglio dell'Unione Europea.

La Garanzia Europea per l'Infanzia è una raccomandazione dell'Unione Europea che mira a creare maggiori opportunità per i bambini a rischio di povertà e vulnerabilità. Gli Stati membri dell'UE hanno nominato i loro coordinatori e pubblicato piani d'azione nazionali per raggiungere i seguenti obiettivi:

– ottenere un accesso effettivo e gratuito ad un'educazione di qualità, compreso l'aumento dei servizi per la prima infanzia, delle attività educative e scolastiche e la garanzia di un pasto sano ogni giorno di scuola;

– ottenere un accesso reale e gratuito ad un'assistenza sanitaria di qualità;

– garantire l'accesso ad un'alimentazione sufficiente e sana;

– garantire il reale accesso ad un alloggio adeguato.

La conferenza ha avuto l'obiettivo di fare il punto sullo stato di avanzamento della Garanzia Europea per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21029-belgio-la-poverta-infantile-e-una-scelta-politica-quindi-prevenibile
in data: 21/12/2025, 18:12

l'Infanzia attraverso il confronto tra i Coordinatori Nazionali, la Commissione Europea e le principali parti interessate. Anche Sua Maestà la Regina del Belgio ha partecipato alla prima sessione della conferenza.

Gli ultimi rapporti mostrano dati allarmanti sulla povertà infantile in Europa: 20 milioni di bambini, 1 bambino su 4, sono a rischio di povertà o esclusione sociale. Le presentazioni dei relatori hanno chiarito che la povertà infantile è una scelta politica, quindi prevenibile e la sua eradicazione è non negoziabile; mentre i dati dimostrano che investire nei bambini non è un costo, ma un investimento sociale concreto a lungo termine che ripaga tutta la società.

Intervenendo in prima linea alla Conferenza di Alto Livello, l'Alleanza dell'Unione Europea per Investire nell'Infanzia ha sottolineato l'urgenza di porre fine alla povertà infantile attraverso una dichiarazione congiunta firmata da 19 organizzazioni della società civile, tra cui il DBI.

La dichiarazione integrale è disponibile qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21029-belgio-la-poverta-infantile-e-una-scelta-politica-quindi-prevenibile
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Chiusa l'inchiesta diocesana sul Servo di Dio Nino Baglieri, si aprirà ora la fase romana

06 Maggio 2024

(ANS – Modica)– Con una solenne celebrazione all'interno della Chiesa Madre di San Pietro si è conclusa l'inchiesta diocesana sul Servo di Dio Nino Baglieri, Volontario con Don Bosco (CDB). Numerosi fedeli provenienti anche dalla diocesi di Noto e dalle varie opere salesiane di Sicilia hanno preso parte ad una celebrazione emozionante e solenne, presieduta da Mons. Salvatore Rumeo, Vescovo di Noto, con diversi sacerdoti diocesani e salesiani.

Tra i concelebranti si segnalano, in particolare, Mons. Angelo Giurdanella, Vescovo di Mazara del Vallo, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore Emerito, e don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana. All'inizio della celebrazione, inoltre, il Vescovo di Noto ha portato i saluti di Mons. Corrado Lorefice, Arcivescovo di Palermo, e di Mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina, impossibilitati a prendere parte al solenne atto per motivi istituzionali.

Erano presenti, poi, tutti i famigliari di Nino Baglieri, con i Volontari con Don Bosco, i salesiani della Sicilia, guidati dall'Ispettore, don Giovanni d'Andrea, le Figlie di Maria Ausiliatrice, i Salesiani Cooperatori e le Volontarie di Don Bosco, insieme anche alle autorità civili e militari di Modica, il sindaco della città, Maria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21030-italia-chiusa-l-inchiesta-diocesana-sul-servo-di-dio-nino-baglieri-si-aprira-ora-la-fase-romana
in data: 21/12/2025, 18:12

Monisteri, diversi membri della sua giunta e consiglieri comunali, oltre alla deputazione regionale, con gli on. Ignazio Abbate e Nello Dipasquale.

All'inizio dell'omelia Mons. Rumeo ha sottolineato: "Oggi, 5 maggio 2024, la Chiesa di Noto, la Famiglia Salesiana e la città di Modica sono in festa per la chiusura della Fase Diocesana della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio di Nino Baglieri, che proprio in un giorno come oggi - era il 5 maggio 1951 - ricevette il Santo Battesimo divenendo cristiano".

Nel corso dell'omelia il Vescovo ha ripercorso e riletto la vita del Servo di Dio e si è soffermato in particolare sui tratti salienti della sua spiritualità. Egli era alla ricerca di senso, si poneva domande, e Mons. Rumeo ha perciò osservato: "A queste domande ognuno dà delle risposte che sono conformi alla propria fede, che offre la luce per vedere le cose nel modo giusto, cioè come le vede Dio. Ed è per questo che abbiamo bisogno della preghiera, di entrare in un dialogo d'amore con il Signore. La preghiera è il respiro dell'anima" ha spiegato.

"Nino - ha detto ancora Mons. Rumeo - non si è 'appartenuto', si è annullato nel crogiuolo della croce a tal punto da essere strumento di salvezza nelle mani di Dio. Ha vissuto la sua giornata terrena immerso nella preghiera e, nel silenzio della sua anima, ha portato, sul Tabor luminoso della sua vita, tutti coloro che incontrava. La preghiera per Nino era tutto: nonostante le sue sofferenze, come luce che risplende e arde, ha saputo contagiare gli altri del senso della vera preghiera".

Nonostante la sua sofferenza, fu un missionario del Vangelo, un apostolo della quotidianità. Sposò la sua croce e venne scelto "da Dio per una missione d'amore, e vi ha risposto con fedeltà e amore. Quanti giovani, adulti e famiglie incontrando Nino hanno riscoperto la fede e dato valore cristiano alle loro sofferenze! Il senso del vero apostolato si misura a partire dal dolore e dalla partecipazione alle sofferenze di Cristo!" ha affermato mons. Rumeo.

Nel chiudere l'omelia Mons. Rumeo si è rivolto direttamente a Nino Baglieri e ha detto: "Ti siamo grati per il tuo evangelico insegnamento, perché nella tua vita scorgiamo il passaggio della grazia di Dio che continua a parlarci di santità".

Il momento cruciale è stata la firma solenne dei verbali finali, che hanno sancito la conclusione del lavoro svolto dal tribunale in questi 12 anni. Durante l'ultima seduta del tribunale, l'86ª, presieduta da Mons. Rumeo, si è prestato giuramento davanti ai fedeli, e sono stati sigillati e firmati otto plichi di documentazione che saranno inviati nei prossimi giorni in Vaticano: diverse migliaia di pagine di atti, contenenti scritti, lettere, messaggi e testimonianze di Nino e sulla sua vita. All'inizio don Ignazio La China ha ripercorso le tappe salienti di questi 12 anni di inteso lavoro. Alla chiusura e alla firma dei verbali erano presenti anche i notai Pietro Di Rosa e Daniela Vindigni.

I faldoni sono stati, infine, affidati a don Cameroni, che li consegnerà al Dicastero delle Cause dei Santi a Roma per il proseguimento della Causa.

"La gioia è più grande della sofferenza" è il testamento spirituale di Nino Baglieri. Scrisse, infatti, il Servo di Dio: "Quel 6 maggio 1968 non lo chiamo il giorno della disgrazia, ma il giorno della Grazia, il mio compleanno di Croce (…). Anche se sono stato privato dei movimenti e di tutto quello che il mondo avrebbe potuto darmi, il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21030-italia-chiusa-l-inchiesta-diocesana-sul-servo-di-dio-nino-baglieri-si-aprira-ora-la-fase-romana
in data: 21/12/2025, 18:12

Signore mi dà tanto di più: il suo grande amore mi sta facendo vivere i veri valori della vita. So che le mie sofferenze non sono inutili, servono a qualcuno, a qualcosa. Non importa essere malati o invalidi, l'importante è vivere per Lui, con Lui, in Lui".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21030-italia-chiusa-l-inchiesta-diocesana-sul-servo-di-dio-nino-baglieri-si-aprira-ora-la-fase-romana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21030-italia-chiusa-l-inchiesta-diocesana-sul-servo-di-dio-nino-baglieri-si-aprira-ora-la-fase-romana
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Giubileo dei 125 anni della scuola salesiana di Oświęcim

09 Maggio 2024

(ANS – Oświęcim) – Duecento anni fa Don Bosco fece un sogno in cui Dio lo chiamava a lavorare con e per i giovani. Il suo sogno si è avverato e concretizzato in molteplici realtà del mondo, e da 125 anni viene portato avanti anche dai suoi figli spirituali attivi nella scuola salesiana di Oświęcim, nell'Ispettoria "San Giacinto" di Polonia-Cracovia (PLS).

Il 125° anniversario dell'opera di Oświęcim, che ricorre in questo 2024, è una festa speciale per tutta la Famiglia Salesiana in Polonia, per i salesiani, i giovani, gli insegnanti, i genitori e i numerosi Exallievi di Don Bosco, del centro, ma non solo: la scuola è infatti la Casa Madre dei salesiani dell'intera Polonia, ossia la più antica casa salesiana avviata nel Paese.

In tutto questo periodo non sono mancati problemi e difficoltà; eppure, sono stati sempre anni di lavoro appassionato con i giovani e di animazione della comunità locale, con una varietà di iniziative religiose, culturali ed educative.

L'apice delle celebrazioni per il 125° anniversario della scuola salesiana di Oświęcim si raggiungerà nel fine-settimana del 18 e 19 maggio, con la partecipazione di tutta la Famiglia Salesiana e dei sostenitori e benefattori della scuola.

Il programma del Giubileo prevede tra l'altro: una Messa di ringraziamento; il XIII "Picnic della Famiglia Salesiana"; diversi concerti, concorsi con premi, momenti di agape fraterna e numerose proposte culturali e sportive.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21066-polonia-giubileo-dei-125-anni-della-scuola-salesiana-di-oswiecim
in data: 21/12/2025, 18:12

A queste celebrazioni si aggiungerà anche uno scopo benefico: raccogliere fondi per sostenere Victoria, una bambina malata di sette anni, nel suo difficile recupero e ritorno alla forma fisica.

Organizzatori dell'evento sono la comunità salesiana di Oświęcim, il Consiglio dei Genitori e la Direzione delle Scuole Salesiane di Oświęcim; i Salesiani Cooperatori, gli insegnanti, il consiglio scolastico, gli allievi, nonché i parrocchiani del Santuario di Maria Ausiliatrice di Oświęcim.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito o i canali sulle reti sociali dell'opera: Facebook - Instagram - YouTube.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21066-polonia-giubileo-dei-125-anni-della-scuola-salesiana-di-oswiecim
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Inaugurazione della Mostra Temporanea per il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di San Giovanni Bosco presso il Museo Casa Don Bosco

09 Maggio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21067-italia-inaugurazione-della-mostra-temporanea-per-il-bicentenario-del-sogno-dei-nove-anni-di-san-giovanni-bosco-presso-il-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Torino)– In occasione del 200° anniversario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, il Museo Casa Don Bosco organizza una mostra temporanea, dal 22 maggio al 22 settembre 2024, dedicata all'approfondimento della narrazione, della storia e dell'iconografia del sogno che cambiò la vita al santo torinese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21067-italia-inaugurazione-della-mostra-temporanea-per-il-bicentenario-del-sogno-dei-nove-anni-di-san-giovanni-bosco-presso-il-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

L'esposizione, curata dalla dott.ssa Ana Martín García, Coordinatrice Generale del Museo, celebra questo importante avvenimento nella biografia di don Bosco (1815-1888), personalità di spicco della santità sociale piemontese del XIX secolo. Profondamente impreso nella sua mente, il Sogno che ebbe tra i nove e dieci anni orientò i suoi passi futuri, ispirò la nascita della sua Opera e del suo carisma.

La mostra ripercorre la storia del sogno, la rappresentazione iconografica nelle arti e la risonanza del sogno oggi, duecento anni dopo. Insieme alle fotografie storiche, si presentano opere e oggetti tra la beatificazione (1929) e canonizzazione (1934) di Don Bosco, momento in cui inizia la rappresentazione del sogno nelle arti.

La mostra presenta una significativa selezione di tavole originali che hanno illustrato ampiamente questo episodio biografico. Queste tavole commissionate dall'Editrice Elledici (1941-) sono state diffuse in diverse pubblicazioni, supporti e lingue in tutto il mondo e in questa mostra vengono esposte gli originali per la prima volta.

Il concorso fotografico lanciato a gennaio 2024, promosso dal Museo Casa Don Bosco e organizzato dalla curatrice, la dott.ssa Ana Martín García, ha raccolto scatti che si presentano in mostra con la descrizione degli stessi autori. Queste fotografie immortalano momenti diversi, ritraggono persone e luoghi in zone geografiche lontane dove "il sogno di Don Bosco" continua ancora oggi.

A completare la mostra, verrà presentata una selezione dei sogni dei giovani di tutto il mondo, tra i più di 200 raccolti per il Settore per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana, che promuove la celebrazione del Sinodo Salesiani dei Giovani.

L'evento inaugurale della mostra si terrà il 22 maggio 2024 alle ore 18:30, presso il Museo Casa Don Bosco. Intervengono:

- la curatrice della mostra, **dott.ssa Ana Martín García**, Coordinatrice Generale del Museo Casa Don Bosco;
- **don Michele Viviano**, Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice;
- **don Valter Rossi** della casa editrice salesiana Elledici;
- **don Leonardo Mancini**, Superiore della Circoscrizione Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania, nonché Presidente dell'Editrice Elledici.

Il nastro inaugurale della mostra sarà tagliato dal **Cardinale Ángel Fernández Artime**, Arcivescovo Titolare di Ursona, X Successore di Don Bosco e Rettor Maggiore dei Salesiani.

A conclusione dell'evento inaugurale della mostra **don Michael Pace**, Coordinatore delle Visite, consegnerà i certificati di riconoscimento ai vincitori del concorso fotografico.

Un progetto di
Museo Casa Don Bosco

A cura di
Dott.ssa Ana Martín García

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21067-italia-inaugurazione-della-mostra-temporanea-per-il-bicentenario-del-sogno-dei-nove-anni-di-san-giovanni-bosco-presso-il-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

In collaborazione con
Editrice Elledici
Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino
Settore Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana
CNOS-FAP di Valdocco

Consulenza
Don Bruno Ferrero, sdb

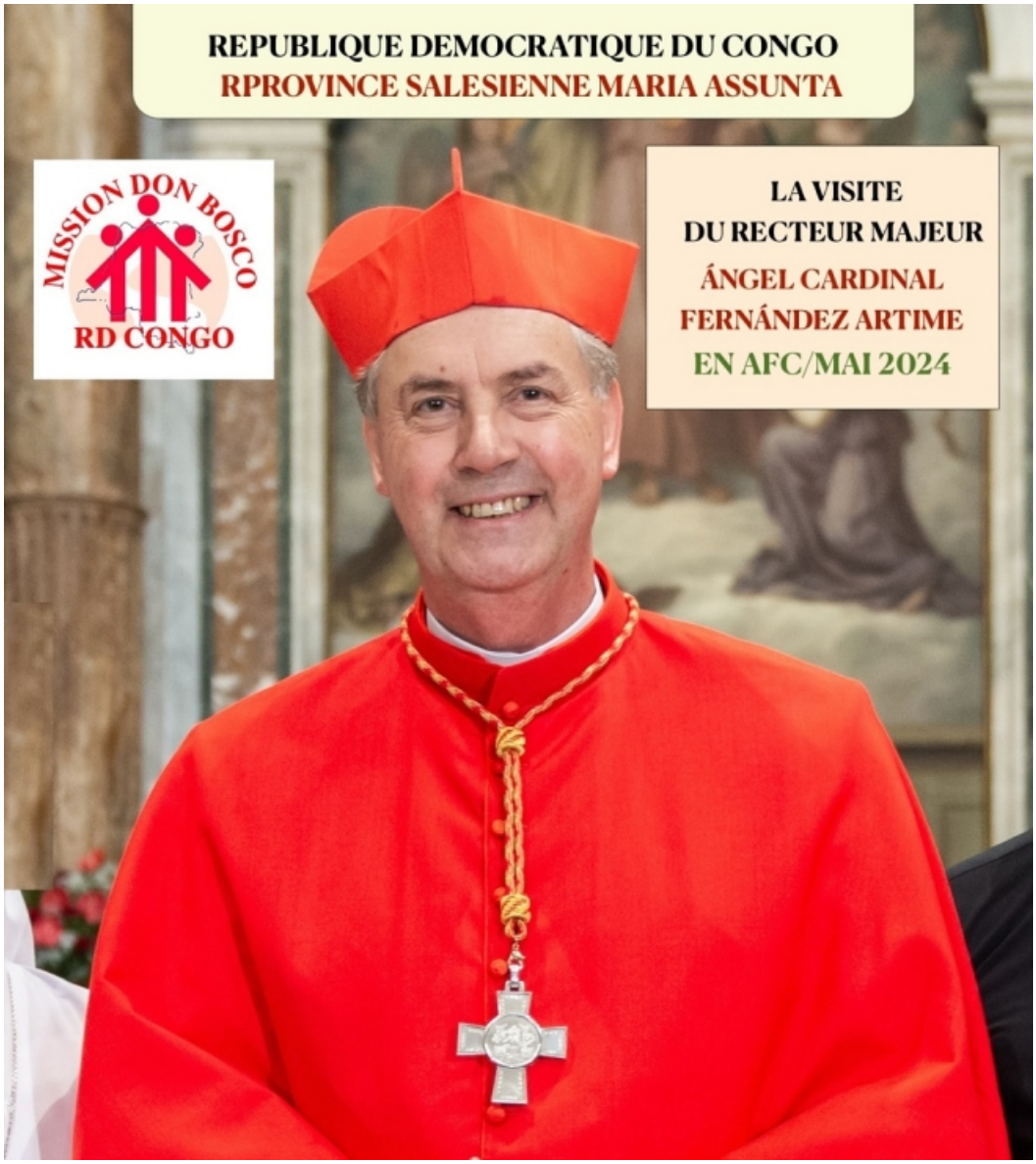
Allestimento
Marco Berrone

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.museocasadonbosco.it o scrivere a: info@museocasadonbosco.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21067-italia-inaugurazione-della-mostra-temporanea-per-il-bicentenario-del-sogno-dei-nove-anni-di-san-giovanni-bosco-presso-il-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Visita del Card. Fernández Artime in Repubblica Democratica del Congo

10 Maggio 2024



(ANS – Roma) – Prosegue la visita del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, ad alcune tra le più significative opere della presenza salesiana nell'Africa sub-sahariana. Ultimate le sue tappe nella Visitatoria "San Carlo Lwanga" di Africa Grandi Laghi (AGL), il X Successore di Don Bosco si appresta a visitare la Repubblica Democratica del Congo, Paese in cui i Figli di Don Bosco sono presenti da ben 113 anni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21076-rmg-visita-del-card-fernandez-artime-in-repubblica-democratica-del-congo
in data: 21/12/2025, 18:12

È un Rettor Maggiore visibilmente ricaricato dall'energia dei giovani destinatari prediletti della missione salesiana quello che in questi giorni sta accompagnando le presenze salesiane del cuore dell'Africa. Così, accompagnato dal Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou – nominato anche Regolatore per il prossimo Capitolo Generale 29° della Congregazione – l'Arcivescovo Titolare di Ursona continuerà il suo viaggio tra i ragazzi e i giovani del cuore dell'Africa nera, arrivando nel pomeriggio di giovedì 9 maggio a Goma, e trasferendosi poi a Lubumbashi nel pomeriggio di sabato 11 maggio 2024.

Già in quello stesso giorno il programma delle attività prevede un appuntamento ufficiale, con l'Arcivescovo della città, Mons. Fulgence Muteba Mugalu.

Di particolare rilievo sarà la giornata successiva, quella di domenica 12 maggio, Solennità dell'Ascensione del Signore: in quell'occasione, infatti, il Card. Fernández Artime presiederà per la prima volta nella sua vita una cerimonia di ordinazione, conferendo l'ordine sacro, nel grado del diaconato, a 12 Figli di Don Bosco (nove dell'Ispettoria dell'Africa Centrale, uno ciascuno per le Visitatorie di Africa Grandi Laghi, Africa Congo Congo e Madagascar).

Lunedì 13 maggio il X Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione Salesiana ha in programma un incontro con i salesiani suoi confratelli attivi nell'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale (AFC); e nel pomeriggio un incontro fraterno con le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), in occasione della memoria liturgica della co-fondatrice dell'Istituto delle FMA, Santa Maria Domenica Mazzarello.

Nella giornata seguente il Card. Á.F. Artime si sposterà più a sud, quasi al confine con lo Zambia, e visiterà la città di Sakania, sede di una diocesi con una grande tradizione salesiana e che dal 2004 è affidata alla cura pastorale di Mons. Gaston Ruwezi, SDB.

Nella stessa città il Rettor Maggiore sosterà ancora per un'altra giornata e mezzo (15-16 maggio), incontrando i giovani, i membri della Famiglia Salesiana e il Consiglio Ispettoriale di AFC, prima di ripartire per Roma nel pomeriggio di giovedì 16 maggio.

Come ha testimoniato prima di partire da Roma con destinazione Uganda, il senso di questo viaggio in Africa per il Rettor Maggiore si può riassumere in tre enunciati: riaffermare l'importanza della presenza salesiana africana; accompagnare da vicino lo sviluppo di questa fiorente realtà; assicurare vicinanza alle popolazioni africane, e specialmente alle persone che devono affrontare le maggiori sfide.

L'Ispettoria (AFC) in cui il Card. Á.F. Artime si appresta ad entrare è una delle più antiche e prospere realtà della Congregazione in terra africana. Con una presenza salesiana che risale al 1911, eretta come Ispettoria nel 1959, oggi conta 25 presenze canonicamente erette, animate da circa 290 Figli di Don Bosco. Promettente è anche il futuro dell'Ispettoria, con 30 novizi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21076-rmg-visita-del-card-fernandez-artime-in-repubblica-democratica-del-congo
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il sogno del Papa per il Giubileo: tacciano le armi, abolire pena di morte e debiti per i poveri

10 Maggio 2024

Foto ©: Vatican News

(ANS – Città del Vaticano)– Francesco consegna *Spes non confundit*, la Bolla d'indizione dell'Anno Santo 2025. Appelli per detenuti, malati, anziani e giovani in preda a droghe e trasgressioni. Il Pontefice annuncia che aprirà una Porta Santa in carcere, invoca il condono dei debiti ai Paesi poveri, maggiore natalità, accoglienza per i migranti e rispetto del Creato, auspica la creazione di un Fondo per abolire la fame e l'impegno di pace della diplomazia. "È troppo sognare che le armi smettano di portare distruzione?".

È la speranza ciò che il Papa invoca come dono nel Giubileo 2025 per un mondo segnato dal frastuono delle armi, dalla morte, dalla distruzione, dall'odio verso il prossimo, dalla fame, dal "debito ecologico", dalla scarsa natalità. È la speranza il balsamo che Francesco vuole stendere sulle ferite di un'umanità che, "immemore dei drammi del passato", è sottoposta a "una nuova e difficile prova" che vede "tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza" oppure in preda ad una crescita esponenziale della povertà, nonostante le risorse non manchino e siano perlopiù impiegate per spese militari. Spes non confundit, la speranza non delude è il titolo, tratto dalla Lettera ai Romani (Rm 5,5) della Bolla di indizione del Giubileo ordinario consegnata questo pomeriggio, 9 maggio, dal Papa alle Chiese dei cinque continenti durante i secondi Vespri della Solennità dell'Ascensione. La Bolla contiene suppliche, proposte (come quella ai Governi di amnistia o condono della pena ai detenuti o quella di un Fondo mondiale per eliminare la fame con i soldi delle armi), poi appelli per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21077-vaticano-il-sogno-del-papa-per-il-giubileo-tacciano-le-armi-abolire-pena-di-morte-e-debiti-per-i-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

detenuti, malati, anziani, poveri, giovani, e annuncia le novità di un Anno Santo – una su tutte, l'apertura di una Porta Santa in carcere - che avrà come tema "Pellegrini di speranza", in riferimento ai fedeli che giungeranno a Roma e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli, lo celebreranno nelle Chiese particolari.

Nel documento Papa Francesco guarda al passato e cioè al Giubileo Straordinario della misericordia" indetto nel 2015, ma anche al futuro, ovvero alla celebrazione nel 2033 dei duemila anni della Redenzione e, ancor prima, ai 1.700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio Ecumenico di Nicea che tra i vari temi trattò anche la datazione della Pasqua. "A tale riguardo, vi sono ancora oggi posizioni differenti, che impediscono di celebrare nello stesso giorno l'evento fondante della fede", sottolinea il Papa. Ma "per una provvidenziale circostanza, ciò avverrà proprio nell'Anno 2025".

"Possa essere questo un appello per tutti i cristiani d'Oriente e d'Occidente a compiere un passo deciso verso l'unità intorno a una data comune per la Pasqua. Molti, è bene ricordarlo, non hanno più cognizione delle diatribe del passato e non comprendono come possano sussistere divisioni a tale proposito" aggiunge.

In mezzo a queste "grandi tappe", il Papa stabilisce che la Porta Santa della Basilica di San Pietro sia aperta il 24 dicembre 2024, dando così inizio al Giubileo ordinario. La domenica successiva, 29 dicembre, il Pontefice aprirà la Porta Santa di San Giovanni in Laterano. A seguire, il 1° gennaio 2025, Solennità di Maria Madre di Dio, verrà aperta la Porta Santa di Santa Maria Maggiore. Il 5 gennaio la Porta Santa di San Paolo fuori le Mura. Queste tre Porte Sante saranno chiuse entro domenica 28 dicembre dello stesso anno. Invece il 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali i vescovi dovranno celebrare l'Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare. Il Giubileo terminerà con la chiusura della Porta Santa di San Pietro il 6 gennaio 2026, Epifania.

Auspicio di Francesco è che "per tutti", in particolare i più sfiduciati che "guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo", l'Anno Santo possa essere occasione per "rianimare la speranza" e anche la virtù della pazienza oggi "messa in fuga dalla fretta". "Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa" scrive.

Il Vescovo di Roma invita a scorgere la speranza nei "segni dei tempi", guardando però "al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza". "Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra – scrive –. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte?"

Questa "esigenza della pace" interpella tutti e impone di perseguire "progetti concreti". Anzitutto da parte della diplomazia, chiamata a "costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura".

Con eguale vigore, Papa Francesco chiede di tornare a trasmettere entusiasmo per la vita, dal momento che "si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità" per vari motivi: "ritmi di vita frenetici", "timori riguardo al futuro", "mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate", "modelli sociali in cui a dettare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21077-vaticano-il-sogno-del-papa-per-il-giubileo-tacciano-le-armi-abolire-pena-di-morte-e-debiti-per-i-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni". "Al contrario, in altri contesti, incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi".

Per il Papa è "urgente" che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, ci sia un "sostegno convinto" di credenti e società civile al "desiderio" dei giovani di generare nuovi figli. La comunità cristiana perciò "non può essere seconda a nessuno" nel sostenere la necessità di "un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo".

Papa Francesco invita poi a dare nel Giubileo "segni tangibili di speranza" per i detenuti che "sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto". La proposta ai governi è che nell'Anno Santo si assumano "forme di amnistia o di condono della pena", come pure "percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi". Soprattutto il Papa auspica che "in ogni angolo della terra" si formi "una voce sola" che chieda con coraggio "condizioni dignitose per chi è recluso, rispetto dei diritti umani e soprattutto l'abolizione della pena di morte, provvedimento contrario alla fede cristiana e che annienta ogni speranza di perdono e di rinnovamento".

Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, il Papa stesso – annuncia nella Bolla - aprirà una Porta Santa in un carcere.

Segni di speranza andranno offerti anche ai malati, a casa o in ospedale, "specialmente se affetti da patologie o disabilità che limitano molto l'autonomia personale": "La cura per loro è un inno alla dignità umana", scrive il Papa, e invia la sua gratitudine a "tutti gli operatori sanitari che, in condizioni non di rado difficili, esercitano la loro missione con cura premurosa". Di speranza necessitano anche i giovani che tante volte vedono "crollare i loro sogni". "Non possiamo deluderli", afferma Francesco: se, da una parte, "è bello vederli sprigionare energie", ad esempio quando si rimboccano le maniche in situazioni di calamità e disagio sociale; d'altra parte, "è triste vedere giovani privi di speranza" per il futuro "incerto", per lo studio che "non offre sbocchi", per la mancanza di lavoro o un'occupazione "sufficientemente stabile".

"L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi" mette ancora in luce il Pontefice.

Il Giubileo sia allora "occasione di slancio" per ragazzi, studenti, fidanzati: "Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!".

Ancora, il Papa chiede che le attese dei migranti "non siano vanificate da pregiudizi e chiusure"; l'accoglienza "si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore (…) Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale".

"La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli", chiosa il Pontefice. "Spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21077-vaticano-il-sogno-del-papa-per-il-giubileo-tacciano-le-armi-abolire-pena-di-morte-e-debiti-per-i-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

migliore”.

Non dimentica il Papa, nella Bolla, i tanti anziani che sperimentano solitudine e abbandono: è “un impegno” per la comunità cristiana e la società civile “lavorare insieme per l’alleanza tra le generazioni”. E non dimentica i “miliardi” di poveri che non hanno il necessario per vivere e che “soffrono l’esclusione e l’indifferenza di tanti”: “Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un’abitazione, né il cibo adeguato per la giornata”. “È scandaloso”, secondo Francesco, che i poveri siano la maggior parte della popolazione di un mondo “dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti”. Sì, sono menzionati nei dibattiti politici ed economici, ma “per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un’appendice” o “un mero danno collaterale”.

È necessario allora “che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi” verso coloro a cui mancano acqua e cibo: “La fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza”. Si rinnova l’appello, lanciato in occasione della Cop28, “affinché con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa”.

Un altro invito accorato è destinato alle Nazioni più benestanti perché “stabiliscano di condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli”. “Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia – scrive Papa Francesco - aggravata oggi da una nuova forma di iniquità” quale il “debito ecologico”, soprattutto tra Nord e Sud, connesso a “squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all’uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi”.

Nella Bolla del Giubileo il Papa invita a guardare alla testimonianza dei martiri, appartenenti alle diverse tradizioni cristiane: “Semi di unità perché esprimono l’ecumenismo del sangue”. Esprime quindi il “vivo desiderio” che durante l’Anno Santo “non manchi una celebrazione ecumenica”.

Francesco parla poi del Sacramento della penitenza che “non è solo una bella opportunità spirituale”, ma “un passo decisivo, essenziale e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno”. Chiede pertanto che nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione di sacerdoti e fedeli alle confessioni e l’accessibilità al sacramento nella forma individuale. “Non c’è infatti modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui, assaporando il suo perdono”.

A tal proposito annuncia che continuano a svolgere la loro “importante missione” i Missionari della Misericordia, istituiti nello scorso Giubileo straordinario, e invita i vescovi a inviarli nei luoghi in cui “la speranza è messa a dura prova”, come carceri e ospedali, o in cui “la dignità della persona viene calpestata”, “nelle situazioni più disagiate e nei contesti di maggior degrado”. “Nessuno sia privo della possibilità di ricevere il perdono e la consolazione di Dio” ribadisce il Pontefice.

“Elemento fondamentale” di ogni evento giubilare sono poi i pellegrinaggi. Diversi itinerari di fede saranno presenti l’anno prossimo a Roma in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. “Le chiese giubilari lungo i percorsi e nell’Urbe – prosegue il Santo Padre – potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21077-vaticano-il-sogno-del-papa-per-il-giubileo-tacciano-le-armi-abolire-pena-di-morte-e-debiti-per-i-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Papa rivolge “un invito particolare” a Roma ai fedeli delle Chiese Orientali, in particolare quelli già in comunione con il Successore di Pietro che “hanno tanto sofferto, spesso fino alla morte, per la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa”. Questi fratelli “si devono sentire particolarmente benvenuti in questa Roma che è Madre anche per loro e custodisce tante memorie della loro presenza”, scrive il Pontefice. Ai fratelli e sorelle ortodossi, che già vivono “il pellegrinaggio della Via Crucis”, costretti a lasciare le loro terre d’origine da violenza e l’instabilità, il Papa dice: “Per loro la speranza di essere amati dalla Chiesa, che non li abbandonerà, ma li seguirà dovunque andranno, rende ancora più forte il segno del Giubileo”.

Francesco invita inoltre i pellegrini che verranno nell’Urbe a pregare nei Santuari mariani per venerare Maria e invocarne la protezione, così ché, “specialmente quanti soffrono e sono tribolati, potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli”.

Da qui la “speranza”, appunto, che il Giubileo 2025 aiuti tutti “a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato”.

Salvatore Cernuzio

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21077-vaticano-il-sogno-del-papa-per-il-giubileo-tacciano-le-armi-abolire-pena-di-morte-e-debiti-per-i-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Novena mondiale a Maria Ausiliatrice: disponibili i libretti in tutte le lingue

10 Maggio 2024

(ANS – Roma)– Cresce l'attesa per l'edizione 2024 della Novena mondiale a Maria Ausiliatrice. Mentre i devoti di tutto il mondo si preparano al cammino spirituale da percorrere comunitariamente, i responsabili dell'iniziativa hanno ultimato e messo a disposizione le versioni tradotte dei libretti che accompagnano i video.

La felice intuizione di radunare l'intera Famiglia Salesiana globale in un cammino di preghiera comune alla "Madonna di Don Bosco" venne al Rettor Maggiore, oggi Cardinale, Ángel Fernández Artime, nel 2018, in occasione dei 150 anni dall'inaugurazione e consacrazione della basilica di Maria Ausiliatrice di Torino (1868-2018). Da allora, visto il successo e l'unanime apprezzamento per l'iniziativa, la novena mondiale si è ripetuta di anno in anno, cogliendo di volta in volta alcuni aspetti peculiari della devozione alla Vergine e riassumendo nelle preghiere proposte gli aneliti propri dei tempi – come ben testimoniò l'edizione 2020, caricata di un significato tutto speciale vista l'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione di Covid-19.

Per l'edizione 2024 è stato scelto come tema ispiratore il motto della Strenna per quest'anno Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco – «IL SOGNO CHE FA SOGNARE. Un cuore che trasforma i "lupi" ir "agnelli"»; come guida del cammino viene invece proposto San Luigi Maria Grignion de Montfort, i cui scritti offriranno perle preziose e bellezze spirituali da gustare giorno per giorno.

Per potere vedere i video, di 8-9 minuti ciascuno, che indirizzeranno i devoti della Famiglia Salesiana nel percorso spirituale comune verso l'Ausiliatrice, bisogna attendere ancora qualche giorno: essi saranno resi visibile con un giorno d'anticipo sulla data della novena (15-23 maggio); ciò significa che i primi video verranno rilasciati martedì 14 maggio 2024.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21078-rmg-novena-mondiale-a-maria-ausiliatrice-disponibili-i-libretti-in-tutte-le-lingue
in data: 21/12/2025, 18:12

Sin da ora, però, vengono messi a disposizione i libretti, anch'essi, come i video, elaborati nelle cinque lingue più parlate all'interno della Congregazione: italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21078-rmg-novena-mondiale-a-maria-ausiliatrice-disponibili-i-libretti-in-tutte-le-lingue
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Il Rettor Maggiore accolto calorosamente a Goma

10 Maggio 2024

(ANS – Goma)– Nel primo pomeriggio di giovedì 9 maggio 2024, il Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, Cardinale Ángel Fernández Artime, è arrivato a Goma, accompagnato da don Alphonse Owoudou, Consigliere Regionale per l'Africa-Madagascar.

Ad accoglierlo alla frontiera congolese-ruandese c'era una folta delegazione composta dalle autorità politiche e amministrative della Provincia del Nord Kivu; dalle autorità ecclesiastiche della diocesi di Goma – tra cui Mons. Willy Ngumbi, Vescovo di Goma e Mons. Faustin Ngabu, Vescovo Emerito di Goma; e da quelle salesiane, con don Guillermo Basañes, Superiore dell'Ispettoria dell'Africa Centrale (AFC), don Gauthier Tshibangu, Superiore della Delegazione Ispettoriale dell'Africa Centrale Est (AFC-EST), e dal Superiore della Visitatoria Africa Congo Congo (ACC), don Aurélien Mukangwa – insieme a diversi altri salesiani, membri della Famiglia Salesiana e giovani del Movimento Giovanile Salesiano della Delegazione.

Dopo l'accoglienza alla frontiera, il Card. Á.F. Artime e tutti coloro che lo avevano accolto si sono diretti verso la casa salesiana "Mamma Margherita", sede della Delegazione, dove numerosi giovani, bambini e altri membri della Famiglia Salesiana lo stavano aspettando con trepidazione, e che per omaggiarlo gli hanno tributato una danza di benvenuto. Quindi, nella cappella dell'opera si è tenuto un breve momento di preghiera, guidato dallo stesso Rettor Maggiore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21082-repubblica-democratica-del-congo-il-rettor-maggiore-accolto-calorosamente-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante questa preghiera, in comunione con la Famiglia Salesiana, il X Successore di Don Bosco, ha implorato il Signore per il popolo congolese, desideroso di costruire una società pacifica basata sulla solidarietà e sul rispetto della dignità umana. Ha inoltre esortato i giovani della Repubblica Democratica del Congo a crescere nella santità annunciando con gioia il Vangelo; e ha sottolineato che crede in un futuro migliore per la diffusione delle fede, le vocazioni e il servizio ai giovani nella speranza in questa parte dell'Ispettoria AFC. Infine, ha ringraziato Mons. Ngumbi e tutta la Famiglia Salesiana per la calorosa accoglienza riservatagli.

Da parte sua, il Vescovo di Goma gli ha augurato un caloroso benvenuto e un piacevole soggiorno a Goma. "Vorremmo cogliere l'occasione per darle il benvenuto e augurarle un piacevole soggiorno presso di noi. Lei è tra i suoi fratelli nella Chiesa, famiglia di Dio, a Goma", ha detto. Poi ha aggiunto che non è stata solo la Chiesa ad accoglierlo, ma piuttosto l'intera popolazione di Goma, rappresentata dalle autorità presenti.

Nella stessa circostanza del saluto al Rettor Maggiore, un rappresentante della Famiglia Salesiana ha sottolineato alcuni punti di forza e alcune sfide per tutti coloro che condividono il carisma salesiano nell'Est dell'AFC. Sul primo versante, ha segnalato il numero crescente di vocazioni nei diversi gruppi della Famiglia Salesiana o il solido impegno per i minori più bisognosi sia a Goma, sia in molte altre realtà, alcune distanti anche 350 km dal centro della Delegazione; mentre sul secondo versante ha citato le sfide che permangono – in primis, una presenza di Figli di Don Bosco ancora deficitaria in rapporto alle grandi esigenze della zona; e la "condizione inumana della popolazione forzatamente sfollata" a causa della guerra.

"Grazie, Eminenza, di confermarci nella fede. La vostra presenza qui è un segno eloquente di paternità, affetto e unità per tutta la Famiglia Salesiana" è stata la conclusione del messaggio.

A seguire l'Arcivescovo Titolare di Ursona ha incontrato oltre duecento membri dei diversi rami della Famiglia Salesiana presso la comunità salesiana di "Bosconia-ITIG". In questa occasione, ha sottolineato di essere rimasto profondamente colpito dalla massiccia presenza della Famiglia Salesiana, soprattutto perché alcune persone erano venute da molto lontano per incontrarlo. Concludendo il suo intervento, ha precisato che desiderava venire a Goma già da più di quattro anni e che questa visita è per lui molto importante. "È molto significativa per me perché, dopo di essa, non farò nessun'altra visita a un'ispettoria salesiana come Rettor Maggiore della Congregazione", ha detto.

Riferendosi alla deroga ricevuta dal Santo Padre per guidare la Congregazione fino a metà agosto, il Rettor Maggiore ha detto che Papa Francesco ama veramente la Famiglia Salesiana e che ha una considerazione molto speciale per essa.

La giornata del Card. Á.F. Artime a Goma si è infine conclusa, in serata, con un colloquio privato con Mons. Willy Ngumbi.

Nonostante la situazione di insicurezza che caratterizza da mesi la zona, il Rettor Maggiore a Goma ha fortemente desiderato raggiungere Goma, per portare la sua vicinanza e quella di tutta la Congregazione alla popolazione sofferente locale. "Qualcuno pensava che bisognava accogliere il Rettor Maggiore in sordina, per non suscitare l'attenzione… Ma niente e nessuno può spegnere la gioia che c'è qui, e il coraggio che questa venuta del Rettor Maggiore dà alla gente di questa zona dimenticata da tante, troppe persone" ha commentato, infine, don Owoudou.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21082-repubblica-democratica-del-congo-il-rettor-maggiore-accolto-calorosamente-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21082-repubblica-democratica-del-congo-il-rettor-maggiore-accolto-calorosamente-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21082-repubblica-democratica-del-congo-il-rettor-maggiore-accolto-calorosamente-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Una visita di famiglia alla Famiglia Salesiana del Paese

15 Maggio 2024

(ANS – Dili)– “Nella Chiesa, come Don Bosco, per i giovani e gli ultimi”. Questo è stato il motto che ha accompagnato la visita di don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, e del sig. Domenico Nam Nguyen, Delegato Mondiale per gli Exallievi e i Salesiani Cooperatori, nella loro Visita di Animazione alla Famiglia Salesiana (FS) presente nell’Ispettoria “San Callisto Caravario” Timor Est. La visita si è svolta dal 1° al 7 maggio, coordinata da don Nelson Gonçalves, Delegato per la Famiglia Salesiana a TLS.

La Famiglia Salesiana in questo Paese è folta e numerosa, composta dai Salesiani di Don Bosco, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, dai Salesiani Cooperatori, dall’Associazione di Maria Ausiliatrice, dagli Exallievi di Don Bosco, dagli Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalle Volontarie di Don Bosco. Tra tutti spiccano l’Associazione degli Exallievi, molto presente e impegnata in un Paese con migliaia di persone che hanno studiato nelle opere della Famiglia Salesiana, e l’Associazione di Maria Ausiliatrice. Inoltre, tutti i gruppi si sentono uniti da una profonda comunione, dalla spiritualità salesiana comune e dall’impegno verso i giovani.

Durante la loro visita, don Playá e il sig. Nguyen hanno potuto incontrare i rappresentanti di ciascuno dei gruppi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21115-timor-est-una-visita-di-famiglia-alla-famiglia-salesiana-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

di Dili, Los Palos, Baucau e i membri della Consulta Provinciale della Famiglia Salesiana, insieme a molti altri membri della zona di Dili. Hanno visitato anche le comunità delle FMA di Laga e Dili, e l'istituto "Maria Regina Gutierres" promosso da un exallievo, e l'Istituto Superiore "CRISTAL", un'istituzione universitaria promossa dalla "Fondazione Cristal", creata dagli Exallievi di Don Bosco e che accoglie circa 5.000 studenti in diverse specializzazioni pedagogiche e tecniche.

Sono stati giorni di intensa esperienza di familiarità salesiana per tutti. Così ha manifestato don Playà al termine della visita: "L'accoglienza è stata straordinaria. Arrivare nella Timor Est salesiana è stato come entrare e sentirsi sempre a casa. La comunicazione ha sempre mostrato i valori familiari che vengono vissuti. Abbiamo potuto entrare in contatto con preziose realtà educative che parlano dell'impegno serio con cui sono animate le presenze. Abbiamo percepito lo slancio dei Salesiani Cooperatori; la forza e il lavoro degli Exallievi delle scuole salesiane e delle FMA che parlano delle loro potenzialità e della loro capacità di incidere nelle dinamiche sociali ed ecclesiali del Paese; la capacità di aggregazione dell'Associazione di Maria Ausiliatrice incentrata sulla devozione a Maria, sul culto dell'Eucaristia e sulla carità verso i più bisognosi; la realtà semplice ma viva dell'Istituto Secolare delle Volontarie di Don Bosco, e la gioia dei giovani che si preparano alla professione nella Congregazione Salesiana, così come la dedizione allo studio e all'apostolato dei post-novizi che si formano come educatori dei giovani".

"Oltre a tutto questo, è stata sottolineata l'importanza di camminare insieme come famiglia e di assumere una rinnovata consapevolezza del dono del carisma di Don Bosco per la Chiesa e la società. Si tratta di camminare insieme, secondo le caratteristiche di ciascuno dei gruppi, di aiutarsi a vivere la spiritualità salesiana e di saper valorizzare i diversi centri missionari con una visione comune, per rispondere alle nuove sfide che si presentano nel campo dell'educazione e dell'evangelizzazione dei giovani. Non si tratta di 'fare tutto, tutti', ma di 'fare tutto insieme'. L'energia viene da Dio con il carisma che ha suscitato nel cuore di Don Bosco. Le capacità si sviluppano attraverso la formazione e la missione condivisa. Che è quella di 'riflettere insieme", 'pregare insieme', 'progettare insieme', 'lavorare insieme'. L'unione fa la forza", ha concluso don Playà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21115-timor-est-una-visita-di-famiglia-alla-famiglia-salesiana-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21115-timor-est-una-visita-di-famiglia-alla-famiglia-salesiana-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Assemblea Nazionale del CNOS SCUOLA 2024

15 Maggio 2024

(ANS - Torino) – Venerdì 10 e sabato 11 maggio 2024 si è svolta a Torino, presso la Casa Madre salesiana di Valdocco, l'Assemblea Nazionale annuale del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS) – settore Scuola, realizzata a partire dal motto guida: "L'impresa della scuola. Crescita della leadership nella comunità educativo pastorale".

L'evento è stato rivolto in primo luogo a Direttori, Presidi, Vicepresidi, Catechisti e Consiglieri scolastici, e ha visto la partecipazione di circa una quarantina di persone provenienti da ogni parte della geografia salesiana nazionale.

Dopo i saluti di don Stefano Mascazzini e di don Elio Cesari, presenti hanno potuto ascoltare un intervento d'impatto di Bernhard Scholz – per anni presidente della Compagnia delle Opere, associazione imprenditoriale italiana d'ispirazione cattolica legata al movimento "Comunione e Liberazione", e attualmente Vicedirettore dell'evento "Meeting di Rimini" – che ha incentrato la sua riflessione sul significato di guida e sulle sue caratteristiche: "Chi guida deve essere autentico, avere il coraggio di essere se stesso, deve avere passione per quello che rappresenta, deve possedere le virtù della prudenza, della temperanza, della fortezza e della giustizia, deve avere una propensione per qualcosa e il *physique du role*".

Quindi, ha aggiunto anche che una guida deve possedere alcune capacità, che possono essere apprese: "La capacità di ascoltare e osservare, di attribuire responsabilità, cioè delegare, quella di favorire il coinvolgimento e la collaborazione, ed infine la capacità di decidere".

Nel pomeriggio si sono svolti diversi laboratori per approfondire tematiche rilevanti per chi ha responsabilità amministrative nei centri educativi salesiani, quali: la comunicazione efficace, la risoluzione dei conflitti, il lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21116-italia-assemblea-nazionale-del-cnos-scuola-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

di squadra, la cultura innovativa, la promozione di un ambiente collaborativo, la flessibilità e la gestione del tempo, la prospettiva progettuale e la gestione del cambiamento.

Nel laboratorio sulla gestione dei conflitti, ad esempio, curato da Anna Desanso, “abbiamo riflettuto sul fatto che il conflitto è inevitabile, perché è una delle possibili modalità relazionali. È però importante gestirlo, perché si trasformi in opportunità e permetta di vedere la diversità come un valore. Senza un ascolto adeguato dei bisogni dell’altro, la parola diventa urlo e l’atteggiamento diventa aggressivo” ha testimoniato una delle partecipanti, Paola Pirani, Vicepreside della scuola “Sant’Ambrogio” di Milano.

La giornata si è conclusa con la recita dei vespri e la buonanotte da parte del Superiore dell’Ispettoria Italia Lombardo-Emiliana (ILE), don Roberto Dal Molin, che ha sottolineato la preziosità del trovarsi insieme a pregare nella chiesa di San Francesco di Sales, proprio il 10 maggio, esattamente 140 anni dopo la lettera da Roma, nella quale don Bosco sottolineava l’importanza che: “i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati”.

“Credo che questa assemblea sia stata un’occasione preziosa di formazione didattica e personale, oltre che un prezioso momento di condivisione fraterna, come avvenuto nel lavoro di gruppo sulla sinergia tra Salesiani e laici” conclude la prof.ssa Pirani. Che infine cita a tal proposito il Capitolo Generale 24° della Congregazione, laddove si ricorda: “Fin dall’inizio della sua vita apostolica Don Bosco ha coinvolto nella missione molti laici nella prospettiva di una condivisione talmente stretta da pensare ad una Congregazione di religiosi con voti e vita comune (Salesiani) e di laici (Salesiani esterni) legati dall’unica missione a servizio dei giovani secondo le loro possibilità. Oggi il coinvolgimento dei laici nella missione educativo-pastorale di Don Bosco è un dato di fatto, anche se il più delle volte si tratta di una presenza prevalentemente professionale od occasionale che dovrebbe maturare in una scelta cosciente. È urgente allargare e qualificare il coinvolgimento dei laici disponibili a entrare a fare parte di quel vasto movimento di persone che lavorano per la salvezza dei giovani, dentro e fuori le strutture salesiane, nella Chiesa e nelle istituzioni civili”.

Fonte: Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21116-italia-assemblea-nazionale-del-cnos-scuola-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Collocato un quadro della Serva di Dio Vera Grita presso l'Ospedale "Santa Corona" di Pietra Ligure

15 Maggio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21117-italia-collocato-un-quadro-della-serva-di-dio-vera-grita-presso-l-ospedale-santa-corona-di-pietra-ligure
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Pietra Ligure) – Sabato 11 maggio 2024, nella chiesa Sant'Ambrogio e San Carlo, presso l'ospedale "Santa Corona" a Pietra Ligure (Savona), dove la Serva di Dio Vera Grita, Salesiana Cooperatrice, concluse la sua vita terrena il 22 dicembre 1969, è stato benedetto e collocato il suo ritratto, realizzato dalla pittrice Franca

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21117-italia-collocato-un-quadro-della-serva-di-dio-vera-grita-presso-l-ospedale-santa-corona-di-pietra-ligure
in data: 21/12/2025, 18:12

De Mitri, che proprio nel nosocomio ha prestato servizio come infermiera e caposala per ben 42 anni.

Alle ore 15:30 il cappellano, don Fabrizio Contini, ha benedetto il quadro della Serva di Dio, cui ha fatto seguito la ricca testimonianza della pittrice che lo ha eseguito; la recita del Rosario e l'adorazione eucaristica preparata dall'Associazione "Opera dei Tabernacoli Viventi" – che si ispira e promuove la spiritualità di Vera Grita –, ha segnato un momento forte di preghiera e di intercessione per gli ammalati e per l'umanità sofferente.

L'Eucarestia è stata presieduta da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana e dunque anche della Causa di Vera Grita, che nell'omelia ha ricordato come questa abbia vissuto la sua chiamata con umiltà, dolcezza e magnanimità e abbia compiuto con fedeltà la missione ricevuta da Dio.

L'evento, promosso dalla Fondazione Vera Grita e don Gabriello Zucconi SDB, e dalla Cappellania della Santa Corona, ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti dei gruppi dell'Associazione Opera dei Tabernacoli Viventi, di alcuni Salesiani Cooperatori della Liguria, di diverse Figlie di Maria Ausiliatrice, oltre a numerosi devoti della Serva di Dio Vera Grita.

"In questa chiesa Vera Grita partecipava alla Messa e si recava a pregare durante i lunghi ricoveri – hanno ricordato la presidente della Fondazione, Maria Rita Scrimieri, e il cappellano don Fabrizio Contini – .La sua testimonianza di fede nella presenza viva di Gesù Eucaristia e della Vergine Maria nella sua breve vita terrena, possa essere un segno di speranza e di conforto, per quanti in questo luogo di cura chiederanno il suo aiuto e la sua intercessione presso il Signore per essere sollevati e liberati dalla sofferenza".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21117-italia-collocato-un-quadro-della-serva-di-dio-vera-grita-presso-l-ospedale-santa-corona-di-pietra-ligure
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21117-italia-collocato-un-quadro-della-serva-di-dio-vera-grita-presso-l-ospedale-santa-corona-di-pietra-ligure
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Visita del Rettor Maggiore: dall'ospedale "Afia Don Bosco" all'incontro fraterno con i salesiani e con le FMA

16 Maggio 2024

(ANS – Lubumbashi)– Lunedì 13 maggio 2024, nel terzo giorno della sua visita pastorale alla zona sud dell'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale (AFC), il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, ha svolto un fitto e ricco programma, che ha compreso la visita al centro ospedaliero "Afia Don Bosco", l'incontro con i salesiani presso lo Studentato Teologico "Saint François de Sales" e la celebrazione eucaristica presso la Casa Ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), in onore di Santa Maria Domenica Mazzarello, nel giorno della sua memoria liturgica.

Il X Successore di Don Bosco è arrivato al Policlinico "Afia Don Bosco" alle 8:45 del mattino, accompagnato dal Superiore di AFC, don Guillermo Basañes. Il personale infermieristico e gli operatori hanno espresso la loro gioia con forti applausi sin dal suo arrivo, prima che il Direttore Sanitario del centro, a nome di tutti i presenti, lo accogliesse ufficialmente con un discorso di benvenuto molto apprezzato da tutti.

Don Ghislain Kaya, Economo Ispettoriale di AFC, ha poi presentato il comitato amministrativo dell'ospedale, che egli presiede per conto dell'Ispettore. Nel suo discorso, il Cardinale Fernández Artime ha espresso il suo compiacimento nel constatare il grado di realizzazione del progetto di modernizzazione di quest'importante centro salesiano.

Ha poi visitato i due nuovi edifici a più piani, denominati rispettivamente "Artemide Zatti" e "Willy Bonduel". Durante la sua breve visita a questa struttura sanitaria, il Rettor Maggiore ha pregato con e per alcuni dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21125-repubblica-democratica-del-congo-visita-del-rettor-maggiore-dall-ospedale-afia-don-bosco-all-incontro-fraterno-con-i-salesiani-e-con-le-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

pazienti e ha impartito loro la sua benedizione; e ha espresso la sua vicinanza spirituale e la sua gratitudine ai salesiani anziani e malati della comunità “Simone Srugi”, che accoglie l’ospedale all’interno del proprio terreno.

Alle 9:45 il cardinale si è recato presso lo Studentato Teologico “Saint François de Sales” di Lubumbashi per tenere un’assemblea di tutti i Figli di Don Bosco che operano nell’Ispettoria. Il raduno nella grande sala, tanto atteso e desiderato da parte dei salesiani di AFC, è stato vissuto con scambi franchi e fraterni sulla vita salesiana in generale e su quella particolare dell’Ispettoria dell’Africa Centrale, senza tralasciare nemmeno qualche aneddoto o curiosità sulla nuova condizione da Cardinale.

Dopo un pranzo comunitario vissuto nella tipica gioia salesiana, nel pomeriggio il X Successore di Don Bosco si è recato in visita ufficiale alle Figlie di Maria Ausiliatrice presso la loro Casa Ispettoriale, e lì ha presieduto la Messa per la Festa di Santa Maria Domenica Mazzarello, co-fondatrice con San Giovanni Bosco dell’Istituto delle FMA. Accolto al suo arrivo da suor Clarisse Ngoy, Superiora delle FMA, ha ricevuto poi l’omaggio di alcune ragazze delle varie scuole delle suore, che si sono esibite in occasione della sua visita con una serie di numeri artistici, tra cui danze e declamazioni di poesie. Quindi è stata celebrata dall’Eucaristia, alla presenza anche di alcuni Figli di Don Bosco e altri sacerdoti della diocesi di Lubumbashi e di Sakania-Kipushi.

Nell’omelia, l’Arcivescovo Titolare di Ursona ha invitato le suore a condurre la loro vita in semplicità, seguendo l’esempio di Madre Mazzarello, e quello del modello per eccellenza, Cristo Gesù, Salvatore del mondo.

Al termine della celebrazione eucaristica suor Ngoy ha ringraziato il Cardinale per la sua visita alla loro comunità in occasione della festa di Madre Mazzarello, e gli ha consegnato due colombe, che il Card. Á.F. Artime ha prontamente liberato in aria, come gesto simbolico e benaugurante per la pace nel Paese, soprattutto nelle regioni orientale, che il Cardinale ha visitato, prima di recarsi a Lubumbashi, dal 9 all’11 maggio 2024.

La serata di festa si è conclusa con un’agape con le religiose FMA e tutta la Famiglia Salesiana presente nella Casa Ispettoriale.

Nice Nzungula,
Radio Don Bosco Lubumbashi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21125-repubblica-democratica-del-congo-visita-del-rettor-maggiore-dall-ospedale-afia-don-bosco-all-incontro-fraterno-con-i-salesiani-e-con-le-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21125-repubblica-democratica-del-congo-visita-del-rettor-maggiore-dall-ospedale-afia-don-bosco-all-incontro-fraterno-con-i-salesiani-e-con-le-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Il Cardinal Ángel Fernández Artime visita la missione salesiana a Sakania

16 Maggio 2024

(ANS –Sakania) – Martedì 14 maggio 2024, nel quarto giorno di permanenza nella Provincia congolese dell'Alto Katanga, il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, il Cardinale Ángel Fernández Artime, si è recato in visita in una terra molto speciale e significativa per l'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale (AFC), raggiungendo la città di Sakania, situata a 257 km a sud-est dalla città di Lubumbashi: fu infatti attraverso la porta di Sakania che i primi sei pionieri missionari salesiani entrarono nell'allora Congo belga, l'11 novembre 1911.

Alle 6 del mattino il Cardinale e Arcivescovo Titolare di Ursona, insieme alla delegazione che lo accompagna, è partito da Lubumbashi alla volta di Sakania. La prima tappa è stata Kasumbalesa, località in cui il X Successore di Don Bosco, si è fermato per incontrare il Vescovo locale, Mons. Gaston Ruwezi, SDB. Quest'ultimo, assistito da alcuni sacerdoti, ha accolto il Cardinale e il suo seguito nella parrocchia di San Paolo a Kasumbalesa, presentandogli in maniera amichevole e fraterna la storia e i progetti futuri della Diocesi, in un discorso letto dal Vicario Generale, Mons. Gaston Kibilo.

Dalle 9:00 alle 10:15, il Cardinale e il suo seguito si sono recati a Mokambo, seconda e ultima tappa prima di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21126-repubblica-democratica-del-congo-il-cardinal-angel-fernandez-artime-visita-la-missione-salesiana-a-sakania
in data: 21/12/2025, 18:12

raggiungere la destinazione. Qui ha incontrato per 15 minuti i cristiani e i membri della Famiglia Salesiana nella grande chiesa parrocchiale di San Giuseppe, offrendo loro alcune parole di conforto, preghiere e una solenne benedizione.

Infine, intorno alle 11:20, l'Arcivescovo di Ursona è entrato a Sakania, accolto da una grande folla di fedeli. Il volto e i gesti del X Successore di Don Bosco di fronte alla grande assemblea hanno mostrato quanto egli fosse emozionato e davvero colpito nel profondo del cuore da questa accoglienza così spontanea da parte del popolo di Sakania – al cui interno c'erano anche diverse autorità politiche e amministrative locali e il Rettore dell'Università di Lubumbashi.

Poi, durante la Messa che ha presieduto sul piazzale della parrocchia di San Domenico Savio, il Rettor Maggiore ha esaminato la liturgia del giorno, soffermandosi su tre parole chiave del Vangelo proposto per la festa di San Mattia: amore, gioia e scelta.

"Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato", ha ricordato innanzitutto il Card. Fernández Artime citando uno dei detti più noti di Gesù. Poi, sulla gioia, ha aggiunto: "L'Africa è gioiosa. Quando visitiamo l'Africa, e oggi Lubumbashi e Sakania, i canti e le danze che fanno parte del programma sono una chiara espressione di questa gioia. Che questa gioia nasca dalla fede come discepoli del Signore Gesù".

Infine, sulla terza parola, ha concluso: "Tutti siamo scelti e chiamati da Dio a svolgere la missione. Ricordiamo le parole del Signore Gesù: 'Infine, ha concluso, "la scelta, perché tutti siamo scelti e chiamati da Dio a svolgere la missione. Ricordiamo le parole del Signore Gesù: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga" (*Giovanni 15, 16*).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21126-repubblica-democratica-del-congo-il-cardinal-angel-fernandez-artime-visita-la-missione-salesiana-a-sakania
in data: 21/12/2025, 18:12

Pakistan – Cristiani in preghiera e in pellegrinaggio per la beatificazione di Akash Bashir

16 Maggio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21128-pakistan-cristiani-in-preghiera-e-in-pellegrinaggio-per-la-beatificazione-di-akash-bashir
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Lahore) –"La vita del Servo di Dio Akash Bashir brilla come ispirazione e raggio di luce nel Pakistan e nel mondo afflitto dal terrorismo e dai disordini", riporta P. Lazar Aslam, sacerdote francescano cappuccino in servizio a Lahore. Nel mese di maggio la comunità cattolica dell'Arcidiocesi di Lahore ha intensificato la preghiera per Akash Bashir, Exallievo di Don Bosco, il primo Servo di Dio nella storia del Pakistan. Ed è fervente il pellegrinaggio davanti alla sua tomba, soprattutto dei giovani pakistani: "La sua fede in Dio lo ha motivato a proteggere e servire la sua comunità, e lo ha portato a compiere un gesto di estremo altruismo di fronte a un attentatore suicida", ricorda il frate.

Akash Bashir nacque in Pakistan il 22 giugno 1994, in una famiglia umile, e studiò all'Istituto Tecnico "Don Bosco" di Lahore. Conduceva una vita semplice, aveva sogni per il suo futuro, viveva con la sua famiglia, aveva amici a scuola al lavoro, gli piaceva fare sport e la preghiera era parte della sua vita. Il 15 marzo 2015, una domenica mattina, un attentatore suicida tentò di entrare nella chiesa di San Giovanni a Youhanabad, quartiere cristiano di Lahore, che in quel momento aveva al suo interno oltre mille fedeli partecipanti alla Messa. Resosi conto della situazione, Akash non esitò a sacrificare se stesso per impedire che l'attentatore provocasse una strage in chiesa. Il 15 marzo 2022, nel settimo anniversario della sua morte, è stata aperta dalla Chiesa di Lahore la fase diocesana del processo canonico per la proclamazione del martirio.

Ricorda P. Aslam: "Gesù ha insegnato che la forma più alta di amore è dare la propria vita per gli amici, e il suo atto di altruismo rifletteva questi insegnamenti. L'ultima dichiarazione di Akash, 'Morirò, ma non ti lascerò entrare', esprime perfettamente il suo coraggio e la sua devozione".

"La sua storia – riporta ancora – funge da potente testimonianza del potere di trasformazione della fede, della resilienza e del sacrificio. Offre speranza e ispirazione ai cristiani in Pakistan e oltre. La sua vita ci ricorda di incarnare una fede incrollabile e di rimanere saldi di fronte alle avversità. Il suo straordinario viaggio continua a guidare e illuminare la nostra comunità".

Secondo don Nobal Lal, Direttore della comunità salesiana del Pakistan, la profonda esperienza della spiritualità salesiana che deriva dal "Sistema Preventivo" di Don Bosco "ha avuto un impatto profondo e personale sulla formazione umana e spirituale di Akash. Lo ha portato a sviluppare una profonda comprensione e amicizia con Cristo. Spesso si fermava per un momento di preghiera presso la grotta nel cortile della chiesa cattolica di San Giovanni a Youhanabad, prima di iniziare il suo servizio. I tre principi fondamentali della spiritualità salesiana – sistema preventivo, educazione olistica e amore per Dio – hanno avuto un'influenza significativa sul suo sviluppo della fede, sono stati pilastri importanti nel determinare il suo percorso" rileva.

"In questo mese di maggio preghiamo intensamente per la beatificazione del Servo di Dio Akash Bashir, Exallievo di Don Bosco", informa don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana. Rileva il Postulatore: "Per i cristiani di Youhanabad, per la Chiesa di Dio che è in Pakistan e per tutta la Famiglia Salesiana, Akash, con la sua grande fede, è esattamente questo: un faro, un esempio da seguire. Sulla sua tomba in tanti si recano per pregare e per chiedere l'intercessione (…). Si era impegnato a vivere da cittadino onesto e buon cristiano, come voleva Don Bosco, ed era diventato un volontario della sicurezza nella sua chiesa parrocchiale, in un momento in cui la situazione in Pakistan era preoccupante con il rischio di incontrare attentatori suicidi che prendevano di mira luoghi religiosi" ricorda don Cameroni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21128-pakistan-cristiani-in-preghiera-e-in-pellegrinaggio-per-la-beatificazione-di-akash-bashir
in data: 21/12/2025, 18:12

Il sacrificio di Akash Bashir ha avuto un enorme impatto sulla comunità cristiana – cattolica e anglicana – in Pakistan, ma anche la comunità musulmana ne è stata profondamente colpita: “Molti nell’Islam hanno venerazione per questa testimonianza di fede, di forza, e quindi credo che sia un seme che sarà una forma di riconciliazione, di profezia, proveniente soprattutto da un giovane cristiano”.

“Questo giovane Exallievo salesiano, il primo pakistano in cammino verso gli altari, rappresenta tutti i cristiani e tutti i giovani coraggiosi e orgogliosi della loro fede”, conclude.

Fonti: Agenzia Fides, ACI Prensa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21128-pakistan-cristiani-in-preghiera-e-in-pellegrinaggio-per-la-beatificazione-di-akash-bashir
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le case della “Madonna di Don Bosco” nel mondo: la Basilica di Maria Ausiliatrice a Roma

(ANS – Roma)– La devozione di Don Bosco a Maria Aiuto dei Cristiani ha trovato una delle forme più alte nell’edificazione del Santuario a Lei dedicato presso Valdocco: segno di riconoscenza del Santo dei Giovani verso la Madonna, di affidamento dell’opera salesiana alla Sua intercessione, e soprattutto di adempimento della volontà di Maria, che aveva espressamente richiesto tale opera a Don Bosco in uno dei suoi celebri sogni. Ma la devozione di Don Bosco si è poi concretizzata in tante altre opere analoghe in tutto il mondo, e oggi sono diverse le chiese e le basiliche dedicate all’Ausiliatrice. In vista della ricorrenza annuale della Festa di Maria Ausiliatrice, il 24 maggio, presentiamo alcuni di questi templi – veri e propri omaggi alla “Madonna di Don Bosco” – a cominciare da quello eretto nella Città Eterna.

La grandiosa opera eretta in via Tuscolana, si compone di vari reparti, tra cui anche una grande chiesa, dedicata all’Ausiliatrice, eretta come parrocchia il 25 marzo 1932 da Pio XI. Il progetto venne pensato riprendendo la forma di una grande croce latina, con il braccio maggiore di 72 metri e quello minore di 40 metri.

La chiesa venne solennemente consacrata il 17 maggio 1936 e dal 1967 è sede del titolo cardinalizio di “Santa Maria Ausiliatrice” in via Tuscolana. Dall’aprile 1969 ha la dignità di basilica minore.

Il tempio venne realizzato su progetto degli architetti prof. Giulio Vallotti, dell’ufficio tecnico dei Salesiani, e dal prof. Nicola Mosso, di Torino, sullo stile delle grandi chiese romane del Rinascimento, e come tale venne affrescata, tra il 1957 ed il 1965, da don Giuseppe Melle, Salesiano di Don Bosco. Questi, oltre che un artista

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21152-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-maria-ausiliatrice-a-roma
in data: 21/12/2025, 17:27

di valore, era anche un buon teologo e in basilica ha rappresentato numerosi temi nei seguenti cicli pittorici: mariano, ecclesiale, eucaristico e salesiano, con echi e stili che richiamano le celebri Stanze di Raffaello in Vaticano.

La facciata è divisa in due ordini. Nell'ordine inferiore, quattro colonne sormontate da un architrave e da un timpano coronano l'ingresso principale del tempio. Nell'ordine superiore è ripetuta la stessa monumentalità, solo che le colonne si riducono a due e al posto del portone vi è una grande finestra. Il tutto è sormontato da una balaustra al cui centro è posta una statua dell'Ausiliatrice. A completare la facciata ci sono due torri campanarie, per un totale di otto campane.

Nell'interno, a tre navate, si dispongono numerosi apparati simbolici e tematici. Nella cupola sono rappresentati gli angeli con la Vergine Assunta. Nel tamburo figurano gli episodi narrati nella Sacra Scrittura e i dogmi mariani. Nel catino è rappresentata la sovranità di Maria Santissima sugli angeli e sull'umanità. Più in basso trovano posto in primo piano gli apostoli e gli evangelisti, quindi i martiri e in fondo i confessori della fede e i vescovi.

La volta principale ospita anche le vittorie di Lepanto (1571) e di Vienna (1683), attribuite all'aiuto di Maria Ausiliatrice. Lungo i lati c'è l'illustrazione dell'opera dei salesiani (scuole e missioni) e le immagini e gli episodi dei più famosi santuari mariani.

Sui sei altari delle cappelle laterali don Melle rappresentò anche un ciclo eucaristico. Le lunette mostrano l'azione delle tre Persone della Santissima Trinità unite nel sacrificio del Figlio, rievocato in quello della Messa. Le vele dei voltini invece mostrano scene dell'Antico Testamento che lo prefigurano: le Anime del Purgatorio; il sangue dell'Agnello pasquale; il sacrificio di Isacco; il pane di Elia; il sacrificio di Melchisedech; la manna nel deserto.

A sinistra del transetto si trova la cappella di San Giovanni Bosco. Nella volta vi è rappresentato un singolare commento alla "Salve Regina": Don Bosco prega Maria di mostrare suo Figlio Gesù dopo questa vita, che è una valle di pianto. Infatti, sotto la cupola a *trompe l'oeil* don Melle raffigura malattie, sofferenze e scene della Prima Guerra Mondiale.

Dalla parte opposta si trova la cappella di San Giuseppe. Il patrono della Chiesa cattolica si appoggia al capo di Gesù e benedice i fedeli. E un cartiglio sottostante alla Madonna recita *"Andate a Giuseppe*", promuovendo così l'affidamento al padre putativo di Gesù.

La statua di Maria Ausiliatrice, infine, domina il centro del catino absidale, con i simboli della regalità divina e di Maria – le corone e lo scettro – che furono benedetti da Papa Paolo VI il 5 dicembre 1965, al termine del Concilio Vaticano II.

Ogni anno, in occasione della ricorrenza di Maria Ausiliatrice, la basilica diventa il fulcro di una devozione popolare molto sentita e partecipata, che culmina nella processione per le vie del quartiere e che viene accompagnata da una grande festa rionale, con bancarelle e altre attrazioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21152-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-maria-ausiliatrice-a-roma
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21152-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-maria-ausiliatrice-a-roma
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21152-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-maria-ausiliatrice-a-roma
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Il sogno di Dio sulla Famiglia Salesiana in questo nostro tempo”. Al via la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana 2024

21 Maggio 2024

(ANS – Torino)– Si è aperto nella giornata di ieri, lunedì 20 maggio 2024, l’annuale appuntamento della Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana. Fino a giovedì 23, vigilia della Festa di Maria Ausiliatrice, i Superiori Maggiori e i Responsabili dei gruppi che compongono la Famiglia Salesiana sono a raduno tutti insieme presso la Casa Madre dei Figli di Don Bosco, a Torino-Valdocco, per riflettere sul tema: “Il sogno di Dio sulla Famiglia Salesiana in questo nostro tempo”.

All’appuntamento prendono parte oltre 50 persone: una rappresentanza di leader e/ loro delegati di ben 24 gruppi – su un totale di 32 – della Famiglia Salesiana, oltre ai membri del Segretariato per la Famiglia Salesiana, i diversi relatori invitati a parlare e il personale della comunità di Valdocco che a vario titolo accompagna l’evento.

Tra i presenti vi sono alcuni “partecipanti incalliti”, come ha detto scherzosamente don Joan Lluis Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, insieme a rappresentanti con qualche partecipazione alle spalle o alla prima esperienza. Per tutti, si tratta di una “bella espressione di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21163-italia-il-sogno-di-dio-sulla-famiglia-salesiana-in-questo-nostro-tempo-al-via-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

una viva e profonda comunione tra i Gruppi e di una forte esperienza spirituale che rafforza il vigore della missione che il Signore ci ha affidato".

Anno dopo anno la Consulta della FS ha affrontato e approfondito diversi argomenti, al ritmo del magistero di Papa Francesco e della vita e missione della Famiglia Salesiana, suggeriti dalle Strenne del Rettor Maggiore. In quest'anno in cui la Strenna è dedicata a "Il sogno che fa sognare", l'argomento è stato dunque ovvio: "Il sogno che Dio ha per la Famiglia Salesiana in questo tempo".

Durante i lavori, dunque, i presenti vengono accompagnati in un percorso di discernimento e conoscenza tra la realtà culturale, ecclesiale e salesiana del momento attuale. In questo senso, nella giornata di martedì 21 maggio 2024, don Rossano Sala, Direttore Editoriale dell'editrice salesiana Elledici, già Segretario Speciale della XV Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", offre una relazione sul tema "Discepoli e missionari. Essere e diventare una famiglia apostolica oggi".

Successivamente i Superiori Maggiori e Responsabili dei vari gruppi della Famiglia Salesiana procederanno a condividere buone pratiche che si svolgono attualmente negli ambiti della Famiglia Salesiana e che rappresentano concretizzazioni del sogno di Dio su di essa.

Infine, tutti i presenti saranno chiamati a compiere il terzo e ultimo passo di questo percorso, volto ad individuare percorsi ulteriori di crescita e sviluppo, esperienze ed iniziative concrete che possano far proseguire tale sogno, con creatività e capacità di rispondere alle nuove sfide emergenti, nelle realtà concrete delle diverse opere della Famiglia Salesiana.

La cornice dei Luoghi Salesiani, l'inaugurazione della Mostra Temporanea per il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di San Giovanni Bosco presso il Museo Casa Don Bosco, e, in prospettiva, la Festa di Maria Ausiliatrice saranno ulteriori elementi che favoriscono quel clima di fraternità e spiritualità condivisa che costituisce al tempo stesso un tratto fondamentale e una conseguenza della Consulta.

Come ha ben sintetizzato il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Cardinale Ángel Fernández Artime, nell'introduzione dei lavori, "quest'incontro non è per prendere delle decisioni relative ad ogni gruppo della Famiglia Salesiana, ma ha come scopo rinsaldare la comunione fra i membri dei diversi Gruppi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21163-italia-il-sogno-di-dio-sulla-famiglia-salesiana-in-questo-nostro-tempo-al-via-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21163-italia-il-sogno-di-dio-sulla-famiglia-salesiana-in-questo-nostro-tempo-al-via-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21163-italia-il-sogno-di-dio-sulla-famiglia-salesiana-in-questo-nostro-tempo-al-via-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21163-italia-il-sogno-di-dio-sulla-famiglia-salesiana-in-questo-nostro-tempo-al-via-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Addio a Mons. Joseph Suren Gomes, dopo una vita di semplicità e servizio amorevole al prossimo

21 Maggio 2024

(ANS – Ranaghat)– Si è spento sabato scorso, 18 maggio 2024, alle 5:55 del mattino, il presule salesiano Mons. Joseph Suren Gomes, SDB, Vescovo Emerito di Krishnagar, nello Stato del Bengala Occidentale. Il Vescovo è deceduto al "Manorama Hospital" di Ranaghat, a causa di un'insufficienza cardiaca. Nato il 14

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21164-india-addio-a-mons-joseph-suren-gomes-dopo-una-vita-di-semplicita-e-servizio-amorevole-al-prossimo
in data: 21/12/2025, 18:12

febbraio 1944 ad Ashnabad, in India (ora in Bangladesh), Mons. Gomes ha dedicato la sua vita al servizio di Dio e della comunità. Aveva 80 anni d'età, 59 di vita salesiana, 49 da sacerdote e quasi 22 da vescovo.

Joseph Suren Gomes aveva intrapreso il suo cammino religioso entrando nel 1958 nel noviziato salesiano di Bandel. Completò gli studi superiori presso l'Istituto Salesiano di Sonada, studiando anche filosofia, e proseguì poi con la teologia al "Kristo Jyoti College" di Bangalore. Venne ordinato sacerdote nella chiesa di Ranaghat, per l'Ispettoria salesiana di Calcutta, il 21 dicembre 1974.

Nel corso della sua vita svolse molti incarichi. Trascorse cinque anni come Vicario del Seminario di Bandel e successivamente divenne Direttore dell'opera "Savio Bhavan", ad Azimganj, dal 1987 al 1993. Fu poi Direttore del centro "Don Bosco" di Krishnagar, dal 1995 al 2001. Servì anche come sacerdote in alcune parrocchie, e mostrò un impegno totale nei confronti dei ragazzi sotto le sue cure. Noto per i suoi metodi educativi creativi ed efficaci, come Vicario delle case di formazione iniziale di Bandel, ad esempio, era molto apprezzato per la sua dolcezza, l'amorevolezza e l'incoraggiamento che dava ai suoi allievi, accompagnandoli verso una crescita più profonda.

Uomo umile e pio, Mons. Gomes non cercò mai la popolarità, ma la sua vita semplice e la sua pietà lo fecero apprezzare da molti. In modi nascosti, raggiungeva gli ultimi e i più deboli affidati alle sue cure, incarnando così uno spirito di servizio e di compassione. Prima della sua ordinazione a Vescovo, chiese a molti confratelli: "Sono degno? Ce la farò?". "Sicuramente lo era, conoscendo le qualità scritturali che possedeva, soprattutto l'essere 'un uomo senza macchia'. E ce l'ha fatta con i suoi modi umili, sapendo e sperimentando bene che 'la vita di ogni vescovo è una crocifissione', nella sequela del Maestro", ha commentato un sacerdote che lo conosceva bene.

All'età di 58 anni, il 17 aprile 2002, infatti, Papa Giovanni Paolo II lo nominò 7° Vescovo di Krishnagar. La sua ordinazione episcopale ebbe luogo il 31 maggio 2002. Mons. Gomes da allora in poi ha guidato fedelmente e con il suo modo semplice e umile la diocesi di Krishnagar, per 17 anni, fino a quando non vennero accolte le sue dimissioni, presentate per motivi d'età, nell'aprile 2019. Durante il suo mandato, ha partecipato attivamente alla Conferenza Episcopale cattolica dell'India (CCBI, in inglese) ed è stato Vicepresidente della Commissione per la Famiglia.

Mons. Gomes lascia oggi un'eredità duratura di fede e di servizio. La sua dedizione alla missione salesiana e il suo impegno incrollabile per la popolazione di Krishnagar saranno ricordati da tutti coloro che lo hanno conosciuto, così come la sua vita di servizio, la semplicità e la sua dedizione alla comunità. Nell'omelia della Messa funebre, il salesiano Mons. Nirmol Gomes, suo successore alla guida della Diocesi di Krishnagar, ha immaginato le parole che avrebbe potuto dire Cristo Gesù in quel momento: "Non siate tristi, piuttosto credete e confidate in me.... Ci sono molte dimore nella casa del Padre mio.... Io sono la Via, la Verità e la Vita. Egli era un Pastore secondo il mio cuore".

Il Vescovo ha poi continuato: "Mons. Joseph Suren Gomes aveva molte qualità umane: umile, sempre sorridente, ha vissuto una vita nascosta di sacrifici; era gentile, compassionevole, sincero e aveva un'anima da bambino. Era una persona straordinaria con una qualità del cuore. È un esempio per tutti". Citando Giovanni Paolo II, ha detto ancora: "La sua vita è stata 'profondamente spirituale', la vita esemplare di un uomo pio, santo e povero. Era una persona di preghiera e ha vissuto una vita sacerdotale santa e ispirata. Ora è in Cielo e prega per noi. Attraverso le sue vie nascoste, le piccole vie, con la preoccupazione per i poveri e gli ultimi, la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21164-india-addio-a-mons-joseph-suren-gomes-dopo-una-vita-di-semplicita-e-servizio-amorevole-al-prossimo
in data: 21/12/2025, 18:12

sua è stata una vita di pastore per il suo gregge. In breve, la sua è stata una ‘vita eucaristica’. Poco prima di morire ha indicato al Dottore con lo sguardo e con un gesto: ‘Gesù è accanto a me’. Nel salutare questo uomo buono, confidiamo che ora interceda per noi e continui a guidarci nel nostro cammino salesiano”.

In suo ricordo è stato scritto: “La sua morte è una perdita enorme per la diocesi, per la Chiesa e per la Congregazione”.

La Messa funebre di Mons. Joseph Suren Gomes si è tenuta lunedì 20 maggio 2024, alle ore 10:30, nella Cattedrale del Santissimo Redentore, a Krishnagar, alla presenza di 5 Vescovi, numerosi sacerdoti, suore e fedeli. Il presule è stato poi sepolto, secondo il suo desiderio, nel cimitero pubblico della Parrocchia della Chiesa di Guadalupe, a Ranaghat. La funzione funebre si è conclusa alle 16.40, a testimonianza della presenza di moltissime persone venute a dargli l’estremo saluto.

Soroj Mullick, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21164-india-addio-a-mons-joseph-suren-gomes-dopo-una-vita-di-semplicita-e-servizio-amorevole-al-prossimo
in data: 21/12/2025, 18:12

Giappone – Visita di Animazione dei Delegati della Famiglia Salesiana all'Ispettoria del Giappone

21 Maggio 2024

(ANS – Tokio)– Da mercoledì 8 a lunedì 13 maggio 2024, i membri della Famiglia Salesiana in Giappone hanno avuto diversi incontri fraterni con don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, e del sig. Dominic Nguyen Nam, Salesiano Coadiutore e Delegato Mondiale per gli Exallievi e i Salesiani Cooperatori.

Durante i sei giorni hanno potuto incontrare i rappresentanti di otto gruppi della Famiglia Salesiana: Salesiani di Don Bosco (SDB), Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Salesiani Cooperatori (ASC), Suore della Carità di Gesù (SCG), Volontarie di Don Bosco (VDB), Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) ed Exallievi dei Salesiani di Don Bosco (EX.DB) e delle FMA (EX.FMA).

Nella prima giornata i due Delegati hanno ricevuto un caloroso benvenuto dai membri della comunità formativa salesiana di Chofu. Il giorno successivo hanno iniziato la visita alla Famiglia Salesiana del Giappone andando a pregare sulla tomba del Venerabile don Vincenzo Cimatti, SDB, primo missionario e fondatore dell'Ispettoria del Giappone, dove hanno pregato per il successo di questa visita di animazione.

Successivamente hanno visitato la Casa Ispettoriale delle FMA, dove hanno ricevuto una calorosa accoglienza

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21165-giappone-visita-di-animazione-dei-delegati-della-famiglia-salesiana-all-ispettoria-del-giappone
in data: 21/12/2025, 18:12

da parte dell'Ispettrice e delle sue Consigliere, nonché dalle sorelle anziane accolte nella casa di riposo. Dopo aver visto una mostra sulla storia della loro presenza in Giappone, durante il pranzo, don Playà ha ringraziato a nome del Rettor Maggiore le religiose per il loro lavoro pastorale a fianco dei Salesiani nel servizio ai giovani.

Il 10 maggio i due ospiti hanno visitato la Casa Ispettoriale della Congregazione delle Suore della Carità di Gesù. Lì, oltre a incontrare le suore, si sono recati presso un vicino asilo, dove hanno salutato i bambini e cantato con loro una canzone a Maria.

Nella stessa giornata hanno anche incontrato i rappresentanti degli Exallievi, che hanno condiviso la loro passione come membri della Famiglia Salesiana; e nel pomeriggio hanno tenuto una conferenza ai membri dell'ADMA provenienti da varie parti del Giappone, seguita da un tempo di festosa agape fraterna.

Sabato 11 maggio don Playà e il sig. Nam hanno incontrato i rappresentanti della VDB, al mattino, e i Salesiani Cooperatori, al pomeriggio.

Gli incontri con i diversi gruppi della Famiglia Salesiana in Giappone sono stati numerosi e impegnativi, e ovunque sono andati i due Delegati hanno lasciato ai presenti parole forti di incoraggiamento a lavorare insieme per la missione salesiana in Giappone, tutti uniti come persone che condividono lo spirito di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21165-giappone-visita-di-animazione-dei-delegati-della-famiglia-salesiana-all-ispettoria-del-giappone
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21165-giappone-visita-di-animazione-dei-delegati-della-famiglia-salesiana-all-ispettoria-del-giappone
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le case della “Madonna di Don Bosco” nel mondo: il Santuario Nazionale di Maria Ausiliatrice a Parañaque City

16 Maggio 2025

(ANS – Roma)– Nella seconda tappa del viaggio alla scoperta dei templi dedicati dai Figli di Don Bosco a Maria Ausiliatrice l’attenzione si posa sul santuario nazionale eretto a Parañaque City, nelle Filippine: un centro spirituale che ha fatto da propulsore della devozione alla “Madonna di Don Bosco” in tutto il Paese.

La prima impronta della propagazione capillare della devozione a Maria Ausiliatrice nelle Filippine iniziò il 17 febbraio 1922 con la nomina dell’Arcivescovo salesiano Mons. Guglielmo Piani a Delegato Apostolico nelle Filippine (1922-1948).

Mons. Piani fu tenace nel propagarne la devozione, al punto che molti vescovi la scelsero come protettrice secondaria delle loro diocesi. Durante il suo viaggio nelle Filippine, portò con sé una statua di Maria Ausiliatrice, che poi fu intronizzata per la venerazione nella Cattedrale di Manila.

Nel 1942, all’inizio dell’occupazione giapponese del Paese, Mons. Cesar Maria Guerrero Rodriguez, all’epoca Vescovo Ausiliare di Manila, tolse la statua di Maria Ausiliatrice dall’area di Intramuros e la consegnò a don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21166-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-il-santuario-nazionale-di-maria-ausiliatrice-a-paranaque-city
in data: 21/12/2025, 17:27

Jose Pamintuan (1933-1945), allora parroco della parrocchia “Nostra Signora di Loreto” di Manila, perché la custodisse e diede chiare istruzioni affinché ogni 24 del mese fosse celebrata una Messa in suo onore, cosa che fu fedelmente osservata.

Durante la sua permanenza nella chiesa di Loreto, si formò un gruppo dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) che propagava la devozione in quel luogo.

Nel frattempo, avvenivano molte trattative per portare i Salesiani di Don Bosco nelle Filippine, ma senza significativi avanzamenti. Alla fine, espulsi dalla Cina e senza un posto dove andare, i pionieri missionari salesiani arrivarono nelle Filippine nel 1951, praticamente solo in forza delle circostanze. Ed essi furono sorpresi nello scoprire che la devozione a Maria Ausiliatrice li avesse preceduti ed era già viva nel Paese.

Mentre i salesiani continuavano a propagare la devozione, il 24 maggio 1972 l’Arcivescovo Carmine Rocco, all’epoca Nunzio Apostolico nel Paese, pose la prima pietra del Santuario dedicato a Maria Ausiliatrice nella suddivisione “Better Living” di Parañaque City.

Il 24 luglio 1975 venne ufficialmente inaugurata la parrocchia di Maria Ausiliatrice; e il 15 agosto 1985, la Conferenza Episcopale delle Filippine, presieduta da Mons. Antonio Mabutas, approvò gli statuti che conferiscono alla chiesa il titolo di Santuario Nazionale.

La proclamazione avvenne il 24 agosto 1985. Nel 1994, dopo aver saputo dell’esistenza della statua di Maria Ausiliatrice portata dall’Arcivescovo Piani, venne richiesto alle autorità ecclesiastiche e alla parrocchia di Loreto di trasferire quella statua presso il Santuario Nazionale.

E il 20 agosto 1994 l’immagine è stata portata e collocata a Parañaque, dove è tuttora custodita.

Con lettera del 16 novembre 2021 la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha emesso il decreto di concessione dell’incoronazione pontificia della venerabile immagine in nome di Papa Francesco, per l’approfondimento della devozione e la crescita spirituale del popolo verso la Madre di Dio. L’evento si è poi effettivamente realizzato nella Festa di Maria Ausiliatrice del 2022.

Dal libro “Novena to Mary Help of Christians” pubblicato dal Santuario Nazionale di Maria Ausiliatrice di Parañaque City, Filippine.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21166-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-il-santuario-nazionale-di-maria-ausiliatrice-a-paranaque-city
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il Circolo “Laudato sì” all’Università Pontificia Salesiana

22 Maggio 2024

(ANS – Roma)– Il circolo “Laudato sì” dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma è un gruppo di riflessione e lavoro che, ispirato dal magistero di Papa Francesco, promuove azioni concrete di sostenibilità e impegno per la nostra “Casa Comune”, a partire dalle strutture, dagli ambienti, dalle persone e dalle realtà proprie del campus universitario.

Nell’enciclica *Laudato sì* del 2015, Papa Francesco ha rivolto un invito a tutta la Chiesa e all’intera umanità a prendersi cura della nostra “Casa Comune”, un appello passionatamente ripetuto nella più recente esortazione *Laudate Deum*.

La gravità dell’emergenza climatica e la crisi ecologica richiedono un’azione urgente da parte di tutti, partendo dalle comunità locali. Grazie all’azione dello Spirito Santo, stanno emergendo in diverse parti del mondo tantissime iniziative e molte comunità si stanno dedicando alla cura della Terra, così come dei fratelli e sorelle più bisognosi, in un’ottica di ecologia integrale.

Alla luce di tutto ciò, l’UPS, che ha già aderito alla Piattaforma delle Iniziative Laudato sì, inaugura un proprio “Circolo Laudato sì”. Incoraggiata da don Joshtrom Kureethadam, docente dell’UPS e Responsabile dell’Ufficio per l’Ecologia e il Creato del Dicastero Vaticano per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrale, questa iniziativa può e vuole incidere sul futuro della nostra Casa Comune e della stessa esistenza umana, partendo dal basso, grazie ad attività mirate in tre ambiti specifici: Preghiera, Riflessione e Azione.

Il circolo vuole quindi essere uno spazio dove è possibile approfondire relazioni integrali e sostenersi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21177-italia-il-circolo-laudato-si-all-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

vicendevolmente, mirando a stili di vita più semplici e a una testimonianza profetica.

“Come famiglia universitaria il sogno è quello di creare una comunità che unisca tutti nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, perché, come indicato dal Pontefice, siamo consapevoli che le cose possono cambiare, e il modo migliore è farlo insieme – affermano i promotori dell’iniziativa –. Le diversità culturali e l’internazionalità che caratterizzano la nostra Università potranno sicuramente favorire la crescita di questo circolo e dar vita a un vivace e costante confronto multiculturale”.

Proprio per oggi, mercoledì 22 maggio 2024 – dalle ore 12:15 alle ore 13, in aula F01 – il “Circolo Laudato sì” dell’UPS ha organizzato un nuovo incontro dei suoi membri, e ha invitato a partecipare tutti gli studenti e i docenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21177-italia-il-circolo-laudato-si-all-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Progetto “Marco Polo”. Gli allievi salesiani di Istanbul illustrano il dialogo, la pace e la sostenibilità

22 Maggio 2024

(ANS – Venezia)– Mercoledì 8 maggio 2024 si è tenuta a Venezia una presentazione del progetto “Marco Polo. Dialogo con l’Oriente. Pace e Sostenibilità”, con la partecipazione della scuola salesiana “Evrim” di Istanbul, rappresentata dalla Preside, Polin Ökke, e dal Dirigente Scolastico salesiano, don Jacky Doyen.

Questo progetto, nato a motivo della ricorrenza nel 2024 del 700° anniversario della morte del grande esploratore veneziano, è stato coordinato dalla fondatrice dell’associazione “Pesce di Pace”, Nadia De Lazzari, e ha coinvolto in particolare tre scuole di Istanbul impegnate nella promozione della cultura italiana a Istanbul, dato che la famiglia di Marco Polo commerciava stoffe e “zoie” (gioielli) e aveva casa e fondaco (magazzino) anche a Costantinopoli, l’odierna Istanbul.

Data la natura pedagogica ed educativa del progetto, che corrisponde esattamente ai valori promossi dalla scuola salesiana di Evrim, la direzione scolastica salesiana ha prontamente accettato di coinvolgere gli alunni del proprio istituto, invitandoli a riflettere più a fondo sui valori insostituibili del dialogo, della pace e della sostenibilità.

La scelta della scuola per la partecipazione a questo progetto ha spinto tutta la comunità educativa a rinnovare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21178-italia-progetto-marco-polo-gli-allievi-salesiani-di-istanbul-illustrano-il-dialogo-la-pace-e-la-sostenibilita
in data: 21/12/2025, 18:12

il proprio impegno nella promozione del dialogo interculturale e religioso, valorizzando attitudini ed atteggiamenti che promuovano il rispetto, la pace, il dialogo e la conoscenza della propria cultura come doni da custodire.

“I nostri alunni hanno esplorato questo tema attraverso l’arte, i disegni e le storie scritte sulla vita di Marco Polo, ambasciatore di pace e grande viaggiatore” ha spiegato don Doyen, salesiano haitiano, da 15 anni ormai di stanza presso l’opera di Ervim, affidata all’Ispettoria salesiana “San Bonifacio” della Germania. “Il dialogo con l’Oriente, la pace e la sostenibilità – ha continuato – sono stati affrontati usando l’immaginazione e la creatività, così da esprimere la loro comprensione e la loro visione di un mondo più giusto, più pacifico e aperto al dialogo”.

Durante la prima tappa della mostra, che si è tenuta presso la grande scuola “San Teodoro” di Venezia, due professori e storici, Pieralvise Zorzi, di Venezia, e İlber Ortaylı, di Istanbul, hanno cercato di interpretare i lavori artistici elaborati dagli studenti, contribuendo con il loro punto di vista a mettere in evidenza l’importanza del dialogo per la pace e la sostenibilità.

Nella seconda tappa, tenutasi a Palazzo Mocenigo, diverse autorità civili e religiose locali hanno onorato la mostra con la loro presenza e il loro messaggio sull’importanza dell’educazione al dialogo, che inizia a scuola con l’accettazione delle differenze culturali, sociali e religiose nel rispetto degli altri, intesi come portatori di valori da scoprire.

“In questo senso, questo progetto ha riecheggiato i valori che ci stanno a cuore e che cerchiamo di trasmettere con energia ai nostri studenti e al personale nella nostra missione educativa” ha aggiunto ancora don Doyen.

Come ha sottolineato il prof. Zorzi nel dialogo con il suo collega prof. Ortaylı, tutti conoscono i parametri che favoriscono la guerra tra le nazioni: la necessità di espansione territoriale, l’imposizione della propria visione culturale o ideologica, la bramosia di risorse... Ma di fronte a queste realtà, è importante educare le persone a promuovere i valori del dialogo che porteranno ad una migliore comprensione dell’umanità e della sua capacità di costruire ponti.

Le opere elaborata dai bambini per questo progetto sono state esposte a Palazzo Mocenigo a Venezia e alla fine del mese saranno esposte al “Museo Elgiz” di Istanbul. “Sarà un’occasione per la nostra città di scoprire il contributo dei giovani allievi salesiani all’educazione al dialogo e alla pace” ha concluso, infine, don Doyen.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21178-italia-progetto-marco-polo-gli-allievi-salesiani-di-istanbul-illustrano-il-dialogo-la-pace-e-la-sostenibilita
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21178-italia-progetto-marco-polo-gli-allievi-salesiani-di-istanbul-illustrano-il-dialogo-la-pace-e-la-sostenibilita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Mettere la vita in gioco”. Una testimonianza salesiana sul convegno internazionale su sport e spiritualità

22 Maggio 2024

(ANS – Roma)– Nei giorni 16, 17 e 18 maggio si è tenuto a Roma, presso l’Istituto Francese “Centre Saint-Louis” l’evento “Mettere la vita in gioco”, un convegno internazionale su sport e spiritualità organizzato dal Dicastero vaticano per la Cultura e l’Educazione insieme all’Ambasciata di Francia a Roma, a motivo dell’approssimarsi dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. All’appuntamento ha preso parte anche Diego Pérez Ordóñez, Responsabile dello Sport educativo per i Salesiani dell’Ispettoria “Spagna-Maria Ausiliatrice” (SMX), che ci offre oggi una sua testimonianza diretta su quest’importante avvenimento di riflessione e promozione dello sport inteso come strumento educativo, di evangelizzazione e crescita spirituale.

La giornata di venerdì è iniziata con l’Eucaristia nella chiesa di San Luigi dei Francesi, presieduta da Mons. Giovanni Cesare Pagazzi, Segretario del Dicastero per la Cultura e l’Educazione.

Papa Francesco, attraverso il Cardinale José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, si è rivolto ai partecipanti con un messaggio di saluto, nel quale ha affermato, tra l’altro: “È importante che la Chiesa rifletta sull’esperienza sportiva e la valorizzi adeguatamente nella sua azione evangelizzatrice”. Ci sono già stati diversi pontefici che hanno optato per una pastorale dello sport e dell’educazione, promuovendo lo sport come luogo privilegiato di incontro tra le persone e di fraternità tra i popoli.

Il Santo Padre ha anche sottolineato la grande importanza educativa di adulti di riferimento nel campo dello sport, poiché i loro valori umani devono essere utilizzati per creare ambienti e contesti sportivi sani e formativi,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21179-italia-mettere-la-vita-in-gioco-una-testimonianza-salesiana-sul-convegno-internazionale-su-sport-e-spiritualita
in data: 21/12/2025, 18:12

prevenendo ogni atteggiamento diseducativo e ogni forma di abuso.

Già l'apostolo Paolo più di una volta paragonò la vita spirituale all'attività agonistica, in particolare alla corsa (cfr. 1 Cor 9,24; 2 Tim 4,7-8), la cui ricompensa è Cristo stesso. La disciplina e la temperanza degli sportivi, così come il sano spirito agonistico, sono stati spesso valorizzati come metafora della vita cristiana virtuosa. "Lo sport sta assumendo un ruolo sempre più importante nella società, plasmando la vita quotidiana di molte persone. È un modo di impiegare il tempo libero che suscita interessi e opportunità di incontro, aggrega, crea comunità, dinamizza la vita in maniera ordinata e promuove sogni, soprattutto nelle giovani generazioni" ha continuato nel suo pensiero Papa Francesco.

Durante i tre giorni di convengo si sono alternati diversi interventi e/o presentazioni che hanno messo in relazione, in un modo o nell'altro, il binomio sport e fede, e nei loro interventi è stato anche citato, in più di un'occasione, Don Bosco, con il suo Sistema Preventivo.

Alcuni spunti molto interessanti tra quelli offerti sono stati:

- C'è bisogno di educare alla cultura dello sforzo e del lavoro. I tre pilastri dell'educazione devono essere: famiglia, scuola e sport.
- Lo sport deve essere uno strumento di inclusione e di abbattimento delle barriere.
- Lo sport è un terreno fertile dove si può educare ed evangelizzare.
- Lo sport è il luogo in cui ogni giovane può dare il meglio di sé.
- Attraverso lo sport possiamo lavorare sul perdono e imparare anche il sacrificio.

I vari interventi hanno anche toccato il rapporto ideale tra la Chiesa e lo sport, la visione antropologica della Chiesa e dello sport e il ruolo dello sport nella Chiesa.

Da segnalare, infine, che nell'ambito dell'evento è stata realizzata, nell'ultima giornata, anche una "staffetta della solidarietà" al Circo Massimo, "per mostrare alla società civile la rilevanza sociale dello sport stesso".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21179-italia-mettere-la-vita-in-gioco-una-testimonianza-salesiana-sul-convegno-internazionale-su-sport-e-spiritualita
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le case della “Madonna di Don Bosco” nel mondo: il Santuario di Maria Ausiliatrice di Lima, in Perù

24 Maggio 2024

(ANS – Roma)– Intronizzata sulla facciata della Basilica di Lima, la statua di Maria Ausiliatrice, ormai quasi ottuagenaria, è testimone silenziosa del passaggio quotidiano di migliaia di persone che le passano vicino ogni giorno. Situata proprio all’inizio di Avenida Brasil, una delle arterie principali e più trafficate della capitale peruviana, la sua figura è protetta dalle intemperie da uno schermo di vetro posto dieci anni fa durante i lavori di restauro della chiesa, dichiarata Patrimonio Culturale Nazionale.

Collocata nel quartiere di Breña, nel cuore della capitale peruviana, la Basilica di Maria Ausiliatrice di Lima sta per celebrare i 100 anni dalla fine della sua costruzione. Nel 1924 furono completate la sua facciata e la sua torre appuntita, che per alcuni decenni fu anche la struttura più alta della città.

Il suo architetto, il salesiano don Ernesto Vespignani, progettò la torre per adornarla con una croce di bronzo, un orologio a quattro dischi e una statua monumentale di Maria Ausiliatrice. Al momento della cerimonia di inaugurazione della torre e del completamento generale dei lavori, l’8 dicembre 1924, la croce e l’orologio erano installati, ma la statua della Vergine non era ancora stata realizzata. Per vent’anni la sua nicchia rimase vuota, mentre gli sforzi di ornamento si concentravano sull’interno del santuario.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21209-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-il-santuario-di-maria-ausiliatrice-di-lima-in-peru
in data: 21/12/2025, 17:27

Alla fine del 1943 i salesiani affidarono all'artista peruviano Natalicio Delgado la sua realizzazione. Delgado aveva già dipinto la volta dell'abside del Santuario del Sacro Cuore di Gesù a Magdalena del Mar, inaugurato nel dicembre 1942. Dopo quest'opera, gli venne commissionata l'immagine per il santuario di Breña, con l'indicazione di ispirarsi alla statua processionale in legno che si venerava all'interno della Basilica dal 1921.

Fu realizzata con un'altezza di 4,20 m e gettata in cemento bianco, donato dalla "Casa Roselló", la cui sede si trovava di fronte alla Basilica. La statua fu infine collocata nel maggio 1945, quando don Giuseppe Coggiola era Ispettore dei Salesiani in Perù e Bolivia e don Girolamo Gordini era il parroco della chiesa. È la scultura più grande di tutta la zona, e a suo tempo era la più grande scultura di Maria Ausiliatrice in tutta la repubblica peruviana.

"Da allora, fino ad oggi, la sua figura è il principale indicatore esterno della dedicazione del tempio e il primo contatto visivo che i passanti dell'Avenida Brasil hanno con un'iconografia mariana universalmente salesiana creata da Don Bosco stesso", riporta David Franco Córdova, storico dei salesiani del Perù.

Durante i nove giorni della novena in onore di Maria Ausiliatrice, la Basilica di Maria Ausiliatrice diventa un punto di incontro per migliaia di persone che ogni giorno vengono a rendere omaggio alla Vergine. La celebrazione più significativa è quella vespertina del 24 maggio, con la Messa che richiama fedeli da ogni dove per venerare Maria Ausiliatrice.

Nel corso degli anni, la devozione a Maria Ausiliatrice è cresciuta in modo significativo, rendendola la seconda celebrazione e processione più partecipata di Lima, dopo quella del Signore dei Miracoli.

Il predicatore principale di quest'anno 2024, don Juan Pablo Alcas, Ispettore del Perù, ha incentrato le sue riflessioni sulla figura di Maria come "Donna dei sogni", facendo riferimento ai sogni di Don Bosco. Durante le sue omelie, ha sottolineato l'importanza della modestia, dell'umiltà e della purezza e come, con l'aiuto della Vergine Maria e la presenza di Dio, tutti i sogni possano essere realizzati.

Il 24 maggio, la celebrazione raggiunge il suo culmine. Le Messe dalle 7:00 in poi accompagnano tutti i fedeli che vengono a venerare la bella statua di Maria Ausiliatrice. Nel pomeriggio la processione di Maria Ausiliatrice attraversa i punti più importanti di Breña e termina con una Messa e una celebrazione che si conclude a mezzanotte. Questa giornata riunisce migliaia di fedeli di tutte le età, dagli studenti delle scuole salesiane agli exallievi delle varie classi, ai membri dei vari ordini e congregazioni. La processione e le Messe della novena non sono solo atti di fede, ma anche di comunità, dove i devoti riconoscono in Maria una guida che li conduce a Gesù.

La novena 2024, con il motto "Madre Ausiliatrice, Bellezza della Virtù", ha rafforzato il legame dei fedeli con la Madonna, così come le celebrazioni, presiedute da personalità di spicco.

Vedere la Vergine Maria nella Basilica centenaria è uno stimolo per tutti i cristiani. Questa celebrazione non solo rinvigorisce la fede, ma rafforza anche la comunità, unendo tutti in un atto di devozione e di amore condiviso verso la Madre Celeste.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21209-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-il-santuario-di-maria-ausiliatrice-di-lima-in-peru
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21209-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-il-santuario-di-maria-ausiliatrice-di-lima-in-peru
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21209-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-il-santuario-di-maria-ausiliatrice-di-lima-in-peru
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Conclusa la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana: fraternità, condivisione e nuovi spunti per l'animazione e l'accompagnamento

24 Maggio 2024

(ANS – Torino)– Con la Celebrazione Eucaristica del 23 maggio, presieduta dal Rettor Maggiore, Cardinale Ángel Fernández Artime, è iniziata l'ultima giornata di lavoro della Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana, che ha visto i partecipanti condividere la bozza di lavoro di un nuovo documento elaborato dal Segretariato della Famiglia Salesiana, dal titolo "L'animazione e l'accompagnamento nella Famiglia Salesiana". Si tratta di un documento che offre utili indicazioni sia sul modo di vivere l'accompagnamento secondo lo stile salesiano, sia sugli organismi di animazione e di accompagnamento dei vari Gruppi della famiglia originata da Don Bosco.

I partecipanti sono stati chiamati a offrire al Rettor Maggiore – come da tradizione di questi ultimi anni – spunti di riflessione sul possibile argomento della Strenna per il 2025.

Diverse, inoltre, sono state, le proposte emerse in merito all'organizzazione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2025, sul prossimo incontro della Consulta Mondiale e sull'attività del Segretariato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21210-italia-conclusa-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-fraternita-condivisione-e-nuovi-spunti-per-l-animazione-e-l-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Unanime è stata la positiva valutazione dell'incontro – come emerso nel corso della verifica finale – che si è svolto in un clima di confronto e di grande fraternità.

Conclusi ufficialmente i lavori della Consulta, alcuni dei Responsabili e dei Delegati hanno lasciato Valdocco, mentre altri si son trattenuti per partecipare alla festa dell'Ausiliatrice, sotto la cui protezione si è svolto l'intero incontro, nella certezza che, ancora una volta, … "ha fatto tutto Lei".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21210-italia-conclusa-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-fraternita-condivisione-e-nuovi-spunti-per-l-animazione-e-l-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21210-italia-conclusa-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-fraternita-condivisione-e-nuovi-spunti-per-l-animazione-e-l-accompagnamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Prima Giornata Mondiale dei Bambini: Papa Francesco affida ai più piccoli il mondo e la pace

27 Maggio 2024

(ANS – Città del Vaticano)– Una celebrazione semplice e piena di gioia, così come sono i bambini di tutto il mondo: questa è stata la I Giornata Mondiale dei Bambini (GMB), istituita da Papa Francesco su suggerimento proprio di un bambino, e realizzata nel fine-settimana del 25-26 maggio 2024 a Roma. Nelle due tappe della manifestazione – sabato pomeriggio allo Stadio Olimpico e domenica mattina in Piazza San Pietro – il Santo Padre ha dialogato con i più piccoli in maniera affettuosa e sincera, affidando loro il compito di coltivare l'amicizia e la pace e di avere cura dei poveri, degli anziani, dei malati e del mondo intero.

L'evento dello Stadio Olimpico si è aperto con una sfilata di 101 delegazioni – dall'Afghanistan allo Zambia – che ha dato il senso della reale universalità di questa GMB, evento promosso dal Dicastero vaticano per la Cultura e l'Educazione. Il pomeriggio è poi proseguito con momenti d'intrattenimento musicale, testimonianze e sport e, tra le esibizioni di cantanti affermati o amati dai bambini e i momenti di gioco con grandi campioni del recente passato, un bambino di ogni continente ha raccontato la sua vita e ciò che lo preoccupa.

Victor, 13 anni, da Betlemme, vede da otto mesi il cielo occupato dai missili e si chiede: "Che colpa abbiamo noi bambini se siamo nati a Betlemme, a Gerusalemme o Gaza?". Eugenia, da Kharkiv, in Ucraina, vuole la pace e non vuole che i bambini sentano le bombe cadere e vedere la morte. Mila, dalla Nuova Zelanda, teme per il futuro del pianeta a causa dell'aumento delle inondazioni, così come Mateo da Buenos Aires si è detto angosciato per i bambini che sono malati e non hanno da mangiare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21221-vaticano-prima-giornata-mondiale-dei-bambini-papa-francesco-affida-ai-piu-piccoli-il-mondo-e-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Al suo arrivo il Papa, accolto da grandi ovazioni da parte di tutti i presenti, ha esortato a ripetere “Ecco io faccio nuove tutte le cose”, il motto della GMB, e ha fatto da vero animatore con i più piccoli. “In voi, bambini, tutto parla di vita, di futuro. E la Chiesa, che è madre, vi accoglie, vi accompagna con tenerezza e con speranza (…) Dio vuole questo, tutto ciò che non è nuovo passa. Dio è novità. Sempre il Signore ci dà la novità” ha affermato, prima di ricordare a tutti che “Gesù vi vuole bene!” e di invitare i 50mila presenti a recitare un’Ave Maria “alla Mamma del Cielo”.

Nel successivo dialogo con alcuni rappresentati dei bambini, Papa Francesco ha regalato sorrisi e risposte genuine, alla portata di tutti. “Come si fa ad amare tutti?”, ha chiesto Riccardo, bimbo rom di Scampia. Cominciamo con amare coloro che sono più vicini a noi, ha risposto il Papa, e poi andiamo avanti.

“Sono felice di stare con voi perché siete gioiosi e avete la gioia della speranza del futuro”, ha ribadito poco dopo Papa Francesco, che se potesse fare un miracolo chiederebbe che tutti i bambini abbiano il necessario per vivere, mangiare e andare a scuola e che “tutti siano felici”, ha dichiarato rispondendo a una bambina indonesiana. Un bambino del Nicaragua gli ha chiesto perché tante persone non hanno una casa o un lavoro. “È il frutto della malizia, dell’egoismo e della guerra”, ha sottolineato il Pontefice.

“Come si apre il cuore dei grandi?”, ha chiesto ancora Ido, dalla Corea del Sud, protagonista del corto “la Casa dei tutti”, rappresentazione dello spirito della GMB, in cui la bambina incontra un senzatetto e lo conduce nella Basilica di San Pietro. C’è tanta gente chiusa “col cuore duro, col cuore che sembra un muro”, ha osservato il Papa. Non è facile, ripete, ma voi bambini, ha avvertito il Papa, dovete avere questa speranza di fare delle cose che facciano pensare gli adulti. “Dovete bussare alle porte dei grandi (…) e, anzi, dovete fare queste domande anche a Dio. Voi bambini potete fare una vera rivoluzione con queste domande e con queste inquietudini”.

Il pensiero di Papa Francesco è andato ancora agli anziani, sollecitato dalla domanda di Iolanda. “Viva i nonni”, ha chiesto di urlare ai bambini dell’Olimpico, dopo aver ricordato l’importanza di vistarli e di andare a trovarli.

Completata la prima sessione, i 50mila dell’Olimpico si sono ritrovati in Piazza San Pietro per la Messa nella Solennità della Santissima Trinità, una celebrazione composta e curata, ma al tempo stesso accessibile ai più piccoli. Il Pontefice *in primis* ha offerto una catechesi limpida e vivace, con la quale ha riassunto il grande mistero della Trinità in poche e semplici parole: il Padre ci ha creato, Gesù ci ha salvato, lo Spirito Santo “ci accompagna nella vita”, come ha fatto ripetere più e più volte all’assemblea, consapevole che delle tre persone della Trinità proprio lo Spirito Santo sia il più difficile da conoscere e comprendere.

Non sono mancati anche degli accenni speciali a Gesù, “che perdona sempre… anche il più brutto dei peccatori”, e a Maria, la mamma di tutti. Il Papa, infine, ha esortato ancora i piccoli a pregare, per la pace, i genitori, per i nonni e per i bambini ammalati. E al termine della celebrazione ha annunciato che la GMB avrà una seconda edizione nel settembre del 2026.

Terminata la Messa, la festa si è conclusa con la recita dell’Angelus nella versione breve e l’intervento del regista e attore premio oscar Roberto Benigni, che tra varie citazioni ha ben sintetizzato il significato dell’evento affermando: “Prendete il volo, prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro… Costruite un mondo migliore, fatelo diventare più bello, che noi non ci siamo riusciti”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21221-vaticano-prima-giornata-mondiale-dei-bambini-papa-francesco-affida-ai-piu-piccoli-il-mondo-e-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21221-vaticano-prima-giornata-mondiale-dei-bambini-papa-francesco-affida-ai-piu-piccoli-il-mondo-e-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Festa di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, don Martoglio: “Maria è Ausiliatrice nostra e di tutta l’umanità”

27 Maggio 2024

(ANS – Torino)– “Il nostro essere qui esprime il senso di devozione che abbiamo nel cuore, per celebrare, e ringraziare Maria che è Ausiliatrice nostra e di tutta l’umanità”. Con queste parole il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, ha ben espresso il significato di una Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino-Valdocco stracolma di fedeli nella giornata della sua ricorrenza festiva.

La celebrazione pomeridiana delle ore 18:30 (UTC+2), presieduta da don Martoglio in vece del Rettor Maggiore – presente a Roma per presiedere l’analoga celebrazione nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Via Tuscolana, di cui è cardinale titolare – è stata l’apice del maggio salesiano vissuto dalla Famiglia Salesiana e dai fedeli che si radunano presso la Casa Madre dei Salesiani in quel di Valdocco.

Da lunedì 13 maggio 2024, infatti, era iniziato il cammino preparatorio alla Festa, con un programma che ha previsto per ogni giorno la Messa vespertina animata da una diversa comunità salesiana di Torino e una serata di preghiera con Rosario, Adorazione Eucaristica e “buonanotte salesiana” a cura di diversi gruppi di giovani o della Famiglia Salesiani.

Giovedì 23, Vigilia della Festa, sono state officiate sei Messe (ore 7, 8, 9, 10, 18 e 24), tra cui si segnala in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21222-italia-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino-valdocco-don-martoglio-maria-e-ausiliatrice-nostra-e-di-tutta-l-umanita
in data: 21/12/2025, 18:12

particolare quella serale delle ore 18, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giordano Piccinotti, Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio delle Sede Apostolica (APSA). Nella giornata, le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno anche animato un Rosario comunitario, mentre il Vicario del Rettor Maggiore ha presieduto i Primi Vespri della festa, e in serata si è anche realizzata e una veglia mariana con liturgia penitenziale. Successivamente la Basilica è rimasta aperta tutta la notte per la preghiera di adorazione di chiunque desiderasse farlo.

La giornata del 24 maggio ha poi visto la chiesa riempirsi di fedeli ad ogni ora del giorno, per assistere alle numerose celebrazioni officiate. Si è iniziato di buon mattino con l'Eucaristia presieduta dal Rettore, don Michele Viviano, si è proseguito poi con quella del Superiore della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, don Leonardo Mancini, per arrivare poi a quella delle 11, guidata da Mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa.

Dopo la benedizione dei ragazzi impartita dal parroco, e la prima Messa pomeridiana, presieduta da Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo emerito di Torino, si è giunti infine alla Messa specialmente rivolta ai ragazzi e alle ragazze del Movimento Giovanile Salesiano provenienti da numerosi Paesi di tutto il mondo, presieduta per l'appunto da don Martoglio.

Citando il Vangelo proclamato per la festa, quello delle Nozze di Cana, il Vicario del Rettor Maggiore ha osservato la premurosa intercessione di Maria verso la comunità, frutto dell'immensa fede della Madre verso suo figlio Gesù: "Maria sa che il cuore di suo figlio, che è Dio, compirà quello che gli verrà chiesto" ha osservato, rimarcando poi anche la dimensione "incommensurabile" e spropositata della risposta di Gesù nel miracolo del vino.

L'intercessione di Maria a Cana, all'insegna del motto: "Fate tutto quello che vi dirà" (Gv 2,5), è dunque il messaggio centrale anche della Maestra del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, di cui quest'anno ricorrono i 200 anni. L'insegnamento più grande di questa Maestra, Maria, è perciò quello di ascoltare Gesù, ed è un insegnamento che arriva con materna sollecitudine da parte di chi si accorge prima degli altri dei pericoli e delle difficoltà cui si può andare incontro – come testimonia proprio l'operato della Madonna a Cana di Galilea.

"Non staccarti mai da Dio" e "Ricordati che sei figlio di Dio, intimo con Dio, erede di Dio" sono stati gli altri avvertimenti affettuosi di Maria che don Martoglio ha derivato dall'interpretazione del Vangelo e delle altre Letture del giorno.

Le avverse condizioni meteo che hanno segnato la serata del 24 maggio a Torino hanno impedito la prevista processione con la statua di Maria Ausiliatrice lungo le strade del quartiere di Valdocco. Ma la devozione mariana dell'intera assemblea di fedeli è risuonata lo stesso forte e convinta all'interno della Basilica, rinnovata e animata dalle parole nette e chiare del Vicario del Rettor Maggiore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21222-italia-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino-valdocco-don-martoglio-maria-e-ausiliatrice-nostra-e-di-tutta-l-umanita
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Galleria Fotografica

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21222-italia-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino-valdocco-don-martoglio-maria-e-ausiliatrice-nostra-e-di-tutta-l-umanita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Festa di Maria Ausiliatrice: il Rettor Maggiore mette al centro “l’accoglienza di Maria”

27 Maggio 2024

(ANS – Roma)– Mantenendo la promessa che aveva fatto lo scorso 17 dicembre 2023, quando prendeva possesso della diaconia di Santa Maria Ausiliatrice in via Tuscolana assegnatagli dal Santo Padre Francesco, il Rettor Maggiore dei Salesiani e Arcivescovo Titolare di Ursona, Cardinale Ángel Fernández Artime, ha celebrato la Festa di Maria Ausiliatrice 2024 a Roma, nella chiesa di cui è titolare.

Alla celebrazione hanno preso parte i salesiani della comunità “Pio XI” che anima la vasta opera in cui è inserita la basilica, a cominciare dal parroco, don Valerio Baresi; numerosi salesiani delle diverse opere dei Figli di Don Bosco attivi a Roma; insieme anche ad altre personalità della Famiglia Salesiana locale, autorità civili e soprattutto numerosi giovani e fedeli del territorio, fortemente marcato dalla presenza salesiana.

Atteso con impazienza e trepidazione da tutti, il Rettor Maggiore, nel corso della Messa, ha incentrato la sua riflessione sulla capacità di Maria di accogliere: “Maria è Donna e Madre accogliente” ha osservato, illustrando nei dettagli come Ella abbia vissuto l’accoglienza in tante dimensioni: accoglienza di Gesù e accoglienza verso il prossimo; accoglienza nel grembo e accoglienza con il cuore, con la mente, con la volontà; accoglienza in grado di moltiplicare doni e frutti con chi ha bisogno; accoglienza di Dio e dei suoi piani nella propria vita e nei propri progetti…

Nella sua riflessione il X Successore di Don Bosco ha indicato poi altri tratti propri della figura di Maria,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21223-italia-festa-di-maria-ausiliatrice-il-rettor-maggiore-mette-al-centro-l-accoglienza-di-maria
in data: 21/12/2025, 18:12

sottolineando la sua capacità di essere al tempo stesso madre, ma anche discepola di Gesù: madre, e in quanto tale sempre dedita e premurosa verso il suo unico Figlio; discepola, perché capace di mettersi Ella stessa alla sequela di Gesù.

Ecco perché il Rettor Maggiore ha concluso la sua omelia indicando a tutti i fedeli questi atteggiamenti di accoglienza, premura e umiltà propri della Madonna, e ha invitato tutti ad imitarli, coltivando sempre una fiducia filiale verso l'Ausiliatrice che mai si stanca di soccorrere i suoi figli.

Un ultimo invito, proprio riflettendo sul ruolo delle mamme nell'educazione, l'Arcivescovo di Ursona lo ha fatto ai genitori presenti: "Curate la generosità, la fede, la preghiera in famiglia… Perché quello che non farete voi, non lo faranno la società, né i politici".

Dopo la celebrazione, riccamente animata e curata dal punto di vista liturgico e musicale, ha avuto luogo la tradizionale processione di Maria Ausiliatrice per le vie del quartiere: un momento di festa religiosa e sociale che è stato accompagnato anche da un'esibizione della banda musicale e che ha registrato una grande partecipazione popolare.

La giornata di festa si è completata al rientro presso la casa salesiana con la solenne benedizione di Maria Ausiliatrice.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21223-italia-festa-di-maria-ausiliatrice-il-rettor-maggiore-mette-al-centro-l-accoglienza-di-maria
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Galleria fotografica

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21223-italia-festa-di-maria-ausiliatrice-il-rettor-maggiore-mette-al-centro-l-accoglienza-di-maria
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovenia – Cardinale Fernández Artime: “Siamo certi che Dio benedice noi e coloro che portiamo nel cuore”. Festeggiamenti per il centenario della consacrazione della chiesa di Maria Ausiliatrice a Rakovnik

27 Maggio 2024

Foto: Patricija Belak

(ANS – Ljubljana)– Il Cardinale salesiano Giovanni Cagliero 100 anni fa, alla consacrazione della chiesa di Maria Ausiliatrice a Ljubljana-Rakovnik, esclamava: “Sloveni, siete la nazione di Maria. Se venerate Maria, non avrete nulla da temere!”. In occasione del centenario di quest’evento, il 25 maggio 2024, l’opera di Rakovnik ha ricevuto la visita del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, che, inoltre, ha benedetto la chiesa restaurata, insediato il nuovo Ispettore salesiano, benedetto la nuova statua di Don Bosco e incontrato la Famiglia Salesiana e gli amici di Don Bosco in Slovenia.

All’inizio della celebrazione eucaristica, l’ex Ispettore salesiano, don Marko Košnik, SDB, ha ringraziato gli ospiti e tutti i fedeli riuniti in chiesa e quelli nel cortile che seguivano l’evento su un maxischermo per la loro partecipazione alla celebrazione, che si è svolta come segno di ringraziamento per il centenario della consacrazione della chiesa, per l’anno missionario e per il carisma salesiano in Slovenia. Anche per lui personalmente l’Eucaristia è stata un momento di ringraziamento e di consegna del servizio come Ispettore dell’Ispettoria “Santi Cirillo e Metodio” della Slovenia (SLO) al quindicesimo Superiore, don Peter Končan,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21225-slovenia-cardinale-fernandez-artime-siamo-certi-che-dio-benedice-noi-e-coloro-che-portiamo-nel-cuore-festeggiamenti-per-il-centenario-della-consacrazione-della-chiesa-di-maria-ausiliatrice-a-rakovnik
in data: 21/12/2025, 18:12

SDB.

Poi, nella omelia il Cardinale Fernández Artime, ha ringraziato il Nunzio Apostolico in Slovenia, Mons. Jean-Marie Speich, il Presidente della Conferenza Episcopale Slovena, Mons. Andrej Saje, l'Arcivescovo di Ljubljana, Mons. Stanislav Zore, OFM, e il Vescovo salesiano di Murska Sobota, Mons. Peter Štumpf, non solo per cortesia istituzionale, ma come sincera gratitudine per l'espressione dell'unità della Chiesa. "I Salesiani di Don Bosco, le Figlie di Maria Ausiliatrice e la Famiglia Salesiana vogliono sempre contribuire all'unità della Chiesa."

"Noi, che siamo nella Chiesa, portiamo Dio nel nostro cuore? – ha poi chiesto –. Non sto domandando se andiamo in chiesa, sto chiedendo se portiamo Dio nel nostro cuore. Questo è l'invito più grande che ci fa nostra Madre. Siamo uniti perché abbiamo una mamma. Perché abbiamo Dio nel nostro cuore" ha aggiunto ancora.

Il Cardinale Á.F. Artime ha potuto visitare 120 paesi durante i suoi anni di servizio come Rettor Maggiore. Ovunque ha trovato l'amore per Maria, che è venerata in diverse espressioni e modi, e ha osservato che l'amore per la Madre rafforza maggiormente la fede cristiana. "Com'è possibile? Perché la Madre ci conduce sempre a Gesù, il suo figlio prediletto" ha spiegato.

Infine, ha concluso con uno sguardo alla chiesa rinnovata di Rakovnik. "Sono trascorsi 100 anni dall'inizio di questa chiesa. È piccola ma molto bella. E ha perfettamente senso, perché è piena di benedizioni. Da Don Bosco abbiamo imparato una certezza: confidate in Maria Ausiliatrice e vedrete cosa sono i miracoli. Don Bosco non parlò di giganteschi miracoli di guarigione. Dio sa già quando permettere una cosa del genere. Quante volte è successo che la vita cambiasse proprio a causa della presenza della Madre. Anche qui i prossimi 100 anni saranno pieni di grazia per la vita cristiana, ne sono certo. Grazie per essere qui oggi. Siamo certi che Dio benedice noi e tutti coloro che portiamo nel cuore".

Durante l'atto di insediamento del nuovo Ispettore, il Cardinale Fernández Artime ha ringraziato don Košnik per quanto fatto nel suo sessennio di servizio. Quindi, ha preso la parola don Končan, che tra l'altro ha detto: "Grazie a Maria Ausiliatrice, che da un secolo intero regna su questa collina di Rakovnik. Maria sta qui sull'altare, ci ascolta, ci guarda, ci incoraggia, ci consola, gioisce e piange con noi e porta le nostre richieste davanti al Padre Celeste. Grazie alla presenza di Maria, questa collina è diventata un luogo di grazia, dove molti trovano la pace interiore, la consolazione e l'ascolto".

Finita la celebrazione liturgica, arricchita dalla presenza di numerosi presbiteri, dei ministranti, del coro con l'orchestra e dal gruppo folkloristico con i costumi tradizionali popolari, il raduno è proseguito nel cortile del centro giovanile salesiano di Rakovnik, dove i parrocchiani hanno preparato un vasto programma di intrattenimento e specialità culinarie per tutti, con quali hanno concluso le giornate di ritiro spirituale.

"I giovani oggi hanno bisogno che stiamo con loro. Se saremo con loro, capiremo di cosa hanno bisogno e potremo aiutarli. Ecco perché la presenza è così importante" ha osservato nella circostanza il Rettor Maggiore.

In questo secondo momento il X Successore di Don Bosco ha anche benedetto la nuova statua del Fondatore dei Salesiani davanti alla chiesa, segno di gratitudine al Padre e Maestro dei giovani per la vitalità del carisma salesiano in Slovenia. L'opera, alta 2,8 metri, raffigura Don Bosco circondato da due giovani di oggi, un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21225-slovenia-cardinale-fernandez-artime-siamo-certi-che-dio-benedice-noi-e-coloro-che-portiamo-nel-cuore-festeggiamenti-per-il-centenario-della-consacrazione-della-chiesa-di-maria-ausiliatrice-a-rakovnik
in data: 21/12/2025, 18:12

ragazzo con il cellulare in mano e una ragazza che balla, e il cane “Grigio”, con anche una palla a rappresentare l’aspetto ludico.

La scultura è stata ideata e realizzata dall’artista sloveno Edo Dolinar, che in occasione della sua solenne inaugurazione ha reso pubblica la lettera a Don Bosco da lui scritta. In quelle righe l’artista ha affermato, tra l’altro: “Cosa hai da dire Don Bosco, oggi, ai giovani che entrano nella vita con tanto entusiasmo? (…) Sei un santo della gioventù, dedito ai giovani. Per te si tratta di un’educazione preventiva dei giovani attraverso l’amore, la comprensione e il rispetto. Credi nel potere dell’educazione positiva, che si basa sul rispetto, sulla fiducia e sull'esempio personale (…) Il gruppo statuario è situato davanti alla chiesa e accanto alla scuola, i due luoghi più legati a te e al tuo lavoro. Esso rappresenta il rispetto per il tuo eccezionale contributo all’educazione dei giovani e spero che promuoverà il lavoro per il benessere dei giovani e della Chiesa”.

Maja Borlinič Gačnik

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21225-slovenia-cardinale-fernandez-artime-siamo-certi-che-dio-benedice-noi-e-coloro-che-portiamo-nel-cuore-festeggiamenti-per-il-centenario-della-consacrazione-della-chiesa-di-maria-ausiliatrice-a-rakovnik
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21225-slovenia-cardinale-fernandez-artime-siamo-certi-che-dio-benedice-noi-e-coloro-che-portiamo-nel-cuore-festeggiamenti-per-il-centenario-della-consacrazione-della-chiesa-di-maria-ausiliatrice-a-rakovnik
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Galleria Fotografica

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21225-slovenia-cardinale-fernandez-artime-siamo-certi-che-dio-benedice-noi-e-coloro-che-portiamo-nel-cuore-festeggiamenti-per-il-centenario-della-consacrazione-della-chiesa-di-maria-ausiliatrice-a-rakovnik
in data: 21/12/2025, 18:12

eSwatini – Conclusione delle celebrazioni per il 70° anniversario di presenza salesiana nel Paese

27 Maggio 2024

(ANS – Manzini)– L'anno di celebrazioni per il 70° anniversario della presenza salesiana nel Regno di eSwatini si è concluso con un raduno di giovani e una Messa, nel giorno della Festa di Maria Ausiliatrice a Manzini. L'evento ha riunito 1.800 giovani, membri della Famiglia Salesiana e i laici collaboratori nella missione, in rappresentanza di tutte le 12 istituzioni educative salesiane nel Regno, con sede sia a Manzini, sia intorno alla parrocchia salesiana di Malkerns: scuole primarie e secondarie, progetti sociali, educativi e di formazione professionale.

La celebrazione è stata possibile grazie al paziente lavoro di coinvolgimento di una grande varietà di persone della Comunità Educativa e Pastorale di eSwatini, attraverso numerosi incontri e un costante lavoro di rete.

La giornata commemorativa si è aperta con la solenne Eucaristia in onore di Maria Ausiliatrice, presieduta da don Václav Klement, Superiore della Visitatoria "Beato Michele Rua" dell'Africa Meridionale (AFM) e animata dai giovani delle scuole, che hanno intonato canti in inglese, swazi e latino. Successivamente, i salesiani della comunità di eSwatini e i rappresentanti del Lesotho e del Sudafrica, le Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (MSMHC) di eSwatini, gli Exallievi di Don Bosco, i partner laici e i giovani hanno espresso la loro gratitudine per tutto ciò che è stato fatto negli ultimi 70 anni in questo Paese.

La celebrazione ufficiale e formale è proseguita per altre quattro ore, grazie al contributo culturale dei giovani, che si sono esibiti in danze tradizionali e moderne, come *Ummiso*, *Ingadla* e *Amapiano*, canti corali, poesie ed esibizioni della banda di ottoni e di marimbe. Il contributo di ogni scuola e progetto educativo salesiano ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21226-eswatini-conclusione-delle-celebrazioni-per-il-70-anniversario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

ricevuto molti applausi e ha reso questo 70° anniversario una vera festa della Famiglia Salesiana e dello spirito giovanile.

Durante la giornata si sono susseguiti diversi interventi, tra cui quello di don Klement, di don Bonginkosi Nhleko, Delegato per gli Exallievi, di Desmond Maphanga, Presidente della Federazione degli Exallievi di eSwatini (SAPPAS) e dell'on. Owen Nxumalo, Ministro dell'Educazione di eSwatini ed Exallievo di Don Bosco, che ha parlato a nome del Primo Ministro di eSwatini, on. Russell Mmiso Dlamini.

Il Ministro ha innanzitutto informato i presenti che il governo sta portando avanti dei piccoli progetti per migliorare le strutture delle scuole salesiane e ha poi espresso apprezzamento per l'impatto sociale ed ecclesiale dell'educazione salesiana nel Paese. Ben tre Primi Ministri e molti *leader* a livello sociale, politico ed ecclesiale sono cresciuti grazie alle istituzioni educative salesiane, fin dal 1953. Ha quindi espresso il suo ringraziamento ai 40 missionari salesiani e ai 4 salesiani locali che hanno diffuso ad eSwatini i semi della fede e dell'educazione e, allo stesso tempo, ha riconosciuto la necessità di riaccendere la fiamma missionaria.

Owen Nxumalo ha poi esortato i giovani e tutti i membri della Famiglia Salesiana con un triplice sogno: riaccendere il sogno vocazionale nel cuore dei giovani e ispirare i ragazzi e le ragazze ad essere generosi nella loro risposta alla chiamata di Dio; ravvivare l'educazione salesiana come lo strumento più potente per la trasformazione del mondo; continuare a vivere il carisma di Don Bosco e diventare ambasciatori di questa ricca eredità, "per essere gli architetti dell'eSwatini di domani".

Il giorno successivo, 25 maggio, sono state organizzate due attività di raccolta fondi da parte degli Exallievi Don Bosco di eSwatini, per sostenere le borse di studio di alcuni studenti delle scuole salesiane. Nel corso della mattinata è stata organizzata una raccolta fondi per il centro di Ezulwini, mentre in serata si è tenuta la cena di gala per la raccolta fondi del complesso scolastico salesiano di Manzini. Durante la cena di gala i partecipanti hanno offerto una preghiera per gli Exallievi e hanno ricevuto un breve messaggio dal Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, Bryan Magro.

L'evento conclusivo di questo "Giubileo di Platino" è stato anche trasmesso dalle principali emittenti televisive e radiofoniche nazionali, e può essere rivisto accedendo a questo link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21226-eswatini-conclusione-delle-celebrazioni-per-il-70-anniversario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21226-eswatini-conclusione-delle-celebrazioni-per-il-70-anniversario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le case della “Madonna di Don Bosco” nel mondo: la Basilica di Maria Ausiliatrice di Almagro, Buenos Aires

27 Maggio 2024

Foto: Hernán Zenteno, Diario La Nación (Argentina)

(ANS – Roma)– Continua il ciclo di approfondimenti sui più celebri santuari dedicati alla Vergine di Don Bosco sparsi per il mondo. Oggi presentiamo la chiesa a lei dedicata nel quartiere “Almagro” di Buenos Aires, Argentina.

Tra le cose memorabili della Parrocchia di San Carlo Borromeo e Basilica di Maria Ausiliatrice ad Almagro, a Buenos Aires, in Argentina, le più importanti che vengono citate sempre sono che, da bambino, il famoso cantante di tango argentino Carlos Gardel vi cantava nel coro; e che il beato salesiano Ceferino Namuncurá vi fece la sua Prima Comunione nel 1898.

Dal marzo 2013, però, c’è un’altra pietra miliare: nel Natale del 1936 vi fu battezzato il neonato Jorge Mario Bergoglio. Oggi, su una delle pareti laterali, è incorniciata una copia del libro parrocchiale che registra il sacramento. “Jorge Mario, figlio di Mario Bergoglio e Regina Sivori, con padrino Francisco Sivori e madrina Rosa Vassallo de Bergoglio, è stato battezzato dal sacerdote salesiano Enrico Pozzoli”, vi si legge.

In stile romanico lombardo, il progetto della basilica iniziò nell’aprile del 1899, quando furono presentati i primi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21227-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-almagro-buenos-aires
in data: 21/12/2025, 17:27

schizzi per l'ampliamento della chiesa di San Carlo, costruita nel 1872 e affidata alla Congregazione Salesiana dal 1878.

La proposta dell'architetto don Ernesto Vespignani, SDB, residente in Italia, risultò vincente. "Quando arrivò in Argentina, il 4 febbraio 1901, poco era stato fatto; era iniziato solo lo scavo, con piccone e pala, di parte del sito della futura cripta", ricorda una pubblicazione omaggio pubblicata nel 2010, in occasione del centenario dell'inaugurazione della basilica. Vespignani partecipò anche alla direzione di altre opere religiose come la parrocchia di Maria Ausiliatrice di Rodeo del Medio, la cappella interna della casa salesiana di Bernal, la Basilica di Nostra Signora di Luján e la cattedrale di La Plata, tra le altre.

Nella prima fase dei lavori, poiché non si usava ancora né il cemento armato, né il calcestruzzo, fu utilizzata quella che si chiamava "terra romana", portata appositamente in barili dall'Italia. Nel suo progetto Vespignani si prefiggeva di dotare la basilica di elementi della massima qualità possibile, con molti dei materiali portati dall'Europa.

La basilica fu inaugurata il 24 maggio 1910, in coincidenza con la festa di Maria Ausiliatrice. Già dal 23 marzo 1903 i Salesiani dell'Argentina avevamo ottenuto la cura della statua di Maria Ausiliatrice, che era stata benedetta da San Giovanni Bosco a Torino nel 1885, e che da quel momento vi finì accolta.

Il suo altare è stato benedetto nel 2007 dall'allora Arcivescovo di Buenos Aires e Cardinale Primate dell'Argentina.

La decorazione interna fa la differenza. "Lo scopo che ha animato la decorazione interna è stato quello di far sì che i dipinti, con il loro significato simbolico, completassero il concetto architettonico. Pertanto, il colore del mattone doveva alternarsi con quello della pietra, il blu stellato delle volte doveva simboleggiare il cielo e le decorazioni floreali arabescate dovevano significare diverse virtù", spiegano i documenti storici.

Nelle navate laterali si trovano finestre con vetrate e decorazioni policrome disposte su due livelli. L'elemento più imponente e decorativo è il prospetto architettonico del primo piano, che domina l'intera chiesa e a cui si accede tramite due scale laterali. Nella parte anteriore della chiesa, entrando, spicca anche l'immagine del Cristo Pantocratore – il nome dato nell'arte bizantina e romanica all'immagine che rappresenta Dio onnipotente. Si tratta di una scultura in marmo bianco, ricavata da un blocco dall'artista salesiano Quintín Piana, in cui Cristo è seduto e sorretto da due angeli.

La basilica presenta sin dall'inizio un'acustica perfetta, e al piano superiore vi è installato un imponente organo italiano, opera di Carlo Vegezzi Bossi, membro di una dinastia famosa per i suoi strumenti sinfonici. L'impianto originale era a funzionamento pneumatico e fu inaugurato nel 1911 dall'organista Luis Ochoa. Nel 1990 lo strumento è stato elettrificato e da allora è stato dotato di un controllo elettronico e di una nuova consolle. L'originale, ora scollegato, è conservato nella galleria superiore della chiesa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21227-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-almagro-buenos-aires
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21227-rmg-le-case-della-madonna-di-don-bosco-nel-mondo-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-almagro-buenos-aires
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Testimonianze di vita dai salesiani anziani: dal “Corso Sorgente” parla don Luis Chamizo Fajardo

31 Maggio 2024

(ANS – Roma)– Con i suoi 91 anni d’età – 92 il prossimo 10 settembre – il salesiano spagnolo don Luis Chamizo Fajardo è stato il più anziano tra i partecipanti al “Corso Sorgente” voluto dal Settore Missioni per far riabbeverare alla “fonte” della loro vocazione i missionari di lungo corso giunti ormai nella terza età. Eppure, don Chamizo ha testimoniato e trasmesso a tutti la gioia e l’entusiasmo propri di un bambino, dando prova di come un cuore pienamente radicato nel carisma salesiano possa essere giovane a tutte le età.

Quando il piccolo Luis veniva alla luce, nel 1932, la Spagna era quasi prossima alla rovinosa guerra civile che avrebbe dilaniato il Paese. La famiglia Chamizo Fajardo, invece, poteva considerarsi un piccolo laboratorio di conciliazione e dialogo, se si pensa che suo padre era comunista, mentre la madre era cattolica.

A sette anni il futuro salesiano aveva già assaggiato la guerra e due traslochi – da Madrid ad Albacete e ritorno – dato che il padre, meccanico aeronautico, venne dapprima militarizzato come comandante nella città castigliana, ma poi con l’arrivo delle Forze Nazionali, dovette tornare a Madrid per lavorare in diverse aziende come autonomo.

Di nuovo nella capitale, prese a frequentare l’oratorio salesiano della Ronda de Atocha, e a 15 anni, insieme

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21281-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-luis-chamizo-fajardo
in data: 21/12/2025, 18:12

ad altri tre amici che fungevano da catechisti, iniziò un nuovo oratorio, che oggi è la scuola “Domingo Savio” nel quartiere di San Blas (all’epoca Cerro de la Vaca).

Fu in quell’epoca che sentì la vocazione a servire i giovani nell’educazione e nell’evangelizzazione attraverso lo stile di Don Bosco. La prima volta che espresse al padre il desiderio di seguire questa strada egli non la prese bene: “Dopo un profondo silenzio, mi disse: ‘Se me lo chiedi un’altra volta, poi esci dalla finestra’. E noi all’epoca abitavamo al quarto piano…” racconta l’oggi 91enne salesiano.

Per alcuni anni ancora attese: all’età di 22 anni andò al servizio militare, e vi rimase per 19 mesi. Poi, terminato il servizio militare, nel 1955, fece gli Esercizi Spirituali con gli studenti di teologia e alla fine compì il grande passo entrando nel noviziato di Mohernando, a Guadalajara, nell’anno 1956, avendo come padrino, confessore e Direttore spirituale don Rómulo Piñol.

La storia di questo salesiano “maggiore” accelerò poi successivamente: dopo il triennio di Filosofia, ottenne la dispensa per fare un solo anno di tirocinio, e venne ordinato sacerdote nel 1967. Dopo l’ordinazione sacerdotale passò come responsabile degli studi all’aspirantato dei Coadiutori a Madrid, “San Fernando”, dove rimase tre anni. Da lì divenne Responsabile Ispettoriale delle Vocazioni, incarico che tenne anch’esso per tre anni.

Anche successivamente, mentre don Chamizo portava avanti i diversi incarichi di educatore che l’Ispettore gli assegnava, in lui cresceva la vocazione missionaria. Eppure i suoi superiori continuavano ad assegnargli altre obbedienze. Infine, si decise: durante un viaggio a Salamanca, lui e un altro salesiano, don Antonio Días del Pozo, scrissero una lettera direttamente al Rettor Maggiore, all’epoca Don Egidio Viganò, chiedendo di poter andare in Bolivia. Passarono appena 15 giorni e arrivò la risposta, che gli concedeva l’obbedienza per partire proprio per il Paese andino.

Da 37 anni ormai don Chamizo è residente e attivo nell’Ispettoria “Madonna di Copacabana” della Bolivia (BOL), dove ha servito in numerose comunità: in tre opere di Cochabamba, a La Paz e infine anche a Santa Cruz, dove risiede tuttora. È stato Direttore di diverse di queste case e ha accompagnato come Delegato Ispettoriale anche i gruppi della Famiglia Salesiana dei Salesiani Cooperatori e degli Exallievi.

Ovunque ha operato ha portato il suo servizio dedicato e attento ai più bisognosi, specialmente ai giovani. “Tra le cose di cui vado più fiero – ha raccontato ancora nella sua condivisione – c’è stata quella di aver contribuito alla fondazione delle Scuole Popolari Don Bosco”, una rete che oggi conta diverse opere profondamente salesiane, sparse in tutte il Paese e volte all’educazione di migliaia di ragazzi e ragazze tra i più bisognosi.

Ma da parte sua don Chamizo si schermisce e afferma: “Noi abbiamo dato il via, il resto è stato tutta opera della Divina Provvidenza”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21281-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-luis-chamizo-fajardo
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21281-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-luis-chamizo-fajardo
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21281-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-luis-chamizo-fajardo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Restauro del palinsesto decorativo della cripta di Santa Cecilia: alla riscoperta “delle radici della speranza cristiana”

31 Maggio 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21282-rmg-restauro-del-palinsesto-decorativo-della-cripta-di-santa-cecilia-alla-riscoperta-delle-radici-della-speranza-cristiana
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Si è svolta, come da programma, nel pomeriggio di mercoledì 29 maggio a Roma, la presentazione dell'esito del restauro del palinsesto decorativo della cripta di Santa Cecilia situata presso le catacombe di San Callisto a Roma, dal 1930 affidate alla cura dei Figli di Don Bosco. "Bellezza e sacralità" sono stati i due temi guida dell'appuntamento, emersi a più riprese nei vari interventi degli ospiti convenuti per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21282-rmg-restauro-del-palinsesto-decorativo-della-cripta-di-santa-cecilia-alla-riscoperta-delle-radici-della-speranza-cristiana
in data: 21/12/2025, 18:12

l'occasione.

Di fronte ad un folto e qualificato uditorio, per primo ha preso la parola Mons. Pasquale Iacobone, Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, che ha presentato il lavoro dell'istituzione da lui presieduta e la rilevanza del complesso delle catacombe "un tesoro che non è fatto solo di arte e archeologia, ma anche di contenuti e di messaggi", come ha esordito. Poi, con riferimento anche al tema della speranza, che accompagnerà il Giubileo del prossimo anno, il presbitero ha osservato anche: "Le radici della speranza cristiana si possono rintracciare proprio qui, nelle Catacombe".

Proseguendo sul tema del restauro, Mons. Iacobone ha rimarcato la rilevanza di tale recupero, che valorizza "il cuore" delle catacombe di San Callisto. E ha poi manifestato ancora la "gioia profonda" dell'appuntamento: "gioia nell'incontrare il messaggio, nell'incontrare l'arte, nell'incontrare questa natura curatissima dai nostri amici salesiani: questo è un luogo che vogliamo sia quanto più possibile accogliente" ha rimarcato il presbitero, lanciando anche l'idea di ulteriori appuntamenti durante l'Anno Santo del 2025.

Da parte sua, don Saimy Ezhanikatt, Direttore dell'Istituto Salesiano "San Callisto", nel dare il benvenuto a tutti i presenti, ha sottolineato il valore della custodia salesiana delle catacombe. "Il buon Pio XI, che aveva conosciuto Don Bosco e intuito il bene che la Congregazione Salesiana avrebbe potuto fare attraverso l'accoglienza dei pellegrini e dei visitatori in questo luogo tanto importante per la Chiesa dei primi secoli, decise di affidare la custodia delle Catacombe di San Callisto ai Salesiani di Don Bosco" ha condiviso.

E poi, passando all'oggi, ha raccontato: "Ci sforziamo di proporre sia una visita turistica attenta alla dimensione storica e culturale, sia, soprattutto, un vero e proprio itinerario spirituale, un confronto con la fede delle prime generazione cristiane vissuto attraverso l'illustrazione dei simboli, dei sepolcri, delle testimonianze martirali di questo luogo".

Sul tema proprio del restauro ha parlato il Prof. Vincenzo Ruggieri, Presidente della "Fondazione Paola Droghetti onlus", l'ente che ha finanziato il restauro del palinsesto. Questi, dopo aver illustrato la figura di Santa Cecilia e il suo ruolo anche come patrona della Musica Sacra, ha citato proprio l'archeologa Paola Droghetti, a cui è intitolata la fondazione, per spiegare le difficoltà di tale lavoro. "Il restauro nelle catacombe è particolarmente complicato per la natura dello stesso sito: condizioni di umidità, spazi ristretti, poco illuminati e poco areati… tutte cose che richiedono strumenti specifici, pianificazione attenta, competenze particolari e approccio attento e delicato" ha riportato.

L'evento è poi proseguito con la proiezione di un video di circa un quarto d'ora che ha dato testimonianza nel dettaglio dei lavori compiuti.

Da ultimo ha preso la parola la dott.ssa Barbara Mazzei, della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e Direttrice dei Lavori, che ha ringraziato le restauratrici che hanno eseguito l'opera, Maria Gigliola Patrizi e Giovanna Prestipino, l'équipe di Loredana Luvidi, dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Centro Nazionale delle Ricerche, che ha accompagnato i lavori.

L'appuntamento si è concluso con la possibilità, per tutti, di accedere alle catacombe e ammirare il nuovo, restaurato palinsesto, ed infine con un momento di agape fraterna.

Il video dell'evento resta disponibile sul canale YouTube di ANS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21282-rmg-restauro-del-palinsesto-decorativo-della-cripta-di-santa-cecilia-alla-riscoperta-delle-radici-della-speranza-cristiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21282-rmg-restauro-del-palinsesto-decorativo-della-cripta-di-santa-cecilia-alla-riscoperta-delle-radici-della-speranza-cristiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Riallestimento del “Museo Don Bosco” di Chieri

31 Maggio 2024

(ANS – Chieri)– Si sono conclusi i lavori di parziale riallestimento del centro visite Don Bosco, lo spazio espositivo collocato in una delle ali del primo piano del Complesso “San Filippo” di Chieri, dal 2011 dedicato a presentare la figura del Santo dei Giovani a cittadini, turisti e pellegrini che da tutto il mondo arrivano nella città.

Questo spazio ha sede in uno dei luoghi storici più significativi nella vita di Giovanni Bosco: la camerata del seminario destinata a dormitorio, dove il santo ha abitato per alcuni anni nel periodo della sua giovinezza e dove ha conosciuto l’amicizia di tanti compagni e formatori con i quali è rimasto legato per molti anni della sua vita.

Il Complesso San Filippo è un significativo bene architettonico nel cuore storico di Chieri (in via Vittorio Emanuele II, 63) e si presenta come un punto di accoglienza e di approfondimento per turisti e per i cittadini. È composto dalla chiesa barocca di San Filippo Neri e dall’annesso ex seminario dell’Arcidiocesi di Torino, e costituisce un luogo strategico per lo sviluppo di molti progetti turistici. È, inoltre, il punto di partenza di alcuni itinerari storico-artistici cittadini, oltre ad essere una tappa importante del “Cammino Don Bosco”, percorso per gli escursionisti e per tutti coloro che desiderano conoscere lo spirito e la storia dei luoghi attraversati da Giovanni Bosco.

Per poter offrire un’esperienza coinvolgente ai visitatori, il Comune di Chieri ha valutato necessario adeguare l’allestimento museale alle esigenze contemporanee, per rendere l’esperienza della visita più arricchente e fruibile per ogni tipo di pubblico, e il progetto è stato affidato a Mediacor, società torinese con una lunga storia di allestimenti museali per il mondo religioso.

Il primo intervento è il cambiamento del nome per passare dall’attuale denominazione “Centro Visite Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21283-italia-riallestimento-del-museo-don-bosco-di-chieri
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco" a "Museo Don Bosco Chieri". Il cuore del processo è far percepire questo luogo come un "Museo", per un'esperienza culturale strettamente legata alla comunità, e non come un "Centro Visite", che marca l'idea di essere una tappa di passaggio, poco significativa dal punto di vista culturale.

Il *rebranding* non ha riguardato solo il nome, ma anche la proposta dello stesso come un marchio. A tal fine, è stato individuato come centrale il colore verde, per evocare il profondo contatto di Don Bosco con il territorio.

È stato realizzato poi un nuovo sistema di segnaletica, concepito con l'obiettivo primario di fornire una guida chiara e accessibile ai visitatori per raggiungere il Museo e per orientarsi all'interno dell'edificio. Questo sistema di segnaletica è stato progettato e sviluppato seguendo le nuove linee grafiche e l'immagine coordinata del Museo, al fine di creare un legame coerente tra gli elementi visivi dell'esperienza museale.

Inoltre, si è proceduto ad un processo di restyling, sviluppatosi nelle quattro sale e nel corridoio adiacente, punto di inizio e conclusione dell'esperienza di visita. All'inizio i visitatori potranno fruire di un totem informativo e di un video di introduzione alla visita. Nelle quattro sale del percorso espositivo, gli arredi sono stati integrati con nuove proposte allestitive, caratterizzate da un'uniformità materica e cromatica, e con stampe fotografiche di grandi dimensioni. Si è anche deciso di ridurre il numero di pannelli, proponendo una nuova riscrittura che fosse profonda nella tipologia di contenuti proposta, ma allo stesso tempo più agile per i visitatori. E tutti gli interventi, in generale, sono stati pensati per offrire ai visitatori un'esperienza visiva più integrata e coinvolgente.

Il rinnovamento ha, infine, riguardato il percorso narrativo nelle quattro sale espositive, che propone un'interazione armonica tra i diversi strumenti di comunicazione, con diversi filmati, realizzati ex novo, e curati dal regista Luca Olivieri, con le voci narranti di Danilo Bruni (Giovanni Bosco) e Diego Casale (Giovanni Battista Lemoyne).

Si inizia dal racconto della Chieri nella prima metà dell'Ottocento, dove arrivò dalla campagna un giovane Giovanni Bosco (Sala 1), soffermandosi successivamente sulle attività lavorative svolte da Giovanni Bosco nei primi anni per mantenersi negli studi, e sulle esperienze di vita significative, come la fondazione della Società dell'Allegria in cui rivelò il suo stile inconfondibile di aggregatore di giovani che lo caratterizzò per sempre (Sala 2).

La Sala 3 si dedica agli anni in cui Giovanni Bosco visse l'ingresso e gli studi in seminario, racconto che permette di mettere in rilievo figure e luoghi della chiesa di Chieri. Si parla in particolare dell'amico Luigi Comollo che muore precocemente, lasciando una profonda ferita nel cuore di Giovanni.

Infine, la Sala 4 coglie la suggestione della partenza di Giovanni Bosco da Chieri per raggiungere altri luoghi e altre persone, mettendosi in ideale collegamento con gli Itinerari di Don Bosco. La nuova grande proiezione a parete valorizza la visione di immagini realizzate con il drone su tutto il chierese, ispirando i visitatori a proseguire la visita attraverso la conoscenza del territorio.

Dopo aver lasciato la quarta sala, i visitatori trovano una suggestiva "quinta scenografica" con un paesaggio caratterizzante il territorio chierese, che invita a immortalare il momento scattandosi una fotografia. E alla fine del tour, tutti i visitatori avranno inoltre l'opportunità di partecipare ad un quiz didattico/tematico per verificare le conoscenze acquisite durante la visita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21283-italia-riallestimento-del-museo-don-bosco-di-chieri
in data: 21/12/2025, 18:12

Tutti i filmati presenti nel percorso espositivo sono proposti in italiano, inglese, spagnolo e nel linguaggio nazionale dei segni (LIS).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21283-italia-riallestimento-del-museo-don-bosco-di-chieri
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Shaping Tomorrow”: come evitare i pericoli dell’“oversharing”

31 Maggio 2024

(ANS – Roma)– In un mondo iperconnesso e dove la “condivisione” assume di volta in volta nuovi e diversi significati, il pericolo di esporsi troppo o male, con conseguenze negative per sé e ed eventualmente anche per l’istituzione che si rappresenta, è un rischio reale. Per questo anche tale tema non può non essere oggetto dell’attenzione del Settore per la Comunicazione Sociale, che si appresta a vivere, ormai tra poco più di due mesi – dal 1° al 7 agosto 2024, presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma – il Convegno Comunicazione 2024 “SHAPING TOMORROW” (*dare forma al domani*). Approfondiamo, pertanto, l’argomento.

Ognuno di noi ha dei confini che cerca di non oltrepassare e che non vuole che gli altri violino. La nostra privacy è di grande importanza per noi, anche nel mondo digitale. Tuttavia, per vari motivi, questi confini a volte si confondono o addirittura si dissolvono come una nebbia. Cominciamo a rivelare troppi dettagli personali della nostra vita e a condividerli sui social media. Superiamo questi confini e incoraggiamo gli altri a superarli.

L’oversharing (*la condivisione eccessiva*) è un fenomeno relativamente nuovo nel mondo digitale. Consiste nel divulgare eccessivamente fatti della propria vita privata sulle piattaforme digitali. Di solito, si tratta di foto, video e informazioni testuali su famiglia, salute, finanze ed emozioni. Questo comportamento è guidato da diversi fattori, è legato al narcisismo digitale ed è un fenomeno contemporaneo della cultura digitale. Le persone sono spesso tentate di condividere aspetti riservati della loro vita, dagli eventi quotidiani ordinari ai pensieri e ai sentimenti più intimi.

Questo comportamento presenta molte analogie con le caratteristiche delle persone con disturbo *borderline* di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21284-rmg-shaping-tomorrow-come-evitare-i-pericoli-dell-oversharing
in data: 21/12/2025, 18:12

personalità, ma in versione digitale. Queste persone sono particolarmente sensibili al giudizio degli altri, sentono un bisogno costante di rassicurazione da parte degli amici sui loro sentimenti, lottano con la paura del rifiuto, hanno relazioni interpersonali instabili, sono eccessivamente dipendenti dagli altri e hanno un'autostima instabile.

Una delle ragioni dell'*oversharing* è il desiderio di attenzione e la necessità di ottenere un riconoscimento da parte degli altri. La condivisione di informazioni personali può essere un tentativo di integrare le proprie emozioni. Alcune persone rivelano in modo eccessivo dettagli privati, cercando la convalida e il sostegno della loro rete e della comunità online.

Questo è spesso accompagnato da una mancanza di consapevolezza delle conseguenze e dalla costante pressione presente sui social media. L'oversharing può comportare una perdita di privacy e può anche portare a un disagio psicologico. In senso figurato, l'oversharing è consegnare agli altri le chiavi dei nostri nascondigli emotivi; è spargere i semi delle proprie emozioni sul terreno incerto di Internet; è un'agenzia di stampa emotiva privata.

In un mondo globalizzato in cui i social media ci intrecciano come ragnatele, il fenomeno dell'oversharing è in crescita. Considerando questo, la necessità di proteggere la privacy online diventa urgente. L'educazione all'uso sicuro di Internet e alla consapevolezza delle conseguenze dell'oversharing sono come uno scudo che ci protegge dai pericoli del mondo digitale di oggi.

"Vi invitiamo al Convegno Comunicazione, che si terrà dall'1 al 7 agosto 2024, a Roma" è l'esortazione che giunge dal Settore per la Comunicazione Sociale.

In vista del Convegno sono già attivi anche la pagina Facebook e il profilo Instagram di "Shaping Tomorrow".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21284-rmg-shaping-tomorrow-come-evitare-i-pericoli-dell-oversharing
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Complesso dei salesiani di Gela, firmato accordo per i lavori

31 Maggio 2024

(ANS – Gela)– È stato firmato da tutte le componenti l'Accordo Attuativo per gli interventi di ristrutturazione dell'Oratorio dei Salesiani e del complesso parrocchiale. I rappresentanti di Eni Spa, Francesca Zarri, di Eni Mediterranea Idrocarburi, Alina Pomar, e il Sindaco del Comune di Gela, Lucio Greco, hanno siglato l'intesa, che prevede un finanziamento complessivo superiore ai 3 milioni di euro.

Sono tre le linee di intervento che saranno seguite ed in particolare:

– Riqualificazione complesso edilizio e struttura sportiva dell'oratorio salesiano;

– Riqualificazione cortile esterno dell'oratorio salesiano;

– Cofinanziamento del progetto dell nuova chiesa;

L'intervento sarà direttamente realizzato e gestito dal Comune e coinvolgerà il cortile, compresa la recinzione del "Paladonbosco", la pavimentazione sportiva ed i prospetti esterni.

I locali di culto, chiusi in via cautelativa dal settembre 2020 a motivo della fragilità del terreno su cui sorgeva, saranno radicalmente demoliti, mentre con i fondi della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), ricavati dall'8×1000, sarà successivamente ricostruita la chiesa dedicata a San Domenico Savio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21285-italia-complesso-dei-salesiani-di-gela-firmato-accordo-per-i-lavori
in data: 21/12/2025, 18:12

Gli interventi dell'ENI a favore dell'oratorio salesiano di Gela vogliono rappresentare anche un sentito "grazie" alla formazione professionale salesiana, e in particolare ai corsi di tubistica e saldatura, apprezzati ancora oggi in molte aziende metallurgiche di tutto il mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21285-italia-complesso-dei-salesiani-di-gela-firmato-accordo-per-i-lavori
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Visita d'Insieme alla Visitatoria dell'Università Pontificia Salesiana

03 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Sabato 1° giugno e domenica 2 si è svolta la Visita d'Insieme alla Visitatoria "Maria Sede della Sapienza" dell'Università Pontificia Salesiana (UPS). Il Rettor Maggiore, il suo Vicario, i Consiglieri di Settore e il Delegato per la Famiglia Salesiana hanno incontrato il Superiore della Visitatoria e il suo Consiglio, il Rettore e il Consiglio dell'Università, i Direttori delle comunità e alcuni altri salesiani, in un clima di confronto sereno e di serio approfondimento.

Si è trattato, certamente, di una Visita d'Insieme particolare, perché non destinata ad una Regione, ma ad una struttura che svolge uno specifico servizio formativo, di grande rilievo per la vita della Congregazione. Questo importante appuntamento istituzionale è stato preceduto dalla Visita Straordinaria compiuta nei mesi scorsi dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, e in qualche modo ne ha raccolto i frutti e rilanciato le conclusioni.

La Visitatoria UPS è costituita da otto comunità, di cui sei all'interno del campus universitario. Ne fanno parte 100 Figli di Don Bosco incardinati e 146 salesiani studenti, cui si aggiungono 50 preti diocesani o religiosi di altre congregazioni che sono ospitati per gli studi. Costituisce, quindi, un *unicum* per l'internazionalità dei membri, la ricchezza interculturale e l'intreccio di esperienze di vita e di pensiero.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21297-italia-visita-d-insieme-alla-visitatoria-dell-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Le tre relazioni di don José Aníbal Mendonça, Superiore della Visitatoria, don Andrea Bozzolo, Rettore Magnifico dell'UPS e di don Renzo Barduca, Economo di entrambe le istituzioni, hanno ripercorso l'evoluzione avvenuta negli ultimi sei anni.

Il Superiore ha presentato le statistiche circa le comunità e la provenienza dei religiosi, evidenziando risorse e sfide per la vita della Visitatoria. Il Rettore Magnifico ha offerto un quadro sulla situazione attuale dell'UPS, evidenziando la complessità della realtà universitaria e i cammini che si devono intraprendere in futuro a seguito delle trasformazioni culturali e dei cambiamenti ecclesiali. In particolare l'Università è chiamata a scommettere su un incremento della ricerca accademica, sulla chiara identificazione carismatica della sua offerta formativa e sull'inserimento strategico nella rete delle istituzioni accademiche. L'Economo, da parte sua, ha presentato lo statuto giuridico e il modello organizzativo dei diversi enti operanti all'interno della Visitatoria, la gestione dei servizi e la gestione economica amministrativa, nonché i lavori straordinari compiuti in questi anni.

Il Vicario del Rettor Maggiore, condividendo i risultati della Visita Straordinaria, ha aperto una riflessione sulla forma canonica della Visitatoria, sul rapporto tra identità religiosa e professionalità accademica dei salesiani, sulle dinamiche della vita fraterna nelle comunità e sulla loro composizione, sulla missione dell'UPS nella visione strategica della Congregazione e sulla relazione tra l'Università e la Sede Centrale. Significative, al riguardo, risultano le indicazioni che la Santa Sede ha dato alle istituzioni accademiche pontificie romane per una maggiore collaborazione, una semplificazione istituzionale e una caratterizzazione della proposta culturale secondo la specificità dei carismi.

Nella Solennità del Corpo e del Sangue del Signore, domenica 2 giugno, il Rettor Maggiore ha presieduto la celebrazione eucaristica, invitando a leggere la vita fraterna e la missione universitaria nella logica dell'Alleanza che Dio offre agli uomini e che si rinnova ogni volta che viene celebrato il mistero eucaristico. Poi, nell'incontro conclusivo della visita, ha offerto preziosi spunti e indicazioni di cammino, riprendendo numerosi dei temi emersi negli incontri. Ha riaffermato la missione principale dell'Università, come espressione culturale del carisma salesiano a servizio della formazione dei salesiani e di tanti altri che si attendono dall'UPS una qualificata riflessione educativa e pastorale sulle sfide della Chiesa e della società nel mondo contemporaneo. Ha riconosciuto la crescita nel rapporto tra l'Università e il governo della Congregazione, recependo l'esigenza di forme nuove e allargate di accompagnamento istituzionale e di sinergia tra i Settori della Sede Centrale e le proposte culturali dell'università.

Anche i momenti informali, vissuti in un clima di grande familiarità e amicizia, hanno contribuito ad arricchire il confronto di questi giorni, incoraggiando a guardare al futuro con fiducia e rinnovato impegno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21297-italia-visita-d-insieme-alla-visitatoria-dell-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21297-italia-visita-d-insieme-alla-visitatoria-dell-universita-pontificia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il salesiano don Elio Cesari nominato nel Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica

05 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Don Elio Cesari, Presidente del Centro Nazionale delle Opere Salesiane (CNOS), è stato nominato membro del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, in rappresentanza della Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori (CISM), l'organismo di diritto pontificio costituito allo scopo primario di promuovere la vita religiosa nella comunione ecclesiale.

Il Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica è espressione della responsabilità che i Vescovi italiani assumono nei confronti della Scuola Cattolica in Italia – compresi la scuola materna autonoma di ispirazione cristiana e i centri di formazione professionale di ispirazione cristiana – alla luce e nello spirito della Dichiarazione del Concilio ecumenico Vaticano II *Gravissimum educationis* e sulla base delle norme del Codice di Diritto Canonico, in particolare dei canoni 793-821, e dei documenti dei Vescovi italiani.

Il Consiglio Nazionale, in sintonia con gli orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), opera nella prospettiva di consolidare il Sistema Nazionale della Scuola Cattolica con il coinvolgimento delle associazioni, delle federazioni, degli organismi e dei numerosi soggetti che concorrono allo sforzo educativo della comunità cristiana, al fine di favorirne il coordinamento organico in un'azione comune, mirata a promuovere gli opportuni raccordi tra istruzione-educazione e azione pastorale.

Il Consiglio Nazionale si raduna ordinariamente due volte l'anno ed è composto da 27 membri, dei quali: 14 nominati dalla Presidenza della CEI su proposta dei diversi organismi rappresentativi della realtà ecclesiale-educativa italiana (tra i quali, per l'appunto, il CISM); 8 membri di diritto; 5 di libera nomina della Presidenza della CEI.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21329-italia-il-salesiano-don-elio-cesari-nominato-nel-consiglio-nazionale-della-scuola-cattolica
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21329-italia-il-salesiano-don-elio-cesari-nominato-nel-consiglio-nazionale-della-scuola-cattolica
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Testimonianze di vita dai salesiani anziani: dal “Corso Sorgente” parla don Severino Laredo Neila

06 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Resilienza, umiltà e abbandono sono qualità che don Severino Laredo Neila ha fatto proprie nella sua vita, risorse che gli sono tornate spesso utili nelle numerose circostanze in cui ha dovuto cambiare i suoi programmi per affidarsi a quelli di Qualcuno più grande di lui. Al “Corso Sorgente”, organizzato dal Settore per le Missioni per i missionari anziani e di lungo corso, ne ha dato una ricca testimonianza, che qui condividiamo.

Severino Laredo Neila è nato in un piccolo e bel villaggio, denominato non a caso “Hermosilla”, del nord della Spagna, 78 anni fa, da una famiglia umile, numerosa – con 11 figli – e profondamente cattolica. Sull’esempio di un fratello maggiore sacerdote, anch’egli sentì nascere in sé sin da piccolo la vocazione.

Ma ancora bambino – come più volte gli capiterà nella sua vita – dovette affrontare piccoli o grandi impedimenti che modificarono i suoi piani originali. “Uno dei primi ricordi della mia vita spirituale è quello della mia Prima Comunione: non la potei fare insieme agli altri bambini perché avevo rotto il digiuno eucaristico mangiando una ciliegia. Così dovetti aspettare di farla un altro giorno, da solo”.

Ancora giovinetto, dopo l’aspirantato visse un’altra fase di inquietudine al momento dell’ingresso al noviziato: “all’epoca si facevano gli esami medici per entrarci e mi trovarono una macchia ad un polmone. Avevo paura non mi lasciassero andare avanti per questo motivo, ma poi mi diedero il permesso e fui felicissimo”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21337-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-severino-laredo-neila
in data: 21/12/2025, 18:12

Ancora, una volta entrato lì, temeva di essere rimandato a casa, per le difficoltà nello studio del latino; ma riuscite a superarle, si sentì veramente felice della sua vocazione. “Ricordo che dopo la prima professione mandai una lettera a mia sorella ringraziando Dio per essere stato ammesso come Salesiano di Don Bosco”.

Eppure, tante altre difficoltà erano pronte ad arrivare: “Gli anni della formazione teologica li vissi in un ambiente di disincanto e freddezza. Era il periodo della Teologia della Liberazione, e vissi una forte crisi vocazionale. Ne parlai con un compagno di corso e gli dissi che stavo pensando di andarmene dal seminario. Grazie a Dio lui mi invitò a partecipare ad un incontro del Movimento dei Focolari, che mi piacque e mi aiutò a superare la crisi”.

Trovò grande soddisfazione poi nel servizio umile in una scuola di formazione professionale; ma nella preparazione al sacerdozio, studiando all’università, si ritrovò di nuovo in crisi, turbato dalle ideologie che vi si diffondevano. “Cercai di nuovo qualcuno con cui parlare, un sacerdote del gruppo dei focolarini, e lui mi diede un consiglio importante: cambiare la mia visione della vita, vivendo più per gli altri che per me stesso. Così ho cominciato a vivere di più il Vangelo e la crisi è sparita”.

La gioia di questa nuova vittoria sulle sue paure e difficoltà lo portò a chiedere, insieme all’ordinazione, anche di partire missionario. “Per coincidenza il Vangelo della mia ordinazione fu quello che diceva: ‘Non siete stati voi a scegliere me, ma Io ho scelto voi”. Questa coincidenza fu per me come un messaggio di Dio in quel giorno speciale”.

Con quest’incoraggiamento partì sereno per la Bolivia. Era il 1976 e “rimasi impressionato dalla povertà che vidi”. Da allora, quindi per 48 anni, ha sempre servito in quel Paese, salvo per una breve parentesi a Quito, in Ecuador. Ha iniziato in una scuola agricola, poi in altre case ancora, poi a La Paz, dove divenne Direttore, ma sperimentò con dispiacere l’invidia di alcuni suoi confratelli. Le obbedienze lo portarono a servire in numerose case in tutto il Paese: a Cochabamba, a Sucre, ancora La Paz, dedicandosi per lo più alla formazione, nel lavoro con i novizi e i postnovizi e tuttora con i prenovizi.

Guardando a tutto il suo percorso, don Laredo afferma: “Facendo una valutazione di tutti questi anni, ritengo che non ho potuto fare quello che avevo in mente quando chiesi di andare in missione; ma capisco che i piani di Dio sono diversi dai nostri piani”.

Per questo, oggi, come messaggio per i suoi confratelli, conclude: “Curate il vostro rapporto personale, quotidiano e intimo con Dio. E se andate in missione, non abbiate dei vostri progetti, ma mettetevi a disposizione per fare quello che Dio vi va chiedendo”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21337-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-severino-laredo-neila
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21337-rmg-testimonianze-di-vita-dai-salesiani-anziani-dal-corso-sorgente-parla-don-severino-laredo-neila
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I nuovi ambienti della Postulazione Generale salesiana

06 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Nel piano di ristrutturazione della Sede Centrale, il Rettor Maggiore con il suo Consiglio decise di collocare gli ambienti relativi alla Postulazione Generale salesiana presso la presso la comunità "Zeffirino Namunucurà" in Via della Bufalotta a Roma.

Il progetto dei lavori è stato elaborato e seguito dall'architetto Toti Cameroni. Individuato lo spazio per la collocazione degli ambienti della Postulazione, comprendente originariamente un lungo e ampio corridoio e un grande salone, si è passati allo studio della distribuzione degli stessi, in base alle esigenze richieste. La soluzione definitiva è stata così progettata e realizzata:

La biblioteca con librerie a tutta altezza divise in quadrotti da cm. 40x40 che rivestono completamente le pareti. Lo scopo è raccogliere e custodire le diverse pubblicazioni relative alle figure di santità, nella consapevolezza che le vite e gli scritti dei santi hanno costituito, fin dall'antichità, una lettura frequente tra i fedeli, suscitando conversione e desiderio di vita più buona: essi riflettono lo splendore della bontà, della verità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21338-italia-i-nuovi-ambienti-della-postulazione-generale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

e della carità di Cristo. Inoltre, tale spazio si presta bene anche per ricerche personali, accoglienza di gruppi e riunioni.

Da qui si passa **all'ambiente dell'accoglienza** che vuole essere uno spazio di spiritualità e di meditazione, come nelle visite ai monasteri del Monte Athos, dove l'ospite veniva introdotto prima di tutto nella cappella delle reliquie dei Santi: è lì che si trovava il cuore del monastero e da lì proveniva l'incitamento alla santità per i monaci.

In questo spazio è stata realizzata una serie di piccole vetrinette che illuminano reliquiari o oggetti di valore inerenti alla santità salesiana. La parete di destra è rivestita da una *boiserie* in legno con inseriti pannelli sostituibili che rappresentano alcuni dei santi, beati, venerabili e servi di Dio della Famiglia Salesiana.

Una porta immette nel locale più grande della postulazione: **l'archivio.** Un compattatore di 640 metri lineari permette di archiviare moltissimi documenti relativi ai diversi processi di Beatificazione e Canonizzazione. Una lunga cassettiera è posizionata sotto le finestre: sono collocate immaginette e paramenti liturgici.

Un piccolo corridoio dall'accoglienza, dove sulle pareti si possono ammirare tele e dipinti, introduce prima in **due luminosi uffici** con arredi e poi nella **custodia delle reliquie**. Anche in questo spazio l'arredo riempie le pareti, armadiature e cassettiere accolgono le reliquie e i paramenti liturgici.

Un deposito e un piccolo locale adibito a zona break completano gli ambenti della postulazione.

In occasione di tale evento don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha ricordato come "l'inaugurazione e la benedizione di questi locali ci ricorda che siamo depositari di una preziosa eredità che merita di essere conosciuta e valorizzata. Oltre all'aspetto liturgico-celebrativo, occorre valorizzare appieno le potenzialità di tipo spirituale, pastorale, ecclesiale, educativo, culturale, storico, sociale, missionario… delle nostre Cause. La santità riconosciuta, o in via di riconoscimento, da un lato è già realizzazione della radicalità evangelica e della fedeltà al progetto apostolico di don Bosco, cui guardare come risorsa spirituale e pastorale; dall'altro è provocazione a vivere con fedeltà la propria vocazione per essere disponibili a testimoniare l'amore sino all'estremo. I nostri Santi, Beati, Venerabili e Servi di Dio sono l'autentica incarnazione del carisma salesiano e delle Costituzioni o Regolamenti dei nostri Istituti e Gruppi nel tempo e nelle situazioni più diverse, vincendo quella mondanità e superficialità spirituale che minano alla radice la nostra credibilità e fecondità".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21338-italia-i-nuovi-ambienti-della-postulazione-generale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21338-italia-i-nuovi-ambienti-della-postulazione-generale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21338-italia-i-nuovi-ambienti-della-postulazione-generale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21338-italia-i-nuovi-ambienti-della-postulazione-generale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – “Don Bosco Tech Africa” ospita una delegazione dell’associazione “Worlddidac”

06 Giugno 2024

(ANS – Nairobi) – L’Africa ha una grande popolazione di giovani e il potenziale per guidare lo sviluppo socioeconomico del continente. Tuttavia, questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un’efficace educazione e qualificazione dei giovani. Confronti strategici e collaborazioni tra organizzazioni che condividono le stesse visioni sono passi fondamentali per la realizzazione di questi progetti.

In linea con questo obiettivo, il “Don Bosco Tech Africa” – l’ente che coordina la Formazione Professionale salesiana nella Regione Africa-Madagascar – ha ospitato una delegazione dell’associazione “Worlddidac”, oltre a rappresentanti di organizzazioni rinomate come “Rhein Koester”, “Festo”, “DB Gangoda Associates”, “EDIBON” e “Lucas-Nuelle International”, in un passo significativo verso lo sviluppo delle competenze in Africa.

L’incontro si è concentrato sul progresso dell’Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale (TVET, in inglese) attraverso l’integrazione di tecnologie all’avanguardia. Sono state discusse le modalità con cui il Don Bosco TVET e i membri dell’associazione Worlddidac possono lavorare insieme per il progresso della TVET in Africa, promuovendo un impatto positivo a lungo termine sullo sviluppo dei giovani e contribuendo a una crescita socio-economica sostenibile.

La collaborazione strategica con queste organizzazioni porterà alla progettazione della “Don Bosco Advanced TVET Academy” e della Scuola di Digitalizzazione “Don Bosco TVET”; alla creazione di Centri di Eccellenza; a proposte congiunte e alla raccolta di fondi per i progetti; alla progettazione di un quadro di riferimento per la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21339-kenya-don-bosco-tech-africa-ospita-una-delegazione-dell-associazione-worlddidac
in data: 21/12/2025, 18:12

collaborazione con i partner di sviluppo e i benefattori per costruire le capacità dei formatori salesiani; alla gestione delle istituzioni TVET; alla cooperazione con il settore imprenditoriale; alla qualificazione del personale TVET; alla sostenibilità ecologica dell'istruzione e della formazione professionale; alle opportunità di stage e di lavoro per i tirocinanti e ai programmi di scambio per i formatori salesiani.

"Don Bosco Tech Africa" e tutte queste organizzazioni partner credono fermamente che unire le proprie competenze e risorse porterà allo sviluppo economico, sociale e ambientale dell'Africa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21339-kenya-don-bosco-tech-africa-ospita-una-delegazione-dell-associazione-worlddidac
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Dominicana – Lo Stato dominicano dona il terreno della “Plaza Educativa Don Bosco” alla Società Salesiana

06 Giugno 2024

(ANS – Santo Domingo)– Con una cerimonia solenne tenutasi mercoledì 5 giugno 2024 presso la “Plaza Educativa Don Bosco”, ha avuto luogo la firma del contratto di donazione del terreno su cui sorge l’opera alla Società Salesiana, da parte dello Stato dominicano. All’evento, iniziato alle 11 locali, hanno partecipato don José Pastor Ramírez, Superiore dei Salesiani dell’Ispettoria delle Antille (ANT); don Carlos Antonio Piantini Brito, Direttore della Plaza Educativa Don Bosco; don Juan Linares Muñoz, parroco presso la Plaza Educativa Don Bosco; il dott. Rafael A. Burgos Gómez, Direttore Generale dei Beni Nazionali e Direttore onorario del Consiglio Statale dello Zucchero; oltre a direttori e funzionari dei Beni Nazionali, altre autorità della Plaza Educativa Don Bosco e vari ospiti illustri.

Il provvedimento, realizzato su disposizione del Presidente Nazionale, Luis Abinader Corona, rappresentato dal dott. Burgos Gómez, sancisce l’effettiva donazione del terreno su cui si trova l’opera Plaza Educativa Don Bosco, un’area di 111.821,02 metri quadrati, collocati nel Comune di Santo Domingo Est, nella particella n. 1-B del Distretto catastale n. 06.

La donazione di questo terreno non costituisce semplicemente il pur significativo trasferimento di un bene materiale, ma rappresenta l’apertura di nuove opportunità, e il rafforzamento dei valori di chi investe nello

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21340-repubblica-dominicana-lo-stato-dominicano-dona-il-terreno-della-plaza-educativa-don-bosco-alla-societa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

sviluppo integrale delle generazioni future. I salesiani, con la loro lunga storia e la loro dedizione all'educazione e alla formazione dei giovani, si sono posizionati come un alleato strategico dello Stato in questo nobile scopo.

Don Pastor Ramírez, nel suo discorso di benvenuto, ha espresso un sincero ringraziamento a tutte le autorità e agli ospiti presenti e ha sottolineato l'importante collaborazione tra i Figli di Don Bosco e il governo nel campo educativo. "I salesiani sono storicamente alleati del governo in una questione così delicata e fondamentale come quella dell'educazione per la società dominicana e, soprattutto, in quest'area in cui si trova la Plaza Educativa Don Bosco. Noi salesiani sogniamo che questo luogo sia il polmone e il cuore culturale, educativo, ricreativo e religioso di questa comunità", ha dichiarato.

Da parte sua, il dott. Burgos Gómez, in rappresentanza della First Lady, Raquel Arbaje, e del Presidente della Repubblica, Luis Abinader, ha sottolineato l'encomiabile lavoro dei salesiani nell'educazione dei giovani e ha evidenziato il loro continuo esempio e la loro leadership come modello per la società, sia nel passato, sia nel presente e, con la volontà di Dio, nel futuro.

La cerimonia del 5 giugno ha segnato una tappa significativa nella cooperazione tra lo Stato dominicano e i Salesiani delle Antille, riaffermando l'impegno di entrambe le parti per lo sviluppo educativo e sociale della Repubblica Dominicana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21340-repubblica-dominicana-lo-stato-dominicano-dona-il-terreno-della-plaza-educativa-don-bosco-alla-societa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21340-repubblica-dominicana-lo-stato-dominicano-dona-il-terreno-della-plaza-educativa-don-bosco-alla-societa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – I salesiani di Porto partecipano ad un progetto europeo di disciplina positiva nell'educazione

06 Giugno 2024

(ANS – Porto)– Nell'ambito del programma "ERASMUS+", il programma dell'Unione Europea a sostegno dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport in Europa, i Salesiani di Porto hanno aderito ad un progetto europeo sulla disciplina positiva nell'educazione. Denominato "Disciplina positiva nelle scuole europee", è stato sviluppato in collaborazione con altre cinque scuole, sparse in Francia, Bulgaria, Polonia, Ungheria e Macedonia del Nord.

Il programma è co-finanziato dall'Unione Europea e prevede una formazione faccia a faccia e a distanza per insegnanti, studenti, genitori e tutori; e anche scambi di studenti, incontri regolari per insegnanti, genitori, tutori e custodi per condividere e mettere in pratica la formazione ricevuta.

L'obiettivo specifico di questo percorso è quello di cambiare il paradigma quando si tratta di affrontare i problemi di disciplina nelle scuole e nelle famiglie, coltivando e facendo sviluppare le capacità personali, sociali e di apprendimento degli studenti.

Il progetto "Disciplina positiva nelle scuole europee" si basa sulla formazione e sul tutoraggio di insegnanti e genitori sui principi della disciplina positiva, abilitando così gli educatori – docenti e genitori, in primis –all'uso di;

- tecniche disciplinari efficaci ed empatiche;

- strategie di gestione della classe che incoraggino il coinvolgimento e la cooperazione degli studenti, senza ricorrere a misure punitive;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21341-portogallo-i-salesiani-di-porto-partecipano-ad-un-progetto-europeo-di-disciplina-positiva-nell-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

- strategie genitoriali per rafforzare le relazioni tra genitori e figli, attraverso una comunicazione rispettosa ed efficace in famiglia;

- definizione di limiti e aspettative a casa e di rinforzo positivo nello sviluppo dell'autodisciplina.

Presso l'opera salesiana di Porto il progetto è coordinato dalla psicologa della scuola, Mónica Freire, dalla Vicedirettrice pedagogica, Teresa Correia, e dal Direttore, don José Cordeiro, e coinvolge altri cinque insegnanti nella squadra di attuazione del progetto.

Dall'avvio del programma, nell'ottobre 2023, un gruppo di insegnanti e genitori è stato selezionato per partecipare a vari corsi di formazione, come laboratori sulla leadership scolastica, sulla creazione del curriculum e sulla formazione certificata in Disciplina Positiva dall'Associazione Americana di Disciplina Positiva.

All'interno della scuola sono stati poi creati dei gruppi per condividere la formazione ricevuta: c'è il gruppo "Professori che aiutano i professori" che si raduna due volte a settimana, per realizzare degli incontri attraverso in cui gli educatori possono scambiarsi esperienze e strategie, rafforzare la comunità scolastica e migliorare l'efficacia delle pratiche di disciplina positiva in classe; e c'è anche il gruppo "Genitori che aiutano i genitori", che si ritrova due volte al mese, in orari compatibili con le diverse necessità familiari, e che ha il medesimo scopo di socializzare e diffondere esperienze, strategie e nuovi approcci pedagogici.

Fanno parte del progetto anche le iniziative di mobilità studentesca per lo scambio di buone pratiche, i laboratori sperimentali sullo sviluppo delle competenze nel campo dell'apprendimento socio-emotivo, la formazione sulle tecnologie informatiche e sulla lingua inglese, e lo sviluppo della creatività, dell'imprenditorialità, dell'autonomia e delle competenze sociali e umane degli studenti coinvolti.

Fonte: Salesianos.pt

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21341-portogallo-i-salesiani-di-porto-partecipano-ad-un-progetto-europeo-di-disciplina-positiva-nell-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti – Il Paese vive una situazione “che non può essere descritta a parole”

11 Giugno 2024

(ANS – Port-au-Prince)– “La vita ad Haiti, in particolare nell’area metropolitana di Port-au-Prince, non può essere descritta a parole. Siamo in uno stato di anarchia quasi totale. In genere la gente non è in grado di svolgere le proprie attività e le strade principali sono chiuse”. Questa è la drammatica testimonianza condivisa da don Victor Auguste, salesiano di Haiti. “La violenza delle bande causa notevoli spostamenti di persone, soprattutto donne e bambini”. Nonostante le pesanti precarietà e disagi, i Figli di Don Bosco, insieme a tanti altri, continuano a stare al fianco della popolazione haitiana.

“Ogni giorno affrontiamo rischi enormi, quando sento che qualche istituzione è stata attaccata penso a quando toccherà a noi – prosegue il religioso, Economo della Visitatoria “Beato Filippo Rinaldi” di Haiti –. Qualche settimana fa hanno rapito alcune suore, sono entrati nella loro casa e le hanno portate via. Sono ricomparse dopo pochi giorni. E la stessa cosa accade con la popolazione civile. Scompaiono e chiedono soldi per liberarli. Viviamo nel cuore degli eventi e, come i nostri fratelli e sorelle, affrontiamo le stesse difficoltà. Non abbiamo mai considerato l’opzione di lasciare il Paese, andarsene significherebbe abbandonare la nostra missione a favore dei più bisognosi in questi tempi difficili. È vero che ora siamo tutti vulnerabili, ma è la nostra scelta di vita. Essere accanto alle persone, sperimentare ciò che stanno vivendo è già un grande segno di speranza, mentre speriamo di organizzarci per aiutarle nei bisogni più urgenti.”

“Viviamo costantemente in un clima di insicurezza, con sfollamenti forzati e carestia – prosegue ancora il salesiano –. I problemi del cibo, dei kit sanitari e dell’acqua potabile devono essere risolti con urgenza. Come

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21381-haiti-il-paese-vive-una-situazione-che-non-puo-essere-descritta-a-parole
in data: 21/12/2025, 18:12

è altrettanto molto difficile garantire la sopravvivenza economica: i pochi soldi che avevamo erano destinati alle iscrizioni degli studenti. Ora la maggior parte delle scuole di Port-au-Prince non possono aprire. Come Economo quello che chiedo alle comunità è un razionamento drastico, perché davvero non sappiamo cosa accadrà domani. Ciò che è evidente è che le bande vogliono controllare l'intero Paese. La maggior parte delle risorse finanziarie che abbiamo provengono dall'esterno. È molto difficile ricevere aiuti nell'area metropolitana per via della chiusura delle vie di comunicazione. Tuttavia, qualcosa si può fare nel resto del Paese, soprattutto al Nord, dove si possono acquistare i prodotti e distribuirli a chi è più vicino, come studenti, le loro famiglie e i collaboratori".

Don Auguste conclude esortando l'intera comunità internazionale a prendere parte alle iniziative in aiuto alla popolazione haitiana per farla uscire dalla grave situazione in cui si trova. "Haiti attraversa da anni una grave crisi politica, economica e sociale... e per questo è difficile mobilitare un aiuto concreto e pratico che possa far fronte alle bande criminali. Siamo grati a tutti coloro che ci aiutano e per l'interesse che dimostrano nel voler conoscere questa crisi che stiamo vivendo, nel silenzio e di fronte all'indifferenza della comunità internazionale".

Fonte: Agenzia Fides

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21381-haiti-il-paese-vive-una-situazione-che-non-puo-essere-descritta-a-parole
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il salesiano samoano don Mosese Vitolio Tui nominato Arcivescovo Metropolita di Samoa-Apia

12 Giugno 2024

(ANS – Città del Vaticano) – Nella giornata di mercoledì 12 giugno 2024 la Sala Stampa della Santa Sede ha reso noto che il Santo Padre Francesco ha nominato come Arcivescovo Metropolita di Samoa-Apia, a Samoa, don Mosese Vitolio Tui, Salesiano di Don Bosco. Questi attualmente ricopre l'incarico di Parroco della chiesa "St. Paul" a Massey, nella Diocesi di Auckland, in Nuova Zelanda, di Consigliere dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" dell'Australia-Pacifico (AUL), e di Superiore della Delegazione Ispettoriale del Pacifico in seno all'Ispettoria AUL.

Mosese Vitolio Tui è nato il 9 novembre 1961 ad Apia, Samoa. Ha frequentato il noviziato salesiano a Lysterfield, in Australia, entrandovi nel 1986, e nel 1987 ha emesso la prima professione religiosa. Professo perpetuo dall'8 dicembre 1992, è stato ordinato sacerdote il 3 dicembre 1994 ad Alafua, Samoa, divenendo così il primo samoano salesiano.

Nel suo servizio nelle diverse comunità dei Figli di Don Bosco in AUL ha ricoperto i seguenti incarichi:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21392-vaticano-il-salesiano-samoano-don-mosese-vitolio-tui-nominato-arcivescovo-metropolita-di-samoa-apia
in data: 21/12/2025, 18:12

Economo locale ed Insegnante ad Alafua, presso Samoa (1995); Consigliere locale a Oakleigh, Victoria, Australia (1996); Consigliere locale, Preside e Vicario della comunità ad Alafua (1997-2006); Direttore e Maestro dei novizi a Suva, Fiji (2006-2009); Direttore, Preside della scuola e Parroco, infine anche Economo locale a Salelologa, a Samoa (2009-2017); Direttore e Parroco di St. Paul, Massey, Diocesi di Auckland, Nuova Zelanda (2018-2022); di nuovo a Salelologa, come Direttore (2022-2023); e dal 2023, come detto, parroco della parrocchia “St. Paul” di Massey, in Nuova Zelanda.

Per l’Ispettoria AUL è stato Consigliere Ispettoriale (2009-2015 e dal 2022 ad oggi) e Superiore per la Delegazione il Pacifico (dal 2022 ad oggi).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21392-vaticano-il-salesiano-samoano-don-mosese-vitolio-tui-nominato-arcivescovo-metropolita-di-samoa-apia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Santità salesiana in Lombardia ed Emilia-Romagna

12 Giugno 2024

(ANS – Chiari)– Domenica 9 giugno 2024, presso l'Istituto "San Bernardino" di Chiari, si è tenuto la Consulta ispettoriale della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria Lombardo-Emiliana, coordinata da don Erino Leoni, Vicario dell'Ispettore e Delegato per la Famiglia Salesiana. Tema dell'incontro è stata la presentazione e la valorizzazione della santità salesiana legata a questo territorio. Nell'occasione don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha presentato la ricchezza di santità fiorita in Lombardia ed Emilia-Romagna, riguardante ben 17 tra santi (3), beati (2), venerabili (7), servi di Dio (5).

Essi sono, in particolare:

S. Luigi Versiglia, vescovo salesiano, protomartire (Oliva Gessi, Pavia, 5 giugno 1873 – Li Thau Tseui, Cina, 25 febbraio 1930).
S. Luigi Guanella, presbitero, fondatore (Campodolcino, Sondrio, 19 dicembre 1842 – Como, 24 ottobre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21394-italia-santita-salesiana-in-lombardia-ed-emilia-romagna
in data: 21/12/2025, 18:12

1915).
S. Artemide Zatti, salesiano coadiutore (Boretto, Reggio Emilia, 12 ottobre 1880 – Viedma, Argentina, 15 marzo 1951).
B. Alberto Marvelli, exallievo (Rimini, 23 marzo 1918 - 5 ottobre 1946).
B. Maria Troncatti, Figlia di Maria Ausiliatrice (FMA), missionaria in Ecuador (Corteno Golgi, Brescia, 16 febbraio 1883 – Sucua, Ecuador, 25 agosto 1969).
Venerabile Teresa Valsè Pantellini, FMA (Milano 10 ottobre 1878 – Torino, 3 settembre 1907).
Venerabile Vincenzo Cimatti, salesiano, missionario in Giappone (Faenza, Ravenna 15 luglio 1879 – Tokyo, 6 ottobre 1965).
Venerabile Luigi Olivares, vescovo salesiano (Corbetta, Milano, 18 ottobre 1873 – Pordenone 19 maggio 1943).
Venerabile Giuseppe Quadrio, salesiano presbitero (Vervio, Sondrio 28 novembre 1921 – Torino, 23 ottobre 1963).
Venerabile Attilio Giordani, Salesiano Cooperatore (Milano 3 febbraio 1913 – Campogrande, Brasile 18 dicembre 1972).
Venerabile Carlo Crespi Croci, salesiano missionario in Ecuador (Legnano, Milano 29 maggio 1891 – Cuenca, Ecuador, 30 aprile 1982).
Venerabile Maria Cristina Cella Mocellin, exallieva (Cinisello Balsamo, Monza 18 agosto 1969 - Bassano del Grappa, Vicenza 22 ottobre 1995).
Servo di Dio Elia Comini, salesiano presbitero, ucciso nella strage di Monte Sole (Calvenzano di Vergato, Bologna, 7 maggio 1910 – Salvaro, Bologna, 1° ottobre 1944).
Servo di Dio Carlo della Torre, salesiano missionario in Thailandia (Cernusco sul Naviglio, Milano, 9 luglio 1900 – Bangkok, Thailandia, 4 aprile 1982).
Servo di Dio Silvio Galli, salesiano presbitero (Palazzolo Milanese, Milano, 10 settembre 1927 – Chiari, Brescia, 12 giugno 2012).
Servo di Dio Carlo Braga, salesiano, missionario in Cina e Filippine (Tirano, Sondrio 23 maggio 1889 – Makati, Filippine, 3 gennaio 1971).
Serva di Dio Rosetta Marchese, FMA, Madre Generale (Aosta 20 ottobre 1922 – Roma, 8 marzo 1984)

Don Cameroni ha così ricordato come “questi testimoni del Vangelo e del carisma salesiano meritano di essere conosciuti come modelli di vita cristiana, pregati come intercessori e sentiti come compagni di viaggio a cui ispirarsi”. Nel confronto è maturata la proposta che le diverse case dei Salesiani di Don Bosco e delle FMA, come i vari gruppi della Famiglia Salesiana presenti sul territorio della Lombardia e dell’Emilia-Romagna, si impegnino nella promozione e animazione di queste Cause di Beatificazione e Canonizzazione, in comunione con le Chiese locali e le comunità cristiane e civili da cui questi santi e candidati alla santità sono originari.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21394-italia-santita-salesiana-in-lombardia-ed-emilia-romagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – L'Incontro Nazionale 2024 dell'Azione Sociale Salesiana rilancia il Manifesto ai Giovani

12 Giugno 2024

(ANS) –Il 5 e 6 giugno, il canale YouTube ufficiale della Rete Salesiana Brasile ha virtualmente ospitato l'Incontro Nazionale 2024 dell'Azione Sociale Salesiana(ENAS, in portoghese). L'evento ha avuto più di 600 iscritti e ha raggiunto più di 2.000 visualizzazioni nei due giorni, con l'interazione attiva di coloro che hanno partecipato all'evento in gruppo.

L'ENAS di quest'anno, realizzato grazie alla messa in rete delle équipe salesiane del Brasile e con il sostegno e l'organizzazione del Centro Salesiano di Formazione (CSF), ha avuto come tema fondamentale il "Manifesto ai giovani: dall'Ispirazione all'Azione", richiamando il documento elaborato dai partecipanti all'incontro nazionale della Rete Salesiana del Brasile (RSB), tenutosi nell'agosto 2023 nella città di Aparecida (SP).

L'evento dell'ENAS, durato due giorni, da parte sua, ha cercato di mobilitare i membri dell'Azione Sociale Salesiana in Brasile, come meccanismi di articolazione, integrazione e rafforzamento delle Opere e Presenze Sociali, per rispondere alle imminenti sfide del contesto attuale.

Coordinato dai Direttori Esecutivi dell'RSB, suor Silvia Aparecida da Silva e don Sérgio Augusto Baldin Júnior, insieme alla Coordinatrice Nazionale dell'Azione Sociale Salesiana, Carolina Neves Oliveira, alla Coordinatrice Esecutiva della RSB, Maria Dantas, e alla Responsabile degli Eventi Formativi della RSB, Ana Paula Costa e Silva, ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle 10 Ispettorie Salesiane del Brasile (sei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21395-brasile-l-incontro-nazionale-2024-dell-azione-sociale-salesiana-rilancia-il-manifesto-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

dei Salesiani di Don Bosco e 4 delle Figlie di Maria Ausiliatrice) e di diversi ospiti speciali, come gli Ispettori incaricati per l'Azione Sociale, suor Adriana Gomes e don Philippe Bauziére.

Il primo giorno, mercoledì 5, è stato guidato dal sottotema "Abbracciare la diversità, riconoscere le diverse forme di espressione dei giovani", con una forte attenzione all'Incontro Nazionale RSB del 2023 e al suo Manifesto alla Gioventù. Successivamente, autorevoli oratori hanno illustrato diversi temi, con relazioni intitolate: "Il posto dell'adulto: l'educatore salesiano come punto di riferimento per bambini, adolescenti e giovani"; o "Il protagonismo giovanile come espressione e metodologia tipicamente salesiana: spunti per sostenere e scommettere sul potenziale dei giovani per occupare spazi di leadership"; o ancora "Il ruolo dell'educatore salesiano nel promuovere e garantire i diritti dei bambini, degli adolescenti e dei giovani".

La giornata si è conclusa con un tempo di risonanze su quanto ascoltato e un momento per lo scambio a domande-risposte tra pubblico e relatori.

"Essere sacramento della presenza nei 'cortili esistenziali', per capire i giovani dal luogo in cui si trovano e vogliono trovarsi" è stato invece il titolo della prima relazione della seconda e ultima giornata, offerta dal prof. Moisés Sbardelotto, che aveva partecipato anche all'incontro nazionale RSB del 2023. Con il suo intervento il docente ha portato importanti riflessioni sul tema del cortile digitale, insieme a spunti per abitare e recuperare l'esperienza del cortile nelle sue varie manifestazioni, "là dove i giovani di oggi si incontrano". L'ultima sessione formativa ha infine riguardato le modalità per promuovere il rafforzamento della salute mentale e del benessere di bambini, adolescenti e giovani.

L'incontro si è concluso con un momento di svago e intrattenimento che ha avuto anche un fine solidale, dato che il Responsabile per la Raccolta Fondi dell'RSB, Phelipe Sales, ha animato una serie di riffe e lotterie di beneficenza.

"ENAS 2024 è stata un'esperienza significativa, ci ha aiutato a crescere carismaticamente nell'ascolto, nell'accoglienza delle sfide contemporanee, nello sguardo attento alle realtà, soprattutto a quella dei giovani. Come educatori, siamo stati sfidati a stare al fianco dei giovani, guidandoli e accompagnandoli nei vari spazi in cui si trovano e aiutandoli a tracciare un percorso di formazione integrale, consapevoli che questo processo, vissuto con protagonismo da parte loro e sostenuto dalla nostra presenza e dal nostro accompagnamento, favorirà la trasformazione degli ambienti in cui sono inseriti", ha commentato suor Gomes.

"Sono stati momenti molto ricchi, rilevanti e significativi per aiutarci a rispondere in modo rinnovato al nostro carisma salesiano oggi, per incarnare il Sistema Preventivo di Don Bosco oggi. Così, abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sulla presenza *in mezzo* e *con* i giovani, su questo 'sacramento della presenza', sull'essere segno di Dio, sulla relazione adulto/giovane, educatore/studente e sul protagonismo dei giovani [...]. Senza dubbio, ha aiutato noi educatori a riflettere, a costruirci di più come educatori salesiani", ha infine concluso don Bauziére.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21395-brasile-l-incontro-nazionale-2024-dell-azione-sociale-salesiana-rilancia-il-manifesto-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La Consulta Regionale iberica dei Salesiani Cooperatori si raduna a Madrid

12 Giugno 2024

(ANS – Madrid)– Nel fine-settimana dell'8-9 giugno 2024, presso la casa "La Salle Arlep" di Madrid, si è svolta la Consulta Regionale Iberica dei Salesiani Cooperatori (SSCC), con la partecipazione di circa 45 persone referenti per i centri di Spagna e Portogallo.

Convocata e presieduta dal Consigliere Mondiale per la Regione, Borja Pérez, la Consulta è composta anche dai Coordinatori delle 7 Province dei SSCC in Spagna e Portogallo, oltre che dai Delegati Regionali per i Salesiani Cooperatori dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e dai membri della Segreteria Regionale. Inoltre, sono stati invitati almeno due membri dei rispettivi Consigli Provinciali SSCC; e quest'anno l'evento ha potuto contare sulla presenza di Antonio Boccia, Coordinatore Mondiale dell'Associazione dei SSCC, e di alcuni membri della Segreteria Esecutiva Mondiale, che hanno tenuto la loro riunione mensile a Madrid. Ed erano presenti, infine, anche don Fernando García e don Fernando Miranda, Superiori delle Ispettorie Salesiane della Spagna, che hanno accompagnato i lavori del sabato.

Durante tutto il fine settimana, in un bel clima di convivialità e fraternità, è stato presentato il resoconto annuale delle attività svolte nell'anno pastorale 2023-2024 in ciascuna delle Province e in ciascuno dei Settori di Animazione della regione, a conferma della ricchezza della vita associativa, che per tutto l'anno ha ruotato intorno al motto annuale "Testimoni di un sogno" e alle diverse proposte elaborate da ciascuna Provincia, sempre in linea con questo motto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21396-spagna-la-consulta-regionale-iberica-dei-salesiani-cooperatori-si-raduna-a-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante la presentazione delle Province, sono stati apprezzati e ringraziati i Coordinatori Provinciali uscenti per il servizio svolto negli ultimi anni.

Altri temi discussi sono stati la preparazione dell'Incontro Regionale che si terrà a Malaga nel mese di novembre, nell'ambito del quale si terrà il Congresso Regionale in cui verrà rinnovata la Segreteria Regionale e si lavorerà su documenti di interesse per la vita associativa della Regione, oltre ad altri aspetti specifici legati al lavoro della Segreteria, della Comunicazione e della Delegazione Regionale.

Approfittando della presenza nello stesso luogo dei membri della SEM, c'è stato spazio anche per altri interventi: Antonio Boccia ha parlato dei progressi compiuti dal Consiglio Mondiale negli ultimi anni e delle diverse aree di animazione e governo dell'Associazione; Suor Lucrecia Uribe, Delegata Mondiale per i SSCC delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha presentato le proposte per il triennio di preparazione al 150° anniversario dell'Associazione; e Raúl Fernández, Amministratore Mondiale dell'Associazione, ha presentato il bilancio 2024 a livello mondiale.

Nell'Eucaristia domenicale conclusiva dei lavori è stato tributato un sentito ringraziamento a don Eusebio Martínez, Delegato Regionale negli ultimi 4 anni, per il suo servizio, ormai prossimo alla conclusione.

Borja Pérez

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21396-spagna-la-consulta-regionale-iberica-dei-salesiani-cooperatori-si-raduna-a-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Nella Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile, “Salesian Missions” evidenzia i programmi che contrastano il lavoro dei minori

12 Giugno 2024

Foto: Sergio Ramazzotti

(ANS – New Rochelle) –“Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, si unisce alle organizzazioni umanitarie e alla comunità internazionale per onorare la Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile. La giornata si celebra il 12 giugno di ogni anno fin dal 2002 e richiama l’attenzione sulla portata globale del lavoro minorile e sulle azioni e gli sforzi necessari per eliminarlo. Il tema scelto per quest’anno è: “Manteniamo i nostri impegni, poniamo fine al lavoro minorile!”.

La Giornata mondiale di quest’anno si concentrerà sulla celebrazione del 25º anniversario dell’adozione della Convenzione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) n° 182 sulle forme peggiori di lavoro minorile (1999), che, nel 2020, è stata la prima Convenzione dell’OIL ad essere ratificata universalmente.

Il lavoro minorile è associato a un livello di istruzione inferiore e, successivamente, a lavori che non soddisfano i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21397-stati-uniti-nella-giornata-mondiale-contro-il-lavoro-minorile-salesian-missions-evidenzia-i-programmi-che-contrastano-il-lavoro-dei-minori
in data: 21/12/2025, 18:12

criteri fondamentali del lavoro dignitoso. Coloro che abbandonano presto la scuola hanno meno probabilità di assicurarsi un lavoro stabile e sono maggiormente a rischio di disoccupazione cronica e povertà. Molti di coloro che abbandonano prematuramente la scuola, in particolare tra i 15 e i 17 anni, sono inoltre coinvolti in lavori pericolosi e classificati come le peggiori forme di lavoro minorile.

“I programmi salesiani salvano i bambini dallo sfruttamento lavorativo, assicurano che siano soddisfatti i loro bisogni primari e che siano iscritti a scuola. Sosteniamo questi sforzi fornendo finanziamenti per borse di studio e garantendo che le scuole salesiane abbiano ciò di cui hanno bisogno per fornire un’educazione di alta qualità ai giovani poveri”, ha affermato don Michael Conway, Direttore di “Salesian Missions”.

In onore della Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile 2024, “Salesian Missions” è orgogliosa di evidenziare i programmi salesiani in tutto il mondo che aiutano a eliminare il lavoro minorile attraverso un’educazione di qualità.

Si tratta di programmi come quello condotto in **Bolivia**, dove gli studenti che frequentano il Centro “Madre Cándida”, situato a Santa Cruz, possono disporre di nuove attrezzature informatiche grazie al finanziamento dei benefattori di “Salesian Missions”. Il finanziamento ha reso possibile l’acquisto di 14 nuovi computer per migliorare il laboratorio informatico, che disponeva di attrezzature ormai obsolete.

Grazie alla donazione, gli studenti ora si sentono più a loro agio in classe e lavorano con strumenti che li aiutano a prepararsi per il mercato del lavoro. Sono in totale 125 i ragazzi che accedono alla formazione tecnica offerta dal centro.

Un salesiano racconta: “I nostri studenti provengono da famiglie a basso reddito dei comuni di Yapacaní, nella Provincia di Ichilo. Non hanno risorse sufficienti per entrare all’università o per spostarsi in città, motivo per cui scelgono d conseguire una laurea tecnica vicino alle loro comunità. Speriamo, con questi nuovi computer, di poter aumentare anche le iscrizioni al corso di informatica”.

Il documentario “Canillitas” prodotto dalla Procura Missionaria salesiana di Madrid, “Misiones Salesianas”, dà voce agli oltre 340mila minori della **Repubblica Domenicana** vittime di sfruttamento.

Il titolo del documentario, ha spiegato a Vatican News il produttore, Alberto López Herrero, deriva dalla parola “canillitas”, appellativo con il quale vengono chiamati i bambini che provano a guadagnarsi da vivere per loro e le loro famiglie, muovendo “las canillas”, ovvero le gambe, in molti Paesi latino-americani. “Noi realizziamo un documentario ogni due anni – prosegue López – ambientato in un Paese diverso del mondo per informare, denunciare e sensibilizzare su un particolare diritto violato dell’infanzia. Questa parola ha anche dato il nome al primo progetto salesiano avviato nella Repubblica Domenicana che a breve compirà 38 anni, ‘Canillitas con Don Bosco’”.

I salesiani hanno anche notano che la migrazione interna in **India**, diretta alla regione del Maharashtra, è elevata e che i bisogni dei bambini vengono spesso trascurati. I migranti costituiscono la principale forza lavoro in diversi settori, tra cui l’edilizia, l’ospitalità, l’industria manifatturiera e i trasporti, occupando ruoli che vanno dagli operai ai lavoratori domestici, agli autisti e alle guardie di sicurezza.

L’educazione, l’assistenza sanitaria e l’integrazione sociale diventano ostacoli per i giovani migranti. La natura transitoria della vita dei migranti erige barriere all’istruzione, costringendo i giovani a districarsi in un labirinto di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21397-stati-uniti-nella-giornata-mondiale-contro-il-lavoro-minorile-salesian-missions-evidenzia-i-programmi-che-contrastano-il-lavoro-dei-minori
in data: 21/12/2025, 18:12

iscrizioni scolastiche in mezzo a frequenti trasferimenti, spesso destabilizzando il loro percorso educativo.

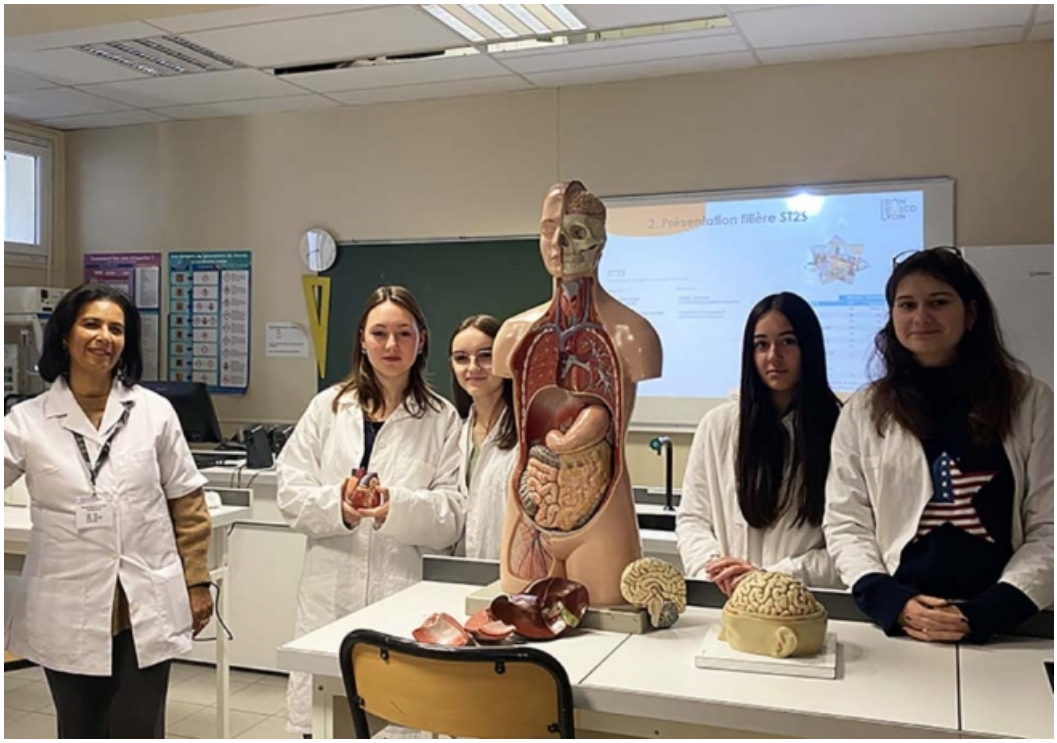
Per questo, grazie ai finanziamenti di “Salesian Missions”, i Figli di Don Bosco, in collaborazione con l’ONG “Bosco Vikas Gramin Kendra”, sono impegnati a sostenere le attività educative e di sviluppo con i bambini delle comunità immigrate nella regione del Maharashtra Centrale.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21397-stati-uniti-nella-giornata-mondiale-contro-il-lavoro-minorile-salesian-missions-evidenzia-i-programmi-che-contrastano-il-lavoro-dei-minori
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Nel campus “Don Bosco” di Lione nasce un istituto di formazione per infermieri

17 Giugno 2024



(ANS – Lione) – Si tratta di una prima volta per la rete degli istituti salesiani di tutta l’Ispettoria “San Francesco di Sales” di Francia-Belgio Sud (FRB): un istituto di formazione infermieristica (IFSI, in francese) aprirà le sue porte a Lione, nel prossimo mese di settembre, e accoglierà la sua prima classe di 15 allievi.

Diamo un’occhiata da vicino al campus di assistenza sanitaria e sociale “Don Bosco”, unico nel suo genere in Francia.

“Il nostro obiettivo non è creare l’ennesimo istituto di formazione, ma offrire una formazione adatta ai giovani e che risponda alle loro esigenze – ha spiegato Jean-Michel Mari, Direttore Generale del campus ‘Don Bosco’ di Lione –. Proporremo modelli agili che rispondano alle aspirazioni dei discenti, dei professionisti e delle comunità locali”.

Consapevole del tasso di abbandono degli studenti e della carenza di personale infermieristico, la rete “Don Bosco” degli istituti educativi salesiani in Francia e Belgio Sud vuole fare la sua parte offrendo un programma di formazione completo. “La creazione dell’IFSI fa parte di un processo più ampio di creazione di un campus sanitario e sociale, il cui modello è unico in Francia” ha continuato il dott. Mari.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21436-francia-nel-campus-don-bosco-di-lione-nasce-un-istituto-di-formazione-per-infermieri
in data: 21/12/2025, 18:12

Questo modello si basa sulla de-compartimentazione: la formazione, cioè, è vista come parte di un sistema che combina teoria e pratica, e sarà abbinata ad un approccio didattico basato sull'apprendimento delle competenze, sulla posizione professionale e sull'impegno. Un altro pilastro della formazione sarà il supporto personalizzato e su misura per gli studenti.

Tutto questo completerà la formazione degli assistenti sanitari e dei paramedici. Il campus Don Bosco rilascerà dunque otto diverse tipologie di titoli professionali riconosciuti dallo Stato, con accordi con due università.

Il campus "Don Bosco" di Lione mira anche ad essere un laboratorio di innovazione attraverso lo scambio di opinioni e pratiche tra tutti gli attori coinvolti. Grazie alla collaborazione con il gruppo "Ramsay Pôle – Lyon", l'IFSI avrà sede e formazione in sei stabilimenti nelle regioni di Lione e Beaujolais (Lione, Écully, Saint-Priest, Villeurbanne, Marcy-l'Étoile e Arnas). Lavorando a stretto contatto con le autorità locali, i professionisti e i formandi del mondo socioassistenziale e sanitario, questo nuovo corso mira ad affrontare il problema della carenza di medici e personale sanitario, e a preparare una nuova generazione di operatori sanitari in grado di rispondere alle sfide del mondo professionale.

Marie-Hermine Gay

Fonte: Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21436-francia-nel-campus-don-bosco-di-lione-nasce-un-istituto-di-formazione-per-infermieri
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Giornata degli Informatici delle Scuole Salesiane: Salesiani e Google, uniti per promuovere la trasformazione digitale dell'educazione

17 Giugno 2024

(ANS – Santiago)– L'Ispettoria salesiana "San Gabriele Arcangelo" del Cile (CIL) ha celebrato lo scorso 11 giugno 2024 la Giornata degli Informatici delle Scuole Salesiane, promossa dall'Area Comunicazione della medesima Ispettoria. La ricorrenza ha previsto diverse fasi e momenti, tra cui una visita dei rappresentanti di tutta la rete delle scuole salesiane del Cile presso gli uffici di Google, situati a Titanium Park, a Las Condes, presso la capitale Santiago.

Daniel Lagarini, Responsabile dell'ecosistema educativo di Google, ha accolto gli informatici salesiani dicendo: "Siamo molto orgogliosi di darvi il benvenuto nei nostri uffici. Crediamo che le scuole debbano avere accesso agli strumenti, che devono derivare da un lavoro progressivo e dalla loro progettazione verso il futuro".

Successivamente, ha anche presentato le novità per il 2024-2025, tra cui l'integrazione di strumenti e nuove funzionalità, ad esempio: l'accesso all'Intelligenza Artificiale Gemini dai documenti, le domande interattive su YouTube e la disponibilità dell'app per imparare a parlare inglese "Read Along" all'interno della piattaforma "Classroom".

La sua presentazione si è conclusa con una citazione di Richard Riley, ex Segretario all'Educazione degli Stati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21437-cile-giornata-degli-informatici-delle-scuole-salesiane-salesiani-e-google-uniti-per-promuovere-la-trasformazione-digitale-dell-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Uniti: “Stiamo preparando gli studenti per lavori che non esistono ancora, con tecnologie che non sono ancora state inventate, per risolvere problemi che non sappiamo ancora essere tali”.

Nell’occasione, Cristián Flores e Daniel Méndez, informatici dell’Istituto Salesiano di Concepción, hanno presentato il percorso di trasformazione digitale intrapreso dalla loro comunità educativa che ha permesso loro di diventare una “Google Reference School” (Scuole di Riferimento per Google), unica nel suo genere nel Paese.

Alcuni degli obiettivi che la scuola si è posta per ottenere la certificazione che Google rilascia verso quelle scuole che si distinguono per l’uso avanzato della tecnologia per l’apprendimento educativo sono stati: sviluppare una cultura del lavoro digitale che consenta il potenziamento delle competenze tecnologiche; garantire le pari opportunità riducendo il divario digitale nell’accesso e nell'uso efficiente della tecnologia; e migliorare l’apprendimento degli studenti.

La scuola ha iniziato il progetto nel 2019, ottenendo 113 educatori certificati al livello 1 e 25 al livello 2. Attualmente dispone di più di mille computer “Chromebook” e di un laboratorio Google che migliora l’uso degli strumenti tecnologici.

I professionisti di Google, da parte loro, hanno raccomandato di dare priorità alla formazione degli educatori in materia di tecnologia, di stabilire politiche e protocolli chiari per l’uso della tecnologia in classe, di incoraggiare la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra gli educatori e di tenersi aggiornati sulle ultime tendenze e sugli strumenti tecnologici per l’educazione.

Poi, dopo la proiezione di un video di testimonianze di studenti ed educatori sull’uso dei Chromebook, la visita agli uffici di Google si è conclusa con un laboratorio pratico guidato da Fernanda Córdova, in cui gli informatici delle scuole salesiane hanno utilizzato i Chromebook per la gestione digitale della classe; e con un concorso che ha misurato quanto appreso durante la giornata, con un Chromebook come premio per il primo classificato.

Merita di essere segnalato che la giornata di animazione informatica era iniziata con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario, don Juan Bustamante; e che tra le altre iniziative realizzate per la giornata, Karina Velarde, dell’Ufficio di Comunicazione Sociale dell’Ispettoria CIL, ha curato la lettura del documento “Camminare con i giovani nella Cultura Digitale” di don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per le Comunicazione Sociale.

Ancora, Sebastián Arriagada, dell’équipe educativa di CIL, ha presentato alcuni temi centrali del lavoro di un informatico dal punto di vista educativo, mentre Vicente Fritz, Delegato Ispettoriale per la Comunicazione Sociale, ha presentato i ruoli e le funzioni di un informatico in una scuola salesiana, un documento che è stato elaborato dall'anno scorso con gli stessi informatici e che è stato inviato anche ai direttori scolastici, ai rappresentanti legali e ai Direttori.

Nella giornata di mercoledì 12, Tomislav Goic, informatico della scuola salesiana di Puerto Natales, ha infine tenuto, in videoconferenza, un laboratorio su un sistema di sviluppo in rete (NAS). E l’intera iniziativa si è conclusa con alcuni dibatti e confronti sugli aspetti di assistenza e supporto in merito a vari programmi e piattaforme e con alcune proposte di aggiornamento del software “Matrícula Salesiana”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21437-cile-giornata-degli-informatici-delle-scuole-salesiane-salesiani-e-google-uniti-per-promuovere-la-trasformazione-digitale-dell-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: Bollettino Salesiano del Cile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21437-cile-giornata-degli-informatici-delle-scuole-salesiane-salesiani-e-google-uniti-per-promuovere-la-trasformazione-digitale-dell-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Superiore della Circoscrizione Italia Centrale

18 Giugno 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21445-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-della-circoscrizione-italia-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21445-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-della-circoscrizione-italia-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Nell'ambito dei lavori della sessione plenaria estiva del Consiglio Generale, il Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, con il consenso degli altri membri del Consiglio Generale, ha nominato don Roberto Colameo Superiore della Circoscrizione "Sacro Cuore" dell'Italia Centrale per il sessennio 2024-2030.

Don Colameo è nato a Roma l'8 settembre 1964 e ha conosciuto il mondo salesiano fin dall'aspirantato a Genzano. Ha svolto il noviziato a Lanuvio ed è Salesiano di Don Bosco dal 1° ottobre 1984. Dopo aver emesso i voti perpetui a Civitavecchia il 23 settembre 1990, è divenuto sacerdote il 31 ottobre 1992 nella sua città natale.

Ha vissuto nella comunità romane "San Pietro" e successivamente "Sacro Cuore". Nel 1999 ha conseguito la Licenza in Teologia Dogmatica presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma e nel 2000 quella in Liturgia presso il Pontificio Istituto Liturgico "Sant'Anselmo".

È stato Direttore e Parroco della comunità di Latina (2002-2006); Direttore e Parroco della comunità di Roma "Santa Maria della Speranza", adiacente all'UPS (2008-2011); Direttore della comunità di Firenze (2011-2014); e dal 2019 è Direttore e Parroco della comunità del Tempio "Don Bosco" a Roma.

Numerose le responsabilità assolte anche a livello isettoriale: per l'allora Ispettoria Romana (IRO) è stato Delegato di Pastorale Giovanile (1997-2002), Vicario (2001-2004), quindi Economo (2006-2008). Per la Circoscrizione ICC ha servito nelle équipe ispettoriale per le Parrocchie e gli Oratori (2009-2011) e poi di nuovo come Economo (2014-2019).

"Don Roberto ha accettato in spirito di obbedienza questo incarico, che assumerà al termine del mandato di Don Stefano Aspettati, che ringrazio molto per il suo servizio pastorale e la sua dedizione all'animazione e governo dell'Ispettoria con tanta generosità" ha commentato il Consigliere per le Regione Mediterranea, don Juan Carlos Pérez Godoy, nel diffondere la notizia ai suoi confratelli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21445-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-della-circoscrizione-italia-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Visita preparatoria di “Don Bosco Tech Europe” all’Ispettoria di Polonia-Varsavia

18 Giugno 2024

(ANS – Varsavia)– Missione in Polonia per “Don Bosco Tech Europe APS”, l’Associazione di Promozione Sociale che coordina la Formazione Professionale salesiana nel Vecchio Continente. La dirigenza dell’istituzione ha infatti recentemente condotto una visita preparatoria presso l’Ispettoria salesiana “Santo Stanislao Kotska” di Polonia-Varsavia (PLE). L’obiettivo principale di questa visita è stato quello di gettare le basi per futuri progetti europei volti a promuovere la mobilità di studenti, apprendisti e staff all’interno del contesto educativo salesiano.

L’Europa sta attraversando una fase di trasformazione in cui l’educazione e la formazione professionale giocano e giocheranno sempre più un ruolo essenziale.

La mobilità degli studenti e degli apprendisti è considerata una leva strategica per migliorarne le competenze, aumentarne l’occupabilità e promuovere una cittadinanza europea attiva.

In questo scenario, DB Tech Europe APS si pone come un attore chiave, facilitando progetti che collegano diverse istituzioni educative attraverso l’Europa.

La visita di DB Tech Europe all’Ispettoria PLE è stata, dunque, un passo essenziale per rafforzare questa rete e promuovere una cooperazione ancora più stretta tra le varie realtà educative salesiane.

Il viaggio in Polonia ha portato il dott. Piero Fabris, Direttore Esecutivo del “Don Bosco Tech Europe” a visitare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21446-polonia-visita-preparatoria-di-don-bosco-tech-europe-all-ispettoria-di-polonia-varsavia
in data: 21/12/2025, 18:12

i Centri di Formazione Professionale (CFP) di Łódź e Rozanystok, dove ha avuto l'opportunità di osservare da vicino il lavoro appassionato e innovativo svolto dai salesiani e dai laici.

Il CFP di Łódź rappresenta uno degli esempi più brillanti di come la tradizione salesiana possa integrarsi con la tecnologia moderna. Durante la sua visita, il dott. Fabris è stato accolto da una squadra di educatori altamente motivati, i quali hanno illustrato i vari programmi formativi offerti dal centro. Questi programmi spaziano dalla meccanica all'elettronica, passando per l'informatica e l'automazione industriale.

Uno degli aspetti più impressionanti del centro di Łódź è l'integrazione delle più avanzate tecnologie avanzata nel *curriculum* educativo. Basti pensare che alcune classi del CFP salesiano sono ubicate presso i palazzi dell'Università Politecnica, realtà affermata con cui i Salesiani condividono laboratori e docenti. Gli studenti hanno accesso a laboratori modernamente attrezzati, dove possono fare pratica con macchinari all'avanguardia e software innovativi. Questa combinazione di teoria e pratica prepara gli studenti ad affrontare con competenza le sfide del mercato del lavoro contemporaneo.

La seconda tappa della missione è stata Rozanystok, una località che, pur essendo più periferica rispetto a Łódź, rappresenta un vero e proprio gioiello nel panorama dell'educazione salesiana.

Il CFP di Rozanystok è un perfetto esempio di come la tradizione possa convivere con la modernità.

Situato in un contesto più rurale, questo centro ha sviluppato un forte legame con il territorio e le sue tradizioni. Tuttavia, ciò non ha impedito ai salesiani di Rozanystok di abbracciare l'innovazione. Infatti, il centro è attrezzato con laboratori di agraria, meccanica e tecnologia dell'informazione, dove gli studenti possono acquisire competenze pratiche e applicabili in diversi settori.

Il Direttore Esecutivo del Don Bosco Tech Europe è rimasto particolarmente colpito dall'approccio comunitario che ha trovato a Rozanystok. Una realtà in cui l'educazione è vista come un'attività collettiva, dove ogni membro della comunità – dai docenti agli studenti, fino ai genitori – è coinvolto nel processo educativo. Questo approccio non solo favorisce un ambiente di apprendimento collaborativo, ma rafforza anche i legami sociali e promuove un senso di appartenenza e responsabilità condivisa, con una particolare attenzione ai ragazzi con esigenze speciali o passati difficili.

"L'energia e la passione riscontrate durante la missione sono la testimonianza di un impegno condiviso che va oltre ogni confine, e che punta a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni attraverso l'educazione e la formazione – ha commentato, in conclusione, il dott. Fabris –. Nell'attesa di visitare anche le altre Ispettorie polacche, un grazie di cuore ai colleghi di PLE".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21446-polonia-visita-preparatoria-di-don-bosco-tech-europe-all-ispettoria-di-polonia-varsavia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21446-polonia-visita-preparatoria-di-don-bosco-tech-europe-all-ispettoria-di-polonia-varsavia
in data: 21/12/2025, 18:12

Tunisia – Una nuova Unione degli Exallievi di Don Bosco nella presenza salesiana di Manouba

18 Giugno 2024

(ANS – Manouba)– Il Consiglio Esecutivo della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco (EXA DB), coordinata dal Presidente mondiale Bryan Magro, si è riunita a Tunisi dal 13 al 16 giugno 2024, per accogliere e sostenere i primi passi dell'Unione EXA DB della presenza salesiana "Nostra Signora di Cartagine" della città di Manouba, alla periferia di Tunisi.

Nel pomeriggio del 14 giugno ha avuto luogo la visita alla casa salesiana di Manouba. Il signor Magro era accompagnato da Peter Kovac, Segretario della Confederazione Mondiale, da don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, e dal sig. Domenico Nguyen, SDB, Delegato del Rettor Maggiore per l'EXA-DB e i Salesiani Cooperatori.

La visita è andata ben oltre la formalità di un saluto e di uno scambio di informazioni. La sintonia di intenti e le esperienze condivise hanno trasformato il momento in un'autentica affermazione di salesianità.

L'Unione di Manouba era in gestazione già da tempo. Nella sua organizzazione sono confluite la ricca esperienza di solidarietà e capacità organizzativa dei suoi membri; lo slancio della comunità salesiana guidata da don Domenico Paternò, Superiore della Circoscrizione Nordafricana (CNA) di recente costituzione; lo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21447-tunisia-una-nuova-unione-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-presenza-salesiana-di-manouba
in data: 21/12/2025, 18:12

spirito creativo dei giovani exallievi; la convinzione condivisa che il sistema educativo di Don Bosco possa raggiungere livelli molto solidi di trasformazione personale e sociale, con un futuro luminoso.

L'Unione ha già compiuto i passi formali della costituzione: redigere gli statuti, eleggere i membri della giunta direttiva, presentare la documentazione all'autorità competente, aderire alla Confederazione Mondiale... E, soprattutto, ha specificato i suoi obiettivi e il suo campo d'azione. E cioè, non vuole essere solo un ambiente in cui fare un'esperienza di gruppo, chiusi in sé stessi, ma piuttosto uno spazio da cui proiettarsi verso gli altri, in ciò che si ritiene più necessario: collaborare con gli educatori e le famiglie nello sviluppo delle capacità di solidarietà e di trasformazione dei bambini; rispondere per quanto possibile alle esigenze dell'ambiente; creare spazi di formazione e di dialogo... Il tutto impregnato dei valori della vita, della pace, della convivenza, della tolleranza, del rispetto, della gioia, della speranza e dell'amore.

Durante l'incontro, gli interventi fatti non hanno risposto a teorie più o meno valide, ma a convinzioni nate da esperienze concrete vissute dentro e fuori lo spazio educativo della scuola. Questo, secondo Magro, fornisce alle origini dell'Unione il clima fondamentale per la sua successiva crescita. Don Playà, da parte sua, ha sottolineato una curiosa coincidenza: la presenza salesiana a Manouba risale a 35 anni fa. "Cosa succedeva a Valdocco quando Don Bosco aveva 35 anni?" ha domandato. Era il 1851. Tra i giovani accolti da Don Bosco all'Oratorio c'era Carlo Gastini, che anni dopo avrebbe posto la prima pietra dell'Associazione degli Exallievi di Don Bosco. "Oggi voi assumete la parte di Carlo Gastini, ponendo le basi di un'Associazione che è chiamata a sviluppare una grande missione tra e per il popolo tunisino. Nella casa *Miriam di Don Bosco* troverete, come Don Bosco stesso, ispirazione e aiuto".

"È difficile descrivere tutto ciò che abbiamo vissuto. Senza dubbio rimarrà nella memoria di tutti – ha commentato don Playà. Infatti, la giornata seguente ha previsto un secondo momento di convivialità, durante il quale tutti i partecipanti hanno rinnovato la consapevolezza che Don Bosco non ha confini; che il carisma salesiano "custodisce tutti i valori autenticamente umani"; e che "il suo umanesimo è profuso per dare senso alla vita quotidiana e per costruire ragioni di speranza e prospettive di futuro per le persone e la società", come espresso nella Carta d'Identità della Famiglia Salesiana.

Il seme della Famiglia Salesiana tra il popolo tunisino, e con esso nella Circoscrizione Nordafricana, sta germogliando attraverso l'Associazione degli Exallievi e gli Amici di Don Bosco: un nuovo motivo di gioia per tutti i gruppi che la compongono.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21447-tunisia-una-nuova-unione-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-presenza-salesiana-di-manouba
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Conferenza delle Scuole Salesiane di Arti Grafiche

18 Giugno 2024

(ANS – Pamplona)– L'11 e il 12 giugno 2024 i salesiani di Pamplona hanno ospitato la seconda conferenza tecnica per gli insegnanti di arti grafiche. Vi hanno partecipato circa 40 persone provenienti da scuole salesiane di arti grafiche di tutta la Spagna.

All'inizio di ogni giornata di lavoro, i partecipanti hanno assistito a due presentazioni su due temi che stanno cambiando il mondo: il modo in cui si impara e il modo di fare le cose. Sul primo versante, ad esempio, si è parlato di Intelligenza Artificiale, con la relazione dal titolo "Come migliorare l'apprendimento con l'IA", tenuto dai professori dell'Università di Navarra, Francesc Pujol e Alejandro N. García.

"In un mondo riconfigurato dall'IA, in 5 anni il 70% dei posti di lavoro subirà una profonda trasformazione. Sarà un potenziale molto forte per migliorare il processo di apprendimento degli studenti o per rovinarlo" hanno osservato. I due professori dell'Università di Navarra hanno proposto agli insegnanti partecipanti alla conferenza la sfida di integrare l'IA a beneficio del processo di apprendimento, mostrando come utilizzarla sulla base della "regola d'oro", che consiste nell'utilizzare l'IA per migliorare ciò che già si conosce.

La seconda giornata è iniziata con l'intervento di Fernando Valera, fondatore dell'azienda "Materialigth" ed esperto di stampa funzionale, che ha mostrato le possibilità di questo ramo delle arti grafiche, presentandolo come una proposta dirompente, come una nicchia di mercato per il futuro. "È possibile orientare il business della stampa tradizionale verso il mondo della stampa funzionale. Ma per questo è essenziale estendere la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21448-spagna-conferenza-delle-scuole-salesiane-di-arti-grafiche
in data: 21/12/2025, 18:12

formazione nelle Arti Grafiche verso questa nuova nicchia di mercato", ha affermato.

Nell'occasione è stato presentato il Progetto "INFINITE", di cui l'Istituto Salesiano di Pamplona è partner, insieme al Cluster della Stampa Funzionale, al Governo della Navarra e a un nutrito gruppo di enti di vari Paesi. Questo progetto fa parte dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Educazione e la Cultura (EACEA, in inglese) ed è finanziato dall'Unione Europea.

L'obiettivo del progetto è promuovere e valorizzare la stampa funzionale nella regione. A tal fine, tra le altre attività, i Salesiani di Pamplona intendono creare un corso di specializzazione in stampa funzionale, e ciascuno dei partner svilupperà invece una formazione sul tema nei rispettivi Paesi.

In questa prima azione di diffusione del progetto, i partner della Navarra hanno svolto due attività: la presentazione di INFINITE alle scuole salesiane di arti grafiche in Spagna; e delle interviste con i direttori di dipartimento di queste scuole, per ottenere un'analisi delle esigenze da considerare per l'attuazione di questa innovativa formazione.

Miren Garate, Direttrice del dipartimento di Arti Grafiche dei Salesiani di Pamplona, da parte sua ha presentato i diversi canali di finanziamento che il suo dipartimento ha cercato negli ultimi anni, i progetti realizzati e le alleanze create.

E tutti i partecipanti hanno anche avuto l'opportunità di una visita all'azienda "DS SMITH PACKAGING BERTAKO".

Questa seconda conferenza è servita allo scambio di buone pratiche di lavoro tra le scuole salesiane e all'acquisizione di nuove competenze da parte degli insegnanti partecipanti. Come ha detto don Ángel Miranda, Direttore dei Salesiani di Pamplona, all'apertura della conferenza: "Queste giornate non servono solo a conoscere un'altra scuola e a condividere esperienze. Sono giornate per condividere la vita, per camminare insieme e costruire progetti che ci permettano di sognare".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21448-spagna-conferenza-delle-scuole-salesiane-di-arti-grafiche
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La solidarietà internazionale salesiana sostiene cinque strutture salesiane per l'infanzia

21 Giugno 2024

(ANS – Guwahati) – I Salesiani di Don Bosco nello Stato indiano di Assam, nel nord-est dell'India, hanno attivi diversi dei centri "Snehalaya" – che significa "La casa dell'Amore" – dove offrono formazione e programmi di sviluppo sociale per i bambini più bisognosi. Proprio perché si occupano della cura integrale di molti bambini e ragazzi a rischio, tali centri hanno numerose spese cui dover far fronte. Per questo è stato davvero rilevante il finanziamento che "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, ha garantito al progetto "Supporto completo per i bambini poveri e bisognosi dell'Assam": in tal modo è stato possibile sostenere 142 giovani bisognosi di cure e protezione presso cinque istituti salesiani per l'infanzia.

Le donazioni raccolte da "Salesian Missions" sono state utilizzate per l'alimentazione, il vestiario, l'educazione e i servizi di consulenza psicologica, oltre che per il sostegno al personale che fornisce i servizi. Inoltre, è stato possibile far partecipare i ragazzi accolti nei centri alla Giornata Annuale di Snehalaya, che ha dato il via ai festeggiamenti per i 25 dell'organizzazione "Snehalaya", oltre che alla Festa della Repubblica Indiana.

Le istituzioni sostenute sono state la "Snehalaya Boys Home", che fornisce sostegno a 29 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 16 anni; l'"Auxilium Snehalaya", che sostiene 30 ragazze di età compresa tra i 6 e gli 11 anni; l'"Ila Snehalaya", una casa per 23 ragazzi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni; la "Jyoti Snehalaya", una casa per 33 ragazze di età compresa tra i 12 e i 18 anni; e il Centro "Snehalaya" per i Diritti dei Bambini, una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21488-india-la-solidarieta-internazionale-salesiana-sostiene-cinque-strutture-salesiane-per-l-infanzia
in data: 21/12/2025, 17:27

casa per 25 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Anjana Tanti, di 18 anni, è una delle giovani sostenute da questa donazione. Vive presso il centro “Jyoti Snehalaya”, e ha detto: “Ho avuto un’infanzia molto brutta. Mio padre è morto quando avevo 3 anni. Mia madre ha sposato un altro uomo, ma il mio patrigno mi picchiava. Sono stata vittima di abusi su minori. Sono stata salvata dalla ‘Childline’ di Dimapur e sono stata indirizzata all’’Auxilium Snehalaya’ all’età di 5 anni”.

Tanti parlano del centro “Jyoti Snehalaya” come di casa sua, e aggiunge: “Mi ha restituito l’infanzia e il senso della vita. Snehalaya si prende cura del mio cibo e dei miei vestiti e mi ha dato l’opportunità di studiare. Ho completato la decima classe e sono grata a Snehalaya per tutto il sostegno ricevuto”.

I programmi salesiani in India si concentrano principalmente sull’educazione. L’istruzione primaria e secondaria salesiana nel Paese aiuta i giovani a prepararsi per i successivi studi tecnici, professionali o universitari, mentre gli altri programmi sostengono i giovani poveri e le loro famiglie soddisfacendo i bisogni primari di vitto, alloggio e salute.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21488-india-la-solidarieta-internazionale-salesiana-sostiene-cinque-strutture-salesiane-per-l-infanzia
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – “Shaping Tomorrow”: i giovani come protagonisti sui social media

21 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Nell’ultimo decennio i social media sono diventati isole di evangelizzazione, dove fioriscono sempre più iniziative; e, al tempo stesso, le nuove tecnologie stanno aprendo la strada a forme innovative di comunicazione, contribuendo a influenzare l’evangelizzazione in acque inesplorate. Le generazioni più giovani stanno naturalmente familiarizzando con le possibilità che la comunicazione digitale offre e diventano sempre più protagoniste di azioni concrete.

Di questo protagonismo giovanile all’interno del mondo digitale ne scrive approfonditamente in uno studio don Maciej Makuła, SDB, membro del Settore Comunicazione Sociale, che in questi mesi sta coordinando le attività di “Shaping Tomorrow”, (*Dare forma al domani*) il Convegno Comunicazione 2024, che avrà luogo dal 1° al 7 agosto 2024 presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, il Settore per la Comunicazione Sociale presenta alcune statistiche interessanti inerenti a Internet e alle reti sociali.

“Scoprire i segni dei tempi, creare strumenti e lanciare progetti con i giovani nel campo dei media sta diventando una sfida urgente per la Chiesa del XXI secolo – spiega l’autore del testo –. I social media stanno fermentando come un lievito per l’azione pastorale e persino per la proclamazione del kerigma. Da qui l’importanza di una formazione adeguata, di una rete di contatti con i giovani di tutto il mondo e di evangelizzare con i giovani online”.

Come afferma ancora don Makuła, “questo articolo, partendo dall’esortazione Christus Vivit, presenterà alcune riflessioni relative all’insegnamento della Chiesa sul coinvolgimento dei giovani nei progetti mediatici –. [...] Dal momento che si muovono così bene nelle reti sociali, bisogna coinvolgerli perché le riempiano di Dio, di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21489-rmg-shaping-tomorrow-i-giovani-come-protagonisti-sui-social-media
in data: 21/12/2025, 17:27

fraternità, di impegno”.

Un ampio spazio, poi, è dedicato alla Famiglia Salesiana e al modo in cui si avvicina ai giovani nel mondo digitale. “La Famiglia Salesiana e i suoi singoli membri hanno molte predisposizioni uniche per salpare verso il continente digitale missionario, come abbiamo potuto osservare per anni in tutti i continenti – prosegue l’autore –. Questo è diventato particolarmente evidente durante la pandemia, quando sono state mobilitate enormi forze salesiane per contattare i giovani digitalmente. Molte istituzioni salesiane avevano attività professionali da presentare a questo proposito, che hanno avuto e hanno ancora oggi risultati tangibili”.

Il testo completo dell’articolo, in formato pdf, può essere scaricato - in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco - qui a fondo pagina.

“Vi invitiamo a partecipare alla conferenza sulla comunicazione che si terrà dall’1 al 7 agosto 2024 a Roma” è l’esortazione che giunge dal Settore per la Comunicazione Sociale.

In vista del Convegno sono già attivi anche la pagina Facebook e il profilo Instagram di “Shaping Tomorrow”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21489-rmg-shaping-tomorrow-i-giovani-come-protagonisti-sui-social-media
in data: 21/12/2025, 17:27

Uruguay – I salesiani per il secondo anno consecutivo alla fiera “Expo Uruguay Sostenibile”

21 Giugno 2024

(ANS – Montevideo)– “Che tipo di mondo vogliamo lasciare dietro di noi? Cosa stiamo facendo per prenderci cura della nostra Casa Comune?”. Con queste domande in mente, l’Ispettoria salesiana “San Giuseppe” dell’Uruguay (URU) ha riaffermato il suo impegno per l’Ecologia Integrale; e dal 6 al 9 giugno scorsi ha preso parte alla fiera “Expo Uruguay Sostenibile”, evento organizzato dal Ministero dell’Ambiente, per offrire una preziosa testimonianza, che qui condividiamo.

La Commissione Ecologica Integrale dell’Ispettoria URU, animando la linea di Ecologia Integrale “Impegno comunitario e azione partecipativa” del Progetto Organico Ispettoriale, ha organizzato e coordinato la partecipazione alla fiera di 9 case, tra scuole e opere sociali, di Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice.

L’evento è stata l’occasione anche per presentare alcuni progetti ed esperienze realizzati con un approccio ecologico. “È stata un’incredibile esperienza di scambio e connessione, in cui abbiamo potuto presentare una parte di tutto ciò che viene fatto nelle nostre istituzioni” ha raccontato uno dei partecipanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21490-uruguay-i-salesiani-per-il-secondo-anno-consecutivo-alla-fiera-expo-uruguay-sostenibile
in data: 21/12/2025, 17:27

L’Expo Uruguay Sostenibile cerca di rendere visibili e promuovere iniziative e azioni per la sostenibilità e la cura del Creato. L’evento, durato quattro giorni, ha offerto molteplici e diverse proposte, tra cui colloqui, conferenze, dibatti, laboratori, mostre e giochi, permettendo ai partecipanti di conoscere in prima persona gli sforzi compiuti in Uruguay sulla strada della sostenibilità.

Radunando insieme imprenditori, aziende, organizzazioni statali, società civile e centri educativi, questo evento ha permesso ai cittadini di conoscere progetti e iniziative che hanno un impatto positivo sull’ambiente e contribuiscono a generare cambiamenti sociali e culturali. L’obiettivo è promuovere la consapevolezza ambientale e stimolare il coinvolgimento dei cittadini e dei diversi settori in azioni che garantiscano uno sviluppo sostenibile.

Gli studenti di ogni casa salesiana hanno dimostrato il loro impegno per la responsabilità ambientale presentando le loro azioni e la loro preoccupazione per se stessi, per gli altri e per il pianeta, ottenendo così un cambiamento positivo.

La partecipazione ad Expo Uruguay Sostenibile rende evidente che è possibile apportare cambiamenti per costruire una società più equa e sostenibile per tutti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21490-uruguay-i-salesiani-per-il-secondo-anno-consecutivo-alla-fiera-expo-uruguay-sostenibile
in data: 21/12/2025, 17:27

Stati Uniti – “Genius Olympiad” a New York: bronzo per gli allievi salesiani di Bolzano grazie a “R.E.I.”, l’Intelligenza Artificiale con il cuore

21 Giugno 2024

(ANS – New York)– Dal 10 al 15 giugno, si è tenuta presso il “Rochester Institute of Technology” di Henrietta, presso New York, la “Genius Olympiad”, competizione internazionale di eccellenza. Alla manifestazione il robot “R.E.I.” che è stato definito “un’Intelligenza Artificiale con il cuore” ed è stato realizzato dal gruppo “Rainerum Robotics” – in onore dell’istituto salesiano da loro frequentato, il “Rainerum” di Bolzano –, non solo ha ottenuto di qualificarsi ed accedere al prestigioso evento, ma ha conquistato la medaglia di bronzo.

“R.E.I.”, alias di “Robotic Emphatic Intelligence” si distingue come un robot umanoide in grado di percepire e comunicare emozioni attraverso l’integrazione di tecnologie di riconoscimento facciale, reti neurali e Intelligenza Artificiale ed ha permesso ad Augusto Martino, Arianna Marrone ed Elia Vismara, con la collaborazione dei loro compagni Elisa Aricó, Maximilian Ilias e Noah Perli, di aggiudicarsi il terzo posto nella prestigiosa competizione internazionale.

I giovani altoatesini, accompagnati dal prof. Zeni, sostenuti da enti benefici, tra cui la “Fondazione Sparkasse”,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21491-stati-uniti-genius-olympiad-a-new-york-bronzo-per-gli-allievi-salesiani-di-bolzano-grazie-a-r-e-i-l-intelligenza-artificiale-con-il-cuore
in data: 21/12/2025, 17:27

sono volati in rappresentanza dell'Italia alla volta dell'America.

"L'Intelligenza Artificiale ed il suo uso sono ormai la nuova frontiera nel campo dell'innovazione e la nuova vera sfida. R.E.I. è un esempio di Intelligenza Artificiale usata e padroneggiata dagli studenti per un progetto di robotica al servizio dell'uomo." E' quanto ha comunicato il Preside, prof. Stefano Monfalcon.

L'Istituto salesiano "Rainerum", già da anni impegnato nella ricerca e all'avanguardia dell'innovazione, ha deciso di raccogliere pienamente la sfida della robotica e dell'Intelligenza Artificiale e sempre più si misurerà, anche nella didattica, con le nuove tecnologie, per far sì che l'Intelligenza Artificiale, che silenziosamente sta entrando nelle nostre vite, possa essere usata, conosciuta e padroneggiata dagli studenti come strumento, evidenziando così l'importanza del suo creatore: l'uomo.

"Siamo davvero molto orgogliosi del fatto che i nostri cari ragazzi ricevano riconoscimenti e confermino le potenzialità e la creatività del territorio altoatesino nel mondo. Siamo anche grati agli studenti che, con la loro passione e creatività, ci indicano la strada da percorrere per rimanere sempre innovativi e offrire nuove risposte alle esigenze del tempo. I nostri ragazzi, in un certo senso, sono anche i nostri insegnanti", concludono il prof. Monfalcon ed il Direttore, don Ivan Ghidina.

Fonte: Salesiani INE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21491-stati-uniti-genius-olympiad-a-new-york-bronzo-per-gli-allievi-salesiani-di-bolzano-grazie-a-r-e-i-l-intelligenza-artificiale-con-il-cuore
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Festa del Ringraziamento al Rettor Maggiore 2024: 10 anni di gratitudine verso il X Successore di Don Bosco, Card. Ángel Fernández Artime

24 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Nella giornata di lunedì 24 giugno 2024 si rinnova per la 154ª volta la tradizionale Festa del Ringraziamento verso Don Bosco e i suoi Successori alla guida della Congregazione Salesiana. La celebrazione nacque originariamente in forma spontanea il 24 giugno del 1870, festa della Natività di San Giovanni Battista – ritenuta pertanto festa onomastica di San Giovanni Bosco – con i moti di gratitudine dei primi exallievi dell'Oratorio di Valdocco che vollero tributare al loro Padre, Maestro e Amico tutto il loro affetto, con omaggi e gesti simbolici.

La Festa del Ringraziamento salesiano ha poi assunto negli anni delle sue caratteristiche proprie ed è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21499-rmg-festa-del-ringraziamento-al-rettor-maggiore-2024-10-anni-di-gratitudine-verso-il-x-successore-di-don-bosco-card-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 17:27

diventata l'occasione annuale per rendere omaggio in forma solenne a chi spende tutto il proprio tempo e le proprie risorse per guidare e animare la Congregazione e la Famiglia Salesiana, e così incarna nella sua stessa persona la missione di Don Bosco di amare, educare ed evangelizzare i giovani.

La Festa del Ringraziamento 2024 ha poi delle sue peculiarità evidenti che la rendono ancora più speciale del solito: innanzitutto, **torna ad essere celebrata a Roma**, dopo i due anni di celebrazioni torinesi, a motivo dei lavori che hanno interessato – e in parte ancora interessano – la realtà della Sede Centrale Salesiana.

In secondo luogo, e più ancora, perché rappresenta **l'ultima Festa del Ringraziamento ad Ángel Fernández Artime**, X Successore di Don Bosco, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana dal marzo del 2014 e creato Cardinale a settembre del 2023, che dal prossimo mese di agosto riceverà un nuovo incarico da parte del Santo Padre Francesco.

Ed anche lo stesso Card. **Fernández Artime** ha voluto sottolineare alcuni motivi che rendono speciale questa Festa del Ringraziamento. "In primo luogo, in questi intensi 10 anni di Rettorato ho sempre pensato che questa festa non sarà solo per dire grazie a me. **Sono anche io che voglio dire GRAZIE a VOI** alla Congregazione e alla Famiglia Salesiana, per tutta la collaborazione, l'impegno, la fiducia, la dedizione che avete dimostrato verso di me e verso la missione di Don Bosco, e per i tanti miracoli compiuti nella vita quotidiana di tanti giovani" ha commentato il Rettor Maggiore.

Che poi ha aggiunto anche: "Un altro pensiero che mi sorge spontaneo pensando a questa festa, è come essa stessa sia **un esempio della gioia salesiana**, **una tradizione tipica nostra**, che non esiste per tutte le Congregazioni, ma che fa traspirare quel clima di genuina collaborazione proprio del movimento originato da Don Bosco. Questa festa ci parla della vicinanza e della corresponsabilità di tante persone verso la Congregazione e più ancora verso il carisma salesiano".

Infine, il Card. Fernández Artime, Arcivescovo Titolare di Ursona, rivolge **un pensiero speciale e specifico agli Exallievi di Don Bosco**, che in questa stessa data festeggiano il loro anniversario di fondazione. "Con il loro regalo di un servizio da caffè a Don Bosco, Carlo Gastini e gli altri exallievi di Valdocco non omaggiarono solo lui, ma diedero vita ad una tradizione che è diventata un'eredità. Per questo, come erede di Don Bosco, esprimo il mio grande affetto verso tutti gli Exallievi e Amici di Don Bosco nel mondo: in tante realtà e Paesi essi sono il braccio destro di noi Salesiani e cooperano costantemente nella missione. È certamente grazie a molti di loro se tanti piani e progetti di Don Bosco e dei suoi Successori sono diventati realtà!".

Con questo clima di mutuo affetto, la celebrazione della Festa del Ringraziamento 2024 prende il via nel pomeriggio del 24 giugno, con la comunità della Sede Centrale Salesiana che si radunerà presso le Catacombe di San Tarcisio per celebrare insieme l'Eucaristia – presieduta dal Rettor Maggiore – e per condividere il successivo momento di festa, durante il quale verranno omaggiati, oltre al Card. Fernández Artime, anche diversi Figli di Don Bosco della comunità che festeggiano in questo anno i loro anniversari giubilari rispettivamente di 50, 70 e 80 anni di professione religiosa; e di 25, 50 e 75 anni della loro ordinazione sacerdotale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21499-rmg-festa-del-ringraziamento-al-rettor-maggiore-2024-10-anni-di-gratitudine-verso-il-x-successore-di-don-bosco-card-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 17:27

Malta – “Abbracciare la Nostra Eredità: Camminando Insieme con Don Bosco”: il messaggio del Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco

24 Giugno 2024

(ANS – Sliema)– In occasione della giornata del 24 giugno, natività di San Giovanni Battista, festa onomastica di San Giovanni Bosco e data simbolica della fondazione degli Exallievi di Don Bosco, il Presidente della Confederazione Mondiale, Bryan Magro, ha inviato da Malta un messaggio in cui, ricordando le radici della festa, proietta lo sguardo in avanti verso le nuove sfide che attendono gli Exallievi, a cominciare dalla prossima Assemblea Mondiale Straordinaria Generale.

Mentre celebriamo il nostro giorno di fondazione, profondamente caro a tutti gli exallievi e amici di Don Bosco, riflettiamo sul significato del 24 giugno. Questo giorno, più di una semplice data sul calendario, è un faro che illumina la nostra strada, guidandoci alle nostre radici e ricordandoci il viaggio straordinario iniziato 154 anni fa a Valdocco.

Proprio in questo giorno del 1870, il primo gruppo di giovani, pieni di entusiasmo e speranza, si riunì per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21500-malta-abbracciare-la-nostra-eredita-camminando-insieme-con-don-bosco-il-messaggio-del-presidente-della-confederazione-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

celebrare la festa del nostro amato Don Bosco. Guidati da Carlo Gastini, si incontrarono con Don Bosco non solo per onorarlo, ma per formare un legame, un'unione che avrebbe trasceso il tempo e la geografia. Questo incontro segnò la nascita della prima associazione di exallievi, una testimonianza della duratura eredità della visione di Don Bosco.

Quest'anno, dal 2 al 6 ottobre, ci riuniremo nuovamente a Valdocco, il luogo di nascita del nostro viaggio, per l'Assemblea Mondiale Straordinaria Generale. Rappresentanti da tutti gli angoli del mondo si riuniranno, uniti dallo stesso amore e gratitudine che Carlo Gastini e i suoi amici provarono nel 1870. Ci riuniamo per onorare Don Bosco, per rinnovare il nostro impegno nei confronti dei suoi insegnamenti e per celebrare la continuità della sua eredità.

Il tema dell'Assemblea di quest'anno, "Camminando Insieme: il Cambiamento per la Continuità", ci invita a riflettere, imparare e innovare. Siamo qui per immergerci nella nostra ricca storia, per trarre lezioni dal passato che informeranno il nostro presente e plasmeranno il nostro futuro. In un mondo in rapida evoluzione, dobbiamo sfidarci a rimanere rilevanti e incisivi.

La sinodalità, il concetto del camminare insieme, è al cuore della nostra Assemblea. È attraverso questo viaggio collettivo che scopriremo nuove vie di leadership. Una leadership che sia inclusiva, compassionevole e adattabile. Una leadership che incarni lo spirito di Don Bosco, che ha sempre camminato accanto ai suoi seguaci, guidandoli con amore e saggezza.

Il cambiamento è inevitabile, e mentre abbracciamo questo viaggio insieme, riconosciamo la necessità di adattarci. Dobbiamo essere disposti a rivedere i nostri metodi, a innovare e a trovare nuovi modi per servire la società in cui viviamo. È attraverso questa volontà di cambiare che onoriamo la continuità della missione di Don Bosco.

Mentre ci troviamo a questo momento cruciale, ricordiamo che siamo i portatori della fiaccola di un'eredità che abbraccia oltre un secolo e mezzo. La nostra missione è mantenere viva la fiamma della visione di Don Bosco, garantire che i suoi insegnamenti continuino a ispirare e sollevare le generazioni future.

Invitiamo ciascuno di voi a cogliere questa opportunità per riflettere sul nostro viaggio condiviso, per interagire l'uno con l'altro e per contribuire alla costruzione di un futuro vibrante e incisivo come il nostro passato. Insieme, abbracciamo il cambiamento, sosteniamo la nostra continuità e camminiamo avanti con lo stesso spirito di unità e dedizione che unì Carlo Gastini e i suoi amici 154 anni fa.

Bryan Magro,
Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21500-malta-abbracciare-la-nostra-eredita-camminando-insieme-con-don-bosco-il-messaggio-del-presidente-della-confederazione-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Un nuovo sussidio “Flash” per pensare alla pedagogia vocazionale: “Accompagnare i primi sogni vocazionali”

28 Giugno 2024

(ANS – Roma) –Tutta la Pastorale Giovanile salesiana è orientata, per la sua stessa natura, al discernimento vocazionale, dato che il suo fine ultimo è quello di aiutare il giovane a scoprire il proprio concreto percorso per realizzare il progetto di vita a cui Dio lo chiama.

Come il 2024 ben ci ricorda, l’evocazione del Sogno dei Nove Anni è fatta da Don Bosco nelle Memorie dell’Oratorio, uno dei suoi scritti più personali. È, tra le altre cose, uno spunto per comprendere quella prima chiamata soprannaturale che un giovane sente. Per questo motivo, guardare all’esperienza della nascita della vocazione di Don Bosco può portare ad una migliore comprensione di questa chiamata che “rimane profondamente impressa nella mente per tutta la vita”.

La missione dell’animazione vocazionale comprende l’azione pastorale di accogliere e di accompagnare il personalissimo cammino dei giovani nel discernimento e nella decisione vocazionale. In verità, spiega don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21546-rmg-un-nuovo-sussidio-flash-per-pensare-alla-pedagogia-vocazionale-accompagnare-i-primi-sogni-vocazionali
in data: 21/12/2025, 17:27

Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile salesiana, “nel sogno di Dio c'è posto per tutti. Ma la vocazione è anche un gioco di grazia e di libertà: siamo e viviamo tra la chiamata del Signore e le decisioni e i cambiamenti che dobbiamo prendere”.

Questi spunti sono contenuti nell’ultimo numero della rivista di Animazione Pastorale Giovanile Salesiana “Flash”, che inquadra alcuni semplici elementi di pedagogia vocazionale a partire da tre coordinate. Si può dire che l’accompagnamento dei chiamati è inteso come un itinerario che fa perno su un CONTESTO (la corrispondenza alla grazia), un ACCOMPAGNANTE (l’ascolto di Dio che chiama attraverso delle mediazioni) e un’AZIONE (il discernimento). Ogni sogno vocazionale si intreccia e si costruisce a poco a poco attorno a questi tre elementi.

Ciò può essere uno strumento di formazione per i salesiani e i laici che accompagnano la vita pastorale delle Ispettorie salesiane e per coloro che accompagnano i giovani negli “aspirantati”, nelle “comunità proposte”, nei “gruppi di ricerca”, e nei “centri di orientamento vocazionale”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21546-rmg-un-nuovo-sussidio-flash-per-pensare-alla-pedagogia-vocazionale-accompagnare-i-primi-sogni-vocazionali
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – DBGYFF 2024: un invito ai giovani per costruire insieme un futuro più verde e sostenibile

28 Giugno 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21547-rmg-dbgyff-2024-un-invito-ai-giovani-per-costruire-insieme-un-futuro-piu-verde-e-sostenibile
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Roma)– Cresce l'attesa e proseguono i lavori per la terza edizione del "Don Bosco Global Youth Film Festival" (DBGYFF), il festival internazionale giovanile salesiano di cinematografia, dedicato quest'anno ad animare i giovani di tutto il mondo nell'edificazione congiunta di un mondo più verde e sostenibile, all'insegna del motto del festival: "Ho un Sogno - Giovani e cambiamento climatico - Rendere la Madre Terra più pulita e più verde". Quando manca praticamente un mese alla scadenza per la presentazione dei filmati, nei cinque

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21547-rmg-dbgyff-2024-un-invito-ai-giovani-per-costruire-insieme-un-futuro-piu-verde-e-sostenibile
in data: 21/12/2025, 17:27

continenti e nelle diverse Regioni salesiane i giovani stanno realizzando o già ultimando i loro lavori creativi, da sottoporre poi alle valutazioni delle giurie, alla ricerca della vittoria finale.

Tanta è la curiosità, tanto è l'entusiasmo che sorgono tra i ragazzi e le ragazze desiderosi di non farsi sfuggire quest'opportunità. Alcuni sono ancora alla ricerca dello spunto creativo più adeguato a veicolare il proprio messaggio; altri hanno formato le squadre di lavoro; altri ancora sono nelle fasi conclusive e ricercano dai salesiani gli spunti o i chiarimenti necessari per finalizzare le opere.

A tutti loro l'équipe centrale di organizzazione del festival ricorda che all'edizione DBGYFF 2024 possono partecipare **tutti i giovani e le giovani del mondo, dai 14 ai 25 anni non compiuti**, di qualsiasi nazionalità, religione, credo e cultura e senza distinzione di appartenenza o meno alle realtà salesiane; che **il tema dei corti** deve affrontare **la questione dei sogni e dell'impegno giovanile in rapporto all'ambiente e ai cambiamenti climatici**; che **si può partecipare in diverse categorie** (corti di 2 minuti, corti di 5 minuti, film d'animazione di 5 minuti, video musicali di 5 minuti e documentari fino a 10 minuti); e che **sono previsti un totale di 120mila euro di premi**, così distribuiti: 15 premi per i migliori corti a livello globale; 70 per i migliori corti a livello regionale, 9 per i premi di categoria, 7 per i migliori giovani e 5 premi propri della giuria.

Il festival verrà poi realizzato nei giorni 17 e 18 ottobre 2024, come di consueto in una moltitudine di realtà e luoghi di oltre 100 Paesi del mondo; ma **per candidare i lavori c'è tempo solo fino al prossimo 31 luglio**.

Attualmente l'équipe organizzativa centrale del festival è impegnata su vari fronti e sta procedendo alla composizione definitiva delle due giurie, quella preliminare e la Gran Giuria. "È un'esperienza davvero arricchente per me poter collaborare alla preparazione del festival – ha commentato ad ANS il giovane salesiano **don Thomas William Deepak**, Coordinatore del DBGYFF –. In questa fase stiamo raccogliendo le adesioni dei diversi membri delle giurie, tutte persone qualificate e competenti nel settore, e vedere il loro entusiasmo e la loro disponibilità nel prestare gratuitamente i loro talenti al servizio dei giovani di tutto il mondo è qualcosa che mi commuove".

E se a livello centrale procedono i lavori organizzativi, nelle diverse realtà salesiane di tutto il globo avanzano le attività di animazione e produzione con i giovani. **Dall'Ispettoria di Brasile-Campo Grande, Euclides Brites**, il Delegato di Comunicazione Sociale (CS), riporta: "Nella nostra Ispettoria vedo tanti giovani elettrizzati per questo festival: c'è voglia di partecipare e di far conoscere il nostro punto di vista, su un tema che qui, nelle missioni del Brasile, sentiamo davvero nostro. Anche i salesiani sono attivamente coinvolti e ci stiamo preparando per realizzare numerose sedi di attuazione del festival per il prossimo ottobre".

Sempre dal continente americano, ma nella regione centroamericana dell'**Ispettoria delle Antille (ANT), il Delegato di CS, don Juan Pablo Abreu**aggiunge: "Stiamo dando ampio risalto e una buona promozione al festival tra i ragazzi e le ragazze con cui entriamo in contatto: siamo tutti desiderosi di vedere come sapranno interpretare questo tema così rilevante e sentito da tutti loro, e sono convinto che i nostri giovani approfitteranno di questa magnifica opportunità per esprimere i propri sogni attraverso questi film".

Nel sud-est asiatico, **dalla Cambogia, appartenente all'Ispettoria della Thailandia (THA), il salesiano don Albeiro Rodas** osserva: "So per certo che i nostri giovani stanno già lavorando a diversi progetti. Uno di essi è sul sogno di Giovanni Bosco rappresentato nella vita rurale cambogiana. Il richiamo all'importanza che i giovani sognino è un aspetto che ci piace molto e l'anno scorso in Cambogia sono arrivati già due premi. Per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21547-rmg-dbgyff-2024-un-invito-ai-giovani-per-costruire-insieme-un-futuro-piu-verde-e-sostenibile
in data: 21/12/2025, 17:27

questo stiamo promuovendo molto attivamente il DBGYFF!".

Don Jacque Nagalo, Delegato di CS dell'Africa Occidentale Sud, gli fa eco dal Togo "C'è grande fervore tra i nostri ragazzi, siamo vogliosi di creare dei nostri progetti e sono certo avranno anche dei riscontri positivi. Già l'anno scorso tre premi sono arrivati alla nostra Ispettoria".

"Io sono personalmente coinvolto nella promozione del DBGYFF, soprattutto attraverso i social media, e vedo che la risposta da parte dei giovani è alta e qualificata – afferma, da parte sua, **don Eugene Dickson, Delegato di CS dell'Ispettoria di India-Bangalore (INK)** –. Vedo interesse, partecipazione, domande sui dettagli e per prepararsi al meglio a questo concorso che mette al centro il loro protagonismo e i loro sogni per un mondo migliore. Spero davvero che grazie a questo festival gli sforzi di tanti nostri giovani potranno avere un significato per tante persone di tutto il mondo".

Da ultimo, dice la sua anche **don Harris Pakkam, ideatore e Direttore, per la terza volta consecutiva, del DBGYFF**: "Seguendo passo passo lo sviluppo dei lavori mi rendo conto di come questo progetto stia crescendo continuamente e posso già percepire il grande impatto che avrà nelle Ispettorie salesiane e tra i giovani. Sono sicuro, vedendo anche quanto compiuto finora, che saranno almeno un migliaio i ragazzi e le ragazze che vi parteciperanno, e attraverso di loro tutto il mondo potrà ammirare i loro desideri di realizzare un mondo migliore. Don Bosco certo infiammerà i loro cuori ed ispirarerà i loro lavori".

Per conoscere tutte le informazioni e per ulteriori approfondimenti sul festival è possibile visitare il sito www.dbgyff.com o scrivere a info@dbgyff.com.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21547-rmg-dbgyff-2024-un-invito-ai-giovani-per-costruire-insieme-un-futuro-piu-verde-e-sostenibile
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Incontro tra i Centri Nazionali salesiani di Roma e Madrid, per la condivisione di calendari ed esperienze

28 Giugno 2024

(ANS – Roma)– Dal 18 al 21 giugno 2024 si è svolto a Madrid l'incontro tra i Centri Nazionali salesiani di Italia e Spagna, per due giorni di confronto e lavoro sui prossimi seminari e sulle attività da portare avanti insieme.

All'incontro hanno partecipato la comunità "San Lorenzo" del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS) d'Italia, con i tre laici che compongono il consiglio della Comunità Educativo Pastorale (CEP) del CNOS e, oltre ai componenti del Centro Nazionale di Madrid, anche i Delegati di Pastorale Giovanile delle due Ispettorie salesiane spagnole, e don Fabio Attard, Responsabile della Formazione di Salesiani e Laici in Europa.

Il primo giorno è stato di presentazione del Centro Nazionale di Italia e di Spagna, e di una delle Ispettorie della Spagna, oltre alla verifica del seminario sui Migranti che si è svolto a Malaga lo scorso anno, grazie al contributo in collegamento di don Rafael Bejarano, SDB, membro del Settore per la Pastorale Giovanile, e don Alberto Ares, SJ. I lavori sono proseguiti poi con la riflessione sul seminario sul Primo Annuncio, che si svolgerà a Madrid in autunno, e sulla sua organizzazione.

Il secondo giorno è stato dato spazio alla presentazione della seconda Ispettoria della Spagna e al confronto sul lavoro del Settore di Pastorale Giovanile sull'affettività e l'educazione sessuale. L'evento ha visto gli interventi in videoconferenza da Roma di don Andrea Bozzolo, Rettore dell'Università Pontificia Salesiana e di Antonella Sinagoga, psicoterapeuta e autrice, con il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21548-spagna-incontro-tra-i-centri-nazionali-salesiani-di-roma-e-madrid-per-la-condivisione-di-calendari-ed-esperienze
in data: 21/12/2025, 17:27

salesiana, don Miguel Ángel García Morcuende, del volume: “Una pastorale giovanile che educa all’amore”.

Nella circostanza, don Bozzolo ha offerto un inquadramento teorico e ha presentato i nodi educativi, mentre la dott.ssa Sinagoga ha presentato le buone prassi e i passi da compiere, forte dell’esperienza maturata a partire dal volume pubblicato.

L’incontro si è concluso con la condivisione di alcuni appuntamenti comuni. Il prossimo incontro tra i due centri nazionali è previsto tra un anno, a giugno 2025, a Roma.

Fonte: Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21548-spagna-incontro-tra-i-centri-nazionali-salesiani-di-roma-e-madrid-per-la-condivisione-di-calendari-ed-esperienze
in data: 21/12/2025, 17:27

Vaticano – L'algoritmo al servizio dell'uomo: un convegno sull'Intelligenza Artificiale

28 Giugno 2024

Foto ©: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– "Comunicare nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Idee a confronto dopo il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali" è il tema dell'incontro promosso dal Dicastero vaticano per la Comunicazione in collaborazione con la "Fondazione San Giovanni XXIII", realizzato giovedì 27 giugno 2024 nei Giardini Vaticani, presso la Casina Pio IV, sede della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali.

L'intelligenza Artificiale traduce tutto in calcolo, ma possiamo ridurre tutto a una probabilità statistica? Come possiamo tutelare professionisti e lavoratori nei media dall'arrivo dell'Intelligenza Artificiale e mantenere il diritto di informare e di essere informati sulla base di verità, libertà e responsabilità? Come rendere interoperabili le grandi piattaforme che investono nelle IA generative che non riducano l'uomo a un giacimento di dati da sfruttare? Sono queste le domande - ispirate dai messaggi di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace e per quella delle Comunicazioni Sociali, oltre al recente intervento al G7 in Puglia – che il prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, Paolo Ruffini, ha posto ai relatori e ai partecipanti del convegno "L'algoritmo al servizio dell'uomo. Comunicare nell'epoca dell'intelligenza artificiale".

Gli interventi di Francesco sull'Intelligenza Artificiale, ha ribadito P. Lucio A. Ruiz, segretario del Dicastero per la Comunicazione, testimoniano il "fiuto" della Chiesa nel camminare con l'uomo nella sua cultura attraverso i cambiamenti della storia. È avvenuto così, ha spiegato, quando 500 anni fu creata la prima tipografia vaticana poco tempo dopo la scoperta di Gutenberg, con la costruzione della Radio Vaticana da parte dell'inventore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21549-vaticano-l-algoritmo-al-servizio-dell-uomo-un-convegno-sull-intelligenza-artificiale
in data: 21/12/2025, 17:27

delle comunicazioni senza filo Guglielmo Marconi nel 1931 o con la creazione del portale vatican.va nel 1994, quando il web era appena apparso sui computer della gente comune.

Ed è proprio dall'essenza primaria dei computer, che è quella di fare calcoli, che è iniziata la relazione di padre Paolo Benanti, docente di etica e bioetica alla Pontificia Università Gregoriana, presidente della Commissione IA per l'informazione e membro del Comitato IA delle Nazioni Unite, nel primo intervento del panel "L'etica dell'algoritmo e le sfide per la comunicazione". Benanti ha ricordato come la realtà sia stata cambiata dall'invenzione dei *transistor*, messa a disposizione dagli Stati Uniti ai suoi alleati dopo i successi della Seconda Guerra Mondiale, quando i primi prototipi di computer contribuirono alle scoperte scientifiche che portarono alla bomba atomica e alla decodificazione dei codici segreti usati dalla Germania nazista.

Da quella visione centralizzata della tecnologia e attraverso la rivoluzione dei pionieri della Silicon Valley negli anni 70, si è arrivati a una computazione "personale" e intima, attraverso prima i PC e poi gli *smartphone*. Con ChatGPT e la sua implementazione nelle interfacce dei telefoni Apple e Microsoft, ha sottolineato il padre francescano, non sappiamo ancora quanto il computazionale sarà personale e quanto centralizzato in *cloud*. Per questo, ha aggiunto, è necessaria una regolamentazione come ha fatto l'Unione Europea, in modo da fare con l'IA quello che è stato fatto con il codice della strada per le automobili.

L'Intelligenza Artificiale non è un salto tecnologico impressionante di per sé, ha sottolineato invece Nunzia Ciardi, vicedirettore generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Quello che rende la sua implementazione un qualcosa che avrà un impatto antropologico decisivo sulla realtà è il fatto che si basa su un enorme quantità di dati rastrellati in questi decenni "in modo brutale" dalle aziende attraverso servizi gratuiti o applicazioni che per noi ormai sono fondamentali. Altri aspetti da sottolineare sono l'uso della lingua inglese per addestrare gli algoritmi – con tutti i valori e le espressioni culturali che un idioma ha rispetto ad un altro – e il rischio di avere sempre più difficoltà a decodificare messaggi complessi, che può essere pericoloso in democrazia.

"Il sapere sta diventando una proprietà privata", ha commentato invece il professor Mario Rasetti, emerito di Fisica teorica del Politecnico di Torino e presidente dello *scientific board* di CENTAI, raccontando l'esperienza di "OpenAI", nata come una società no profit di scienziati e acquistata da Microsoft per 10 miliardi. Dobbiamo fare dell'IA una scienza che abbia delle definizioni rigorose, ha aggiunto, perché allo stato attuale si presenta come uno strumento probabilistico, che difficilmente può misurare intelligenza, verità e causa.

Il secondo panel del convegno si è incentrato sul tema "Dove va l'AI, quali regole del gioco servono" e ha visto come relatori Alberto Barachini, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'informazione e all'editoria; l'eurodeputato Brando Benifei, relatore dell'AI Act dell'Unione Europea, uno dei primi atti regolativi sul tema; Elisabetta Belloni, direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) e Antonio Arcidiacono, direttore del settore Tecnologia e Innovazione dell'European Broadcasting Union (EBU).

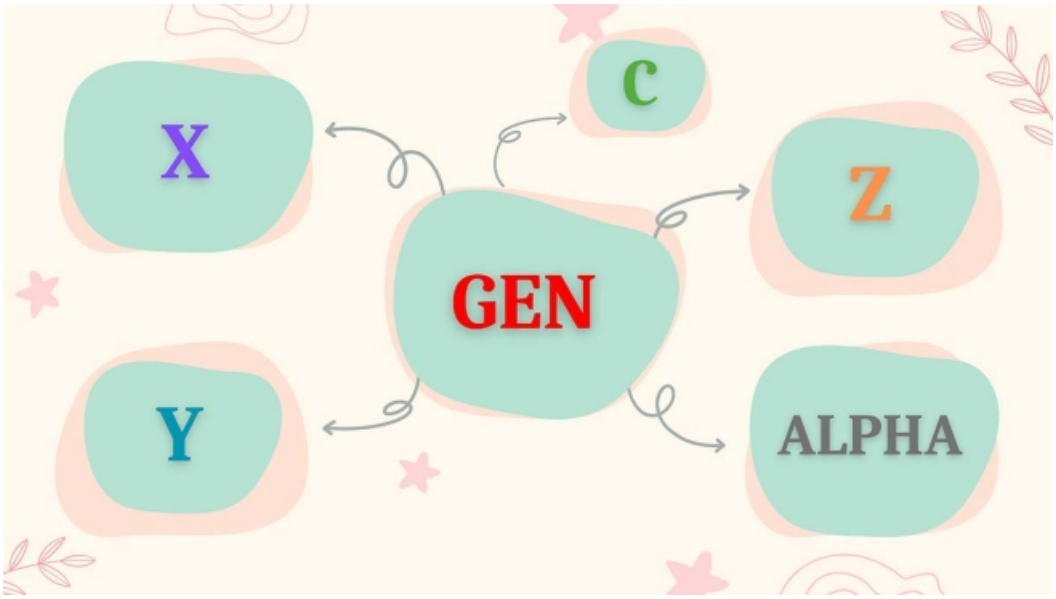
Michele Raviart

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21549-vaticano-l-algoritmo-al-servizio-dell-uomo-un-convegno-sull-intelligenza-artificiale
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – “Shaping Tomorrow”: Gen X, Gen Y, Gen Z, Gen Alpha, Gen C – differenze nella comunicazione

28 Giugno 2024



(ANS – Roma)– *Gen X, Gen Y, Gen Z, Gen Alpha, Gen C* sono tutti termini entrati ormai nel nostro lessico quotidiano. Cercare di capire quali siano le differenze tra queste categorie, però, può generare confusione. A catalogare le varie generazioni e i rispettivi diversi modi di approcciare il mondo della comunicazione, ci ha pensato don Maciej Makuła, SDB, membro del Settore Comunicazione Sociale, che presenta un’accurata disamina sul tema, in preparazione al Convegno Comunicazione 2024 “SHAPING TOMORROW” (*Dare forma al domani*), che avrà luogo dal 1° al 7 agosto 2024 presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma.

Nel contesto delle differenze generazionali, la comunicazione a volte diventa piuttosto complicata e persino reciprocamente incomprensibile. A questo si aggiungono poi i rispettivi contesti culturali, che aiutano o ostacolano la comunicazione.

Per questo, nel suo quarto articolo, don Makuła ha voluto illustrare le differenze fondamentali tra le generazioni X, Y, Z, Alpha e C, nonché le discrepanze nella trasmissione e nella ricezione dei messaggi da parte di queste generazioni.

Dopo averne descritto le caratteristiche e aver delineato i confini temporali di tutte queste generazioni, l’autore rilegge il tutto in chiave salesiana, porgendo ai lettori alcune domande.

Cosa caratterizza le diverse generazioni nel lavoro salesiano, nel lavoro educativo, nel mercato del lavoro? Cosa si aspettano da me le altre generazioni nella comunicazione? Perché è necessario adattare il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21550-rmg-shaping-tomorrow-gen-x-gen-y-gen-z-gen-alpha-gen-c-differenze-nella-comunicazione
in data: 21/12/2025, 17:27

messaggio? Quali sono le motivazioni delle diverse generazioni? Come gestisco i rappresentanti delle diverse generazioni nella mia istituzione? Come gestisco il conflitto comunicativo derivante dai diversi approcci comunicativi?

“Queste domande – spiega don Makuła – portano a un impegno più forte nell’apprendimento delle forme di comunicazione preferite dalle diverse generazioni, nonché a una fruttuosa cooperazione intergenerazionale in molti progetti e lavori educativi”.

La Famiglia Salesiana tocca i temi e le modalità di comunicazione di ogni giovane generazione con tutta la sua consapevolezza. “I progressi tecnologici hanno un impatto sulla cultura e anche sui paradigmi di comunicazione, che sfidano costantemente coloro che lavorano ed educano nello spirito di San Giovanni Bosco – prosegue, infatti l’autore del testo –. Da qui l’importanza di apprendere le nuove generazioni, che presentano caratteristiche e comportamenti comunicativi spesso positivamente sorprendenti, aiutati da una tecnologia e da modalità di creazione dei processi comunicativi senza precedenti”.

Il testo completo dell’articolo, in formato pdf, può essere scaricato - in italiano, inglese e spagnolo - qui a fondo pagina.

“Vi invitiamo a partecipare alla conferenza sulla comunicazione che si terrà dall’1 al 7 agosto 2024 a Roma” è l’esortazione che giunge dal Settore per la Comunicazione Sociale.

In vista del Convegno sono già attivi anche la pagina Facebook e il profilo Instagram di “Shaping Tomorrow”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21550-rmg-shaping-tomorrow-gen-x-gen-y-gen-z-gen-alpha-gen-c-differenze-nella-comunicazione
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il Rettor Maggiore inaugura il sentiero “Sant’Artemide Zatti” a San Salvatore Monferrato, paese natale di don Carlo Evasio Cavalli

01 Luglio 2024

(ANS –San Salvatore Monferrato) – Il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, nella giornata di domenica 30 giugno 2024 è stato a San Salvatore Monferrato, nella diocesi di Casale Monferrato, in Piemonte, per ricordare il sacerdote salesiano don Carlo Evasio Cavalli, nativo del paese monferrino, che fu padre spirituale del salesiano coadiutore Artemide Zatti, proclamato santo il 9 ottobre 2022. Nella circostanza il X Successore di Don Bosco, dallo scorso 20 aprile anche Arcivescovo Titolare di Ursona, ha animato un ricco programma di attività, culminato nell’intitolazione a Sant’Artemide Zatti del sentiero della Via Crucis sito presso il santuario della Madonna del Pozzo.

Il programma degli appuntamenti ha avuto inizio alle 14:30 locali, con un incontro amichevole e paterno tra il cardinale e alcuni ragazzi e ragazze della comunità locale.

Successivamente hanno avuto luogo gli atti istituzionali, con l’accoglienza ufficiale della Delegazione del Comune di Boretto, paese natale di Artemide Zatti, guidata dal neosindaco, Andrea Codelupi; e il conferimento della “Benemerenza Civica Speciale” conferita dal Consiglio Comunale di San Salvatore Monferrato al Cardinale Á.F. Artime, e consegnatagli dalle mani del Sindaco, Corrado Tagliabue.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21559-italia-il-rettor-maggiore-inaugura-il-sentiero-sant-artemide-zatti-a-san-salvatore-monferrato-paese-natale-di-don-carlo-evasio-cavalli
in data: 21/12/2025, 17:27

L’atto centrale della giornata, cioè l’intitolazione del sentiero della Via Crucis a Sant’Artemide Zatti, è stato organizzato dalla comunità parrocchiale locale, guidata da don Gabriele Paganini, ed è avvenuto tra una folla di fedeli e alla presenza di diverse autorità religiose: in tal senso si segnala, in particolare, la presenza del Vescovo della Diocesi di Casale Monferrato, Mons. Gianni Sacchi; e del Rettore del Santuario, don Carlo Grattarola; oltre a diversi salesiani, numerose Figlie di Maria Ausiliatrice e altri membri della Famiglia Salesiana.

Successivamente, attorniato dai ragazzi e dagli animatori dell’oratorio, il cardinale ha anche tagliato il nastro della nuova altalena inclusiva per l’area giochi del santuario; e tutti i presenti hanno poi assistito ad un momento commemorativo nel quale sono state ricordate le due figure salesiane: Artemide Zatti, salesiano coadiutore divenuto santo nel servizio ai malati e ai poveri che affollavano l’ospedale di Viedma, in Argentina; e don Carlo Evasio Cavalli, il sacerdote salesiano originario di San Salvatore Monferrato, che, da missionario in Argentina e parroco a Bahía Blanca, ne ispirò il percorso di santità.

Nel prosieguo del pomeriggio, sempre presso il santuario della Madonna del Pozzo, il Rettor Maggiore ha anche presieduto la celebrazione eucaristica domenicale, accompagnato da Mons. Sacchi e da altri concelebranti.

“La popolazione di San Salvatore, lieta per aver avuto come concittadino don Carlo Evasio Cavalli, ha voluto rendere onore alla felice coincidenza di questi due figli di Don Bosco e affidarsi alla loro intercessione”, ha commentato Mons. Grattarola, Rettore del santuario. “Per questo motivo – ha aggiunto – la Via Crucis che alcuni anni or sono, su ispirazione dell’arciprete Annibale Spalla, fu eretta nel parco del santuario, è stata intitolata a sant’Artemide perché con la sua intercessione, lui, ‘parente di tutti i poveri’ e ‘buon samaritano’ ci porti a riconoscere e servire in ogni fratello che soffre, Cristo Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21559-italia-il-rettor-maggiore-inaugura-il-sentiero-sant-artemide-zatti-a-san-salvatore-monferrato-paese-natale-di-don-carlo-evasio-cavalli
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21559-italia-il-rettor-maggiore-inaugura-il-sentiero-sant-artemide-zatti-a-san-salvatore-monferrato-paese-natale-di-don-carlo-evasio-cavalli
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21559-italia-il-rettor-maggiore-inaugura-il-sentiero-sant-artemide-zatti-a-san-salvatore-monferrato-paese-natale-di-don-carlo-evasio-cavalli
in data: 21/12/2025, 17:27

Ecuador – Primo corso “Intensivo di Salesianità” per laici

04 Luglio 2024

(ANS – Quito) – Lo scorso 28 giugno il Centro Salesiano di Formazione Permanente per l’America (CSFPA), con sede a Quito, ha concluso con successo il programma di studio denominato “Intensivo di Salesianità”, un’iniziativa che ha riunito per la prima volta 32 laici provenienti da diverse opere dell’Ispettoria dell’Ecuador.

Per 15 giorni i partecipanti hanno approfondito la vita e l'opera di Don Bosco e hanno avuto l'opportunità di condividere esperienze e riflettere sull'applicazione del carisma salesiano e del Sistema Preventivo di Don Bosco nel loro lavoro quotidiano, pastorale ed educativo.

Il corso “Intensivo di Salesianità” riassume il programma salesiano triennale offerto già da molti anni dalla CSFPA, declinando in un formato concentrato per andare incontro ad un diverso pubblico di persone. L’esperienza ha avuto l’obiettivo di rafforzare la conoscenza dell’identità carismatica dei laici e di fornire loro strumenti per rafforzare la missione educativo-pastorale nelle comunità e nelle opere salesiane.

Sulla base di una metodologia storico-critico-esperienziale, i partecipanti hanno affrontato diversi temi come la vocazione di Don Bosco, la fondazione della Congregazione Salesiana, la devozione a Maria Ausiliatrice e le figure fondamentali che hanno segnato la vita del Santo dei Giovani.

L’esperienza è stata arricchente per i partecipanti, che hanno sottolineato l’opportunità di condividere esperienze e approfondire la conoscenza del carisma salesiano. José Luis Ponce, dell’équipe pastorale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21594-ecuador-primo-corso-intensivo-di-salesianita-per-laici
in data: 21/12/2025, 17:27

dell'Istituto "STAR" di Riobamba, ha sottolineato: "Questa formazione ci motiva a sviluppare il nostro lavoro pastorale a partire dalla nostra realtà, affinché i giovani che accompagniamo ricevano un'educazione integrale, non solo dal punto di vista accademico, ma anche umano".

Da parte sua, Omar Álvarez, dell'Unità Educativa dell'Istituto Tecnico Salesiano di Cuenca, ha dichiarato: "Non si finisce mai di scoprire la profondità di ciò che ha fatto Don Bosco. Questo corso ci invita a esplorare nuove idee per portare avanti il sistema educativo e il carisma salesiano che ci ha lasciato".

Il successo di questa prima edizione dell'Intensivo di Salesianità per laici dell'Ispettoria "Sacro Cuore dui Gesù" dell'Ecuador ratifica l'impegno del CSFPA nella formazione integrale dei collaboratori salesiani, che svolgono un ruolo fondamentale nella diffusione e trasmissione del carisma salesiano alle nuove generazioni.

Sul canale YouTube del Centro Salesiano di Formazione Permanente per l'America è disponibileun video riassuntivo di questa esperienza formativa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21594-ecuador-primo-corso-intensivo-di-salesianita-per-laici
in data: 21/12/2025, 17:27

Rwanda – Concluso con successo il primo corso di agricoltura della scuola “Don Bosco” di Muhazi per ragazze madri

04 Luglio 2024

(ANS – Muhazi) – Il progetto “Questioni di genere applicate all’agricoltura” ha dato i suoi frutti presso la Scuola di Educazione Tecnico-Professionale “Don Bosco” di Muhazi in Ruanda, con il diploma della prima classe di 21 giovani ragazze madri in situazioni di vulnerabilità. Per sei mesi le ragazze hanno partecipato a un breve corso di agricoltura, ricevendo alla fine un kit di attrezzi e imparando a produrre sapone e tofu da vendere.

La cerimonia di consegna dei diplomi alle giovani madri single che hanno partecipato al progetto, avvenuta il mese scorso, ha visto la partecipazione di don Raymond Bavumiragiye, Direttore dell’istituto tecnico-professionale salesiano, di suor Leocadie Nyanzira, Responsabile per la cura delle questioni di genere, Aurore Niyitanga, e il Responsabile dei Servizi per il Lavoro, Jules Sugira.

Le beneficiarie del progetto, ora laureate, hanno partecipato al corso per sei mesi. Esse sono tutte giovani madri sole, provenienti principalmente dalla zona rurale dei distretti di Gasabo e Gicumbi, e vivono in situazioni di grande vulnerabilità. Grazie al progetto, hanno anche potuto svolgere un tirocinio alla fine degli studi per verificare i risultati di quanto appreso in teoria.

Grazie alla formula del patrocinio, che ha permesso a molte di loro di partecipare al progetto, hanno avuto la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21595-rwanda-concluso-con-successo-il-primo-corso-di-agricoltura-della-scuola-don-bosco-di-muhazi-per-ragazze-madri
in data: 21/12/2025, 17:27

possibilità di incontrare mentori e formatori nella creazione di imprese e cooperative. Uno degli obiettivi del corso, infatti, era far sì che le giovani madri imparassero a non dipendere da un'unica attività, così da diversificare e ampliare le loro competenze e possibilità di impiego o di automantenimento. Esse, pertanto, si sono anche esercitate a produrre sapone da sole, a fare borse e a cucinare tofu da vendere. Alla fine del corso hanno ricevuto un kit di attrezzi per poter continuare il loro lavoro, sia nelle fattorie, sia nei campi con gli attrezzi agricoli.

"Voglio ringraziare tutti i nostri benefattori, perché è grazie al loro aiuto che ho potuto acquisire delle competenze; ora sono pronta a mettere in pratica ciò che ho imparato, ovunque sia in Rwanda, e grazie alla paga che riceverò potrò mantenere il mio bambino e i miei fratelli e sorelle che dipendono da me", ha testimoniato a margine della cerimonia, ancora emozionata, Rachel, una delle giovani partecipanti al corso.

Un'altra sua collega, Florence, è grata al progetto perché è stato una risposta efficace ai suoi problemi. "Poiché sono povera, ero solita chiedere alle persone che mi dessero in affitto i loro campi, ma finivo sempre per rinunciare a causa della mancanza di competenze adeguate. Ora sono molto felice di questa esperienza, perché per la prima volta mi sento sicura di ciò che posso fare, grazie a quello che ho imparato".

Nel suo discorso alle diplomate don Bavumiragiye ha chiesto di utilizzare "le competenze acquisite con l'obiettivo di produrre risultati per proteggersi da chi si approfitta di loro e alla fine le abbandona". E ha anche consigliato alle madri più giovani "di tornare a scuola per imparare altre professioni e così migliorare il vostro benessere".

Dopo questa prima classe di neopromosse, è già in corso una seconda classe con altre ragazze e donne in situazioni di vulnerabilità, come previsto dal progetto, con l'obiettivo di promuovere sempre più la parità di genere e sradicare la povertà tra le giovani.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21595-rwanda-concluso-con-successo-il-primo-corso-di-agricoltura-della-scuola-don-bosco-di-muhazi-per-ragazze-madri
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Una pista ciclabile dedicata al Venerabile don Francesco Convertini

04 Luglio 2024

(ANS – Locorotondo)– Nella mattinata di sabato 29 giugno 2024, nel giorno dell'89º anniversario di sacerdozio del Venerabile don Francesco Convertini, SDB, in Piazza Antonio Mitrano a Locorotondo (Bari), alla presenza del Sindaco, dott. Antonio Bufano, della Consigliera Comunale, dott.ssa Mariangela Convertini, e di diversi altri consiglieri e assessori comunali, è stata inaugurata la pista ciclabile "Francesco Convertini" che, attraversando le campagne di Locorotondo, termina in contrada Papariello, dove il Venerabile nacque il 29 agosto 1898.

All'inizio del percorso ciclopedonale è stata collocata e inaugurata anche una statua che raffigura il missionario salesiano don Convertini con i bambini, ispirata alle diverse immagini presenti a Krishnagar, in India, luogo in cui visse e operò per molti anni il Venerabile pugliese. Nella circostanza il monumento è stato benedetto da don Stefano Bruno, Vicario cittadino e parroco della parrocchia "San Giorgio Martire", parrocchia di origine di don Convertini.

L'inizio del percorso ciclopedonale con la scultura del Venerabile ha come punto di partenza la grande piazza intitolata ad Antonio Mitriano, sindaco di Locorotondo nella prima metà del Novecento, situata nei pressi della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21596-italia-una-pista-ciclabile-dedicata-al-venerabile-don-francesco-convertini
in data: 21/12/2025, 17:27

Chiesa Madre “San Giorgio” dove il venerabile è stato battezzato.

Proprio ad Antonio Mitrano, sindaco di Locorotondo, benefattore e figura di riferimento per tutta la comunità del tempo, è indirizzata la prima e più antica lettera che si è conservata del Venerabile Convertini, risalente al 1927 e contenuta nell’epistolario “Lettere”, curato da suor Grazia Loparco, FMA.

Anche quando il suo rinomato stabilimento vitivinicolo subì un crack finanziario che lo ridusse in povertà, Antonio Mitrano continuò a sostenere don Convertini, che ebbe con lui una continua corrispondenza. Al sindaco di Locorotondo Antonio Mitrano, infatti, don Convertini scrisse circa 80 lettere e bigliettini, ma purtroppo si è conservato solo un testo di tutta questa importante corrispondenza, che fotografa anche uno spaccato di storia locale.

Il progetto della pista ciclabile inaugurato in Piazza Mitrano ha visto anche la ristrutturazione di un edificio comunale, la “ex caserma dei carabinieri”, che è stato trasformato in un centro di aggregazione socioculturale per minori, intitolato anch’esso a don Francesco Convertini, ma non ancora inaugurato – seppur già affidato a un ente del terzo settore che si prenderà cura di tale spazio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21596-italia-una-pista-ciclabile-dedicata-al-venerabile-don-francesco-convertini
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – La cucina della coesistenza nel centro di “Valora”, Piattaforma Sociale di Parla

04 Luglio 2024

(ANS – Parla)– Si è svolta a Parla, lo scorso 27 giugno, una particolare giornata denominata “Cocinando convivencia” *(Cucinando la coesistenza*). Si è trattato, in particolare, di un mercatino di beneficenza e di una gara di cucina che ha riunito i beneficiari di vari progetti gestiti dalla piattaforma sociale salesiana attiva nel comune madrileno di Parla.

È un’attività di spicco e ormai una tradizione consolidata del centro di “Valora”, che appartiene alla Federazione delle Piattaforme Sociali Salesiane “Pinardi”. Riunisce i partecipanti di un’ampia gamma di progetti dell’organizzazione, attorno a un mercato solidale e a una competizione culinaria, in cui l’iniziativa è guidata dalle persone che compongono il progetto “Barrios”.

“Barrios” è nato nel 2015 e si sviluppa nel comune di Parla. Questo progetto si inquadra nel campo dell’intervento sociale e comunitario e ha una duplice intenzione: da un lato, migliorare la convivenza tra famiglie vicine e, dall’altro, lavorare per un miglioramento complessivo delle condizioni sociali, demografiche, economiche e abitative nei quartieri sud ed est del comune.

Nei suoi quasi 10 anni di vita, centinaia di famiglie hanno partecipato alle diverse attività organizzate nell’ambito del progetto “Barrios” e probabilmente non c’è modo migliore per capire la sua ragion d’essere e i sentimenti dei suoi beneficiari che partecipare alla giornata “Cocinando Convivencia”.

“Sono arrivato qui spaventato a morte, non parlavo la lingua, tutto mi sembrava strano... Ho capito che non

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21597-spagna-la-cucina-della-coesistenza-nel-centro-di-valora-piattaforma-sociale-di-parla
in data: 21/12/2025, 17:27

potevo restare nel mio Paese perché la situazione lì era peggiore, ma mi mancava lo stesso. Ho scoperto queste attività dalla mia vicina di casa e ora siamo qui da 4 anni, abbiamo imparato molto insieme, mi hanno anche aiutato con l'educazione dei miei figli. Ora è diverso, sento di avere un sostegno". Ad affermarlo è Amal, partecipante al progetto "Barrios".

Nella giornata celebrativa del 27 giugno, i membri del "Gruppo delle Donne" sono arrivati con i piatti che avevano preparato per la gara. Hanno subito indossato i loro grembiuli rossi e hanno disposto sui tavoli una serie di antipasti e bevande da offrire agli ospiti. Ben presto sono arrivati anche i commensali, che hanno avuto il compito di votare il vincitore, ma prima tutti i presenti si sono goduti il mercatino di beneficenza.

Anche i giovani del progetto "PEP" (*Prima Esperienza Professionale*) hanno sostenuto questa giornata, aiutando a organizzare il mercatino. Nella mattinata di giovedì 27 giugno il centro "Valora" ha attirato tantissime famiglie della zona, con donne, uomini e giovani pronti a dover scegliere solo i vestiti da prendere: una peculiarità del mercato, infatti, è proprio quella che non servono soldi per comprare la merce.

Durante la giornata, le bandiere di molti Paesi diversi sono state appese alle pareti del centro, ricordando alle famiglie partecipanti le loro radici. E non solo le bandiere: anche una musica vivace, con una vasta gamma di ritmi tradizionali come il *calypso*, ha allietato la giornata e ricordato le proprie origini ai presenti.

Verso le 13 è stato poi il momento di proclamare i vincitori del concorso di cucina, ma prima i giovani che compongono il "Gruppo Pace" hanno condiviso una sintesi del *podcast* che hanno elaborato sulle loro esperienze di migrazione e hanno raccontato cosa è stato per loro lasciare i Paesi di origine e adattarsi alla vita a Parla, con tutti le sfide, le novità, i rischi, i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta.

Anche i membri del "Gruppo delle Donne" e l'équipe educativa di "Pinardi" hanno approfittato della giornata per ricordare ai partecipanti l'importanza di una convivenza aperta alla diversità, in cui prevalgono la solidarietà, il rispetto, la responsabilità reciproca e la cooperazione.

Per i partecipanti al progetto "Barrios", questa convivenza facilita anche l'esercizio dei loro diritti. L'appartenenza al gruppo li aiuta a condividere opportunità di formazione e di lavoro, a imparare nuove lingue, ad avere accesso a informazioni aggiornate sulle leggi, sui requisiti e sui processi amministrativi necessari per ottenere o rinnovare i permessi di lavoro, di residenza o di studio, ecc.

Alla fine della giornata, il senso di unità tra i partecipanti di "Cocinando Convivencia" si è rafforzato e tutti sono tornati a casa con la consapevolezza che il loro quartiere di Parla può essere un ambiente sicuro, solidale e gioioso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21597-spagna-la-cucina-della-coesistenza-nel-centro-di-valora-piattaforma-sociale-di-parla
in data: 21/12/2025, 17:27

Ucraina – Un campo estivo per i ragazzi fuggiti dalla guerra

05 Luglio 2024

(ANS – Leopoli) –La casa-famiglia salesiana “Pokrova” (dall’ucraino: “riparo, protezione”) deve il suo nome alla sua posizione, essendo situata negli ambienti del campanile connesso alla chiesa parrocchiale intitolata alla Madonna di Pokrov (“Nostra Signora di ogni protezione”). La struttura è una casa per bambini situata a Leopoli, fondata dai salesiani nel 2006, che ha come suo principale obiettivo quello di fornire condizioni favorevoli e uno sviluppo globale e olistico a bambini e ragazzi vulnerabili, attraverso un approccio individuale specifico per ogni bambino.

Nella casa sono accolti bambini senza genitori o privati delle cure parentali, bambini di famiglie disfunzionali e a basso reddito e oggi purtroppo anche bambini orfani di guerra e fuggiti dalle aree più colpite dal conflitto come Odessa, Kharkiv e Zaporizhzhia.

I bambini e i ragazzi della casa-famiglia vanno a scuola con i loro coetanei e i più grandi frequentano i corsi di Formazione Professionale presso il centro salesiano; partecipano, inoltre, ad una vasta gamma di attività extracurriculari tra cui: corsi di inglese, di canto e di calcio presso la scuola calcio salesiana.

In questo periodo estivo le normali attività scolastiche sono sospese, ma questi minori non hanno le stesse opportunità di svago o vacanza di cui possono godere tanti altri loro coetanei.

L’obiettivo dei Figli di Don Bosco attivi a Leopoli è quindi quello di permettere anche a loro di poter tornare a scuola il prossimo anno scolastico con delle foto e dei ricordi di un tempo spensierato e allegro, lontano dallo stress della quotidianità segnata dalla guerra.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21605-ucraina-un-campo-estivo-per-i-ragazzi-fuggiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

“I salesiani ucraini ci chiedono un sostegno per garantire un periodo di vacanza e di serenità ai bambini e ai ragazzi ucraini della casa-famiglia, allontanandoli dal contesto di guerra da cui provengono. In questo modo, potranno vivere un temporaneo periodo in cui dimenticare l’incubo delle sirene e dei rifugi, l’angoscia della guerra, la paura dei bombardamenti…” riportano da “Missioni Don Bosco”, la Procura Missionaria salesiana di Torino.

Già prima della guerra, i Figli di Don Bosco organizzavano brevi soggiorni estivi al mare per aiutare i ragazzi vulnerabili della casa-famiglia a staccare dalla quotidianità e rigenerarsi fisicamente e psicologicamente, ma erano autonomi dal punto di vista economico. Oggi a causa della terrificante guerra tutto è cambiato e i salesiani non riescono più a far fronte alle numerose spese inerenti a viaggio, vitto e alloggio, piccole escursioni, materiale didattico e i giochi.

Per l’estate 2024 il progetto prevede un campo estivo a Pola, in Croazia, dal 15 al 25 agosto. I Figli di Don Bosco hanno bisogno di un aiuto per portare 65 bambini, bambine e ragazzi di età compresa tra 6 e i 18-19 anni, di cui una quindicina provenienti dalle zone più colpite dalla guerra, oltre a 10 animatori che li accompagneranno, insieme a don Mykhaylo Chaban, salesiano ucraino, Superiore della Visitatoria “Maria Ausiliatrice” dell’Ucraina di rito greco-cattolico.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21605-ucraina-un-campo-estivo-per-i-ragazzi-fuggiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Nominato il nuovo Vicerettore dell'Università Pontificia Salesiana: don Kevin Otieno Mwandha

05 Luglio 2024

(ANS – Roma)– L'ufficio di comunicazione dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) ha reso noto oggi che lunedì 24 giugno 2024 il Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, in qualità di Gran Cancelliere dell'Università Pontificia Salesiana (UPS), ha nominato il prof. don Kevin Otieno Mwandha Vicerettore dell'UPS per il triennio 2024-2027, con inizio a decorrere dal prossimo 3 agosto.

Ringraziando per la fiducia, don Mwandha, primo Salesiano del Continente Africano ad assumere tale incarico all'UPS, ha manifestato il suo personale impegno a svolgere il proprio mandato in stretta collaborazione con il Rettore Magnifico, prof. don Andrea Bozzolo.

Nato a Siaya, in Kenya, il 24 aprile 1975, e salesiano dal 15 agosto 1999, il prof. Mwandha è esperto in Diritto canonico. Ha svolto il noviziato a Moshi, in Tanzania, ed emesso i voti perpetui a Nairobi il 6 agosto 2006, venendo ordinato sacerdote il 12 giugno 2008 a Kibuye.

Dopo aver studiato filosofia alla "Catholic University of Eastern Africa", presso Nairobi, ha ottenuto il Baccalaureato in Teologia e la Licenza in Diritto Canonico presso l'UPS, prima di conseguire il Dottorato presso la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce, a Roma, nel 2014.

È professore Ordinario di Diritto canonico presso la Facoltà di Teologia dell'UPS e dal 2023 è Vicedecano della medesima Facoltà. È docente invitato presso il Collegio Pontificio di San Beda (Roma) e alla "Studium Theologicum Salesianum" (Gerusalemme). Già Direttore dell'Istituto di Teologia Dogmatica (2020-2023), è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21606-italia-nominato-il-nuovo-vicerettore-dell-universita-pontificia-salesiana-don-kevin-otieno-mwandha
in data: 21/12/2025, 17:27

stato docente invitato presso il “Tangaza University College” di Nairobi, in Kenya, nonché al “Don Bosco Utume Salesian Theological College”, sempre a Nairobi.

È autore di numerose pubblicazioni, tra le quali si segnalano: “Doubt of Law. Juridical and Moral Consequences”, (LAS, Roma 2016); *'De potestate regiminis*. Il ruolo della donna nella Chiesa oggi” (LAS, Roma, 2021); “La tutela dei minorenni e adulti vulnerabili contro gli abusi sessuali” (LAS, Roma 2022); “Disaffiliation from the Catholic Church” (New Delhi, Christian World Imprints 2022); “Defection from the Catholic Church in Kenya” (New Delhi, Christian World Imprints 2024).

È socio della “Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo”.

Il Rettore Magnifico, don Bozzolo, ha anche colto l’occasione per esprimere al Vicerettore uscente, don Michal Vojtas, a nome suo personale e di tutta la Comunità Accademica, il grazie più sentito per la collaborazione generosa e competente. Il prof. Vojtas continuerà a svolgere il ruolo di delegato del Rettore per le Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS).

Fonte: Unisal

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21606-italia-nominato-il-nuovo-vicerettore-dell-universita-pontificia-salesiana-don-kevin-otieno-mwandha
in data: 21/12/2025, 17:27

Timor Est – Una migliore alimentazione per i giovani grazie alla collaborazione tra “Salesian Missions” e Rise Against Hunger

10 Luglio 2024

(ANS - Dili)– I giovani che fanno parte dei programmi salesiani a Timor Est hanno accesso a una migliore alimentazione attraverso un nuovo progetto annuale lanciato grazie alla collaborazione tra la “Fondazione Don Bosco Timor Est”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle – “Salesian Missions” – e “Rise Against Hunger”, un’organizzazione umanitaria internazionale che sta sviluppando un movimento globale per porre fine alla fame. Il progetto nutrizionale, chiamato “Riscrivi il futuro”, è iniziato lo scorso gennaio e durerà fino a dicembre 2024.

“È un onore lavorare a fianco di ‘Salesian Missions’ – ha affermato Andrew Sullivan, Direttore di gestione del programma di Rise Against Hunger –. Sfruttando le nostre rispettive forze e dando potere alla comunità locale, stiamo lavorando insieme per porre fine alla fame. Questo progetto sta soddisfacendo i bisogni nutrizionali immediati dei beneficiari, integrando al contempo soluzioni sostenibili a livello locale, per garantire alle persone nel Paese il nutrimento di cui hanno bisogno per vivere una vita sana. Per affrontare questo problema critico, ‘Rise Against Hunger’ sostiene il progetto fornendo pasti e sovvenzioni in denaro, e anche attraverso lo sviluppo di capacità tecniche per l’approvvigionamento locale di cibo con il personale di ‘Salesian Missions” ha concluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21641-timor-est-una-migliore-alimentazione-per-i-giovani-grazie-alla-collaborazione-tra-salesian-missions-e-rise-against-hunger
in data: 21/12/2025, 17:27

Il progetto fornirà cibo adeguato e sano a quasi 2.000 giovani svantaggiati in 28 centri di otto diversi comuni. I salesiani distribuiranno mais, riso, uova, pollo, verdure, patate, fagioli, soia, olio da cucina, zucchero, sale, pasta e pesce in scatola.

“Questo progetto offre ai giovani poveri e svantaggiati dei centri salesiani la possibilità di accedere ad un’alimentazione sana; apprezziamo il sostegno di ‘Rise Against Hunger’ in questo sforzo – ha affermato don Michael Conway, Direttore di ‘Salesian Missions’ –. L’obiettivo è migliorare la salute dei giovani inseriti nei nostri programmi e supportarli nel superare la malnutrizione. In questo modo i giovani saranno sostenuti durante il loro percorso formativo, mentre acquisiscono competenze lavorative essenziali che consentiranno loro di diventare adulti autosufficienti”.

Il progetto introdurrà inoltre nuove attività intese a sostenere il programma di alimentazione e a costruire la sostenibilità in sei centri pilota vicino a Dili. Il programma pilota fornirà pertanto una formazione per realizzare l’orto, iniziative per il lavaggio e l’igiene delle mani e attività di gestione della malnutrizione.

I salesiani hanno iniziato il primo trimestre del progetto preparando i piani alimentari con un nutrizionista e svolgendo al tempo stesso la formazione del personale. Il cibo è stato inoltre acquistato, preparato e consegnato ai 28 centri, tra cui scuole, centri giovanili e orfanotrofi. Man mano che il progetto prosegue, i salesiani monitoreranno gli indicatori sanitari e il rendimento scolastico degli studenti nei sei centri pilota.

I missionari salesiani e gli altri membri della Famiglia Salesiana che vivono e lavorano a Timor Est gestiscono programmi educativi, tre orfanotrofi per giovani poveri e senza casa e un dispensario sanitario. Sulla scia del devastante conflitto che ha causato innumerevoli vittime nel Paese, decimato intere comunità e provocato condizioni di vita tra le peggiori al mondo, la comunità salesiana ha fornito programmi per guidare i residenti verso la ricostruzione. Gli sforzi si concentrano primariamente sull’aiuto ai giovani poveri attraverso l’educazione e sulla fornitura di nuove opportunità per il futuro.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21641-timor-est-una-migliore-alimentazione-per-i-giovani-grazie-alla-collaborazione-tra-salesian-missions-e-rise-against-hunger
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – La Pastorale Giovanile Nazionale propone un piano di formazione per gli operatori della formazione affettivo-sessuale

10 Luglio 2024

(ANS – Madrid)– In sintonia con l'esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia* e alla luce delle proposte del seminario di studio su "Famiglia e Pastorale Giovanile", i Salesiani di Spagna propongono un "piano per la formazione degli agenti di educazione affettiva e sessuale". Il percorso mira ad affrontare la motivazione degli stessi educatori, oltre a fornire risorse e chiavi interpretative per poter essere agenti formativi coerenti e qualificati.

L'intenzione della Pastorale Giovanile Salesiana della Spagna è quella di offrire questa formazione a quelle persone attive nelle Ispettorie e nelle opere salesiane come orientatori, coordinatori pastorali, tutor, animatori, educatori in genere e responsabili della formazione, affinché possano correttamente guidare, coordinare e dinamizzare i processi di educazione affettiva e sessuale.

"Ci siamo orientati verso una formazione che sarà in parte presenziale e in parte online con tutoraggio. Crediamo che il formato migliore sia una formazione faccia a faccia distribuita su tre settimane in cui lavoreremo sull'esposizione dei contenuti e sull'uso di metodologie attive, favorendo la riflessione condivisa e avendo un approccio pratico" hanno spiegato i responsabili dell'iniziativa.

Il programma del corso, con una prospettiva ampia e multidisciplinare, abbraccerà vari ambiti:

- la dimensione affettivo-sessuale strettamente intesa, con approfondimenti sui fondamenti biologici, i processi di costruzioni della dimensione sessuale della persona, la condotta sessuale, l'affettività e l'attaccamento, le emozioni, le diversità funzionali e i disturbi affettivo-sessuali;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21642-spagna-la-pastorale-giovanile-nazionale-propone-un-piano-di-formazione-per-gli-operatori-della-formazione-affettivo-sessuale
in data: 21/12/2025, 17:27

- la dimensione etico-religiosa, con lo studio dell'amore e della sessualità nella Bibbia e alla luce del magistero di Papa Francesco, lettura, per concludere poi con un modulo sull'etica dell'affettività-sessuale;

- la dimensione socioculturale del tema, in rapporto alle questioni legali, all'antropologia, all'analisi sociologica e culturale e al modello di famiglia offerto;

- infine, la dimensione pedagogico preventiva, dove verranno scandagliati i fondamenti pedagogici, le chiavi di lettura socioculturali dell'educazione affettivo-sessuale, l'accompagnamento verso la maturazione, la prevenzione e l'accompagnamento delle gravidanze adolescenziali, la programmazione di percorsi formativi, il tema degli abusi e delle violenze, e la prevenzione in un'ottica salesiana.

Il calendario degli appuntamenti in presenza, ancora suscettibile di cambiamenti, prevede tre macro-sessioni di lavoro a febbraio e ottobre 2025 e a marzo 2026.

Il processo di registrazione è iniziato il 1° luglio 2024 e terminerà il 1° dicembre 2024. L'iscrizione va effettuata attraverso il sito web del Centro Nazionale Salesiano di Pastorale Giovanile.

Per ulteriori informazioni: https://pastoraljuvenil.es/itinerario-afectivo-sexual/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21642-spagna-la-pastorale-giovanile-nazionale-propone-un-piano-di-formazione-per-gli-operatori-della-formazione-affettivo-sessuale
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Dall'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Salvador alle Olimpiadi di Parigi 2024: il nuotatore Guilherme Caribé invita i giovani a dedicarsi allo sport

11 Luglio 2024

Foto: Satiro Sodré (Guilherme Caribé al "Settecolli")

(ANS – Salvador) – Il giovane nuotatore brasiliano Guilherme Caribé, Exallievo dell'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Salvador (BA), è una grande promessa per la squadra brasiliana che parteciperà alle prossime Olimpiadi, che si svolgeranno a Parigi da venerdì 26 luglio a domenica 11 agosto 2024.

Il giovane Guilherme arriverà ai Giochi forte del nuovo record battuto nei 100 metri stile libero, nel marzo di quest'anno: un record che era imbattuto dal 2008 e che l'Exallievo salesiano ha "soffiato" al campione olimpico Cesar Cielo. Il nuovo miglior tempo, per l'esattezza 40.55, è stato ottenuto dal giovane nell'ambito della competizione organizzata dall'Associazione Nazionale di Atletica Collegiale, il più importante campionato universitario degli Stati Uniti.

E non finisce qui. Già detentore del titolo dei Giochi Panamericani del 2023, per quanto riguarda i 100 metri stile libero, Guilherme ha anche portato a casa due medaglie di bronzo dal prestigioso torneo italiano "Settecolli", disputato a Roma nel mese di giugno.

Nei giorni scorsi, il nuotatore è intervenuto all'apertura della 37° Edizione del "Nordestão Salesiano", il più

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21649-brasile-dall-istituto-salesiano-don-bosco-di-salvador-alle-olimpiadi-di-parigi-2024-il-nuotatore-guilherme-caribe-invita-i-giovani-a-dedicarsi-allo-sport
in data: 21/12/2025, 17:27

grande evento sportivo della Rete delle Scuole Salesiane del Brasile (RSB-Scuole). Ai giovani atleti presenti, Guilherme ha raccontato la sua esperienza di partecipante alle varie edizioni dell'evento, e si è rivolto loro con un messaggio di entusiasmo e forza per i giovani.

"Ho trascorso gran parte della mia vita alla Scuola Salesiana – ha spiegato l'atleta – Qui ho completato la mia istruzione secondaria, ho partecipato a molte edizioni del 'Nordestão' che, senza dubbio, è una delle migliori esperienze che abbia mai vissuto nello sport [...]. Se senti il sogno di diventare un atleta professionista e se coltivi il sogno di andare un giorno ai Giochi Olimpici, è tutta una questione di tempo e dedizione", ha concluso Guilherme.

Nel voler esortare quindi i giovani a dedicarsi con amore e passione allo sport, il nuotatore ha registrato un breve video-messaggio, disponibile sul sito dell'Ispettoria Salesiana di Brasile-Recife, a questo link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21649-brasile-dall-istituto-salesiano-don-bosco-di-salvador-alle-olimpiadi-di-parigi-2024-il-nuotatore-guilherme-caribe-invita-i-giovani-a-dedicarsi-allo-sport
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il Clerici Lab trova casa all'Istituto Don Bosco: "Si studierà termoidraulica"

11 Luglio 2024

(ANS – Brescia)– In collaborazione con il "Gruppo Clerici", azienda leader nella distribuzione di prodotti idrotermosanitari, il Centro Nazionale Opere Salesiane-Formazione Aggiornamento Professionale (Cnos-Fap) ha elaborato un percorso di formazione dedicato all'intera filiera della termoidraulica, per potere creare nuove generazioni di professionisti grazie a quello che nelle intenzioni dovrà diventare un incubatore di formazione.

Insieme alla fondazione CNOS-FAP Regione Lombardia nascerà, dunque, a Brescia, presso l'Istituto Don Bosco e la nuova sede di "Clerici Lab", un centro di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts) dedicato alla logistica e termoidraulica, pensato per formare figure di alto livello che si occuperanno a 360° della gestione tecnica-commerciale del comparto termoidraulico.

Questo percorso professionale post diploma è aperto a tutti i diplomati sotto i 25 anni di età residenti in Lombardia e l'iter didattico è interamente finanziato dalla Regione. I corsi inizieranno a settembre con la formula di apprendistato di primo livello (articolo 43) che prevede l'assunzione dei corsisti ed un'attività formativa alternata tra mansione lavoro e formazione d'aula.

"'Clerici Lab' è un progetto particolarmente ambizioso che ha richiesto oltre un anno di studio e preparazione, attraverso cui mettiamo a disposizione il nostro *know-how* derivante da quasi 80 anni di esperienza nel settore – dice Paolo Clerici, presidente di Clerici –. In questo momento è essenziale intercettare e guidare i ragazzi al termine del percorso scolastico verso indirizzi che rispondano alle esigenze delle aziende dell'intera filiera. Ma non solo: attualmente in Italia si avverte un forte bisogno di manodopera qualificata in settori specifici, come quello termoidraulico. Di fronte a questa necessità, è cruciale investire in programmi di formazione articolati,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21650-italia-il-clerici-lab-trova-casa-all-istituto-don-bosco-si-studiera-termoidraulica
in data: 21/12/2025, 17:27

che non solo colmino il divario tra l'offerta delle imprese e le competenze disponibili, ma che stimolino l'interesse e la motivazione dei giovani e dei meno giovani".

Il progetto si svilupperà poi in tutta Italia. Con il CNOS-FAP di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, verrà offerto un percorso di inserimento di apprendisti e tirocinanti presso le sedi di Clerici, riservato ai ragazzi che frequentano il CFP, con indirizzo termoidraulico. E il modello verrà replicato anche in altre regioni.

Fonte: Il Sole 24 Ore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21650-italia-il-clerici-lab-trova-casa-all-istituto-don-bosco-si-studiera-termoidraulica
in data: 21/12/2025, 17:27

Filippine – I Salesiani nelle Filippine e la “Don Bosco Boys' Home”

11 Luglio 2024

(ANS – Manila) –“Missioni Don Bosco”, la Procura Missionaria salesiana di Torino, è storicamente molto vicina alla realtà filippina, tanto frastagliata almeno quanto il numero delle isole che la compongono. Sono 27 le case salesiane nell’isola di Manila, più altre 11 nelle isole più piccole, per un totale di ben 38 presenze che offrono educazione e sostegno, scolarizzazione e formazione professionale ai bambini e ai ragazzi più fragili. Dai primi arrivi dei missionari salesiani negli anni ’50, fino ai giorni nostri, la realtà salesiana rappresenta un punto di riferimento importante per gli abitanti e per le autorità.

La “Don Bosco Boys’ Home” di Dumangas, in particolare, è stata aperta dai salesiani nel 1998 sull’isola di Iloilo, la quarta più grande delle Filippine, dove splendide spiagge e mare cristallino fanno da contraltare ad un contesto sociale in cui si annidano forme di povertà economica e sociale.

Qui, in questa opera salesiana, i missionari ospitano minori poveri e svantaggiati che nel centro trovano non solo una casa sicura, assistenza nutrizionale e sanitaria, ma anche formazione professionale, sostegno sociale e spirituale e momenti di svago fatti di gioco, sport, condivisione.

Essendo una struttura residenziale, la “Don Bosco Boys’ Home” di Dumangas è soggetta a svariate regolamentazioni strutturate da diverse agenzie governative, fra cui il Codice antincendio delle Filippine emesso dal “Bureau of Fire Protection”, l’ente che si occupa appunto delle norme antincendio (BFP).

Per questo motivo, i Figli di Don Bosco di Dumangas hanno chiesto a “Missioni Don Bosco” di aiutarli a installare un sistema a norma, che permetta loro di proseguire le attività e al tempo stesso di consentire un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21651-filippine-i-salesiani-nelle-filippine-e-la-don-bosco-boys-home
in data: 21/12/2025, 17:27

elevato standard di sicurezza ai 67 ragazzi, tutti di età compresa fra i 10 e i 17 anni, che ospitano e supportano in modo completo.

I salesiani che lavorano alla “Don Bosco Boys’ Home” di Dumangas si sono dunque rivolti alla Procura Missionaria di Torino, chiedendo un supporto nell’adeguamento del sistema antincendio esistente e nel suo potenziamento. Si tratta, nello specifico, di installare i dispositivi per il rilevamento del fumo e un sistema di soppressione e spegnimento di incendi.

Maggiori informazioni sul progetto e sulla “Don Bosco Boys’ Home” sono disponibili sul sito di “Missioni Don Bosco”, al seguente link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21651-filippine-i-salesiani-nelle-filippine-e-la-don-bosco-boys-home
in data: 21/12/2025, 17:27

Sudafrica – L'Istituto Salesiano per i Progetti Giovanili di Città del Capo si prepara all'atteso evento “Mandela Day”

11 Luglio 2024

(ANS – Città del Capo) –L'Istituto Salesiano per i Progetti Giovanili (SIYP, in inglese) è entusiasta di invitare la comunità di Città del Capo a partecipare all’atteso evento “Mandela Day”, che si svolgerà il prossimo 18 luglio. Si tratta di un importante appuntamento che ha come scopo quello di onorare la straordinaria eredità di Nelson Mandela e di proporre un cambiamento positivo nella vita dei giovani più vulnerabili.

La giornata sarà arricchita dalla presenza di Jenny Morris, celebre chef e speaker radiofonica conosciuta in tutto il Sudafrica. Sarà proprio lei, insieme al team del SIYP a preparare per l’occasione zuppe e panini, per garantire ai bambini bisognosi un pasto gustoso e nutriente.

Tutta la comunità di Città del Capo è chiamata a unirsi alla chef nella preparazione dei pasti, ma anche alla donazione dell’occorrente per cucinare. Non solo. I cittadini sono invitati a donare articoli di primaria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21652-sudafrica-l-istituto-salesiano-per-i-progetti-giovanili-di-citta-del-capo-si-prepara-all-atteso-evento-mandela-day
in data: 21/12/2025, 17:27

importanza come farina di mais, riso, olio, zucchero, marmellate, margarina, ma anche capi di abbigliamento, coperte, scarpe e cancelleria per la scuola.

Questo importante evento, che si terrà presso l'Istituto Salesiano dalle ore 10 alle 14, potrà contare anche su prestigiosi sponsor come "Coca Cola", "Blue Ribbon" e la stazione radio locale "Smile FM".

Maggiori informazioni sul "Mandela Day" e su tutti gli altri programmi portati avanti dal SIYP è possibile consultare il sito web e i canali social, come Facebook e Instagram.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21652-sudafrica-l-istituto-salesiano-per-i-progetti-giovanili-di-citta-del-capo-si-prepara-all-atteso-evento-mandela-day
in data: 21/12/2025, 17:27

Lesotho – La presenza salesiana in Lesotho: una grande speranza tra migliaia di giovani

18 Luglio 2024

(ANS – Maseru) – Nelle scorse settimane, un piccolo ma dinamico gruppo di salesiani del Lesotho, composto da don Lingoane Tlaile, don Peter Hieu e don Xolile Galata, ha visitato la missione salesiana nella capitale, Maseru, e quella a Maputsoe. Sono stati giorni di gioia e gratitudine, che hanno riempito di energia i cuori dei salesiani. A 44 anni dall'inizio di questa missione, la più giovane della Visitatoria dell'Africa Meridionale, è possibile cogliere segni concreti di autentica speranza. Quando nel 1980 il salesiano don Matteo Agostinelli iniziò la missione in Lesotho, non avrebbe osato sognare l'attuale estensione dell'opera salesiana e l'impatto sulla Chiesa e sulla società locali.

Alle due "missioni" salesiane sono affidate due parrocchie, che contano circa 12.000 fedeli, e 7 scuole primarie e secondarie salesiane, con quasi 5.000 studenti, con l'animazione di 4 diversi gruppi della Famiglia Salesiana (3 Figlie di Maria Ausiliatrice, 2 Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani, 22 Salesiani Cooperatori e alcuni Exallievi di Don Bosco). La maggior parte dei laici collaboratori della missione sono cattolici e l'unico Oratorio attivo quotidianamente della Visitatoria AFM, quello di Maputsoe, è un'icona vivente di Valdocco, che accoglie ogni giorno centinaia di giovani, anche di altre religioni e confessioni cristiane.

Finora si contano 4 salesiani professi del Lesotho, di cui tre sacerdoti e un salesiano coadiutore. Tra le nuove generazioni, poi, vi è un pre-novizio e un aspirante originari del Lesotho, il che è indicativo del buon potenziale vocazionale tra i giovani. Non a caso, infatti, il Delegato Ispettoriale che parteciperà al Sinodo dei Giovani, previsto al Colle Don Bosco dall'11 al 16 agosto, è un Animatore dell'Oratorio di Maputsoe. Inoltre, i volontari

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21707-lesotho-la-presenza-salesiana-in-lesotho-una-grande-speranza-tra-migliaia-di-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

missionari laici che collaborano con i salesiani, in questo 2024 festeggeranno il loro 30° anniversario.

Nel corso dei numerosi incontri e riunioni personali con giovani, laici e membri della Famiglia Salesiana, don Václav Klement, Superiore della Visitatoria “Beato Michele Rua” dell’Africa Meridionale (AFM), ha riscontrato un forte desiderio di spiritualità salesiana. Una maggior presenza dei salesiani è richiesta, inoltre, per assistere i giovani che lottano con i diversi problemi della società moderna, dalla droga alla disoccupazione.

In altre parole, il sogno vocazionale e fondativo di Don Bosco è oggi più vivo che mai in Lesotho. “Accompagniamo la nostra comunità del Lesotho nella sua feconda animazione vocazionale e ci prepariamo ad accogliere altri missionari salesiani da altre Ispettorie – scrivono dal Lesotho – I frutti sono abbondanti, ma coloro che li raccolgono sono pochi”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21707-lesotho-la-presenza-salesiana-in-lesotho-una-grande-speranza-tra-migliaia-di-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – “Speak Up Europe”: un corso di formazione per giovani europei

18 Luglio 2024

(ANS – León) –Tanti giovani provenienti da Italia, Turchia, Georgia, Francia, Portogallo, Germania e Spagna hanno partecipato, dal 1° al 6 luglio, a un corso di formazione denominato “Speak Up Europe”, nel quale diritti umani, fake news e sostenibilità hanno avuto un chiaro protagonismo.

Il corso, rivolto agli operatori giovanili europei, è stato tenuto dall’associazione “Auryn” di León e ha visto la partecipazione di operatori e volontari di diverse organizzazioni. L’obiettivo è stato quello di incoraggiare la riflessione sulle sfide che l'Unione Europea deve affrontare attualmente e in futuro, promuovendo la partecipazione e la cittadinanza europea.

È stata sviluppata un'esperienza di apprendimento in cui, attraverso metodi educativi non formali, dinamici e partecipativi, sono stati affrontati i seguenti contenuti, come spiegato dagli organizzatori.

L'Europa e la sfida dei diritti umani: a partire dallo stile educativo salesiano e concentrandosi sulla grande importanza del rispetto dei diritti umani e dell'educazione ai diritti umani nei giovani, è stata fatta un'analisi dei rischi che si incontrano nella società riguardo ai diritti umani. Sono stati studiati i conflitti bellici attualmente in corso, come quello in Palestina, e la passività globale di fronte a drammi umanitari di tale calibro. Sono state inoltre evidenziate la ricchezza di una società europea diversificata e interculturale e la chiave per promuovere l'educazione e l'apprendimento interculturale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21708-spagna-speak-up-europe-un-corso-di-formazione-per-giovani-europei
in data: 21/12/2025, 17:27

L'Europa e la sfida delle Fake News è stata condotta un'analisi dei rischi delle *Fake News* nella società, analizzando la cosiddetta "Piramide dell'Odio". È stato analizzato come i media spesso disinformano e promuovono i discorsi di odio. Tutti i partecipanti hanno stilato un decalogo di buone pratiche per combattere e prevenire gli effetti negativi delle *Fake News*.

L'Europa e la sfida dell'Europa verde e sostenibile: dalle abitudini quotidiane e dallo scambio di buone pratiche sostenibili, è stato analizzato l'impatto dell'impronta ecologica. Il concetto di "impronta ecologica" emerge come indicatore di sostenibilità che cerca di misurare l'impatto che il nostro stile di vita ha sull'ambiente. Tutte le decisioni che prendiamo come consumatori nella nostra vita quotidiana hanno un impatto sul pianeta. Questo impatto ambientale è espresso come la quantità di terra biologicamente produttiva necessaria per ogni persona per produrre le risorse necessarie a mantenere il suo stile di vita.

Sfide del presente e del futuro dell'Europa: è stata condotta un'analisi della situazione attuale dell'Unione Europea e delle sfide globali che dobbiamo affrontare come società, riflettendo sulle possibili soluzioni e strategie educative da attuare nel settore giovanile. Tutto ciò con l'obiettivo che le riflessioni e gli apprendimenti acquisiti in questa esperienza di apprendimento europea possano essere utili e applicati a livello locale dagli operatori giovanili nel loro lavoro quotidiano.

Questa attività di apprendimento è stata coordinata e facilitata, come detto, dall'associazione "Auryn" della città di León e cofinanziata dall'Unione Europea, attraverso il Programma "Erasmus Plus".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21708-spagna-speak-up-europe-un-corso-di-formazione-per-giovani-europei
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Il programma del Sinodo dei Giovani

19 Luglio 2024

(ANS – Roma) –Circa 300 giovani provenienti da tutto il mondo salesiano si riuniranno a Valdocco e al Colle Don Bosco dall'11 al 16 agosto per un'esperienza sinodale di vita condivisa, divertimento, dialogo e arricchimento spirituale. L'intera esperienza è stata denominata “Sinodo Salesiano dei Giovani” e si terrà in occasione del bicentenario del sogno dei Nove Anni di Don Bosco.

Molte Ispettorie FMA e SDB stanno preparando i loro giovani in diversi modi, affinché siano ispirati a sognare il sogno che Dio ha per loro. Alcuni delegati hanno espresso la loro eccitazione nel poter incontrare nuovi amici; altri per assaporare profondamente lo spirito salesiano; altri ancora per capire i loro sogni nella vita; altri ancora per vedere cosa significa vivere l'esperienza sinodale della Chiesa in modo salesiano. Sicuramente ce ne sono molti altri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21709-rmg-il-programma-del-sinodo-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

Per avere un'idea delle esperienze indimenticabili che vivranno al Sinodo dei Giovani Salesiani, ecco il programma che lo accompagnerà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21709-rmg-il-programma-del-sinodo-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

Vaticano – Il deserto del Sahara, frontiera mortale per i migranti

19 Luglio 2024

Migranti provenienti dall'Africa subsahariana - 16 luglio 2023 Foto: Vatican News

(ANS – Città del Vaticano) –Se il Mediterraneo è un cimitero, il deserto è un calvario. Per l'ultimo Rapporto "In questo viaggio, a nessuno importa se vivi o muori" - pubblicato dall'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e dal Mixed Migration Centre (MMC) - l'UNHCR ha intervistato 32.000 migranti e rifugiati, nei cui racconti c'è la descrizione dei cadaveri disseminati sulla sabbia del Sahara. Hanno confidato la paura di morire durante la traversata in fuga dai propri Paesi, fatale per molti. Oltre il 60% di coloro che arrivano in Libia dichiara di aver raggiunto la propria destinazione finale.

Vincent Cochetel, inviato speciale dell'organismo delle Nazioni Unite per il Mediterraneo occidentale e centrale, ha presentato il documento a Ginevra agli inizi di luglio e ne illustra i dettagli a Vatican News.

Perché attraversare il Sahara è più pericoloso che attraversare il Mediterraneo?

Il primo pericolo di cui ci parlano i migranti e i rifugiati sono gli attacchi di bande criminali che li derubano privandoli di tutti i loro averi. Per le donne c'è un rischio maggiore di violenza sessuale su queste rotte. C'è poi la violenza esercitata da parte dei contrabbandieri o le minacce dei trafficanti: estorsioni, lavoro forzato e talvolta sfruttamento sessuale. I pericoli vengono anche dalle autorità ai posti di frontiera, persone che abusano della loro posizione per estorcere denaro a questi sfortunati e non solo sulle rotte verso il nord dell'Africa o verso l'Europa via mare, ma anche sulle rotte verso l'interno e il sud del continente africano. Hanno visto persone morire nel deserto, persone cadute dai camion e non raccolte dai contrabbandieri, persone malate abbandonate in mezzo al nulla. La maggior parte di loro ha visto cadaveri su queste strade nel sud dell'Algeria,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21710-vaticano-il-deserto-del-sahara-frontiera-mortale-per-i-migranti
in data: 21/12/2025, 17:27

nel nord del Niger e nel sud della Libia, ma anche in altre zone del Sahara. Quando viene posta la domanda: “Conosci qualcuno che è morto in mare?", le risposte sono molto meno numerose. Sulla base di queste testimonianze, pensiamo dunque che siano molte di più le persone che muoiono sulla terraferma che in mare.

Il Sahara è un "buco nero" per le Ong e le istituzioni internazionali?

Assolutamente sì. Ci sono molti buchi neri come questo, ai quali nessuno ha accesso, o comunque ce l'hanno pochissime persone. Per le organizzazioni internazionali è molto difficile recarsi sul posto a causa delle condizioni geografiche estreme ma anche perché alcuni governi non vogliono che le organizzazioni umanitarie siano testimoni di questa violenza, segreta e taciuta. Si tratta di un fenomeno, quello delle morti nel deserto, che ottiene molta meno copertura mediatica perché è meno visibile di una barca in difficoltà nel Mediterraneo. Le organizzazioni umanitarie devono trovare altri canali di informazione: lavorare un po' di più con i leader tradizionali, con le autorità locali, che sono testimoni e a volte anche vittime di queste bande. Lavorare su un sistema di ricerca, identificazione e rinvio di queste persone che controllano piccole città e oasi su queste rotte.

Qual è il profilo dei migranti che tentano la traversata del deserto? I loro Paesi di origine stanno cambiando?

In generale, il profilo non cambia molto. Dipendiamo molto dai dati forniti dagli Stati. Quando migranti e rifugiati attraversano il Mediterraneo per raggiungere l'Europa, circa una persona su due ottiene asilo o un permesso umanitario in Europa. Una persona su due è quindi considerata bisognosa di protezione internazionale. L'altra persona generalmente lascia il proprio Paese per motivi economici o per studiare in Europa o altrove. Nel continente africano, la situazione è più o meno la stessa. La maggior parte dei migranti e dei rifugiati rimane nel continente africano. Il 70% rimane nel Paese vicino a quello di origine con l'intenzione, quando le cose andranno meglio, di tornare a casa. Gli unici cambiamenti recenti che hanno avuto un impatto su questa mobilità verso il Nord Africa sono la crisi del Sudan - 10 milioni di sfollati - e la guerra in Mali e Burkina Faso, che ha portato molti cittadini di questi Paesi all'esilio. Ancora una volta, non tutti si sono diretti verso il Nordafrica: molti burkinabé sono andati verso i Paesi del Golfo di Guinea, in Africa occidentale.

Una volta superati i pericoli del Sahara, si vuole ancora attraversare il Mediterraneo per raggiungere l'Europa?

Nel proprio Paese, il 21% delle persone intervistate aveva affermato di avere in mente una destinazione e che, indipendentemente dalle informazioni sui pericoli, avrebbe fatto del proprio meglio. Il 79% si è pentito di aver fatto questa scelta: se avessero saputo quali sarebbero stati i rischi reali, non avrebbero intrapreso il viaggio. È piuttosto interessante. Per molti la Libia è la destinazione finale. Il 70% delle persone ha raggiunto la sua destinazione finale quando arriva in Libia.

Quali politiche di accoglienza sono in atto nei Paesi del Nord Africa alla fine del viaggio sahariano? Quali violazioni e abusi sono stati denunciati?

Il problema principale è che tutti i Paesi del Nord Africa hanno ratificato gli strumenti internazionali relativi alla protezione dei rifugiati, siano essi strumenti internazionali o regionali, ma nessun Paese del Nord Africa ha una legge sull'asilo. Tutti gli altri Paesi del continente africano hanno sistemi di asilo che funzionano più o meno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21710-vaticano-il-deserto-del-sahara-frontiera-mortale-per-i-migranti
in data: 21/12/2025, 17:27

bene, cosa che non accade in Nord Africa. Questi Paesi ci dicono sempre che sono Paesi di transito. Ma non è vero. All'epoca della pandemia di tre anni fa, nei Paesi nordafricani abbiamo visto comunità di ogni tipo, sia di migranti che di rifugiati, la maggior parte dei quali lavorava nel settore informale dell'economia. Ma senza un quadro legislativo, queste persone non hanno diritto di residenza. La loro situazione è molto precaria. E non appena si verificano incidenti, perché ci sono frizioni in alcune comunità, c'è il rischio che le cose finiscano male, come le ondate di espulsioni dall'Algeria al Niger, dalla Tunisia alla Libia, all'Algeria, dalla Libia ad altri Paesi vicini. Queste espulsioni di massa non sono la soluzione, perché le persone vanno in altri Paesi e poi ripartono.

Quali soluzioni di protezione possono essere elaborate per migliorare l'assistenza su queste rotte sahariane, e da quali attori?

Gli Stati devono mettersi d'accordo. Nessun singolo Stato può affrontare le sfide di una migliore gestione di questi movimenti nel continente. Dobbiamo lavorare su un approccio basato sul percorso, sui sentieri che le persone percorrono. Le dinamiche all'interno delle comunità non sono necessariamente le stesse, quindi dobbiamo anche scoprire chi li influenza, come finanziano i loro viaggi, quali attività del programma hanno un valore stabilizzante, dove è necessario migliorare la protezione e lavorare sul ritorno; ci sono persone che hanno bisogno di assistenza per tornare a casa. È necessario mettere in atto un'intera gamma di attività, non solo da parte delle organizzazioni umanitarie. Gli Stati devono assumersi la responsabilità di queste soluzioni basate sullo studio sul terreno, e non dobbiamo abbandonare questo obbligo di solidarietà. Prima di tutto, dobbiamo salvare vite umane, indipendentemente dallo status delle persone coinvolte, che siano rifugiati o migranti. È una denominazione importante ma non in termini di aiuti di emergenza. Il trafficante non sa se una persona è un migrante o un rifugiato. L'Europa deve anche aiutare i Paesi che si trovano lungo queste rotte a mettere in atto meccanismi di protezione e assistenza che forniscano alternative dignitose a viaggi pericolosi e irregolari. Un po' nello spirito di ciò che gli Stati europei hanno adottato con alcuni Stati africani al vertice de La Valletta nel 2015.

Delphine Allaire
Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21710-vaticano-il-deserto-del-sahara-frontiera-mortale-per-i-migranti
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Nuove nomine da parte della Conferenza della Ispettorie Salesiane d'Italia

19 Luglio 2024

(ANS) – Don Juan Carlos Pérez Godoy, Consigliere per la Regione Mediterranea, ha firmato le nuove nomine della Conferenza della Ispettorie Salesiane d'Italia – CISI, deliberate lo scorso 14 luglio per il triennio 2024-2027 a servizio della comunione e della missione salesiana in Italia.

Si riporta di seguito il comunicato con le nuove nomine.

A norma dello Statuto CISI (approvato dal Rettor Maggiore il 18.12.2018), si dà comunicazione delle nomine che Presidente e Presidenza CISI hanno deliberato il 14 luglio u.s. per il triennio 2024-2027 a servizio della comunione e della missione salesiana in Italia.

Deleghe degli Ispettori:

- **don Leonardo Mancini**: Ispettore delegato per Istruzione e Formazione Professionale;
- **don Silvio Zanchetta**: Ispettore delegato per Emarginazione e Disagio Giovanile;
- **don Roberto Colameo**: Ispettore delegato per Economia.

Coordinatori nazionali:

- Economia: **don Giorgio Degiorgi** è il nuovo coordinatore nazionale (2024-2027);
- Scuola: **don Stefano Mascazzini** è confermato per un ulteriore triennio (2024-2027);
- Formazione Professionale: **don Mario Tonini** assume il nuovo ruolo di Direttore di Studi, Ricerca e Sviluppo per il CNOS FAP (2024-2027);

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21711-italia-nuove-nomine-da-parte-della-conferenza-della-ispettorie-salesiane-d-italia
in data: 21/12/2025, 17:27

- Emarginazione e Disagio Giovanile (EDG): **don Francesco Preite** confermato per un ulteriore triennio (2024-2027);
- Animazione Missionaria: **don Dario Spinella** è il nuovo coordinatore nazionale (2024-2027);
- Animazione Vocazionale: **don Luca Bernardello** è il nuovo coordinatore nazionale (2024-2027);
- Comunicazione Sociale: **don Elio Cesari** assume il ruolo "*ad interim*".

"A don Igino Biffi, don Stefano Aspettati, don Francesco Valente, don Fabiano Gheller, don Francesco De Ruvo, don Moreno Filipetto che concludono il loro servizio va tutta la nostra riconoscenza", conclude la Presidenza della CISI nel comunicato.

Fonte: Salesiani Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21711-italia-nuove-nomine-da-parte-della-conferenza-della-ispettorie-salesiane-d-italia
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna - Lavorare per il riconoscimento delle competenze dei giovani: un accordo tra INJUVE e RECONOCE

19 Luglio 2024

(ANS – Madrid) –L'INJUVE, l'Istituto spagnolo per la gioventù, e la Rete RECONOCE, un progetto promosso dalla Confederazione dei Centri Giovanili Don Bosco, hanno firmato un accordo di collaborazione mirato ad aiutare il maggior numero possibile di giovani a vedere riconosciute le proprie competenze nella ricerca di un lavoro.

Si tratta di un accordo di collaborazione, firmato dopo diversi anni di lavoro insieme, per il riconoscimento delle competenze lavorative dei giovani nell'ambito dell'educazione non formale e del volontariato, al fine di migliorare la loro occupabilità.

Lo studio "*La situazione occupazionale del volontariato giovanile: competenze e occupabilità*" del 2015 ha rivelato che il volontariato migliora significativamente le possibilità di trovare un lavoro.

La ricerca è stata condotta dalla Confederazione dei Centri giovanili Don Bosco, dalla Federazione "Didania" e dagli Scout "ASDE" di Spagna. È stata inoltre realizzata dalla società di consulenza specializzata "Volontariato e Strategia". Lo studio ha rilevato che il tasso di disoccupazione giovanile è diminuito di 29 punti se i giovani hanno svolto attività di volontariato. È emerso inoltre che le competenze acquisite attraverso il volontariato erano (e sono) le più richieste dai datori di lavoro. Questa ricerca è alla base di RECONOCE, che mira a sottolineare il valore dei volontari che lavorano nelle organizzazioni giovanili e a migliorare l'occupabilità dei giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21712-spagna-lavorare-per-il-riconoscimento-delle-competenze-dei-giovani-un-accordo-tra-injuve-e-reconoce
in data: 21/12/2025, 17:27

Alla firma dell'accordo hanno partecipato il Direttore Generale di INJUVE, Margarita Guerrero, e il Vice-direttore dell'organizzazione, David Lafuente. RECONOCE era invece rappresentata dal suo Presidente, Santiago Domínguez, e dal Direttore, David Arduengo.

Margarita Guerrero ha sottolineato che "l'Istituto spagnolo della gioventù sostiene queste iniziative, le riconosciamo […] sono una grande esperienza e rappresentano un enorme contributo allo sviluppo professionale dei volontari".

Guerrero ha poi proseguito spiegando che un terzo delle persone che fanno volontariato sono giovani. Inoltre, non lo fanno per migliorare la loro occupabilità, "ma perché vogliono cambiare il mondo, ed è questo che li motiva ogni mattina".

Per questo motivo, RECONOCE vuole dire loro che "tutte queste azioni servono anche a migliorare la loro occupabilità". INJUVE, da parte sua, vuole sottolineare questo aspetto perché, secondo Margarita Guerrero, "la disoccupazione giovanile è un compito su cui dobbiamo lavorare insieme".

Ma cosa prevede, nello specifico, questo accordo di collaborazione?

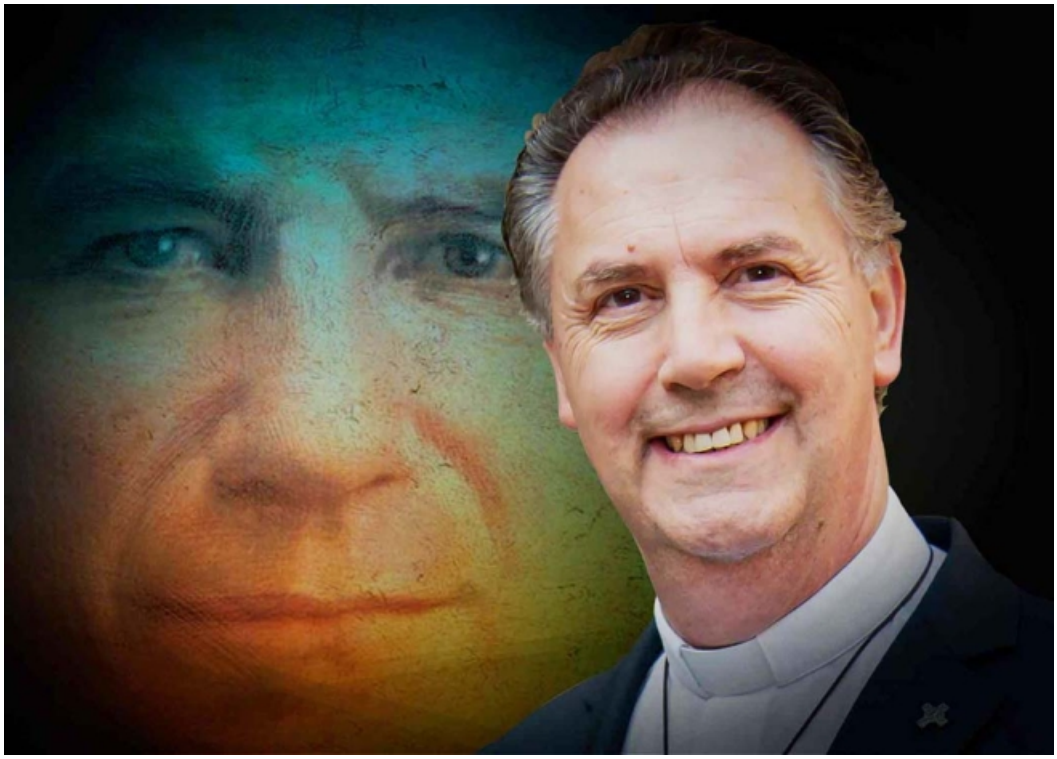
L'obiettivo di questo accordo è trasformare il sistema RECONOCE in un sistema generale di accreditamento delle competenze nelle diverse attività offerte dalle strutture giovanili in Spagna. Grazie a questo impulso, i giovani potranno godere di un certificato che riconosce non solo la loro partecipazione, ma anche le competenze acquisite e sviluppate e che moltiplica il loro valore in termini di ricerca di lavoro.

INJUVE e RECONOCE collaborano per riconoscere le competenze dei giovani. La firma dell'accordo permette di formalizzare una collaborazione in atto da anni. Inoltre, dà un impulso al progetto avviato dall'associazione no-profit, consentendole di raggiungere un maggior numero di giovani e di implementare miglioramenti per soddisfare le esigenze della gioventù spagnola.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21712-spagna-lavorare-per-il-riconoscimento-delle-competenze-dei-giovani-un-accordo-tra-injuve-e-reconoce
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Il Rettor Maggiore raccontato da chi lo conosce bene: alcune testimonianze

25 Luglio 2024



(ANS – Madrid)– In vista della fine del mandato del Rettor Maggiore – prevista per il prossimo 16 agosto 2024, secondo quanto indicato dal Santo Padre Francesco – diverse personalità della Famiglia Salesiana stanno condividendo le loro testimonianze personali sul Cardinal Ángel Fernández Artime. Ecco di seguito come si sono espressi tre salesiani spagnoli che ben conoscono il X Successore di Don Bosco, e cioè il Consigliere per la Regione Mediterranea, don Juan Carlos Pérez Godoy, il Superiore dell'Ispettoria Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM), don Fernando García, e il Superiore dell'Ispettoria Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX), don Fernando Miranda.

Così parla il primo dei tre, don Pérez Godoy, Consigliere Regionale:

"Se devo fare una valutazione di questi anni di Rettorato di don Ángel e del mio rapporto con lui, devo iniziare ringraziando il Signore per il dono che la sua persona, come Rettor Maggiore, ha significato per la Congregazione. Nei miei anni da Ispettore a Madrid mi sono sempre sentito molto accompagnato. È stato un Rettor Maggiore, almeno nella mia esperienza, molto vicino agli Ispettori. E lo è stato sia dal punto di vista del rapporto personale, sia per la capacità di creare di spazi, come l'incontro a metà del sessennio, che permettano questa vicinanza e l'accompagnamento degli Ispettori. In seguito, ho avuto la grazia di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21763-spagna-il-rettor-maggiore-raccontato-da-chi-lo-conosce-bene-alcune-testimonianze
in data: 21/12/2025, 17:27

collaborare con lui come membro del Consiglio Generale.

Mi sono sempre sentito libero di esprimere la mia opinione sui diversi temi, perché lui crea un clima che incoraggia tale atteggiamento. Apprezzo la sua grande determinazione nell'affrontare alcune questioni delicate che la Congregazione doveva risolvere e che grazie a lui - a mio avviso - sono state risolte. Ammiro il suo cuore salesiano che ha sempre al centro i giovani, la sua capacità di lavoro, di relazione, la sua disponibilità e la semplicità, il suo amore per la Chiesa e, in particolare, per il Papa; il suo amore per i confratelli e la sua visione del presente e del futuro della Congregazione in relazione a temi come i giovani più bisognosi, la corresponsabilità con i laici e la nostra identità salesiana, in particolare quella di noi salesiani consacrati. Senza dubbio è stato un grande dono per la Congregazione e per tutta la Famiglia Salesiana".

Gli fa eco, da parte sua, don García, Ispettore SSM:

"Conservo un ricordo molto vivo dei giorni in cui si svolgeva il Capitolo Generale 27°: in modo per me inaspettato, il nome di Ángel venne fuori nelle conversazioni sul possibile Rettor Maggiore. Ho vissuto la sua nomina con emozione e con quell'atmosfera familiare che tanto ci caratterizza quando parliamo del successore di Don Bosco.

Senza dubbio, il mio ricordo più intenso con lui si colloca in quel giorno in cui ricevetti la sua chiamata in cui mi chiese di assumere il servizio di Ispettore. In quel momento, e in tanti altri, ho trovato in lui confidenza e vicinanza, ascolto e familiarità. Il mio sentimento è di gratitudine per questi anni, e di fiducia per il nuovo servizio che ora svolgerà per la Chiesa".

Conclude, infine, don Miranda, Ispettore SMX:

"*Penso che Ángel, nel suo periodo di servizio alla Congregazione come Rettor Maggiore, abbia affrontato situazioni particolarmente impegnative e difficili. E di fronte ad esse è stato coraggioso e fedele al carisma. Non sono state decisioni prese alla leggera e senza discernimento. Inoltre, ha portato semplicità nei rapporti, vicinanza ai giovani e ai salesiani. Personalmente, come Ispettore, mi sono sentito ascoltato e accompagnato da lui, soprattutto in alcuni momenti specifici del servizio ispettoriale.*

Apprezzo molto e credo che faccia bene anche al nostro carisma il valore e l'affetto che ha dato alla Famiglia Salesiana, aiutando noi SDB a riscoprire il legame carismatico che ci caratterizza. Sono anche grato per il suo sguardo e il senso di fede di fronte alle diverse situazioni che dobbiamo affrontare e che ci sfidano come istituzione. Almeno, questo è ciò che ho scoperto nei suoi interventi, soprattutto nelle Strenne. E chiedo al Signore e a Maria Ausiliatrice di aver cura di lui e di continuare ad accompagnarlo nel suo nuovo servizio".

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21763-spagna-il-rettor-maggiore-raccontato-da-chi-lo-conosce-bene-alcune-testimonianze
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21763-spagna-il-rettor-maggiore-raccontato-da-chi-lo-conosce-bene-alcune-testimonianze
in data: 21/12/2025, 17:27

Slovenia – “Forum Salesiano”: dare ai giovani una seconda possibilità

25 Luglio 2024

(ANS – Bled) – Cinquantasei anni fa si tennero per la prima volta a Lione, in Francia, i “Colloqui Salesiani”. Un anno prima, durante una riunione dei responsabili della formazione dei giovani salesiani in Francia e in Belgio, ci si chiese se non fosse possibile organizzare un incontro di questo tipo su larga scala, a livello europeo, che riflettesse apertamente e criticamente sull’eredità salesiana. Doveva essere un incontro in cui i Salesiani di Don Bosco, e in seguito anche le Figlie di Maria Ausiliatrice, i collaboratori laici e i Salesiani Cooperatori, riflettessero sull’eredità teologica pedagogica, storica e spirituale di Don Bosco.

Dall’incontro del 1968 ad oggi, sono stati studiati molti temi contemporanei della pedagogia e della spiritualità salesiana, perché poi, i “Colloqui Salesiani” hanno preso ad essere organizzati ogni due anni con il nuovo nome di “Forum Salesiano”. In questi forum, persone provenienti da diversi Paesi europei si riuniscono per alcuni giorni per riflettere sull'eredità di Don Bosco e Madre Mazzarello, approfondendo di volta in volta un aspetto particolare.

Quest'anno il Forum Salesiano si svolgerà a Bled, in Slovenia, dal 20 al 23 agosto, e avrà per tema: “Una seconda possibilità”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21764-slovenia-forum-salesiano-dare-ai-giovani-una-seconda-possibilita
in data: 21/12/2025, 17:27

I ragazzi che Don Bosco raccoglieva intorno a sé erano considerati una minaccia per l'ordine sociale del suo tempo e per questo non veniva concessa loro alcuna seconda possibilità. Don Bosco andò contro questa tendenza. Attraverso un'educazione integrale, nell'Oratorio di Valdocco, permise il loro sviluppo e la loro integrazione sociale.

Il tema di quest'anno al Forum Salesiano 2024 di Bled sarà messo in luce da diverse angolazioni: in una prospettiva storica (dunque, una seconda possibilità con Don Bosco e Maria Mazzarello); poi una seconda possibilità nell'educazione; una seconda possibilità per i migranti in un nuovo Paese; una seconda possibilità nell'amore; una seconda possibilità nelle storie bibliche...

La metodologia di lavoro del "Forum Salesiano" da alcuni anni è la stessa: prima c'è l'intervento di un relatore, e successivamente segue un momento di scambio tra i partecipanti, dove ognuno può contribuire tenendo conto della propria esperienza sul tema.

Il Forum Salesiano è aperto a studiosi nel campo dell'educazione, della pastorale, della spiritualità e della storia, a Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, laici, membri della Famiglia Salesiana e a tutti coloro che sono direttamente coinvolti nell'educazione dei giovani e sono interessati ad approfondire la conoscenza dei giovani – un ambito così vitale per la missione salesiana.

Ulteriori informazioni sul Forum, sui relatori, sulle modalità di iscrizione e sulla sede sono disponibili all'indirizzo: https://sites.google.com/site/forumsalesianoitaliano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21764-slovenia-forum-salesiano-dare-ai-giovani-una-seconda-possibilita
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – XIV Congresso Nazionale dei Salesiani Cooperatori

25 Luglio 2024

(ANS – Belo Horizonte)– Nel fine-settimana dal 19 al 21 luglio 2024, l'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Brasile-Belo Horizonte ha ospitato il XIV Congresso Nazionale dei Salesiani Cooperatori (SSCC), presso l'Istituto Salesiano della città, Capitale dello Stato del Minas Gerais. Vi hanno partecipato in totale circa 370 Salesiani Cooperatori, provenienti dalle sei Province SSCC del Brasile, guidati nei loro lavori dal Coordinatore Mondiale dell'Associazione dei SSCC, Antonio Boccia, e accompagnati anche dal Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluís Playà, SDB.

Nella prima giornata, venerdì 19 luglio, i lavori sono iniziati con l'incontro in presenza dei membri della Consulta della Regione Brasile e un'esibizione dell'orchestra della Scuola Statale "Padre João Botelho", composta da bambini e ragazzi, che ha suscitato l'ammirazione di tutto l'uditorio con un variegato repertorio di musica nazionale e internazionale. In serata, la Salesiana Cooperatrice Maria Inês ha condotto una dinamica di gruppo per favorire la conoscenza e l'interazione tra i partecipanti.

Nella seconda giornata, sabato 20 luglio, il Superiore salesiano dell'Ispettoria anfitrione, don Natale Vitali, ha tenuto la relazione di apertura, divisa in due parti, sui temi "Salesiani Cooperatori - Eredi di un sogno" e "Il sogno che fa sognare. Un cuore che trasforma i lupi in agnelli", con riferimento al tema della Strenna 2024.

A seguire, sempre in mattinata, si è svolta la tavola rotonda "Come vivere il tema del XIV Congresso Nazionale nella vita quotidiana del Salesiano Cooperatore?". Il confronto, moderato da Giovanni Gomes, Salesiano Cooperatore e Animatore dell'Equipe di Comunicazione della Provincia SSCC di Belo Horizonte, ha permesso di ascoltare un coro a più voci che hanno condiviso le loro esperienze significative su come portare avanti la missione salesiana con lo spirito proprio dei SSCC nelle diverse realtà di vita, di lavoro e di impegno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21765-brasile-xiv-congresso-nazionale-dei-salesiani-cooperatori
in data: 21/12/2025, 17:27

Altri momenti salienti della giornata sono stati la Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Nivaldo dos Santos Ferreira, Vescovo Referente della Regione Episcopale di Nossa Senhora Aparecida nell'Arcidiocesi di Belo Horizonte, concelebrata da don Vitali; e la partecipazione del sig. Boccia, Coordinatore Mondiale della SSCC, all'incontro dell'Animazione della Solidarietà Economica (ASE) Mondiale.

Nell'ultimo giorno, domenica 21, i momenti conclusivi del XIV Congresso sono stati segnati dal Rito delle Prime Promesse di 14 Aspiranti dei Centri Locali della Provincia SSCC di Belo Horizonte e dal rinnovo delle Promesse di tutti i Salesiani Cooperatori, nella Celebrazione Eucaristica presieduta da don Playá.

Durante il momento di ringraziamento è stato anche lanciato il Piano Provinciale di Formazione Iniziale, Permanente e Specifica della Provincia SSCC di Belo Horizonte. Questo documento è il risultato della riflessione dei formatori locali sulla proposta di formazione iniziale della Regione Brasile e sulle esperienze formative di ogni centro locale. Sulla base di tale documento saranno così strutturate le iniziative di promozione vocazionale e di formazione per la seconda metà del 2024.

Renata Miranda

Fonte: Ispettoria Salesiana di Brasile-Belo Horizonte

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21765-brasile-xiv-congresso-nazionale-dei-salesiani-cooperatori
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21765-brasile-xiv-congresso-nazionale-dei-salesiani-cooperatori
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Un corso di Alta Formazione sul Sistema Preventivo per dirigenti Salesiani d'Europa

25 Luglio 2024

(ANS – Roma)– Inizierà il prossimo 23 settembre il Corso di Alta Formazione per i dirigenti salesiani d'Europa, organizzato dall'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma in collaborazione con il Settore per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana.

Il corso, dal titolo "Sistema Preventivo: Approfondimento, Attualizzazione e Proposte", durerà un anno e nasce dal desiderio di offrire ai suoi partecipanti una riflessione e delle competenze che caratterizzano la leadership educativo-pastorale salesiana, integrando livelli di formazione precedentemente acquisiti. L'obiettivo è andare verso un approccio integrato alla formazione salesiana europea di alto livello, cercando sinergie tra le esperienze e le riflessioni presenti nei contesti internazionali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21766-italia-un-corso-di-alta-formazione-sul-sistema-preventivo-per-dirigenti-salesiani-d-europa
in data: 21/12/2025, 17:27

Le società attuali si trovano, infatti, a sperimentare un cambiamento sempre più rapido e le Comunità Educativo-Pastorali necessitano di una dinamicità maggiore per rispondere alle esigenze emergenti. In ambito salesiano si percepisce sempre più urgente la necessità di migliorare la qualità dello stile salesiano di leadership, che permetta ad ogni membro della comunità di sentirsi parte integrante della missione educativa salesiana e che, allo stesso tempo, promuova responsabilità, spirito di iniziativa e collaborazione efficace tra tutti i membri della Comunità Educativo-Pastorale.

La finalità del corso è di formare leader, salesiani laici e consacrati, abilitati alla conduzione dei processi di discernimento, animazione e coordinamento educativo-pastorale e formativo con criteri del carisma salesiano in un'opera o in un settore della missione salesiana.

Nello specifico, i promotori del corso individuano come principali obiettivi:

- generare uno spazio di scambio e apprendimento tra i dirigenti delle opere salesiane sulle sfide poste dalle realtà locali e dalla gestione istituzionale;

- approfondire i concetti di base del Sistema Preventivo organizzati sulla dimensione della storia, della spiritualità e della pedagogia salesiana;

- fornire strumenti di formazione contestualizzati, basati sulle situazioni professionali e carismatiche delle istituzioni salesiane;

- migliorare le competenze gestionali in materia di progettazione, comunicazione, lavoro di squadra, leadership, risoluzione dei conflitti e percorsi formativi per salesiani e laici.

Il corso è rivolto agli educatori delle presenze salesiane in Europa che sono chiamati a sviluppare una leadership nazionale, ispettoriale o locale nella formazione degli agenti educativo-pastorali; per accedervi è necessario presentare una lettera di incarico da parte del proprio Ispettore salesiano ed essere in possesso di un titolo di studio universitario di primo livello.

Il corso prevede momenti di attivazione individuale, di confronto di gruppo e una discussione finale su quanto appreso, per sollecitare attualizzazione e contestualizzazione. La metodologia prevedrà: attività didattiche in presenza nel campus dell'UPS, della durata complessiva di tre settimane lavorative (una a settembre 2024, una a febbraio 2025 e l'ultima a luglio 2025); due sessioni intermedie di apprendimento online (tra ottobre e dicembre e tra febbraio e aprile); attività didattiche a distanza asincrone, attraverso l'utilizzo di supporti informatici e delle piattaforme dedicate dell'UPS; e un lavoro finale inerente all'attualizzazione del Sistema Preventivo nel contesto lavorativo di competenza del partecipante.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito dell'UPS o scrivere a: amontesano@sdb.org

Fonte: Unisal

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21766-italia-un-corso-di-alta-formazione-sul-sistema-preventivo-per-dirigenti-salesiani-d-europa
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – “Buonanotte” del Rettor Maggiore a conclusione del “plenum” estivo del Consiglio Generale

26 Luglio 2024

(ANS – Roma) – Si è chiusa nella mattinata di venerdì 26 luglio 2024 la sessione plenaria estiva del Consiglio Generale, l’ultima presieduta dal Cardinale Ángel Fernández Artime come Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana. Proprio il X Successore di Don Bosco, nella “buonanotte salesiana” offerta alla comunità della Sede Centrale Salesiana la sera precedente, ha illustrato brevemente i lavori realizzati in quasi due mesi di sessioni, spendendo al tempo stesso parole di gratitudine verso tutti i suoi collaboratori e confratelli.

Nell’introdurre il discorso il Rettor Maggiore ha voluto infatti ringraziare in primo luogo tutti i Consiglieri per la dedizione e l’unità manifestate nell’accompagnamento dell’azione di animazione e governo della Congregazione; e successivamente ha esteso la sua riconoscenza anche a tutti gli altri salesiani e laici dei vari Settori che con il loro lavoro hanno sostenuto quello dell’intero Consiglio Generale.

In seguito, il Cardinale Á.F. Artime ha presentato alcuni dati significativi del lavoro compiuto in questa sessione di lavori, coordinata, come di consueto dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio.

Attraverso ben 44 raduni, dall’8 giugno al 25 luglio sono stati nominati:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21772-rmg-buonanotte-del-rettor-maggiore-a-conclusione-del-plenum-estivo-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 17:27

- 6 **Superiori** di circoscrizione (gli Ispettori della Corea del Sud, Paraguay, Italia Centrale, India-Dimapur, Colombia-Medellín e il Superiore di Africa Grandi Laghi);

- 69 **Consiglieri ispettoriali**;

- 165 **Direttori**;

- 4 **Maestri dei Novizi**;

Inoltre, sono state aperte:

- 3 **case canoniche**

- 1 **non canonica**.

Durante la sessione, inoltre, **sono state studiate le relazioni su ben 20 Visite Straordinarie** (Argentina Sud – ARS; Vietnam – VIE; Timor Est – ITM; Italia-Lombardo-Emiliana – ILE; Venezuela – VEN; Croazia – CRO Italia-Circoscrizione-Centrale – ICC; Stati Uniti-Ovest – SUO; Polonia-Wrocław – PLO; Università Pontificia Salesiana – UPS; Africa Centrale – AFC; Africa Grande Laghi – AGL; Corea del Sud – KOR; India-Nuova Delhi – INN; Polonia-Varsavia – PLE; Spagna-San Giacomo Maggiore – SSM; India-Chennai – INM; Africa-Occidentale Sud – AOS; Centro America – CAM; Africa – Mozambico MOZ, e anche le Visite d'Insieme alle Regioni Asia Est-Oceania, Africa-Madagascar e all'UPS.

Altri temi di grande interesse per la vita della Congregazione affrontati sono stati quelli **la revisione della *Ratio Fundamentalis***, realizzata dal Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho; e**il "Direttorio del Consiglio Generale"**, presentato dal Vicario del Rettor Maggiore, don Martoglio.

Ancora, tra gli altri momenti significativi la sessione estiva ha compreso: **il tradizionale accompagnamento riservato dal Rettor Maggiore e dai suoi Consiglieri agli Ispettori di recente nomina** che hanno partecipato al corso loro riservato (9-21 giugno); la celebrazione della **Festa del Ringraziamento al Rettor Maggiore**, nella giornata del 24 giugno, Festa di San Giovanni Battista, festa onomastica di Don Bosco e, per tradizione, anche occasione di omaggio ai suoi successori per il servizio reso; e, come momento di sintesi e rilancio spirituale e collettivo per i membri del Consiglio Generale, anche le **giornate di ritiro** vissute presso la comunità "San Biagio" di Subiaco (19-22 luglio).

La "buonanotte" del Rettor Maggiore è stata poi seguita da un'agape fraterna condivisa con tutta la comunità salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21772-rmg-buonanotte-del-rettor-maggiore-a-conclusione-del-plenum-estivo-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21772-rmg-buonanotte-del-rettor-maggiore-a-conclusione-del-plenum-estivo-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il Cardinale Ángel Fernández Artime presiede l'Eucaristia nella Chiesa Nazionale Spagnola di Santiago e Monteserrat, in onore del santo patrono San Giacomo Apostolo

26 Luglio 2024

Foto: Daniel Ibañez/EWTN News

(ANS – Roma)- Come ogni 25 luglio, nella Chiesa Nazionale Spagnola di Santiago e Montserrat a Roma, è stata celebrata una Messa in onore del suo santo patrono, l'Apostolo Giacomo. Quest'anno la cerimonia è stata presieduta dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco. Nella sua omelia, il cardinale salesiano ha messo in guardia dalla "grande tentazione" che il mondo ha avuto nel corso della storia: il potere, che può essere vinto con il servizio e la testimonianza.

Dopo aver salutato le molte autorità presenti, tra cui il cardinale spagnolo Luis Ladaria Ferrer e Maximino Caballero Ledo, Prefetto della Segreteria per gli Affari Economici della Santa Sede, il Cardinal Fernández Artime ha ringraziato per l'invito e la presenza dei fedeli, in maggioranza spagnoli residenti a Roma.

Ponendo lo sguardo sul Vangelo del giorno, il cardinale ha precisato che, "duemila anni dopo, il mondo è molto cambiato. Il nostro mondo è complicato, complesso e ci rendiamo conto che la realtà diventa difficile". Ha evidenziato che "come credenti e cristiani non possiamo competere volendo fare come gli altri, con i nostri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21773-italia-il-cardinale-angel-fernandez-artime-presiede-l-eucaristia-nella-chiesa-nazionale-spagnola-di-santiago-e-monteserrat-in-onore-del-santo-patrono-san-giacomo-apostolo
in data: 21/12/2025, 17:27

mezzi", ma ha anche assicurato che "i mezzi di cui disponiamo possono aiutarci a fare il bene", sottolineando che "la forza più grande che abbiamo oggi non sono le strategie", ma la testimonianza. "Se siamo capaci di testimoniare chi siamo e come ci muoviamo, questo arriva, tocca il cuore", ha affermato.

In questa linea ha invitato i fedeli a "essere attenti alla tentazione più grande che il mondo ha avuto e ha nella storia: la grande tentazione si chiama potere. Di fronte a questo gigante, il Signore continua a dire: chi vuole essere il primo, serva". La forza più grande che abbiamo, ha proseguito il cardinale Artime, "ha a che fare con la semplicità, con la testimonianza".

"Se non è servizio, è potere, e se è potere, non viene da Dio e non è benedetto da Dio o da Gesù. Come uno si alza, cade con la stessa facilità, lo vediamo tutti i giorni nel mondo", ha concluso.

Fonte: Aciprensa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21773-italia-il-cardinale-angel-fernandez-artime-presiede-l-eucaristia-nella-chiesa-nazionale-spagnola-di-santiago-e-monteserrat-in-onore-del-santo-patrono-san-giacomo-apostolo
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Convegno Mondiale di Comunicazione Sociale “Shaping Tomorrow”: il programma

31 Luglio 2024

(ANS – Roma)– È tutto pronto ormai per “Shaping Tomorrow” (*Dare forma al domani*), il Convegno Mondiale di Comunicazione in programma da domani 1° agosto 2024, fino a mercoledì 7, presso le strutture dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, organizzato congiuntamente dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana e dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale (FSC) dell’UPS. L’evento, grazie al contributo di relatori e personalità esperte del settore, affronterà tanti argomenti centrali per la comunicazione odierna e, attraverso anche una serie di uscite e visite, permetterà di avere un’esperienza ricca e completa di appuntamenti significativi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21809-rmg-convegno-mondiale-di-comunicazione-sociale-shaping-tomorrow-il-programma
in data: 21/12/2025, 17:27

Vediamo allora insieme quali sono le attività dei prossimi giorni.

Il programma

La giornata di **giovedì 1° agosto** sarà riservata all'accoglienza e alla sistemazione dei partecipanti, con il benvenuto che verrà rivolto loro nelle rispettive case ospitanti.

Le attività ufficiali inizieranno **venerdì 2 agosto**: dopo l'apertura ufficiale delle attività, don Fabio Pasqualetti, Decano della FSC, introdurrà la prima relazione, dal titolo: "Cambiamento epocale: cultura digitale e Intelligenza Artificiale", seguita, sempre in mattinata, da quella di Fabio Bolzetta, giornalista e Presidente dell'Associazione dei Webmaster Cattolici (WECA), su "Cambiamenti epocali nella comunicazione".
Nel pomeriggio la religiosa Xiskya Valladares, co-fondatrice del progetto di evangelizzazione digitale "iMisión", condurrà l'intervento "Creatori di nuovi linguaggi e paradigmi per l'evangelizzazione, specialmente nell'ambiente digitale"; mentre il giornalista e Presidente dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana (UCSI) – Lazio, Maurizio di Schino, parlerà della "Comunicazione con e di migranti e rifugiati".

Sabato 3 agosto suor Xiskya Valladares interverrà nuovamente sulle buone pratiche di evangelizzazione nelle reti sociali; e Fabio Bolzetta parlerà della Chiesa nel digitale e dell'approccio alle nuove tecnologie nella comunicazione ecclesiale.
Il pomeriggio sarà dedicato invece alla visita ai centri di comunicazione di Radio Vaticana e della Sala Stampa della Santa Sede.

La **giornata di domenica 4 agosto** offrirà occasioni per un maggiore relax. I partecipanti avranno così la possibilità di partecipare all'Eucaristia domenicale e poi di ammirare le bellezze storiche della Città Eterna, con visite guidate al mattino e al pomeriggio.

Lunedì 5 i lavori riprenderanno con grande intensità: al mattino, con due diverse sessioni, il sociologo e demografo Mark McCrindle spiegherà come comunicare con le nuove generazioni, specie le Generazioni Zeta ed Alfa; mentre al pomeriggio la vaticanista Valentina Alazraki presenterà due sessioni: una sulla comunicazione interna ed esterna nella Chiesa, a confronto tra tre Papi (Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco); e una sulla comunicazione di crisi.
La ricca giornata si completerà con l'intervento della giornalista Laura Wagner-Meyer, che fornirà 10 consigli su come interagire con la Generazione Zeta.

Martedì 6 lo *youtuber* Simone Ferretti svilupperà tre sessioni: una teorica e una laboratoriale sul Giornalismo Mobile, e l'ultima sulla creazione di contenuti digitali. Dopo il pranzo Laura Wagner-Meyer approfondirà il ruolo di migranti e rifugiati nel contesto della comunicazione con le giovani generazioni attraverso i social media; e Andy Stalman, imprenditore e scrittore, traccerà la sua prospettiva su come la Chiesa possa comprendere ed utilizzare al meglio le trasformazioni digitali in corso nel mondo.

Infine, nella giornata conclusiva di **mercoledì 7 agosto** i lavori riprenderanno con un nuovo intervento di Andy Stalman su come migliorare il lavoro salesiano nel mondo attraverso una buona brand strategy, con la definizione dell'identità istituzionale e la stesura del corrispondente piano strategico; e da ultimo Donatella Parisi, Responsabile della comunicazione del Centro di Alta Formazione "Laudato Si" del Vaticano, affronterà l'argomento della comunicazione con i migranti e rifugiati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21809-rmg-convegno-mondiale-di-comunicazione-sociale-shaping-tomorrow-il-programma
in data: 21/12/2025, 17:27

L'assemblea di sintesi finale concluderà i lavori.

Tutte le sessioni saranno disponibili in diretta streaming in quattro lingue, sui canali YouTube di Shaping Tomorrow (Italiano – Inglese – Spagnolo – Francese).

I relatori

- Valentina Alazraki, giornalista vaticanista
- Fabio Bolzetta, giornalista e Presidente dell'Associazione dei Webmaster Cattolici (WECA);
- Maurizio di Schino, giornalista e Presidente dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana (UCSI) – Lazio;
- Simone Ferretti, youtuber e creatori di contenuti digitali;
- Mark McCrindle, sociologo e demografo;
- Fabio Pasqualetti, docente, Decano della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'UPS;
- Donatella Parisi, giornalista e responsabile della comunicazione del Centro di Alta Formazione "Laudato Si" del Vaticano;
- Andy Stalman, imprenditore e scrittore;
- Xiskya Valladares, co-fondatrice del progetto di evangelizzazione digitale "iMisión";
- Laura Wagner-Meyer, giornalista.

Invito e contatti

"Siete tutti invitati a partecipare alla conferenza sulla comunicazione che si terrà dall'1 al 7 agosto 2024 a Roma" è l'esortazione che giunge dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione.

Per ulteriori informazioni, consultare anche la pagina Facebook e il profilo Instagram di "Shaping Tomorrow".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21809-rmg-convegno-mondiale-di-comunicazione-sociale-shaping-tomorrow-il-programma
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – L'Ispettoria Salesiana dell'Italia Nord Est si affida a "Gemini AI" per rivoluzionare la didattica in tutte le sue sedi

31 Luglio 2024

(ANS – Venezia)– Anche il settore scolastico riconosce le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale (IA). Nell'ultimo anno e mezzo, con il diffondersi dell'IA generativa in diversi ambiti, dal lavoro alla quotidianità, il dibattito sull'utilizzo di questa tecnologia e i possibili sviluppi si è intensificato sempre più, coinvolgendo anche il settore dell'istruzione. Sebbene si tratti di una tecnologia in continua evoluzione, i potenziali benefici a supporto di insegnanti e alunni sono molteplici. Per questo, per il nuovo anno scolastico, l'Ispettoria Salesiana "San Marco" dell'Italia Nord Est (INE), supportata da "MR Digital", società italiana di integrazione e di consulenza tecnologica, ha deciso di adottare in tutta la propria rete di scuole "Gemini AI", l'innovativa IA integrata in "Google Workspace for Education".

Il progetto promette di rivoluzionare il modo di insegnare e apprendere e offre una vasta gamma di strumenti per supportare i docenti in tutte le fasi del processo educativo.

L'Ispettoria INE è presente in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con una rete di scuole che vanno dalla primaria all'università e coinvolge ogni giorno oltre 9.000 studenti e 950 docenti. Ed è proprio per supportare quest'ultimi e permettergli di garantire ai loro alunni lezioni sempre più personalizzate e interattive che ha scelto di acquistare 800 licenze, che consentiranno di integrare l'Intelligenza Artificiale in tutte le scuole della rete.

L'integrazione di "Gemini AI" in Google for Education, resa disponibile in Italia a fine maggio, consente di potenziare la didattica per i docenti, permettendogli, ad esempio, di: creare contenuti coinvolgenti, grazie alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21810-italia-l-ispettoria-salesiana-dell-italia-nord-est-si-affida-a-gemini-ai-per-rivoluzionare-la-didattica-in-tutte-le-sue-sedi
in data: 21/12/2025, 17:27

capacità di generare automaticamente presentazioni, schede didattiche e altri materiali interattivi; offrire agli studenti riscontri individuali e tempestivi sui loro compiti e progetti; automatizzare compiti ripetitivi, come la correzione di bozze o la creazione di quiz, per dedicare più tempo all'insegnamento; adattare l'insegnamento alle esigenze di ogni studente, grazie a dati e approfondimenti personalizzati. Gemini AI Education è, inoltre, in continua evoluzione e nel corso dell'anno scolastico verranno rilasciate nuove funzionalità.

La riservatezza ha la priorità assoluta nell'utilizzo di "Gemini Chat" con l'account scolastico "Workspace". I dati non vengono mai esaminati da terze parti, non vengono utilizzati per l'addestramento di modelli di intelligenza artificiale e non vengono mai condivisi con altri utenti o istituzioni.

Nell'ambito dell'accordo, "Google for Education" si impegnerà, inoltre, a garantire ai docenti, tramite corsi erogati da MR Digital, la formazione necessaria per poter sfruttare al meglio l'IA in classe.

"Don Bosco, che ci ispira con il suo carisma, ci ha sempre spinti a essere 'all'avanguardia del progresso' per il bene dei giovani e del loro futuro. Vogliamo abbracciare questa sfida e supportare gli educatori nel loro compito di guidare i nostri bambini, ragazzi e giovani verso nuovi orizzonti" ha commentato Alberto Grillai, Delegato della Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est.

"Non temiamo di continuare ad apprendere e di creare percorsi stimolanti per i nostri insegnanti, educatori e formatori, perché sentiamo l'urgenza di educare e di osare - gli ha fatto eco don Lorenzo Teston, Delegato Ispettoriale per le Scuole di INE –. La tecnologia è uno strumento, e l'IA lo è in modo particolare. Vogliamo studiarla, approfondirla e comprenderla per aiutare i giovani a costruire un mondo diverso. L'investimento di risorse che stiamo facendo è significativo, ma siamo convinti dell'importanza di questo progetto".

Da parte sua, Marco Berardinelli, responsabile di "Education Google Italia" ha affermato: "Siamo molto contenti di affiancare MR Digital e l'Ispettoria INE nell'adozione delle nostre più avanzate tecnologie per l'istruzione. L'Ispettoria INE rappresenta un centro di eccellenza che oggi grazie a Google Workspace for Education Plus e alla piattaforma di IA generativa Gemini AI Education è in grado di porsi come riferimento nella rivoluzione che il sistema scolastico sta affrontando"

"Nel nostro lavoro quotidiano con le scuole vediamo, insieme a qualche timore, come è naturale che sia con una tecnologia nuova e dal potenziale così dirompente, anche un grande entusiasmo, curiosità e voglia di sperimentare" ha dichiarato, infine, Andrea Russo, Amministratore Delegato di MR Digital.

Il quale ha poi aggiunto anche: "Affianchiamo l'Ispettoria INE da svariati anni nel suo percorso di introduzione delle nuove tecnologie in ambito didattico e siamo molto felici che abbia deciso di raccogliere ora la sfida dell'IA, rappresentando, a oggi, la più ampia adozione di questa tecnologia offerta da Google for Education in una rete di scuole. Non vediamo l'ora di scoprire come gli insegnanti utilizzeranno le nuove funzionalità per migliorare la didattica".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21810-italia-l-ispettoria-salesiana-dell-italia-nord-est-si-affida-a-gemini-ai-per-rivoluzionare-la-didattica-in-tutte-le-sue-sedi
in data: 21/12/2025, 17:27

India – I Salesiani dell'Ispettoria di Bangalore in aiuto alla popolazione di Wayanad devastata dalle frane

31 Luglio 2024

(ANS – Bangalore) – Un nubifragio abbattutosi nella notte tra il 29 e il 30 luglio 2024 nel distretto di Wayanad, nello Stato indiano del Kerala, ha causato frane catastrofiche, con conseguente distruzione di case, decine di morti e centinaia di persone intrappolate sotto i detriti. Anche i Figli di Don Bosco, attraverso il loro Ufficio di Pianificazione e Sviluppo, stanno collaborando alle operazioni di primo soccorso.

Il Dipartimento Meteorologico Indiano (IMD, in inglese) aveva previsto forti piogge per il distretto, ma gli eventi hanno poi preso una piega tragica: una massiccia frana ha creato scompiglio nel distretto di Wayanad, provocando la morte di almeno 84 persone, tra cui bambini, e lasciando diverse famiglie disperse. Secondo quanto riportato, la città di Mundakkai è stata completamente spazzata via dalla frana, mentre i villaggi di Chooralmala, Attamala e Noolpuzha sono le altre aree colpite e isolate dalle frane.

Centinaia di persone si teme siano rimaste intrappolate nel fango e nei detriti e il bilancio delle vittime potrebbe tristemente salire ancora.

L'esercito indiano si è mobilitato per prestare soccorso, e sono già sul posto quattro colonne del 122° battaglione, con i Corpi di Difesa e Sicurezza della base di Kannur e due elicotteri dell'aeronautica militare indiana. Tuttavia, gli sforzi di soccorso sono ostacolati dal clima avverso e dalla mancanza di connessione Internet nella zona.

In risposta al disastro "BREADS", l'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo, dell'Ispettoria salesiana di India-Bangalore (INK) e due istituzioni locali sono stati mobilitati per le operazioni di soccorso e stanno fornendo i primi aiuti immediati, mentre già si vanno pianificando le azioni di sostegno a lungo termine per continuare ad

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21811-india-i-salesiani-dell-ispettoria-di-bangalore-in-aiuto-alla-popolazione-di-wayanad-devastata-dalle-frane
in data: 21/12/2025, 17:27

aiutare le comunità colpite per quando sarà il tempo della ricostruzione e della ripartenza.

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21811-india-i-salesiani-dell-ispettoria-di-bangalore-in-aiuto-alla-popolazione-di-wayanad-devastata-dalle-frane
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21811-india-i-salesiani-dell-ispettoria-di-bangalore-in-aiuto-alla-popolazione-di-wayanad-devastata-dalle-frane
in data: 21/12/2025, 17:27

Perù – Una riflessione sulla missione salesiana di Monte Salvado

31 Luglio 2024

(ANS – Monte Salvado) –Alla presenza di don Juan Pablo Alcas, Superiore dell'Ispettoria "Santa Rosa" del Perù (PER), e dei suoi Consiglieri Ispettoriali, è iniziato in questi giorni un incontro nella Comunità Missionaria Salesiana di Monte Salvado. L'opera conta oltre 40 anni di attività al servizio dei giovani più bisognosi e i Figli di Don Bosco vi animano una scuola con più di 200 studenti e due "Case Don Bosco", sia per ragazzi che per ragazze.

Dopo diverse ore di viaggio da Lima a Cusco, poi a Calca e quindi in località Monte Salvado, i salesiani sono arrivati nella zona della presenza missionaria, con più di 40 anni di attività al servizio dei giovani più bisognosi.

I salesiani servono diverse aree missionarie, dove devono camminare molto per celebrare la Messa, offrire i sacramenti e annunciare Gesù Cristo.

Uno dei compiti importanti è la missione nella parrocchia salesiana, dove ci sono diversi gruppi giovanili, l'Associazione delle "Damas Salesianas", 16° gruppo della Famiglia Salesiana, e la presenza di molte persone.

Monte Salvado: opera eminentemente missionaria

I nomi dei salesiani che sono passati per questi luoghi sono ben noti tra i laici. Nomi come don Juan Polentini,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21812-peru-una-riflessione-sulla-missione-salesiana-di-monte-salvado
in data: 21/12/2025, 17:27

don Horacio Loi, don Elio Pérez, tra gli altri, sono ancora vivi nei ricordi e nei cuori di tantissime persone.

Ci sono in media 230 studenti e 130 giovani ragazzi e ragazze che vivono nel locale convitto. Questi giovani vivono e crescono a contatto con la natura e gli animali. Trasformano i prodotti della terra e imparano i valori della pazienza e della dedizione continua per vedere i risultati del loro lavoro.

La vita salesiana a Monte Salvado è un'opera eminentemente missionaria. I Figli di Don Bosco che lavorano in questa comunità continuano a dare la loro vita ai giovani delle aree di Yanatile, Quello, Echarate, Megantoni, Quillabamba e Lares.

Sono ragazzi e ragazze con molte necessità, ma i salesiani che lavorano in questa zona del profondo Perù continuano a confidare nella Provvidenza, continuano a credere nel lavoro missionario nella Valle degli Incas e continuano a lavorare nonostante le tante difficoltà, con l'unico scopo, prettamente salesiano, di formare "buoni cristiani e onesti cittadini".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21812-peru-una-riflessione-sulla-missione-salesiana-di-monte-salvado
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Il Convegno Mondiale di Comunicazione Sociale “Shaping Tomorrow”: il percorso fatto e le aspettative dei protagonisti

01 Agosto 2024

(ANS – Roma)– Dopo tanta attesa, interi mesi di preparazione e un lavoro di cura dei dettagli sempre più intenso nelle ultime settimane, sta per prendere finalmente il via a Roma, presso l’Università Pontificia Salesiana (UPS) il Convegno Mondiale di Comunicazione Sociale, organizzato dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana e dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione dociale (FSC) dell’UPS, intitolato “Shaping Tomorrow” (*Dare forma al domani*). Come da programma, oggi, prima giornata, è dedicata al benvenuto e all’accoglienza dei partecipanti giunti da tutto il mondo, mentre l’inaugurazione e l’apertura ufficiale dei lavori avranno luogo venerdì 2 agosto 2024.

Gli arrivi

I Delegati di Comunicazione Sociale, i membri delle loro équipe e gli altri partecipanti al convegno hanno iniziato a convenire a Roma già da alcuni giorni. Scorrere la lista dei circa 150 iscritti significa aprire un atlante sulla vastità delle presenze salesiane del mondo e sul loro impegno a far conoscere il bene che viene realizzato in ogni angolo del globo nel nome di Don Bosco: dall’Argentina allo Zambia – per andare in ordine alfabetico – o dall’India alla Slovenia, dalla Spagna alla Repubblica Democratica del Congo, dall’Irlanda alla Papua Nuova Guinea, dall’Angola alla Camobogia… – seguendo uno schema geografico che abbraccia tutte le latitudini e le longitudini terresti.

La presenza in contemporanea nello stesso luogo di tante personalità attivamente impegnate nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21819-rmg-il-convegno-mondiale-di-comunicazione-sociale-shaping-tomorrow-il-percorso-fatto-e-le-aspettative-dei-protagonisti
in data: 21/12/2025, 17:27

comunicazione sociale salesiana ha già raggiunto – prima ancora dell'inizio ufficiale dei lavori – alcuni dei risultati attesi dell'evento: lo sviluppo di sinergie e la creazione o il rinnovamento di legami personali e comunitari. Anzi, alcuni dei partecipanti hanno saputo cogliere l'occasione per strutturare in maniera formale i loro impegni, come i Delegati di Comunicazione Sociale dell'Africa, che si sono già incontrati per discutere insieme delle prospettive e dei cammini da intraprendere insieme.

Uno sguardo al cammino fatto

Il lavoro pregresso a "Shaping Tomorrow" è stato tanto: ideato già due anni fa dal Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale Salesiana, don Gildasio Mendes, insieme alla sua équipe del Settore, come un'opportunità di formazione davvero mondiale per la comunicazione salesiana, è stato portato avanti per tutto questo tempo dai principali coordinatori dell'iniziativa, don Maciej Makula e don Ricardo Campoli (per il Settore CS) e don Fabio Pasqualetti (per l'FSC dell'UPS), insieme ad una squadra internazionale di altri valenti collaboratori (Dariusz Bartocha, Monika Kalinowska, Carlos Mendez, Mamy Augustin Raheriarisoa, Aleksandra Stankiewicz e Marcin Wosiek) e al supporto continuato di numerosi altri salesiani, membri della Famiglia Salesiana e laici.

Oltre al lavoro dietro le quinte per contattare i relatori di spicco e organizzare tutti gli aspetti logistici dell'evento, l'équipe centrale ha preparato l'appuntamento con un lungo percorso di accompagnamento, con un sito dedicato e la diffusione di numerosi spunti di riflessioni e saggi sulla realtà comunicativa attuale, tesi a fornire ai partecipanti il necessario retroterra per far fiorire i semi che verranno gettati nei prossimi giorni. Tutti questi materiali restano pertanto accessibili sia sul sito https://www.shapingtomorrowsdb.org, sia su quello dell'agenzia ANS –www.infoans.org – che si è resa volentieri altoparlante di questo percorso formativo con pubblicazioni settimanali per tutto il 2024.

Le aspettative

Quando mancano ormai solo poche ore all'inaugurazione dell'evento, cui è attesa la presenza anche del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Card. Ángel Fernández Artime, le aspettavive sono dunque molto elevate.

"Sono venuto a Roma a partecipare al convegno 'Shaping Tomorrow' per conoscere quali strade la Congregazione Salesiana pensa di percorrere per andare incontro ai giovani d'oggi per comunicare il Vangelo della speranza al mondo. E come incaricato della comunicazione nella mia Visitatoria, la 'Mamá Muxima' dell'Angola, spero di far crescere la comunicazione tra i salesiani e con la Chiesa locale" ha condiviso tra i corridoi della Sede Centrale Salesiana di Roma **don Luigi de Liberali**.

Da parte sua, gli ha fatto eco **don Sebastian Koladiyil**, della Delegazione per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" dell'Africa Est, osserva: "Come salesiano sono chiamato ad andare incontro ai giovani e ai giovani salesiani in questo panorama tecnologico in continuo, esponenziale sviluppo. Sono qui perché voglio aiutarli a trovare da sé la loro identità, e a non lasciare questo compito ai media o all'Intelligenza Artificiale in rapida avanzata".

Per la Visitatoria Africa Tropicale Equatoriale (ATE) partecipa direttamente **don Roland Mintsa**, essendo egli l'Ispettore delegato per la Comunicazione Sociale in seno alla Conferenza delle Ispettorie e Visitatorie dell'Africa e Madagascar (CIVAM). "Accompagnati dal Consigliere Regionale, don Alphonse Owoudou, noi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21819-rmg-il-convegno-mondiale-di-comunicazione-sociale-shaping-tomorrow-il-percorso-fatto-e-le-aspettative-dei-protagonisti
in data: 21/12/2025, 17:27

Ispettori e Superiori della Regione abbiamo chiesto a tutte le Circoscrizioni di sviluppare un loro progetto di comunicazione e di crescere nella collaborazione e nei percorsi di formazione per i laici. Penso che 'Shaping Tomorrow' potrà darci tanti elementi utili per portare avanti questo nostro lavoro già avviato e per curare la formazione in questo campo dei salesiani, perché siamo sempre più missionari nel mondo digitale, come vorrebbe oggi lo stesso Don Bosco".

"Sono venuto a questo Convegno di Comunicazione con il grande desiderio di aggiornarmi su tutti i temi più attuali della comunicazione in relazione alla nostra missione salesiana con i giovani. Aspetto con ansia di ascoltare i relatori e i loro interventi su questi temi ben selezionati" ha aggiunto **don Andrea Mau Mau**, Vicario Ispettoriale e Delegato per le Comunicazioni Sociali del Myanmar.

"Sono affascinato sin dal titolo, 'Shaping Tomorrow'. Ho pensato che questa conferenza sarebbe stata una grande opportunità per formare me stesso, le mie idee, le mie conoscenze e le mie percezioni su questi temi di tendenza e attuali nel campo della comunicazione. Attualmente sono a capo del 'Don Bosco Media Network', dove ho 50 collaboratori e ho grandi speranze di tornare poi da loro per condividere tutte le conoscenze, le strategie e le linee guida per la realizzazione efficace della nostra missione di comunicazione" conclude, infine, **don Michael Makri**, anche Delegato di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di India-Shillong.

Invito e contatti

"Siete tutti invitati a partecipare alla conferenza sulla comunicazione che si terrà dall'1 al 7 agosto 2024 a Roma" è l'esortazione che giunge dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione.

Tutte le sessioni di lavoro di "Shaping Tomorrow" saranno disponibili in diretta streaming in quattro lingue, sui canali YouTube di Shaping Tomorrow (Italiano – Inglese – Spagnolo – Francese).

Per ulteriori informazioni, consultare anche la pagina Facebook e il profilo Instagram di "Shaping Tomorrow".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21819-rmg-il-convegno-mondiale-di-comunicazione-sociale-shaping-tomorrow-il-percorso-fatto-e-le-aspettative-dei-protagonisti
in data: 21/12/2025, 17:27

India – In mezzo alla devastazione, l'istituto salesiano di Sulthan Bathery e "BREADS" lavorano per ricostruire la speranza nel distretto di Wayanad

01 Agosto 2024

(ANS – Bangalore)– Le massicce frane avvenute nel distretto di Wayanad, nello Stato indiano del Kerala, la notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi, hanno causato almeno 200 vittime e centinaia di dispersi. Il disastro ha colpito con forza devastante, lasciando intere comunità in rovina. In risposta a questa situazione di emergenza, il "Don Bosco College" di Sulthan Bathery, l'istituto salesiano più vicino all'epicentro di questa tragedia, con il sostegno di "BREADS", l'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell'Ispettoria salesiana di India-Bangalore (INK), si sta facendo avanti per offrire un sostegno fondamentale a chi ora è nel bisogno.

La scuola salesiana è infatti impegnata sin dalle prime ore a fornire un aiuto immediato alle persone colpite. Gli sforzi dell'équipe salesiana e di tanti volontari comprendono la distribuzione di beni di prima necessità, il coordinamento delle operazioni di soccorso e la pianificazione della ripresa a lungo termine.

Studenti e volontari dell'opera salesiana sono già presenti e sostengono 15 dei 44 campi di soccorso allestiti con vari beni di prima necessità, come acqua potabile, vestiti, articoli da toilette… E con l'approvazione del governo e delle autorità preposte a coordinare la situazione d'emergenza, nei prossimi giorni l'istituto è pronto a fornire servizi di soccorso in tutti e 44 i campi.

Molti altri studenti volontari hanno lavorato instancabilmente con le squadre di soccorso del governo nell'epicentro della tragedia in varie operazioni di soccorso e salvataggio. Inoltre il "Don Bosco College" di Sultan Bathery, in collaborazione con BREADS, ha raccolto oltre 500mila rupie (oltre 5.500 euro) che hanno permesso la distribuzione di vari beni di prima necessità per coloro che si trovano nei campi di soccorso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21820-india-in-mezzo-alla-devastazione-l-istituto-salesiano-di-sulthan-bathery-e-breads-lavorano-per-ricostruire-la-speranza-nel-distretto-di-wayanad
in data: 21/12/2025, 17:27

Consapevole anche della dura realtà e delle tante necessità che lo attenderanno nel prossimo futuro, l'istituto salesiano ha anche già predisposto diverse squadre per la pulizia dei detriti e la ricostruzione laddove necessario.

La situazione rimane disastrosa mentre le squadre di soccorso sono ancora alle prese nella comprensione esatta dell'entità della distruzione. Tuttavia, il "Don Bosco College" di Sulthan Bathery rimane fermo nella sua missione di portare aiuto e ridare speranza alla popolazione sfollata e sofferente del distretto di Wayanad.

"Vi incoraggiamo ad unirvi agli sforzi di soccorso, contribuendo alla ricostruzione di vite e comunità in questi tempi difficili. Per chi volesse aiutare, le donazioni e il sostegno possono essere indirizzati al fondo di soccorso di 'BREADS'. In questo momento di bisogno, la solidarietà e il sostegno sono fondamentali per superare le conseguenze di questo tragico evento" affermano i salesiani di INK.

Per ulteriori informazioni e per sostenere l'iniziativa si prega di contattare: amprograms@breadsbangalore.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21820-india-in-mezzo-alla-devastazione-l-istituto-salesiano-di-sulthan-bathery-e-breads-lavorano-per-ricostruire-la-speranza-nel-distretto-di-wayanad
in data: 21/12/2025, 17:27

Francia – “Holy Games” e Giochi Olimpici di Parigi 2024

06 Agosto 2024

(ANS – Parigi)– Mentre l’attenzione di tutto il mondo è puntata sulla città di Parigi, dove dal 26 luglio all’11 agosto 2024 sono in corso i Giochi Olimpici, la Conferenza Episcopale Francese, con il desiderio di valorizzare la dimensione cristiana delle Olimpiadi, ha lanciato gli “Holy Games”, una serie di iniziative di animazione delle chiese e delle piazze della città, con l’obiettivo di diffondere i valori della fraternità, del rispetto, del sacrificio e del sano sport. Anche la Famiglia Salesiana presente in Francia partecipa attivamente all’iniziativa.

Alle parrocchie delle città che ospitano gli eventi dei Giochi Olimpici, infatti, è stato chiesto di essere aperte, propositive e accoglienti nei confronti di turisti, atleti e pellegrini, incoraggiando i fedeli all’incontro e all’evangelizzazione.

E ai Salesiani di Don Bosco dell’Ispettoria “San Francesco di Sales” di Francia e Belgio Sud (FRB), insieme alle Figlie di Maria Ausiliatrice dei medesimi territori, è stato chiesto in particolare di prendere in carico, dal 26 luglio al 2 agosto, la chiesa di “St. Sulpice”, la più grande di Parigi, che con Notre Dame ancora alle prese con i lavori di restauro, è per qualche mese la chiesa madre di Francia e funge da cattedrale.

Un’équipe di trenta giovani del Movimento Giovanile Salesiano di Francia-Belgio si è unita a SDB e FMA per vivere questa bella esperienza missionaria, animando la piazza con giochi, accogliendo i turisti che passano,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21852-francia-holy-games-e-giochi-olimpici-di-parigi-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

parlando del carisma salesiano, invitando le persone a giocare e a entrare per visitare la chiesa.

“In questo che è il 6° *arrondissement*, nel cuore della città – dice don Ernst – ci siamo messi in gioco, abbiamo accettato la sfida, per essere partecipi, nel carisma, ai valori del fondatore dei salesiani, San Giovanni Bosco, a questa festa mondiale dello sport”.

All’interno della chiesa, c’è un’accoglienza calorosa, che si manifesta nel chiedere alle persone da dove vengono, nel creare legami di fratellanza e nell’offrire loro preghiera, sostegno o semplicemente ascolto di ciò che stanno vivendo.

Sulla piazza i giovani salesiani, tutti con una preparazione spirituale e pedagogica, accanto alle bancarelle con i libri e le pubblicazioni che raccontano Don Bosco, fanno conoscere la grande intuizione del loro fondatore: gli oratori. I giovani volontari, multilingue, davanti a Saint Sulpice sanno coinvolgere tutte le sere centinaia di persone in concerti, con *band* multicolori che ballano, cantano, si divertono fino a tarda notte. E naturalmente pregano. Un evento che vuole coinvolgere anche le tante famiglie che non hanno potuto lasciare la città per le vacanze, e sono costretti a vivere questa caotica estate parigina.

All’équipe salesiana sono stati anche affidati alcuni momenti significativi da animare. Hanno potuto partecipare alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici, il 26 luglio, e assistere ad alcune gare sportive. E il 30 luglio, presso la chiesa di Saint-Sulpice, hanno organizzato una veglia ecumenica in cui suor Valentine Delafon, FMA, campionessa francese di ciclismo delle religiose nel 2022, ha portato la sua testimonianza insieme a Mark Gangloff, nuotatore americano di 42 anni, con due medaglie alle Olimpiadi di Atene (2004) e Pechino (2008) e un pastore evangelico americano di Atlanta, Robert Comeaux.

“La chiesa di Francia – prosegue il salesiano – ci ha chiesto di vivere questi ‘Holy Games’ dialogando attraverso lo sport con i tanti giovani che ogni giorno incontriamo, per arrivare attraverso Cristo e il nostro fondatore a metterci al collo la medaglia della fraternità”.

Don Ernest, peraltro, fa la spola tra St. Sulpice e il Villaggio Olimpico, dove è anche cappellano e anima momenti di preghiera per gli atleti e il personale sportivo impegnato ai Giochi, nel centro religioso multifunzionale. “È incredibile quanti ragazzi ai vertici della loro carriera sportiva sentano il bisogno di un confronto, di un conforto, di avere il sostegno della fede prima di quella che per tutti è una prova importante della loro vita. Questa mattina tre ragazze dell’atletica, una jamaicana, una finlandese e una australiana, hanno voluto condividere l’inizio di un nuovo giorno nella preghiera, hanno chiesto l’amicizia con Cristo. Si è parlato della tanto discussa Cerimonia d’Apertura, ci siamo addentrati nella loro vita. Tutte sono rimaste colpite dall’attenzione che la Chiesa Cattolica universale riserva all’Olimpiade, ma più in generale al mondo giovanile”.

“Qui c’è tanto bene, le sfide sono ai valori più alti, dai giovani arriva tanto di buono. Sta a noi saperlo interpretare” conclude il salesiano.

In rete è disponibile un video sull’esperienza degli Holy Games, realizzato dall’emittente cattolica francese KTO

Fonti: Don Bosco Aujourd’hui, CGFMA.net, Avvenire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21852-francia-holy-games-e-giochi-olimpici-di-parigi-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21852-francia-holy-games-e-giochi-olimpici-di-parigi-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21852-francia-holy-games-e-giochi-olimpici-di-parigi-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Formazione per i responsabili dei programmi con i giovani a rischio: agenti del cambiamento e trasformatori di vite umane

06 Agosto 2024

(ANS – Nuova Delhi)- Dal 29 al 31 luglio 2024, presso la Casa Ispettoriale di India-Nuova Delhi (INN), si è svolto un raduno di orientamento per i responsabili dei programmi salesiani con i Giovani a Rischio (YaR, in inglese). Al programma hanno partecipato 38 persone provenienti da 10 Ispettorie dell'India e il personale dell'Ufficio Nazionale YaR, oltre a 7 persone dell'équipe organizzatrice e formatrice.

L'orientamento YaR è iniziato con il rituale dell'accensione di una lampada. Poi don Joe Prabu, Direttore del Forum Nazionale Salesiano YaR, ha dato il benvenuto a tutti e don John Parankimalil, Segretario della Conferenza degli Ispettori Salesiani della Regione Asia Sud, ha rivolto un messaggio di saluto e introduzione.

Successivamente i dibattiti sono stati incentrati sul fatto che i responsabili YaR sono degli agenti del cambiamento e con il loro lavoro trasformano le vite dei giovani. Si è posto l'accento sullo sviluppo integrale dei giovani, e le doti di leadership che chi cura questo settore deve avere.

Le presentazioni hanno riguardato tutta una serie di argomenti, tra cui la missione YaR, le sfide affrontate dai migranti e l'importanza della sicurezza e della privacy dei dati. Diverse Ispettorie hanno illustrato i loro piani annuali, concentrandosi sulle priorità di raggiungere i migranti, i tossicodipendenti, i giovani appena maggiorenni che necessitano di assistenza…

L'approccio basato sui diritti è stato un punto chiave, e ha portato a sottolineare vari aspetti dell'offerta salesiana di servizi fondamentali, come l'importanza della registrazione alla nascita e la promozione dell'istruzione universale. I relatori hanno sottolineato il valore delle politiche di tutela dei minori, compresa la tolleranza zero per la violenza e il coinvolgimento dei bambini nei processi decisionali. E, pur riconoscendo i potenziali benefici delle strutture deputate alla cura integrale degli YaR, è stata rimarcata la necessità di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21854-india-formazione-per-i-responsabili-dei-programmi-con-i-giovani-a-rischio-agenti-del-cambiamento-e-trasformatori-di-vite-umane
in data: 21/12/2025, 17:27

un’assistenza che coinvolga e nei limiti del possibile reintegri le famiglie.

Altri temi affrontati sono stati il ruolo delle organizzazioni della società civile nella protezione dell'infanzia, comprese le sfide poste dalle normative nazionali recenti; e le moderne strategie di raccolta fondi, che utilizzano i più recenti software e l’Intelligenza Artificiale per un’efficace mobilitazione delle risorse. Ancora, è stata evidenziata l’importanza della responsabilizzazione della comunità, dell’uso della tecnologia e del pensiero razionale nella protezione dei bambini, oltre alla necessità di una raccolta dati standardizzata e di verifiche regolari per migliorare la fornitura di servizi e la responsabilità di chi opera nel settore.

Il percorso formativo per i responsabili dei programmi YaR si è concluso alla presenza di don Davis Maniparamben, Superiore dell’Ispettoria di INN, che si è congratulato con i partecipanti per il loro servizio, e che nella circostanza ha rilasciato il Rapporto Annuale “YaR – Homelink” 2023-24 e ha distribuito i certificati ai partecipanti.

Don Joe Prabu, SDB

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21854-india-formazione-per-i-responsabili-dei-programmi-con-i-giovani-a-rischio-agenti-del-cambiamento-e-trasformatori-di-vite-umane
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Shaping Tomorrow”. Coinvolgere i pubblici giovanili: 10 consigli per rivolgersi alla Generazione Z

06 Agosto 2024

(ANS – Roma)– Nell’ambito del Convegno Mondiale di Comunicazione “Shaping Tomorrow”, nel pomeriggio di lunedì 5 agosto 2024 Laura Wagner-Meyer, Responsabile dei Programmi di “Seen TV”, ha condiviso le sue intuizioni su come coinvolgere efficacemente il pubblico della Generazione Z (*i nati tra il 1997 e il 2009*). Modella, stilista e sostenitrice dei diritti delle persone diversamente abili, attraverso il suo percorso Wagner-Meyer ha informato sulla missione di Seen TV di amplificare le voci di coloro che sono solitamente sotto-rappresentati e di promuovere una maggiore empatia.

“Seen TV”, un’impresa mediatica sudafricana, ha accumulato oltre sette milioni di abbonati producendo contenuti autentici e inclusivi. “Stiamo creando un mondo più empatico e comprensivo aiutando la Generazione Z a condividere le proprie esperienze” ha spiegato la relatrice.

Sfruttando la tecnologia della realtà aumentata, gli strumenti mobili di Seen TV guidano le persone attraverso processi di *story-telling*, consentendo ai cittadini di raccontare le proprie narrazioni. “Questa generazione è cresciuta con Internet e i dispositivi digitali; per questo dobbiamo incontrarla là dove si trova” ha osservato Wagner-Meyer.

Prendendo spunto da un recente studio di Microsoft, secondo il quale la durata media dell’attenzione umana è di soli 8 secondi, Wagner-Meyer ha evidenziato 10 strategie chiave per coinvolgere la Generazione Zeta:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21855-italia-shaping-tomorrow-coinvolgere-i-pubblici-giovanili-10-consigli-per-rivolgersi-alla-generazione-z
in data: 21/12/2025, 17:27

- Pianificazione dei contenuti: Sviluppare un calendario di contenuti strategici per mantenere il pubblico impegnato.
- Selezione delle storie: Identificate le storie che hanno rilevanza per il target demografico individuato.
- Strutturazione della storia: creare un inizio avvincente e mantenere un ritmo dinamico
- Aperture accattivanti: catturare l'attenzione fin dal primo fotogramma
- Formati video: sfruttate i contenuti brevi per piattaforme come TikTok e Instagram
- Riprese virali: ottimizzare la condivisibilità sui social media
- Ottimizzazione delle storie: affinare e migliorare continuamente i contenuti.
- Miniature: creare immagini accattivanti per attirare l'attenzione del pubblico.
- Testi accattivanti: creare didascalie e descrizioni che incoraggino il coinvolgimento
- Analytics 101: analizzare i dati del pubblico per prendere decisioni sui contenuti futuri

"La Generazione Z dà valore al divertimento, alla realizzazione personale e alla sicurezza finanziaria – ha osservato Wagner-Meyer – ma ha anche a cuore la salute, l'ambiente e la parità di accesso alle opportunità". Tenendo a mente queste priorità, ha concluso, i creatori di contenuti digitali possono costruire connessioni significative con questo gruppo demografico.

L'approccio utilizzato da "Seen TV" ha offerto una tabella di marcia utile ad istituzioni, generatori di contenuti digitali ed organizzazioni che cercano di amplificare voci diverse e promuovere una maggiore empatia all'interno delle comunità della Generazione Zeta.

Grazie alla condivisione delle sue intuizioni Wagner-Meyer ha permesso ai partecipanti di Shaping Tomorrow di ricevere un prezioso programma per coinvolgere la Generazione Zeta e garantire che ogni voce sia ascoltata e valorizzata.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21855-italia-shaping-tomorrow-coinvolgere-i-pubblici-giovanili-10-consigli-per-rivolgersi-alla-generazione-z
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21855-italia-shaping-tomorrow-coinvolgere-i-pubblici-giovanili-10-consigli-per-rivolgersi-alla-generazione-z
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Shaping Tomorrow”: lo stupefacente potere dei video illustrato da un giovane creatore di contenuti digitali

06 Agosto 2024

(ANS - Roma)– La mattinata del 6 agosto 2024 i lavori del Convegno Mondiale di Comunicazione Sociale “Shaping Tomorrow” sono stati interamente dedicati, attraverso due sessioni teoriche e un laboratorio pratico, al “Mobile Journalism” (*Mojo* - il giornalismo realizzato con dispositivi digitali) una forma di comunicazione in continua crescita e sviluppo, di cui è stata presentata tutta l’espressività dando conto del potere narrativo dei video accessibile a tutti attraverso un semplice *smartphone*.

La tematica è stata sviscerata con cura dal ventottenne italiano Simone Ferretti, che ha affascinato il pubblico con i suoi interventi dinamici e le dimostrazioni dal vivo sull’arte del MoJo. Nelle sessioni dedicate al tema egli ha istruito il pubblico su come lo smartphone abbia rivoluzionato il modo in cui si raccolgono le notizie e si creano i contenuti.

“La nuova generazione non guarda più la TV”, ha dichiarato con enfasi. “Ormai è tutta una questione di media digitali e social. Il giornalismo mobile offre la velocità, il *feedback* istantaneo e la portata globale che i media tradizionali faticano ad eguagliare”.

Nella sua interazione sul palco l’oratore ha realizzato, durante la conferenza, un breve video intitolato “Visita a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21859-italia-shaping-tomorrow-lo-stupefacente-potere-dei-video-illustrato-da-un-giovane-creatore-di-contenuti-digitali
in data: 21/12/2025, 17:27

Roma” utilizzando solo le immagini catturate dal suo smartphone. Ha integrato perfettamente le immagini con un brano musicale strumentale, mostrando come gli strumenti mobili possano essere sfruttati per creare uno *storytelling* coinvolgente e in grado di suscitare profonde emozioni tra gli spettatori.

Ferretti ha sostenuto con passione il potere dei social media, insistendo sul fatto che video brevi e ricchi di immagini hanno un impatto maggiore sul pubblico rispetto alle foto o ai testi scritti. Ha evidenziato gli ingredienti classici delle narrazioni avvincenti – una missione, un conflitto, un percorso di trasformazione del personaggio e una risoluzione conclusiva – e ha sottolineato l'importanza di catturare l’attenzione degli spettatori sin dai primi secondi.

“I fatti si dimenticano, ma le storie si ricordano”, ha ricordato ancora all’uditorio, rimarcando la forza del MoJo oggi, che risiede nella sua capacità di creare contenuti dinamici e condivisibili che si adattano perfettamente agli stili e atteggiamenti delle generazioni esperte di digitale.

Le sessioni condotte da Simone Ferreti sono state un punto culminante del Convengo Mondiale di Comunicazione “Shaping Tomorrow”, lasciando ai comunicatori e ai professionisti dei media presenti nuove e apprezzate competenze in grado di far crescere il potenziale trasformativo della comunicazione salesiana a livello globale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21859-italia-shaping-tomorrow-lo-stupefacente-potere-dei-video-illustrato-da-un-giovane-creatore-di-contenuti-digitali
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Shaping Tomorrow”: come la Chiesa Cattolica può comprendere meglio la trasformazione digitale in atto nel mondo moderno?

07 Agosto 2024

(ANS – Roma)– “Qual è la storia che vogliamo iniziare a costruire ora?”. È questa la domanda su cui Andy Stalman, imprenditore, scrittore e docente, ha invitato a riflettere nella sua conferenza dal titolo “Come la Chiesa Cattolica può comprendere meglio la trasformazione digitale in atto nel mondo moderno?”, tenuta presso l’aula magna dell’Università Pontificia Salesiana di Roma nel pomeriggio di martedì 6 agosto, nell’ambito del Convegno Mondiale di Comunicazione Sociale “Shaping Tomorrow”.

Con un intervento appassionato il relatore ha ricordato che, pur tra le innumerevoli opzioni digitali attualmente disponibili sul mercato, al centro di tutto resta sempre l'essere umano, e che, se la comunicazione è in grado di connettere le persone, riesce a trascendere ogni confine nella miglior maniera possibile. Il modo migliore per superare i confini, dunque, è proprio la comunicazione, e questo si realizza concretamente nella vita reale.

Gli strumenti digitali sono ancora strumenti, sono i mezzi, mentre il fine sono le persone, ha sottolineato ancora, prima di offrire un assunto da tenere a mente per evitare ogni immobilismo: “Cambiare è difficile, ma non cambiare è fatale”. Poi, riprendendo una frase di San Francesco di Sales, ha motivato ancora: “Non perdetevi d'animo in mezzo alle difficoltà, i cambiamenti sono necessari per crescere”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21866-italia-shaping-tomorrow-come-la-chiesa-cattolica-puo-comprendere-meglio-la-trasformazione-digitale-in-atto-nel-mondo-moderno
in data: 21/12/2025, 17:27

Citando, in seguito, alcuni dati, ha osservato che “È incredibile che passiamo in media 7 ore collegati ad un dispositivo, fissi davanti ad uno schermo, quando potremmo utilizzare lo stesso tempo per raggiungere il nostro pubblico ed essere realmente ‘connessi con loro’”.

Da ultimo, prima di concludere, Stalman ha sottolineato la fase prioritaria della comunicazione, che non è quella dell’espressione del contenuto, ma quella dell’ascolto, e ha ribadito la ricetta per stabilire vere relazioni: “Le persone vogliono essere ascoltate, mentre noi stiamo vivendo la pandemia della solitudine; eppure è proprio per questo che abbiamo ancora più bisogno di essere connessi”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21866-italia-shaping-tomorrow-come-la-chiesa-cattolica-puo-comprendere-meglio-la-trasformazione-digitale-in-atto-nel-mondo-moderno
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Celebrazione del 25° anniversario dell'Ispettoria di Tiruchy, con il Vicario del Rettor Maggiore e i membri della Famiglia Salesiana

07 Agosto 2024

(ANS – Tiruchy) – L'Ispettoria salesiana "Madonna della Salute di Velankanni" di India-Tiruchy (INT) ha celebrato il 25° anniversario della sua istituzione domenica 4 agosto 2024, con una solenne celebrazione con la Famiglia Salesiana presso il "Don Bosco Media Centre" di Manikandam, a Tiruchy. L'evento è stato allietato dalla presenza di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, che ha presieduto la celebrazione.

Don Charles Joseph, Direttore dell'opera, gli ha dato un caloroso benvenuto, e con lui anche a don Agilan Sarprasadam, Superiore di INT, a suor Majella Fernando, Superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Tiruchy, e alle altre autorità presenti.

La celebrazione ha riunito rappresentanti di vari rami della Famiglia Salesiana, tra cui Salesiani di Don Bosco (SDB), Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Suore di Maria Immacolata (SMI), Suore di Maria Auxiliatrix (SMA), Volontarie di Don Bosco (VDB), Discepole – Istituto Secolare Don Bosco (DISC), Salesiani Cooperatori (SSCC), Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) ed Exallievi di Don Bosco (ExDB).

La prima parte della celebrazione è stata caratterizzata da congratulazioni, programmi culturali, presentazioni di relazioni e una sessione di interazione con il Vicario del Rettor Maggiore. È seguita poi una solenne Eucaristia, nella quale don Martoglio ha trasmesso i saluti e gli auguri speciali del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, all'Ispettore, ai Salesiani e a tutti i membri della Famiglia Salesiana in occasione dell'anniversario.

Don Martoglio ha sottolineato anche il ruolo significativo della partecipazione dei laici alla missione, sottolineando che circa 135 case salesiane in tutto il mondo sono gestite da laici. Riflettendo sul recente

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21867-india-celebrazione-del-25-anniversario-dell-ispettoria-di-tiruchy-con-il-vicario-del-rettor-maggiore-e-i-membri-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Sinodo della Chiesa su “Sinodalità - Comunione, partecipazione e missione”, ha quindi sottolineato l’apertura della Chiesa alla partecipazione dei laici.

Ad una domanda sui laici nei ruoli di leader, il Vicario ha sottolineato che la leadership dovrebbe essere vista come un servizio a Dio e all’umanità, piuttosto che una posizione di potere o autorità. Ha riconosciuto il vasto potenziale dell’India per il lavoro missionario, e ha esortato la Famiglia Salesiana a continuare la sua dedizione ai giovani e alle persone tutte, specie se povere e bisognose. Quindi, ha rimarcato che ciò che conta ed è fondamentale non sono il numero di attività o missioni, quanto la fedeltà a Dio.

Il Vicario del Rettor Maggiore ha espresso gratitudine per le benedizioni e la guida che l’Ispettoria ha ricevuto negli ultimi 25 anni e ha augurato di perseverare nell’amore, nella felicità e nella prosperità negli anni a venire.

La celebrazione si è conclusa con un agape fraterna la distribuzione di doni a tutti i partecipanti in segno di apprezzamento per il loro amore e servizio alla missione dell’Ispettoria.

L’evento è stato meticolosamente coordinato da don Ferrington Poobalarayen, Delegato per la Famiglia Salesiana, con l’assistenza dei delegati di vari rami della Famiglia Salesiana.

Don Henry Dominic, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21867-india-celebrazione-del-25-anniversario-dell-ispettoria-di-tiruchy-con-il-vicario-del-rettor-maggiore-e-i-membri-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Thailandia – Incontro Continentale Congiunto dei DIAM dell'Asia, immersi nella cultura tailandese

12 Agosto 2024

(ANS - Hua Hin)- L'Incontro Continentale congiunto dei Delegati Ispettoriali per l'Animazione Missionaria (DIAM) delle due Regioni salesiane Asia Est Oceania e Asia Sud si è svolto a Hua Hin, in Thailandia, dal 7 all'11 agosto 2024. Le nove sessioni, con discussioni di gruppo, sono state molto interattive e vivaci, perché i partecipanti rappresentavano 25 circoscrizioni (tra Ispettorie, Visitatorie e Delegazioni Ispettoriali) di 15 Paesi.

L'incontro ha trasmesso a tutti i partecipanti l'importanza dell'animazione collaborativa. È stato sottolineato che lo spirito missionario è l'elemento fondamentale del carisma trasmesso da Don Bosco ai Salesiani e alla Famiglia Salesiana, e che un'autentica animazione missionaria salesiana deve mantenere vivo lo spirito missionario di Don Bosco in ogni salesiano e comunità educativa pastorale; e favorire in ogni salesiano la disponibilità a discernere se Dio lo chiama a impegnarsi per tutta la vita come missionario.

L'animazione missionaria, infatti, non si limita a celebrazioni o attività occasionali. È un processo continuo di sensibilizzazione missionaria in ogni Ispettoria e Comunità Educativo-Pastorale. Essa favorisce il senso di iniziativa, la capacità di sognare e di rischiare, l'apertura verso altre culture e persone, il senso di appartenenza al mondo salesiano e la solidarietà con i poveri e gli emarginati.

I Coordinatori Regionali per l'Animazione Missionaria (CORAM) delle due Regioni hanno organizzato l'incontro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21892-thailandia-incontro-continentale-congiunto-dei-diam-dell-asia-immersi-nella-cultura-tailandese
in data: 21/12/2025, 17:27

in stretta collaborazione con i referenti del Settore Missioni di ciascuna regione: don Eric Mairura, per l'Asia Est-Oceania, e don Pavel Zenisek, per l'Asia Sud. Insieme a loro era presente anche il Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, che ha offerto vari interventi opportuni.

I DIAM si sono arricchiti reciprocamente non solo durante le discussioni formali di gruppo, ma anche nei momenti informali. L'incontro è stato un'opportunità per conoscersi, imparare gli uni dagli altri e sviluppare un senso di comprensione della necessità di essere più consapevoli di ciò che accade nel mondo salesiano. Il sentimento di appartenere a una Congregazione mondiale, che promuove lo spirito missionario in circostanze diverse, ha dato a tutti un senso di solidarietà con i salesiani che lavorano in varie parti del mondo.

I DIAM di ciascuna Ispettoria delle due Regioni hanno avuto anche l'opportunità di riunirsi per Regione e valutare l'animazione missionaria nelle rispettive circoscrizioni per l'anno precedente e di pianificare il prossimo anno, quello del 150° anniversario della prima Spedizione Missionaria Salesiana.

Tutti i partecipanti sono stati estremamente soddisfatti della preparazione e dell'ospitalità dell'Ispettoria salesiana "San Paolo" della Thailandia (THA) e in particolare della comunità salesiana di Hua Hin, che si è prodigata per far sperimentare ai DIAM partecipanti l'ospitalità thailandese e la sua vivace e ricca cultura. Quando è stato chiesto il motivo di un'ospitalità così premurosa, uno dei salesiani ha risposto: "Per noi in Thailandia ogni ospite è come Dio che viene a visitarci, quindi ci prendiamo molta cura del nostro ospite".

Don Arun Michael Charles, SDB
CORAM - AEO

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21892-thailandia-incontro-continentale-congiunto-dei-diam-dell-asia-immersi-nella-cultura-tailandese
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Sinodo Salesiano dei Giovani 2024: al Colle Don Bosco si abbraccia il sogno di Don Bosco

13 Agosto 2024

(ANS - Castelnuovo Don Bosco) - La seconda giornata del Sinodo Salesiano dei Giovani (SYS, in inglese), lunedì 12 agosto 2024, si è svolta nella cornice idilliaca e ricca di storia salesiana del Colle Don Bosco, luogo di nascita di San Giovanni Bosco e ambito in cui, all'età di nove anni, egli ebbe il sogno che gli cambiò la vita. Quest'ambiente rasserenante, dove il piccolo Giovannino Bosco giocava e lavorava nei campi, ha fornito lo sfondo perfetto per le riflessioni della giornata, permettendo ai giovani partecipanti di immergersi nel contesto che plasmò l'infanzia di Don Bosco e che ispirò la sua profonda visione della gioventù.

La sessione mattutina è iniziata con un tema ispiratore introdotto da don Joebeth Vivo, Coordinatore del SYS: "Entriamo a far parte del sogno". Egli ha condiviso un messaggio avvincente sull'influenza degli ambienti e delle persone che ci plasmano. Riflettendo sulla vita di Don Bosco, don Vivo ha sottolineato come Don Bosco, nonostante abbia sofferto molto in gioventù, è riuscito a trasformato le sue difficoltà in una forza positiva. Invece di essere schiacciato dalle avversità, Don Bosco scelse di essere un "produttore costruttivo", affidandosi completamente a Dio per guidare la sua missione. Questo tema è risuonato profondamente nelle teste e nei cuori dei partecipanti, esortandoli a considerare le proprie sfide come opportunità di crescita e di servizio.

Don Francisco Cervantes, in rappresentanza del Settore di Pastorale Giovanile, ha poi presentato il sito web

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21897-italia-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024-al-colle-don-bosco-si-abbraccia-il-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

ufficiale del Sinodo, www.sys2024.org, e ha incoraggiato i partecipanti a utilizzare le risorse disponibili non solo durante il Sinodo ma anche in seguito. Li ha invitati a organizzare eventi che possano coinvolgere e ispirare i giovani nelle loro regioni, estendendo l'impatto del Sinodo ben oltre l'incontro immediato.

In seguito, don Cervantes ha guidato i giovani in una sessione di preghiera riflessiva basata sul passo evangelico dei discepoli di Emmaus (Luca 24:13-35). I partecipanti si sono raggruppati in tre per una "camminata verso Emmaus", durante la quale hanno riflettuto sul Vangelo e hanno condiviso esperienze personali: sia i momenti in cui hanno percepito la presenza di Dio nella loro vita, sia i loro momenti di dubbio. Questo esercizio ha favorito profonde connessioni spirituali tra i partecipanti, incoraggiandoli a sostenersi a vicenda nel loro cammino di fede.

Dopo la sessione mattutina, i giovani rappresentanti di tutto il mondo hanno intrapreso una visita guidata del Colle Don Bosco, ammirando i luoghi della casa d'infanzia di Don Bosco e la maestosa Basilica. Per molti è stata la prima visita al Colle, e trovarsi nel luogo in cui Don Bosco nacque e crebbe li ha profondamente commossi. L'esperienza, inoltre, ha permesso loro di entrare in contatto più intimamente con la vita di Don Bosco e con il suo sogno che ha continuato a ispirare le generazioni.

Nel primo pomeriggio, don Vivo ha esortato i delegati a studiare diligentemente l'"*Instrumentum Laboris*" per impegnarsi pienamente nei dibattiti del Sinodo, che sarebbero iniziati da lì a poco. Ha ricordato loro di mantenere una prospettiva globale, considerando le realtà di tutti i giovani di tutto il mondo, non solo quelle dei loro immediati dintorni. Ha anche detto che il risultato finale del Sinodo comprenderà cinque documenti, uno in ciascuna delle principali lingue rappresentate, per onorare le sfumature culturali uniche di ciascun gruppo linguistico.

I partecipanti hanno così dedicato del tempo alla lettura e alla riflessione sul documento di lavoro, in piccoli gruppi. Questi gruppi, composti da circa dieci partecipanti ciascuno, hanno facilitato un dialogo approfondito, con l'aiuto di un moderatore e di un relatore. Le sintesi di queste discussioni sono state poi presentate all'assemblea generale, assicurando che tutte le voci venissero ascoltate.

Nel frattempo, i Salesiani di Don Bosco (SDB) e le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) presenti al SYS si riuivano separatamente per iniziare a stilare un decalogo - dieci principi guida - su come accompagnare efficacemente i giovani nella realizzazione dei loro sogni. Questo processo è iniziato con una sintesi delle risposte delle équipe di Pastorale Giovanile delle Ispettorie di tutto il mondo, focalizzato sulle azioni concrete che potrebbero essere intraprese per sostenere i giovani. In piccoli gruppi, SDB ed FMA hanno identificato i due punti ritenuti fondamentali, che sono stati poi condivisi in assemblee più ampie. Queste intuizioni verranno poi inserite in un decalogo completo, per fornire un quadro chiaro per il futuro lavoro della Pastorale Giovanile salesiana.

La giornata si è poi conclusa con il Rosario recitato nel cortile e la Basilica di Maria Ausiliatrice come pregevole sfondo. Una rievocazione del sogno di Don Bosco del rosario e del serpente è servita dapprima a ricordare l'importanza della preghiera, soprattutto del rosario, per vincere le tentazioni. Poi, sono state recitate le diverse decine, nelle cinque lingue ufficiali dell'evento, e ogni decina è stata introdotta da una breve lettura di diversi episodi della vita di Don Bosco. Inoltre, i partecipanti sono stati invitati a pregare per diversi gruppi di giovani in tutto il mondo, in particolare per quelli che si trovano ad affrontare circostanze difficili.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21897-italia-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024-al-colle-don-bosco-si-abbraccia-il-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Don Thathireddy Vijaya Bhaskar, Direttore della comunità del Colle Don Bosco, ha concluso la giornata con un suggestivo messaggio della “Buonanotte salesiana”, nella quale ha condividendo la storia della presenza salesiana al Colle Don Bosco, iniziata nel 1918. Nell’occasione, ha paragonato il sogno di Don Bosco dei Nove Anni all’Annunciazione, sottolineando la comune esperienza di paura e incertezza nel rispondere alla chiamata di Dio, anche se entrambi poi confidano che nulla è impossibile a Dio. Egli ha poi incoraggiato i giovani a cercare l’intercessione di Don Bosco, chiedendogli di benedire i loro sogni e di guidarli verso la loro realizzazione. Alla fine della giornata, i partecipanti hanno cantato e ballato animatamente le canzoni di Don Bosco, esprimendo il loro profondo amore e ammirazione per lui.

Quando la seconda giornata del Sinodo Giovanile Salesiano 2024 si è conclusa, i partecipanti sono andati via con un rinnovato senso dello scopo dell’evento e un’unione più profonda con la missione salesiana. Circondati dallo stesso paesaggio che diede forma alla visione di Don Bosco, sono stati ispirati a portare avanti il suo sogno, fiduciosi che, con fede e determinazione, anche loro potranno avere un impatto duraturo sul mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21897-italia-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024-al-colle-don-bosco-si-abbraccia-il-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21897-italia-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024-al-colle-don-bosco-si-abbraccia-il-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21897-italia-sinodo-salesiano-dei-giovani-2024-al-colle-don-bosco-si-abbraccia-il-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Laos – L'impegno salesiano per lo sviluppo integrale della gioventù povera

13 Agosto 2024

(ANS – Vientiane) – Nel fine-settimana del 10-11 agosto 2024 don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, ha visitato il "Don Bosco Youth Vocational Training Centre", un centro di formazione professionale per giovani situato a Vientiane, che costituisce l'unica presenza salesiana in Laos.

Questa presenza venne avviata vent'anni fa, nel 2004, quando 5 exallievi del Laos, diplomati al "Don Bosco Technological College" di Bangkok, in Thailandia, decisero di avviare un piccolo centro di formazione per giovani bisognosi, sul modello della loro scuola di Bangkok. Sotto la guida e il sostegno finanziario dei salesiani dell'Ispettoria "San Paolo" della Thailandia, i 5 exallievi diedero il via a dei corsi di formazione in auto-meccanica, elettricità e riparazione di motociclette.

Il centro si è sviluppato gradualmente ed è diventato noto anche all'Unione dei Giovani del Laos per lo Sviluppo della Gioventù, l'ala giovanile del Partito Rivoluzionario del Popolo Lao, il partito al potere in Laos. Apprezzando il lavoro svolto per la gioventù laotiana, è stato firmato un memorandum d'intesa con la "Fondazione Don Bosco della Thailandia". Gli studenti sono selezionati dalle 18 province del Laos secondo le condizioni stabilite dal Centro Don Bosco e dal Dipartimento dell'Unione della Gioventù.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21898-laos-l-impegno-salesiano-per-lo-sviluppo-integrale-della-gioventu-povera
in data: 21/12/2025, 17:27

Finora sono stati formati circa 1500 giovani. Le statistiche dell'Unione dei Giovani del Laos per lo Sviluppo della Gioventù indicano che il 75% dei diplomati ha un lavoro: un dato importante per aiutare le loro famiglie a uscire dalla povertà.

I corsi di formazione offerti dai salesiani sono gratuiti, anche se agli allievi convittori è richiesto di contribuire al vitto compartecipando alla fornitura di riso glutinoso.

I funzionari del governo locale hanno espresso apprezzamento per il grande aiuto che il Centro Don Bosco sta dando alle famiglie povere della società laotiana.

La comunità che anima il centro è composta da 5 salesiani. Durante la sua breve visita, don Maravilla ha potuto apprezzare la validità di questo apostolato per i giovani del Laos. Prima di partire il Consigliere Generale ha incontrato la comunità, incoraggiando tutti a vivere la missionarietà di Don Bosco, anche se non è permesso insegnare religione. "Lavorando per il loro sviluppo umano integrale, stiamo già seminando nei loro cuori i semi del Vangelo che, secondo i tempi di Dio, cresceranno e porteranno frutto", ha sottolineato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21898-laos-l-impegno-salesiano-per-lo-sviluppo-integrale-della-gioventu-povera
in data: 21/12/2025, 17:27

Ecuador – L'UPS ha celebrato i 30 anni di vita istituzionale con una cerimonia solenne nel campus di Cuenca

13 Agosto 2024

(ANS - Cuenca) - L'Università Politecnica Salesiana (UPS) dell'Ecuador ha celebrato i suoi 30 anni di servizio educativo con una cerimonia solenne che ha riunito studenti, docenti, autorità e ospiti illustri. L'evento, tenutosi mercoledì 7 agosto 2024 presso il Teatro Universitario "P. Carlos Crespi" del campus di Cuenca, è stato un'occasione per riflettere sui risultati ottenuti e sulle sfide future nel campo dell'educazione superiore.

Fondata nel 1994, l'UPS ha registrato una notevole crescita dei programmi accademici e delle infrastrutture a livello nazionale, consolidandosi come punto di riferimento per l'innovazione e la trasformazione digitale dell'educazione superiore. Inoltre, fedele al suo carisma salesiano, sin dalle sue origini, si è distinta per l'attenzione alla formazione integrale dei suoi studenti attraverso un'offerta accademica diversificata.

Oggi l'UPS conta circa 100 programmi accademici distribuiti in corsi di laurea frontali, programmi post-laurea frontali e online, dottorati, programmi online, programmi ibridi e tecnologie superiori. Questa crescita non solo ha aumentato il numero di studenti iscritti, ma ha anche rafforzato la sua presenza in diverse classifiche internazionali, affermando l'UPS come una delle università meglio posizionate del Paese.

La cerimonia solenne è iniziata con le parole di benvenuto del Rettore Magnifico dell'università, don Juan Cárdenas Tapia, che ha dichiarato: "La missione dell'UPS è sempre stata chiara: formare professionisti integri, pratici, umani, morali, con pensiero scientifico ed etica. L'università ha capito che l'educazione va oltre la semplice trasmissione di conoscenze, ma è uno strumento di trasformazione sociale. Per questo motivo, ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21900-ecuador-l-ups-ha-celebrato-i-30-anni-di-vita-istituzionale-con-una-cerimonia-solenne-nel-campus-di-cuenca
in data: 21/12/2025, 17:27

puntato a collegare la scienza e la tecnologia con la soluzione dei principali problemi sociali del Paese, promuovendo la ricerca e l'innovazione come pilastri fondamentali della sua offerta formativa".

Inoltre, ha aggiunto, "oggi celebriamo i nostri risultati, che sono molti, ma lodiamo anche il lavoro di ciascuno di coloro che hanno partecipato alla costruzione di questo sogno: grazie a ciascuno di voi, ci attende un futuro promettente. E in linea con le parole di Papa Francesco, ricordiamo il passato con gratitudine, guardiamo al presente con passione e affrontiamo il futuro sempre con speranza".

Durante la cerimonia è stato reso omaggio ai fondatori dell'università ed è stato riconosciuto il lavoro dei docenti e del personale amministrativo che hanno fatto parte della comunità universitaria fin dalla sua nascita. Per accompagnare questa crescita, l'UPS ha effettuato importanti investimenti anche nelle infrastrutture. L'espansione dei campus di Cuenca, Quito e Guayaquil prevede la costruzione di edifici moderni, laboratori dotati di tecnologie all'avanguardia e spazi abitativi che favoriscono l'integrazione della comunità accademica.

L'innovazione non si è limitata al mondo accademico. L'UPS ha sviluppato molteplici progetti di ricerca e legami con la società, in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, ribadendo l'impegno dell'università per lo sviluppo sociale.

Uno dei momenti salienti dell'evento è stata la presentazione di un video commemorativo che ha illustrato le tappe più importanti di questi tre decenni.

Alla fine, don Marcelo Farfán, Ispettore dei salesiani in Ecuador, e don Cárdenas, sottolineando l'importanza di questo evento e i risultati ottenuti in questi tre decenni di impegno nell'educazione salesiana, hanno svelato una targa commemorativa, e la corale della filiale di Quito dell'UPS ha offerto una performance culturale che ha entusiasmato i presenti.

Merita di essere sottolineato, infine, che sempre il 7 agosto, l'Assemblea Nazionale dell'Ecuador ha conferito all'UPS il riconoscimento "Dr. Vicente Rocafuerte dell'Assemblea Nazionale della Repubblica dell'Ecuador" assegnato per meriti educativi, evidenziando così il ruolo dell'istituzione salesiana come pilastro dell'educazione superiore e sottolineando il contributo delle sue autorità, dei suoi insegnanti e dei suoi studenti alla ricerca e all'innovazione nazionali.

Fonte: Salesianos.org.ec

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21900-ecuador-l-ups-ha-celebrato-i-30-anni-di-vita-istituzionale-con-una-cerimonia-solenne-nel-campus-di-cuenca
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21900-ecuador-l-ups-ha-celebrato-i-30-anni-di-vita-istituzionale-con-una-cerimonia-solenne-nel-campus-di-cuenca
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia - Inaugurato il Parco dei Sogni al Colle Don Bosco: un omaggio al Bicentenario del Sogno di Don Bosco

14 Agosto 2024

(ANS - Colle Don Bosco) - Il 13 agosto 2024, alle ore 9.15, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, ha benedetto e inaugurato il "Parco dei Sogni" al Colle Don Bosco. Questo significativo evento si è svolto durante lo storico Sinodo dei Giovani, che segna il bicentenario del sogno profetico di Don Bosco all'età di nove anni. L'inaugurazione è stata una grande festa, alla quale hanno partecipato circa 370 giovani provenienti da 93 Paesi, membri della famiglia salesiana (SDB-FMA) e abitanti del luogo, tra cui il sindaco di Castelnuovo Don Bosco, Umberto Musso.

Il Rettor Maggiore ha espresso profonda gratitudine per la creazione del Parco dei Sogni, un dono straordinario ai giovani del Sinodo e del mondo, che commemora il 200x anniversario del sogno di Don Bosco. Il Parco dei Sogni, progettato come un anfiteatro rovesciato in legno brasiliano di Massaranduba, ha una posizione strategica con vista sulla casa d'infanzia di Don Bosco e sul santuario di Maria Ausiliatrice. Questo spazio, realizzato con cura, invita giovani e visitatori a riflettere, meditare e trovare ispirazione nel sogno che ha plasmato la vita e l'eredità di Don Bosco.

Il team che ha realizzato questo innovativo Parco dei Sogni è stato premiato per la sua capacità visionaria. Nell'ambito della creazione del parco, il dipinto originale del sogno di Don Bosco dell'artista Crida, scoperto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21912-italia-inaugurato-il-parco-dei-sogni-al-colle-don-bosco-un-omaggio-al-bicentenario-del-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

negli archivi della casa, è stato restaurato, stampato e collocato nel monumento costruito nel 1928 per commemorare il primo centenario del sogno di Don Bosco.

La cerimonia di benedizione del Parco dei Sogni è stata condotta su un tema mariano, a partire dalla lettura dell'Annunciazione (Luca 1, 26-38) e da diversi canti mariani. Si è vissuta una profonda emozione quando tre Giovani Partecipanti al Sinodo hanno recitato il racconto del sogno di Don Bosco, a partire dal momento in cui gli è apparso Gesù. Ascoltare queste parole nel luogo stesso del sogno e con le parole di Don Bosco ha fatto rivivere il sogno a tutti i presenti.

Il Cardinale Ángel accanto ai rappresentanti dei tre rami della congregazione religiosa fondata da Don Bosco - i Salesiani di Don Bosco (SDB), le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e i Salesiani Cooperatori - ha impartito una solenne benedizione al nuovo anfiteatro. L'assemblea si è poi unita nel canto "Padre, Maestro ed Amico", un inno che celebra Don Bosco.

Don Thatti Reddy, rettore del Colle Don Bosco, ha narrato una breve storia del progetto, collegandolo al bicentenario del sogno di Don Bosco. Anche il sindaco di Castelnuovo Don Bosco, Umberto, ha condiviso alcune parole sentite, esprimendo il suo stupore per l'incontro internazionale dei giovani e per la portata mondiale dell'influenza di Don Bosco. Ha incoraggiato i giovani partecipanti a immergersi ulteriormente nel mondo di Don Bosco visitando le piazze, le chiese e i sentieri che egli ha percorso, approfondendo il loro legame con la sua eredità.

Il Cardinale Ángel ha confessato che, guardando l'umile casa d'infanzia di Don Bosco sullo sfondo, è stato colpito dal pensiero che Dio abbia scelto un luogo così povero e insignificante per far nascere un piano straordinario. Ha assicurato ai giovani che Dio ha progetti simili per le loro vite, trasformando i loro sogni in qualcosa di grande, proprio come ha fatto con quelli di Don Bosco.

L'inaugurazione del Parco dei Sogni al Colle Don Bosco serve a ricordare il significato duraturo del sogno di Don Bosco. È una testimonianza del potere trasformativo dei sogni quando sono allineati con la volontà di Dio, ispirando i giovani di tutto il mondo a sognare progetti straordinari e a confidare nel piano di Dio per la loro vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21912-italia-inaugurato-il-parco-dei-sogni-al-colle-don-bosco-un-omaggio-al-bicentenario-del-sogno-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia - Terza giornata del Sinodo dei giovani salesiani: Riflettere sui sogni, scoprire lo scopo

14 Agosto 2024

(ANS - Colle Don Bosco) - La terza giornata del Sinodo Giovanile Salesiano è stata ricca di attività interessanti che hanno lasciato i giovani pieni di energia ed entusiasmo. Le attività di gruppo, l'assemblea, lo spettacolo di magia e la condivisione hanno reso la giornata memorabile e fruttuosa.

Dopo la Santa Messa, la prima sessione del Sinodo Giovanile Salesiano è iniziata con un'assemblea nell'anfiteatro appena costruito, giustamente chiamato "Il campo dei sogni". Don Joebeth Lorbeth, il coordinatore principale, ha introdotto il tema: "Gli elementi del sogno" con una riflessione sull'importanza dei sogni, concentrandosi sul sogno profetico di Don Bosco all'età di nove anni. Ha spiegato che i sogni spesso rivelano lo scopo della nostra vita e ha sottolineato che il sogno di Don Bosco fu una rivelazione divina che diede forma alla sua missione. Don Joebeth ha discusso gli elementi chiave del sogno, tra cui la presenza di giovani, l'importanza della gentilezza e la guida della Vergine Maria. Ha incoraggiato i giovani a riflettere sui propri sogni, chiedendo se Dio è l'autore delle loro aspirazioni.

Successivamente, è iniziata la benedizione del "Campo dei sogni". La cerimonia è stata caratterizzata da un tema mariano con letture e inni, tra cui la lettura del sogno di Don Bosco all'età di nove anni. Il Cardinale Angel, insieme ai rappresentanti dei rami religiosi di Don Bosco, ha benedetto il nuovo anfiteatro. Don Thatty, rettore del Colle Don Bosco, ha raccontato la storia dello spazio. Umberto Musso, sindaco di Castelnuovo Don Bosco, ha espresso il suo stupore per l'impatto globale di Don Bosco. Il Cardinale Angel ha concluso la cerimonia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21913-italia-terza-giornata-del-sinodo-dei-giovani-salesiani-riflettere-sui-sogni-scoprire-lo-scopo
in data: 21/12/2025, 17:27

incoraggiando i giovani a perseguire i loro sogni, sottolineando come Dio possa portare alla grandezza partendo da umili origini.

Dopo la riflessione mattutina, i partecipanti si sono impegnati in discussioni in piccoli gruppi, condividendo i loro pensieri su ciò che li ispira a riconoscere e perseguire i loro sogni. Queste conversazioni intime hanno permesso ai giovani di connettersi profondamente tra loro, scambiandosi storie di persone, eventi ed esperienze che hanno plasmato le loro vite.

Nel pomeriggio è seguita l'interessante attività "Mercanti di sogni". Ogni gruppo aveva il compito di selezionare un elemento del sogno di Don Bosco che riteneva particolarmente stimolante per i giovani di oggi. Utilizzando i loro telefoni cellulari, hanno creato dei brevi video che drammatizzavano questi elementi, sia attraverso monologhi, dialoghi, racconti o scene drammatizzate. La speranza è che questi video servano come strumenti preziosi per i partecipanti una volta tornati a casa, aiutandoli ad animare il Movimento Giovanile Salesiano nei loro contesti locali.

Nel pomeriggio, i partecipanti al Sinodo si sono riuniti per una sessione plenaria in cui sono state presentate le regole del processo sinodale. I rappresentanti di ciascun gruppo linguistico hanno presentato le sintesi della prima parte del documento di lavoro, discusso lunedì. Questo documento si è concentrato sui sogni dei giovani, esplorando la loro importanza e la maniera di realizzarli. I delegati sono stati invitati a formulare domande di chiarimento o a proporre modifiche, garantendo un processo collaborativo e inclusivo.

Durante questo tempo, i Salesiani di Don Bosco (SDB) e le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) si sono incontrati separatamente per individuare dieci punti chiave del loro documento di lavoro. Questi punti formeranno il Decalogo salesiano, una proposta concreta su come i salesiani possono accompagnare efficacemente i giovani nella realizzazione dei loro sogni.

La serata ha regalato un tocco di magia al Sinodo con lo spettacolo "Magia de Don Bosco" di tre salesiani spagnoli. I loro trucchi e le loro illusioni hanno affascinato il pubblico, riecheggiando il modo in cui Don Bosco stesso usava la magia per attirare i giovani e insegnare loro la fede. L'atmosfera era piena di meraviglia e gioia, a testimonianza del fascino duraturo dei metodi di Don Bosco.

Al termine della giornata, i giovani partecipanti sono stati profondamente toccati da un discorso di "Buonanotte" di Roman, un pre-novizio salesiano dell'Ucraina. Ha condiviso le sue esperienze di lavoro con i Salesiani durante il conflitto in corso, sottolineando la cura e la presenza che essi forniscono ai giovani nel bel mezzo della guerra. Roman ha raccontato la storia toccante di un ragazzo dell'oratorio salesiano la cui casa è stata bombardata, uccidendo tragicamente un parente. Se il ragazzo fosse stato a casa, avrebbe potuto morire anche lui. Roman ha anche raccontato come suo padre, in servizio al fronte, sia sopravvissuto per un pelo all'esplosione di una bomba, cosa che Roman ritiene dovuta alla provvidenza di Dio. Ha esortato i giovani a riconoscere la presenza di Dio nella loro vita, anche in mezzo alla sofferenza.

Il terzo giorno del Sinodo Giovanile Salesiano è stato un giorno di profonda riflessione e ispirazione. Esplorando gli elementi del sogno di Don Bosco, impegnandosi in discussioni significative e testimoniando il potere della provvidenza di Dio, i giovani partecipanti sono stati incoraggiati a sognare in grande e a perseguire i loro obiettivi con convinzione. Le attività della giornata hanno rafforzato l'importanza di riconoscere la mano di Dio nei nostri sogni e il potere trasformativo di vivere una vita allineata con la Sua volontà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21913-italia-terza-giornata-del-sinodo-dei-giovani-salesiani-riflettere-sui-sogni-scoprire-lo-scopo
in data: 21/12/2025, 17:27

Continuando il loro viaggio nel sinodo, i giovani sono invitati a portare questi insegnamenti nelle loro comunità, continuando l'eredità di Don Bosco e il suo sogno duraturo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21913-italia-terza-giornata-del-sinodo-dei-giovani-salesiani-riflettere-sui-sogni-scoprire-lo-scopo
in data: 21/12/2025, 17:27

India – L'Istituto Salesiano di Siliguri celebra un decennio di formazione al giornalismo

21 Agosto 2024

(ANS – Siliguri) – Lo scorso 19 agosto, il Dipartimento di Comunicazione e Giornalismo dell'Istituto Salesiano di Siliguri ha celebrato il suo decimo anniversario. Dal momento che la data coincideva con la Giornata Mondiale della Fotografia, sono stati organizzati anche laboratori fotografici e concorsi di cortometraggi, video in *stop motion* e storie fotografiche.

L'evento, che ha avuto una durata complessiva di cinque ore, è iniziato con la canzone realizzata appositamente per il decennale, dal titolo "We Shall Arise". Il brano è stato composto ed eseguito dal professor Simon Subba e dal suo team di studenti del quinto semestre.

Ai suoi inizi, nel 2014, il Dipartimento di Comunicazione e Giornalismo contava soltanto sei studenti iscritti. Oggi sono 90 nel programma triennale e altri 80 studenti nel primo gruppo del programma quadriennale a doppia specializzazione.

Il Professore Aggiunto Bhabya Chandra Khati ha presentato visivamente il percorso decennale del Dipartimento, ricordando gli ex membri della facoltà, gli studenti eccellenti, gli eventi di punta e le strutture uniche offerte. Tra queste ultime vi sono "Radio Salesiana 90.8 FM" e "Salesian TV", che gli studenti utilizzano per la copertura radiofonica e televisiva settimanale dei campus di Siliguri e Darjeeling.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21952-india-l-istituto-salesiano-di-siliguri-celebra-un-decennio-di-formazione-al-giornalismo
in data: 21/12/2025, 17:27

Nishal Lama, il direttore creativo di “Beyond Crimson Siliguri”, un'agenzia multidisciplinare di comunicazione integrata di marketing, ha tenuto un workshop di due ore sulla fotografia, dando una dimostrazione dal vivo sull'uso della luce nella fotografia aziendale e coinvolgendo gli studenti in una sessione interattiva di domande e risposte.

L'evento si è infine concluso con la proiezione dei film in concorso, la cerimonia di premiazione e il conviviale momento del taglio della torta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21952-india-l-istituto-salesiano-di-siliguri-celebra-un-decennio-di-formazione-al-giornalismo
in data: 21/12/2025, 17:27

Malawi – Una conferenza sul Sistema Preventivo di Don Bosco organizzata dalla Visitatoria ZMB

21 Agosto 2024

(ANS – Lilongwe)– La Visitatoria salesiana “Maria Ausiliatrice” di Zambia, Zimbabwe, Malawi, Namibia e Botswana (ZMB) ha organizzato nei giorni scorsi una conferenza di aggiornamento professionale continuo sul Sistema Preventivo di Don Bosco, tenutasi a Lilongwe, dal titolo “Pedagogia salesiana per il 21° secolo: Creare spazi sicuri e migliorare il benessere dei giovani”. Durante la conferenza, la Visitatoria ha inoltre lanciato ufficialmente il suo Piano strategico per il sessennio 2024-2029.

All’evento ha partecipato anche don Mbandama Michael Kazembe, Superiore ZMB, il quale ha evidenziato come Don Bosco abbia trasmesso le sue conoscenze proprio attraverso il suo Sistema Preventivo, che si pone ancora come una pietra miliare nel campo della pedagogia. Ha quindi esortato gli educatori riuniti a rinnovare le scuole salesiane, a intenderle come “santuari” per i giovani del XXI secolo.

La conferenza ha previsto discussioni sul Sistema Preventivo di Don Bosco, la sua missione, la salvaguardia dei bambini, il *counseling* e le migliori pratiche e gli approcci educativi innovativi per il mondo di oggi.

L’evento, iniziato lo scorso 18 agosto e in programma fino al 22, presso l’Istituto Tecnico “Don Bosco” (DBYTI), ha riunito complessivamente più di 300 educatori, provenienti da 18 diverse scuole dei cinque Paesi che compongono la Visitatoria: Zambia, Zimbabwe, Malawi, Namibia e Botswana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21953-malawi-una-conferenza-sul-sistema-preventivo-di-don-bosco-organizzata-dalla-visitatoria-zmb
in data: 21/12/2025, 17:27

Mubanga Nyirenda

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21953-malawi-una-conferenza-sul-sistema-preventivo-di-don-bosco-organizzata-dalla-visitatoria-zmb
in data: 21/12/2025, 17:27

Argentina - IV Conferenza nazionale sulla gestione dell'istruzione - “Politiche gestionali e assistenziali: fare scuola in una prospettiva giuridica”

21 Agosto 2024

(ANS) – Giovedì 22 e venerdì 23 agosto si terrà, in modalità virtuale, la IV Conferenza Nazionale sulla gestione dell’istruzione, organizzata dalla Casa Salesiana di Alta Formazione (Istituto Juan 23 - Università Salesiana), con il tema “Politiche gestionali e assistenziali: fare scuola in una prospettiva giuridica”.

Si tratta di una proposta rivolta a inseganti e dirigenti di tutti i livelli di istruzione.

In queste due giornate sono previsti numerosi appuntamenti, come l’intervento della dottoressa Patricia Redondo sul tema “Fare scuola oggi, tra infanzia ed educazione”, e il panel “La scuola come garante dei diritti: proiettare l'istituzione nella chiave della tenerezza e della cura”, alla presenza di Laura Jaite, Liliana Maltz e Zamira Montaldi.

Questo evento sarà inoltre l’occasione per presentare il libro “Ciudadanía desde la infancia. Construir democracia en las escuelas” (*Cittadinanza fin dall'infanzia. Costruire la democrazia nelle scuole*), scritto da Isabelino Siede e pubblicato dalla casa editrice “Homo Sapiens Ediciones”.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21954-argentina-iv-conferenza-nazionale-sulla-gestione-dell-istruzione-politiche-gestionali-e-assistenziali-fare-scuola-in-una-prospettiva-giuridica
in data: 21/12/2025, 17:27

Romania – Consulta del Movimento Giovanile Salesiano di Romania e Moldavia

22 Agosto 2024

(ANS – Costanza) –Dal 18 al 21 agosto, la Casa Salesiana di Don Bosco a Costanza, in Romania, è stata il punto di incontro per una significativa esperienza di crescita e preparazione per i giovani del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) provenienti dalle tre realtà salesiane di Romania e Moldavia: Costanza, Bacau e Chisinau.

Circa una trentina di ragazzi, dieci per ciascuna delle realtà coinvolte, si sono riuniti per partecipare alla Consulta degli Animatori del MGS, accompagnati dai rispettivi responsabili spirituali: don Fabrizio Iacuzzi per i gruppi di Chisinau e Brezoaia (Moldavia), don Iosif Ilies per Costanza, e don Andrei Laslau per Bacau. Questo incontro, vissuto in un clima di fraternità e condivisione, ha avuto come scopo principale la preparazione del tema pastorale per il prossimo anno, che sarà incentrato sul tema della cura.

Il raduno è stato aperto dal Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ispettoria “San Marco” dell’Italia Nord-Est (INE), don Emanuele Zof, il quale ha guidato un incontro formativo di grande profondità, centrato proprio sulla cura, affrontata dal punto di vista biblico e carismatico. Don Zof ha offerto un'analisi dettagliata e ispirata, traendo conclusioni attualizzate che hanno fornito ai giovani una solida base su cui riflettere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21960-romania-consulta-del-movimento-giovanile-salesiano-di-romania-e-moldavia
in data: 21/12/2025, 17:27

Durante questi quattro giorni, i giovani hanno vissuto intensi momenti di preghiera, gioco, condivisione e lavoro di gruppo, tutti orientati a un obiettivo comune: la stesura di un testo base che servirà come punto di riferimento per le attività pastorali nelle diverse opere salesiane della Romania e della Moldavia. Questo testo sarà uno strumento prezioso per guidare la riflessione dei giovani che parteciperanno agli incontri formativi durante l'anno, approfondendo il tema della cura in tutte le sue dimensioni.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare i legami tra le diverse realtà salesiane presenti in Romania e Moldavia, creando una rete di giovani Animatori che, ispirati dallo spirito di Don Bosco, sono pronti a prendersi cura delle nuove generazioni con passione e dedizione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21960-romania-consulta-del-movimento-giovanile-salesiano-di-romania-e-moldavia
in data: 21/12/2025, 17:27

Guatemala – Onorare quattro decenni di impegno per la gioventù indigena: l'anniversario del "Centro Don Bosco"

22 Agosto 2024

(ANS – San Pedro Carchá) –Il "Centro Don Bosco" ha festeggiato quest'anno il suo 42° anniversario: più di quattro decenni al servizio dei giovani indigeni più vulnerabili della regione settentrionale del Guatemala. Questo importante traguardo è stato festeggiato nelle giornate del 7 e 8 agosto, esprimendo gratitudine a Dio per la continuità di questo prezioso progetto educativo.

All'evento hanno partecipato gli studenti del "Centro Don Bosco" di San Juan Chamelco, del "Centro Don Bosco" di Raxruhá e dell'ospitante "Centro Don Bosco" di San Pedro Carchá.

Durante la prima giornata si sono svolte presentazioni artistiche, che hanno rappresentato lo spirito salesiano e la devozione cristiana, ravvivando la fede dei presenti. Erano presenti anche amici e benefattori del Centro, che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo e alla sostenibilità di quest'opera. Uno dei momenti salienti è stato l'*ensemble* di bande musicali, che ha riunito i giovani dei 3 centri salesiani in una meravigliosa esibizione. Questa performance ha entusiasmato non solo i partecipanti, ma anche coloro che hanno seguito l'evento sui social media. Inoltre, è stata celebrata una solenne Eucaristia, considerata il cuore della festa. Nel pomeriggio, più di 2.500 studenti hanno partecipato a una corsa di 12 chilometri, che ha segnato la chiusura del primo giorno di celebrazioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21961-guatemala-onorare-quattro-decenni-di-impegno-per-la-gioventu-indigena-l-anniversario-del-centro-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Il giorno successivo si è svolta una passeggiata nella città di San Pedro Carchá, in cui gli studenti dei centri Don Bosco hanno mostrato la loro gioia e il loro entusiasmo in puro stile salesiano, attraverso varie presentazioni, esibizioni di trampolieri, spettacoli di clown e dimostrazioni di prodotti realizzati nei laboratori di falegnameria, saldatura, riparazione e manutenzione di computer.

Il momento culminante di questa attività è stato quando il sindaco di San Pedro Carchá, Erwin Alfonso Catún, e il suo Consiglio comunale, hanno reso omaggio a don Antonio de Groot, intitolando la via principale del centro della città (la 5ª strada) come "*Calle Padre Antonio de Groot*", in riconoscimento della sua dedizione e del suo servizio ai giovani delle aree rurali ed emarginate della regione.

Si è così conclusa la celebrazione dell'anniversario del "Centro Don Bosco", ricordando che, in mezzo alle avversità, don Antonio de Groot fondò con 15 studenti il "Centro Don Bosco Raxruhá", un'istituzione che oggi conta 3.000 studenti nei suoi 3 collegi e ha formato migliaia di bambini e giovani nel corso della sua esistenza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21961-guatemala-onorare-quattro-decenni-di-impegno-per-la-gioventu-indigena-l-anniversario-del-centro-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – La settima edizione della Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano

22 Agosto 2024

(ANS – Torino) – È iniziata lo scorso 19 agosto e si concluderà il prossimo 21 settembre la settima edizione della Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano per partecipanti di lingua italiana, spagnola, portoghese e francese. Attualmente i ventiquattro partecipanti provengono da sedici Paesi diversi e diciannove Ispettorie (CIL, BCG, BRE, BSP, CAM, BOL, ECU, PER, POR, UPS, ILE, INE, ICC, CIN, THA, AFC, A ANG, ANN).

La scuola mira a preparare i Salesiani ad essere guide spirituali con una conoscenza di base, comprensione e un sano apprezzamento dell'Accompagnamento Spirituale secondo la tradizione cristiana e salesiana e a far acquisire le competenze necessarie per discernere le proprie disposizioni interiori, approfondire la propria vita di preghiera e la propria risposta al Signore nella vita quotidiana, per poter accompagnare gli altri nello stesso processo.

Attualmente i partecipanti stanno realizzando un viaggio di studio sui luoghi di Don Bosco, attorno a Valdocco, con il desiderio di apprendere l'esperienza di Don Bosco di ricevere e offrire accompagnamento spirituale. Dopo Valdocco i partecipanti si dirigeranno ad Avigliana per gli Esercizi Spirituali e infine si troveranno al

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21962-italia-la-settima-edizione-della-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 17:27

Colle Don Bosco.

La scuola è guidata da un'équipe composta da membri del Settore Formazione - il salesiano coadiutore Raymond Callo, don Guido Errico e don Jose Kuttianimattathil - e da due traduttori simultanei: Fernando Saade, SDB, (per la lingua spagnola) e don Gerard Umoh (per la lingua francese).

L’augurio è che la scuola sia di grande aiuto ai partecipanti nel loro servizio di Accompagnamento Spirituale per i giovani, soprattutto quelli in formazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21962-italia-la-settima-edizione-della-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Il Centro Giovanile “Don Bosco Broadway”, Chennai, festeggia il suo ottantesimo anniversario

28 Agosto 2024

(ANS – Chennai) –Il Centro Giovanile “Don Bosco Broadway”, Chennai, ha inaugurato i festeggiamenti per il suo 80° anniversario. In occasione di questa importante data, tutti i 321 membri dell’opera hanno ricevuto delle magliette commemorative. Giovani e meno giovani hanno partecipato alla festa, celebrando tutti con un cuore giovane.

Pur entrando nel suo ottavo decennio, il Centro Giovanile rimane ancora impegnato a guidare i giovani verso l'eccellenza, in ogni aspetto della vita. I festeggiamenti in corso riflettono la sua ricca storia e testimoniano la sua rilevanza nel mondo di oggi. Don K. M. Jose, già Superiore dell’Ispettoria salesiana di Chennai, ex Preside e Direttore dello stesso Centro Giovanile, ha presieduto l'inaugurazione dei festeggiamenti per questi 80 anni.

Fondata nel 1944, quest’opera è stata da sempre un faro di speranza e di crescita per generazioni di giovani. Ancora oggi rimane costante nel suo impegno e nel voler coltivare il potenziale dei giovani attraverso un ambiente strutturato ma al tempo stesso dinamico. Questa dedizione ha visto il Centro evolversi in una comunità vibrante, dove gli individui trovano un senso di appartenenza e uno scopo. La ricca storia del Centro, che negli anni ha festeggiato tanti giubilei significativi, è una testimonianza dei suoi valori e della sua dedizione.

L'approccio del Centro Giovanile Don Bosco allo sviluppo dei giovani è olistico e comprende un'ampia gamma di attività che rispondono ai diversi interessi e bisogni dei suoi studenti. Dallo sport, che sviluppa forza fisica e lavoro di squadra, allo scoutismo, che infonde disciplina e *leadership*, ogni campo contribuisce in modo unico alla crescita dell'individuo. Le attività culturali forniscono una piattaforma per l'espressione creativa, mentre le iniziative di servizio sociale promuovono un senso di responsabilità ed empatia. L'attenzione del Centro per l'istruzione e i campi spirituali arricchiscono ulteriormente la mente e l'anima, assicurando che ogni giovane

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21993-india-il-centro-giovanile-don-bosco-broadway-chennai-festeggia-il-suo-ottantesimo-anniversario
in data: 21/12/2025, 17:27

che passa attraverso il Centro sia ben organizzato e preparato per il futuro.

Con un'eredità costruita su solide basi, come evidenziano i suoi giubilei passati, e un futuro dedicato alla continua crescita, mentre marcia verso il suo centenario, il Centro Giovanile Don Bosco si pone come un pilastro di forza e ispirazione per i giovani di oggi e di domani.

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21993-india-il-centro-giovanile-don-bosco-broadway-chennai-festeggia-il-suo-ottantesimo-anniversario
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Camminare insieme: Cambiare per continuare”: Assemblea Straordinaria Mondiale degli Exallievi di Don Bosco

28 Agosto 2024

(ANS – Torino) – La Presidenza mondiale degli Exallievi Don Bosco ha convocato, dal 2 al 6 ottobre a Torino Valdocco presso la Casa Madre dei Salesiani, l’Assemblea Straordinaria Mondiale degli Exallievi avente come tema "Camminare insieme: Cambiare per continuare". Un evento a cui parteciperanno 200 delegati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21994-italia-camminare-insieme-cambiare-per-continuare-assemblea-straordinaria-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

provenienti da 40 Paesi in rappresentanza dell'Asia, Africa, America, Europa, Australia.

Dopo la pandemia, che ha obbligato gli Exallievi a rinnovare le loro cariche tramite una piattaforma *online*, è il primo incontro in presenza che vedrà riunita tutta la *leadership* mondiale di coloro i quali sono grati per l'educazione ricevuta alla scuola di Don Bosco.

"L'obiettivo di questo evento globale è quello di riunire gli Exallievi e gli Amici di Don Bosco di tutto il mondo – afferma il Presidente della Confederazione Mondiale, Bryan Magro- per celebrare il nostro carisma, la nostra identità, la nostra spiritualità e la nostra missione. Sarà un momento unico in cui molti Paesi di varie regioni si riuniranno in uno spirito di famiglia e manifesteranno il loro amore e la nostra gratitudine verso Don Bosco. Vogliamo riflettere sul passato per programmare il futuro".

"Vogliamo essere un vasto movimento a servizio della Chiesa e della Famiglia Salesiana in particolare – afferma il salesiano Domenico Duc Nam, Delegato Mondiale degli Exallievi di Don Bosco – per testimoniare come si può essere, oggi, buoni credenti e onesti cittadini. Sarà anche l'occasione per celebrare il 150° anniversario della fondazione degli Exallievi, che non abbiamo celebrato a causa del Covid-19; quest'assemblea mondiale rappresenterà un'occasione speciale per onorare il nostro ricco patrimonio e per festeggiare, insieme alla Famiglia Salesiana, i 200 anni dal Sogno di Don Bosco. Partecipare a questa assemblea significa condividere una missione, arricchirla con le varie esperienze locali, modificare lo Statuto e renderci competitivi alle sfide del XXI secolo".

Nella cinque giorni, i delegati avranno l'opportunità di visitare i luoghi che hanno visto protagonista il Santo dei giovani. Inoltre, per i non partecipanti, sarà possibile seguire i lavori dell'assise online.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21994-italia-camminare-insieme-cambiare-per-continuare-assemblea-straordinaria-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Ucraina – Due nuove scuole socio-sportive per sostenere più di 2.000 bambini colpiti dalla guerra

29 Agosto 2024

(ANS - Ucraina) –“Misiones Salesianas”, la Procura missionaria salesiana di Madrid, e la “Fondazione Real Madrid” collaborano in Ucraina per migliorare le condizioni di vita di bambini e giovani più vulnerabili. Lo fanno attraverso un progetto finanziato dall'Unione Europea, del quale andranno a beneficiare circa 600 bambini e giovani e più di 700 adulti, che prevede nell’arco dei prossimi due anni la realizzazione di attività psicosociali e socio-sportive.

La guerra in Ucraina, intanto, continua a causare distruzione e dolore. Più di 14 milioni di persone hanno bisogno di aiuti d'emergenza per sopravvivere. Nello specifico, secondo le agenzie internazionali come l'OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari) quattro milioni sono sfollati, sei milioni sono fuggiti dal Paese, più di cinque milioni di bambini hanno smesso di andare a scuola... Queste cifre non potranno che peggiorare se la guerra non finirà presto.

Di fronte a questa situazione, dunque, “Misiones Salesianas” e la “Fondazione Real Madrid” hanno unito le forze per migliorare le condizioni di vita di bambini e giovani. Grazie al sostegno dell'Unione Europea, verranno aperte due nuove scuole socio-sportive a Vynnyky e Zhytomyr, destinate ai bambini colpiti dall'invasione russa dell'Ucraina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21995-ucraina-due-nuove-scuole-socio-sportive-per-sostenere-piu-di-2-000-bambini-colpiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

Entrambe le scuole inizieranno l'anno scolastico con un totale di 220 tra bambini e giovani di età compresa tra i 5 e i 17 anni. Le iscrizioni sono già aperte e l'obiettivo è quello di creare uno spazio sicuro per i bambini e le loro famiglie per imparare i valori, praticare sport e ricevere il supporto psicosociale di cui hanno bisogno, grazie al sostegno dei fondi europei.

Oltre ai bambini e ai giovani che partecipano alle scuole socio-sportive, il progetto fornirà anche un supporto educativo e psicosociale in tre centri situati nella regione di Lviv, con laboratori e attività volte a rafforzare la resilienza e la gestione dei traumi. In questo modo, più di 1.300 persone beneficeranno di questo progetto.

"Il calcio è il mio sogno più grande e quando mi alleno mi sento felice", spiega Kajetan, un bambino di dieci anni che ha dovuto lasciare l'Ucraina dopo l'inizio della guerra e che ora frequenta la scuola socio-sportiva di Elk (Polonia). Grazie allo sport ha ritrovato la sua infanzia, come faranno i bambini e i ragazzi delle nuove scuole di Vynnyky e Zhytomyr.

Durante gli oltre due anni di guerra, i missionari salesiani sono stati al fianco della popolazione e hanno sostenuto migliaia di persone. Solo nel 2023, "Misiones Salesianas" ha inviato 440.000€ per finanziare progetti e attività volti ad alleviare la situazione delle vittime e delle persone colpite dalla guerra.

La collaborazione tra la Procura di Madrid e "Fondazione Real Madrid" è iniziata nel 2010, con lo scopo di aprire scuole nei Paesi in cui si lavora con i bambini e i giovani più vulnerabili. Esistono già 22 scuole socio-sportive, in 15 Paesi di tre continenti, in cui più di 4.500 bambini e giovani ricevono assistenza.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21995-ucraina-due-nuove-scuole-socio-sportive-per-sostenere-piu-di-2-000-bambini-colpiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

Cile – Assicurare la formazione dei futuri sacerdoti salesiani: Curatorium del Teologato Internazionale di Lo Cañas

29 Agosto 2024

(ANS – Santiago del Cile) – La comunità religiosa del Teologato Internazionale di Lo Cañas, insieme agli Ispettori di Ecuador, Perù, Bolivia e Cile, hanno partecipato al Curatorium tenutosi lo scorso venerdì 23 agosto. Questo incontro annuale di riflessione e proiezione ha lo scopo di valutare i processi realizzati e di lasciare alcune sfide alla comunità, sia ai formatori, sia agli studenti di Teologia.

La giornata è iniziata con un momento di preghiera e con la benedizione di una nuova sala comunitaria, dove i salesiani in formazione potranno incontrarsi in fraternità. In questo stesso luogo ci sarà anche il Centro di Salesianità e la biblioteca con testi sulla salesianità.

Dopo la celebrazione dell'Eucaristia, gli Ispettori hanno condiviso un momento tra di loro, prima di incontrarsi con l'équipe dei formatori per fornire loro criteri ed elementi da seguire nella Casa del Teologato.

Nel pomeriggio si è svolto l'incontro con i tirocinanti, che hanno presentato una valutazione della loro esperienza. Poi gli Ispettori si sono riuniti con ciascun membro proveniente dalle rispettive Ispettorie. L'incontro si è concluso con un momento di condivisione, nel quale sono stati dati alcuni suggerimenti per il cammino della comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21996-cile-assicurare-la-formazione-dei-futuri-sacerdoti-salesiani-curatorium-del-teologato-internazionale-di-lo-canas
in data: 21/12/2025, 17:27

Il Direttore della comunità del Teologato e Delegato Ispettoriale del Cile per la Formazione, don Darío Navarro, ha espresso: “Si vede come sono felici i salesiani che escono da questa Casa ed è bello vedere come si posizionano con la loro identità di consacrati, di religiosi, ma anche con la loro identità sacerdotale. Gli elementi fondamentali di questa Casa sono: lo studio e la Teologia; la conoscenza di sé e la crescita umana”.

Questo incontro è stato anche il preludio alla Professione Perpetua di tre giovani, un momento di grande gioia per tutta la comunità religiosa e per le Ispettorie del Cile e dell'Ecuador.

“Questo Curatorium – ha affermato don Marcelo Farfán, Superiore dell’Ispettoria dell’Ecuador – serve fondamentalmente per osservare come procede la Casa di Formazione, per valutare, progettare e proporre, affinché l'esperienza sia sempre più significativa e garantisca la formazione dei futuri sacerdoti salesiani”.

Riguardo agli studenti di Teologia che pronunceranno il loro sì definitivo, con la Professione Perpetua, don Farfán ha aggiunto: “Hanno compiuto un cammino di maturazione molto importante nella dimensione umana, pastorale, intellettuale e spirituale. Credo che questo sia il punto di arrivo di un percorso formativo in cui hanno scoperto ciò che Dio chiede loro nella vita”.

Per quanto riguarda la formazione salesiana, don Farfán ha sottolineato che considerare la vita religiosa sempre più controcorrente e controcultura non è facile.

“Noi salesiani siamo invitati a una vocazione di servizio ai giovani, perché anche loro affrontano situazioni molto critiche e impegnative – ha aggiunto l’Ispettore ECU – Vediamo sempre più giovani con un senso di abbandono, di solitudine o che non riescono a costruire un progetto di vita. Quindi noi salesiani dobbiamo prepararci ad accompagnare i giovani in queste nuove situazioni”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21996-cile-assicurare-la-formazione-dei-futuri-sacerdoti-salesiani-curatorium-del-teologato-internazionale-di-lo-canas
in data: 21/12/2025, 17:27

Germania – I Salesiani della Germania piangono la scomparsa di don Herbert Bihlmayer, già Ispettore della Germania Sud

29 Agosto 2024

(ANS – Monaco) – I Salesiani, il loro staff e tutta la Famiglia Salesiana della Germania sono in lutto per la scomparsa di don Herbert Bihlmayer, già Superiore dell'allora Ispettoria della Germania Sud. Don Bihlmayer è morto nella giornata del 27 agosto, all'età di 89 anni, dopo una lunga malattia. "Con la sua morte abbiamo perso un salesiano, sacerdote ed educatore impegnato e visionario, la cui vita e il cui lavoro hanno lasciato un segno profondo", scrivono i Salesiani della Germania.

Don Bihlmayer ha dedicato la sua vita all'educazione e alla guida dei giovani e alla salvaguardia del Creato. Con la creazione della "Fondazione Don Bosco", nel 2001, ha lasciato un'eredità duratura che porterà avanti il suo impegno per il futuro dei bambini e dei giovani svantaggiati anche dopo la sua morte.

Il salesiano fu inoltre il co-fondatore dell'"Aktionszentrum" di Benediktbeuern, nel 1969, che gestì fino alla sua nomina a Rettore del Monastero di Benediktbeuern, nel 1985. Dal 1973 al 1980, don Bihlmayer ha lavorato anche come cappellano universitario presso la "Catholic Foundation College" di Benediktbeuern. Particolarmente degno di nota è il suo coinvolgimento nella fondazione del "Zentrum für Umwelt und Kultur"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21997-germania-i-salesiani-della-germania-piangono-la-scomparsa-di-don-herbert-bihlmayer-gia-ispettore-della-germania-sud
in data: 21/12/2025, 17:27

(ZUK) nel monastero di Benediktbeuern, un centro per l'educazione ambientale. Dal 1988 al 2011 ne ha diretto l'organizzazione di supporto.

Nel 1991, don Bihlmayer è stato nominato Superiore dell'allora Ispettoria della Germania Sud e ha guidato la comunità religiosa attraverso un periodo di cambiamenti, sempre con una chiara attenzione ai bisogni dei giovani. Anche dopo il suo mandato di dodici anni come Ispettore, don Herbert Bihlmayer ha assunto numerosi incarichi di responsabilità all'interno della comunità religiosa e non solo, a partire dal 2003.

L'impegno di don Herbert Bihlmayer ha avuto un impatto duraturo sulla vita di molte persone. La sua profonda fiducia in Dio, il suo umorismo e la sua determinazione erano convincenti e motivanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21997-germania-i-salesiani-della-germania-piangono-la-scomparsa-di-don-herbert-bihlmayer-gia-ispettore-della-germania-sud
in data: 21/12/2025, 17:27

Senegal – Inaugurata a Tambacounda la Boutique "Beteya Guinar": un progetto innovativo e sostenibile di Don Bosco 2000

29 Agosto 2024

(ANS – Tambacounda) – Si è tenuta lo scorso 28 agosto a Tambacounda, Senegal, l'inaugurazione ufficiale della Boutique "Beteya Guinar", un nuovo punto vendita dedicato alla distribuzione di polli, frutto del progetto di cooperazione circolare promosso dall'Associazione “Don Bosco 2000” e co-finanziato dalla “Fondazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21998-senegal-inaugurata-a-tambacounda-la-boutique-beteya-guinar-un-progetto-innovativo-e-sostenibile-di-don-bosco-2000
in data: 21/12/2025, 17:27

Opere Don Bosco nel Mondo” di Lugano e dalla “Fondazione Opere Don Bosco nel Mondo” di Milano. La cerimonia di inaugurazione è stata presieduta dall'Ispettore dei Salesiani di Sicilia, don Giovanni D'Andrea, in missione in Senegal, alla presenza del Presidente dell'Associazione “Don Bosco 2000”, Agostino Sella.

La boutique rappresenta il culmine di un progetto ambizioso, avviato con l'obiettivo di creare una filiera completa per la produzione e la vendita di polli allevati localmente nei progetti di sviluppo che l’associazione “Don Bosco 2000” porta avanti dal 2016. Il progetto, che si inserisce nella strategia di lotta alla migrazione irregolare e di cooperazione circolare per le nuove generazioni senegalesi, ha coinvolto tre giovani senegalesi a rischio di emigrazione, offrendo loro un'opportunità concreta di formazione in Italia e un impiego stabile al loro ritorno in Senegal.

Durante l'inaugurazione, don Giovanni D'Andrea ha sottolineato l'importanza di progetti come questo per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, mentre Agostino Sella ha evidenziato il successo ottenuto nel rendere il progetto economicamente autosufficiente. Grazie al modello innovativo introdotto, i giovani coinvolti sono ora in grado di gestire autonomamente il punto vendita, garantendo un futuro stabile per loro stessi e per le loro famiglie.

La boutique "Beteya Guinar", situata in via Medina Coura a Tambacounda, offre prodotti di alta qualità grazie all'implementazione della catena del freddo, una novità significativa per il contesto locale. Inoltre, l'iniziativa ha introdotto forme di vendita innovative come il pollo allo spiedo, che hanno già riscosso un grande successo tra i consumatori locali. L'evento si è concluso con un rinfresco offerto a tutti i partecipanti, durante il quale è stato ribadito l'impegno dell'Associazione “Don Bosco 2000” a continuare a sostenere progetti simili in altre regioni del Senegal, contribuendo così allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/21998-senegal-inaugurata-a-tambacounda-la-boutique-beteya-guinar-un-progetto-innovativo-e-sostenibile-di-don-bosco-2000
in data: 21/12/2025, 17:27

Francia – L'exallievo Ewoud Vromant brilla alle Paralimpiadi di Parigi 2024 e consegna il suo messaggio di speranza: "C'è una soluzione a ciascun problema"

04 Settembre 2024

(ANS – Parigi)– C'è anche un frutto dell'educazione salesiana sui podi paralimpici di Parigi 2024: Ewoud Vromant, exallievo della scuola "Don Bosco" di Gent, in Belgio, amputato di una gamba, ha partecipato alle Paralimpiadi di Parigi nelle gare di ciclismo e ha ottenuto già due medaglie d'argento, nella prova a cronometro maschile C2 e nell'inseguimento maschile C2. Senza contare che sabato prossimo, 7 settembre, lo aspetta ancora la prova su strada maschile C1-3.

10 anni fa la vita di questo ciclista oggi 40enne è cambiata drasticamente. Un tumore ha reso necessaria l'immediata amputazione della gamba destra. Un vero fulmine a ciel sereno per un appassionato di sport purosangue. Ma "c'è una soluzione a ciascun problema" è lo spirito con cui Vromant ha affrontato anche questo imprevisto ostacolo nella sua vita.

Da bambino si è cimentato in tutti gli sport: judo, tennis, nuoto, calcio... È difficile pensare a uno sport che non abbia mai provato. E, dopo essersi ben informato, da ragazzo scelse senza esitazione la scuola "Don Bosco"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22047-francia-l-exallievo-ewoud-vromant-brilla-alle-paralimpiadi-di-parigi-2024-e-consegna-il-suo-messaggio-di-speranza-c-e-una-soluzione-a-ciascun-problema
in data: 21/12/2025, 17:27

di Zwijnaarde, vicino a Gent, anche se era più lontana da casa sua rispetto ad altre alternative, perché lì si praticavano molti sport. Ogni giorno percorreva i sei chilometri in bicicletta per arrivarci, con qualsiasi tempo. E tutto questo sport e il suo impegno lo hanno reso un collezionista di medaglie.

Vromant non si professa religioso, ma talvolta accende qualche candela o recita una preghiera. Sposato, ha due figli, che manderebbe sicuramente ad una scuola salesiana, se non fosse così lontana da dove vive; e nell'educazione afferma che crede che sia importante dare il buon esempio.

Oggi afferma di avere un bel ricordo dell'istituto Don Bosco, soprattutto dell'ora di sport obbligatoria durante la pausa pranzo, una spina nel fianco per alcuni, ma un vero dono per lui. Trascorreva ore e giorni sui campi da calcio e sulle piste di atletica. Amava le attività extrascolastiche: le gite in bicicletta, le passeggiate durante le vacanze, il pellegrinaggio in bicicletta da Zwijnaarde a Torino e così via. Anche perché erano un'opportunità per conoscere gli insegnanti in modo diverso. Tra loro c'erano ancora i salesiani, quelli che vedevi in cortile e sapevi che potevi sempre andare a cercarli, come un orecchio che ascoltava. I suoi migliori amici di oggi risalgono a quei tempi, riporta.

All'età di 22 anni si è dedicato al triathlon. Il suo sogno era diventare uno dei cosiddetti "Iron Man". Nel 2012, a 28 anni, si è preparato per la maratona, ma gli è stato diagnosticato un tumore alla gamba. È iniziato così il percorso sanitario, che ha previsto chemioterapia, l'amputazione e il processo di riabilitazione. Ma neanche allora si è fermata la sua passione per lo sport.

Durante la riabilitazione è entrato in contatto con una persona che accompagnava i corridori con le protesi. Ha iniziato a correre per piacere. Il momento era perfetto: poteva fare di nuovo sport, ricostruirsi una vita sociale, vedere gli amici, parlare dei suoi problemi... Ma ben presto fu chiaro che non era molto bravo a correre con una protesi. Nel frattempo, però, aveva anche ripreso a praticare il ciclismo.

È stato campione belga, europeo e mondiale di paraciclismo. La Medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Tokio gli è passata sotto il naso, perché la giuria lo ha squalificato, ritenendo che non stesse sufficientemente sulla sella. Eppure, aveva frantumato il suo stesso record. Così, per aggiungere altri successi a quelli conseguiti finora, si è preparato per le Olimpiadi di Parigi, alla ricerca delle medaglie: non per vendetta verso alcuno, ma per dare del suo meglio. E finora ha già ottenuto due splendidi traguardi.

Fonte : Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22047-francia-l-exallievo-ewoud-vromant-brilla-alle-paralimpiadi-di-parigi-2024-e-consegna-il-suo-messaggio-di-speranza-c-e-una-soluzione-a-ciascun-problema
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Giornata di formazione iniziale per i docenti delle scuole salesiane di INE

04 Settembre 2024

(ANS – Mestre)– Martedì 3 settembre ha avuto luogo presso l'Istituto salesiano "Don Bosco" di Mestre la giornata di inizio anno 2024-25 per i docenti delle scuole e i formatori dei Centri di Formazione Professionale della Ispettoria dell'Italia Nord Est (INE), che ha visto la partecipazione di 750 persone, tra cui circa 70 nuovi assunti, provenienti da 16 istituti salesiani del nord-est italiano.

Sono state così rappresentate le comunità educative di Bardolino, Belluno, Bolzano, Castello di Godego, Este, Mezzano di Primiero, Mogliano-Astori, Pordenone, San donà di Piave, Schio, Tolmezzo, Trento, Udine-Bearzi, Mestre-don Bosco, Verona-don Bosco, e Verona-San Zeno, e l'incontro, il primo in due anni, è stato un momento significativo di condivisione e riflessione collettiva.

La giornata è iniziata con un momento di preghiera guidata da don Luca Bernardello, animatore vocazionale, sul tema del Giubileo della Speranza, ispirata dalle parole di Papa Francesco. Questo momento ha sottolineato l'importanza di mantenere accesa la fiaccola della speranza, un tema centrale per l'intera giornata.

Sono seguiti poi i saluti introduttivi di don Silvio Zanchetta, Ispettore, don Lorenzo Teston, Delegato Ispettoriale per la scuola, e del professor Alberto Grillai, Delegato per la Formazione Professionale. I saluti hanno offerto una panoramica sul tema principale dell'incontro, l'Intelligenza Artificiale (IA), come potenziale opportunità per l'educazione. I relatori hanno evidenziato come l'IA possa rappresentare una risorsa preziosa per migliorare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22048-italia-giornata-di-formazione-iniziale-per-i-docenti-delle-scuole-salesiane-di-ine
in data: 21/12/2025, 17:27

l'apprendimento e l'insegnamento, sebbene sia necessaria una riflessione profonda sulle sue implicazioni etiche e pedagogiche.

L'IA è una realtà sempre più presente nelle nostre vite e, inevitabilmente, entra anche nel mondo dell'educazione. Durante il primo intervento, don Mariano Diotto ha evidenziato come l'IA possa essere sia un'opportunità che una sfida per gli educatori. Ha delineato il percorso storico dell'IA, partendo dalla Conferenza di Dartmouth del 1956, dove il termine "Intelligenza Artificiale" fu coniato per la prima volta, fino alle attuali applicazioni che coinvolgono il *machine learning* e l'apprendimento automatico.

L'IA è stata definita come la capacità delle macchine di mostrare abilità tipicamente umane, come il ragionamento, l'apprendimento e la creatività. Questo sviluppo tecnologico offre strumenti potenti che, se utilizzati correttamente, possono migliorare significativamente il processo educativo. Tuttavia, come sottolineato, è essenziale che gli educatori siano consapevoli delle implicazioni etiche e delle limitazioni intrinseche di queste tecnologie.

Uno dei punti salienti della discussione è stato il confronto tra il cervello umano e l'IA. Il cervello umano, con la sua capacità di prendere migliaia di decisioni ogni giorno e di sintetizzare le informazioni in tempi rapidissimi, rimane lo strumento insostituibile dell'educazione. Tuttavia, la crescente capacità delle IA di analizzare e processare grandi quantità di dati solleva domande importanti su come queste tecnologie possano supportare o, in alcuni casi, sostituire certi aspetti del pensiero umano.

Don Diotto ha spiegato come il *multitasking*, spesso facilitato dall'uso della tecnologia, possa in realtà ridurre la capacità degli studenti di concentrarsi e di filtrare le informazioni rilevanti da quelle irrilevanti. Questo fenomeno evidenzia l'importanza di un'educazione che non solo integri la tecnologia, ma che lo faccia in modo critico e consapevole.

A seguito dell'intervento di don Diotto, don Vincenzo Salerno ha ampliato il discorso introducendo riflessioni cruciali sull'educazione nel contesto della *cybercultura* e dell'IA. Don Salerno ha evidenziato come le tecnologie odierne, in particolare quelle informatiche, abbiano trasformato radicalmente il modo di vivere e di educare. La pervasività delle tecnologie nella vita quotidiana, e la loro capacità di interconnettere culture locali con una cultura globale cibernetica, porta a vivere in un tempo in cui le interazioni sociali e le modalità di apprendimento sono profondamente influenzate dal *cyberspazio*.

Ha poi sottolineato come la velocità del cambiamento tecnologico e l'evoluzione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) abbiano portato a nuove forme di interazione tra umani e macchine, come la "robotica sociale": robot progettati per interagire in modo socialmente significativo, assumendo ruoli che spaziano dall'assistenza sanitaria all'educazione.

Don Salerno ha anche richiamato l'attenzione sull'impatto delle tecnologie convergenti, come le nanotecnologie e la biomedicina, che stanno modificando la corporeità in modi senza precedenti. Egli ha inoltre sollevato domande importanti riguardo alla possibilità che l'IA possa sviluppare una sorta di autonomia morale, trasformando le macchine da semplici strumenti a veri e propri attori morali.

Infine, don Salerno ha proposto una visione critica dell'IA, richiamando l'umanesimo digitale di Nida-Rumelin e le riflessioni di Luciano Floridi. Ha sottolineato l'importanza di un approccio equilibrato, che riconosca le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22048-italia-giornata-di-formazione-iniziale-per-i-docenti-delle-scuole-salesiane-di-ine
in data: 21/12/2025, 17:27

potenzialità delle tecnologie digitali senza però trascurare la necessità di preservare e promuovere i valori umani fondamentali. L'umanesimo digitale, secondo Salerno, offre un quadro etico che invita a usare le tecnologie per arricchire la vita umana, piuttosto che lasciare che queste prendano il sopravvento.

In conclusione, la giornata ha lasciato gli educatori con una domanda aperta: l'IA è un bene o un male per l'educazione? La risposta non è semplice e, come sottolineato, dipende da come queste tecnologie verranno integrate nelle pratiche educative. Se da un lato l'IA può offrire strumenti preziosi per l'apprendimento, dall'altro è fondamentale mantenere una visione critica e consapevole, per evitare che la tecnologia prenda il sopravvento sui valori umani fondamentali.

L'invito per gli educatori è stato chiaro: abbracciare l'innovazione con saggezza, integrando l'IA in modo che sia al servizio dell'educazione, senza mai perdere di vista l'importanza del rapporto umano e dell'esperienza diretta nella crescita dei giovani.

La giornata si è conclusa con l'Eucaristia, presieduta da don Zanchetta, che ha rappresentato un momento di unione e riflessione spirituale, sottolineando l'importanza di mantenere centrali i valori cristiani nel percorso educativo, anche di fronte alle sfide poste dalle nuove tecnologie.

Fonte: Salesiani Nord-Est

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22048-italia-giornata-di-formazione-iniziale-per-i-docenti-delle-scuole-salesiane-di-ine
in data: 21/12/2025, 17:27

Zambia – Un programma idrico a Makululu fornisce acqua a più di 1.500 giovani

04 Settembre 2024

(ANS – Makululu) – I giovani che risiedono presso il centro salesiano "Don Bosco Makululu" e gli studenti che frequentano la scuola primaria e secondaria salesiana della medesima opera possono contare ora su dell'acqua fresca e pulita, grazie all'operazione umanitaria "Clean Water Initiative" sostenuta da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti.

Sono in totale più di 1.500 i giovani che stanno beneficiando di questo progetto presso il "Don Bosco Makululu", una casa di accoglienza per bambini di strada provenienti da aree povere che non hanno altro posto dove vivere. I salesiani, qui, assicurano che i ragazzi vedano soddisfatti i loro bisogni di base e accedano all'educazione.

In particolare, il progetto ha previsto la trivellazione di un nuovo pozzo e l'acquisto dell'acciaio necessario per un nuovo serbatoio d'acqua. Quest'ultimo viene collegato al sistema idrico esistente, in modo che anche quando manca la corrente, che può scarseggiare fino a 16 ore al giorno, i salesiani possono utilizzare la pompa dell'acqua e l'energia solare per garantire l'accesso all'acqua potabile.

L'intera area in cui si trova il centro salesiano soffre di condizioni sanitarie precarie, tra cui una fornitura idrica inadeguata, un cattivo drenaggio e una scarsa qualità dell'aria. Quest'area dello Zambia è stata, infatti, anche colpita da frequenti periodi di siccità. La nuova risorsa idrica, invece, consente ai salesiani di garantire ai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22049-zambia-un-programma-idrico-a-makululu-fornisce-acqua-a-piu-di-1-500-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

giovani dei loro programmi e delle loro scuole l'acqua di cui hanno bisogno.

Uno dei giovani beneficiari del progetto è John Chilufya, 11 anni appena, che ha iniziato a vivere per strada nel 2020. Chilufya e i suoi fratelli hanno avuto una vita difficile: la loro madre è morta e lui è stato costretto a vivere con il padre, che non si è preso cura di lui, finché è finito in strada per cercare cibo.

Il piccolo ha spiegato che nel periodo in cui è stato in strada ha vissuto esperienze terribili, costretto a mangiare dai bidoni della spazzatura e a chiedere l'elemosina. "Dormivamo anche nelle fognature e nei sottopassaggi, senza nulla per coprirci. Quando pioveva, durante la stagione delle piogge, era difficile per noi dormire, perché il canale di scolo era pieno d'acqua e i box in cui dormivamo erano troppo bagnati", ha raccontato.

Poi qualcuno gli ha suggerito di recarsi dai salesiani, per cercare riparo e aiuto. Arrivato lì, Chilufya si è dapprima allontanato, per poi tornare quando stava morendo di fame. Oggi ha deciso di restare qui e si dice felice. "Vado finalmente a scuola, ho un posto dove dormire, cibo da mangiare e i vestiti di cui ho bisogno. Infine, ricevo la riabilitazione dal personale che è qui, e sono molto riconoscente per tutto questo", ha detto.

In Zambia, i salesiani gestiscono una serie di programmi di sviluppo sociale e di istruzione per aiutare i giovani poveri e a rischio, affinché possano avere una vita sana e produttiva. L'educazione aiuta infatti i giovani ad acquisire le basi per poter poi passare alla formazione professionale in vista di un impiego. Contemporaneamente, i loro bisogni di base vengono soddisfatti lungo il percorso di crescita e assistenza, assicurando che i giovani possano concentrarsi sulla loro formazione.

Maggiori informazioni sul progetto "Clean Water Initiative" sono disponibili qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22049-zambia-un-programma-idrico-a-makululu-fornisce-acqua-a-piu-di-1-500-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – IX Fiaccolata della pace, nel ricordo di don Francesco Convertini

05 Settembre 2024

(ANS – Locorotondo) – Il 30 agosto 2024, a 126 anni dalla nascita del Venerabile Francesco Convertini, missionario salesiano nel Bengala, e a 50 dal suo ultimo viaggio in Italia, le comunità ecclesiali e civili di Locorotondo e Cisternino, rispettivamente guidate dai sindaci Dott. Antonio Bufano e Dott. Lorenzo Perrini, e dai parroci don Stefano Bruno e don Giancarlo Lacarbonara, si sono riunite per vivere la IX Fiaccolata della Pace.

L'appuntamento, che si ripete da nove anni o nel giorno della nascita o del battesimo di don Francesco Convertini, ha visto quest'anno la presenza di Mons. Nirmol Vincent Gomes, SDB, vescovo di Krishnagar, Diocesi del Bengala, dove visse la sua vita missionaria don Convertini.

La fiaccolata ha avuto come ritrovo il piazzale della contrada Serafina, sito nel comune di Locorotondo. Proprio in questa contrada il piccolo "Cicciluzzo", come familiarmente era chiamato padre Convertini, trascorse, dopo la morte della mamma, un breve periodo "a comunanza" da una famiglia del posto. Per sostenersi, in quella famiglia guardava le pecore, arava, zappava e prima di andare nei campi si sbucciava una porzione di fave secche che sarebbero state il suo pasto.

In cammino verso la contrada Marinelli di Cisternino, contemplando i misteri dolorosi del Santo Rosario, si è meditato sulla Passione di Gesù e la vita travagliata del Venerabile Convertini, pregando per la pace. Padre Francesco ha vissuto la sua vita missionaria per l'annuncio del regno e la conversione a Cristo di Indù e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22051-italia-ix-fiaccolata-della-pace-nel-ricordo-di-don-francesco-convertini
in data: 21/12/2025, 17:27

Musulmani, come uomo di pace e di fraternità.

Diverse testimonianze sottolineano come questo missionario salesiano sia stato pacificatore tra gruppi religiosi e famiglie in discordia. «Con la sua parola riportava la pace nelle famiglie e qualche volta anche mediante qualche piccolo dono, come un fiore, un po' di cibo, riusciva a portare la gioia».

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22051-italia-ix-fiaccolata-della-pace-nel-ricordo-di-don-francesco-convertini
in data: 21/12/2025, 17:27

Ecuador – Il Simposio Teologico Eucaristico apre le sue porte per riflettere sulla fraternità

05 Settembre 2024

(ANS – Quito) –Presso la Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador (PUCE), nella città di Quito, è iniziato nel pomeriggio di mercoledì 4 settembre il Simposio Teologico Eucaristico. Circa 600 persone si sono iscritte a questo evento, che precede l'inizio del 53° Congresso Eucaristico Internazionale e il cui scopo è riflettere sul rapporto intrinseco tra Eucaristia e Fraternità, nel contesto di un mondo ferito. Don Juan Flores, Vicario dell'Ispettoria salesiana dell'Ecuador, e don Luigi Ricchiardi hanno partecipato al programma di apertura.

L'inaugurazione ufficiale dell'evento è stata tenuta da Mons. Alfredo Espinoza, SDB, Arcivescovo di Quito e Primate dell'Ecuador. Durante il suo discorso, ha sottolineato la fiducia riposta nell'Arcidiocesi di Quito e nella Chiesa dell'Ecuador da Papa Francesco per ospitare questo importante incontro globale. Ha inoltre evidenziato il lavoro in unità durante il processo di preparazione.

"Andiamo avanti, riflettiamo, pensiamo, a partire dall'Eucaristia, come possiamo essere costruttori di fraternità, come possiamo vivere la fraternità per curare le ferite di questo mondo, ferite che non possiamo coprire, che non possiamo ignorare, che non possiamo nascondere. Questo Simposio e questo Congresso non faranno miracoli, ma apriranno le nostre menti e i nostri cuori per prendere coscienza che la fraternità è una sfida, è una sfida di oggi che noi come Chiesa dobbiamo raccogliere e direi anche guidare in questa società", ha aggiunto Mons. Espinoza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22052-ecuador-il-simposio-teologico-eucaristico-apre-le-sue-porte-per-riflettere-sulla-fraternita
in data: 21/12/2025, 17:27

È seguito un dialogo in cui la fraternità è stata affrontata da diverse prospettive tipiche dell'Ecuador: Letteratura, Storia, Politica e Cosmovisione andina (Concezione ancestrale della vita diffusa in Sudamerica, basata su riti che collegano uomo e habitat circostante, NdR), con la partecipazione di figure di spicco in ognuno di questi ambiti.

Rosalía Arteaga, 39° Presidente dell'Ecuador, ha riflettuto sulla fraternità attraverso citazioni letterarie, evidenziando valori come la solidarietà, l'amore e la tolleranza. Ha chiesto che la fraternità sia inclusa nelle decisioni quotidiane di leader, uomini d'affari e cittadini.

D'altra parte, Gonzalo Ortiz, storico, si è chiesto se la storia dell'Ecuador sia una storia di fratelli o di nemici. Ha concluso che in passato ci sono stati conflitti, ma anche espressioni di fraternità nelle famiglie e nel lavoro di sacerdoti e religiosi, invitando a vedere la storia dal punto di vista dell'amore comunitario.

Juan Carlos Holguín, ex Ministro degli Esteri dell'Ecuador, ha analizzato i problemi globali come il traffico di droga, di esseri umani e di armi. Ha sottolineato che l'Ecuador ha il potenziale per superare queste sfide e ha evidenziato che la fraternità e la cooperazione tra i governi sono necessarie per risolverle.

Infine, Juanita Guasgua, rappresentante della Cosmovisione indigena, ha affermato che la fraternità si forma a partire dalla famiglia e poi nella comunità. Ha anche ricordato che gli indigeni vanno in pellegrinaggio e proclamano la loro fede nella Vergine Maria, riconoscendola come Guida Celeste e modello di fraternità nei loro territori. Ha evidenziato la giustizia indigena come sistema che cerca di riabilitare e ripristinare l'armonia nella comunità e ha sottolineato il rispetto per la Madre Terra come parte della fraternità.

In questa prima giornata è stata inaugurata anche la mostra "Sacro Cuore di Gesù, Centro di Spiritualità", con una serie di opere d'arte ecuadoriane. È importante notare che nel 2024 l'Ecuador commemorerà i 150 anni di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù, evento per il quale Papa Francesco ha designato il Paese come sede del 53° Congresso Eucaristico Internazionale.

Le attività sono terminate con la celebrazione eucaristica nella parrocchia di Maria Ausiliatrice, presieduta da Mons. Andrés Carrascosa Coso, Nunzio Apostolico in Ecuador.

Nei giorni successivi, religiosi e accademici interverranno su temi quali: "Da fratello a nemico", "Chiamati alla riconciliazione", "L'Eucaristia: fonte e culmine della fraternità", "La fraternità senza gli ultimi non è fraternità", "Il Cuore di Gesù e la fonte della vita", tra le altre presentazioni. Il Simposio si concluderà sabato 7 settembre, con l'Eucaristia presieduta dal Cardinale Pedro Barreto, SJ (Perù), Presidente della Conferenza Ecclesiale dell'Amazzonia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22052-ecuador-il-simposio-teologico-eucaristico-apre-le-sue-porte-per-riflettere-sulla-fraternita
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22052-ecuador-il-simposio-teologico-eucaristico-apre-le-sue-porte-per-riflettere-sulla-fraternita
in data: 21/12/2025, 17:27

Bolivia – Socializzazione della Politica Salesiana di Salvaguardia in Bolivia: un successo di partecipazione e impegno

05 Settembre 2024

(ANS - Bolivia) – I Salesiani di Don Bosco in Bolivia hanno compiuto progressi significativi nel loro impegno per la protezione e il benessere delle loro comunità, attraverso il successo della Socializzazione della Politica di Salvaguardia. Questo processo chiave è stato portato avanti in diverse città del Paese, con un'eccezionale partecipazione di oltre 100 persone a ciascun evento.

Le sessioni di Socializzazione si sono tenute nel mese di agosto a La Paz (14); a Sucre (15); a Santa Cruz Nord (20); a Santa Cruz (21) e Cochabamba (30).

Ogni evento ha visto la partecipazione di laici impegnati nelle opere salesiane e di membri della Famiglia Salesiana, sia laici, sia religiosi, che hanno partecipato con l'obiettivo di conoscere e comprendere meglio la Politica di Salvaguardia, che sarà implementata a breve termine in tutte le presenze salesiane del Paese.

Le presentazioni sono state tenute da don Álvaro Rocabado, Vicario dell'Ispettoria salesiana della Bolivia, che ha spiegato in dettaglio la Politica di Salvaguardia, e da don Henry Córdova, Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile, che ha condiviso la sua visione della Pastorale Giovanile e del Sistema Preventivo. Entrambi i relatori hanno fornito informazioni preziose sulle misure e i protocolli volti a proteggere i minori e a promuovere un ambiente sicuro in tutte le opere salesiane.

Durante gli eventi, sono stati distribuiti materiali stampati della Politica di Salvaguardia, così come cartelli e poster, per facilitare l'attuazione e la diffusione di queste misure in ciascuna delle opere salesiane.

L'attuazione di questa politica istituzionale prevede la formazione attraverso una piattaforma web accademica, che sarà aggiornata periodicamente e monitorata per garantire che tutti i collaboratori ricevano la formazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22053-bolivia-socializzazione-della-politica-salesiana-di-salvaguardia-in-bolivia-un-successo-di-partecipazione-e-impegno
in data: 21/12/2025, 17:27

necessaria in questo ambito.

La socializzazione e l'attuazione di questa politica sottolinea il continuo impegno dei Salesiani di Don Bosco e della Famiglia Salesiana per la protezione integrale dei bambini, degli adolescenti e dei giovani, garantendo un ambiente sicuro e sano per tutti i membri delle loro Comunità Educative Pastorali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22053-bolivia-socializzazione-della-politica-salesiana-di-salvaguardia-in-bolivia-un-successo-di-partecipazione-e-impegno
in data: 21/12/2025, 17:27

Madagascar – Il Consigliere Generale per le Missioni: ogni Ispettoria deve riflettere l'internazionalità della Congregazione Salesiana

10 Settembre 2024

(ANS – Ivato)– Il Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, è stato in Visita di Animazione alla Visitatoria "Maria Immacolata" del Madagascar (MDG), dal 4 al 9 settembre 2024. Durante la sua visita, accompagnato dal Superiore di MDG, don Innocent Bizimana, ha potuto incontrare i prenovizi, i novizi e i salesiani che si trovavano nella Casa Ispettoriale per la prima professione, ha visitato i novizi delle Figlie di Maria Ausiliatrice e si è rivolto brevemente ai giovani dell'oratorio di Ivato. Inoltre, ha anche visitato "Radio Don Bosco", di cui ha potuto apprezzare l'opera di evangelizzazione, e lì ha concluso il suo intervento con un'intervista radiofonica.

Durante la sua breve visita ha potuto constatare di persona la crescita e lo sviluppo della presenza salesiana nella Visitatoria MDG, che dal 2000 ha aperto anche una presenza a Port Louis, sull'isola di Mauritius. Il cuore della sua visita è stata la prima professione di 14 novizi, l'8 settembre, e l'ingresso di altri 18 nuovi novizi. In questo nuovo anno scolastico la Visitatoria conta 45 postnovizi.

Durante la sua "buonanotte salesiana" presso la Casa Ispettoriale ha invitato i suoi confratelli a ringraziare per il grande sviluppo della presenza salesiana: "Ci sono stati debolezze e sbagli nel passato, come in tutte le imprese umane. Ma i risultati ci sono. E ringraziamo Dio per il carisma di Don Bosco, che continua a trasformare tanti giovani poveri."

"Ora la Visitatoria sta vivendo una fecondità vocazionale. Ma non dimentichiamo che ogni Ispettoria deve riflettere l'internazionalità della nostra Congregazione mondiale. Ora la Visitatoria sta inviando annualmente

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22094-madagascar-il-consigliere-generale-per-le-missioni-ogni-ispettoria-deve-riflettere-l-internazionalita-della-congregazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

missionari ‘ad exteros’, ma essa dovrebbe anche essere pronta a ricevere missionari salesiani da altri Paesi”, ha sottolineato ancora.

“Perché è importante ricevere missionari anche se abbiamo abbastanza salesiani locali? – ha insistito don Maravilla – Perché i confratelli locali hanno una percezione della propria cultura che i missionari non possiedono, mentre i missionari offrono alcune prospettive della cultura non percepite dai confratelli locali. Un’Ispettoria composta solo da confratelli della stessa cultura rischia di essere meno sensibile alla sfida dell’interculturalità e meno capace di vedere oltre i confini del proprio mondo culturale. Ma soprattutto il più grande pericolo è di fare della propria cultura locale la propria ‘zona di comfort’. Quando succede questo, la vitalità del carisma viene molto meno”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22094-madagascar-il-consigliere-generale-per-le-missioni-ogni-ispettoria-deve-riflettere-l-internazionalita-della-congregazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Myanmar – Missione congiunta della Commissione per le Comunicazioni Sociali e della Commissione per la Pastorale Giovanile: una buona pratica dell'MGS

10 Settembre 2024

(ANS – Anisakan)– Se si chiede ai salesiani della Visitatoria "Maria Ausiliatrice" del Myanmar (MYM) quale sia stata la migliore iniziativa sviluppata dal Movimento Giovanile Salesiano in Myanmar durante la pandemia del Covid-19 e la crisi politica, molto probabilmente la risposta univoca potrebbe essere: il programma "Formazione online alla fede per i giovani del Myanmar". Si tratta di un progetto organizzato e avviato in prima battuta dal gruppo Gioventù Cattolica Romana (RCJ) durante la pandemia di Covid-19, a cui si sono aggiunti in seguito i giovani di altre realtà ecclesiali, quali "Magis" e, per l'appunto, il Movimento Giovanile Salesiano (MGS).

Circa 100 giovani, ragazzi e ragazze del posto o giovani lavoratori immigrati da diversi Paesi, hanno partecipato regolarmente ai programmi. In origine, il programma è stato avviato da un piccolo gruppo di giovani cattolici che si riunivano regolarmente una volta alla settimana, cioè ogni domenica sera, per pregare e confrontarsi sulle loro difficoltà. Con il passare del tempo, hanno invitato diversi sacerdoti e religiosi per parlare su diversi argomenti o temi rilevanti per la loro formazione umana, spirituale, intellettuale, psicologica, sociopolitica, ecc. Naturalmente, l'obiettivo principale è la formazione alla fede.

Quando poi questi giovani hanno invitato i salesiani come risorse, il Delegato per la Pastorale Giovanile don Camillus Suan, SDB, ha pensato che fosse un'attività idonea per il Movimento Giovanile Salesiano e, da allora, i salesiani si sono alternati una volta al mese per condurre i programmi e fornire le risorse, assumendola come

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22095-myanmar-missione-congiunta-della-commissione-per-le-comunicazioni-sociali-e-della-commissione-per-la-pastorale-giovanile-una-buona-pratica-dell-mgs
in data: 21/12/2025, 17:27

una missione congiunta della Commissione Salesiana per le Comunicazioni Sociali e della Commissione di Pastorale Giovanile della Visitatoria MYM. Ora il Movimento Giovanile Salesiano conduce questo programma ogni quarta domenica del mese già da circa 3 anni, e anche il nuovo Delegato per la Pastorale Giovanile Salesiana, don Mariano Soe Naing, SDB, continua questa buona pratica.

Poiché l'iniziativa è ben organizzata e molto utile per i giovani, progressivamente anche altri sacerdoti, suore, case di formazione religiosa, conventi, collegi e gruppi diversi hanno gradualmente aderito.

La dinamica tipo delle riunioni *Zoom* è la seguente:

1. Un animatore annuncia i programmi;
2. Un gruppo di giovani o un giovane canta l'inno di apertura;
3. Una persona designata inizia con una preghiera, spontanea o tradizionale;
4. Uno degli animatori presenta la persona di riferimento invitato e poi gli lascia la parola;
5. Dopo il discorso o l'intervento dell'invitato, i partecipanti sono invitati a reagire, a dare un riscontro e a porre domande sul tema offerto;
6. Poi, uno degli animatori ringrazia il relatore e i giovani che si sono assunti la responsabilità del programma e tutti i partecipanti;
7. Infine, si conclude con la benedizione finale dei sacerdoti che vi partecipano.

L'iniziativa è un'ottima piattaforma di catechesi giovanile che aiuta i giovani a crescere nella fede e nella consapevolezza delle loro responsabilità sociali; crea familiarità tra i giovani per incontrarsi tra loro e condividere gli uni con gli altri temi rilevanti per la loro vita; inoltre, diventa anche una pratica di evangelizzazione da giovane a giovane in questa era digitale, facendoli diventare in qualche modo missionari digitali.

A. Maung Maung, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22095-myanmar-missione-congiunta-della-commissione-per-le-comunicazioni-sociali-e-della-commissione-per-la-pastorale-giovanile-una-buona-pratica-dell-mgs
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22095-myanmar-missione-congiunta-della-commissione-per-le-comunicazioni-sociali-e-della-commissione-per-la-pastorale-giovanile-una-buona-pratica-dell-mgs
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – 81.000 studenti riprendono l'anno scolastico nei centri salesiani

10 Settembre 2024

(ANS - Madrid)– Settembre è sempre un mese ricco di emozioni: dopo le vacanze scolastiche e dopo un'intensa estate di attività pastorali, inizia un nuovo anno scolastico o accademico. E per le case salesiane in Spagna riprende gradualmente l'attività ordinaria, di educazione e accompagnamento di migliaia di bambini, adolescenti e giovani.

Le celebrazioni per il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco (1824-2024) continuano anche quest'anno. Tuttavia, lo sguardo pastorale non può che essere concentrato anche sul futuro, e dunque sul Giubileo del 2025, ormai quasi alle porte, che sarà incentrato sulla speranza. In questo contesto, i Salesiani di Don Bosco hanno pensato ad un motto guida per la campagna pastorale del nuovo anno, che recita: "*Somos futuro*". "Convinti che Dio ama il mondo, vogliamo imparare a vivere insieme, a condividere e a essere grati per questo Amore che riempie di Speranza il nostro futuro", affermano i Figli di Don Bosco.

I molteplici significati, valori e risvolti di questo programma pastorale sono ben delineati nella pagina web https://salesianos.info/somosfuturo/, dove si possono trovare anche diversi materiali di lavoro utili per le scuole, le piattaforme sociali, i centri giovanili e le parrocchie.

L'educazione dei giovani come missione

I salesiani in Spagna hanno numerose opere educative e di evangelizzazione al servizio di bambini, adolescenti e giovani. In questo modo, perpetuano la missione del loro fondatore, San Giovanni Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22096-spagna-81-000-studenti-riprendono-l-anno-scolastico-nei-centri-salesiani
in data: 21/12/2025, 17:27

Le due Ispettorie dei Salesiani in Spagna – Spagna-San Giacomo Maggiore e Spagna-Maria Ausiliatrice – animano un totale di 95 scuole, nelle quali vengono educati più di 81.000 studenti, accompagnati da circa 6.000 educatori.

Il fiore all'occhiello dell'educazione salesiana è la formazione professionale. I 55 centri di formazione professionale sono frequentati da un totale di 18.000 studenti, che grazie al servizio di oltre 2.000 educatori hanno la possibilità di imparare un mestiere che li proietti con dignità nel mondo del lavoro.

Con oltre 300 progetti in corso, le 58 piattaforme sociali dei salesiani offrono opportunità di promozione sociale e lavorativa a più di 44.000 beneficiari, supportati da circa 2.100 educatori e collaboratori.

Inoltre, circa 45.000 giovani frequentano uno degli oltre 102 centri giovanili salesiani, dove trovano uno spazio di crescita nella fede e nel buon uso del tempo libero, accompagnati da circa 4.000 animatori che spendono per loro il tempo e le loro energie.

Infine, attraverso 57 parrocchie, i salesiani forniscono sacramenti e assistenza spirituale ad oltre 46.000 fedeli, grazie anche all'aiuto di 3.000 collaboratori.

Oltre ai Salesiani di Don Bosco, in Spagna sono presenti altri 11 gruppi della Famiglia Salesiana. E la pastorale salesiana si completa attraverso ONG, centri universitari, riviste, confraternite, altre entità... Il tutto a formare un ampio movimento di persone totalmente impegnato a favore dei giovani.

Fonte: Salesiani di Spagna

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22096-spagna-81-000-studenti-riprendono-l-anno-scolastico-nei-centri-salesiani
in data: 21/12/2025, 17:27

Ghana – Un seminario per lo sviluppo delle capacità, per contribuire a migliorare la vita dei giovani

11 Settembre 2024

(ANS – Ashaiman)– La comunità salesiana "Sant'Artemide Zatti" di Ashaiman, in Ghana, ha tenuto un seminario di formazione e sviluppo delle capacità di *leadership* nella Pastorale Giovanile, grazie anche al finanziamento di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti.

L'obiettivo del laboratorio è stato quello di promuovere, a livello ispettoriale, lo sviluppo delle capacità e di stimolare nuove idee e risorse per i responsabili di Pastorale Giovanile, affinché sostengano al meglio i bisogni dei giovani.

Al termine del seminario, 33 responsabili di Pastorale Giovanile hanno dunque acquisito migliori competenze e, inoltre, un totale di 20 comunità salesiane sono state dotate di materiali per la pianificazione pastorale e la promozione professionale, per aiutare a stabilire la comunità educativo-pastorale.

Don Krzysztof Nizniak, SDB, Economo dell'Ispettoria Africa Occidentale Anglofona (AFW), ha ringraziato "Salesian Missions" per il contributo, affermando: "Il vostro intervento tempestivo per contribuire al laboratorio di formazione e sviluppo delle capacità non sarà dimenticato, perché ha fornito ai responsabili di Pastorale Giovanile dei nostri vari centri e oratori le conoscenze, le competenze e le capacità per migliorare la vita dei giovani e aiutarli a costruire le competenze necessarie per diventare adulti di successo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22104-ghana-un-seminario-per-lo-sviluppo-delle-capacita-per-contribuire-a-migliorare-la-vita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

Mentre l'economia del Ghana continua a migliorare, quasi il 45% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno, secondo l'UNICEF. La povertà rurale rimane assai diffusa nella regione arida della savana, che copre circa due terzi del territorio settentrionale del Ghana. Le aziende agricole su piccola scala soffrono della mancanza di adeguate infrastrutture e attrezzature, entrambe necessarie per passare da un'agricoltura di sussistenza a una più moderna agricoltura commerciale, che produrrebbe maggiori redditi e la possibilità di sfuggire alla povertà.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22104-ghana-un-seminario-per-lo-sviluppo-delle-capacita-per-contribuire-a-migliorare-la-vita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Riunione della Commissione Giuridica Precapitolare del CG29

11 Settembre 2024

(ANS – Roma)– Dal 1° al 10 settembre 2024 si è radunata a Roma la Commissione Giuridica Precapitolare del Capitolo Generale 29° (CG29) – in programma a Torino-Valdocco dal 16 febbraio al 12 aprile 2025, sul tema "Appassionati per Gesù Cristo, dedicati ai giovani". Hanno preso parte ai lavori il Segretario del Consiglio Generale, don Guido Garino; don Giorgio Degiorgi (Circoscrizione speciale Piemonte e Valle d'Aosta – ICP); don Kevin Mwandha (Visitatoria dell'Università Pontificia Salesiana – UPS); don Arockiam Stalin Dhanaraj (Ispettoria di India-Chennai – INM); e don David Albornoz Pavisic (Ispettoria del Cile – CIL). I lavori sono stati coordinati dal Procuratore Generale della Congregazione Salesiana, don Pier Fausto Frisoli.

La Commissione ha preso in esame i contributi di 85 Capitoli ispettoriali relativi al III nucleo del tema capitolare. Esso chiede di riflettere su "Una coraggiosa verifica e riprogettazione del governo della Congregazione a tutti i livelli".

La Commissione ha raccolto i dati emersi dai Capitoli, ordinandoli per temi, in relazione al governo mondiale, ispettoriale e locale.

È emerso un quadro molto ampio, con maggiori o minori convergenze su alcuni temi.

La Commissione ha quindi individuato 15 temi. Per ciascuno di essi sono state individuate le proposte che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22105-rmg-riunione-della-commissione-giuridica-precapitolare-del-cg29
in data: 21/12/2025, 17:27

chiedono di modificare il testo costituzionale e le relative motivazioni.

Sono state poi evidenziate quelle proposte che chiedono di non modificare le strutture di governo attuali e le motivazioni offerte.

Sono stati anche raccolti tutti i suggerimenti che propongono azioni di miglioramento dell'esistente, e che non richiedono un intervento giuridico.

Anche in questo caso è emerso un quadro ampio, che ben rappresenta la riflessione fatta nelle Ispettorie sui temi del governo. La Commissione ha quindi composto in modo ordinato e fedele questo quadro.

I lavori sono stati conclusi con un incontro della Commissione con il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, e il Regolatore del Capitolo Generale, don Alphonse Owoudou, al quale sono stati consegnati i documenti elaborati.

Essi saranno presi in esame dalla Commissione Precapitolare, a cui spetta il compito di preparare lo Strumento di Lavoro del Capitolo Generale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22105-rmg-riunione-della-commissione-giuridica-precapitolare-del-cg29
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Iniziato l'Incontro Continentale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani d'America

11 Settembre 2024

(ANS – Aparecida) – È iniziato lunedì 9 settembre ad Aparecida do Norte, nello Stato di Aparecida, in Brasile, l'Incontro Continentale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani d'America. L'evento è organizzato dalla Rete America Sociale Salesiana (RASS) e dalla Rete Salesiana del Brasile (RSB), con l'obiettivo centrale di promuovere il lavoro in rete delle opere e dei servizi sociali salesiani per i giovani e le comunità in situazioni di vulnerabilità ed esclusione in America, affrontando le realtà giovanili e la sostenibilità carismatica dei processi necessari ai loro bisogni. In secondo luogo, l'evento permette anche di celebrare i 25 anni di azione della RASS.

I partecipanti all'incontro sono arrivati a San Paolo nella giornata di domenica 8 settembre, pieni di aspettative per l'indomani. Poi, lunedì 9, la mattinata è iniziata con un momento di preghiera che ha messo sul tavolo il tema del "Lavoro in Rete", ed è proseguito con i discorsi di benvenuto di don Rafael Bejarano, del Settore per la Pastorale Giovanile salesiana, e dai saluti di apertura di varie personalità, quali il Consigliere per la Regione Interamerica, don Hugo Orozco; il Consigliere per la Regione America Cono Sud, don Héctor Gabriel Romero; del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Ángel García Morcuende; della Figlia di Maria Ausiliatrice Delegata presso l'Ufficio dei Diritti Umani di Ginevra, suor Sarah Garcia; e dei Rappresentanti dell'Azione Sociale Salesiana in Brasile, suor Adriana Gomes e don Felipe Bauziére.

Successivamente le due reti RASS e RSB sono state poi presentate dai rispettivi Direttori, don Alex Figueroa (RASS), suor Silvia Aparecida da Silva (RSB) e don Sérgio Augusto Baldin Júnior (RSB); e sono stati poi riletti e ricordati gli accordi di Torino scaturiti dal Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22106-brasile-iniziato-l-incontro-continentale-delle-opere-e-dei-servizi-sociali-salesiani-d-america
in data: 21/12/2025, 17:27

Salesiani tenutosi nell'ottobre 2022 a Torino-Roma.

Dopo la pausa, don García Morcuende ha guidato la prima conferenza della giornata, portando riflessioni sul tema "Realtà giovanile - Cosa dice la Congregazione?". Dopo la conferenza il Consigliere Generale ha condiviso i suoi desideri per le azioni delle Opere Sociali Salesiane nel continente: "In primo luogo, che le Ispettorie siano in grado di comunicare l'importanza di lavorare con i giovani più poveri [...]. In secondo luogo, un maggiore senso di appartenenza alla rete, della consapevolezza che siamo tutti sulla stessa barca, che abbiamo progetti simili, difficoltà simili e un contesto globale a cui tutti dobbiamo prestare ascolto perché è molto impegnativo. In terzo luogo, è importante generare qui linee di azione concrete, operative, reali, affinché le reti siano forti. È bene fare analisi, ma dobbiamo poi metterle in pratica".

La seconda conferenza è stata una continuazione della prima, e ha portato al centro del dibattito i contributi del professor Maurício Perondi dell'Università Federale di Rio Grande do Sul, sul tema "Realtà giovanili dell'America - Cosa dice l'accademia?". È stato così gettato uno sguardo più accademico sulle realtà giovanili rispetto alla visione più salesiana affrontata da don García Morcuende, che ha permesso di ampliare le percezioni dei partecipanti sulle sfide attuali di bambini, adolescenti e giovani in situazioni di vulnerabilità sociale nel continente americano.

La Messa di chiusura della giornata è stata celebrata da don Juan Linares, con l'Ispettoria salesiana dell'Ecuador (ECU) incaricata della liturgia. La serata del primo giorno ha comportato anche un momento di celebrazione del 25° anniversario della Rete Salesiana America Sociale (RASS), ricco di scambi culturali e di gioia salesiana.

L'incontro continentale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani d'America si svolge dal 9 al 13 settembre presso il Centro per Eventi "Padre Vitor Coelho" di Aparecida do Norte.

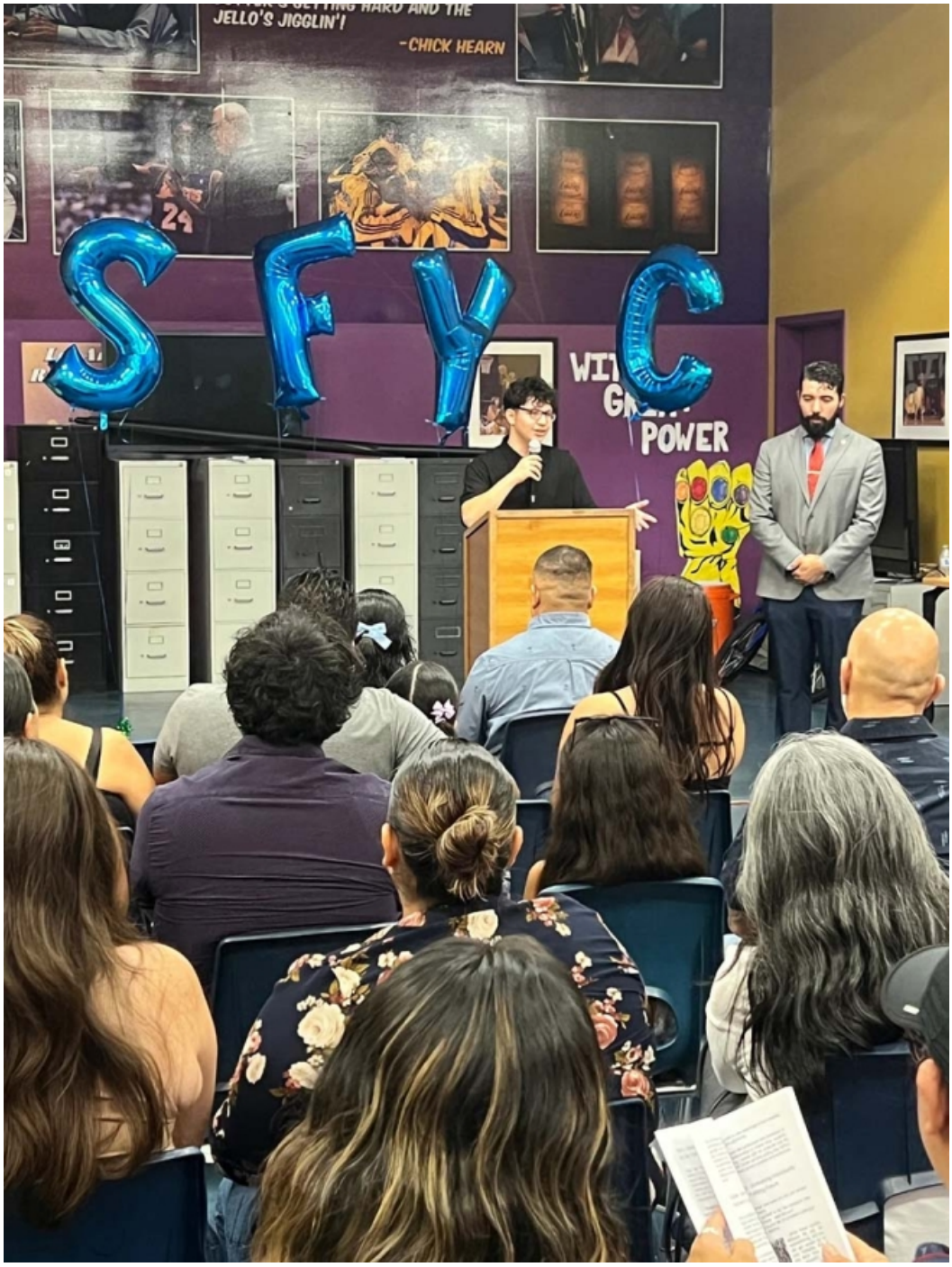
Janaína Lima,
Analista de Comunicación de la Red Salesiana Brasil

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22106-brasile-iniziato-l-incontro-continentale-delle-opere-e-dei-servizi-sociali-salesiani-d-america
in data: 21/12/2025, 17:27

Stati Uniti – Voci che incoraggiano: giovani scrittori di Boyle Heights brillano al Centro Giovanile della Famiglia Salesiana

16 Settembre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22147-stati-uniti-voci-che-incoraggiano-giovani-scrittori-di-boyle-heights-brillano-al-centro-giovanile-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27



(ANS – Los Angeles) – In una commovente celebrazione della creatività e della resilienza, sette giovani scrittori della comunità di Boyle Heights, presso Los Angeles, hanno recentemente presentato, presso il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana, il loro primo libro pubblicato. L'evento, condotto da Luis Chacon e Juan Carlos Montenegro, Delegato per le Missioni dell'Ispettoria "Sant'Andrea" degli Stati Uniti Ovest (SUO), ha visto la partecipazione di oltre 50 persone entusiaste e desiderose di sostenere e celebrare i risultati ottenuti da questi giovani autori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22147-stati-uniti-voci-che-incoraggiano-giovani-scrittori-di-boyle-heights-brillano-al-centro-giovanile-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

La serata è stata colma di orgoglio e ispirazione, con i giovani scrittori che hanno condiviso i loro percorsi. Hanno parlato apertamente delle loro paure iniziali di viaggiare, per alcuni anche della prima volta che salivano su un aereo, e delle loro lotte contro il dubbio sulle proprie competenze. Uno dei momenti più toccanti è stato quando hanno sottolineato l'importanza della vulnerabilità nella leadership: uscire dalla loro zona di comfort ha aperto le porte alla crescita e alla scoperta di sé.

Quando è stato chiesto loro come avessero reagito i loro amici alla notizia di aver scritto un libro, i giovani autori hanno umilmente riconosciuto il merito del Centro della Famiglia Salesiana e dell'organizzazione "SHOT" per l'opportunità. Hanno riconosciuto il ruolo del centro nel metterli in grado di dire "sì" alle sfide, di superare le insicurezze e di realizzare qualcosa che effettivamente è fuori dal comune.

Dopo la presentazione, i giovani scrittori hanno firmato le copie dei loro libri per le famiglie e i sostenitori orgogliosi.

M soprattutto, la serata ha offerto anche un momento di riflessione per i presenti, da cui sono emerse tre lezioni chiave:

- I giovani hanno pensieri profondi. È responsabilità degli adulti porre le domande giuste, ascoltarli e imparare da loro.

- I giovani sono capaci di grandi cose. Hanno solo bisogno di sostegno di persone che credano nel loro potenziale.

- Il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana sta davvero trasformando le vite di tante persone. Offrendo opportunità come questa, il Centro dà ai giovani gli strumenti per avere un impatto duraturo sulla società.

Mentre i genitori degli autori brillavano d'orgoglio, tra tutti i presenti era diffusa una rinnovata speranza per il futuro. L'evento, infatti, ha fatto riflettere tutti su una domanda: come possiamo sostenere al meglio i giovani che a noi vicini?

Questa serata ha ricordato con forza che, quando ai giovani viene data una piattaforma per esprimersi, essi hanno la capacità di cambiare non solo le loro vite, ma anche il mondo che li circonda.

I risultati ottenuti da questi giovani scrittori testimoniano il potere del sostegno, dell'incoraggiamento e delle opportunità. Ma il loro viaggio è appena iniziato e innumerevoli altri giovani aspettano che qualcuno creda in loro.

È possibile fare la differenza impegnandosi. Che si tratti di *mentoring*, volontariato o sostegno a programmi come il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana, il ruolo degli educatori è fondamentale per dare forza alle nuove generazioni. Insieme è possibile creare più opportunità per i giovani di condividere le loro voci, superare le loro paure e affrontare con fiducia il loro futuro.

La domanda che ha aleggiato nella sala, dunque, è stata: come sosterrò i giovani della mia comunità, oggi?

Fonte: Salesian Clubs Los Angeles

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22147-stati-uniti-voci-che-incoraggiano-giovani-scrittori-di-boyle-heights-brillano-al-centro-giovanile-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il Settore per le Missioni lancia il “Corso Respiro”, per promuovere il respiro missionario

17 Settembre 2024

(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Giovedì 12 settembre 2024 è iniziato il “Corso Respiro”, organizzato dal Settore per le Missioni salesiane. Il corso, che ha una durata di sei settimane ed è iniziato con alcuni giorni di pellegrinaggio-esercizi spirituali sui luoghi di Don Bosco, è destinato ai salesiani che operano in contesti missionari e desiderano un tempo di rinnovamento missionario, nonché a coloro che desiderano approfondire lo spirito missionario salesiano o svolgono o svolgeranno il servizio di animazione missionaria nelle rispettive Ispettorie.

Il corso mira a dare ai partecipanti un respiro missionario, rivitalizzando la dimensione missionaria della loro vocazione; vuole far riflettere su alcune questioni teologico-pastorali relative alla missione della Chiesa; e intende favorire la condivisione di esperienze missionarie. Così i partecipanti, quando torneranno nelle loro ispettorie di provenienza, sapranno a loro volta infondere tra i loro confratelli un respiro missionario salesiano.

Il corso, inoltre, è aperto anche agli altri membri della Famiglia Salesiana e ai laici che collaborano nelle attività dei Salesiani di Don Bosco o nell’animazione missionaria.

Il corso è in lingua inglese ed è animato da tutti i membri del Settore, a partire dal Consigliere Generale, don Alfred Maravilla. Nelle prossime settimane sono stati invitati diversi relatori autorevoli per presentare di volta in volta un tema in linea con lo scopo del corso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22157-italia-il-settore-per-le-missioni-lancia-il-corso-respiro-per-promuovere-il-respiro-missionario
in data: 21/12/2025, 17:27

“I 24 partecipanti provengono da tutti e i cinque i contenenti, da Paesi come Brasile, Samoa, Cambogia, India, Nigeria, Tanzania, Botswana, Azerbaijan… Questa internazionalità dei partecipanti aiuta anche a promuovere un’esperienza e arricchisce la dinamica interculturale” ha spiegato don Reginaldo Cordeiro, membro del Settore per le Missioni e Coordinatore del Corso.

“Tra i partecipanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana si segnalano: un Salesiano Cooperatore, tre Suore della Carità di Gesù, 2 Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani e due Suore della Visitazione di Don Bosco” ha infine concluso don Cordeiro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22157-italia-il-settore-per-le-missioni-lancia-il-corso-respiro-per-promuovere-il-respiro-missionario
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Una vetrina mondiale per i giovani registi: il DBGYFF per un futuro più verde

17 Settembre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22158-rmg-una-vetrina-mondiale-per-i-giovani-registi-il-dbgyff-per-un-futuro-piu-verde
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Roma)– Manca solo un mese all'atteso "Don Bosco Global Youth Film Festival" (DBGYFF), il festival cinematografico giovanile salesiano che tornerà in scena per radunare giovani registi, educatori e comunità di tutto il mondo. In programma dal 17 al 18 ottobre 2024, questo festival cinematografico si concentrerà sull'impegno dei giovani e sulla conservazione dell'ambiente, con proiezioni in centinaia di località e Paesi di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22158-rmg-una-vetrina-mondiale-per-i-giovani-registi-il-dbgyff-per-un-futuro-piu-verde
in data: 21/12/2025, 17:27

tutto il mondo. Il Gran Finale si terrà il 18 ottobre al “Loreto Theater” dello Sheen Center di New York, dove saranno presentati i migliori film e saranno proclamati i vincitori mondiali della competizione.

Il DBGYFF è stato concepito per dare ai giovani la possibilità di rispondere alle sfide globali più urgenti, rendendoli protagonisti della speranza e agenti attivi della trasformazione sociale. Il tema del 2024, “Ho un Sogno - Giovani e cambiamento climatico - Rendere la Madre Terra più pulita e più verde”, sottolinea il potenziale dei giovani nell’offrire soluzioni innovative ai problemi ambientali. L'evento di quest'anno è particolarmente degno di nota per la diversità e il volume delle candidature. Dei 1.287 film arrivati al festival, da 110 Paesi e oltre 60 lingue, 120 sono stati selezionati attraverso una rigorosa valutazione da parte di 114 membri della Giuria Preliminare provenienti da 49 Paesi. Questi film sono ora all'esame di 15 autorevoli membri della Grande Giuria, che selezioneranno i vincitori nelle varie categorie.

I film selezionati offrono acute riflessioni sullo stato del pianeta, mostrando come i giovani percepiscano con chiarezza l’urgente necessità di proteggere l’ambiente. E per dare mostra di tutto questo, istituzioni educative e culturali di tutto il mondo si stanno già preparando per ospitare le proiezioni dei film selezionati, nei giorni del 17 e 18 ottobre 2024.

Il festival offre alle istituzioni un’opportunità unica di portare il dibattito ambientale globale nelle loro comunità locali, promuovendo la riflessione e l’azione su questioni urgenti. Sebbene, infatti, i film siano ovviamente il fulcro del festival, il DBGYFF funge anche da strumento educativo: ogni proiezione va oltre il semplice intrattenimento, perché suscita discussioni e confronto, incoraggia il pensiero critico tra i giovani spettatori, consente loro di condividere i propri pensieri su questioni globali, e promuove un pensiero analitico sulle sfide e sulle potenziali soluzioni legate al cambiamento climatico.

Una caratteristica distintiva del DBGYFF è la sua portata globale. Affrontando un’ampia gamma di temi legati alla sostenibilità – dall’inquinamento alla preservazione ambientale –, il festival mette in luce le diverse sfide che le varie regioni del mondo devono affrontare. Per le istituzioni ospitanti, questo significa anche l’opportunità di prendere parte ad una conversazione più ampia, che unisce le comunità locali con gli sforzi globali e sottolinea la natura collettiva delle iniziative per il clima.

Il DBGYFF celebra in particolare la creatività dei giovani registi emergenti e il loro impegno a usare l’arte come catalizzatore del cambiamento. I film selezionati rappresentano il duro lavoro e le prospettive significativi di tanti giovani registi e le istituzioni ospitanti avranno la possibilità di mettere in mostra i loro talenti e le loro impressioni. Attraverso le loro storie, questi registi trasmettono le loro paure, le loro speranze e le loro idee innovative, lanciando un appello convincente all’azione per la Casa Comune.

Per tutte le istituzioni interessate a ospitare il festival dal 17 al 18 ottobre, il processo è semplice e diretto. Dopo la registrazione – **a questo link** – la sede candidata riceverà tutte le risorse e il kit di strumenti per l’organizzazione del festival. In questo modo le scuole, gli istituti e i centri comunitari, anche quelli con limitate risorse, potranno facilmente organizzare e condividere i potenti messaggi di questi 120 film con il loro pubblico.

Il festival è totalmente gratuito e qualsiasi istituzione di qualsiasi parte del mondo interessata a ospitarlo può facilmente farlo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22158-rmg-una-vetrina-mondiale-per-i-giovani-registi-il-dbgyff-per-un-futuro-piu-verde
in data: 21/12/2025, 17:27

Mentre inizia il conto alla rovescia per il 17-18 ottobre, cresce l'attesa per questa celebrazione del talento, della creatività e dell'azione dei giovani. Il DBGYFF serve a ricordare il potenziale dei giovani per realizzare e guidare un cambiamento positivo, ispirando le comunità e presentando idee innovative nella ricerca di un futuro sostenibile e di un domani migliore per tutti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22158-rmg-una-vetrina-mondiale-per-i-giovani-registi-il-dbgyff-per-un-futuro-piu-verde
in data: 21/12/2025, 17:27

Ecuador – Un nuovo “cortile salesiano” per lo sviluppo comunitario e giovanile a sud di Quito

17 Settembre 2024

(ANS – Quito) – Il complesso salesiano “San Bartolo”, che sorgerà accanto alla scuola di educazione basilare “San Patricio” (UESPA) e al Centro di Formazione Artigianale “TESPA”, è un progetto dell’Ispettoria “Sacro Cuore di Gesù” dell’Ecuador, che mira a realizzare un ambiente in cui la comunità possa svilupparsi pienamente. Don Esteban Ortiz, direttore del Progetto Salesiano Zona Nord (PSZN), ha sottolineato che il nuovo complesso non offrirà solo servizi, ma trasmetterà anche lo spirito della Famiglia Salesiana, soprattutto ai bambini e ai giovani che sono accompagnati dal PSZN, con i suoi vari programmi. “Vogliamo costruire qui una ‘Casa salesiana’, un luogo di riflessione, preghiera e riposo. Questo spazio è una benedizione che ci permetterà di continuare la nostra missione di accompagnamento con chi ne ha più bisogno”, ha detto.

Mercoledì 11 settembre 2024, alla presenza delle autorità salesiane e universitarie, insieme ai membri del Consiglio Ispettoriale e del Consiglio Educativo-Pastorale del PSZN, è stata benedetta e posata la prima pietra del complesso salesiano “San Bartolo”. Questa nuova infrastruttura sarà uno spazio di incontro, formazione e sviluppo integrale, pensato per rispondere alle esigenze educative, sportive e spirituali di bambini, giovani e famiglie in situazioni di vulnerabilità.

Il progetto prevede la costruzione di spazi accessibili a tutti, con una chiesa in grado di ospitare 214 persone, un campo polivalente, aule didattiche e una residenza per la comunità salesiana “Beato Michele Rua”, che attualmente risiede a La Tola.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22159-ecuador-un-nuovo-cortile-salesiano-per-lo-sviluppo-comunitario-e-giovanile-a-sud-di-quito
in data: 21/12/2025, 17:27

All'evento istituzionale hanno partecipato don Marcelo Farfán, Ispettore dei Salesiani in Ecuador; don Juan Cárdenas, Rettore dell'Università Politecnica Salesiana (UPS); don Esteban Ortiz, Direttore del PSZN; Fernando Pesántez, Vicerettore generale dell'UPS, María Sol Villagómez, Vicerettrice della filiale di Quito, e l'architetto Andrés Santos, responsabile del progetto.

Con la benedizione e la posa simbolica della prima pietra, il complesso salesiano San Bartolo si presenta come un luogo di speranza, dove l'educazione, lo sport e la vita spirituale saranno i pilastri per la crescita della comunità locale. Andando ad aggiungersi alle iniziative educative e sociali già portate avanti dalla Fondazione "Progetto Salesiano Zona Nord", esso sarà uno spazio che incoraggerà la partecipazione della comunità, con l'obiettivo di creare un futuro più giusto ed equo per tutti.

La nuova opera riflette l'impegno della Fondazione "Proyecto Salesiano Zona Norte", dell'Ispettoria Salesiana e dell'UPS nella loro missione di costruire un futuro più giusto ed equo, mettendo al centro dei loro sforzi coloro che ne hanno più bisogno: bambini e giovani in situazioni di vulnerabilità ed esclusione.

Camila Cárdenas

Responsabile di Comunicazione del PSZN

Fonte: Salesiani Ecuador

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22159-ecuador-un-nuovo-cortile-salesiano-per-lo-sviluppo-comunitario-e-giovanile-a-sud-di-quito
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Pubblicato un libro emozionante sull'amore

17 Settembre 2024

(ANS – Chennai)– Sabato 14 settembre 2024, presso l'opera "St. Bede" di Chennai, in India, si è tenuto un evento per la pubblicazione del libro "Are You Ready to Love? - Pathways to Life in Fulness" (*Sei pronto ad amare? Percorsi per una vita in pienezza*) di don John Alexander, SDB, Vicario dell'Ispettoria Salesiana di Chennai. Il libro, pubblicato da "St. Pauls Publications", esplora i temi dell'amore, delle relazioni e della ricerca della pienezza nella vita.

L'Arcivescovo di Madras-Mylapore, Mons. George Antonysamy, è stato l'ospite principale dell'evento; e tra gli altri ospiti di riguardo si segnalano: Sashi Kumar, Presidente dell'Asian College of Journalism; don Don Bosco Lourdusamy, Superiore dell'Ispettoria "San Tommaso Apostolo" di Chennai (INM); don M.A. Joe Antony, SJ, del "St. Joseph's College" di Tiruchy; e don Cyriac Sajith, SSP, della "St. Pauls Publications".

Presentando il libro, Mons. Antonysamy ha detto: "È un libro semplice ma commovente da spezzare il cuore. Il titolo 'Sei pronto ad amare?' mi ricorda la domanda di Gesù a Pietro: 'Mi ami veramente?' In modo profondamente umano, questo libro fa eco alla voce del Divino Maestro, che chiede a ciascuno di noi: 'Sei pronto ad amare?'. L'essenza della vita umana è l'amore e il libro parla di scoprire se stessi in Dio e di trovare l'amore che tutti cercano. Perché senza amore, non possiamo andare avanti".

Da parte sua il signor Kumar ha sottolineato: "Se ripenso alla mia educazione scolastica non posso non sottolineare che è stata una delle lezioni più memorabili che ho avuto. Si discuteva di valori, valori che ai giorni nostri mancano sempre di più. Oggi ciò che prevale è il vizio di questo concetto, l'amore, mentre il libro cerca

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22160-india-pubblicato-un-libro-emozionante-sull-amore
in data: 21/12/2025, 17:27

proprio di portare nuove prospettive, attingendo a varie tradizioni e fonti".

Parallelamente all'uscita del libro, è stata lanciata anche una campagna di donazione di libri, "Butterfly Express: una biblioteca per le scuole dei villaggi", che è ideata e promossa dall'opera "Don Bosco Kalvi Solai", e mira a creare una rete di biblioteche ben fornite nelle aree rurali.

Inoltre, N. Ram, direttore del gruppo editoriale "The Hindu Group" e il dr. Jayakumar Reddy, degli Ospedali Apollo hanno inaugurato la campagna, svelandone il logo. N. Ram ha sottolineato l'importanza di donare libri di valore, affermando: "Le persone non dovrebbero donare libri di cui vogliono disfarsi, ma donare libri di valore. Bisogna fare un tentativo consapevole di donare buoni libri, di sollevare lo spirito dei giovani e di elevare il loro pensiero".

Joshua Mathan, Responsabile del Covenant Group, ha dichiarato che l'obiettivo del progetto è aiutare gli studenti delle zone rurali a recuperare l'abitudine alla lettura come opportunità di crescita. Ha invitato quindi le persone di buon cuore a donare generosamente libri o fondi per l'acquisto di libri.

Ancora parlando dell'importanza del libro, don M.A. Joe Antony SJ, ex direttore della rivista "The New Leader", ha osservato: "Il libro può essere immensamente utile per tutti, in particolare per i giovani, la cui età li porta a pensare e a parlare di amore in continuazione".

Infine, nella sua prefazione al libro, Mons. Thomas Menamparampil, SDB, Arcivescovo Emerito di Guwahati, ha lodato il libro come "un libro commovente e potente. È un faro di speranza in tempi tumultuosi, che ci esorta a riscoprire il potere curativo dell'amore".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22160-india-pubblicato-un-libro-emozionante-sull-amore
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Primo Annuncio e dialogo interreligioso, un seminario per la riflessione e il confronto per i salesiani della Regione Mediterranea

17 Settembre 2024

(ANS – Madrid)– Nel fine-settimana dall'11 al 13 ottobre 2024, si svolgerà, a Madrid, il seminario sul Primo annuncio e il dialogo interreligioso, rivolto agli operatori di Pastorale Giovanile della Regione salesiana Mediterranea. L'evento è promosso e coordinato dai Centri Nazionali di Pastorale Giovanile salesiana di Italia e Spagna.

Tre sono i principali obiettivi del seminario:

- riflettere sulle realtà giovanili attuali nei contesti secolari delle società complesse, plurali e multireligiose, e in relazione all'allontanamento dell'esperienza credente;

- approfondire la necessità di tornare al *kerygma*, proponendo con coraggio la Buona Novella di Gesù Cristo;

- prospettare percorsi pastorali di accompagnamento dell'esperienza di fede, a partire dal primo annuncio e dall'accoglienza del Vangelo.

I destinatari specifici sono: operatori pastorali, salesiani e laici, con esperienza evangelizzatrice e responsabilità nell'animazione; coordinatori pastorali in contesti secolarizzati e multireligiosi; accompagnatori dei giovani in itinerari di crescita nella fede. Tutti costoro potranno iscriversi – entro il prossimo 30 settembre – dovranno rivolgersi al Delegato di Pastorale Giovanile della propria Ispettoria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22161-spagna-primo-annuncio-e-dialogo-interreligioso-un-seminario-per-la-riflessione-e-il-confronto-per-i-salesiani-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 17:27

I relatori della tre giorni di confronto comprendono don Jesús Rojano, membro del Centro Nazionale di Pastorale Giovanile Salesiano della Spagna, che nel pomeriggio del primo giorno introdurrà il tema “giovani e fede”; don Gustavo Cavagnari, Professore di Teologia Pastorale presso l’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, che al mattino di sabato traccerà le linee essenziali nell’annuncio del*kerygma*; e don Koldo Gutiérrez, anch’egli membro del Centro Nazionale di Pastorale Giovanile Salesiano della Spagna, che nell’ultima sessione di lavori domenicale interverrà in materia di accompagnamento dei giovani a partire dal Primo Annuncio.

Non mancheranno poi, la presentazione di diverse buone pratiche raccolte nelle attività salesiane della Regione, (inerenti al Primo Annuncio nella casa salesiana di Sarriá, alla pastorale “cayuco” e alle iniziative con i giovani migranti del Medio Oriente), oltre ai tradizionali momenti di fraternità, di spiritualità condivisa, e ad una fase di progettazione finale per il futuro attraverso un’ultima sessione di confronto con i partecipanti divisi per Ispettoria.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: https://pastoraljuvenil.es/seminario-primeranuncio/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22161-spagna-primo-annuncio-e-dialogo-interreligioso-un-seminario-per-la-riflessione-e-il-confronto-per-i-salesiani-della-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Corso Germoglio” e “Corso Respiro” in pellegrinaggio insiemi ai luoghi santi salesiani

23 Settembre 2024

(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Sono passate quasi due settimane da quando, il 12 settembre 2024, i membri della 155ª Spedizione Missionaria Salesiana partecipanti al “Corso Germoglio” e i missionari del “Corso Respiro” – destinato a quanti operano in contesti missionari e desiderano un tempo di rinnovamento – hanno intrapreso insieme il “Viaggio spirituale sulla vita e i tempi di Don Bosco” che li ha portati a Colle Don Bosco, Castelnuovo, Chieri, Mondonio, Mornese e Valdocco.

I 48 partecipanti complessivi iniziano ogni giornata con una “Lectio Divina”, momenti di preghiera personale e di riflessione. La sessione mattutina, guidata da don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, si conclude con l’“eco salesiana” attraverso la lettura del testo delle “Memorie dell'Oratorio” o di altre fonti primarie che fanno riferimento ai luoghi che vengono visitati in quella giornata.

Il pomeriggio è dedicato alla visita dei luoghi su cui si è riflettuto al mattino. Don Reginaldo Cordeiro, membro del Settore e Coordinatore di entrambi i corsi, si occupa della logistica delle visite. I partecipanti si alternano nella preparazione della colazione e del pasto serale, sotto la supervisione di don Pavel Zenisek. Don Eric Mairura coordina, tra altre cose, la traduzione, quando è necessaria.

I partecipanti al “Corso Respiro” hanno condiviso queste parole: “È la prima volta che esco dal Brasile”, dice don Raimundo Luan, “e per me questa ricca internazionalità e interculturalità è davvero molto formativa”. “Già

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22205-italia-corso-germoglio-e-corso-respiro-in-pellegrinaggio-insiemi-ai-luoghi-santi-salesiani
in data: 21/12/2025, 17:27

adesso sento che è un corso molto arricchente. Comprendendo Don Bosco e il suo carisma comprendiamo meglio anche noi il nostro fondatore", ha sottolineato suor Koshuni Auxilia, Suora della Visitazione di Don Bosco (VSDB). "Vivere, riflettere e condividere con i membri di altri gruppi della Famiglia Salesiana ci fa sperimentare concretamente cosa significa vivere insieme come una famiglia", ha spiegato Fr. Rado dall'Azerbaigian. "Anche se ho visitato questi luoghi in modo veloce, questo corso ci permette di fermarci a riflettere sul significato più profondo di questi luoghi per noi oggi", ha sottolineato il salesiano coadiutore Sylvester Makumba, dal Botswana. "Questo corso mi aiuta a preparare per la formazione permanente dei nostri membri", spiega Chem Mouem, Salesiano Cooperatore della Cambogia. "Sono molto grato per questo corso", ha spiegato don Sylvester Casaclang dalle Filippine, "perché ci vengono date informazioni essenziali sui luoghi che visitiamo, ma soprattutto abbiamo molto tempo personale per riflettere e pregare!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22205-italia-corso-germoglio-e-corso-respiro-in-pellegrinaggio-insiemi-ai-luoghi-santi-salesiani
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – I formatori salesiani concludono l'incontro continentale a Campo Grande

23 Settembre 2024

(ANS – Campo Grande)– I salesiani formatori delle Ispettorie delle Regioni salesiane America Cono Sud e Interamerica hanno concluso venerdì 20 settembre 2024 in Brasile, a Campo Grande, il loro raduno continentale. L'incontro era iniziato domenica 15, sotto il coordinamento del Vicario dell'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" di Brasile-Campo Grande (BCG), don Ademir Lima de Oliveira, e di don Guido Errico, membro del Settore per la Formazione, guidato da don Ivo Coelho, Consigliere Generale.

All'incontro hanno partecipato 37 formatori di varie tappe, tra cui rappresentanti del Centro Regionale del Salesiano Coadiutore (CRESCO), di Guadalajara, in Messico, e del Centro Salesiano di Formazione Permanente in Americo, con sede a Quito, Ecuador. L'incontro ha avuto luogo presso l'Istituto "São Vicente – Lagoa da Cruz" – dove ha sede il curatorium del postnoviziato.

Nella prima parte dell'incontro, lo psicologo Alex Bachega ha approfondito la questione etica nell'accompagnamento spirituale. Sempre nella parte formativa dell'incontro, don Wagner Galvão ha approfondito il tema dell'accompagnamento spirituale.

Tra la prima e la seconda fase dell'incontro, i formatori hanno potuto visitare le strutture dell'Università Cattolica "Dom Bosco" e del Museo delle Culture "Dom Bosco", due importanti opere salesiane della città di Campo Grande, oltre al Bioparco Pantanal, una delle maggiori attrazioni turistiche della città.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22206-brasile-i-formatori-salesiani-concludono-l-incontro-continentale-a-campo-grande
in data: 21/12/2025, 17:27

La seconda fase del raduno è stata dedicata all'incontro dei Delegati per la Formazione delle due Regioni che abbracciano l'America salesiana con la Commissione Nazionale per la Formazione del Brasile (CNF) e la Commissione Interispettoriale per la Formazione Salesiana (CIFSAL). Tra i temi trattati, vi sono stati: le differenze nelle realtà delle case di formazione in ogni Ispettoria, l'importanza dei curatorium, la realtà della Congregazione e una piccola presentazione degli aggiornamenti al testo "Ratio Fundamentalis Institutionis et Studiorum", il documento che regola la formazione dei salesiani e stabilisce le linee guida e i criteri per il processo formativo, dall'inizio della vita religiosa alla formazione permanente.

L'evento è stato caratterizzato da momenti di fraternità e spiritualità condivise e dalla tipica atmosfera salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22206-brasile-i-formatori-salesiani-concludono-l-incontro-continentale-a-campo-grande
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Inaugurato un nuovo impianto sportivo nell'istituto salesiano "Don Bosco" di Parnamirim

23 Settembre 2024

(ANS – Parnamirim) – Lunedì 16 settembre 2024, l'istituto salesiano "Don Bosco" di Parnamirim ha inaugurato il suo nuovo impianto sportivo: la "Palestra Don Bosco". La cerimonia di inaugurazione, svoltasi nel pomeriggio, con la Messa, la benedizione dello spazio e l'apertura dei "Giochi Interclasse", ha fatto parte delle celebrazioni per il 15° anniversario della fondazione della scuola.

"Oltre ad ampliare le opzioni di svago e sport per gli studenti, il nuovo spazio riafferma l'impegno dell'istituto per la formazione integrale dei giovani, attraverso un ambiente che incoraggia il benessere fisico, l'interazione sociale e la pratica sportiva, in linea con gli ideali di Don Bosco", ha sottolineato don Ilmário Pinheiro, direttore dell'opera.

La palestra, che occupa una superficie costruita di 2.221,42 metri quadrati, su un terreno di 9.512,10 metri quadrati, è un punto di riferimento per la città di Parnamirim e un investimento significativo nello sport e nell'educazione. L'architettura contemporanea enfatizza le connessioni tra interno ed esterno, con porte che si aprono completamente e giardini distribuiti intorno alla struttura. Inoltre, offre una capacità di 824 spettatori in tribune fisse, con la possibilità di ospitare altri 452 posti a sedere mobili nell'area di ingresso e nei dintorni.

L'impianto comprende un campo polisportivo ufficiale, servizi igienici e spogliatoi adatti a persone con esigenze speciali, oltre a una sala amministrativa, un magazzino e un parcheggio con 235 posti auto, conforme

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22207-brasile-inaugurato-un-nuovo-impianto-sportivo-nell-istituto-salesiano-don-bosco-di-parnamirim
in data: 21/12/2025, 17:27

alle norme comunali.

L’infrastruttura offre uno spazio moderno e accessibile per lo sport.

Tra le innovazioni tecnologiche della palestra salesiana “Don Bosco” vanno annoverati anche i pannelli isolanti termici e acustici, l’uso dell’illuminazione naturale e il sistema di automazione intelligente che consente il controllo a distanza di luci, cancelli e aria condizionata.

“I lavori sono stati completati in soli sette mesi, dopo 11 mesi di pianificazione e sviluppo del progetto. Con le dimensioni ufficiali per le varie discipline sportive, il comfort termico e il sistema antincendio, la palestra offre una struttura completa per eventi scolastici e sportivi”, ha spiegato l’ingegnere responsabile dei lavori, Thiago Pinto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22207-brasile-inaugurato-un-nuovo-impianto-sportivo-nell-istituto-salesiano-don-bosco-di-parnamirim
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Istituzioni salesiane impegnate nella Settimana Europea della Mobilità

23 Settembre 2024

(ANS – Madrid)– Da molti anni la Spagna è uno dei Paesi con la più alta partecipazione alla Settimana Europea della Mobilità. L'anno scorso, dei 3.351 comuni europei partecipanti, 389 erano spagnoli e 219 di essi hanno attuato misure permanenti.

Nella Settimana Europea della Mobilità 2024 (16-22 settembre), vale la pena sottolineare, come in altre edizioni, la partecipazione della società civile, delle organizzazioni sociali, delle istituzioni e delle aziende, che svolgono attività (*Azioni di Mobilità - Mobility Actions*) legate alla mobilità sostenibile per sensibilizzare i cittadini sui benefici individuali e collettivi dei cambiamenti di comportamento nella scelta di un mezzo di trasporto sostenibile.

Ecco alcune case salesiane che hanno organizzato le loro "Azioni di Mobilità" in collaborazione con le amministrazioni locali e altri enti.

A **Huesca**, in collaborazione con altri enti locali, per tre giorni i bambini della quarta classe delle scuole elementari sono stati informati sui vantaggi di viaggiare con l'autobus urbano e sulle regole di base per un uso sicuro del trasporto pubblico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22208-spagna-istituzioni-salesiane-impegnate-nella-settimana-europea-della-mobilita
in data: 21/12/2025, 17:27

Gli alunni della scuola primaria salesiana “San Antonio Abad” di **Valencia** hanno partecipato ad un concorso artistico organizzato dall’Impresa Metropolitana dei Trasporti nel quale hanno sottolineano con dei disegni l’importanza di prendersi cura dell’ambiente, usando i trasporti pubblici.

Nell’ambito dei loro progetti di apprendimento-servizio, gli allievi del livello intermedio di meccanizzazione dei salesiani di **Monzón**, sei anni fa crearono un’area di parcheggio per biciclette e monopattini e due anni fa gli studenti dello stesso livello l’hanno ampliata con una tettoia per proteggerla dalle intemperie. Jorge Alquézar, Delegato alla comunicazione della presenza salesiana, spiega che Monzón è l’unica città in Spagna con una legislazione europea per i monopattini e ha riconoscimenti europei in termini di mobilità; per questo motivo dal centro salesiano si sono molto impegnati a promuovere l’uso di biciclette e monopattini. “Ci sono molti giovani che utilizzano quotidianamente questi mezzi di trasporto ecologici, grazie al lavoro di sensibilizzazione che è stato fatto alla casa salesiana negli ultimi anni”, ha spiegato.

Altre località come Parla, Malaga, Saragozza, Barcellona, Logroño, A Coruña, Alcalá de Henares, Algeciras, Barakaldo, Bilbao, Burgos, Cádiz, Donosti, Fuenlabrada, Granada, Jérez, Oviedo, Pamplona, Salamanca, Santander, Santiago, Siviglia, Valladolid o Vigo hanno partecipato azioni di mobilità nelle loro città. I ragazzi e le ragazze degli ambienti salesiani si sono lanciati in queste iniziative all’insegna del motto “Combina e muoviti”.

A Montilla, ad esempio, gli studenti della scuola primaria hanno partecipato alle attività organizzate dal Comune e si sono divertiti con il Circuito di Educazione alla Sicurezza Stradale della Fondazione Mapfre, facendo proprio lo slogan della settimana: “Combina e muoviti, Salesianos Montilla si muove”.

Infine, a **Ciudad Real**, più di 200 studenti della scuola salesiana “Hermano Gárate” hanno avuto l'opportunità di conoscere nel dettaglio i lavori di pedonalizzazione del centro città, durante una visita speciale a loro dedicata dell’assessore ai Lavori e alla Mobilità, Miguel Hervás, e dell’assessore ai Giovani e ai Bambini, Pau Beltrán.

“Abbiamo approfittato della Settimana Europea della Mobilità per visitare questa scuola, situata al centro dei lavori di pedonalizzazione, e spiegare come questi interventi miglioreranno la qualità della vita e l’ambiente della scuola e del liceo”, ha dichiarato Hervás.

Da parte sua il preside della scuola, Miguel Ángel Muñoz López, ha sottolineato l’utilità e la praticità dell’incontro: “Questa presentazione del progetto di pedonalizzazione potrebbe addirittura risvegliare le vocazioni degli studenti degli ultimi anni, interessandoli alle carriere ingegneristiche”, ha osservato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22208-spagna-istituzioni-salesiane-impegnate-nella-settimana-europea-della-mobilita
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22208-spagna-istituzioni-salesiane-impegnate-nella-settimana-europea-della-mobilita
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Inizio del lavoro verso il Capitolo Generale 29: il coordinamento di traduttori e interpreti e l'attività della Commissione Giuridica

24 Settembre 2024

(ANS – Roma)– Il cammino di preparazione al Capitolo Generale 29 (CG29) ha già attraversato diverse tappe fondamentali atte a garantire il buon andamento delle sessioni, coinvolgendo diverse figure chiave. Un primo e significativo passo è stato il coordinamento dei traduttori e degli interpreti, essenziale per assicurare la partecipazione attiva di tutti i membri del Capitolo, provenienti da varie parti del mondo e parlanti diverse lingue.

Il 28 agosto 2024 si è tenuto un incontro online guidato da don Giovanni Rolandi, SDB, coordinatore dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22215-rmg-inizio-del-lavoro-verso-il-capitolo-generale-29-il-coordinamento-di-traduttori-e-interpreti-e-l-attivita-della-commissione-giuridica
in data: 21/12/2025, 17:27

traduttori. Tra i partecipanti di questo gruppo internazionale vi erano figure di rilievo provenienti da vari Paesi. Durante l'incontro sono stati discussi importanti strumenti tecnologici per facilitare il lavoro, come l'integrazione dell'API DeepL sul sito del CG29, che garantirà traduzioni immediate. Questo sistema permetterà ai membri di comunicare agevolmente, migliorando sia il lavoro degli interpreti durante le sessioni, sia quello dei traduttori nella revisione dei testi scritti. Gli interpreti, presenti a Valdocco, offriranno traduzioni simultanee nelle sessioni assembleari, mentre i traduttori opereranno da remoto. L'uso di tablet con software preinstallati uniformerà l'esperienza tecnologica per tutti i partecipanti.

Dopo questo fondamentale coordinamento linguistico, un altro passo di rilievo è stato compiuto con l'attività della Commissione Giuridica Pre-Capitolare, composta da membri selezionati per la loro esperienza e competenza. Questa commissione si è riunita presso la sede centrale salesiana dal 1° al 9 settembre 2024, per esaminare le proposte giuridiche provenienti da 85 Capitoli ispettoriali, tutte mirate a una riorganizzazione del governo della Congregazione in vista del CG29.

Il lavoro della Commissione si è concentrato sull'analisi dei contributi relativi al terzo nucleo, che riguarda una "coraggiosa verifica e riprogettazione del governo della Congregazione a tutti i livelli". I membri hanno esaminato e classificato le proposte, distinguendo quelle che richiedevano modifiche ai testi costituzionali o regolamentari da quelle che miravano a miglioramenti senza interventi di carattere giuridico. Alla fine, sono state prodotte 15 schede di sintesi, che coprono i temi più discussi, incluse le questioni non affrontate nel Capitolo Generale precedente (CG28).

Queste schede, ora messe a disposizione della Commissione Precapitolare, rappresentano uno strumento fondamentale per il lavoro successivo. Esse saranno integrate con i primi due nuclei di riflessione, in modo da permettere alla Commissione di elaborare un documento di lavoro che guiderà le discussioni durante le sessioni del Capitolo Generale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22215-rmg-inizio-del-lavoro-verso-il-capitolo-generale-29-il-coordinamento-di-traduttori-e-interpreti-e-l-attivita-della-commissione-giuridica
in data: 21/12/2025, 17:27

Messico – Visita del Consigliere Generale per la Formazione alle case di formazione dell'Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG)

24 Settembre 2024

(ANS – Tlaquepaque)– Dal 19 al 22 settembre 2024, don Ivo Coelho, SDB, Consigliere Generale per la Formazione della Congregazione Salesiana - la cui funzione principale è quella di promuovere la formazione integrale e permanente dei Salesiani di Don Bosco a partire dalla formazione iniziale - ha visitato le case di formazione dell'Ispettoria "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" di Messico-Guadalajara (MEG).

Giovedì 19 settembre il Consigliere Generale ha incontrato l'Ispettore di MEG, don Filiberto González Plasencia, con i membri del Consiglio Ispettoriale presso il Teologato salesiano di Tlaquepaque, nello Stato di Jalisco. Qui ha parlato con i Consiglieri dello stato di avanzamento della nuova "Ratio Fundamentalis Institutionis et Studiorum", il documento che regola la formazione dei Salesiani e stabilisce le linee guida e i criteri del processo formativo, dall'inizio della vita religiosa alla formazione permanente, oltre che della sua visione della formazione nella Congregazione.

La giornata di venerdì 20 don Coelho l'ha aperta con la celebrazione dell'Eucaristia con la comunità salesiana di Tlaquepaque. In seguito, ha incontrato l'équipe formativa della casa e, successivamente, la Commissione Ispettoriale per la Formazione (CIF) per discutere la situazione delle case di formazione, le esperienze di formazione permanente e le sfide interculturali che devono affrontare le case di formazione internazionali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22218-messico-visita-del-consigliere-generale-per-la-formazione-alle-case-di-formazione-dell-ispettoria-di-messico-guadalajara-meg
in data: 21/12/2025, 17:27

Ha poi visitato i locali dell'Istituto Superiore Salesiano, dove i salesiani compiono gli studi teologici, e ha incontrato i suoi allievi. Alla fine della giornata, si è recato presso le strutture del Centro Regionale del Salesiano Coadiutore d'America (CRESCO America), sempre presso Tlaquepaque, e in un'atmosfera fraterna ha condiviso un pasto e dialogato con i membri di questa comunità.

Il giorno seguente il Consigliere Generale per la Formazione si è recato a Irapuato, nel Guanajuato, per incontrare gli aspiranti e i prenovizi del Prenoviziato salesiano. Quest'ultima visita si è svolta in un clima di vicinanza e ascolto da parte di don Coelho, che ha mostrato interesse per l'esperienza formativa offerta ai giovani messicani nella loro fase iniziale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22218-messico-visita-del-consigliere-generale-per-la-formazione-alle-case-di-formazione-dell-ispettoria-di-messico-guadalajara-meg
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Le telecamere di “Presa Diretta” al Centro di Formazione CNOS-FAP di Forlì

26 Settembre 2024

(ANS – Forlì) – È prevista per domenica 29 settembre, a partire dalle 20:30, su Rai 3, nell’ambito della trasmissione “Presa Diretta”, condotta da Riccardo Iacona, la messa in onda del servizio girato dalla giornalista Elena Marzano, con la collaborazione della giornalista di Ausl Romagna, Tiziana Rambelli, presso il Centro di Formazione Professionale salesiano di Forlì, appartenente all’Ispettoria “San Carlo Borromeo” dell’Italia Lombardo Emiliana. Sono stati coinvolti, grazie al Direttore del centro, dott. Sergio Rosario Barberio, ed alla sua coordinatrice dott.ssa Federica Larocca, psicologa e psicoterapeuta, anche gli allievi ed allieve del Centro di Formazione Professionale Salesiano ed Aeca di Forlì.

Le riprese in oggetto hanno riguardato il progetto “Preveni...Amo”, ideato e organizzato da medici ed operatori del Trauma Center Ausl Romagna, per la sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti stradali nelle scuole. Il trauma è la prima causa di morte e di disabilità nelle persone di età inferiore ai 40 anni e, proprio per aiutare i più giovani a conoscere e prevenire i politraumi, in particolare da incidente stradale, è nata l’iniziativa “Preveni ... amo”.

Erano presenti il prof. Fausto Catena (Direttore di Chirurgia d’urgenza di Cesena), il prof. Vanni Agnoletti (Direttore di Anestesia e Rianimazione di Cesena), Costanza Martino (Direttrice di Anestesia e Rianimazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22248-italia-le-telecamere-di-presa-diretta-al-centro-di-formazione-cnos-fap-di-forli
in data: 21/12/2025, 17:27

di Lugo), Emiliano Gamberini (Direttore di Anestesia e Rianimazione di Rimini), il Dott. Luigi Tosatto (Primario di Neurochirurgia di Cesena), la dott.ssa Francesca Bravi (Direttrice Sanitaria Ausl Romagna) e il Prof. Gianandrea Pasquinelli (Direttore Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna), Luca Venturini (Agente di Polizia municipale), e Giordano Biserni (Presidente dell'associazione sostenitori ed amici della polizia stradale).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22248-italia-le-telecamere-di-presa-diretta-al-centro-di-formazione-cnos-fap-di-forli
in data: 21/12/2025, 17:27

Libano – I salesiani in un contesto di guerra

27 Settembre 2024

(ANS – Beirut)– Per capire la situazione attuale dei salesiani in Libano, è indispensabile un'esposizione previa, sia pur sintetica, della situazione sociopolitica e militare attuale del Paese. Di seguito viene pubblicata la comunicazione inviata dalla comunità salesiana in Libano.

Dall'8 ottobre 2023, all'indomani dell'improvviso e brutale attacco di Hamas a Israele, partito dalla Striscia di Gaza, e della violenta reazione dello stato israeliano, il Libano si è trovato coinvolto, suo malgrado, in questo conflitto, ad opera di Hezbollah ("Partito di Dio"), un partito politico libanese, ma pure una milizia sciita super-armata che si presenta come la punta di lancia dell'"asse della resistenza" islamica a Israele, la quale, a sua volta, fa capo alla Repubblica islamica dell'Iran.

Da allora, il Libano, già coinvolto da cinque anni in una grave crisi socioeconomica, finanziaria, istituzionale e politica, si trova pure senza Capo dello Stato (da ormai due anni) e con un governo dimissionario di disbrigo degli affari correnti. Attualmente, è in balia di Hezbollah il quale, indipendentemente dallo Stato e contro la volontà della maggioranza dei cittadini, ha deciso unilateralmente di aprire il fronte contro Israele come gesto di solidarietà con Gaza e di tenerlo aperto fino a quando Israele non avrebbe chiuso il fronte di Gaza. Rimanendo questo fronte tuttora aperto, era inevitabile che la situazione sul fronte libanese si sarebbe progressivamente deteriorata. Ultimamente, infatti, è gravemente peggiorata e siamo ormai alle soglie di una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22258-libano-i-salesiani-in-un-contesto-di-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

guerra aperta e totale, salvo un miracolo. Assassinii mirati, bombardamenti più intensi ed estesi, la tragica beffa, da parte di Israele, dell'esplosione simultanea di migliaia di cercapersone e walkie- talkie con morti e feriti, ha fatto traboccare il vaso.

Dalla settimana scorsa è iniziata una spirale di rappresaglie e contro-rappresaglie che non sembra fermarsi e che ha già causato in Libano, in pochi giorni, più di 600 morti e di 2.000 feriti, oltre a 600.000 sfollati, con distruzioni enormi al Sud, alla frontiera con Israele, e prospettiva di un'invasione terrestre dopo aver fatto terra bruciata, esattamente come a Gaza. Anche la tregua di tre settimane, appena chiesta da Francia, Stati Uniti e Paesi arabi è, almeno per ora, del tutto incerta, vista l'ostinazione dei due belligeranti.

Tutto questo sta causando nella popolazione libanese molta paura e forte preoccupazione in particolare nei giovani, i quali una volta di più si trovano davanti un futuro insidioso e pericoloso. Anche le famiglie stanno vivendo questa crisi con un profondo senso di sconcerto e inquietudine.

Per cercare di fare fronte a tutto questo i salesiani stanno cercando di offrire loro una vicinanza che sa di speranza e amicizia nello stile di Don Bosco. Durante quest'ultimo anno di guerra larvata e di situazione precaria, hanno portato avanti le varie attività cercando di svolgerle in modo regolare. Solo ultimamente è stato sospeso il Confronto del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) del Medio Oriente, che si doveva svolgere in questo mese di settembre nella casa di El Houssoun, in Libano.

Al momento attuale si vive nell'incertezza: apertura delle scuole rinviata, afflusso massiccio di sfollati dal Sud, quasi tutti sciiti e in gran parte sostenitori di Hezbollah, nelle zone cristiane a nord di Beirut, e inizio di bombardamenti israeliani anche in quest' area, dove si trovano pure villaggi sciiti. Proprio ieri, mentre la casa di El Houssoun, situata nel distretto di Jbeil-Biblo e che ospita una scuola statale, elementare e media, accoglieva nei suoi locali, al pari di altre scuole della zona, una sessantina di sfollati, due villaggi sciiti dei dintorni erano presi di mira dall'aviazione israeliana, con morti e feriti; e altri villaggi vivono con la paura di andare incontro alla stessa sorte.

Le attività oratoriane regolari che coinvolgono abitualmente centinaia di cristiani e musulmani e che, proprio a El Houssoun, dovevano iniziare prossimamente, dovranno ora attendere, invece, che la situazione si schiarisca.

Anche le riaperture del liceo professionale "Don Bosco Technique", situato a Al Fidar, sulla costa dello stesso distretto, e della scuola "Angels of Peace" per rifugiati iracheni cristiani, situata a Beirut, sono legate all'evolversi della situazione.

Come conclusione, è interessante far notare come la casa salesiana di El Houssoun sia stata sempre particolarmente coinvolta come segno di speranza negli avvenimenti bellici che hanno interessato il Libano negli ultimi 50 anni.

Durante la guerra civile (1975-1990), mentre la fiorente scuola salesiana di Beirut chiudeva definitivamente per forza maggiore, la casa di El Houssoun veniva occupata "manu militari" e trasformata in caserma, ma divenne pure, per anni, rifugio sicuro per centinaia di sfollati cristiani. E durante la prima guerra tra Israele e Hezbollah del 2006, ospitò temporaneamente un centinaio di sfollati, musulmani e cristiani, dei villaggi del Sud.

L'attuale arrivo di sfollati, il cui numero potrebbe crescere nei prossimi giorni, rappresenta quindi la terza volta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22258-libano-i-salesiani-in-un-contesto-di-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

in cui questa casa, situata in montagna, ma non in un centro abitato, è ritenuta un luogo relativamente sicuro.

I prossimi giorni indicheranno la piega degli avvenimenti e orienteranno quindi l'azione salesiana nel prossimo futuro: ritornare a una certa normalità oppure continuare a vivere e operare in situazione di emergenza. Una sfida che i figli spirituali di Don Bosco sono pronti ad affrontare.

La comunità salesiana in Libano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22258-libano-i-salesiani-in-un-contesto-di-guerra
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Don Elia Comini, SDB, e padre Martino Capelli, SCI, pastori che danno la vita

27 Settembre 2024

(ANS – Bologna) – Anche le Famiglie Salesiana e Dehoniana partecipano alla memoria della Chiesa di Bologna e delle comunità civili che ricordano l'80° anniversario dell'eccidio di Monte Sole. Tra le numerose vittime di quei giorni risplendono le testimonianze di due sacerdoti, i Servi di Dio don Elia Comini (1910-1944) salesiano, e padre Martino Capelli (1912-1944) dehoniano.

Dal 20 luglio 1944 don Elia Comini condivideva una fraternità sacerdotale con padre Martino Capelli, ospiti di Mons. Fidenzio Mellini a Salvaro, in aiuto alla pastorale. La canonica di Mons. Mellini diventa ciò che Mons. Luciano Gherardi ha poi chiamato "la comunità dell'arca", un posto che accoglie per salvare. Padre Capelli era un religioso che si era infervorato quando aveva sentito parlare dei martiri messicani e avrebbe desiderato essere missionario in Cina. Don Comini, sin da giovane, è inseguito da una strana consapevolezza di "dover morire" e già a 17 anni aveva scritto: "*Persiste sempre in me il pensiero che debba morire! – Chissà?! Facciamo come il servo fedele: sempre preparato all'appello, a* reddere rationem *della gestione*".

Il 29 settembre 1944 mattina, don Comino accorre con padre Capelli verso la "Creda", un abitato dove le SS della 16a Divisione Corazzata avevano appena perpetrato un eccidio: stola, oli santi e teca con alcune

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22259-italia-don-elia-comini-sdb-e-padre-martino-capelli-sci-pastori-che-danno-la-vita
in data: 21/12/2025, 17:27

particole eucaristiche li identificano chiaramente come sacerdoti, nell'esercizio del loro ministero di conforto degli agonizzanti. Catturati, spogliati delle insegne sacerdotali, usati come "bestia" da soma nel trasporto delle munizioni, don Comini e padre Capelli vivono quel giorno una intensa passione, obbligati molto probabilmente ad assistere alle "più raccapriccianti violenze". Tradotti a sera nella "casa dei birocciai" a Pioppe di Salvaro, vivono due intensi giorni, persuasi sin dall'inizio di essere destinati a morire e nondimeno vicino ai prigionieri, pronti sempre a confortare, soccorrere, infine assolvere. Falliscono le differenti mediazioni con cui si tenta di salvarli.

Alla sera del 1° ottobre 1944, vengono uccisi con il gruppo degli "inabili" presso la botte della canapiera – un serbatoio d'acqua in quel momento quasi asciutto e fangoso – di Pioppe di Salvaro, al termine di una surreale liturgia in cui le SS avevano fatto sfilare i prigionieri su una passerella prima di falciarli con le mitragliatrici: don Comini, intonando le Litanie e gridando infine "Pietà!", l'aveva trasformata in un avanzare orante verso il Cielo. Poco prima della morte, un tedesco colpisce violentemente le mani di don Comini e il suo breviario cade tra i corpi. Padre Capelli invoca invece "Perdono", ergendosi a fatica nell'invaso, tra i compagni morti o morenti, e tracciando il segno di Croce pochi istanti prima di morire egli stesso, a causa di una enorme ferita.

Nei giorni successivi, a causa delle piogge torrenziali, e nell'impossibilità di recuperare le salme già in decomposizione, verranno successivamente aperte le griglie e l'impetuosa corrente del fiume Reno trasporterà via per sempre quei poveri resti, già consumati e divenuti "terra".

Mons. Benito Cocchi nel settembre 1977 a Salvaro disse: "Ebbene qui davanti al Signore diciamo che la nostra preferenza va a questi gesti, a queste persone, a coloro che pagano di persona: a chi in un momento in cui valevano solo le armi, la forza e la violenza, quando una casa, la vita di un bimbo, un'intera famiglia erano valutati niente, seppe compiere gesti che non hanno voce nei bilanci di guerra, ma che sono veri tesori di umanità, resistenza e alternativa alla violenza; a chi in questo modo poneva radici per una società e una convivenza più umana". In tal senso, "il martirio dei sacerdoti costituisce il frutto della loro scelta consapevole di condividere la sorte del gregge fino all'estremo sacrificio, quando gli sforzi di mediazione tra popolazione e gli occupanti, a lungo perseguiti, vengono a perdere ogni possibilità di successo".

In questo anno speciale si terranno due passaggi fondamentali per il processo di martirio: il 10 dicembre avrà luogo la Sessione ordinaria dei Cardinali E Vescovi per la Causa di don Elia Comini; il 12 dicembre il Congresso peculiare dei Consultori Teologi per la Causa di padre Martino Capelli.

- **Padre Martino Capelli Padre Martino Capelli**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22259-italia-don-elia-comini-sdb-e-padre-martino-capelli-sci-pastori-che-danno-la-vita
in data: 21/12/2025, 17:27

- Don Elia Comini Don Elia Comini

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22259-italia-don-elia-comini-sdb-e-padre-martino-capelli-sci-pastori-che-danno-la-vita
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Carlo Gastini torna a Valdocco: il bassorilievo a lui dedicato arrivato alla Casa Madre salesiana

27 Settembre 2024

(ANS – Torino) – Uno dei primi ragazzi accolti a Valdocco fu Carlo Gastini: era rimasto senza casa dopo aver perso entrambi i genitori ed era finito a vivere per strada con la sorella minore. Così, quando Don Bosco lo incontrò, lo invitò prontamente a rimanere a Valdocco. Molti ancora ricordano la storia di quando Don Bosco visitò la bottega del barbiere e insistette perché il ragazzo si radesse il viso per la prima volta. Carlo Gastini rimase fedele a Don Bosco per tutta la vita, servendo come collaboratore laico e lavorando come rilegatore a Valdocco.

L'affetto e la gratitudine di Carlo Gastini verso Don Bosco lo spinsero a fondare il 24 giugno 1870 la prima associazione di exallievi di Valdocco. Guidato da Don Bosco, Carlo piantò i primi semi che si svilupparono nel più numeroso gruppo della Famiglia Salesiana, diffuso in tutti e cinque i continenti.

La Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco ha commissionato un monumento per ricordare Carlo Gastini come fondatore di questo movimento e associazione. "Questo monumento simboleggia l'eredità di Carlo Gastini ed è dedicato a tutti gli ex-allievi e amici di Don Bosco nel mondo" ha dichiarato il Presidente Mondiale della Confederazione Mondiale degli Exallievi, Bryan Magro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22260-italia-carlo-gastini-torna-a-valdocco-il-bassorilievo-a-lui-dedicato-arrivato-alla-casa-madre-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

La prossima settimana, gli Exallievi e gli Amici di Don Bosco si riuniranno per la loro Assemblea Straordinaria Mondiale, con 200 partecipanti da 38 Paesi e oltre 150 partecipanti online da altri 30 Paesi.

Il sig. Dominic Nam SDB, Delegato Mondiale dei Salesiani di Don Bosco per gli Exallievi e Amici di Don Bosco, ha dichiarato: “Il monumento di Carlo Gastini a Valdocco significa molto per tutti gli exallievi e ricorda loro che Valdocco è sempre una casa che accoglie, una casa che nutre la loro spiritualità salesiana, una casa che li invita a condividere la missione salesiana”.

Questo monumento, un bassorilievo in bronzo, scolpito da Mauro Baldessari, commemora lo straordinario percorso degli ex allievi e amici di Don Bosco. La figura centrale, Carlo Gastini, rappresenta il fondatore della prima associazione, affiancato dal suo mentore e Padre della Famiglia Salesiana, Don Bosco.

L’intera scultura simboleggia la visione sconfinata di Don Bosco e la crescita del gruppo più numeroso della Famiglia Salesiana. Il sogno iniziato a Valdocco, infatti, si è sviluppato ed è cresciuto fino ad abbracciare il mondo intero. I volti degli exallievi che circondano Gastini rappresentano la diversità del movimento, con individui di diversa provenienza e cultura.

La santità maturata tra gli exallievi è rappresentata da varie figure, come San Luigi Orione, il Servo di Dio Akash Bashir, e i Beati Ceferino Namuncurá e Alberto Marvelli, che evidenziano il loro percorso di santità. La presenza di Papa Francesco, anch’egli ex allievo, simboleggia l’unità tra la Famiglia Salesiana e la Chiesa.

Una ragazza con lo sguardo rivolto al futuro rappresenta la continuità del movimento tra gli Exallievi e Amici di Don Bosco del passato e quelli di oggi e di ogni epoca. Il libro posto tra Don Bosco e Gastini esprime la professione di Carlo, quella di rilegatore, e sottolinea l’importanza della comunicazione sociale e delle arti creative nella pastorale salesiana. La cupola della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, infine, richiama la devozione di Don Bosco a Maria e la sua protezione sull’opera salesiana.

La Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco è un’organizzazione internazionale che riunisce gli exallievi e gli amici di Don Bosco. Ispirati dal carisma salesiano, i membri si impegnano a vivere i valori dell’educazione, del lavoro sociale e della solidarietà. Attraverso varie iniziative, contribuiscono positivamente alla società, sostengono il lavoro salesiano con i giovani e promuovono la solidarietà tra gli exallievi di tutto il mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22260-italia-carlo-gastini-torna-a-valdocco-il-bassorilievo-a-lui-dedicato-arrivato-alla-casa-madre-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Seminario su Teologia Pubblica, Missione e Intelligenza Artificiale

27 Settembre 2024

(ANS – Bangalore)– L'opera salesiana "Kristu Jyoti College" di Bangalore, in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, ha realizzato nei giorni 17-18 settembre 2024 il proprio seminario annuale, sul tema "Teologia Pubblica, Missione e Intelligenza Artificiale: prospettive e sfide". L'evento ha riunito docenti e studenti per riflettere sulla natura in evoluzione della Teologia Pubblica, sulla sua rilevanza nel mondo moderno e sul ruolo crescente dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'educazione e nell'evangelizzazione.

Il seminario è iniziato con una danza di preghiera e un discorso di benvenuto del dottor Shabu Thottumkal. Il principale oratore, il dott. F.V. Anthony, ha introdotto il concetto di Teologia Pubblica, che ha descritto come "Teologia in uscita". Ha sottolineato che la teologia deve uscire dai confini accademici e impegnarsi con i problemi reali del mondo. Facendo riferimento a Papa Francesco, il dottor Anthony ha evidenziato il passaggio dalla *Missio Ad Gentes* alla *Missio Inter Gentes*; una missione che promuove la crescita reciproca tra la Chiesa e la società. Ha sottolineato l'importanza del dialogo tra culture e fedi diverse, esortando la teologia pubblica a promuovere il rispetto reciproco e la collaborazione per il miglioramento dell'umanità, e per questo ha invitato i partecipanti ad esplorare come la Teologia Pubblica, ispirata ai valori del Vangelo, possa contribuire a creare un mondo più giusto, inclusivo e pacifico.

Don Michal Vojtas, SDB, docente dell'UPS, ha tenuto una presentazione sull'evoluzione della cultura, dalle tradizioni orali alle piattaforme digitali, richiamando l'attenzione sul ruolo crescente dell'IA nell'attuale era digitale. Utilizzando l'esempio dell'IA salesiana, uno strumento per la ricerca e l'educazione, ha spiegato come l'IA possa raccogliere e presentare dati complessi in modo coerente; e ha sottolineato che, se usata in modo etico, l'IA può servire come risorsa preziosa per l'educazione e l'evangelizzazione, aiutando la Chiesa nella sua missione.

In entrambe le giornate si sono svolte vivaci discussioni di gruppo, con i 230 partecipanti al seminario divisi in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22261-india-seminario-su-teologia-pubblica-missione-e-intelligenza-artificiale
in data: 21/12/2025, 17:27

12 gruppi. I dibattiti si sono concentrati sul ruolo dei programmi di studio nella promozione dello sviluppo umano, sulle sfide della diversità religiosa e culturale nei contesti locali, sull'applicazione dell'IA nell'istruzione e nei servizi sociali e sul ruolo dei laici nella promozione dei diritti umani. Un tema chiave emerso dai vari confronti discussioni è stato quello di come raggiungere lo sviluppo umano in un mondo diverso e in evoluzione. Ogni gruppo ha presentato i propri risultati, offrendo spunti su come la teologia possa impegnarsi maggiormente nelle questioni sociali.

La proiezione del film "The Old Oak" ha fornito ulteriori spunti di riflessione al seminario, con i partecipanti che hanno ragionato insieme sui temi della teologia pubblica presentati nel film.

Il secondo giorno, le discussioni si sono concentrate sulle applicazioni pratiche della Teologia Pubblica nell'educazione e nel servizio sociale. Il dottor Anthony ha condiviso esempi di come l'impegno cristiano possa influenzare il cambiamento sociale, e ha portato il caso di M.F. Farooqui, un amministratore indiano ispirato dai valori cristiani per avviare progetti umanitari, tra cui l'"Anbu Illam" di Salem.

Don Vojtas ha poi esplorato ulteriormente il potenziale dell'IA nel servizio sociale, suggerendo che potrebbe migliorare gli sforzi di sensibilizzazione semplificando le operazioni. Tuttavia, ha ricordato che l'IA non dovrebbe sostituire il legame personale e umano, che è fondamentale per il lavoro missionario.

Al termine del seminario, il dottor James Kadankavil ha sintetizzato quanto emerso, sottolineando che la teologia dovrebbe sempre muoversi da Dio alle persone e dalle persone a Dio. Per questo ha incoraggiato i partecipanti a impegnarsi attivamente nelle sfide e nelle opportunità della Teologia Pubblica e dell'IA, esortandoli a essere operatori della Parola, non solo uditori.

Il seminario si è concluso con un ringraziamento al diacono Arokia Berdouil Raj, che da parte sua ha esteso i ringraziamenti ai partecipanti e agli organizzatori per il loro contributo.

Don Sivy Koroth, SDB

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22261-india-seminario-su-teologia-pubblica-missione-e-intelligenza-artificiale
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Nuova collaborazione tra IUSVE e Università di Trondheim nell'ambito della Pedagogia

30 Settembre 2024

Nella foto, da sinistra: Tatek Abebe, Claudia Andreatta e Marco Emilio

(ANS – Venezia) – Un nuovo fronte di collaborazione tra l'Area di Pedagogia dell'Istituto Universitario salesiano di Venezia (IUSVE) e la Norwegian University of Science and Technology (NTNU) di Trondheim, in Norvegia, è stato avviato in occasione di un incontro tenutosi a Venezia-Mestre il 25 e 26 settembre 2024.

A confrontarsi allo stesso tavolo i docenti IUSVE Enrico Miatto, Marco Emilio, Claudia Andreatta, Davide Girardi, Emanuele Balduzzi insieme a Tatek Abebe e Ingvild Kvale Sørenssen, entrambi docenti del dipartimento di "Education and lifelong learning" della NTNU di Trondheim. Sono state esplorate alcune possibilità di lavoro comune riguardanti, in particolare, l'utilizzo delle tecnologie in ambito educativo e i metodi di indagine qualitativa con bambini e giovani.

"Per la nostra Area di competenza, organizzare scambi su pratiche didattiche e di ricerca, oltre i confini nazionali – ha commentato Enrico Miatto, responsabile dell'Area di Pedagogia dello IUSVE – consente di alimentare il dialogo culturale e scientifico sugli studi che approfondiscono la condizione dei giovani, le pratiche degli educatori e dei pedagogisti nei servizi e nelle istituzioni in cui operano, i metodi con cui lo scambio sul piano della ricerca è possibile. La dimensione dell'internazionalità dà modo di arricchire anche i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22273-italia-nuova-collaborazione-tra-iusve-e-universita-di-trondheim-nell-ambito-della-pedagogia
in data: 21/12/2025, 17:27

contenuti della nostra offerta formativa, ampliando sguardi e prospettive dei professionisti che IUSVE forma".

L'incontro ha reso concrete anche alcune prospettive di collaborazione tra l'"Osservatorio Giovani e futuro" dello IUSVE, di recente costituzione, di cui è responsabile Davide Girardi, e il dipartimento di "Education and lifelong learning" della NTNU; nello specifico, la collaborazione consentirà di lavorare sul concetto di "Futuro e Futuri", secondo una prospettiva che si apre tanto al mondo dei bambini quanto a quello dei giovani, e sulla regola di vita Ubuntu e sulle conferenze del gruppo familiare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22273-italia-nuova-collaborazione-tra-iusve-e-universita-di-trondheim-nell-ambito-della-pedagogia
in data: 21/12/2025, 17:27

America – Incontro di preparazione al summit presenziale “URU 2 - CFP America”

02 Ottobre 2024

(ANS)– La Commissione Centrale della Rete dei Centri di Formazione Professionale (CFP) salesiani in America, insieme a tutti i responsabili dei CFP della medesima rete, si sta preparando per l’incontro presenziale che si terrà in Uruguay dal 21 al 25 ottobre 2024.

I responsabili dei CFP stanno continuano attraverso degli incontri da remoto il loro percorso di consolidamento in rete, e stanno preparando al contempo l’incontro previsto per questo mese in Uruguay, incentrato sulla qualità della proposta educativa, seguendo le linee guida del Settore per la Pastorale Giovanile in relazione ai Centri di Formazione Professionale della Congregazione Salesiana.

Il Settore per la Pastorale Giovanile ha elaborato una nuova edizione, aggiornata e significativamente ampliata, del settore *Centri di Formazione Professionale del “Quadro di Riferimento per la Pastorale Giovanile”* (2014), che traccia il percorso di riflessione e prassi degli ultimi anni nella Congregazione Salesiana intorno all'attualità, all'identità e al lavoro educativo-pastorale di queste presenze salesiane.

In questa occasione, l’équipe composta dai responsabili delle Ispettorie d’America sta lavorando a una proposta contenutistica e metodologica che permetta loro di continuare a crescere in termini di identità, di delineazione della formazione, di progetto educativo e di comunità educativo-pastorale, affinché la loro proposta rimanga attuale e concentrata sulle esigenze dei giovani per il mondo del lavoro.

L’America ha attualmente un grande potenziale di crescita nel settore del lavoro centrato sulla persona dei giovani, supportato dalle comunità educative a vari livelli, sia nell’ambito dell’emergenza lavorativa, sia in quelli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22303-america-incontro-di-preparazione-al-summit-presenziale-uru-2-cfp-america
in data: 21/12/2025, 17:27

della sistematicità del lavoro in rete, e del collegamento con l'ambiente e il mondo imprenditoriale. In questo modo si potranno avere piani di formazione e di carriere costantemente aggiornati e orientati alle esigenze attuali, non solo del continente, ma anche in ampi settori lavorativi con aziende globali.

La povertà, i lavoretti informali, le situazioni emergenti di migrazione, la sostenibilità e la sostenibilità, l'integralità delle proposte, le competenze per il mondo del lavoro sono attualmente alcune delle principali sfide che l'Istruzione e la Formazione Professionale si trova ad affrontare, e sono tutti temi che devono essere continuamente affrontati e che troveranno una nuova occasione di confronto in questo nuovo faccia a faccia che sta per arrivare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22303-america-incontro-di-preparazione-al-summit-presenziale-uru-2-cfp-america
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Attesa ed entusiasmo per l'apertura dell'Assemblea Generale Mondiale Straordinaria della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco

02 Ottobre 2024

(ANS – Torino) – Inizia oggi, mercoledì 2 ottobre 2024, a Torino-Valdocco, l'Assemblea Generale Mondiale Straordinaria (EGWA, in inglese) della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, il quinto gruppo in ordine di adesione alla Famiglia Salesiana, nonché il più numeroso a livello mondiale. Per cinque giorni, fino a domenica prossima, 6 ottobre, i rappresentanti delle diverse federazioni sparse in tutti e cinque i continenti sono chiamati a compiere un percorso di autentico rinnovamento, all'insegna del motto dell'EGWA: "Camminare insieme: cambiare per continuare".

Grande è l'attesa che si respira in queste ore a Valdocco, in vista dell'inizio ufficiale dei lavori. Il cortile della Casa Madre salesiana per una volta di più è tornato a riempirsi di volti e accenti internazionali, espressione della mondialità del carisma salesiano e di chi – come gli exallievi – si fa suo alfiere nelle diverse situazioni sociali e di vita in cui opera.

In totale a quest'assise – "segno ultimo dell'unità dell'Associazione degli Exallievi di Don Bosco, in tutta la sua diversità (…) incontro fraterno in cui gli Exallievi e gli Amici di Don Bosco si riuniscono per riflettere sul Movimento e sull'Associazione, fedeli alla loro cultura, al Vangelo, alla Chiesa, alla società e a Don Bosco", come recita il Regolamento dell'EGWA – partecipano oltre 200 persone: 189 sono i Delegati delle diverse

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22304-italia-attesa-ed-entusiasmo-per-l-apertura-dell-assemblea-generale-mondiale-straordinaria-della-confederazione-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Federazioni, giunti in rappresentanza di 40 Paesi; ad essi vanno poi aggiunti i membri della Presidenza Mondiale, i traduttori, le guide in diverse lingue…

Per alcuni si tratta della prima volta nella culla del carisma salesiano; altri, invece, sono veterani; per tutti in prospettiva c'è un fitto programma di immersione nella salesianità, con molte visite sui più significativi Luoghi Salesiani, e un profondo richiamo al discernimento, finalizzato ad individuare le nuove vie che gli Exallievi sono chiamati a percorrere per il futuro della confederazione e del suo servizio ai giovani di tutto il mondo.

"Sento molto emozionato a venire a Valdocco e incontrare i Figli e gli eredi di Don Bosco provenienti da tutto il mondo. Spero che quest'esperienza mi arricchisca umanamente e mi permetta di acquisire dei frutti da condividere con gli altri Exallievi di Don Bosco di Pakistan" afferma**Asif Daniel Tasleem**, responsabile dell'associazione in **Pakistan**.

"L'opportunità di partecipare a quest'Assemblea Mondiale degli Exallievi ha rinvigorito il mio spirito salesiano. Sono appassionato di Don Bosco e voglio fare molto per Don Bosco e per i Salesiani. Il mio desiderio è quello di incontrare e parlare con gli Exallievi di diverse parti del mondo e vedere come possiamo fare rete tra di noi per avere un maggiore impatto sul mondo di oggi", aggiunge da parte sua **Inacio Rodrigues**, delegato degli Emirati Arabi Uniti.

Da parte sua, **don Henry Dominic**, salesiano Delegato per gli Exallievi dell'Ispettoria di **India-Trichy**, afferma ancora: "Partecipo con grande entusiasmo, con lo scopo di vedere e imparare cosa fanno gli Exallievi e come posso animare e accompagnare meglio gli Exallievi della mia Ispettoria. Per me, poi, sarà anche un pellegrinaggio salesiano e nei prossimi giorni imparerò e vedrò di più su Don Bosco".

Il Presidente Mondiale degli Exallievi Bryan Magro, dichiara infine: "Sono due anni che sogno queste giornate e mi dà una gioia immensa accogliere e incontrare gli Exallievi in questi giorni. Come Carlo Gastini, che ha portato gli Exallievi a Don Bosco, anch'io voglio avvicinare tutti i nostri Exallievi al cuore di Don Bosco e della Missione Salesiana. È mio vivo desiderio aiutare gli Exallievi a comprendere la loro missione e il loro ruolo nel mondo di oggi. Spero che Don Bosco dal Cielo sia felice di questa adunanza degli Exallievi e ci benedica tutti".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22304-italia-attesa-ed-entusiasmo-per-l-apertura-dell-assemblea-generale-mondiale-straordinaria-della-confederazione-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il “Soggiorno Proposta” di Ortona celebra 40 anni: al via i festeggiamenti con il convegno “Un approdo per i nuovi sentieri”

03 Ottobre 2024

(ANS – Ortona)– Sabato 28 settembre 2024 ha preso il via l’anno di festeggiamenti per il 40° anniversario del “Soggiorno Proposta APS”, un’associazione di promozione sociale fondata a Ortona dal salesiano don Luigi Giovannoni. Il convegno “Un approdo per i nuovi sentieri” ha dato ufficialmente il via agli eventi celebrativi, offrendo uno spazio di riflessione e testimonianza sui valori che hanno guidato l’associazione per quattro decenni.

Fondato nel 1985 grazie alla donazione del terreno ai Salesiani don Bosco, da parte della nobildonna “Donna Mira", il Soggiorno Proposta si dedica da sempre al recupero e alla riabilitazione di giovani che affrontano gravi difficoltà, come tossicodipendenza, alcolismo e altre forme di dipendenza, incluse le nuove sfide legate al gioco patologico, internet e le “nuove droghe”. Ma non si limita solo a questo: l’associazione si rivolge anche a ragazzi con problemi legali, psicologici e relazionali, ponendosi come un punto di riferimento per coloro che hanno vissuto situazioni di emarginazione e disorientamento sociale.

L’opera del Soggiorno Proposta va oltre la semplice assistenza. In linea con i principi salesiani e la visione del suo fondatore, don Giovannoni, l’associazione ha sempre perseguito un approccio integrato, con attività che combinano prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale. La sua missione principale è quella di restituire dignità e prospettive a giovani spesso considerati “perduti”, offrendo loro un percorso strutturato e attento sia alla dimensione educativa che a quella terapeutica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22312-italia-il-soggiorno-proposta-di-ortona-celebra-40-anni-al-via-i-festeggiamenti-con-il-convegno-un-approdo-per-i-nuovi-sentieri
in data: 21/12/2025, 17:27

Il centro si distingue per un impegno continuo in ambiti psico-sociali, umanitari e scolastico-professionali, offrendo progetti di formazione e aggiornamento per operatori e volontari, oltre a sviluppare programmi di ricerca e pubblicazione volti a sensibilizzare e prevenire il disagio giovanile. Il Soggiorno Proposta si occupa anche della promozione di attività lavorative a scopo terapeutico, collaborando con diverse realtà produttive locali.

L'associazione ha costruito negli anni una solida rete di collaborazioni con altre organizzazioni a livello regionale, nazionale e internazionale, aderendo a organismi come il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.) e la Federazione Salesiani per il Sociale (S.C.S.-C.N.O.S.). Il suo operato è riconosciuto dalle istituzioni, come dimostra l'iscrizione all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo e il riconoscimento da parte del Ministero di Grazia e Giustizia come Comunità Terapeutica idonea all'affidamento in prova al servizio sociale.

Nel pomeriggio del 28 settembre, alle 16:30, ha preso via il convegno, con un toccante racconto accompagnato da immagini e narrato da Antonio Tucci. Il suo intervento ha ripercorso la storia del Soggiorno Proposta, intrecciando emozione e memoria nel ricordo delle sfide affrontate e dei traguardi raggiunti.

A seguire, si sono tenuti i saluti istituzionali di don Carmine Miccoli, Vicario episcopale della Diocesi di Lanciano-Ortona, don Daniele Merlini, Vicario della Circoscrizione salesiana dell'Italia Centrale, e don Daniele Pusti, attuale presidente del Soggiorno Proposta. Questi interventi hanno evidenziato il ruolo cruciale che l'associazione ha giocato nel tessuto sociale della comunità locale, offrendo supporto e speranza a giovani con problematiche di dipendenza e marginalità.

Uno dei momenti più significativi è stato l'intervento di don Giovannoni, fondatore dell'opera, che ha condiviso la sua esperienza insieme al signor Gaetano, primo collaboratore del centro di accoglienza e figura chiave della sua crescita. Le loro parole hanno rievocato i primi passi mossi dall'associazione, nata con l'intento di offrire un luogo sicuro e di speranza a giovani in difficoltà.

Nel corso della giornata, educatori e ragazzi che negli anni hanno attraversato il percorso del Soggiorno Proposta hanno condiviso le loro storie e il loro cammino di rinascita. Il contributo di Mons. Gaetano Galbusera, SDB, Vescovo emerito di Pucallpa, in Perù, già Superiore dell'allora Ispettoria salesiana Adriatica, ha arricchito ulteriormente il quadro di una comunità che ha saputo coniugare accoglienza e formazione.

Il futuro del Soggiorno Proposta è stato al centro degli interventi finali. Valentina Toro, Anna Recchia, Antonio La Monica e Pierluca Moro hanno illustrato i progetti in fase di sviluppo, sottolineando come l'associazione continui a rispondere alle sfide del presente e a lavorare per una società più inclusiva e solidale. Le attività del centro spaziano dalla prevenzione alla cura e riabilitazione di giovani con dipendenze, oltre che al loro reinserimento sociale, in un'ottica di promozione della partecipazione civile e del volontariato.

La serata, presentata da Patrizio Marino, è stata animata dalle note del gruppo West&Coast, che ha visto la partecipazione di alcuni giovani che hanno vissuto una parte della loro vita all'interno del Soggiorno Proposta. La musica ha chiuso in bellezza una giornata carica di emozioni, segnando il primo passo di un anno di celebrazioni che si prospetta ricco di incontri e iniziative.

Il Soggiorno Proposta, da quarant'anni, continua a essere un punto di riferimento per giovani che vivono

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22312-italia-il-soggiorno-proposta-di-ortona-celebra-40-anni-al-via-i-festeggiamenti-con-il-convegno-un-approdo-per-i-nuovi-sentieri
in data: 21/12/2025, 17:27

situazioni di difficoltà, operando in nome della solidarietà, dell'educazione e della rinascita personale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22312-italia-il-soggiorno-proposta-di-ortona-celebra-40-anni-al-via-i-festeggiamenti-con-il-convegno-un-approdo-per-i-nuovi-sentieri
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22312-italia-il-soggiorno-proposta-di-ortona-celebra-40-anni-al-via-i-festeggiamenti-con-il-convegno-un-approdo-per-i-nuovi-sentieri
in data: 21/12/2025, 17:27

Stati Uniti – Portare speranza ai bambini dei bassifondi: una giornata di relazioni e cure

03 Ottobre 2024

(ANS – Los Angeles)– Nel cuore di Los Angeles, una città spesso associata ai sogni e alle opportunità, persiste una realtà cruda e straziante: tanti bambini che vivono per strada. Per molti di questi giovani, la vita quotidiana è segnata non solo dall'assenza di abitazioni, ma anche dall'insicurezza, dalla mancanza di accesso all'istruzione e da un futuro incerto. Recentemente, un gruppo di sei giovani volontari delle realtà salesiane è entrato in azione, deciso a portare un momento di gioia e di relazione a questi bambini e alle loro famiglie. Armati di fogli da colorare, giochi e materiale per dipingere il viso, si sono avventurati nel quartiere di Skid Row – noto per accogliere migliaia di senzatetto – dove hanno cercato di offrire una piccola luce di speranza.

L'iniziativa è stata la seconda "missione" del Movimento Giovanile Salesiano specialmente rivolta ai piccoli di Skid Row. L'idea di allestire un semplice tavolo con fogli da colorare è venuta a Victoria Figueroa, responsabile del Movimento Giovanile Salesiano nella zona di Los Angeles, che si è resa conto dell'entità del problema mentre distribuiva cibo alle persone senza fissa dimora. In questa occasione, sono entrati in contatto con dodici bambini, un momento breve, ma di grande impatto per questi ragazzi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22313-stati-uniti-portare-speranza-ai-bambini-dei-bassifondi-una-giornata-di-relazioni-e-cure
in data: 21/12/2025, 17:27

Quando i volontari si sono sistemati accanto alle tende usate come case, le famiglie hanno iniziato ad avvicinarsi e i bambini hanno presto trovato gioia nel colorare, giocare e dipingere il viso. Sebbene inizialmente intimiditi, i bambini si sono gradualmente aperti, condividendo la loro provenienza, e hanno raccontato che molti di loro provenivano da Colombia, Messico e Venezuela.

Le sfide oltre la giornata

Per i volontari, le attività della giornata hanno rappresentato solo l'inizio. Le complesse emozioni dei genitori, che sono rimasti più riservati e cauti, hanno rivelato una realtà più profonda. Un genitore, interpellato, ha rifiutato di condividere altri dettagli, riflettendo la paura e l'incertezza che accompagnano la condizione di senzatetto. I volontari hanno capito che, pur potendo dare gioia in quel momento, avrebbero potuto non rivedere mai più queste famiglie: una realtà sconfortante nel mondo transitorio di Skid Row.

Purtroppo, l'iniziativa non ha risorse sufficienti per tramutarsi in un sostegno duraturo. I suoi sforzi si sono limitati a dare speranza e gioia, ma non ha i mezzi per affrontare bisogni più sistemici come l'educazione, l'alloggio o l'accompagnamento emotivo. Ed è proprio qui che l'associazione spera di poter essere aiutata da una comunità più ampia.

Riflessioni e relazioni personali

Anche se breve, l'esperienza ha avuto un impatto duraturo sui bambini e sui volontari. Una volontaria ha ricevuto un gesto sincero: un disegno colorato dedicato a lei da uno dei bambini. Un'altra ha scattato una foto con un bambino più grande, ognuno dei quali ha disegnato un cuore sulla mano per simboleggiare il proprio legame. Questi piccoli momenti di gratitudine hanno risuonato profondamente nei cuori dei volontari, ricordando loro che la loro sola presenza può aver fatto la differenza.

Nonostante le sfide, l'équipe ha trovato legami culturali che hanno facilitato le loro interazioni. Molti dei volontari provenivano da famiglie di immigrati e parlavano spagnolo, il che ha permesso loro di comunicare liberamente con i bambini e di creare legami significativi. "Una cosa che mi ha davvero colpito", ha detto un volontario, "è stata la curiosità dei bambini di sapere da dove venivamo noi". Questo scambio ha colmato i divari culturali e ha creato un ambiente di comprensione reciproca.

Riflessione e impegno

La giornata di sensibilizzazione è stata più di una semplice serie di attività; è stata una potente esperienza di apprendimento per i volontari, tutti adolescenti. L'aver toccato con mano la realtà dei senzatetto li ha resi più consapevoli delle complessità e delle ingiustizie della loro città. Li ha anche ispirati ad apprezzare le loro opportunità e a impegnarsi a usare i loro privilegi per aiutare gli altri.

Unirsi per fare la differenza

Quest'esperienza non ha fatto altro che rafforzare l'impegno dei volontari a portare speranza a questi bambini e a queste famiglie, anche se solo per un breve periodo. Ma non possono farlo da soli. Per questo invitano gli altri a contribuire con il volontariato, le donazioni, la sensibilizzazione e le preghiere. Sostenere il Centro Giovanile Familiare Salesiano può aiutare a sostenere questi sforzi e a continuare a fare la differenza nella vita di coloro che ne hanno più bisogno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22313-stati-uniti-portare-speranza-ai-bambini-dei-bassifondi-una-giornata-di-relazioni-e-cure
in data: 21/12/2025, 17:27

I sorrisi e le risate condivisi quel giorno erano piccole vittorie, ma simboleggiavano qualcosa di più grande: la convinzione che, insieme, sia possibile lavorare per un futuro più luminoso per tutti.

Juan Carlos Montenegro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22313-stati-uniti-portare-speranza-ai-bambini-dei-bassifondi-una-giornata-di-relazioni-e-cure
in data: 21/12/2025, 17:27

Francia – Il “Don Bosco International” ha partecipato al Simposio europeo: “Giovani, democrazia e azione per il clima”

03 Ottobre 2024

Foto ©: Consiglio d’Europa

(ANS – Strasburgo) – Dal 24 al 26 settembre 2024, il “Don Bosco International” (DBI), l’ente che rappresenta i Salesiani di Don Bosco presso le istituzioni dell’Unione Europea (UE), ha avuto il piacere di partecipare al simposio intitolato “I giovani, la democrazia e l’azione per il clima”, organizzato dal Partenariato Giovanile dell’UE e del Consiglio d’Europa (CoE, in inglese), presso il Centro Europeo della Gioventù di Strasburgo, in Francia.

Poiché la sostenibilità e la crisi climatica sono priorità fondamentali per i giovani, l’UE, e il Partenariato Giovanile dell’UE e del CoE hanno esplorato questo tema attraverso una ricerca sull’attivismo giovanile per il clima e la sostenibilità nel contesto della mobilità per l’apprendimento, come ben descritto nel *Libro delle conoscenze dei giovani #31 sui giovani e la democrazia nella crisi climatica* (2024), che è stato lanciato durante la giornata finale.

Oltre 100 partecipanti del settore giovanile europeo, tra cui giovani, responsabili politici, operatori giovanili e ricercatori sui giovani, hanno discusso dell’impegno dei giovani nel contesto della crisi climatica, esplorando le principali priorità emergenti, le sfide sul tavolo e le innovative risposte offerte. Particolare enfasi è stata posta su aspetti quali la giustizia climatica, il dialogo intergenerazionale, l’eco-ansia e la salute mentale dei giovani, nonché sull’attuale polarizzazione e sulle preoccupazioni per l’ascesa dei partiti di estrema destra in Europa e sui diversi significati dell’attivismo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22314-francia-il-don-bosco-international-ha-partecipato-al-simposio-europeo-giovani-democrazia-e-azione-per-il-clima
in data: 21/12/2025, 17:27

Gli interventi di Eimear Manning, del Consiglio Nazionale Giovanile d'Irlanda, e Anúna De Wever Van der Heyden, di "Youth for Climate", in Belgio, sono stati molto apprezzati per la loro franchezza, la loro visione e i modelli ispiratori offerti.

Tra gli interessanti laboratori offerti, il DBI ha partecipato a quello incentrato sulle insicurezze multiple, in cui la crisi climatica è stata analizzata sotto la lente dei conflitti attuali e del coinvolgimento di giovani provenienti da contesti vulnerabili e socialmente emarginati.

Durante la serata di networking organizzata alla presenza degli ambasciatori presso il Consiglio d'Europa, la Segretaria Esecutiva del DBI, Sara Sechi, ha avuto l'opportunità di scambiare un proficuo dialogo con Mons. Marco Ganci, Osservatore Permanente della Santa Sede presso il CoE.

La tutela della pace e delle generazioni future sta diventando sempre più cruciale nell'attuale sviluppo delle politiche europee, che tendono a investire in sicurezza e difesa perseguendo un modello di mercato competitivo.

Dopo giorni di confronto con i giovani, è emerso che le risposte innovative per combattere la crisi climatica non possono essere trovate solo nel progresso tecnologico, ma nella consapevolezza della necessità di un cambiamento di mentalità nel modo di vivere come consumatori, cittadini, persone.

Don Bosco International

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22314-francia-il-don-bosco-international-ha-partecipato-al-simposio-europeo-giovani-democrazia-e-azione-per-il-clima
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Nasce all'UPS "Non Profit Social Comm": il Corso di Alta Formazione dedicato alla Comunicazione Sociale per il non profit

03 Ottobre 2024

(ANS – Roma) – Dalla storica vocazione "sociale" della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale (FSC) dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) si è concretizzato il corso di alta formazione "Non Profit Social Comm - La comunicazione sociale per il non profit: strategie e strumenti". Si tratta di un master di I livello della durata di un anno, rivolto da un lato a potenziare le conoscenze e le abilità tecniche utili a valorizzare e promuovere la comunicazione degli Enti del Terzo Settore (ETS), e dall'altro ad aggiornare coloro che desiderino lavorare o che già operano in questo ambito.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22315-italia-nasce-all-ups-non-profit-social-comm-il-corso-di-alta-formazione-dedicato-alla-comunicazione-sociale-per-il-non-profit
in data: 21/12/2025, 17:27

Con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), di "AOI - Cooperazione e Solidarietà Internazionale" e con il sostegno di Confindustria, Non Profit Social Comm si pone come risposta alla domanda di maggiori competenze dedicate alla comunicazione di chi opera per il bene comune.

La proposta formativa nasce per due motivi: *in primis*, la consapevolezza che nell'ambito del non profit è necessario investire di più nella comunicazione in tutte le sue possibili declinazioni, se si vuole essere motore di sviluppo e innovazione sociale; e poi la necessità di formare manager della comunicazione sociale, professionisti multidisciplinari che possano rivestire ruoli apicali o più operativi, che abbiano acquisito le necessarie competenze tecniche, senza dimenticare quelle conoscenze che permettono di lavorare in contesti delicati e su tematiche complesse.

Il Master prenderà l'avvio il prossimo 14 febbraio 2025 per concludersi a febbraio del 2026 e prevede il 45% delle lezioni *online* (in modalità sincrona e asincrona), e il 55% in presenza presso l'FSC di di Roma. La formula mista intende andare incontro alle esigenze di quanti sono già impegnati lavorativamente, consentendo però di non rinunciare alla possibilità di creare una comunità, orientata al bene comune, che si arricchisce grazie a momenti di vivo scambio e condivisione di esperienze e prospettive.

Per questa ragione sono previsti dei *project work* che saranno proposti direttamente dai numerosi partner dell'iniziativa (enti del terzo settore attivi in diversi ambiti), oltre alla presenza di nomi illustri delle organizzazioni e degli operatori della comunicazione. Tra questi ultimi si segnalano, in particolare: Edoardo Patriarca, già portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore; Gregorio Arena, Presidente emerito di "Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà"; Michelangelo Tagliaferri, Presidente Accademia di Comunicazione Milano; Marco Carnevale, Direttore Creativo di "YES I AM"; Stefano Maria Palombi, Direttore Creativo di stefanopalombi.com, già autore delle campagne pubblicitarie CEI per l'8x1000; Flavia Trupia, linguista, autrice e speaker di "Per La Retorica"; Paolo Restuccia, autore del celebre programmo radiofonico RAI *Il ruggito del coniglio;* e P. Camillo Ripamonti, SJ, Direttore del "Centro Astalli".

In particolare "Non Profit Social Comm" guiderà i partecipanti nell'approfondimento di alcune delle seguenti tematiche: contesti e normative degli ETS; strategie e tecniche di marketing sociale e pubbliche relazioni per la comunicazione, l'informazione e la raccolta fondi; potenziamento della sensibilità, della capacità relazionale e dell'ascolto per favorire la comunicazione interna ed esterna; processi di innovazione, originalità, narrazione che accrescono l'impatto nell'ambito della comunicazione di tipo sociale.

Chi si si iscrive entro il 29 novembre 2024 potrà usufruire di uno sconto del 30%.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'UPS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22315-italia-nasce-all-ups-non-profit-social-comm-il-corso-di-alta-formazione-dedicato-alla-comunicazione-sociale-per-il-non-profit
in data: 21/12/2025, 17:27

eSwatini – Primo Congresso dei Salesiani Cooperatori nella Visitatoria AFM

08 Ottobre 2024

(ANS – Manzini) – Dal 3 al 6 ottobre 2024, 50 Salesiani Cooperatori e aspiranti tali, provenienti dai tre Paesi che compongono la Visitatoria salesiana dell'Africa Meridionale (eSwatini, Lesotho e Sudafrica – AFM), si sono incontrati a Manzini, a eSwatini, per la prima volta nella loro storia. In questo modo anche nell'Africa australe uno dei più numerosi gruppi della Famiglia Salesiana si sta preparando con rinnovato slancio formativo alla celebrazione del 150° anniversario di fondazione dell'associazione, in programma nel 2026.

I Salesiani Cooperatori sono presenti sul territorio dell'inizio del XX secolo, ma si sono istituiti come Provincia in AFM solo nel 2018. Coordinati da Chester Browne, animano diversi centri locali: a Maseru e Maputsoe, in Lesotho; a Città del Capo, Gauteng e Limpopo e Johannesburg; in Sudafrica; e a Manzini, eSwatini.

I 50 Salesiani Cooperatori sono stati accompagnati dai loro Delegati provinciali, don Alberto Villalba, SDB, e suor Giovanna Pesenti, FMA, alla presenza del Superiore Salesiano di AFM, don Václav Klement, SDB, e del sig. Clarence Watts, SDB, Delegato per la Famiglia Salesiana. La presenza dei primi 6 candidati Swazi alla vocazione di Salesiani Cooperatori e di 3 giovani volontari austriaci del Lesotho ha dato un sapore speciale a questo storico congresso.

I quattro giorni di questo evento annuale sono stati scanditi dalla Messa quotidiana, animata dai membri tutte le aree dell'Ispettoria AFM, dalla condivisione di esperienze di vita e di missione, da input spirituali e apostolici.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22359-eswatini-primo-congresso-dei-salesiani-cooperatori-nella-visitatoria-afm
in data: 21/12/2025, 17:27

Ad esempio, vi sono stati:

– una riflessione guidata sul Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, che ha esplorato spunti di spiritualità salesiana, in sintonia con la Strenna del Rettor Maggiore;

– riflessioni su come vivere al meglio il triennio di preparazione al 150° anniversario dell'Associazione (2023-2026), all'insegna del triplice movimento "Ricordare - Rinnovare - Rilanciare";

– una condivisione della spiritualità apostolica salesiana a partire dalla "Lettera da Roma" di Don Bosco (1884);

– la presentazione dei risultati raggiunti e delle sfide aperte in ogni centro locale;

– l'interazione con la Famiglia Salesiana di eSwatini (salesiani, exallievi, Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani).

Tuttavia, il frutto principale di questo congresso è la finestra spalancata sulla comunione nella Chiesa, sulla Famiglia Salesiana mondiale e sulla sua missione, concretizzatasi attraverso diversi momenti:

– l'incontro con il Vescovo di Manzini, Mons. Jose Luis de Ponce, ICM, che ha ispirato i partecipanti ad una profonda conoscenza della formazione alla fede e a partecipare alla vita dinamica della diocesi di Manzini, contribuendo con il loro carisma specifico;

– l'attraente e interattiva la presentazione del "Corso Alpha" di introduzione alla fede, cui i partecipanti hanno potuto assistere approfittando della vicinanza dei luoghi di incontro della diocesi di Manzini;

– l'appassionata condivisione di un ex volontario sulla sua esperienza in un progetto di volontariato salesiano;

– l'incontro online con il Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori, Antonio Boccia, ha inoltre rafforzato il senso di appartenenza all'associazione globale, estesa su 115 Paesi e forte di 27.000 membri;

– e, infine, la gita nel sabato pomeriggio nei dintorni di Manzini e Malkerns, alla scoperta della cultura di eSwatini.

Questo Congresso Annuale dei Salesiani Cooperatori ha anche confermato l'importanza vitale e la necessità di investire nella formazione permanente. Ai Salesiani Cooperatori sono stati forniti una grande "Biblioteca Salesiana Digitale" (USB) e un libro di 1.500 pagine su Don Bosco; mentre la formazione di formatori laici a livello ispettoriale è ora in arrivo.

Durante il Congresso si sono riuniti anche i comunicatori dei centri locali con la sig.ra Tlhakiso Thabo, Consigliera Provinciale per questo settore, che ha rilanciato l'urgenza di una maggiore visibilità nel mondo digitale e di condivisione reciproca tra i centri dei tre Paesi. Per questo ha ricordato la presenza della pagina Facebook dedicata, aperta nel 2023.

Per dare regolarità al percorso, il prossimo Congresso Annuale dei Salesiani Cooperatori di AFM si terrà nell'ottobre 2025 a Città del Capo, luogo di nascita di questo gruppo della Famiglia Salesiana nell'Africa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22359-eswatini-primo-congresso-dei-salesiani-cooperatori-nella-visitatoria-afm
in data: 21/12/2025, 17:27

australe, più di 100 anni fa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22359-eswatini-primo-congresso-dei-salesiani-cooperatori-nella-visitatoria-afm
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22359-eswatini-primo-congresso-dei-salesiani-cooperatori-nella-visitatoria-afm
in data: 21/12/2025, 17:27

Albania – La prima assemblea della Delegazione AKM

08 Ottobre 2024

(ANS – Scutari) – Un nuovo capitolo della storia della missione salesiana e dell'Ispettoria "Beato Michele Rua" dell'Italia Meridionale è stato scritto il 5 e 6 ottobre 2024 a Scutari, dove si è tenuta la prima Assemblea della Delegazione Ispettoriale comprendente Albania, Kosovo e Montenegro (AKM). L'appuntamento ha riunito i 22 salesiani presenti in questi tre Paesi balcanici, provenienti dalle opere salesiane di Gjilan, Lushnjë, Pristina, Podgorica, Scutari, e Tirana.

La nuova Delegazione, come evidenziato nei documenti ufficiali della Congregazione Salesiana, ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo armonioso delle realtà salesiane nei territori balcanici, coordinando e animando le attività pastorali, in vista della futura istituzione di una Visitatoria.

Nell'occasione, si è vissuto anche il tradizionale incontro fra Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, in cui si è programmato insieme l'agire educativo congiunto per il nuovo anno pastorale. L'Assemblea è stata guidata dal Delegato ispettoriale per l'AKM, don Gino Martucci, affiancato dall'Ispettore di IME, don Gianpaolo Roma.

Uno dei momenti più sentiti è stato l'affidamento della nuova Delegazione alla Madonna del Buon Consiglio, presso l'omonima Basilica, al termine della Celebrazione Eucaristica.

Proprio in quel luogo santo per la comunità cattolica albanese, nell'estate del 1992, i salesiani celebrarono la prima Messa, tra le rovine del tempio distrutto dal regime totalitario di Enver Hoxha, affidando la loro missione e i giovani a Maria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22360-albania-la-prima-assemblea-della-delegazione-akm
in data: 21/12/2025, 17:27

Oggi, dopo oltre tre decenni, la Famiglia Salesiana si ritrova nello stesso luogo, dove il 25 aprile 1993 Papa Giovanni Paolo II posò la prima pietra dell'attuale edificio religioso; e in questo contesto di profonda spiritualità, ha rinnovato la richiesta di protezione alla Madonna per il cammino della Delegazione e ufficialmente insediato don Martucci alla sua guida, per il primo triennio 2024-2027.

"È stato un momento di famiglia, con la gioia per una vita che prosegue", ha sottolineato il Superiore di IME, don Roma, durante la Messa. "Come un padre che vede il proprio figlio, ormai maturo, lasciare la casa d'origine per costituire una propria vita, così noi guardiamo a questa nuova esperienza salesiana. Un padre che, pur lasciando andare il figlio, continua a garantirgli vicinanza e sostegno, affinché possa crescere pienamente nella missione a cui è chiamato".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22360-albania-la-prima-assemblea-della-delegazione-akm
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22360-albania-la-prima-assemblea-della-delegazione-akm
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Il seminario nazionale annuale “Don Bosco YaR” si concentra sulla Pastorale di Assistenza Familiare

08 Ottobre 2024

(ANS – Kochi) – Il forum salesiano per i giovani a rischio (DB YaR, in inglese) ha recentemente concluso il suo seminario annuale 2024 sul tema “Rafforzare le Famiglie e le Comunità verso la cura dei bambini e giovani a rischio”. L’evento di due giorni, tenutosi dal 3 al 4 ottobre presso il Centro Pastorale “Alpha” di Kochi, in Kerala, ha riunito esperti di assistenza all’infanzia, responsabili politici e vari altri portatori di interessi nel settore per discutere approcci innovativi all’assistenza familiare per i giovani vulnerabili.

Il seminario è iniziato con una Messa celebrata da don Shalbin Kalanchery, Vicario dell’Ispettoria di India-Bangalore (INK), e il discorso di apertura di don Joe Prabu, Segretario Nazionale del “DB YaR Forum”, che ha rimarcato l’attenzione del seminario di quest’anno sugli approcci di assistenza rivolti alle famiglie e al rafforzamento della comunità.

Don Thomas Santiagu, Superiore dell’Ispettoria “San Giuseppe” di India-Hyderabad (INH), ha tenuto il discorso inaugurale, sottolineando l’importanza del coinvolgimento delle famiglie nella Pastorale Giovanile. Poi è intervenuto il dott. M.P. Antony, già membro della Commissione dello Stato del Kerala per la Protezione dei Diritti dell’Infanzia (KSCPCR, in inglese), che ha parlato sulla necessità di sviluppare partenariati con le comunità e di realizzare approcci innovativi alla protezione dell’infanzia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22361-india-il-seminario-nazionale-annuale-don-bosco-yar-si-concentra-sulla-pastorale-di-assistenza-familiare
in data: 21/12/2025, 17:27

Un momento saliente della sessione inaugurale è stata la pubblicazione del rapporto di indagine “Dalla Vulnerabilità al Rafforzamento: un viaggio sull’impatto dei 50 anni degli istituti salesiani Sneha Bhavan Institutions di Kochi”, realizzato da don Shalbin Kalanchery, di cui don Santiagu Thomas ha ricevuto la prima copia.

Il seminario ha visto poi diverse altre sessioni di esperti su argomenti di grande rilevanza: Sandhya Mishra, della “Miracle Foundation India,” ha parlato del rafforzamento familiare incentrato sul bambino; il dott. P. Antony Sebastian, Presidente Emerito del KSCPCR, ha presentato i quadri giuridici per l’assistenza alternativa; e don P.S. George, direttore dell’ONG salesiana “BREADS”, ha parlato delle sfide che devono affrontare i bambini vulnerabili, e ha sostenuto le diverse opzioni di assistenza familiare.

Una successiva tavola rotonda moderata ha presentato le storie individuali di persone coinvolte in varie forme di assistenza alternativa, fornendo preziose indicazioni sulla realtà di questi modelli di assistenza.

Il seminario ha visto anche il lancio del manifesto della campagna “La famiglia è il luogo a cui appartengo”, che mira a promuovere l’assistenza familiare e il sostegno comunitario per i giovani a rischio, seguito da un elogio pubblico dell’iniziativa offerto dall’Ispettore di INH.

Nella seconda giornata, il seminario si è concentrato sull’implementazione pratica di modelli di assistenza alternativi. La signora Aneesha VL, funzionario statale, ha presentato le iniziative del Kerala in questo settore; Sonykutty George dell’UNICEF, di Hyderabad, ha condotto una sessione interattiva sul rafforzamento dell’assistenza comunitaria; e don Prabu ha presentato ai partecipanti un video sulla rete salesiana “Homelink” per i giovani a rischio.

Tutti i confronti hanno permesso ai partecipanti di approfondire le tematiche dell’integrazione familiare, dell’assistenza alternativa e delle collaborazioni volte a curare il benessere dei bambini.

La cerimonia di chiusura ha visto il discorso di saluto di don Santiagu Thomas, che ha ispirato i partecipanti a continuare la missione di Don Bosco nel sostenere i giovani vulnerabili, e l’intervento di don Rafael Bejarano Rivera, responsabile delle Opere e Servizi Sociali Salesiani nel Settore per la Pastorale Giovanile salesiana, ha consegnato premi speciali ai coordinatori e ai volontari del seminario, riconoscendo la loro dedizione alla causa.

Don Joe Prabu, SDB

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22361-india-il-seminario-nazionale-annuale-don-bosco-yar-si-concentra-sulla-pastorale-di-assistenza-familiare
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Presentato il nuovo sito della Fondazione DON BOSCO NEL MONDO

09 Ottobre 2024

(ANS – Roma) – Ha avuto luogo martedì 8 ottobre, presso l'opera "San Tarcisio" a Roma, la presentazione del nuovo sito della Fondazione "DON BOSCO NEL MONDO", organismo di solidarietà internazionale della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco, diretta emanazione del Consiglio Generale e, in quanto tale, ente preposto a trasformare il carisma di Don Bosco in opera.

L'evento, che è stato trasmesso in diretta anche attraverso la piattaforma Zoom, ha visto la partecipazione anche dell'Economo Generale della Congregazione, sig. Jean Paul Muller, e di don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione – entrambi anche membri del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22369-rmg-presentato-il-nuovo-sito-della-fondazione-don-bosco-nel-mondo
in data: 21/12/2025, 17:27

In apertura dei lavori, dopo un breve video che ha dato sostanza al motto dell'evento – "Connessioni, ConMissioni" – il Presidente della Fondazione, sig. Alberto Rodríguez Mármol, SDB, ha ricordata la missione stessa dell'istituzione e presentato l'idea alla base del nuovo sito: "Il concetto del sito è quello che la Fondazione costituisce il ponte fra i missionari/le missioni e i donatori. Per farlo al meglio, ha sviluppato un nuovo sito che offre servizi utili a missionari e donatori, al fine di facilitare i contatti fra questi due mondi".

I due asset chiave della nuova pagina, ha spiegato, risiedono infatti nell'**innovazione tecnologica**, che permette da un lato ai sostenitori di donare più facilmente e dall'altro ai missionari di inviare la documentazione relativa a missioni e progetti in maniera semplice; e lo ***storytelling***, che consente ai donatori di conoscere da vicino le missioni e i destinatari, nonché l'impatto delle loro donazioni sulle vite delle persone.

Il sig. Rodríguez ha anche richiamato i compiti specifici della Fondazione:

- pianificare e distribuire i fondi della solidarietà internazionale;
- accompagnare le missioni salesiane nello sviluppo della capacità progettuale;
- intervenire come ente co-finanziatore sia nei progetti, che in interventi di emergenza;
- rappresentare l'istituzione salesiana presso le istituzioni esterne;
- editare il Bollettino Salesiano italiano.

E, infine, il Presidente ha anche spiegato che il nuovo sito rientra nel piano triennale di rilancio della Fondazione DON BOSCO NEL MONDO, varato nel 2022 e articolato in sei ampie azioni, collegando idealmente questo lancio al celebre motto del Santo dei Giovani: "Quando si tratta di qualche cosa che riguarda la grande causa del bene, Don Bosco vuol essere sempre all'avanguardia del progresso".

La presentazione è poi proseguita con un saluto del sig. Muller e la presentazione dettagliata del nuovo sito e delle sue funzionalità da parte di Lilia Illuzzi, dell'impresa di comunicazione sociale "SuLLeali", la quale ha spiegato come il nuovo sito sia stato sviluppato per offrire un'esperienza utente intuitiva, che consenta alle persone di trovare rapidamente i contenuti che cercano e di approfondirli via via, secondo il tempo a loro disposizione e l'interesse.

A facilitare la lettura, c'è anche un'organizzazione grafica e dinamica dei contenuti che fa da guida, mettendo in evidenza gli aspetti chiave. E per chi è attento a questioni specifiche, il motore di ricerca interno consente di trovare i contenuti per parole chiave, area geografica e tipologia di intervento.

Le "connessioni" con le "missioni" citate nel titolo della presentazione si sono concretizzate poi attraverso i collegamenti video con due missionari salesiani attivi su alcuni fronti tra i più difficili di questi tempi: don Simon Zakerian, Superiore dei Salesiani del Medio Oriente (MOR), che ha raccontato le attività e l'impegno della Famiglia Salesiana in questi tempi di guerra; e don Juan Carlos Solis, attivo a Tijuana, in un contesto di violenza ancora diffusa e di grandi rischi di emarginazione sociale per i tanti migranti che attraversano la città inseguendo il "sogno americano".

Verso la conclusione dell'evento ha preso la parola anche la Responsabile dell'Ufficio Progetti della Fondazione, Marcella Orsini, sottolineando il valore dell'evento della presentazione del nuovo sito come

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22369-rmg-presentato-il-nuovo-sito-della-fondazione-don-bosco-nel-mondo
in data: 21/12/2025, 17:27

occasione di incontro e testimonianza: “**Incontro** con i donatori, con i missionari salesiani, con le istituzioni e le organizzazioni amiche e con chi ci offre supporto per migliorare il nostro lavoro; **testimonianza,** perché ogni strumento a nostra disposizione concorra a dare voce e a creare legami”. Ha poi parlato del ruolo della Fondazione e dei donatori che la sostengono come entità corresponsabili nel portare avanti la missione salesiana, quella di aver cura dei fragili e dei bisognosi, in un’ottica non meramente assistenzialista, ma orientata al cambiamento e allo sviluppo integrale. E per questo ha terminato: “Oggi il nostro essere qui assume questo valore, quello di una dichiarazione di presenza e di gratitudine, in un tempo in cui i valori con cui agisce la Pace sono sotto attacco”.

Infine, nel salutare i presenti, ha ripreso la parola il sig. Rodríguez, che citando nuovamente Don Bosco, ha affermato: “Coraggio, coraggio sempre; non stanchiamoci mai di fare il bene e Dio sarà con noi”

Il nuovo sito della Fondazione DON BOSCO NEL MONDO è accessibile a tutti all’indirizzo: https://donbosconelmondo.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22369-rmg-presentato-il-nuovo-sito-della-fondazione-don-bosco-nel-mondo
in data: 21/12/2025, 17:27

Israele – I salesiani di Nazareth lanciano iniziative per sostenere bambini e giovani durante il conflitto in corso

09 Ottobre 2024

(ANS – Nazareth)– Nonostante in linea di principio i “diritti legali” siano gli stessi per tutti i cittadini israeliani, quasi tutte le città e i villaggi abitati da popolazione araba sperimentano condizioni di vita significativamente più povere rispetto alle loro controparti ebraiche. Queste comunità affrontano numerose sfide, tra cui livelli inferiori di istruzione formale e una serie di problemi socio-economici. La popolazione cristiana è concentrata principalmente nel distretto settentrionale e ad Haifa, con Nazareth, dove si trova la comunità salesiana, che ha una popolazione di quasi 30.000 abitanti.

I salesiani di Nazareth stanno rispondendo alle sfide uniche affrontate dalle comunità arabe in Israele, esacerbate dal conflitto in corso dal 7 ottobre, che ha portato a livelli crescenti di paura, ansia e depressione tra bambini e giovani. Per rispondere a queste urgenti esigenze, i salesiani hanno avviato due programmi chiave.

La prima iniziativa è un programma di borse di studio progettato per assistere 105 studenti svantaggiati, offrendo detrazioni sulle tasse scolastiche. Questo programma affronta direttamente le difficoltà economiche affrontate da molte famiglie nelle comunità arabe colpite dalle condizioni di guerra. Alleviando gli oneri finanziari, l’iniziativa mira a ridurre i tassi di abbandono e garantire che gli studenti possano continuare la loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22370-israele-i-salesiani-di-nazareth-lanciano-iniziative-per-sostenere-bambini-e-giovani-durante-il-conflitto-in-corso
in data: 21/12/2025, 17:27

istruzione nonostante le difficoltà delle loro famiglie.

La seconda iniziativa si concentra sul miglioramento del supporto psicosociale all'interno di contesti educativi durante il conflitto. Ciò include la formazione di 50 membri del personale scolastico e insegnanti su strategie efficaci per supportare gli studenti durante la guerra, nonché il coinvolgimento di 100 bambini e adolescenti in attività psicosociali come laboratori psicologici e sessioni condotte da esperti sulla guida religiosa e spirituale.

Questo programma fornirà anche supporto psicologico a 655 studenti delle scuole, affrontando le significative ripercussioni sulla salute mentale di un conflitto prolungato – tra cui ansia, depressione, rabbia e tristezza.

Attraverso questi sforzi globali, i Salesiani mirano a soddisfare le urgenti esigenze finanziarie e psicosociali dei bambini e dei giovani colpiti da una crisi che si sta aggravando sempre più, anche a causa del nuovo fronte di combattimento che sta coinvolgendo tutta la Galilea.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22370-israele-i-salesiani-di-nazareth-lanciano-iniziative-per-sostenere-bambini-e-giovani-durante-il-conflitto-in-corso
in data: 21/12/2025, 17:27

Thailandia – Iniziata la Visita Straordinaria all'Ispettoria THA

09 Ottobre 2024

(ANS – Bangkok)– Domenica 6 ottobre 2024 don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere per la Regione salesiana Asia Est-Oceania, è arrivato in Thailandia per iniziare la Visita Straordinaria all'Ispettoria "San Paolo" di Thailandia, Cambogia e Laos (THA). Al suo arrivo è stato accolto all'aeroporto dall'Ispettore, don Boonlert Paneetatthayasai, e nella Casa Ispettoriale, dai salesiani presenti e dal Vescovo Emerito della diocesi di Surat Thani, Mons. Joseph Prathan Sridarunsil, SDB.

La Visita è poi iniziata ufficialmente martedì 8 ottobre e si concluderà il 30 novembre 2024.

Attualmente l'Ispettoria THA è la casa di 99 salesiani professi e 4 novizi, che vivono e lavorano in 17 comunità: 13 in Thailandia, 3 in Cambogia e una in Laos. Nello specifico, si conteggiano: 64 sacerdoti, 15 coadiutori, e 20 candidati al sacerdozio (1 diacono, 4 studenti di teologia, 6 tirocinanti pratici e 9 postnovizi). In tre aspirantati ci sono 75 studenti e nell'unica casa di formazione di Sampran ci sono 4 prenovizi.

La Famiglia Salesiana nell'Ispettoria (THA) è molto numerosa: oltre ai gruppi più diffusi, come Salesiani di Don Bosco, Figlie di Maria Ausiliatrice, Volontarie di Don Bosco, Salesiani Cooperatori, Exallievi/e di Don Bosco ed Exallievi/e delle Figlie di Maria Ausiliatrice e membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) ci sono anche tre gruppi nati direttamente in Thailandia: le Suore Ancelle del Cuore Immacolato di Maria (SIHM), le Figlie della Regalità di Maria Immacolata (DQM) e le Suore della Regalità di Maria Immacolata (SQM).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22371-thailandia-iniziata-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-tha
in data: 21/12/2025, 17:27

La Visita Straordinaria è un appuntamento che si tiene di solito ogni 6 anni e lo scorso 2018 Don Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco e oggi Cardinale, affidò la visita dell'Ispettoria THA all'allora Consigliere Regionale, don Václav Klement. Gli obiettivi principali di questi due mesi sono tre: favorire la comunione tra il Rettor Maggiore e l'Ispettoria, ogni comunità e ogni confratello; animare le comunità dei Salesiani, la Famiglia Salesiana; e contribuire alla crescita continua del carisma salesiano attraverso la valutazione degli ultimi 6 anni, con uno sguardo al prossimo futuro.

È possibile seguire l'avanzamento della visita anche sulla pagina FB dell'Ispettoria THA.

Ufficio di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria THA

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22371-thailandia-iniziata-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-tha
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Imparare a prendersi cura della propria salute mentale: tante iniziative per sensibilizzare la comunità e creare ambienti favorevoli

14 Ottobre 2024

(ANS – Bangalore)– Richiamati dal suono del caratteristico tamburo indiano *dangoora*, gli abitanti del villaggio di Balichakra, nel distretto di Yadagiri, sono stati invitati a celebrare la Giornata Mondiale della Salute Mentale, commemorata lo scorso 10 ottobre. In totale 57 persone sono state chiamate a confrontarsi sul benessere mentale, presso l'ufficio del *Gram Panchayat* (amministrazione del villaggio), grazie all'impegno dei salesiani locali e all'iniziativa "MINDS", sostenuta dall'ONG salesiana "BREADS", in sei diversi distretti del Karnataka.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22410-india-imparare-a-prendersi-cura-della-propria-salute-mentale-tante-iniziative-per-sensibilizzare-la-comunita-e-creare-ambienti-favorevoli
in data: 21/12/2025, 17:27

Altre iniziative per sensibilizzare sulla salute mentale sono state realizzate nel villaggio di Chitradurga, dove gli abitanti hanno potuto assistere ad una maratona e a un flash-mob organizzati dagli studenti del "Don Bosco College" locale. Inoltre, è stato realizzato un programma di auto-aiuto rivolto alle donne.

Nel distretto di Raichur, invece, è stato organizzato un programma di sensibilizzazione sulla salute mentale per fornire agli operatori sanitari e ai membri delle comunità locali le conoscenze e le risorse necessarie per sostenere il benessere mentale nelle loro comunità.

Nella città di Bangalore, il personale del progetto "MINDS" ha condotto un programma di sensibilizzazione sulla salute mentale nel Centro Sanitario Primario di Koramangala per le donne in età prenatale e postnatale e ha creato consapevolezza in un'area densamente popolata. Hanno inoltre affrontato i problemi di salute mentale di 120 bambini positivi all'HIV, accolti nel gruppo di istituzioni caritatevoli "Daya Bhavan", per promuovere un ambiente di sostegno per la loro guarigione e crescita.

Nel distretto di Vijayanagara (Hospet), 100 bambini provenienti dalle scuole vicine hanno partecipato a un divertente concorso a quiz e informativo sulla salute mentale e poi hanno preso parte ad una processione nelle vie del villaggio, per diffondere la consapevolezza sulla salute mentale nella comunità. Facilitati dallo staff di "MINDS", 65 giovani di Bidar si sono riuniti per discutere e condividere i loro problemi di salute mentale e conoscere le risorse disponibili per sostenerli. È seguito un programma pubblico a cui hanno partecipato, tra gli altri, il personale dell'ospedale e gli operatori sociali.

In India, purtroppo, il numero di suicidi è molto elevato. Solo nel 2022, le persone che si sono tolte la vita sono state 71.000 e la percentuale, negli ultimi anni, sta crescendo anche tra gli adolescenti. I fattori di rischio più segnalati sono stati problemi di salute mentale (54,28%), problemi familiari o traumi (34,28%), stress accademico (22,85%), fattori sociali (20%), violenza (22,85%), difficoltà economiche (8,75%), fattori relazionali (8,75%).

In quanto sostenitrice dei diritti dei bambini e del benessere dei giovani, la ONG "BREADS" ha iniziato ad affrontare questi problemi attraverso un'iniziativa di salute mentale denominata "MINDS", per lo sviluppo e il sostegno della popolazione vulnerabile. Condotta in sei distretti del Karnataka – Bangalore, Chitradurga, Vijayanagar, Yadagiri, Raichur e Bidar – MINDS sensibilizzerà bambini, genitori, insegnanti e professionisti della salute mentale sull'importanza della salute mentale, lavorando per rimuovere lo stigma ad essa attribuito e per creare un ambiente favorevole al confronto sui problemi. Una rete di centri di consulenza presso le istituzioni salesiane offrirà il necessario supporto psicologico e di *mentoring*.

Come i battiti del *dangoora*, "BREADS" spera di risvegliare le persone sulla necessità di promuovere la salute mentale nelle loro case e comunità, per migliorare la qualità della vita e salvare i giovani dalla depressione e dalla disperazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22410-india-imparare-a-prendersi-cura-della-propria-salute-mentale-tante-iniziative-per-sensibilizzare-la-comunita-e-creare-ambienti-favorevoli
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22410-india-imparare-a-prendersi-cura-della-propria-salute-mentale-tante-iniziative-per-sensibilizzare-la-comunita-e-creare-ambienti-favorevoli
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Il Cardinale Ángel Fernández Artime ha ricevuto il titolo di “Figlio Prediletto delle Asturie”

15 Ottobre 2024

Foto ©: La Nueva España

(ANS – Luanco)– Lunedì 14 ottobre 2024, presso il Museo Marittimo di Luanco, il Presidente del Principato delle Asturie, Adrián Barbón, ha consegnato il titolo di “Figlio prediletto delle Asturie” al Cardinale Ángel Fernández Artime, SDB, in una cerimonia il cui luogo e formato sono stati concordati con l’ospite omaggiato. “Con questo atto, Ángel dimostra con i fatti di non aver dimenticato le sue origini, di sapere dove si trova la sua gente e di avere un ormeggio saldo, al riparo da vanità e altre tempeste”, ha manifestato il Presidente Barbón.

Avrebbe potuto scegliere qualsiasi altro scenario, ma ha voluto che fosse a casa. Dove ha potuto abbracciare, uno per uno, tutti i parenti, gli amici, i vicini e gli exallievi che hanno riempito il Museo Marittimo della sua città natale e hanno voluto farsi fotografare con lui. Così, il cardinale Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, ha voluto ricevere questo così significativo omaggio.

Il titolo di Figlio prediletto delle Asturie, secondo la Legge che regola le Onorificenze e le Distinzioni, è infatti riservato a quelle persone che, nate nel Principato spagnolo, “si sono distinte per i loro meriti rilevanti, in particolare per i servizi resi a favore della comunità autonoma, e godono di alto prestigio e considerazione generale”.

Il 7 giugno scorso il Consiglio direttivo aveva deciso di concedere questo riconoscimento al Card. Fernández

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22419-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-ha-ricevuto-il-titolo-di-figlio-prediletto-delle-asturie
in data: 21/12/2025, 17:27

Artime “per il suo importante lavoro socio-culturale e i suoi servizi a favore della comunità”. Mentre la cerimonia di consegna, che si sarebbe dovuta svolgere l’8 settembre scorso, in occasione della Giornata delle Asturie, ha avuto luogo solo il 14 ottobre dati gli impegni pregressi del porporato.

Se c’è una parola che il Card. Á.F. Artime ha ripetuto nel suo intervento, è stata “grazie”, in primo luogo a tutti “coloro che hanno reso possibile l’evento”. Il “grazie” di un “credente, salesiano, vescovo e cardinale” che “contribuisce con quello che può, dalla sua posizione”, e che in una giornata come quella di ieri ha cercato di “creare cittadinanza, legami, umanità”, consapevole che anche altri fanno lo stesso dalle loro posizioni, “con grande e assoluto rispetto”. Perché, ha detto, “siamo brave persone”.

Proseguendo il suo discorso, il Cardinale ha aggiunto. “Noi di Luanco siamo un po’ esagerati, siamo un po’ presuntuosi, i vicini ci chiamano non a caso ‘fatos’”, ha scherzato il salesiano, dopo aver sentito gli elogi che gli sono stati rivolti. Poi ha ricordato la telefonata che gli fece Barbón per annunciare il riconoscimento. “Il Presidente mi ha chiamato per sapere se avrei accettato il riconoscimento di ‘Figlio Prediletto delle Asturie’, e gli ho risposto: ‘Chi non accetterebbe una cosa del genere?’. Lo ringrazio davvero di cuore”, ha insistito.

Successivamente, ha anche rivendicato “l’umiltà di riconoscere che abbiamo ricevuto gratuitamente la maggior parte di ciò che siamo (...) Da dove siamo nati, dalla famiglia, dall’educazione che abbiamo ricevuto… Il luogo in cui sono nato mi ha segnato; il mare, il nostro mare mi ha segnato; le persone che mi hanno visto crescere mi hanno segnato. Mi ha segnato questo villaggio, che frequento sempre di più perché mi attrae molto, perché è un’oasi dove ci si ricarica. Io sono il frutto di tanto che ho ricevuto e di un po’ del mio che ci ho messo”, ha dichiarato.

Dopo aver salutato personalmente l’ordinario locale, l’Arcivescovo di Oviedo, Mons. Jesús Sanz, anch’egli presente alla cerimonia, il porporato salesiano ha ceduto il microfono al Presidente delle Asturie, Adrián Barbón, che ha elogiato l’atteggiamento del Card. Á.F. Artime.

I complimenti del Presidente sono stati molti e i ringraziamenti sono stati reciproci. Barbón ha insistito sul fatto che il Cardinale – il ragazzo che ha lasciato Luanco, la sua famiglia e il mare per studiare in una scuola salesiana, che decise di diventare sacerdote e salesiano, che ha servito la Congregazione e la Chiesa, che ha collaborato a Buenos Aires con l’allora Arcivescovo Jorge Mario Bergoglio, è diventato il X Successore di Don Bosco e, a partire dal settembre 2023, è divenuto il settimo cardinale asturiano della storia – “soddisfa tutti i requisiti per essere un Figlio Prediletto delle Asturie”.

Ha elogiato la sua “semplicità e vicinanza”. “Tutti noi che abbiamo una responsabilità pubblica, a qualsiasi livello, dovremmo impegnarci in questo. Spesso l'esercizio di un'alta carica impone un'inutile arroganza che serve solo ad allontanarci dagli altri; ad allontanarci, appunto, dalle persone che dovremmo servire … Per tutto questo è invece consigliabile un radicamento che ci metta di fronte alla realtà e ci riconcili con l'umiltà”. In tal senso Barbón ha osservato che il Card. Fernández Artime “predica con l’esempio”.

In questa giornata, il Presidente delle Asturie ha esortato “a recuperare ciò che ci unisce, alla comprensione e all’intesa reciproca… E penso che poche cose possano unirci più del riconoscimento di coloro che ci rendono migliori con il loro lavoro. A quelle persone che, come il cardinale Ángel Fernández Artime, portano sempre con sé il nome delle Asturie, senza mai dimenticare le loro origini, il loro buon porto di origine, il luogo in cui hanno indossato per la prima volta i sandali da pesca”, ha concluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22419-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-ha-ricevuto-il-titolo-di-figlio-prediletto-delle-asturie
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22419-spagna-il-cardinale-angel-fernandez-artime-ha-ricevuto-il-titolo-di-figlio-prediletto-delle-asturie
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – I coordinatori internazionali della Comunicazione Salesiana a confronto su Comunicazione Digitale e Responsabilità Carismatica

15 Ottobre 2024

(ANS) – Don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, ha guidato un incontro virtuale dei Coordinatori Internazionali della Comunicazione Sociale Salesiana, durante il quale i partecipanti hanno discusso i progressi, i piani futuri e le iniziative volte a migliorare le strategie di comunicazione digitale dei Salesiani di Don Bosco. L'incontro si è concentrato sui prossimi eventi di importanza globale e regionale, sugli aggiornamenti dei coordinatori regionali, e sull'uso della tecnologia e delle competenze di comunicazione per la trasformazione sociale.

I Coordinatori delle diverse Regioni hanno condiviso aggiornamenti sui loro programmi, attività e sfide. Tra i punti salienti, il "Don Bosco Global Youth Film Festival" (DBGYFF 2024), il progetto di Mobile Journalism e una valutazione di Shaping Tomorrow, il Convegno Internazionale di Comunicazione Sociale. Un tema ricorrente, inoltre, è stata la necessità di adattarsi all'evoluzione delle tendenze digitali mantenendo una forte identità salesiana nelle comunicazioni sociali.

Don Rigobert Fumtchum, in rappresentanza della Regione Africa Madagascar, ha parlato dello sviluppo di un piano di comunicazione per ogni Ispettoria e Visitatoria, e del nuovo portale web regionale che verrà lanciato a breve.

Dalla Regione Asia Sud, don Ernest Rosario ha condiviso gli aggiornamenti dell'incontro annuale di Comunicazione Sociale salesiana di Mumbai, evidenziando i piani per la creazione di un ufficio regionale per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22420-rmg-i-coordinatori-internazionali-della-comunicazione-salesiana-a-confronto-su-comunicazione-digitale-e-responsabilita-carismatica
in data: 21/12/2025, 17:27

le Comunicazioni Sociali per l'Asia Sud, un laboratorio sul giornalismo mobile e una conferenza sulla comunicazione. Poi, ha anche annunciato la Conferenza Nazionale dei Media Cattolici "Illuminair", che si terrà a Bangalore nel prossimo mese.

Don Paul Spiteri, salesiano maltese, in qualità di nuovo coordinatore per l'Europa Centro e Nord, ha espresso la sua gioia per questa nuova responsabilità e si è detto entusiasta di poter coordinare i programmi nella sua Regione. Da parte sua, ha manifestato di aver apprezzato molto l'evento "Shaping Tomorrow".

Don Ambrose Pereira, in rappresentanza della Regione Asia Est-Oceania, ha riconosciuto anch'egli il successo di "Shaping Tomorrow" e ha focalizzato la sua attenzione sulle sessioni future inerenti alla scrittura e ai servizi di traduzione con l'Intelligenza Artificiale.

Per la Regione Interamerica, don Juan Pablo Abreu ha sottolineato gli sforzi per promuovere la sinergia attorno alla missione di Don Bosco attraverso le produzioni musicali salesiane e ha condiviso gli aggiornamenti sul Bollettino Salesiano e sull'incontro delle case editrici salesiane.

L'incontro si è concentrato anche sul rafforzamento della visibilità e del sostegno alle opere sociali salesiane nelle Americhe, con don João Carlos Ribeiro, Coordinatore per l'America Cono Sud, che ha illustrato i preparativi per l'incontro nazionale brasiliano delle radio salesiane e per un prossimo pellegrinaggio dei comunicatori salesiani sui luoghi santi di Torino e Roma.

Intervenendo dal Settore Centrale per la Comunicazione Sociale, don Harris Pakkam ha fornito aggiornamenti sulla terza edizione del "Don Bosco Global Youth Film Festival", sottolineando la sua attenzione ai giovani e al cambiamento climatico. Ha ricordato che il festival non è limitato alle istituzioni salesiane, e che anche molte realtà non salesiane hanno mostrato interesse a proiettare i film selezionati questa volta. "È un motivo di orgoglio per la Congregazione, perché si tratta di uno sforzo enorme in tutto il mondo", ha detto.

Don Maciej Makula ha parlato del progetto di Giornalismo Mobile che mira a educare e motivare i giovani. Ha parlato del concetto di "carisma dei missionari digitali" introdotto al Sinodo sulla Sinodalità e ha affermato di attendere con ansia corsi di formazione e materiali didattici, di cui c'è molta richiesta.

In conclusione, don Gildasio Mendes ha espresso gratitudine a tutti i coordinatori per la loro dedizione e collaborazione, ribadendo l'importanza di mantenere gli sforzi di comunicazione salesiana in linea con le tendenze moderne, promuovendo al contempo un forte legame con i giovani di tutto il mondo. Ha anche menzionato l'imminente lancio della piattaforma "Don Bosco Music", allo scopo di creare una piattaforma globale per la musica salesiana.

Infine, don Rosario ha fornito un aggiornamento sul lavoro in corso della Commissione Salesiana Internazionale per l'Intelligenza Artificiale (ISCAI), illustrando un breve documento in preparazione che offrirà una prospettiva salesiana sull'Intelligenza Artificiale (IA), dando una definizione di IA, dei suoi usi, delle sue sfide e proponendo alcuni possibili progetti e proposte.

L'incontro si è concluso con parole di apprezzamento per i risultati, il sostegno e l'incoraggiamento che hanno reso possibili queste iniziative globali.

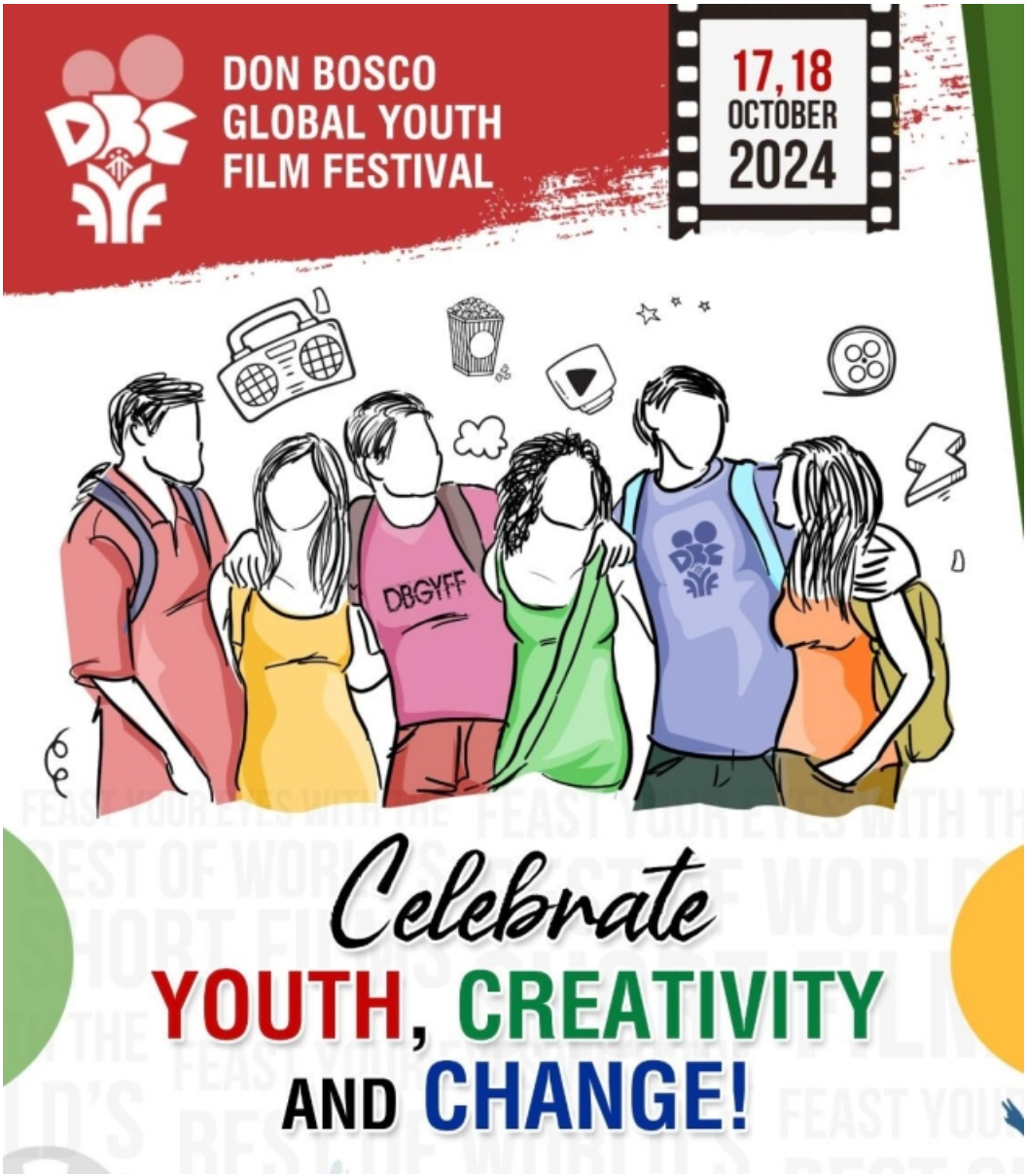
Don Ambrose Pereira, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22420-rmg-i-coordinatori-internazionali-della-comunicazione-salesiana-a-confronto-su-comunicazione-digitale-e-responsabilita-carismatica
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22420-rmg-i-coordinatori-internazionali-della-comunicazione-salesiana-a-confronto-su-comunicazione-digitale-e-responsabilita-carismatica
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Accendere il cambiamento: il “Don Bosco Global Youth Film Festival” celebra la creatività giovanile e la difesa dell’ambiente

15 Ottobre 2024



(ANS – Roma)– Il “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF) è un’iniziativa innovativa dedicata a scoprire e coltivare il talento creativo dei giovani registi di tutto il mondo. Organizzato dai Salesiani di Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22421-rmg-accendere-il-cambiamento-il-don-bosco-global-youth-film-festival-celebra-la-creativita-giovanile-e-la-difesa-dell-ambiente
in data: 21/12/2025, 17:27

Bosco, il festival mira a ispirare e responsabilizzare i giovani nel campo dei media, promuovendo al contempo la responsabilità sociale. Il festival offre una piattaforma eccezionale ai giovani registi per mostrare il loro talento, incoraggiandoli a usare il potente mezzo della narrazione visiva per contribuire positivamente alla società. Fondendo la creatività con l'impegno per il cambiamento sociale, il DBGYFF invita i giovani artisti a condividere le loro visioni uniche, ispirando un dialogo e un'azione significativi all'interno delle loro comunità.

Nel corso delle due precedenti stagioni, il festival si è concentrato su temi diversi, raggiungendo milioni di giovani in tutto il mondo. Il tema di quest'anno, "Ho un Sogno - Giovani e cambiamento climatico - Rendere la Madre Terra più pulita e più verde", è in profonda sintonia con le urgenti richieste di azione ambientale. Il festival cerca di ispirare i giovani a immaginare un futuro sostenibile e li mette in grado di sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici e la conservazione dell'ambiente.

Ai partecipanti, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, il DBGYFF ha proposto una serie di categorie in concorso, tra cui cortometraggi di 2 e 5 minuti, film di animazione di 5 minuti, video musicali di 5 minuti e documentari di 10 minuti. Il periodo di presentazione delle candidature è andato dal 24 aprile al 7 agosto 2024, consentendo di presentare una vasta gamma di opere creative. Un montepremi totale di 120.000 euro sarà assegnato alle opere più meritevoli delle differenti categorie, garantendo il riconoscimento del duro lavoro e della creatività dei giovani registi.

Il festival di quest'anno è particolarmente degno di nota, con 1.287 candidature ricevute da 110 Paesi. Dopo un'attenta valutazione da parte di 114 giurati delle giurie preliminari, provenienti da 49 Paesi, sono stati selezionati per la proiezione 120 film. Il festival si svolgerà il 17 e 18 ottobre 2024, in contemporanea in diverse località del mondo, creando una vetrina dinamica dell'impegno e della creatività giovanile. I film selezionati saranno inviati alle istituzioni registrate, che li proietteranno insieme ad un libretto di riflessione e ad altri materiali necessari per facilitare dibattiti di spessore.

Il gran finale si terrà al "Loreto Theatre" dello "Sheen Centre", a New York, venerdì 18 ottobre 2024, dove verranno annunciati i vincitori dei vari premi. I vincitori sono selezionati da una giuria composta da 15 rinomati professionisti dei media di tutto il mondo.

I film selezionati non solo evidenziano le aspirazioni e la creatività dei giovani registi, ma servono anche come potente mezzo di comunicazione su questioni ambientali fondamentali. Il DBGYFF crea uno spazio vivace per i giovani artisti, che possono connettersi, collaborare e impegnarsi in discussioni significative sui temi presentati nei film.

Partecipare al DBGYFF offre l'opportunità di promuovere la solidarietà e la collaborazione tra i giovani a livello globale. Riunendo giovani provenienti da contesti diversi, il festival facilita il dialogo e la connessione, e promuove la comprensione e la responsabilità condivisa per il nostro pianeta. Le proiezioni, le discussioni e le sessioni interattive incoraggeranno gli studenti a riflettere sul loro ruolo nell'affrontare le varie questioni ambientali e li ispireranno ad agire all'interno delle loro istituzioni e comunità.

Centinaia di istituzioni in tutto il mondo si sono unite per celebrare questa iniziativa globale. Ospitando le proiezioni dei film selezionati, le istituzioni scolastiche possono offrire ai loro studenti un'opportunità unica di impegnarsi in questioni ambientali urgenti, celebrando al contempo la creatività dei loro coetanei. Il DBGYFF non è solo una vetrina di talenti, ma anche un catalizzatore di azioni sociali e cambiamenti significativi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22421-rmg-accendere-il-cambiamento-il-don-bosco-global-youth-film-festival-celebra-la-creativita-giovanile-e-la-difesa-dell-ambiente
in data: 21/12/2025, 17:27

Tutte le istituzioni interessate a organizzare il festival per i giovani possono registrarsi utilizzando **il modulo di registrazione di Google Link**, e successivamente avranno accesso digitale a tutte le risorse necessarie per il festival.

Attraverso il Don Bosco Global Youth Film Festival, i giovani registi hanno la possibilità di condividere le loro visioni e i loro sogni con il mondo, contribuendo ad un movimento collettivo per un futuro giusto e sostenibile. Questo festival promette di essere una straordinaria celebrazione della creatività giovanile e della difesa dell'ambiente, illuminando la strada verso un pianeta più pulito e più verde per le generazioni a venire.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sono disponibili nei documenti a fondo pagina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22421-rmg-accendere-il-cambiamento-il-don-bosco-global-youth-film-festival-celebra-la-creativita-giovanile-e-la-difesa-dell-ambiente
in data: 21/12/2025, 17:27

Portogallo – “Missão Dom Bosco” lancia la campagna di solidarietà “Emergenza Libano”

15 Ottobre 2024

(ANS – Lisbona)– “Missão Don Bosco”, Fondo Salesiano di Solidarietà dell’Ispettoria “Sant’Antonio” dei salesiani di Portogallo, ha recentemente lanciato una campagna di solidarietà volta a sostenere le vittime del conflitto in Libano, che attualmente sta causando una grave crisi umanitaria.

La campagna mira a raccogliere 64.929,60 euro per fornire assistenza immediata a 100 sfollati interni, tra cui 48 bambini, che si sono rifugiati nella casa salesiana di El Hossoun.

La casa salesiana di El Hossoun è attualmente un rifugio sicuro per queste famiglie musulmane sciite, per cui la campagna si concentra sulla fornitura di assistenza immediata alle necessità di base di queste persone, che hanno perso tutto e ora hanno bisogno di un aiuto urgente per sopravvivere.

Il denaro raccolto servirà a fornire servizi essenziali come accoglienza, cibo, cure mediche e supporto psicosociale. È prevista anche la creazione di una squadra di emergenza per garantire la sicurezza e la protezione degli sfollati nel centro di El Hossoun.

Uno scenario di grande sofferenza

Il Libano oggi sta affrontando la peggiore guerra dal 2006, con conseguenze devastanti per la popolazione civile. Più di un milione di persone sono state sfollate all’interno del Paese e non hanno accesso a beni di prima necessità. Ogni donazione può quindi fare la differenza, offrendo una seconda possibilità a queste persone rimaste senza nulla. Oltre a garantire la loro sopravvivenza immediata, il sostegno promuoverà la resilienza e la speranza in un contesto di grande sofferenza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22422-portogallo-missao-dom-bosco-lancia-la-campagna-di-solidarieta-emergenza-libano
in data: 21/12/2025, 17:27

Maggiori informazioni su come sostenere questo progetto sono disponibili sul sito dei salesiani del Portogallo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22422-portogallo-missao-dom-bosco-lancia-la-campagna-di-solidarieta-emergenza-libano
in data: 21/12/2025, 17:27

Etiopia – Prima consegna dei diplomi dopo cinque anni di pausa forzata: un rilancio della missione verso i 50 anni di presenza salesiana

16 Ottobre 2024

(ANS – Macallè)– Dopo cinque anni di pausa forzata – dapprima a causa della pandemia di Covid-19 e poi della guerra civile – la comunità salesiana di Macallè ha celebrato la sua prima cerimonia di consegna dei diplomi, segnando una tappa significativa nel cammino della regione verso la piena ripresa e verso il futuro della presenza salesiana locale.

La cerimonia, a cui hanno partecipato studenti, parenti, amici e autorità, è stata impreziosita dalla presenza di diverse stimate personalità, tra cui il Vescovo dell'Eparchia Cattolica di Adigrat, Mons. Tesfaselassie Medhin e Abuna Efrem, Vescovo della Chiesa Ortodossa di Etiopia. Entrambi i presuli hanno offerto messaggi accorati, preghiere e benedizioni alla classe dei neo-diplomati.

Un altro ospite degno di nota è stato il sig. Cesare Bullo, salesiano coadiutore, un missionario italiano di lungo corso, che ha dedicato quasi 50 anni al servizio in Etiopia. La sua presenza ha avuto un significato speciale, in quanto la Congregazione Salesiana si prepara a lanciare le celebrazioni per il 50° di presenza salesiana in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22436-etiopia-prima-consegna-dei-diplomi-dopo-cinque-anni-di-pausa-forzata-un-rilancio-della-missione-verso-i-50-anni-di-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Etiopia.

Iniziata nel 1975, con la prima comunità salesiana stabilitasi a Macallè, composta da don Patrick Morrin (Irlanda), il sig. Joseph Reza (USA) e il sig. Bullo (Italia), fu definita “Nuova Frontiera” dall’allora Rettor Maggiore, Don Luigi Ricceri, e rappresentava il fiore all’occhiello del centenario della I Spedizione Missionaria Salesiana (1875) in Patagonia, lanciata dallo stesso Don Bosco.

A questa attenzione alla “Nuova Frontiera” seguì poi il fortunato “Progetto Africa” avviato da Don Egidio Viganò, VII Successore di Don Bosco.

La celebrazione di questo anniversario, iniziata con un cammino preparatorio in corso già da due anni fa, ha come tema “Gratitudine per il passato, Fortezza per il presente e Certezza per il futuro”. Questa celebrazione triennale riconosce il notevole cammino della Congregazione Salesiana compiuta in Etiopia, e abbraccia al contempo le sfide e le opportunità che si prospettano.

La cerimonia di consegna dei diplomi è stata una testimonianza della resilienza e della determinazione degli studenti, dei docenti e del personale, che hanno perseverato fino a questo risultato attraverso difficoltà inimmaginabili.

L’impegno della comunità salesiana per l’educazione e l’emancipazione dei giovani bisognosi è stato un faro di speranza nella regione. Infatti, anche durante i tempi più duri della guerra nella regione, le quattro comunità salesiane del Tigray (Macallè, Adigrat-Gola, Adwa e Shire) sono sempre state al fianco della gente e per la gente, offrendo l’assistenza e l’aiuto di cui c’era bisogno in quel periodo.

La presenza salesiana in Etiopia, mentre si appresta ad affrontare questa pietra miliare del proprio percorso, riafferma la sua dedizione al servizio del popolo etiope, promuovendo l’educazione, lo sviluppo delle competenze e la crescita olistica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22436-etiopia-prima-consegna-dei-diplomi-dopo-cinque-anni-di-pausa-forzata-un-rilancio-della-missione-verso-i-50-anni-di-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Stati Uniti – Gran Finale del DBGYFF 2024: una celebrazione del talento globale di tanti giovani sognatori

21 Ottobre 2024

(ANS – New York)– L'attesissimo Gran Finale della III edizione del "Don Bosco Global Youth Film Festival" (DBGYFF) si è svolto in grande stile e con un significato globale il 18 ottobre 2024, presso il "Loreto Theatre", dello Sheen Center di New York. Questo vibrante evento ha segnato il culmine di un festival di cortometraggi che ha riunito giovani registi, personalità internazionali e pubblico di tutto il mondo per celebrare la creatività e la visione senza limiti dei giovani. Più che una semplice vetrina dell'eccellenza cinematografica giovanile, il Gran Finale del DBGYFF 2024 ha rappresentato un emblema dell'impegno per lo sviluppo dei giovani, della collaborazione e dell'urgente necessità di affrontare le sfide ambientali attraverso l'arte cinematografica.

Con proiezioni che si sono svolte simultaneamente in oltre 330 sedi in 57 Paesi, il DBGYFF 2024 si è rivelato uno straordinario evento globale. I 120 film in lizza per la finale, accuratamente selezionati tra ben 1.287 candidature, hanno affrontato il potente tema del festival, "Ho un sogno: i giovani e il cambiamento climatico - rendere la Madre Terra più pulita e più verde". Questi film hanno rappresentato non solo un'efficace narrazione creativa, ma anche un appello ad agire, che incoraggia tutti gli spettatori ad impegnarsi nell'urgente necessità della cura dell'ambiente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22479-stati-uniti-gran-finale-del-dbgyff-2024-una-celebrazione-del-talento-globale-di-tanti-giovani-sognatori
in data: 21/12/2025, 17:27

Il Gran Finale è iniziato con la proiezione di alcuni dei film di maggior impatto, dando il via a una serata ricca di ispirazione e riflessioni. È seguita la Cerimonia Inaugurale, che ha visto riunirsi personalità di spicco provenienti da diversi settori, ognuno dei quali rifletteva l'importanza globale del festival.

Don Harris Pakkam, Direttore del DBGYFF, ha accolto calorosamente il pubblico, condividendo le dinamiche del festival e sottolineando la sua missione di responsabilizzare i giovani attraverso gli strumenti cinematografici.

Don Hugo Orozco, SDB, Consigliere Regionale per l'Interamerica, ha portato i calorosi saluti del Cardinale Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, e del suo Vicario, don Stefano Martoglio. Poi, nel suo discorso, ha sottolineato la portata globale del DBGYFF, descrivendola come un'"eco globale" che unisce i giovani in centinaia di località del mondo, e ha ribadito l'impegno costante della Congregazione Salesiana nel sostenere i giovani registi nel loro percorso creativo, incarnando il sogno di Don Bosco di sostenere e guidare i giovani.

Don Michael Conway, Responsabile della Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, "Salesian Missions", ha parlato con passione del sogno vocazionale di Don Bosco, sottolineando come il DBGYFF fornisca una piattaforma ai giovani per trasformare i loro sogni in realtà. Si è congratulato con i partecipanti e i vincitori, riconoscendo il ruolo vitale dei loro film nell'affrontare i cambiamenti climatici e promuovere la responsabilità ambientale.

La dott.ssa Nataša Govekar, del Dicastero Vaticano per la Comunicazione, ha aggiunto una profonda dimensione spirituale alla serata. Ha ricordato al pubblico il messaggio di Papa Francesco secondo cui "tutto è interconnesso" e ha elogiato i giovani registi per il loro lavoro coraggioso nel sostenere un futuro sostenibile. Li ha incoraggiati a continuare i loro sforzi, sottolineando che la loro creatività non è solo un mezzo di narrazione, ma anche uno strumento di trasformazione e di tutela del Creato.

Il compositore e polistrumentista Jeremy Earnest si è rivolto ai giovani cineamatori con entusiasmo, esortandoli a perseverare nella collaborazione e nella creatività. Ha parlato dell'importanza del gioco e della sperimentazione nel processo creativo, incoraggiandoli a rimanere curiosi e aperti di mente mentre esplorano nuovi orizzonti.

Jude Elie, Presidente degli Exallievi di Haiti, ha sottolineato che la missione di aiutare i giovani a diventare buoni cristiani e onesti cittadini è sempre stata al centro della visione di Don Bosco. Quindi, ha rivolto un caloroso augurio e apprezzamento a tutti i partecipanti.

Ad aggiungere ulteriore prestigio all'occasione, don Dominic Tran, SDB, Superiore dell'Ispettoria salesiana "San Filippo Apostolo" degli Stati Uniti Est e Canada (SUE), è stato affiancato da don Roland Minsta, SDB, Superiore della Visitatoria "Nostra Signora dell'Africa" dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE). La loro presenza ha sottolineato ulteriormente il significato globale del festival e la dedizione della Congregazione salesiana nel promuovere la creatività giovanile.

Collegata da remoto è intervenuta anche Christine Arena, presidente di "Generous Films" e della "Gran Giuria" del DBGYFF, la quale ha riflettuto sulla profondità e sulla diversità dei film presentati. Ha lodato i registi per la loro audacia nell'affrontare la crisi climatica e ha sottolineato l'importanza di raccontare storie con un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22479-stati-uniti-gran-finale-del-dbgyff-2024-una-celebrazione-del-talento-globale-di-tanti-giovani-sognatori
in data: 21/12/2025, 17:27

significato e uno scopo. Il suo messaggio è stato un invito all'azione per tutti i partecipanti, incoraggiandoli a continuare ad usare il loro talento per ispirare il cambiamento e avere un impatto duraturo.

Il momento più atteso della serata è arrivato con l'annuncio dei vincitori dei premi del DBGYFF. L'atmosfera era carica di attesa mentre i vincitori, che erano stati informati della loro selezione, ma non delle categorie specifiche che avevano vinto, partecipavano virtualmente all'evento tramite *Zoom*. Trenta partecipanti si sono uniti alla chiamata da 19 Paesi: Argentina, Bolivia, Cile, Ecuador, El Salvador, Guatemala, India, Indonesia, Italia, Madagascar, Nigeria, Papua Nuova Guinea, Filippine, Polonia, Russia, Serbia, Thailandia, Togo e Turchia. All'annuncio di ogni premio, i vincitori hanno avuto l'opportunità di esprimere in tempo reale le loro emozioni e la loro gratitudine, aggiungendo un elemento profondamente personale e toccante alla celebrazione. Le loro reazioni, piene di gioia e orgoglio, hanno ulteriormente sottolineato il significato di questo riconoscimento globale.

I premi della giuria sono stati annunciati con grazia dalla dottoressa Nataša Govekar, aggiungendo un senso di onore e distinzione al momento. In seguito, i premi di categoria sono stati consegnati da don Orozco e don Campoli, riconoscendo l'eccellenza dei registi nei vari generi. L'energia ha continuato a crescere quando i premi "Miglior Giovane" sono stati presentati da Jeremy Earnest e Jude Elie, per celebrare gli incredibili giovani talenti che usano la loro creatività per ispirare il cambiamento. Infine, i prestigiosi Migliori Premi a livello Globale sono stati presentati da don Dominic Tran e don Roland Minsta, SDB, segnando l'apice dei riconoscimenti della serata e il miglior omaggio ai migliori film tra quelli pervenuti da tutto il mondo.

Al termine dell'annuncio dei premi, sono stati proiettati i film vincitori, offrendo al pubblico l'opportunità di assistere alla straordinaria creatività, visione e dedizione dei giovani cineasti. Queste proiezioni sono servite a ricordare l'impatto che i giovani possono avere quando viene data loro la possibilità di condividere le proprie storie.

La serata si è conclusa con un sentito ringraziamento da parte di Pradeep Anthony, coordinatore dell'evento del Gran Finale del DBGYFF, che ha espresso profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a rendere il festival un successo globale, e con l'esecuzione dell'inno nazionale degli Stati Uniti. L'atto ha segnato così la fine di una celebrazione indimenticabile che ha lasciato un'impressione duratura su tutti coloro che hanno partecipato, sia di persona, sia da remoto.

Il Gran Finale del DBGYFF è stata una serata che non solo ha celebrato i successi cinematografici, ma ha anche rafforzato la speranza collettiva in un mondo più pulito, più verde e più giusto, guidato dalla creatività e dalla passione delle giovani generazioni. Il futuro è luminoso e i giovani visionari del DBGYFF hanno dimostrato di essere pronti a fare da apripista, portando con sé le speranze e i sogni di un domani migliore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22479-stati-uniti-gran-finale-del-dbgyff-2024-una-celebrazione-del-talento-globale-di-tanti-giovani-sognatori
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22479-stati-uniti-gran-finale-del-dbgyff-2024-una-celebrazione-del-talento-globale-di-tanti-giovani-sognatori
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22479-stati-uniti-gran-finale-del-dbgyff-2024-una-celebrazione-del-talento-globale-di-tanti-giovani-sognatori
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Una giornata di festa, commemorazione e rilancio per il futuro: i 100 anni del Collegio Don Bosco di Pordenone

21 Ottobre 2024

(ANS – Pordenone) – Sabato 19 ottobre 2024, Pordenone ha vissuto una giornata storica celebrando il centenario della fondazione del "Collegio Don Bosco". L'istituzione, pilastro dell'educazione e dell'impegno sociale nella città friulana, ha aperto le sue porte per una giornata di festa e riflessione, segnando un secolo di dedizione alla formazione dei giovani e al servizio della comunità.

Le celebrazioni sono iniziate alle 9:30 locali, presso la sede del Collegio, in Viale Grigoletti. La giornata ha preso avvio con una solenne Celebrazione Eucaristica nella chiesa parrocchiale del Collegio Don Bosco, presieduta da don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani, concelebrata da numerosi salesiani, tra cui anche da don Silvio Zanchetta, Ispettore della INE, alla presenza di Luca Ciriani, Ministro per i Rapporti con il Parlamento ed exallievo dell'istituto, di varie altre autorità ecclesiastiche e civili, Exallievi, Salesiani Cooperatori e tanti animatori del Centro Salesiano. Questa Messa ha segnato l'inizio ufficiale delle commemorazioni, sottolineando l'importanza spirituale e comunitaria dell'evento.

Successivamente, le celebrazioni si sono spostate nel teatro del Collegio, dove lo stesso don Martoglio ha sottolineato l'importanza di questa ricorrenza, con una prolusione dal titolo: "L'educazione salesiana, il sogno di Don Bosco vivo nella società di oggi". Inoltre, dopo un breve video che ha ripercorso la storia dell'opera, è stato presentato il libro del centenario, a cura dell'autrice, Giovanna Calvo. Questa pubblicazione rappresenta un tesoro di memorie, raccogliendo foto e testimonianze che narrano un secolo di vita salesiana a Pordenone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22480-italia-una-giornata-di-festa-commemorazione-e-rilancio-per-il-futuro-i-100-anni-del-collegio-don-bosco-di-pordenone
in data: 21/12/2025, 17:27

Il libro non solo documenta la storia dell'istituto, ma offre anche uno spaccato della vita della città e del suo sviluppo nel corso degli ultimi cento anni.

Le attività sono poi proseguite con una serie di celebrazioni per tutta la giornata, con un'agape fraterna per metà giornata, i giochi con i bambini e i ragazzi e l'incontro-intervista di don Martoglio con gli animatori dell'opera.

La presenza salesiana a Pordenone ha radici profonde, risalenti al 1920, quando don Giuseppe Marin gettò le basi per quella che sarebbe diventata una delle realtà educative più significative della regione. Nel corso di un secolo, il Collegio Don Bosco si è evoluto, adattandosi ai cambiamenti sociali e alle esigenze educative in continua evoluzione, mantenendosi però sempre fede ai principi pedagogici di San Giovanni Bosco.

Oggi, il Collegio Don Bosco di Pordenone si presenta come una comunità vivace e inclusiva, dove salesiani, laici e laiche collaborano per creare un ambiente educativo stimolante e accogliente. Questa sinergia tra diverse figure educative ha permesso all'istituto di rimanere un punto di riferimento cruciale per i giovani e per l'intera città di Pordenone.

Il centenario non è stato solo un momento di celebrazione del passato, ma anche un'occasione per riflettere sul futuro dell'educazione e sul ruolo che il Collegio Don Bosco continuerà a giocare nella formazione delle nuove generazioni. L'impegno rinnovato verso l'innovazione pedagogica e l'attenzione alle sfide contemporanee promettono di mantenere viva la missione educativa salesiana nel territorio pordenonese.

La celebrazione del centenario del Collegio Don Bosco di Pordenone rappresenta un momento significativo non solo per la comunità salesiana, ma per l'intera città. Un secolo di impegno educativo e sociale ha lasciato un'impronta profonda, e promette di continuare a essere un faro di speranza e formazione per i giovani nei decenni a venire. La pubblicazione del libro del centenario servirà come testimonianza di questo traguardo, permettendo alle future generazioni di apprezzare il ricco patrimonio e l'impatto duraturo del Collegio Don Bosco sulla comunità di Pordenone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22480-italia-una-giornata-di-festa-commemorazione-e-rilancio-per-il-futuro-i-100-anni-del-collegio-don-bosco-di-pordenone
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22480-italia-una-giornata-di-festa-commemorazione-e-rilancio-per-il-futuro-i-100-anni-del-collegio-don-bosco-di-pordenone
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – I salesiani a Belluno: un cammino lungo cent’anni e che guarda al domani

21 Ottobre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22481-italia-i-salesiani-a-belluno-un-cammino-lungo-cent-anni-e-che-guarda-al-domani
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Belluno) – Subito dopo aver celebrato il centenario della casa salesiana di Pordenone (19 ottobre), la Famiglia Salesiana dell'Ispettoria "San Marco" dell'Italia Nord Est (INE) ha rinnovato la festa celebrando nella giornata seguente, domenica 20 ottobre, i cento anni di presenza salesiana a Belluno. La festa ha previsto una serie di eventi che hanno visto la partecipazione di numerosi fedeli e, anche in questa circostanza, la presenza illustre di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco.

La giornata di domenica 20 ottobre è stata il culmine delle celebrazioni per questo importante anniversario. Gli eventi si sono svolti come programmato, iniziando alle 9:30 con il ritrovo in Piazza dei Martiri, davanti alla chiesa di San Rocco dove, nel lontano 1924, arrivarono i primi salesiani per avviare l'opera nella gestione di un orfanotrofio. Dopo l'intervento del Sindaco, Oscar de Pellegrin, e del Presidente della Provincia, Roberto Padrin, è stata letta la testimonianza di uno dei primi tre religiosi che giunsero nella città nel 1924, quella di don Francesco Carpenè.

Successivamente, accompagnati dalle note festose della Banda "Don Bosco" di San Donà di Piave, i partecipanti hanno sfilato in corteo attraverso luoghi significativi della storia salesiana della città, arrivando infine all'istituto salesiano "Agosti", sorto a metà anni Cinquanta grazie alla generosa donazione della contessa Giuseppina Agosti, che volle favorire la gioventù bellunese tramite la costruzione di una scuola professionale di avviamento al lavoro. Lì ha dato un saluto l'europarlamentare Elena Donazzan.

Il momento più solenne della giornata è stata la Messa di ringraziamento, celebrata alle 11:30 nella chiesa di San Giovanni Bosco. Don Martoglio ha presieduto la funzione, affiancato da tanti salesiani che hanno prestato il loro servizio a Belluno e anche da don Silvio Zanchetta, Superiore di INE, nell'omelia ha ricordato il percorso centenario dei salesiani a Belluno e l'importanza del loro impegno educativo e pastorale per tutta la cittadinanza e specialmente per la gioventù più vulnerabile.

Dopo la celebrazione, i partecipanti hanno condiviso l'agape, momento di convivialità e fraternità, con il solenne momento del taglio della torta, tra i partecipanti anche i discendenti della famiglia di don Antonio Sperti, il sacerdote bellunese che a metà Ottocento fondò un orfanotrofio in città e fece sì che nel 1924 arrivassero i salesiani per continuare la sua opera.

Il pomeriggio è poi proseguito con il concerto della banda "Don Bosco", che ha allietato i presenti con brani della tradizione salesiana e con una esibizione artistica delle pattinatrici appartenenti alla Polisportiva Giovanile Salesiana (PGS) dell'opera, che hanno intrattenuto i numerosi presenti.

La giornata si è conclusa con la presentazione del libro "I Salesiani a Belluno. Un cammino lungo cent'anni", curato da Giorgio Reolon. L'autore ha ripercorso le tappe fondamentali della presenza salesiana in città, dall'arrivo dei primi tre salesiani nel 1924 fino ai giorni nostri, evidenziando l'impatto positivo che i Figli di Don Bosco hanno avuto sulla comunità bellunese. Da un ambiente povero, infatti, attraverso tanti sacrifici, l'opera si è sviluppata e si è ben radicata nel territorio e ha rappresentato un'efficace risposta ai bisogni sociali della città, come ha evidenziato il sindaco nel suo saluto.

Infine, uno dei momenti più attesi è stata la prolusione di don Martoglio sul tema "L'educazione salesiana, il sogno di Don Bosco vivo nella società di oggi". Nel suo intervento, il Vicario del Rettor Maggiore ha sottolineato come i principi educativi di Don Bosco siano ancora attuali e necessari nel contesto sociale odierno, invitando a rinnovare l'impegno nell'educazione dei giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22481-italia-i-salesiani-a-belluno-un-cammino-lungo-cent-anni-e-che-guarda-al-domani
in data: 21/12/2025, 17:27

La celebrazione di domenica si inserisce in un programma più ampio che ha visto anche la presentazione del già citato libro del centenario nella serata di venerdì 18 ottobre e che si concluderà mercoledì 23 ottobre con una Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo della diocesi di Belluno-Feltre, Mons. Renato Marangoni, proprio nel giorno dell'anniversario esatto dell'arrivo dei primi salesiani a Belluno.

La giornata di festa ha non solo commemorato un secolo di storia, ma ha anche rinnovato l'impegno dei salesiani verso la comunità di Belluno, nella prospettiva della fiducia e della speranza verso i prossimi cento anni di presenza e servizio nella città.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22481-italia-i-salesiani-a-belluno-un-cammino-lungo-cent-anni-e-che-guarda-al-domani
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22481-italia-i-salesiani-a-belluno-un-cammino-lungo-cent-anni-e-che-guarda-al-domani
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Sulle orme di don Giuseppe Quadrio, Maria Troncatti e don Carlo Braga

21 Ottobre 2024

(ANS –Vervio) – Nei giorni 19 e 20 ottobre 2024 si è svolta la tradizionale commemorazione del Venerabile don Giuseppe Quadrio (1921-1963), promossa dalla parrocchia "Sant'Ilario" di Vervio e dall'Associazione "Amici di don Quadrio". Nella serata di sabato 19 a Tirano il salesiano polacco don Łukasz Pawłowski ha sviluppato il tema "**Don Quadrio e i giovani**", presentando alcune esperienze educative della vita di don Quadrio come quella tra gli *sciuscià*, ragazzi di strada, negli anni degli studi a Roma, e quella tra i giovani carcerati della "Generala" a Torino, che visitava con i giovani chierici salesiani della "Crocetta".

A questi ragazzi rivolgeva la parola in modo tale da conquistare tutti. "Chi siamo? Perché siamo venuti?", si chiedeva durante un incontro avvenuto nel 1959. E così rispondeva: "Per una ragione semplice. Scommetto che non l'indovinerete mai! Siamo qui perché vi vogliamo bene… Vi vogliamo bene, perché siete giovani, non per un'altra ragione. Vi vogliamo bene. E c'è un motivo ancora più bello e toccante. Ve lo diciamo sottovoce, in confidenza, con il cuore: perché voi non siete stati sempre fortunati, avete sofferto e state soffrendo ancora. Ve lo leggiamo negli occhi troppo seri, nel vostro volto di adolescenti già solcato dalla sofferenza. Cari amici, la vita è stata dura per voi. Noi vi comprendiamo. Non è stata sempre, né tutta colpa vostra. Noi al vostro posto avremmo fatto molto peggio. Forse qualcuno tra voi, sarà stato anche un po' colpevole. E chi non ha mai sbagliato nella propria vita? Ma più colpevoli sono coloro che potendo e dovendo, non vi hanno aiutato e amato abbastanza. Noi siamo qui stasera a fare un doveroso atto di riparazione, cioè a chiedervi perdono per tutti quelli che vi hanno fatto del male, che non vi hanno amato, che non vi hanno dato una mano fraterna. Siamo qui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22482-italia-sulle-orme-di-don-giuseppe-quadrio-maria-troncatti-e-don-carlo-braga
in data: 21/12/2025, 17:27

a promettervi solennemente che noi tutti faremo quanto potremo, per impedire che questo si debba ripetere per voi e per gli altri ragazzi che potremo avvicinare".

Don Pawłowski ha commentato questo discorso di don Quadrio raccontando come la testimonianza sacerdotale e educativa di don Quadrio abbia segnato la sua storia vocazionale e il suo ministero educativo tra i ragazzi, anche quelli difficili, come nelle carceri romane di Rebibbia o nelle carceri della Polonia. Per lui don Quadrio è un modello e un amico che ispira tutta la sua vita e la sua missione di salesiano prete.

Domenica 20 nella chiesa parrocchiale di Vervio don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha presieduto l'Eucarestia e ispirandosi alla Parola di Dio del giorno ha presentato tre figure di santità della Famiglia Salesiana, tutte originarie di quelle terre, che hanno vissuto lo stile di Gesù: il servizio.

- **Il Venerabile don Giuseppe Quadrio** che nella sua immaginetta di Prima Messa scrisse un vero-programma di vita spirituale e apostolica: "Pregate fratelli: O sommo ed eterno sacerdote che l'umile tuo servo hai costituito vicario del tuo amore concedigli un cuore sacerdotale simile al tuo: dimentico di sé, abbandonato allo Spirito Santo, largo nel donarsi e nel compatire, appassionato delle anime per tuo amore».

- **La Beata Maria Troncatti** (1883-1969), nativa della vicina Corteno Golgi (Brescia) e missionaria nella foresta amazzonica dell'Ecuador tra gli indios *Shuar*, ricordando la sua straordinaria carità e premurosa maternità verso i salesiani, a cui parlava maternamente e con confidenza. Non pochi di essi testimoniarono: "Se sono prete, se sono salesiano, lo devo a lei". E inculcò questo amore per i sacerdoti e per i consacrati anche alle consorelle: "Non aspettino che loro chiedano, poiché non lo faranno; gli preparino ciò di cui hanno bisogno". Uno dei missionari di allora, don Giovanni Vigna, ha lasciato questa testimonianza di suor Troncatti: "È l'incarnazione stessa della semplicità e della furbizia evangeliche. Con quale squisita maternità conquista i cuori! Trova ad ogni problema una soluzione che risulta, alla luce dei fatti, sempre la migliore. Non dimentica mai che deve fare con esseri deboli e peccatori. L'ho vista trattare la natura umana sotto tutti gli aspetti, i più miserevoli anche: ebbene li ha trattati con quella superiorità e gentilezza che in lei era cosa spontanea e naturale. Ciò che mi sorprende è che in tutto e sempre rimaneva squisitamente donna. Direi quanto più vergine, tanto più madre".

- Infine, **il Servo di Dio don Carlo Braga** (1889-1971), nativo di Tirano, missionario in Cina e fondatore della presenza salesiana nella Filippine. Don Cameroni ha ricordato come uno dei giovani missionari della 155ª Spedizione Missionaria Salesiana, Krešo M. Gabričević, dall'Ispettoria della Croazia (CRO), abbia parlato di don Braga come modello di grande missionario di cui vuole seguire lo stile di vita: "Un modello che desidero seguire è il Servo di Dio, Carlo Braga, conosciuto come il 'Don Bosco delle Filippine' per la sua capacità unica di incarnare lo spirito salesiano in un contesto culturale diverso. La sua straordinaria umiltà e adattabilità gli hanno permesso di costruire relazioni profonde con le persone che serviva, rispettando le tradizioni locali e, allo stesso tempo, portando il messaggio di Cristo con gioia e semplicità. Ha saputo unire educazione, fede e servizio con un cuore aperto a tutti, senza mai perdere la vicinanza ai giovani e ai più poveri. Don Braga era un missionario che non solo insegnava, ma imparava anche dalle persone con cui lavorava, trasformando la sua missione in un autentico scambio di amore e fiducia".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22482-italia-sulle-orme-di-don-giuseppe-quadrio-maria-troncatti-e-don-carlo-braga
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22482-italia-sulle-orme-di-don-giuseppe-quadrio-maria-troncatti-e-don-carlo-braga
in data: 21/12/2025, 17:27

Filippine – Minoranze indigene e giustizia climatica attraverso la lente del “Don Bosco Global Youth Film Festival”

21 Ottobre 2024

(ANS – Cebu)– La Commissione di Comunicazione Sociale dell’Ispettoria “Maria Ausiliatrice” delle Filippine Sud (FIS) ha ospitato, presso il Santuario Arcidiocesano di Nostra Signora di Lourdes, a Cebu, la proiezione dei migliori film della terza edizione del “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF), il festival cinematografico giovanile salesiano di livello mondiale, svoltosi sotto il tema: “Ho un Sogno - Giovani e cambiamento climatico - Rendere la Madre Terra più pulita e più verde”. Dall’Ispettoria FIS sono stati in totale quattro i cortometraggi selezionati per la premiazione.

Uno dei momenti più importanti è stato quello della proiezione del documentario sulla tribù dei Badjao, che vive a Cebu. Si tratta di una minoranza etnica composta da nomadi del mare che vivono sulle coste della città, all’ombra del paesaggio urbano. Bryle Fernandez, regista del documentario, ha condiviso con i partecipanti la sua esperienza diretta di pregiudizio nei confronti dei Badjao, che lo ha ispirato a realizzare il film. I rappresentanti della tribù indigena erano presenti durante la proiezione ed erano visibilmente commossi per la rappresentazione della loro storia, che ha raggiunto il palcoscenico mondiale.

Le proiezioni, alle quali hanno assistito salesiani, educatori, famiglie e tantissimi giovani, sono state divise in due serate, ognuna delle quali ha visto la partecipazione dei registi dei film prodotti dai giovani. Il DBGYFF ha offerto ai giovani delle Filippine Sud non solo una piattaforma e un’opportunità per condividere le loro storie e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22483-filippine-minoranze-indigene-e-giustizia-climatica-attraverso-la-lente-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 17:27

la loro visione del mondo, ma ha anche permesso loro di conoscere le storie dei giovani di altre parti del mondo.

La terza edizione del DBGYFF si è concentrata, come ricordato, sui sogni dei giovani ispirati dal Sogno dei Nove Anni di San Giovanni Bosco, sogni che mirano alla giustizia climatica e a un futuro sostenibile.

Oltre al documentario sui sogni dei giovani indigeni Badjao, Andrea Leuer Godinez ha prodotto un video musicale originale sui sogni e la responsabilità ambientale dal titolo: “Beacon of Dreams” (*Il faro dei sogni*), mentre Ivan Vincent Villareal ha realizzato un cortometraggio allegorico di 2 minuti, intitolato: “Hands of Hope” (*Le mani della speranza*). Un’équipe indipendente di giovani diretto da Daniela Jamandre, dell’isola di Negros, ha invece prodotto “It Rhymes with *Green*” (*Fa rima con il green*).

“Badjao: Kinabuhi ug Damgo”, il documentario sui Badjao, e “It Rhymes with Green” hanno ricevuto i migliori premi regionali, mentre “Beacon of Dreams” ha vinto il premio della giuria come miglior video musicale a livello mondiale.

Questa edizione del DBGYFF non solo ha puntato i riflettori sulla tribù dei Badjao, ma continua anche ad amplificare le storie dei giovani del mondo. Dando loro lo spazio per l’espressione creativa, i salesiani continuano a dare voce ai giovani che si battono per un futuro più verde.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22483-filippine-minoranze-indigene-e-giustizia-climatica-attraverso-la-lente-del-don-bosco-global-youth-film-festival
in data: 21/12/2025, 17:27

Papua Nuova Guinea – “Il cambiamento sono io”. Una proiezione di speranza, tra giovani, cinema e impegno per l’ambiente al DBGYFF 2024

21 Ottobre 2024

(ANS - Port Moresby)– Il “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF), il festival cinematografico giovanile salesiano di livello mondiale, ha avuto una delle sue concrete espressioni sabato 19 ottobre 2024 presso il “Paradise Cinema - Vision City” di Port Moresby. Il tema della manifestazione “Ho un sogno – Giovani e cambiamento climatico – Rendere la Madre Terra più pulita e più verde” è stato efficacemente rappresentato da tutti i corti proiettati, durante una cerimonia che ha visto Mons. Maurizio Bravi, Incaricato d’Affari della Nunziatura Apostolica in Papua Nuova Guinea, come ospite principale.

Al presule si sono uniti don Gregorio Bicomong, SDB, Superiore della Visitatoria “Beato Filippo Rinaldi” di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS), religiosi, studenti, personale dei media, ospiti invitati e amici che si sono riuniti per guardare e riflettere su film che incoraggiano i giovani a considerare il loro ruolo nell’affrontare le sfide ambientali globali e invitano a cambiare le politiche a livello locale.

La sessione di apertura, condotta da Miss Adi Lydia Tenakanai, è stata seguita dal taglio della torta e da un momento di agape. Una volta in sala le attività sono state coordinate dagli animatori Sheryll Isoiamo e Vincent Numbos, e hanno contemplato in primis la presentazione dei programmi del seminario sull’educazione ai media e la condivisione da parte dei rappresentanti degli studenti.

Da parte sua don Ambrose Pereira, Delegato per la Comunicazione Sociale (CS) di PGS e Coordinatore di CS nella Regione Asia Est – Oceania, ha ricordato la genesi e il valore di questo festival – voluto dal X Successore di Don Bosco, Card. Ángel Fernández Artime, promosso dal Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, e guidato dal Direttore di ANS, don Harris Pakkam. E parlando del DBGYFF, ha osservato che esso “fornisce ai giovani una piattaforma per utilizzare i loro dispositivi digitali e comunicare messaggi positivi che li appassionano, contribuendo così positivamente alla società”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22484-papua-nuova-guinea-il-cambiamento-sono-io-una-proiezione-di-speranza-tra-giovani-cinema-e-impegno-per-l-ambiente-al-dbgyff-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

Ha sottolineato anche la responsabilità della Chiesa nei confronti delle nuove generazioni e l'urgente necessità che i giovani si impegnino nell'azione per il clima. Ha incoraggiato: "Fermatevi, pensate, riflettete e assicuratevi che le vostre azioni abbiano un impatto positivo sull'ambiente, per il bene del nostro futuro, della nostra Madre Terra e del nostro Paese".

Le successive proiezioni sono state suddivise in tre categorie: film educativi, ispirati e celebrativi. Tra una sessione e l'altra, alcuni hanno condiviso brevi riflessioni sui film. Reminah Vincent ha osservato: "I film hanno introdotto molti messaggi positivi. Ci hanno ricordato che abbiamo la responsabilità di prenderci cura del nostro ambiente, della nostra Madre Terra".

Joseph Angkiringo, futuro insegnante, ha aggiunto: "Come ispirerò i miei studenti? Dipende dal mio cuore". Un altro partecipante ha osservato: "Qualunque siano le sfide che dobbiamo affrontare, dobbiamo rialzarci e non arrenderci mai". "Sono rimasto affascinato da tutti i cortometraggi sui giovani e sul cambiamento climatico e sono stato entusiasta di vedere il nostro progetto di Serah David e del 'La Salle Media Education Group 2024' vincere un premio. Congratulazioni a tutti", ha dichiarato da parta sua Maliwai Sasingian, Direttore Esecutivo di "The Voice Inc".

"I am the Change" (Il Cambiamento sono Io) di Serah David della La Salle Technical School è stato l'unico film proveniente dalla Papua Nuova Guinea ad essere incluso tra i 120 film finali. Il film ha affrontato i problemi della Papua Nuova Guinea - povertà, pressione dei coetanei, famiglie monogenitoriali, opportunità limitate - e ha esplorato la scelta tra soccombere alle influenze negative o perseguire i propri sogni. Ha evidenziato l'importanza di forti legami familiari e il potere di trasformazione delle aspirazioni personali.

La regista, oltre a ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, ha dichiarato anche: "*I Am the Change* è un film basato sul tema dell'educazione, che affronta le sfide sociali in Papua Nuova Guinea. Si è classificato al terzo posto al DBGYFF, nella categoria Migliori Corti a livello globale entro i due minuti".

"Mi piace il titolo '*I Am the Change*,' perché il cambiamento inizia con le singole persone. Inizia da me", ha ribadito Mons. Bravi; che poi consegnato i diplomi agli studenti del seminario sull'educazione ai media, riconoscendo i loro sforzi e la loro dedizione.

Il programma si è concluso con un sentito messaggio di ringraziamento da parte di Lucy Napitalai, un'animatrice volontaria, che ha espresso il suo apprezzamento agli ospiti, agli studenti e agli animatori per la loro partecipazione e dedizione durante il seminario di educazione ai media 2024. Ha inoltre riconosciuto il sostegno della Commissione Salesiana per le Comunicazioni Sociali (SOCOM) e ha incoraggiato tutti a portare avanti le lezioni apprese attraverso questa esperienza.

L'ultimo messaggio, di incoraggiamento e incitamento ai presenti, è stato da parte di don Bicomong, che ha anche guidato la preghiera conclusiva.

Fidelmah Urakupa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22484-papua-nuova-guinea-il-cambiamento-sono-io-una-proiezione-di-speranza-tra-giovani-cinema-e-impegno-per-l-ambiente-al-dbgyff-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22484-papua-nuova-guinea-il-cambiamento-sono-io-una-proiezione-di-speranza-tra-giovani-cinema-e-impegno-per-l-ambiente-al-dbgyff-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Un concerto per concludere l'Anno Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco presso la Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino

24 Ottobre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22527-italia-un-concerto-per-concludere-l-anno-bicentenario-del-sogno-dei-nove-anni-di-don-bosco-presso-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-torino
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Torino) – A conclusione di un anno ricco di iniziative presso la Basilica minore di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, per sabato 26 ottobre 2024 è in programma un concerto che segnerà la conclusione delle celebrazioni della comunità per l'Anno Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco. "L'evento vuole essere come la sintesi di tutti gli eventi realizzati in questo anno" ha spiegato il Rettore della Basilica e Santuario, don Michele Viviano.

Il concerto, dal suggestivo titolo "Tra le note di un sogno" vedrà esibirsi in basilica la "Filarmonica San Marco Wind Orchestra", diretta dal Maestro Gianluca Calonghi. Nel corso dell'evento, ad ingresso libero e gratuito, avrà luogo anche una speciale esecuzione del canto "Il Sogno che fa Sognare", del Maestro don Maurizio Palazzo, SDB, Direttore della Corale della Basilica di Maria Ausiliatrice, che verrà realizzata insieme dalla Corale e dall'Orchestra.

Durante tutto il 2024 la Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino è stata protagonista di numerose iniziative per valorizzare la riscoperta, in occasione del suo bicentenario, del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco. Ad esempio, possono citarsi tra queste la mostra specifica in 12 pannelli riportanti frasi e interpretazioni estratte dal racconto del sogno; e le tre serate a tema, che a gennaio hanno approfondito il sogno: da una prospettiva salesiana, con il Card. Ángel Fernández Artime; teologica, con don Andrea Bozzolo, Rettore Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana (UPS); e critico-storico, con don Francesco Motto, membro dell'Istituto Storico Salesiano.

La comunità della basilica, inoltre, ha partecipato in maniera diretta anche alla mostra temporanea allestita presso il "Museo Casa Don Bosco" sempre sul tema del Sogno dei Nove Anni. Tale mostra è stata dedicata all'approfondimento della narrazione, della storia e dell'iconografia del sogno che cambiò la vita al santo torinese, e ha esposto, per la prima volta, sia una significativa selezione di tavole originali commissionate dall'Editrice Elledici su quest'episodio della vita di Don Bosco – poi diffuse in diverse pubblicazioni, supporti e lingue in tutto il mondo; e sia una selezione degli scatti del concorso promosso dal Museo Casa Don Bosco che ritraggono persone e luoghi in zone geografiche lontane dove "il sogno di Don Bosco" continua ancora oggi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22527-italia-un-concerto-per-concludere-l-anno-bicentenario-del-sogno-dei-nove-anni-di-don-bosco-presso-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-di-torino
in data: 21/12/2025, 17:27

Vaticano – “Ci ha amati”, l’Enciclica del Papa sul Sacro Cuore di Gesù

25 Ottobre 2024

Foto ©: Rete Mondiale di Preghiera del Papa

(ANS – Città del Vaticano) – “Dilexit nos”, quarta Enciclica di Papa Francesco, ripercorre tradizione e attualità del pensiero “sull’amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo”, invitando a rinnovare la sua autentica devozione per non dimenticare la tenerezza della fede, la gioia di mettersi al servizio e il fervore della missione: perché il Cuore di Gesù spinge ad amare e invia ai fratelli.

“«Ci ha amati», dice San Paolo riferendosi a Cristo (Rm 8,37), per farci scoprire che da questo amore nulla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22536-vaticano-ci-ha-amati-l-enciclica-del-papa-sul-sacro-cuore-di-gesu
in data: 21/12/2025, 17:27

«potrà mai separarci» (Rm 8,39)". Inizia così la quarta Enciclica di Papa Francesco, intitolata dall'*incipit* "Dilexit nos" e dedicata all'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo: "Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta senza condizioni, senza pretendere alcun requisito previo per poterci amare e per offrirci la sua amicizia: Egli ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4,10). Grazie a Gesù «abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)" (1).

L'amore di Cristo rappresentato nel suo santo Cuore

In una società - scrive il Papa - che vede moltiplicarsi "varie forme di religiosità senza riferimento a un rapporto personale con un Dio d'amore" (87), mentre il cristianesimo spesso dimentica "la tenerezza della fede, la gioia della dedizione al servizio, il fervore della missione da persona a persona" (88), Papa Francesco propone un nuovo approfondimento sull'amore di Cristo rappresentato nel suo santo Cuore e invita a rinnovare la sua autentica devozione ricordando che nel Cuore di Cristo "possiamo trovare tutto il Vangelo" (89): è nel suo Cuore che "riconosciamo finalmente noi stessi e impariamo ad amare" (30).

Il mondo sembra aver perso il cuore

Francesco spiega che incontrando l'amore di Cristo, "diventiamo capaci di tessere legami fraterni, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di prenderci cura insieme della nostra casa comune", come invita a fare nelle sue Encicliche sociali Laudato si' e Fratelli tutti (217). E davanti al Cuore di Cristo, chiede al Signore "di avere ancora una volta compassione di questa terra ferita" e riversi su di lei "i tesori della sua luce e del suo amore", affinché il mondo, "che sopravvive tra le guerre, gli squilibri socioeconomici, il consumismo e l'uso anti-umano della tecnologia, possa recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore" (31). Nell'annunciare la preparazione del documento, al termine dell'udienza generale del 5 giugno, il Pontefice aveva chiarito che avrebbe aiutato a meditare sugli aspetti "dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore". E questo mentre sono in corso le celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, nel 1673, che si chiuderanno il 27 giugno 2025.

L'importanza di tornare al cuore

Aperta da una breve introduzione e articolata in cinque capitoli, l'Enciclica sul culto del Sacro Cuore di Gesù raccoglie, come preannunciato a giugno, "le preziose riflessioni di testi magisteriali precedenti e di una lunga storia che risale alle Sacre Scritture, per riproporre oggi, a tutta la Chiesa, questo culto carico di bellezza spirituale".

Il primo capitolo, "L'importanza del cuore", spiega perché serva "ritornare al cuore" in un mondo nel quale siamo tentati di "diventare consumisti insaziabili e schiavi degli ingranaggi di un mercato" (2). Lo fa analizzando cosa intendiamo per "cuore": la Bibbia ce ne parla come di un nucleo "che sta dietro ogni apparenza" (4), luogo dove "non conta ciò che si mostra all'esterno o ciò che si nasconde, lì siamo noi stessi" (6). Al cuore portano le domande che contano: che senso voglio che abbiano la mia vita, le mie scelte o le mie azioni, chi sono davanti a Dio (8). Il Papa sottolinea che l'attuale svalutazione del cuore nasce "nel razionalismo greco e precristiano, nell'idealismo postcristiano e nel materialismo", così che nel grande pensiero filosofico si sono preferiti concetti come quelli di "ragione, volontà o libertà". E non trovando posto per il cuore, "non è stata

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22536-vaticano-ci-ha-amati-l-enciclica-del-papa-sul-sacro-cuore-di-gesu
in data: 21/12/2025, 17:27

sviluppata ampiamente nemmeno l'idea di un centro personale" che può unificare tutto, e cioè l'amore (10). Invece, per il Pontefice, bisogna riconoscere che "io sono il mio cuore, perché esso è ciò che mi distingue, mi configura nella mia identità spirituale e mi mette in comunione con le altre persone" (14).

Il mondo può cambiare a partire dal cuore

È il cuore "che unisce i frammenti" e rende possibile "qualsiasi legame autentico, perché una relazione che non è costruita con il cuore è incapace di superare la frammentazione dell'individualismo" (17). La spiritualità di santi come Ignazio di Loyola (accettare l'amicizia del Signore è una questione di cuore) e san John Henry Newman (il Signore ci salva parlando al nostro cuore dal suo sacro Cuore) ci insegna, scrive Papa Francesco, che "davanti al Cuore di Gesù vivo e presente, la nostra mente, illuminata dallo Spirito, comprende le parole di Gesù" (27). E questo ha conseguenze sociali, perché il mondo può cambiare "a partire dal cuore" (28).

"Gesti e parole d'amore"

Ai gesti e alle parole d'amore di Cristo è dedicato il secondo capitolo. I gesti con i quali ci tratta come amici e mostra che Dio "è vicinanza, compassione e tenerezza", si vedono negli incontri con la samaritana, con Nicodemo, con la prostituta, con la donna adultera e con il cieco sulla strada (35). Il suo sguardo, che "scruta l'intimo del tuo essere" (39), mostra che Gesù "presta tutta la sua attenzione alle persone, alle loro preoccupazioni, alle loro sofferenze" (40). In modo tale "da ammirare le cose buone che riconosce in noi" come nel centurione, anche se gli altri le ignorano (41). La sua parola d'amore più eloquente è l'essere "inchiodato sulla Croce", dopo aver pianto per l'amico Lazzaro e aver sofferto nell'Orto degli Ulivi, consapevole della propria morte violenta "per mano di quelli che Lui tanto amava" (46).

Il mistero di un cuore che ha tanto amato

Nel terzo capitolo, "Questo è il cuore che ha tanto amato", il Pontefice ricorda come la Chiesa riflette e ha riflettuto in passato "sul santo mistero del Cuore del Signore". Lo fa riferendosi all'Enciclica di Pio XII Haurietis aquas, sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù (1956). Chiarisce che "la devozione al Cuore di Cristo non è il culto di un organo separato dalla Persona di Gesù", perché noi adoriamo "Gesù Cristo intero, il Figlio di Dio fatto uomo, rappresentato in una sua immagine dove è evidenziato il suo cuore" (48). L'immagine del cuore di carne, sottolinea il Papa, ci aiuta a contemplare, nella devozione, che "l'amore del Cuore di Gesù Cristo, non comprende soltanto la carità divina, ma si estende ai sentimenti dell'affetto umano" (61) Il suo Cuore, prosegue Francesco citando Benedetto XVI, il suo contiene un "triplice amore": quello sensibile del suo cuore fisico "e il suo duplice amore spirituale, l'umano e il divino" (66), in cui troviamo "l'infinito nel finito" (64).

Il Sacro Cuore di Gesù è una sintesi del Vangelo

Le visioni di alcuni santi, particolarmente devoti al Cuore di Cristo – precisa Francesco – "sono stimoli belli che possono motivare e fare molto bene", ma "non sono qualcosa che i credenti sono obbligati a credere come se fossero la Parola di Dio". Quindi il Papa ricorda con Pio XII che non si può dire che questo culto "debba la sua origine a rivelazioni private". Anzi, "la devozione al Cuore di Cristo è essenziale per la nostra vita cristiana in quanto significa l'apertura piena di fede e di adorazione al mistero dell'amore divino e umano del Signore, tanto che possiamo affermare ancora una volta che il Sacro Cuore è una sintesi del Vangelo" (83). Il Pontefice invita poi a rinnovare la devozione al Cuore di Cristo anche per contrastare "nuove manifestazioni di una 'spiritualità senza carne' che si moltiplicano nella società" (87). È necessario tornare alla "sintesi incarnata del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22536-vaticano-ci-ha-amati-l-enciclica-del-papa-sul-sacro-cuore-di-gesu
in data: 21/12/2025, 17:27

Vangelo" (90) davanti a "comunità e pastori concentrati solo su attività esterne, riforme strutturali prive di Vangelo, organizzazioni ossessive, progetti mondani, riflessioni secolarizzate, su varie proposte presentate come requisiti che a volte si pretende di imporre a tutti" (88).

L'esperienza di un amore "che dà da bere"

Negli ultimi due capitoli, Papa Francesco mette in evidenza i due aspetti che "la devozione al Sacro Cuore dovrebbe tenere uniti per continuare a nutrirci e ad avvicinarci al Vangelo: l'esperienza spirituale personale e l'impegno comunitario e missionario" (91). Nel quarto, "L'amore che dà da bere", rilegge le Sacre Scritture, e con i primi cristiani, riconosce Cristo e il suo costato aperto in "colui che hanno trafitto" che Dio riferisce a se stesso nella profezia del libro di Zaccaria. Una sorgente aperta per il popolo, per placare la sua sete dell'amore di Dio, "per lavare il peccato e l'impurità" (95). Diversi Padri della Chiesa hanno menzionato "la ferita del costato di Gesù come origine dell'acqua dello Spirito", su tutti Sant'Agostino, che "ha aperto la strada alla devozione al Sacro Cuore come luogo di incontro personale con il Signore" (103). A poco a poco questo costato ferito, ricorda il Papa "venne assumendo la figura del cuore" (109), ed elenca diverse donne sante che "hanno raccontato esperienze del loro incontro con Cristo, caratterizzato dal riposo nel Cuore del Signore" (110). Tra i devoti dei tempi moderni, l'Enciclica parla prima di tutto di San Francesco di Sales, che raffigura la sua proposta di vita spirituale con "un cuore trafitto da due frecce, racchiuso in una corona di spine" (118).

Le apparizioni a Santa Margherita Maria Alacoque

Sotto l'influsso di questa spiritualità, Santa Margherita Maria Alacoque racconta le apparizioni di Gesù a Paray-le-Monial, tra la fine di dicembre 1673 e il giugno 1675. Il nucleo del messaggio che ci viene trasmesso può essere riassunto in quelle parole che Santa Margherita ha udito: "Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini e che nulla ha risparmiato fino ad esaurirsi e a consumarsi per testimoniare loro il suo Amore" (121).

Teresa di Lisieux, Ignazio di Loyola e Faustina Kowalska

Di Santa Teresa di Lisieux, il documento ricorda il chiamare Gesù "Colui il cui cuore batteva all'unisono col mio" (134) e le sue lettere alla sorella suor Maria, che aiuta a non concentrare la devozione al Sacro Cuore "su un aspetto doloristico" quello di chi intendeva la riparazione come un "primato dei sacrifici", ma sulla fiducia "come la migliore offerta, gradita al Cuore di Cristo" (138). Il Pontefice gesuita dedica alcuni passi dell'Enciclica anche al posto del Sacro Cuore nella storia della Compagnia di Gesù, sottolineando che nei suoi Esercizi Spirituali, Sant'Ignazio di Loyola propone all'esercitante "di entrare nel Cuore di Cristo" in un dialogo da cuore a cuore. Nel dicembre 1871, padre Beckx consacrò la Compagnia al Sacro Cuore di Gesù e padre Arrupe lo fece nuovamente nel 1972 (146). Le esperienze di Santa Faustina Kowalska, si ricorda, ripropongono la devozione "con un forte accento sulla vita gloriosa del Risorto e sulla misericordia divina" e motivato da queste, anche San Giovanni Paolo II "ha collegato intimamente la sua riflessione sulla misericordia con la devozione al Cuore di Cristo" (149). Parlando della "devozione della consolazione", l'Enciclica spiega che davanti ai segni della Passione conservati dal cuore del Risorto, è inevitabile "che il credente desideri rispondere" anche "al dolore che Cristo ha accettato di sopportare per tanto amore" (151). E chiede "che nessuno si faccia beffe delle espressioni di fervore credente del santo popolo fedele di Dio, che nella sua pietà popolare cerca di consolare Cristo" (160). Perché poi "desiderosi di consolarlo, ne usciamo consolati" e "possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione" (162).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22536-vaticano-ci-ha-amati-l-enciclica-del-papa-sul-sacro-cuore-di-gesu
in data: 21/12/2025, 17:27

La devozione al Cuore di Cristo ci invia ai fratelli

Il quinto e ultimo capitolo “Amore per amore” approfondisce la dimensione comunitaria, sociale e missionaria di ogni autentica devozione al Cuore di Cristo, che, nel momento in cui “ci conduce al Padre, ci invia ai fratelli” (163). Infatti l’amore per i fratelli è il “gesto più grande che possiamo offrirgli per ricambiare amore per amore” (167). Guardando alla storia della spiritualità, il Pontefice ricorda che l’impegno missionario di San Charles de Foucauld lo rese “fratello universale”: “lasciandosi plasmare dal Cuore di Cristo, voleva ospitare nel suo cuore fraterno tutta l’umanità sofferente” (179). Francesco parla poi della “riparazione”, come spiegava San Giovanni Paolo II: “offrendoci insieme al Cuore di Cristo, «sulle rovine accumulate dall’odio e dalla violenza, potrà essere costruita la civiltà dell’amore tanto desiderato, il regno del cuore di Cristo»” (182).

La missione di far innamorare il mondo

L’Enciclica ricorda ancora con San Giovanni Paolo II che “la consacrazione al Cuore di Cristo «è da accostare all’azione missionaria della Chiesa stessa, perché risponde al desiderio del Cuore di Gesù di propagare nel mondo, attraverso le membra del suo Corpo, la sua dedizione totale al Regno». Di conseguenza, attraverso i cristiani, «l’amore sarà riversato nei cuori degli uomini, perché si edifichi il corpo di Cristo che è la Chiesa e si costruisca anche una società di giustizia, pace e fratellanza»” (206). Per evitare il grande rischio, sottolineato da San Paolo VI, che nella missione “si dicano e si facciano molte cose, ma non si riesca a provocare il felice incontro con l’amore di Cristo” (208), servono “missionari innamorati, che si lascino ancora conquistare da Cristo” (209).

La preghiera di Francesco

Il testo si conclude con questa preghiera di Francesco: “Prego il Signore Gesù che dal suo Cuore santo scorrano per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno. Questo fino a quando celebreremo felicemente uniti il banchetto del Regno celeste. Lì ci sarà Cristo risorto, che armonizzerà tutte le nostre differenze con la luce che sgorga incessantemente dal suo Cuore aperto. Che sia sempre benedetto!” (220).

Testo Integrale dell’enciclica

Alessandro Di Bussolo

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22536-vaticano-ci-ha-amati-l-enciclica-del-papa-sul-sacro-cuore-di-gesu
in data: 21/12/2025, 17:27

Ecuador – Il Centro Giovanile “Madre del Salvador” ha una nuova area ricreativa grazie al finanziamento dei donatori di “Salesian Missions”

25 Ottobre 2024

(ANS – Esmeraldas) –I giovani che frequentano i programmi salesiani presso il centro salesiano “Madre del Salvador”, nel quartiere di Santa Marta, a Esmeraldas, in Ecuador, hanno una nuova area ricreativa e sportiva grazie ai finanziamenti dei donatori di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti. I giovani e le famiglie di questa zona vivono in situazioni di vulnerabilità, povertà e pericolo di violenza a causa delle bande e del traffico di stupefacenti. Situata sul fiume Esmeraldas, la zona è esposta anche a inondazioni e a un elevato inquinamento.

I residenti della zona necessitavano di un rifugio e di un posto dove sentirsi al sicuro, e questa donazione ha avuto un grande impatto sulla vita di 143 giovani. I salesiani hanno potuto utilizzare i finanziamenti dei donatori per rendere l’area ricreativa del centro più accogliente, sicura e accessibile. Qui, i ragazzi possono praticare sport e dedicarsi ad attività ricreative con i propri coetanei.

Un salesiano attivo presso l’opera ha spiegato: “Questo progetto ha consentito la costruzione di un campo da calcio sintetico e di ulteriori aree ricreative. La gioia dei bambini e dei giovani ora è evidente. I nuovi spazi hanno cambiato l’ambiente e rafforzato nei ragazzi un senso di appartenenza e dignità. Ciò rafforza anche il nostro impegno nel garantire ai giovani un’esistenza più dignitosa e una migliore qualità della vita”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22537-ecuador-il-centro-giovanile-madre-del-salvador-ha-una-nuova-area-ricreativa-grazie-al-finanziamento-dei-donatori-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 17:27

Oltre alle attività ricreative, i salesiani offrono un supporto educativo e aiutano i giovani a frequentare la scuola. Molti di coloro che arrivano al centro frequentano la scuola pubblica e circa il 60% di loro dichiara di non avere accesso a Internet o ad altri strumenti tecnologici. Gran parte di questi giovani, inoltre, è a rischio a causa della violenza e della presenza dei cartelli della droga nella regione.

Lo stesso salesiano ha poi osservato: “Le attività svolte presso il centro riducono l’ansia dei giovani, l’esposizione alla violenza e alla criminalità. Vengono promosse attività ricreative, sportive e di formazione, al fine di generare un impatto positivo sui ragazzi e sulle famiglie del quartiere”.

I salesiani forniscono programmi di sviluppo sociale ed educativo in tutto l’Ecuador per aiutare i più vulnerabili, che così acquisiscono un’istruzione e le competenze per una futura occupazione.

Secondo l’UNICEF, l’Ecuador è una delle società più inique del mondo. Il 20% più ricco della popolazione riceve quasi il 50% del reddito nazionale, mentre il 20% più povero ne riceve solo il 5%. Secondo il Programma Alimentare Mondiale, quasi il 26% di tutti i bambini sotto i 5 anni ha una crescita stentata, percentuale che sale al 31% nelle aree rurali e al 47% nelle comunità indigene.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22537-ecuador-il-centro-giovanile-madre-del-salvador-ha-una-nuova-area-ricreativa-grazie-al-finanziamento-dei-donatori-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – “Subito in campo per ripartire”. La Corsa dei Santi 2024 a sostegno dello sport nella martoriata Ucraina, come veicolo di inclusione e resilienza

25 Ottobre 2024

(ANS – Roma)– Da 16 anni la Corsa dei Santi raduna il 1° Novembre di ogni anno atleti e appassionati di podismo in un’iniziativa che celebra lo sport, onora la Solennità di Ognissanti e sostiene la solidarietà internazionale. Quest’anno la manifestazione sportiva che attraverso il centro di Roma vuole portare in risalto il progetto dei Salesiani di Don Bosco in Ucraina per sostenere, attraverso lo sport, il morale e l’educazione dei bambini e dei ragazzi rimasti nel Paese, così come il reinserimento sociale degli invalidi e mutilati di guerra.

A quasi tre anni dall’inizio del conflitto in Ucraina, la guerra continua a causare gravi danni e sofferenze alla popolazione. Infrastrutture essenziali come scuole e ospedali sono in rovina, e potrebbe sembrare inopportuno parlare di sport e della necessità di supportare attività e strutture sportive. Tuttavia, i bambini e i ragazzi ucraini hanno bisogno di ritrovare un po’ di pace e serenità non domani, non dopo la ricostruzione, ma già oggi, perché è oggi che ne hanno bisogno. Chi non ha il potere di fermare la guerra, può però contribuire a creare condizioni di quotidianità ed offrire spazi di serenità.

In questo senso, la pratica sportiva riveste un ruolo fondamentale, assumendo anche un valore terapeutico.

Il progetto solidale sostenuto dalla Corsa dei Santi 2024 è anche quest’anno un progetto organizzato e promosso dalla Procura Missionaria salesiana di Torino, “Missioni Don Bosco”. Esso mira a favorire il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, soprattutto i minori in condizione di vulnerabilità, nello sport attraverso la realizzazione di un'adeguata infrastruttura sportiva. Nello specifico, si prevede la ristrutturazione del campo di calcio del centro salesiano, l'unico campo sportivo presente nel quartiere, che è una delle zone più densamente popolate di Leopoli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22538-italia-subito-in-campo-per-ripartire-la-corsa-dei-santi-2024-a-sostegno-dello-sport-nella-martoriata-ucraina-come-veicolo-di-inclusione-e-resilienza
in data: 21/12/2025, 17:27

Le attività previste andranno a beneficiare 70 minori vulnerabili ospitati presso la casa-famiglia salesiana "Pokrova", totalmente orfani, semi-orfani o con famiglie disfunzionali alle spalle, e una quindicina di minori sfollati interni, provenienti dalle zone più colpite dalla guerra; 300 bambini e ragazzi che frequentano la scuola calcio "FC Pokrova", vulnerabili, spesso provenienti dalle zone rurali, che seguono la scuola gratuitamente; 45 atleti con disabilità, nella maggior parte dei casi che hanno subito lesioni agli arti soprattutto a causa della guerra, che sono già inseriti nelle squadre per amputati dell'"AMP Football" e "AMP Football Children" dell'opera di Pokrova; e 180 studenti della Scuola Professionale Don Bosco provenienti da famiglie a basso reddito e/o da strati sociali vulnerabili. Indirettamente, il progetto beneficerà anche la comunità locale e i genitori dei beneficiari.

Il contesto della guerra ha lasciato molte infrastrutture essenziali danneggiate, ma lo sport può offrire momenti di pace, stabilità e socializzazione, cruciali per il benessere psicologico delle persone, soprattutto dei più giovani.

L'evento sportivo della Corsa dei Santi per il 2024 prevede una gara podistica di 10 km e due modalità di partecipazione – competitiva e non competitiva – che avranno luogo sul medesimo tracciato: un percorso che si snoda lungo alcune delle vie più belle e note del centro storico di Roma, con traguardo di arrivo e di partenza direttamente su Piazza San Pietro.

Alla manifestazione si sono già iscritte oltre 3.500 persone e la gara dovrebbe essere trasmessa anche quest'anno in diretta su Canale 5, all'interno del programma-contenitore "Mattino 5". I testimonial prescelti per quest'edizione sono Caterina Banti, velista due volte Medaglia d'Oro alle Olimpiadi (Tokio 2020 e Parigi 2024), e l'atleta olimpica e militare Sofiia Yaremchuk.

Per sostenere il progetto associato alla 16ª Corsa dei Santi sarà possibile fare una donazione dall'Italia, da lunedì 28 ottobre a martedì 5 novembre, al numero 45586: 2 euro con SMS, 5 o 10 euro da rete fissa.

Per ulteriori informazioni, visitare le pagine web www.corsadeisanti.it e www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22538-italia-subito-in-campo-per-ripartire-la-corsa-dei-santi-2024-a-sostegno-dello-sport-nella-martoriata-ucraina-come-veicolo-di-inclusione-e-resilienza
in data: 21/12/2025, 17:27

Vaticano – Il Papa: la Chiesa sinodale, in piedi a raccogliere il grido di chi soffre

28 Ottobre 2024

Foto ©: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– Nell'omelia della Messa di conclusione della seconda assise sulla sinodalità, Papa Francesco disegna l'immagine di una comunità ecclesiale che "depone il mantello della rassegnazione" e "si sporca le mani" in mezzo ai mali dell'umanità come "i bambini schiavi di lavoro".

"Non abbiamo bisogno di una Chiesa seduta e rinunciataria", ma di una Chiesa che, come il cieco Bartimeo, depone "il mantello della rassegnazione", affida al Signore le sue cecità, si mette in piedi, "cammina insieme dietro a Lui e con Lui", "raccoglie il grido del mondo e si sporca le mani per servire il Signore", portando "la gioia del Vangelo per le strade del mondo". È questa l'immagine della Chiesa sinodale che Papa Francesco offre nell'omelia della Messa per la conclusione della seconda sessione della XVI Assemblea generale del Sinodo sulla sinodalità, presieduta nella Basilica Vaticana. E il Sinodo "ci spinge a essere Chiesa come Bartimeo: la comunità dei discepoli che, sentendo il Signore che passa, si lascia svegliare dalla potenza del Vangelo e inizia a gridare verso di Lui".

La storia di Bartimeo "scartato senza speranza"

Mentre all'altare celebra il cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo del Vescovi, il Papa, seduto sul suo seggio, prende spunto dall'episodio di Bartimeo, presentato dal Vangelo di Marco, inserito nella liturgia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22549-vaticano-il-papa-la-chiesa-sinodale-in-piedi-a-raccogliere-il-grido-di-chi-soffre
in data: 21/12/2025, 17:27

di questa XXX domenica del tempo ordinario. E' il cieco mendicante, "uno scartato senza speranza" che, però, "quando sente passare Gesù, inizia a gridare verso di Lui". E "mentre tutti lo rimproverano perché sono disturbati dalla sua voce, Gesù si ferma. Perché Dio ascolta sempre il grido dei poveri e nessun grido di dolore rimane inascoltato davanti a Lui".

Per vivere davvero non si può restare seduti

Francesco, alla fine del Sinodo, portando nel cuore "tanta gratitudine per quanto abbiamo potuto condividere" invita i 365 membri dell'assemblea, i cinquemila fedeli in Basilica e tutti quelli che sono collegati attraverso i media, a soffermarsi su quello che succede a Bartimeo: all'inizio, "sedeva lungo la strada a mendicare", mentre alla fine, dopo essere stato chiamato da Gesù e aver riacquistato la vista, "lo seguiva lungo la strada". Seduto a mendicare, commenta, come "una persona ormai chiusa nel proprio dolore". Ma come sappiamo, aggiunge… "Per vivere davvero non si può restare seduti: vivere è sempre mettersi in movimento, mettersi in cammino, sognare, progettare, aprirsi al futuro".

Una Chiesa seduta si accomoda nel proprio malessere

Questo, prosegue il Pontefice, può farci pensare "al nostro essere Chiesa del Signore", quando tante cose "possono renderci ciechi, incapaci di riconoscere la presenza del Signore, impreparati ad affrontare le sfide della realtà", a "rispondere alle tante questioni che gridano verso di no". Ma davanti alle "domande delle donne e degli uomini di oggi, alle sfide del nostro tempo, alle urgenze dell'evangelizzazione e alle tante ferite che affliggono l'umanità, non possiamo restare seduti".

Una Chiesa seduta, che quasi senza accorgersi si ritira dalla vita e confina se stessa ai margini della realtà, è una Chiesa che rischia di restare nella cecità e di accomodarsi nel proprio malessere. E a braccio, aggiunge: "Per favore, chiediamo al Signore che ci dia lo Spirito Santo per non restare seduti nella nostra cecità, cecità che si può chiamare mondanità, che si può chiamare comodità, che si può chiamare cuore chiuso … Non restare seduti nella nostra cecità, nelle nostre cecità".

Discernere quando passa il Signore, e il brivido della salvezza

Papa Francesco chiede di ricordarci che il Signore passa sempre "e si ferma per prendersi cura della nostra cecità". E io lo sento passare? – si domanda - Ho la capacità di sentire i passi del Signore? Ho la capacità di discernere quando il Signore passa? "Ed è bello se il Sinodo ci spinge a essere Chiesa come Bartimeo: la comunità dei discepoli che, sentendo il Signore che passa, avverte il brivido della salvezza, si lascia svegliare dalla potenza del Vangelo e inizia a gridare verso di Lui. Lo fa raccogliendo il grido di tutte le donne e di tutti gli uomini della terra".

Raccogliere il grido di tutti

Qui il Papa ricorda il grido "di coloro che desiderano scoprire la gioia del Vangelo e di quelli che invece si sono allontanati"; quello "silenzioso di chi è indifferente"; quello di chi soffre, "dei poveri, e degli emarginati, dei bambini schiavi di lavoro, schiavizzati in tante parti del mondo per il lavoro"; la voce spezzata "di chi non ha più neanche la forza di gridare a Dio, perché non ha voce o perché si è rassegnato".

"Non abbiamo bisogno di una Chiesa seduta e rinunciataria, ma di una Chiesa che raccoglie il grido del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22549-vaticano-il-papa-la-chiesa-sinodale-in-piedi-a-raccogliere-il-grido-di-chi-soffre
in data: 21/12/2025, 17:27

mondo e - voglio dirlo, forse qualcuno si scandalizza - una Chiesa che e si sporca le mani per servire il Signore".

Seguiamo il Signore insieme, non per conto nostro

Sul secondo aspetto, Bartimeo che da seduto "segue Gesù lungo la strada", Francesco commenta che questo significa: "divenne suo discepolo, si è messo alla sua sequela". Balzato in piedi, subito dopo ha recuperato la vista. "Così, anche noi: quando siamo seduti e accomodati, quando anche come Chiesa non troviamo le forze, il coraggio e l'audacia necessaria per rialzarci e riprendere il cammino, ricordiamoci di ritornare sempre al Signore e al suo Vangelo".

Bartimeo che segue Gesù lungo la strada, è, per il Pontefice, un'immagine della Chiesa sinodale: "il Signore ci chiama, ci rialza quando siamo seduti o caduti, ci fa riacquistare una vista nuova, affinché alla luce del Vangelo possiamo vedere le inquietudini e le sofferenze del mondo".

"Il Signore lo si segue lungo la strada, non lo si segue chiusi nelle nostre comodità, non lo si segue nei labirinti delle nostre idee: lo si segue lungo la strada. E ricordiamolo sempre: non camminare per conto nostro o secondo i criteri del mondo, ma camminare lungo la strada, insieme dietro a Lui e camminare con Lui".

Una Chiesa missionaria, che cammina con Dio lungo le strade del mondo

Per questo. L'invito di Papa Francesco è ad essere insieme "Non una Chiesa seduta, ma una Chiesa in piedi. Non una Chiesa muta, ma una Chiesa che raccoglie il grido dell'umanità. Non una Chiesa cieca, ma una Chiesa illuminata da Cristo che porta la luce del Vangelo agli altri. Non una Chiesa statica, ma una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo".

La Cattedra di Pietro: di amore, unità e misericordia

Avviandosi alla conclusione, il Papa invita a venerare la reliquia dell'antica Cattedra di San Pietro, accuratamente restaurata, ricordandosi "che questa è la cattedra dell'amore, è la cattedra dell'unità, e è la cattedra della misericordia, secondo quel comando che Gesù diede all'Apostolo Pietro non di dominare sugli altri, ma di servirli nella carità". E il maestoso baldacchino berniniano "più splendente che mai", dopo un altro restauro, "inquadra il vero punto focale di tutta la Basilica, cioè la gloria dello Spirito Santo". Questa è la Chiesa sinodale, ricorda il Pontefice, "una comunità il cui primato è nel dono dello Spirito, che ci rende tutti fratelli in Cristo e ci eleva verso di Lui". E il cammino insieme non finisce, va proseguito con fiducia. E come Bartimeo, si chiede alla fine Papa Francesco. "Io mi sento chiamato? Mi sento debole e non posso alzarmi? Chiedo aiuto? (…) Per favore, deponiamo il mantello della rassegnazione, affidiamo al Signore le nostre cecità, mettiamoci in piedi e portiamo la gioia del Vangelo per le strade del mondo".

Le parole all'Angelus

E dopo la preghiera dell'Angelus, il Papa, ricordando la Messa per la conclusione del Sinodo appena terminata, invita tutti i fedeli a pregare "perché tutto quello che abbiamo fatto in questo mese vada avanti per il bene della Chiesa".

Alessandro Di Bussolo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22549-vaticano-il-papa-la-chiesa-sinodale-in-piedi-a-raccogliere-il-grido-di-chi-soffre
in data: 21/12/2025, 17:27

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22549-vaticano-il-papa-la-chiesa-sinodale-in-piedi-a-raccogliere-il-grido-di-chi-soffre
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Si conclude il “Corso Respiro”, con la soddisfazione dei 24 partecipanti di tutti i continenti

28 Ottobre 2024

(ANS – Roma)– Il “Corso Respiro” iniziato il 12 settembre 2024 al Colle Don Bosco, si è concluso il 26 ottobre scorso a Roma. Vi hanno preso parte 16 salesiani, tre Suore della Carità di Gesù (SCG), due Suore Missionarie di Maria Aiuto di Maria Ausiliatrice (MSMHC), due Suore della Visitazione di Don Bosco (VSDB), e un Salesiano Cooperatore, per un totale di 24 partecipanti, provenienti da Pakistan, Turchia, Tanzania, Samoa, Sud Sudan, Nigeria, India, Filippine, Giappone, Eritrea, Cambogia, Brasile, Botswana, Azerbaijan. Il corso, in lingua inglese, è stato organizzato dal Settore Missioni, sotto il coordinamento di don Reginaldo Cordeiro.

I partecipanti nelle loro valutazioni finali hanno scritto:

“*Il nostro pellegrinaggio dal Colle a Roma, passando per Mornese, Torino e Annecy, si è sviluppato in modo da renderci conto delle ‘connessioni delle cose’, di come la nostra storia si sia evoluta in modi che non possono essere trascurati, ma che devono essere seriamente considerati. Oltre ai materiali ben studiati che sono stati condivisi, ci ha giovato la grande devozione che questi facilitatori e professori avevano per San Francesco di Sales, Don Bosco, Maria Mazzarello, la Congregazione, la Chiesa e le Missioni, che era così*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22550-rmg-si-conclude-il-corso-respiro-con-la-soddisfazione-dei-24-partecipanti-di-tutti-i-continenti
in data: 21/12/2025, 17:27

reale e contagiosa. Di più, lo spirito che li animava era contagioso! E quei missionari 'provati dalla battaglia' che erano con noi nel corso, erano pienamente impegnati nel processo.

Durante il corso SI RESPIRAVA PARTECIPAZIONE: È stato preparato un programma generale, ma non è stato fissato nella pietra. Invece, dopo aver ascoltato i partecipanti e le ispirazioni del momento, si sono adottate flessibilità e innovazioni.

SI RESPIRAVA COLLABORAZIONE: il corso è stato organizzato dal Settore per le Missioni, ma in un modo o nell'altro sono stati coinvolti anche altri settori come quello per la Pastorale Giovanile e quello per la Formazione. Salesiani, laici e Figlie di Maria Ausiliatrice sono stati le nostre guide e i nostri ospiti.

SI RESPIRAVA LA COMUNIONE: poiché diversi membri della Famiglia Salesiana vivevano, imparavano, ascoltavano, condividevano, servivano, pregavano e sperimentavano insieme, è stato un vero cammino di Famiglia Salesiana.

SI RESPIRAVA LO STUDIO CONTEMPLATIVO: ci sono stati una chiara agenda formativa e argomen molto solidi, trattati da persone molto competenti, ma non è stato un semplice accumulo di dati, bensì un'iniziazione alla riflessione, interiorizzazione e contemplazione nello Spirito.

SI RESPIRAVA LO SPIRITO: c'era spazio perché lo Spirito soffiasse, illuminasse, ispirasse e toccasse le nostre realtà più profonde, come persone e come gruppo.

Che esperienza religiosa! Che benedizione di cui essere grati! Che occasione di prendere il respiro di cui si ha bisogno!

Che incoraggiamento a ripensare le missioni nelle conversazioni con lo Spirito!

Che motivazione ad unirsi e ad entusiasmarsi, su invito del Signore, per lanciarsi a prendere il largo (Lc 5, 4)!"

Alla fine, tutti i partecipanti del "Corso Respiro" hanno ritenuto che gli obiettivi del programma siano stati raggiunti al di là delle aspettative: dare un "respiro missionario", per rivitalizzare la dimensione missionaria della propria vocazione, aggiornarsi su alcune questioni teologico-pastorali relative alle missioni e riflettere sulle proprie esperienze missionarie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22550-rmg-si-conclude-il-corso-respiro-con-la-soddisfazione-dei-24-partecipanti-di-tutti-i-continenti
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Assemblea Regionale Iberica delle Volontarie di Don Bosco

31 Ottobre 2024

(ANS – Madrid)– Nel fine-settimana del 25, 26 e 27 ottobre 2024 i membri della Regione Iberica (Spagna e Portogallo) delle Volontarie di Don Bosco (VDB), Istituto secolare della Famiglia Salesiana fondato dal Beato Filippo Rinaldi, SDB, hanno tenuto la loro nona Assemblea Regionale. Si tratta di un evento che si tiene ogni 6 anni, come preparazione all'Assemblea Generale, che si terrà a Roma nel 2025, e il cui motto è: "Riempite le giare".

L'icona del Vangelo è il brano delle Nozze di Cana "che ci permetterà di ravvivare la gioia della chiamata alla sequela radicale di Gesù Cristo e la passione della testimonianza", ha spiegato Conchita, Responsabile regionale delle VDB.

All'incontro ha partecipato un folto gruppo di VDB della Regione Iberica, oltre ai salesiani accompagnatori di ciascuno dei sei gruppi che compongono la Regione.

L'assise è servita ad approvare il documento di sintesi della Regione e a trattare tre temi importanti: la formazione, la vita spirituale e il senso di appartenenza. Inoltre, ha permesso anche di eleggere le due rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea Generale di Roma.

"Tutto è andato bene ed era percepibile un buon clima di fraternità, preghiera e lavoro", ha concluso la Responsabile regionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22592-spagna-assemblea-regionale-iberica-delle-volontarie-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

L'Eucaristia conclusiva dell'evento è stata presieduta da don Fernando García Sánchez, Superiore dei salesiani dell'Ispettoria Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM), alla quale hanno partecipato anche la Vicaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) della Spagna, suor Mercedes Rodríguez, nonché il Delegato per la Famiglia Salesiana di SSM, don José Antonio Hernández, altri salesiani e un Volontario con Don Bosco (CDB).

Le Volontarie di Don Bosco (VDB) sono un Istituto secolare di Diritto Pontificio, composto da laiche consacrate che vivono la spiritualità salesiana immergendosi totalmente tra la gente, impegnate nel lavoro quotidiano, in varie attività professionali, per rendere presente l'amore di Dio in tutti gli ambienti secolari. In questo mondo esse scoprono e rendono visibili i valori che esistono fin dalla creazione. L'Istituto, con sede a Roma, è strutturato in 23 Regioni, 173 gruppi e 1.308 membri.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22592-spagna-assemblea-regionale-iberica-delle-volontarie-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Libano – Emergenza Medio Oriente: “Non possiamo lasciarli soli”

31 Ottobre 2024

(ANS – Beirut) – I salesiani in Libano stanno assistendo più di 2.000 sfollati giunti dal sud del Paese, insieme a famiglie colpite dalla guerra. “Più di 275 famiglie stanno ricevendo cibo, medicine e benzina perché il conflitto ha fatto perdere loro il lavoro o perché sono persone in una grave situazione di vulnerabilità”, spiegano i Figli di Don Bosco che operano in Libano.

Inoltre, presso il centro salesiano di El Houssoun, continuano a prendersi cura degli sfollati. “Sono soprattutto donne e bambini ad essere ospitati nelle nostre strutture”, aggiungono i salesiani. “E probabilmente resteranno con noi almeno fino a Natale. La situazione in Libano peggiora di giorno in giorno. Qualche settimana fa è stato bombardato un villaggio a meno di un chilometro dalla nostra missione di El Houssoun”, riportano ancora.

Ma il conflitto in Libano si ripercuote anche sulla Siria. “In Libano ci sono molti rifugiati provenienti dalla Siria. Oggi stanno tornando nel loro Paese, ma non hanno nulla. Inoltre, i beni di prima necessità che si comprano in Siria provengono tutti dal Libano, quindi, la vita in Siria diventa ogni giorno più difficile”, raccontano ancora i Figli di Don Bosco.

“Non possiamo lasciare sole tutte queste persone che soffrono per la violenza in Medio Oriente. Dobbiamo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22593-libano-emergenza-medio-oriente-non-possiamo-lasciarli-soli
in data: 21/12/2025, 17:27

creare spazi sicuri per loro, soprattutto per i bambini, dobbiamo continuare ad offrire loro sostegno e assistenza in tutto ciò di cui hanno bisogno, prepararci all'arrivo dell'inverno e, soprattutto, mantenere l'accesso all'educazione per non perdere un'altra generazione", commenta don Alejandro León, salesiano venezuelano, missionario nell'Ispettoria salesiana del Medio Oriente, che il prossimo 5 novembre 2024, racconterà in prima persona le ultime notizie su quanto sta accadendo in Libano e nel resto della regione in una conferenza stampa organizzata da "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana con sede a Madrid *(Calle Ferraz, 81 – inizio alle ore 11 – UTC+1)*.

La guerra in Libano ha già lasciato più di 1,4 milioni di sfollati, oltre 2.000 morti e più di 12.000 feriti a causa dei bombardamenti, e le prospettive per il futuro nella regione mediorientale non sono buone. I Figli di Don Bosco avvertono che ci sono tuttora molti bisogni e da parte della Procura Missionaria salesiana di Madrid si ricorda che è ancora aperta la campagna Emergenza Medio Oriente per sostenere le popolazioni più vulnerabili dell'area.

I salesiani sono presenti in Medio Oriente dal 1926. In Egitto, Israele, Palestina, Libano e Siria, i Figli di Don Bosco si prendono cura di migliaia di bambini e giovani, attraverso scuole e centri di formazione professionale che offrono opportunità di futuro. Numerose sono anche le iniziative e i progetti per accogliere e sostenere i rifugiati e gli sfollati, così come le numerose persone vulnerabili, in una regione che da anni soffre di conflitti armati.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.misionessalesianas.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22593-libano-emergenza-medio-oriente-non-possiamo-lasciarli-soli
in data: 21/12/2025, 17:27

Portogallo – I salesiani in ascolto degli specialisti al Forum sulla Formazione Professionale

31 Ottobre 2024

(ANS – Lisbona)– Nei giorni 23 e 24 ottobre i salesiani dell'Ispettoria "Sant'Antonio" del Portogallo hanno organizzato un incontro per dirigenti scolastici, insegnanti e psicologi, con l'intervento di alcuni dei maggiori esperti del sistema educativo portoghese e di diversi relatori legati al mondo dell'istruzione e alla Formazione Professionale (FP).

Nella sessione di apertura, davanti a 44 presidi, docenti e psicologi delle case salesiane di Estoril, Évora, Funchal, Lisbona, Manique, Porto e Setúbal, l'Ispettore salesiano, don Tarcízio Morais, ha fornito una panoramica storica della vocazione salesiana alla formazione professionale, "un settore che in passato rappresentava circa il 60% o il 70% dell'offerta educativa dei Salesiani". Quindi, ha spiegato lo scopo dell'incontro: "In Portogallo si sta facendo un lavoro in questo settore che non conosciamo. Ecco perché stiamo organizzando questo Forum".

All'inizio dell'incontro sono stati presentati i risultati di un sondaggio condotto tra gli studenti dall'ottava alla dodicesima classe dei Centri di Formazione Professionali (CFP) salesiani, con circa 3.000 studenti intervistati, distribuiti tra i vari gradi e le varie scuole del Portogallo.

Successivamente, l'ex Ministro dell'educazione, João Costa, ha affermato che è necessario eliminare il linguaggio connotativo associato alla distinzione tra tipi di istruzione, e dare maggiore visibilità ai corsi professionali e creare nuovi corsi. Per quanto riguarda la realtà nazionale, ha affermato: "Siamo ostaggio di una massima dell'epoca dell'*Estado Novo*: 'se non sei abbastanza bravo per studiare, vai a lavorare'". E si è rammaricato del fatto che il sistema di accesso all'educazione superiore continui ad essere orientato maggiormente verso i corsi scientifico-umanistici. Concentrandosi sull'autonomia pedagogica e sulla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22594-portogallo-i-salesiani-in-ascolto-degli-specialisti-al-forum-sulla-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 17:27

flessibilità curricolare, ha affermato che l'istruzione professionale presenta numerosi vantaggi rispetto ad altri modelli educativi.

Joaquim Azevedo, professore dell'Università Cattolica Portoghese e membro del Consiglio Nazionale dell'Educazione, ha presentato l'evoluzione dell'FP in Portogallo e in Europa e le prospettive per il futuro. E anch'egli ha biasimato il "pregiudizio persistente nei confronti dell'FP, che ha a che fare con fattori sociali e socio-economici".

Attualmente in Portogallo la rete di scuole professionali conta circa 180 scuole e assorbe quasi la metà degli studenti. Alcune delle caratteristiche di questo tipo di istruzione, ha detto, consentono regimi più flessibili: percorsi modulari, insegnamento personalizzato e un rapporto pedagogico più stretto. Tuttavia, deve esserci una base sicura, chiara e strutturata.

Da parte sua, João Santos, già vicedirettore della Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione della Commissione Europea, ha presentato la realtà europea. Indicando come l'obiettivo delle politiche educative europee sia promuovere un'istruzione di alta qualità che sia accessibile, inclusiva e adattabile alle nuove esigenze del mercato del lavoro. E ha sostenuto che è importante che i Paesi approfittino dell'impatto permanente che i Fondi europei possono avere. "Il 75% degli studenti svizzeri segue una formazione professionale", ha affermato a titolo di esempio.

L'esperto e consulente di politiche dell'istruzione e della formazione ha dichiarato di conoscere il lavoro di Don Bosco International, con cui ha collaborato in diverse occasioni a Bruxelles. "Penso che ci sia una perfetta corrispondenza tra i valori salesiani e i Pilastri dell'educazione dell'UNESCO", ha detto. Egli ritiene che i valori della spiritualità salesiana e del sistema preventivo siano "cruciali" nella formazione. "Questi principi, eredità di Don Bosco, non devono mai essere cambiati", ha sottolineato.

Alla fine del suo discorso, ha affermato: "Non stiamo formando le persone per essere solo un altro ingranaggio in una macchina. Stiamo formando le persone per essere individui completi".

Nella seconda giornata, João Miguel Gonçalves, Direttore generale degli Istituti scolastici, è stato invitato a distinguere e definire i modelli di Formazione Professionale o Professionalizzante. Ha elogiato il modello curriculare dell'istruzione professionale nazionale, "un modello unico, costruito da zero in Portogallo", sottolineando anche gli aspetti più problematici, come il finanziamento delle scuole pubbliche e la mancanza di permeabilità tra istruzione generale e professionale.

"In Portogallo, l'obiettivo del 50% è stato perseguito per anni", ha affermato ancora. Ma perché venga raggiunto, ha osservato che bisogna applicare bene il modello, la scelta dei corsi, la realtà locale e la rete circostante.

Dopo la presentazione di tre buone pratiche – dai centri di Lisbona ed Estoril, oltre che sul caso del Don Bosco Tech Europe – sono seguiti momenti di confronto e dibattito.

Infine, è stata presentata una proposta allo studio dei salesiani. "Un piano ambizioso, di 18 mesi, basato sull'innovazione, la pertinenza, l'autonomia e la flessibilità', che mira a creare un'offerta diversificata e in dialogo con l'Università di Porto, vari partner commerciali e il sostegno del Comune di Porto" l'ha introdotto Marco Silva, Direttore Pedagogico dei Salesiani di Porto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22594-portogallo-i-salesiani-in-ascolto-degli-specialisti-al-forum-sulla-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 17:27

Concludendo i lavori, don Morais ha lanciato una sfida ai presidi e agli insegnanti presenti: “Questi due giorni hanno portato motivazione. Ora si tratta di pensare, discutere, pianificare e realizzare (…) Perché non possiamo essere indifferenti alle esigenze dei giovani. È questo che dobbiamo fare: offrire un futuro”.

Fonte: Salesiani del Portogallo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22594-portogallo-i-salesiani-in-ascolto-degli-specialisti-al-forum-sulla-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 17:27

India – I Responsabili della Dimensione Educativa e Culturale e i Coordinatori Scolastici salesiani concludono uno stimolante convegno di tre giorni alla “Christ University”

31 Ottobre 2024

(ANS –Kengeri) – I Responsabili della Dimensione Educativa e Culturale e i Coordinatori Scolastici di tutta l’India salesiana si sono riuniti alla “Christ University” di Kengeri, presso Bangalore, dal 21 al 23 ottobre 2024, per un dinamico convegno incentrato sull’avanzamento della missione educativa salesiana in tutto il Paese, organizzato da don John Parankimalil, Coordinatore della Dimensione Educazione e Culturale e Segretario della “All India Don Bosco Education Society” (AIDBES).

Don Jose Koyickal, Superiore dell’Ispettoria di Bangalore e Ispettore delegato per l’Educazione e la Cultura in seno alla Conferenza delle Ispettorie e Visitatoria salesiane della Regione Asia Sud (SPCSA), e don Sebastian Kuricheal, Superiore dell’Ispettoria di India-Guwahati e Ispettore delegato per l’Educazione Scolastica, sono stati presenti in tutti i giorni dell’incontro e hanno dato preziosi contributi. Essi hanno sottolineato l’importanza di un’educazione integrale e incentrata sui valori, che dia potere ai giovani e promuova una cultura del dialogo.

La conferenza è iniziata con un discorso di benvenuto da don John Parankimalil e una preghiera guidata dagli studenti del Don Bosco College, KR Puram, Bangalore. Don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, e don Biju Michael, Consigliere Regionale per l’Asia Sud, hanno condiviso dei video messaggi che sottolineano l’importanza dell’accessibilità e della compassione nella Pastorale Giovanile. Don Patrick Lepcha, Direttore della Don Bosco Youth Animation, ha condiviso gli spunti tratti dal documento di Papa Francesco, *L’identità della scuola cattolica per una cultura del dialogo*, che fissa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22595-india-i-responsabili-della-dimensione-educativa-e-culturale-e-i-coordinatori-scolastici-concludono-uno-stimolante-convegno-di-tre-giorni-alla-christ-university
in data: 21/12/2025, 17:27

dieci obiettivi per le iniziative educative salesiane.

Durante il convegno, i rappresentanti delle Ispettorie hanno presentato relazioni sui loro contributi unici, dall'impegno per l'educazione tribale all'enfasi sullo sport e sull'apprendimento integrale incentrato sul bambino. Tra le presentazioni degne di nota, "EDUSTAR", un nuovo strumento di valutazione scolastica introdotto per sostenere le scuole salesiane nel raggiungimento dell'eccellenza educativa. Lo strumento di valutazione è stato preparato da don Thaddeus Gregory, della "Bosco Soft Technologies", con il patrocinio dell'AIDBES.

La conferenza ha anche esplorato tecnologie educative all'avanguardia presentate da esperti del settore. Sono state presentate innovazioni come la tecnologia E-Ink, i display interattivi e i programmi di sicurezza digitale, che hanno illustrato ai salesiani presenti gli strumenti più recenti per migliorare gli ambienti di apprendimento e favorire spazi sicuri e inclusivi per gli studenti.

Un momento speciale è stata la presentazione da parte di don Peter Gonsalves, che ha parlato di "L'avanzamento dell'educazione salesiana: un'analisi evoluzionista del Sistema Preventivo di Don Bosco per la pacificazione". Il contributo ha offerto nuovi spunti sul ruolo del Sistema Preventivo nella promozione della pace ed è stato molto apprezzato da tutti per la sua analisi scientifica.

L'assemblea si è conclusa con una serie di risoluzioni strategiche ed espressioni di gratitudine da parte dei responsabili dell'iniziativa, con una citazione speciale per don Geo Kalladanthiyil, Coordinatore della Dimensione Educazione e Cultura dell'Ispettoria di Bangalore, che ha coordinato localmente l'intero evento. Infine, don Augustine Toppo, dell'Ispettoria di Nuova Delhi, ha espresso un voto formale di ringraziamento per questo incontro che ha rafforzato la collaborazione e l'impegno condiviso a dare forma a un sistema educativo che non lascia indietro nessuno e che sa trasformare la vita delle persone.

L'incontro ha sottolineato l'impegno dei salesiani nel promuovere un quadro educativo inclusivo e orientato ai valori in tutta l'India, ispirato alla visione di Don Bosco, per una società giusta e attenta a tutti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22595-india-i-responsabili-della-dimensione-educativa-e-culturale-e-i-coordinatori-scolastici-concludono-uno-stimolante-convegno-di-tre-giorni-alla-christ-university
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – La Formazione Professionale salesiana in Sardegna riprende il volo

04 Novembre 2024

(ANS – Cagliari)– Il Centro di Formazione Professionale salesiano CNOS-FAP di Selargius, in Sardegna, riprende la sua attività dopo un rallentamento dovuto a cause indipendenti dalla propria organizzazione.

Per diversi anni, infatti, il Centro è stato costretto ad avviare un solo corso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per giovani in età compresa tra i 14 e i 17 anni, benché le domande delle famiglie, insieme alle richieste delle imprese, fossero molto superiori.

Il numero limitato di corsi approvati, l'impossibilità di iniziarli in concomitanza con la scuola, la sensibile dispersione scolastica, la forte disoccupazione giovanile e la mancanza di personale nelle aziende hanno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22604-italia-la-formazione-professionale-salesiana-in-sardegna-riprende-il-volo
in data: 21/12/2025, 17:27

gradualmente spinto le autorità regionali ad incrementare i corsi di formazione professionale per contribuire allo sviluppo professionale e sociale del territorio.

Nel mese di ottobre 2024 hanno preso l'avvio simultaneo quattro corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nei settori della ristorazione, termoidraulica, impiantistica elettrica e meccanica d'auto. Sta per iniziare un ulteriore corso per Saldatore e il quarto anno di specializzazione per Tecnico di Cucina. Oggi l'obiettivo del CNOS-FAP è quello di offrire e completare l'intera filiera, almeno fino al quarto anno, nei diversi settori, come avviene già da tempo in altre regioni italiane.

I corsi di formazione professionale hanno avuto numerose adesioni da parte dei giovani del territorio, per rispondere alla domanda del mercato del lavoro e alla crescente richiesta di competenze tecniche. L'attività teorico-pratica svolta nel Centro di Formazione Professionale è integrata con gli stage nelle aziende circostanti, interessate ad assumere gli allievi più preparati. Oltre ai corsi dell'IeFP, il centro prosegue l'offerta della formazione continua per andare incontro alle esigenze delle aziende del territorio e per aggiornare le competenze dei lavoratori.

Il CNOS-FAP Sardegna, com'è sua tradizione, cura la formazione integrale e personalizzata degli allievi, apprezzata dalle famiglie, dalle aziende e da rappresentati di istituzioni europee, nazionali e regionali in occasione di varie visite pubbliche e private.

Lo staff di direzione del centro si compiace delle scelte avviate dalle autorità regionali e si augura che diventino stabili anche grazie a una legge regionale attesa da tempo. Da parte sua, il centro è impegnato ad aggiornare metodologie e tecnologie dei laboratori, onde sviluppare al meglio competenze e know how degli allievi, che dovranno operare in contesti tecnologi sempre più esigenti e in continua evoluzione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22604-italia-la-formazione-professionale-salesiana-in-sardegna-riprende-il-volo
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22604-italia-la-formazione-professionale-salesiana-in-sardegna-riprende-il-volo
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Simposio internazionale di catechetica: “La dimensione educativa della catechesi”

04 Novembre 2024

(ANS – Roma)– L’Istituto di Catechetica (ICa) dell’Università Pontificia Salesiana (UPS), la cui nascita risale all’Anno Accademico 1953/54, presso l’allora Pontificio Ateneo Salesiano, con sede a Torino, festeggia il suo 70° anno di vita. Nel 2023 tra le tante iniziative ordinarie e straordinarie, la rivista on line “Catechetica ed Educazione” ha pubblicato diversi contributi che nel loro insieme fanno memoria dei settant’anni di vita e di attività dell’ICa, in particolare dell’ultimo ventennio. Richiamando il Convegno in occasione del 60° (15-16 maggio 2015) imperniato sul tema della catechesi come comunicazione nell’era digitale e del conseguente “cambio di paradigma”, ora l’ICa propone un simposio, nei giorni dell’8-9 novembre 2024, che intende soffermare l’attenzione sulla dimensione educativa della catechesi, per più motivi, tra loro concatenati e intrecciati.

Dalle origini fino ad oggi, l’ICa ha avvertito una forte identità educativa e “pedagogica” sia come collocazione e ambientazione istituzionale-accademica (prima facendo parte integrante dell’Istituto di Pedagogia, poi della Facoltà di Scienze dell’Educazione), sia come radice ecclesiale e carismatica per l’originaria vocazione educativa e tipicamente “catechistica” della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco (cf. Cost. SDB, 34).

Nell’attuale contingenza storica in cui si avverte da una parte l’“emergenza e l’urgenza educativa” e dall’altra una diffusa “latenza educativa”, emarginazione, se non proprio “rimozione” della prospettiva pedagogica, l’ICa ha sentito l’esigenza di coinvolgere nella riflessione quanti hanno a cuore l’educazione della vita e della fede di singoli e comunità, dei soggetti in ogni età e in ogni condizione di vita, per un rinnovato impegno sul campo dinamiche educative innovative, fedeli e creative a un tempo. L’anima educativa della catechesi esige un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22605-italia-simposio-internazionale-di-catechetica-la-dimensione-educativa-della-catechesi
in data: 21/12/2025, 17:27

ripensamento e una ri-espressione facendo memoria del passato, guardando le sfide del presente e sognando nuove vie di ricerca di senso alla luce del Vangelo e secondo le nuove energie “spirituali” (secondo la creatività dello Spirito) che in maniera germinale stanno affiorando dal terreno umano ed ecclesiale.

La scelta della titolazione dell’evento, “simposio”, porta con sé il desiderio di un ampio coinvolgimento di riflessione, in cui, a vario titolo e secondo la propria singolarità e provenienza geografica e culturale, tutti possono intervenire e prendere parte per l’approfondimento e lo sviluppo tematico. È stata scelta questa modalità più snella rispetto ad un Congresso o ad un Convegno, perché permette di avere degli “assaggi” e degli “input” agili e speriamo significativi ed efficaci sul tema, al fine di essere un punto di arrivo e di partenza per una riflessione più concertata, frutto di un ampio confronto.

Il Simposio è stato preparato da un’indagine che ha coinvolto gli Exallievi dal 2000 al 2020, e un’articolata e ampia intervista a cui hanno partecipato ben 41 catecheti di tutto il mondo. Inoltre, dal 4 al 12 novembre nell’atrio della Università è allestita una mostra che illustra per decadi la storia dell’Istituto, attraverso l’esposizione di fotografie, testi e documenti, nonché le tante pubblicazioni dell’ICa nell’ambito della pedagogia religiosa e della catechetica.

Il simposio dell’8-9 novembre, si muove attraverso tre momenti: il primo di carattere storico-retrospettivo sul passato, il secondo di carattere analitico-interpretativo sul presente, il terzo di carattere prospettico-prognostico che apre al futuro della dimensione “educativa” della catechesi.

Intervengono illustri catecheti provenienti da varie parti del mondo: Carolina Bacher Martinez (Argentina), Giuseppe Biancardi (Italia), Francesco Cosentino (Italia), André Fossion (Belgio), Roberto Franchini (Italia), Thomas Henry Groome (Stati Uniti d’America), Albertine Ilunga Nkulu (Congo), Luciano Meddi (Italia), Marijana Mohorić (Croazia), Joël Molinario (Francia), Luis Resines (Spagna), Pier Cesare Rivoltella (Italia), Jerome Vallabaraj (India). Moderano le varie fasi del Simposio: Benny Joseph, Antony Christy Lourdunathan, Ubaldo Montisci e Giuseppe Ruta, membri dell’ICa e promotori dell’iniziativa.

Daranno il loro augurio e saluto: il Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), il Card. Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore Emerito dei Salesiani; Don Stefano Martoglio, Gran Cancelliere dell’UPS, e Don Andrea Bozzolo, Rettor Magnifico dell’UPS; Mons. Valentino Bulgarelli, Sottosegretario della CEI e Direttore dell’Ufficio Catechistico Nazionale, don Simone Bruno, Direttore Editoriale delle Edizioni San Paolo, e don Walter Rossi, Direttore Responsabile di Dossier Catechista dell’editrice Elledici.

Saranno presenti e si collegheranno online numerosi amici dell’ICa, allievi ed exallievi, nonché cultori di catechetica.

Consapevoli che perfino il termine “catechesi” con le sue declinazioni verbali, sostantivate e aggettivali, manifesta diverse e differenti criticità, si ipotizza che l’indugio riflessivo sull’indole antropologica, educativa e formativa possa fare chiarezza in merito e ridare ai processi di maturazione umana e di fede nuova linfa e vitalità. Il servizio reso in più di settant’anni potrà continuare sia in ambito accademico, sia nell’ambito della formazione permanente e l’avvio all’autoformazione per i tanti Exallievi dell’ICa sparsi nei cinque continenti e per quanti vorranno associarsi a questo movimento di aggiornamento e di crescita culturale.

L’ICa di Roma crede che questa scommessa vada tentata, con la convinzione che valga la pena ogni sforzo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22605-italia-simposio-internazionale-di-catechetica-la-dimensione-educativa-della-catechesi
in data: 21/12/2025, 17:27

volto a rinnovare l'impegno nel promuovere ancora con coraggio e determinazione questo antiquum ministerium ecclesiale nell'orizzonte più ampio dell'evangelizzazione e dell'umanizzazione del mondo.

A fondo pagina è disponibile il programma dettagliato dell'evento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22605-italia-simposio-internazionale-di-catechetica-la-dimensione-educativa-della-catechesi
in data: 21/12/2025, 17:27

Stati Uniti – Centenario della chiesa “Santi Pietro e Paolo” a San Francisco

06 Novembre 2024

(ANS – San Francisco) – La chiesa dei Santi Pietro e Paolo a San Francisco, un edificio ricco di storia e ben presente nella cultura popolare nazionale, è affidata alla cura pastorale dei Salesiani di Don Bosco dell’Ispettoria “Sant’Andrea” degli Stati Uniti Ovest (SUO). Nel prossimo fine-settimana essa festeggerà il centenario della sua ricostruzione, dopo la distruzione avvenuta nel grande terremoto del 1906, e dopo tanti anni continua ad essere, nelle sue attività ordinarie e in quelle straordinarie, un luogo dove la comunità cristiana può trovare uno spazio di crescita nella fede e nella spiritualità.

L’ultima settimana di ottobre alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo è stata piena di gioia e di momenti speciali. Ottobre, mese mariano, si è concluso con varie attività comunitarie incentrate sulla preghiera e sul Rosario, e la celebrazione della festa tradizionale di Halloween ha offerto una bella opportunità di connessione e armonia, unendo bambini e genitori, studenti e insegnanti, e la comunità salesiana di sacerdoti e fratelli.

Il “Salesian Boys’ and Girls’ Club” (*SBGC - Club Salesiano dei Ragazzi e delle Ragazze*), insieme con la scuola elementare attiva presso l’opera ha organizzato numerose attività, tra cui concorsi in costume, sfilate e tombole giovanili, il tutto nello spirito gioioso della Famiglia Salesiana. I premi in dolciumi hanno scatenato l’entusiasmo dei partecipanti ed è stato commovente vedere i bambini condividere questa esperienza gioiosa.

La settimana è proseguita con la solennità di Ognissanti, iniziata con una Messa mattutina per accogliere i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22633-stati-uniti-centenario-della-chiesa-santi-pietro-e-paolo-a-san-francisco
in data: 21/12/2025, 17:27

parrocchiani giunti a dedicare questo giorno al Signore prima di recarsi al lavoro. La Messa scolastica delle 10:00 è stata preparata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e dai giovani. Durante l'omelia, don Vien Nguyen, Coordinatore locale della Pastorale Giovanile e Delegato Ispettoriale per la Pastorale Vocazionale, ha incoraggiato tutti ad apprezzare i Santi per il loro esempio di vita e a riconoscere quelle persone a loro prossime che sono una manifestazione attuale e concreta della santità. Sentire i giovani studenti descrivere una "persona santa" come una persona buona, che prega e che frequenta la chiesa è stato significativo per tutti; mentre don Nguyen ha ricordato agli studenti che possono diventare santi praticando l'amorevolezza, prendendosi cura degli altri e vivendo la loro fede.

Ora che è giunto novembre, il mese tradizionalmente dedicato alla celebrazione del Ringraziamento nella cultura locale, la comunità non vede l'ora di celebrare il centenario della chiesa, in programma nel fine settimana del 9 e 10 novembre 2024. Sabato, la celebrazione comprenderà una Messa per il rinnovo delle promesse matrimoniali seguita da un momento di agape fraterna; mentre domenica sarà la giornata centrale delle celebrazioni, con Eucaristie e occasioni di ritrovo per tutta la comunità.

La comunità parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo continua a dedicarsi alla creazione di uno spazio accogliente per i giovani. La chiesa offre messe e sacramenti ai suoi parrocchiani e ai molti turisti che visitano San Francisco. Il "Salesian Boys' and Girls' Club" offre un ambiente sicuro dove i giovani possono sentirsi a casa e sperimentare la presenza di Dio nella loro vita quotidiana. L'opera continua la sua missione salesiana come casa che accoglie, chiesa che evangelizza, scuola che educa alla vita e cortile per stare insieme in allegria, combinando una forte attività accademica con la crescita spirituale.

"In questa vivace comunità che vive dello spirito di San Giovanni Bosco, la presenza di Dio si fa veramente sentire" conclude don Nguyen.

Fonte: Salesian Bullettin

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22633-stati-uniti-centenario-della-chiesa-santi-pietro-e-paolo-a-san-francisco
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Il seminario giovanile del centro “Amrutdhara Don Bosco” ispira santità e prospettive nei giovani partecipanti

06 Novembre 2024

(ANS - Kapadvanj) –Dal 3 al 5 novembre 2024 il centro “Amrutdhara Don Bosco”, presso Kapadvanj, nello Stato indiano del Gujarat, ha ospitato il seminario del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dal titolo “**In cammino verso la santità**”. L’evento ha riunito giovani provenienti da tutto il Gujarat, creando un ambiente per la crescita spirituale, l’esplorazione della fede e l’armonia con la comunità.

Il seminario è iniziato domenica 3 novembre con le partiche per la registrazione e una cerimonia di apertura guidata da Aryan Gohel, membro dell’MGS. Nell’occasione, don Ashwin Macwan, Direttore del centro di Amrutdhara, ha dato un caloroso benvenuto ai partecipanti e ha dato il via ai lavori con un discorso inaugurale incentrato sulla ricerca della santità nella vita quotidiana.

La prima sessione, “**Comprendere la santità nella vita quotidiana**”, tenuta da Francis Dyrasa, ha fornito spunti pratici per integrare la fede nelle attività ordinarie. Nel pomeriggio, Rajesh Christian ha condotto un secondo momento formativo dal titolo “**Gestire la pressione dei coetanei con la fede**”, nel quale ha parlato delle comuni sfide e ribadito l’importanza di rimanere fedeli alle proprie convinzioni. La giornata si è conclusa con una celebrazione eucaristica guidata da don Macwan e un vivace spettacolo *Bhajan Mandli* condotto dai giovani locali, che ha unito preghiera e cultura.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22634-india-il-seminario-giovanile-del-centro-amrutdhara-don-bosco-ispira-santita-e-prospettive-nei-giovani-partecipanti
in data: 21/12/2025, 17:27

Il 4 novembre, i partecipanti hanno iniziato le attività con la meditazione guidata da don Macwan, seguita da un laboratorio su "**Il ruolo della fede cattolica nella santità**", presentata da Prakash Macwan. La sessione di Michael Paul, "**Servire gli altri come cammino verso la santità**", ha invece evidenziato il valore del servizio. E l'Eucaristia, celebrata da don Isaac, SDB, e incentrata sul tema **Superare le tentazioni**", ha concluso degnamente la mattinata.

Le attività pomeridiane hanno incluso la sessione "**Costruire relazioni sante**" di Shailesh Christi, che ha promosso il rispetto e la tenerezza nelle interazioni, l'Adorazione del Santissimo Sacramento e una Liturgia Penitenziale, facilitata da Prakash e Vandna Macwan, che ha offerto uno spazio per il rinnovamento personale. La giornata si è conclusa con una gioiosa serata musicale, che ha sottolineato il legame tra fede, gioia e comunità.

L'ultima giornata, il 5 novembre, è iniziata con la meditazione ed è proseguita con un laboratorio sul tema "**Vivere la fede a scuola, all'università e al lavoro**", guidato da Shailesh e Priti, che ha offerto modi pratici per portare la fede nella vita quotidiana. Mentre la sessione di don Ashwin e Shailesh Christi su '**Il cammino oltre del seminario**" ha fornito ai partecipanti gli strumenti per sostenere il loro cammino spirituale dopo quest'evento.

L'Eucaristia di chiusura, celebrata da Mons. Ratnaswamy, è stata incentrata su "**Costruire una comunità solidale**", e ha ispirato i giovani a promuovere l'amorevolezza e l'unità. L'evento si è concluso con la presentazione di un breve filmato, le felicitazioni e una sessione di valutazione, lasciando i partecipanti motivati e spiritualmente rinnovati.

Questo seminario, guidato da don Macwan e supportato da volontari dedicati, è stato una testimonianza della missione salesiana di coltivare lo sviluppo integrale dei giovani, gettando semi di santità e impegno che avranno un impatto sulle comunità anche dopo questo seminario.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22634-india-il-seminario-giovanile-del-centro-amrutdhara-don-bosco-ispira-santita-e-prospettive-nei-giovani-partecipanti
in data: 21/12/2025, 17:27

Ucraina – La scuola salesiana di Žytomyr festeggia i 30 anni di attività: “La nostra scuola s’inserisce perfettamente nella comunità locale e gode di una grande stima”

07 Novembre 2024

Foto: Elisabetta Lisova

(ANS – Žytomyr) - Il 23 ottobre 2024, il liceo salesiano “Vsesvit” di Žytomyr ha festeggiato il suo 30° anniversario di esistenza. I festeggiamenti si sono svolti presso la Filarmonica di Žytomyr, che è il più antico teatro ancora esistente sul territorio ucraino.

Gli ospiti d’onore della celebrazione sono stati la signora Zofia Bielak che, insieme a don Giuseppe Dossetti (per motivi di salute era presente online), ha fondato la prima scuola privata nella Provincia di Žytomyr nel 1994. Dopo 24 anni (dal 2020), i salesiani sono diventati proprietari della scuola.

Per il concerto solenne è arrivato dalla Francia Fr. Raphael, della Comunità di Taizé, che fin dall’inizio è stata fonte di ispirazione ed esempio di attività ecumenica per la scuola.

Le autorità ecclesiastiche erano rappresentate da Mons. Vitaliy Krivitskiy, salesiano, Vescovo di Kiev-Žytomyr, e don Zygmunt Kostka SDB, vicario dell’Ispettoria di Polonia-Cracovia (PLS), da cui dipende questa presenza salesiana di Žytomyr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22641-ucraina-la-scuola-salesiana-di-zytomyr-festeggia-i-30-anni-di-attivita-la-nostra-scuola-s-inserisce-perfettamente-nella-comunita-locale-e-gode-di-una-grande-stima
in data: 21/12/2025, 17:27

L'obiettivo del concerto era quello di raccontare i trent'anni di storia della scuola e il presente del liceo salesiano. Durante l'evento è come se si fossero sfogliate le pagine del libro simbolico della storia della scuola "Vsesvit", e sono stati raccontati in musica i momenti importanti di questi 30 anni: la sua fondazione, le personalità degli educatori, la vita quotidiana, l'apprendimento, i viaggi e i progetti…

L'atmosfera speciale della serata è stata creata dalla musica dell'Orchestra Filarmonica da Camera, sotto la direzione di Jewhen Stetsiuk, exallievo del liceo salesiano. Al suo accompagnamento, ha cantato l'ensemble scolastico "Sanctus". I bambini hanno eseguito canti di Taizé e l'inno spirituale della scuola, intitolato "Dolce sentire". La composizione finale è stata eseguita invece dal Vescovo, dalla direttrice del liceo, prof.ssa Maria Levchenko, da don Michał Wocial SDB, Direttore della presenza salesiana, e dagli insegnanti del "Vsesvit".

"Organizzare questo tipo di eventi in tempo di guerra comporta sempre il rischio che venga lanciato un allarme bomba, che di fatto significa interrompere le celebrazioni e vanificare molti mesi di sforzi. Siamo quindi grati a Dio e alla popolazione di aver potuto vivere questi momenti solenni in pace, dall'inizio alla fine" ha testimoniato uno degli organizzatori del concerto-evento.
Don Kostka, Vicario ispettoriale di PLS, ha dichiarato dopo la cerimonia: "Le mie impressioni sono state molto positive… La cerimonia si è svolta nel più antico teatro dell'Ucraina, in un ambiente bellissimo. Oltre agli ospiti invitati, all'incontro hanno partecipato gli studenti e i loro genitori. Erano presenti anche gli exallievi. È stato toccante all'inizio, quando ci siamo alzati in silenzio per commemorare quanti erano legati alla scuola e sono morti di recente a causa degli attacchi militare. La cerimonia in sé è stata la prova che la nostra scuola si inserisce perfettamente nella comunità locale e gode una grande stima".

Don Michał Wocial SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22641-ucraina-la-scuola-salesiana-di-zytomyr-festeggia-i-30-anni-di-attivita-la-nostra-scuola-s-inserisce-perfettamente-nella-comunita-locale-e-gode-di-una-grande-stima
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22641-ucraina-la-scuola-salesiana-di-zytomyr-festeggia-i-30-anni-di-attivita-la-nostra-scuola-s-inserisce-perfettamente-nella-comunita-locale-e-gode-di-una-grande-stima
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Il 1° settembre come festa per la Chiesa tutta: un'opportunità liturgica, un "Kairos Ecumenico"

07 Novembre 2024

(ANS – Roma)– Negli ultimi anni la data del 1° settembre ha guadagnato notevole significato per la comunità cristiana, poiché è stata scelta per celebrare l'atto della Creazione. Attualmente, questa data è conosciuta come: "Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato", o "Festa della Creazione" o "Giorno della Creazione".

Questa data segna, infatti, l'inizio del Tempo del Creato, che termina il 4 ottobre, con la festa liturgica di San Francesco d'Assisi, uno dei santi più sensibili alla bellezza della Madre Terra e alla necessità della sua salvaguardia. Oggi, quasi tutte le principali fedi religiose cristiane aderiscono a questa osservanza annuale, attraverso molteplici iniziative e momenti di preghiera ecumenici, per onorare Dio Creatore e il profondo Mistero della creazione. (Cfr. Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti).

Assisi ha ospitato un seminario di studio nello scorso inverno (15-16 marzo 2024), sostenuto dal "Movimento Laudato si'" assieme a varie realtà Ecumeniche, molte Congregazioni e Università Pontificie, che da un lato ha voluto essere un momento di riflessione sul cammino ecumenico fin qui percorso nella commemorazione di questa giornata, e dall'altro ha cercato di approfondire i possibili sviluppi futuri di questa importante iniziativa: elevare a festa liturgica il 1°settembre anche nella Chiesa Cattolica.

Tra gli oltre cento delegati partecipanti e provenienti da ogni continente in un "Kairos ecumenico" era presente anche Mons. Krzysztof Marcjanowicz, sottosegretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22642-italia-il-1-settembre-come-festa-per-la-chiesa-tutta-un-opportunita-liturgica-un-kairos-ecumenico
in data: 21/12/2025, 17:27

Sacramenti.

Il mese scorso Roma ha ospitato due conferenze internazionali ed ecumeniche sul tema citato, atte a preparare un altro seminario che si svolgerà sempre ad Assisi nei giorni dal 4 all'8 dicembre prossimi, dal titolo: "The Feast of the Mystery of Creation. A Deeper Exploration" (La festa del Mistero della Creazione. Un'analisi più approfondita).

La Congregazione Salesiana, con la sottoscrizione ufficiale della Sede Centrale in qualità di promotrice, si è unita ai lavori di preparazione e a sostegno della proposta, e ha potuto contare anche sul supporto, fra gli altri, del Cardinale Charles Maung Bo, egli stesso Figlio di Don Bosco e convinto sostenitore di questo importante processo.

"C'è ancora molto da fare nella Chiesa per sottoporsi ad una conversione ecologica, così come proposto per primo da San Giovanni Paolo II e poi ribadito dalla Laudato Si' – ha affermato il presule in un intervento registrato –. Per questa ragione, siamo fortemente incoraggiati dal percorso ecumenico che richiede che la Giornata della Creazione che celebriamo annualmente ogni 1° settembre diventi una festa liturgica. I tempi sono maturi! La nostra vita liturgica permetterebbe di celebrare il grande mistero della Creazione con maggiore consapevolezza! (…). È chiaramente un passaggio necessario e profetico alla luce dei segni dei tempi, di fronte alla crisi ambientale e all'emergenza climatica".

Qui è possibile trovare, in inglese, la riflessione integrale del Cardinale Charles Bo a sostegno della proposta liturgica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22642-italia-il-1-settembre-come-festa-per-la-chiesa-tutta-un-opportunita-liturgica-un-kairos-ecumenico
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Educazione e sicurezza per giovani, nelle case salesiane “Don Bosco Anbu Illam”

07 Novembre 2024

(ANS – Chennai)– Grazie al sostegno di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, i Figli di Don Bosco attivi in India sono stati in grado di fornire un’assistenza completa ai giovani vulnerabili che risiedono presso i loro centri “Don Bosco Anbu Illam”.

Il progetto sostiene 105 giovani, di cui 55 ragazzi residenti al centro “Bosco Illam” e 50 ragazze presso la sede di Saranalayam. I beneficiari del centro sono bambini e adolescenti e provengono da contesti familiari estremi, avendo perso i genitori o essendo stati abbondonati. Molti di loro sono stati privati sin da piccoli delle cure di base, della protezione e dell’accesso all’educazione a causa di vari fattori sociali, economici e culturali. A fronte di tutto questo, le case “Don Bosco Anbu Illam” assicurano loro sicurezza, salute, educazione e benessere generale, consentendogli di condurre una vita dignitosa e indipendente.

I fondi sono stati utilizzati per acquistare le provviste utilizzate nelle case, insieme a due frigoriferi per conservare il cibo. Ciò ha migliorato la salute dei bambini, fornendo loro pasti tempestivi ed equilibrati. Inoltre, hanno permesso di sostenere l’assistenza residenziale dei minori, garantendo un accesso continuo ad un’educazione di qualità, ai servizi sanitari e alle necessità quotidiane.

“Don Bosco Anbu Illam ha potuto fare progressi significativi nel migliorare la vita dei giovani vulnerabili attraverso un’assistenza residenziale completa – ha spiegato uno dei salesiani attivi presso le case della rete –. Il progetto ha coperto con successo vari bisogni essenziali dei minori, come l’alloggio, un vitto sano e nutriente, il supporto educativo e le cure mediche. In breve, la solidarietà ricevuta ha garantito il benessere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22644-india-educazione-e-sicurezza-per-giovani-nelle-case-salesiane-don-bosco-anbu-illam
in data: 21/12/2025, 17:27

fisico, la crescita intellettuale e la qualità di vita complessiva dei bambini".

Tra i beneficiari della rete salesiana c'è anche Harshini, una ragazza di 15 anni di una piccola città del Tamil Nadu. Ha superato sfide importanti per inseguire i suoi sogni. Dopo aver perso il padre, le difficoltà finanziarie della sua famiglia hanno reso la madre incapace di provvedere al mantenimento di Harshini e di suo fratello, che così hanno dovuto iniziare a provvedere da soli a se stessi. Nonostante queste difficoltà, una volta entrata nei percorsi di supporto e reinserimento di "Don Bosco Anbu Illam", Harshini si è inserita con successo in questa nuova realtà e alla fine è risultata la prima di tutta la sua scuola agli esami fine anno.

"Con il sostegno di Don Bosco Anbu Illam, Harshini frequenta ora l'undicesimo anno di scuola. Spinta dal suo obiettivo di diventare medico e di servire gli emarginati e gli indigenti, è un esempio di determinazione e di come l'impegno per l'educazione possa trasformare la vita" conclude il salesiano attivo presso l'opera.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22644-india-educazione-e-sicurezza-per-giovani-nelle-case-salesiane-don-bosco-anbu-illam
in data: 21/12/2025, 17:27

Sudafrica – Dare forza ai giovani senza speranza di Città del Capo: l'Istituto Salesiano per i Progetti Giovanili apre le porte all'industria marittima

07 Novembre 2024

(ANS – Città del Capo)– In mezzo alle sfide economiche che la gioventù sudafricana deve affrontare, l'Istituto Salesiano per i Progetti Giovanili (SIYP, in inglese) di Città del Capo offre un faro di speranza attraverso il programma di formazione marittima "Waves of Change" (Onde del Cambiamento). Davanti ad una realtà nazionale critica per l'occupazione, anche nel campo della formazione professionale, quest'iniziativa si rivolge specificamente a giovani uomini e donne, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che provengono da ambienti svantaggiati a Città del Capo e dintorni, con limitate opportunità di istruzione e di carriera, ma desiderosi di impegnarsi per sostenere le proprie famiglie e costruirsi un futuro promettente.

La disoccupazione giovanile a Città del Capo rimane una delle sfide più urgenti della città. Così, ogni giorno, innumerevoli giovani devono affrontare e superare le tentazioni delle bande giovanili e della droga, e molti di essi rischiano di rimanere senza casa. Per troppi questo percorso diventa inevitabile, bloccando il loro potenziale e perpetuando cicli di violenza e dipendenza. "Il SIYP offre un'alternativa cruciale", afferma Abraham Lottering, responsabile del programma 'Waves of Change'. "Attraverso programmi strutturati e trasformanti, guidiamo i giovani verso un'occupazione sostenibile e lo sviluppo di competenze".

L'Istituto Salesiano per i Progetti Giovanili, situato vicino al vivace porto di Città del Capo, ha stretto una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22645-sudafrica-dare-forza-ai-giovani-senza-speranza-di-citta-del-capo-l-istituto-salesiano-per-i-progetti-giovanili-apre-le-porte-all-industria-marittima
in data: 21/12/2025, 17:27

collaborazione strategica con aziende leader nel settore della pesca in mare e con istituti di formazione marittima accreditati e approvati dall'Autorità Sudafricana per la Sicurezza Marittima (SAMSA, in inglese). Collaborando tutti insieme, questi enti forniscono una formazione rigorosa che consente ai partecipanti di intraprendere carriere gratificanti in mare, sia su pescherecci locali, sia eventualmente anche su compagnie di crociera, aprendo la possibilità di viaggiare e vedere il mondo - una prospettiva inimmaginabile per molti di questi giovani.

Il percorso formativo inizia con una sessione di orientamento di tre giorni, seguita da un programma sulle competenze sociali di 10 giorni. Queste fasi iniziali sono cruciali per trasmettere ai partecipanti ai corsi abilità di vita essenziali (senso di responsabilità, puntualità, lavoro di squadra…) e prepararli alle sfide e alle responsabilità del lavoro marittimo. Il programma li guida poi attraverso la formazione marittima formale richiesta per entrare nel settore, che copre tutti gli argomenti del settore, dai protocolli di sicurezza alle competenze tecniche. Alla fine, i partecipanti ottengono i fondamentali certificati medici SAMSA, i libretti di navigazione e i certificati di congedo, qualifiche chiave che aprono le porte alle carriere marittime.

"Il programma marittimo Waves of Change non si limita a fornire formazione, ma crea un percorso verso la stabilità e l'autosufficienza per i giovani che altrimenti non avrebbero accesso a tali opportunità", afferma don Francois Dufour, Direttore del SIYP. "Non ci limitiamo a dare loro delle competenze, ma infondiamo loro speranza e li mettiamo in grado di cambiare la loro vita e di avere un impatto positivo sulle loro comunità".

Inoltre, sebbene il SIYP cerchi di coprire i costi associati alla formazione e al conseguimento dei certificati, i fondi limitati spesso significano che i partecipanti devono sostenere una parte delle spese. Ecco perché, per alleviare questo onere, il SIYP negozia tariffe ridotte con i suoi partner di formazione, rendendo il programma più accessibile a tutti.

Ogni anno, il programma Waves of Change fornisce a circa 350 giovani una formazione alle abilità di vita e servizi di supporto ad altri 3.500 giovani, attraverso una struttura di helpdesk dedicata.

Tra i quattro programmi di formazione professionale giovanile promossi dal (SIYP) il programma Waves of Change spicca per colmare le lacune nelle risorse dei giovani svantaggiati, dando loro strumenti e speranza per il futuro.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.salesianyouth.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22645-sudafrica-dare-forza-ai-giovani-senza-speranza-di-citta-del-capo-l-istituto-salesiano-per-i-progetti-giovanili-apre-le-porte-all-industria-marittima
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Educare i giovani all'Amore. In cammino per una vita piena

12 Novembre 2024

(ANS – Bari) – Si è svolto un interessante incontro di formazione per operatori pastorali a Bari l'8 e 9 novembre 2024, in cui è stato coinvolto anche il Settore di Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana, attraverso la partecipazione di Antonella Sinagoga. Nell'occasione, la psicoterapeuta ha presentato i criteri educativi per educare all'amore e alla sessualità, presenti nel testo: "Una pastorale Giovanile che educa all'amore", scritto a quattro mani insieme al Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende.

È interessante vedere come questo contributo della Congregazione sia molto apprezzato dalle diocesi, da movimenti, associazioni e apra al dialogo e al confronto su queste tematiche.

Proprio nell'esortazione apostolica Christus Vivit, Papa Francesco ha affermato che i giovani di oggi "riconoscono che il corpo e la sessualità sono essenziali per la loro vita e per la crescita della loro identità. Tuttavia, in un mondo che enfatizza esclusivamente la sessualità, è difficile mantenere una buona relazione col proprio corpo e vivere serenamente le relazioni affettive" (n. 81).

La comunità cristiana, pertanto, non può restare inerme, anzi, deve impegnarsi per poter sostenere i giovani nella scoperta di sé e della propria affettività e questa sensibilità è condivisa e approfondita nella Diocesi di Bari, in cui c'è un coordinamento diocesano per una Pastorale Inclusiva che collabora con il servizio diocesano di Pastorale Giovanile e di Pastorale Familiare. Una collaborazione resa necessaria dalla consapevolezza di integrare diversi aspetti, perché, come afferma il Papa, "nei giovani troviamo anche, impressi nell'anima, i colpi ricevuti, i fallimenti, i ricordi tristi. […] Gesù si fa presente in queste croci dei giovani, per offrire loro la sua

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22682-italia-educare-i-giovani-all-amore-in-cammino-per-una-vita-piena
in data: 21/12/2025, 17:27

amicizia, il suo sollievo, la sua compagnia risanatrice, e la Chiesa vuole essere il suo strumento in questo percorso verso la guarigione interiore e la pace del cuore" (n. 83).

L'evento ha previsto diversi interventi, espressioni anch'essi dell'approccio multidisciplinare adottato nella diocesi. Nella giornata di venerdì 8 novembre il percorso di approfondimento ha previsto una prima sessione d'apertura guidata da don Gian Luca Carrega, sacerdote della Diocesi di Torino, il quale ha illustrato attraverso alcuni modelli biblici la dimensione alta, sebbene accessibile, dell'amore proposto da Dio all'essere umano.

In seguito, nella giornata di sabato 9, ha avuto luogo il dibattito animato dalla dott.ssa Sinagoga e don Roberto Massaro, teologo moralista, sacerdote della Diocesi di Conversano-Monopoli, i quali insieme hanno approfondito il tema dell'educazione all'amore dei giovani attraverso la presentazione di luci prospettive etiche e pedagogiche.

I due giorni di convegno, che hanno radunato un pubblico ampio e interessato alla tematica, hanno costituto un passo significativo nel cammino intrapreso dalla Diocesi di Bari e un modello di riferimento per le comunità cristiane, affinché possano diventare sempre più luoghi in cui i giovani si sentano a casa, accolti, integrati e incoraggiati a scoprire il capolavoro che Dio ha preparato per ciascuna o ciascuno di loro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22682-italia-educare-i-giovani-all-amore-in-cammino-per-una-vita-piena
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Gli aiuti dei salesiani dopo la catastrofe di Wayanad

12 Novembre 2024

(ANS – Bangalore)– Le conseguenze delle massicce frane avvenute nel distretto di Wayanad, nello Stato indiano del Kerala, continuano a farsi sentire e ad accrescere una miseria indicibile. Di fronte a questa drammatica situazione, l'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell'Ispettoria salesiana di India-Bangalore (INK), "BREADS", in collaborazione con il "Don Bosco College" di Sulthan Bathery, ha raccolto e fornito beni di prima necessità a oltre 70 sopravvissuti alle frane. Queste ultime si sono abbattute su Mundakkai e Chooralmala e, per aiutare chi ne è rimasto colpito, è stata lanciata la campagna #We4You.

Il personale di "BREADS" ha visitato le persone per accertare quali fossero le loro esigenze individuali, ha identificato i bisogni precisi e ha procurato gli articoli specifici per ogni esigenza.

Una coppia di anziani affetti da diabete, ad esempio, ha richiesto un refrigeratore per conservare l'insulina, mentre un uomo di nome Mohan, con sua moglie incinta e un bambino di due anni, ha ricevuto un frigorifero dove tenere il latte. Meena, che ha perso suo padre, unico capofamiglia, aveva bisogno di una sedia e una scrivania per studiare, di uniformi e di articoli di cancelleria per continuare il suo corso come paramedica. Oltre a loro, tanti altri uomini e donne si sono trovati senza cellulare e di conseguenza impossibilitati a ricevere informazioni governative e avvisi di riabilitazione.

Molte persone necessitavano di articoli come utensili da cucina, ventilatori da tavolo, scatole di ferro, fornelli a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22683-india-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-la-catastrofe-di-wayanad
in data: 21/12/2025, 17:27

induzione e molto altro. “BREADS” ha aiutato quanti ha potuto, ha distribuito macchine da cucire ad alcune persone perché potessero guadagnarsi da vivere e ha fornito sostegno per aprire un chiosco.

In particolare, nella giornata del 5 novembre, don David Alinkal, Direttore di “SHREYAS”, ha dato il via al movimento #We4You, in un piccolo raduno presso il “Don Bosco College”. In un secondo momento, gli articoli sono stati poi consegnati ai vari beneficiari direttamente nelle loro case.

Don George PS, Direttore Esecutivo di “BREADS”, ha affermato: “È stato davvero triste vedere le condizioni di vita delle persone colpite da questa catastrofe. Da un lato, stanno ancora affrontando il trauma del disastro e dall’altro stanno lottando per arrivare a fine mese. Si trovano in una situazione cruciale in cui non hanno soldi per acquistare beni di prima necessità. Ho potuto vedere la gioia delle persone quando hanno ricevuto articoli come frigoriferi, televisori, telefoni cellulari, frullatori…. È stata una grande sorpresa per loro e non hanno trattenuto le lacrime alla vista di tutti questi prodotti”.

Il salesiano ha poi ribadito che la distribuzione di beni di prima necessità, nell’ambito della #We4You, continuerà ad aiutare i sopravvissuti ad affrontare le sfide che ancora li attendono. Ha inoltre sottolineato l’impegno a sostenere le comunità colpite e a promuovere la resilienza. Infine, ha ringraziato tutti i donatori per la generosa solidarietà mostrata nell’aiutare le persone colpite dalle frane di Wayanad.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22683-india-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-la-catastrofe-di-wayanad
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Riunione della Presidenza Mondiale dell'ACSSA

13 Novembre 2024

(ANS – Roma)– Dall'8 al 10 novembre 2024 a Roma, presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS), si è radunata la Presidenza Mondiale dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA). A impreziosire la riunione, cui hanno preso parte i diversi rappresentanti degli associati del mondo intero, c'è stato anche l'incontro con il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore Emerito.

I lavori hanno visto la partecipazione di: suor Inácia Chaquisse, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA – Mozambico), signora Pamela Alarcón (Argentina), suor Maria Imaculada Da Silva (FMA - Brasile), suor Maria Rohrer (FMA – Tunisia), don Matthew Kapplikunnel, Salesiano di Don Bosco (SDB – India), don Nestor Impelido (SDB – Filippine), suor Paola Cuccioli (FMA – Italia), suor Maria Maul (FMA – Austria), don Bogdan Kolar (SDB – Slovenia) e don Stanisław Zimniak (SDB – Polonia-Italia).

La presenza di don José Mendonça, Superiore della Visitatoria dell'UPS, di don Francesco Motto e di suor Grazia Loparco, già Presidenti dell'ACSSA, e di sr Maria Luisa Nicastro, Segretaria Generale dell'Istituto delle FMA, ha ulteriormente impreziosito l'incontro con contenuti e sfide interessanti.

Don Motto, infatti, ha richiamato alla responsabilità affidata ai membri dell'associazione di tenere viva la memoria storica salesiana, che rischia, altrimenti di perdersi. Suor Loparco ha sollecitato a studiare il passato per scoprirvi i semi di un futuro ancora da immaginare. Mentre suor Nicastro ha ricordato come la Madre Generale delle FMA, sr Chiara Cazzuola, e il suo consiglio siano, anche attraverso le comunicazioni ufficiali

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22694-italia-riunione-della-presidenza-mondiale-dell-acssa
in data: 21/12/2025, 17:27

all'Istituto, impegnate a sollecitare nelle Ispettorie le origini missionarie e in particolar modo a sostenere i membri dell'ACSSA nel loro impegno per lo studio della storia.

Dopo queste illuminanti riflessioni la Presidenza si è concentrata sull'organizzazione dei Seminari Continentali (Africa-Madagascar, Americhe, Asia Sud, Europa, Asia Est -Oceania) e sul Congresso Mondiale che si svolgerà in Brasile, i cui temi verteranno sulle missioni salesiane, in occasione del 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria dei Salesiani (1875-2025) e quella delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1877-2027).

Sono stati presentati i singoli programmi di ogni evento, che prevedranno in tutte le circostanze due generi di apporti:

Le tematiche generali:

– le missioni al femminile;

– il concetto di missione nei diversi periodi storici;

– l'influsso dei missionari nei contesti e nei diversi ambiti culturali;

e i contributi specifici:

– biografie di missionari;

– l'architettura e l'urbanistica;

– il contributo della stampa nel diffondere la testimonianza dei missionari nei luoghi di azione;

– l'apporto dei missionari nel salvaguardare la specificità degli autoctoni attraverso la conservazione/decodificazione della loro lingua, dei loro usi e costumi, e delle loro specificità;

– l'educazione e l'evangelizzazione attraverso i diversi luoghi educativi: scuole, oratori, corsi professionali, parrocchie, cortili;

– e i diversi ambiti di espressione culturale: studio, musica, teatro, sport, letteratura, associazionismo.

I relatori non saranno solo Salesiani ed FMA, ma anche altri membri della Famiglia Salesiana e studiosi esterni appassionati della storia e dell'attività missionaria salesiana.

A impreziosire la riunione della Presidenza ACSSA c'è stato, come detto, anche l'incontro con il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore Emerito, che durante il suo Rettorato ha sempre prestato molta attenzione alla storia salesiana, mettendo in luce non solo le origini e lo sviluppo dell'opera di Don Bosco, ma anche le sfide e le prospettive che da essa scaturiscono, e che ancora una volta nel suo intervento ha sottolineato come la ricerca e lo studio siano un aspetto privilegiato e cruciale per accogliere e vivere il carisma salesiano.

Durante i lavori sono state esaminate anche le attività delle 6 sezioni nazionali – Polonia, Argentina, Italia, Brasile, Spagna, India – e dei singoli membri. E, tra le altre cose, sono stati presentati l'aggiornato sito

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22694-italia-riunione-della-presidenza-mondiale-dell-acssa
in data: 21/12/2025, 17:27

dell'Associazione e la rivista annuale "ACSSA informa", accessibile anche online.

Ancora, la sig.ra Pamela Alarcon ha presentato un prezioso progetto per mettere in collegamento tutti gli archivi storici dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice attraverso il "Progetto Rizoma", che verrà approfondito prossimamente.

Il Tesoriere dell'Associazione, da parte sua, ha sviscerato la parte economica, illustrando l'andamento economico e rilevando la rilevanza delle tasse di iscrizione per il buon andamento dell'ACCSA.

Da ultimo, sono state ricordate le pubblicazioni dei membri dell'ACSSA edite nell'anno e se ne sono approvate altre in attesa di pubblicazione.

L'Associazione ha infine ratificato l'iscrizione di 9 nuovi membri:

– Ana MARTÍN GARCÍA, laica, spagnola;

– Gonzalo VIOLANTE, laico, argentino;

– don João Bosco MONTEIRO MACIEL, SDB, brasiliano;

– don Edson Donizetti CASTILHO, SDB, brasiliano;

– Rodolfo Luís LEITE BATISTA, laico, brasiliano;

– suor Maria da Paz MILANEZ, FMA, brasiliana;

– signor Samuel RESENDE DALDEGAN, Salesiano Cooperatore laico, brasiliano;

– signor Albert RAMADAN, SDB, ciadiano, attivo in Tunisia;

– signor Rinio BRUTTOMESSO, laico, italiano.

A cura di suor Paola Cuccioli e don StanisławZimniak

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22694-italia-riunione-della-presidenza-mondiale-dell-acssa
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22694-italia-riunione-della-presidenza-mondiale-dell-acssa
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Visita Straordinaria del Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale al noviziato salesiano di “Mount Don Bosco”

13 Novembre 2024

(ANS – Padivayal)– Dal 6 al 10 novembre 2024 la comunità salesiana dell’opera “Mount Don Bosco”, che ospita il noviziato dell’Ispettoria “Sacro Cuore” di India Bangalore (INK), ha avuto l’opportunità di accogliere il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, giunto presso quella casa nell’ambito della sua Visita Straordinaria all’Ispettoria.

La sua visita è iniziata con una cerimonia ufficiale di benvenuto, seguita da una stimolante conferenza di apertura in cui ha parlato del cammino di formazione come processo che dura tutta la vita e in cui ha espresso gratitudine per la dedizione dimostrata dalla comunità.

Nei giorni successivi, don Gildasio Mendes si è impegnato a stretto contatto con i suoi confratelli della comunità formatrice e i novizi salesiani, incoraggiandoli a plasmare la loro vita seguendo il percorso salesiano modellato da Don Bosco. Ha, inoltre, tenuto incontri personali con ogni salesiano e novizio, offrendo spunti e indicazioni per sostenere la loro crescita e il loro impegno nella missione salesiana.

La visita del Consigliere Generale ha incluso anche interazioni significative con altri membri della più ampia Famiglia Salesiana. In un raduno con i Salesiani Cooperatori, ha riconosciuto il loro contributo e ha discusso le loro sfide uniche nel vivere la loro vocazione; successivamente, ha trascorso del tempo con il personale della casa, apprezzando il loro duro lavoro e la sostenibilità che portano alla comunità; quindi, ha condiviso diverse riflessioni con la comunità, sottolineando i tre principi guida della vita salesiana: Convinzione, Compassione e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22695-india-visita-straordinaria-del-consigliere-generale-per-la-comunicazione-sociale-al-noviziato-salesiano-di-mount-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Coraggio, e ha incoraggiato tutti a vivere questi valori nella propria esperienza quotidiana.

Don Gildasio Mendes ha concluso la sua Visita Straordinaria al “Mount Don Bosco” di Padivayal il 10 novembre 2024, con una celebrazione eucaristica conclusiva e un momento di agape fraterna. La visita è stata fonte di grande ispirazione per tutta la comunità, approfondendo l’impegno della comunità verso lo stile di vita e la missione salesiana.

A seguito di questa visita don Gildasio Mendes è partito per Aluva, lasciando dietro di sé uno spirito rafforzato e rivitalizzato all’interno del noviziato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22695-india-visita-straordinaria-del-consigliere-generale-per-la-comunicazione-sociale-al-noviziato-salesiano-di-mount-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Visita Straordinaria alle presenze salesiane di Barra do Garças e Nova Xavantina

13 Novembre 2024

(ANS – Campo Grande)– Nei giorni 6 e 7 novembre 2024, don Gabriel Romero, Consigliere Regionale per l'America Cono Sud, si è recato a Barra do Garças, nello Stato brasiliano del Mato Grosso, per proseguire la sua Visita Straordinaria all'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" di Brasile-Campo Grande (BCG). Successivamente ha continuato il suo percorso con una nuova tappa, presso la missione di Nova Xavanatina.

Il Direttore della presenza salesiana locale, don Slawomir Bronakowski, ha accolto il Consigliere Regionale insieme agli altri membri della comunità salesiana, tra cui don Klemens Deja, don Miguel Paes da Silva e il sig. Laurí Dornelles.

Durante la visita, don Romero ha incontrato la comunità salesiana e le Figlie di Maria Ausiliatrice presso il loro istituto "Madre Marta Cerutti"; poi ha visitato l'Opera Sociale salesiana della città e il centro giovanile "Dom Bosco", dove ha parlato con i bambini e gli educatori; infine, ha celebrato la Messa nella parrocchia "Santo Antônio" e ha partecipato a una riunione del Consiglio Pastorale amministrativo.

La visita è poi proseguita al comune di Araguaiana, dove il Visitatore, accompagnato da don Bronakowski e don Deja, si è recato presso il luogo dell'antico Istituto Salesiano, ormai in rovina, e il cimitero dei martiri salesiani, don João Fuchs e Pedro Sacilotti. Un momento significativo è stata la visita al Monte Corcovado di Barra do Garças, dove si trovano il Cristo Redentore e l'immagine di Nostra Signora dell'Araguaia, entrambi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22696-brasile-visita-straordinaria-alle-presenze-salesiane-di-barra-do-garcas-e-nova-xavantina
in data: 21/12/2025, 17:27

ideati dal missionario salesiano don Tommaso Ghirardelli. La vista panoramica sulle città di Barra do Garças, Pontal do Araguaia e Aragarças è stata uno dei momenti più emozionanti della visita.

Al termine di questa tappa don Romero ha lasciato delle indicazioni per la continuità del lavoro pastorale della comunità salesiana. “La comunità si sente più rafforzata da questa visita” ha affermato don Bronakowski al termine dei due giorni, valutando positivamente la visita e sottolineando la sua natura ricca di attività e di forte impatto.

Dopo Barra do Garças, la Visita Straordinaria è proseguita a Nova Xavantina, una missione che, come indica già il nome, è posta al servizio integrale della comunità indigena locale degli Xavante. Accompagnato da don Bronakowski, il Consigliere Regionale per l’America Cono Sud è stato dapprima ricevuto dal Direttore dell’opera, don Francisco de Lima Ribeiro, e poi ha conosciuto gli altri membri della comunità salesiana locale, don Aquilino Tseré ub’õ Tsirui’á, lui stesso di etnia xavante, e il sig. Marquez Jonni Ortega Padilha, così come l’ambiente di lavoro e le iniziative in corso nella regione.

Il Consigliere ha anche visitato la suggestiva località Lagoa Encantada e ha concelebrato la Messa nel villaggio São Pedro, situato nella Terra Indígena Parabubure. La Messa, presieduta da don Tseré ub’õ Tsirui’á, è stata celebrata nella lingua xavante, come segno di rispetto della cultura locale e durante la celebrazione, don Romero ha interagito con i bambini e gli adolescenti del villaggio, che gli hanno offerto artigianato tipico della zona.

Dopo la Messa, il Visitatore ha pranzato con la comunità salesiana di Nova Xavantina, rafforzando i legami e scambiando idee sul lavoro pastorale e sociale nella regione. Ha poi visitato il ponte sul fiume Rio das Mortes, un luogo di rilievo storico, e ha partecipato all’Assemblea Diocesana insieme al Vescovo di Barra do Garças, Mons. Paulo Renato. La partecipazione all’Assemblea ha riaffermato l’impegno della Chiesa locale per il lavoro congiunto tra le autorità ecclesiastiche e le comunità locali.

La Visita Straordinaria di don Gabriel Romero continua questa settimana con la visita alla presenza salesiana di Coxipó da Ponte.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22696-brasile-visita-straordinaria-alle-presenze-salesiane-di-barra-do-garcas-e-nova-xavantina
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22696-brasile-visita-straordinaria-alle-presenze-salesiane-di-barra-do-garcas-e-nova-xavantina
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22696-brasile-visita-straordinaria-alle-presenze-salesiane-di-barra-do-garcas-e-nova-xavantina
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22696-brasile-visita-straordinaria-alle-presenze-salesiane-di-barra-do-garcas-e-nova-xavantina
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22696-brasile-visita-straordinaria-alle-presenze-salesiane-di-barra-do-garcas-e-nova-xavantina
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – X anniversario del “Functional Print Cluster” in Navarra

13 Novembre 2024

(ANS – Pamplona)– Il 6 novembre 2024 si è celebrato il X anniversario del “Functional Print Cluster”, di cui il centro salesiano di Pamplona è membro fondatore. Si tratta di un’istituzione che fa ricerca e collabora all’innovazione nel settore delle arti grafiche.

Il “Functional Print Cluster” è un gruppo di aziende, centri tecnologici e centri di conoscenza (università e formazione professionale) che operano nel settore delle arti grafiche e dell’elettronica, che persegue l’innovazione in questi settori attraverso la stampa funzionale.

La stampa funzionale consiste nella realizzazione, tramite stampa, di prodotti dotati di nuove funzionalità. Le tecnologie di stampa tradizionali (serigrafia, getto d’inchiostro, offset, rotocalco, ecc.) vengono utilizzate con materiali avanzati come inchiostri conduttivi, bioattivi o termocromici su tutti i tipi di substrati (carta, plastica, tessuto, vetro, metallo, ecc.), ottenendo così prodotti ad alto valore aggiunto con molteplici applicazioni, di massa o personalizzate, a basso costo e con un minore impatto ambientale. Così si possono produrre circuiti, allarmi, sensori, antenne, batterie, tastiere, schermi, imballaggi ed etichette attive e/o intelligenti, pannelli solari, lampade, test biologici ed elettrochimici…

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22697-spagna-x-anniversario-del-functional-print-cluster-in-navarra
in data: 21/12/2025, 17:27

Il centro salesiano di Pamplona, in quanto centro di conoscenza nel settore della Formazione Professionale, contribuisce con la sua esperienza e le sue conoscenze didattiche e concentra il suo lavoro sulla formazione dei giovani per una loro migliore integrazione nel mercato del lavoro. Un esempio è il progetto “INFINITE”, in cui sono ora coinvolti insieme al “Functional Print Cluster”.

All’insegna del motto: “Da 10 ANNI alla guida della trasformazione industriale, aumentando il valore, potenziando l’industria e l’internazionalizzazione”, i partecipanti hanno vissuto un incontro di riferimento per tutto il settore, in cui aziende di diversi settori, esperti di stampa funzionale, innovazione e internazionalizzazione hanno potuto creare sinergie, incontrare altre aziende e creare possibili relazioni per sviluppi innovativi tra professionisti a livello regionale, nazionale e internazionale.

La conferenza è stata aperta da Mikel Irujo, Ministro per l’Industria e la Transizione Ecologica e Digitale-Impresariale della Navarra, ed è stata chiusa da Patricia Fanlo, Ministra per l’Università, l’Innovazione e della Trasformazione Digitale della Navarra.

Come ha dichiarato Susana Barasoain, Amministratrice del Functional Print Cluster: “Il Functional Print Cluster svolge un ruolo importante nel guidare l’innovazione industriale e nella trasmissione delle nuove tecnologie di stampa all’industria”.

Da parte loro i salesiani erano rappresentati da Jorge Lanchas, Direttore Generale del centro; Josemi Puncel, Coordinatore del Progetto Erasmus CoVE INFINITE; Miguel Astiz, Capo del Dipartimento di Elettricità-Elettronica e membro del gruppo di lavoro del progetto INFINITE; e Miren Garate, Capo del Dipartimento di Arti Grafiche, Membro del Consiglio Direttivo del Cluster fin dalla sua creazione e membro del gruppo di lavoro del suddetto progetto.

Inoltre, durante la mattinata dell’evento, è stato allestito uno “showroom” di elettronica stampata e di plastronica, dove è stato possibile conoscere da vicino le capacità e i progressi tecnologici e le loro aree di impatto (salute, mobilità, imballaggio o IoT). In questo spazio i salesiani di Pamplona hanno presentato il lavoro svolto nell’ambito del progetto INFINITE.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22697-spagna-x-anniversario-del-functional-print-cluster-in-navarra
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22697-spagna-x-anniversario-del-functional-print-cluster-in-navarra
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Memoria annuale dei Santi, Beati, Venerabili e Servi di Dio delle Chiese locali

18 Novembre 2024

(ANS – Roma)– Le Chiese particolari, a partire dal prossimo Giubileo del 2025, sono invitate a ricordare e onorare le figure di santità che hanno caratterizzato il percorso cristiano e la spiritualità locali, ogni anno al 9 novembre, Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense. Con la Lettera del Santo Padre, datata 9 novembre 2024, il Papa esorta a ricordare nelle Chiese particolari i propri Santi, Beati, Venerabili e Servi di Dio, come esempi e intercessori che hanno risposto alla chiamata universale alla santità.

“Siamo chiamati a lasciarci stimolare da questi modelli di santità, tra i quali emergono anzitutto i martiri, che hanno versato il proprio sangue per Cristo, e coloro che sono stati beatificati e canonizzati per essere esempi di vita cristiana e nostri intercessori. Pensiamo poi ai Venerabili, uomini e donne dei quali è stato riconosciuto l’esercizio eroico delle virtù, a quanti in singolari circostanze hanno fatto della loro esistenza un’offerta d’amore al Signore e ai fratelli, come pure ai Servi di Dio di cui sono in corso le Cause di beatificazione e canonizzazione... Tutti costoro sono nostri amici, compagni di strada, che ci aiutano a realizzare in pienezza la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22736-rmg-memoria-annuale-dei-santi-beati-venerabili-e-servi-di-dio-delle-chiese-locali
in data: 21/12/2025, 17:27

vocazione battesimale e ci mostrano il volto più bello della Chiesa, che è santa ed è madre dei Santi".

Ogni Chiesa locale è pertanto invitata a promuovere con opportune iniziative tale ricordo.

Anche per la Famiglia Salesiana questa è una grande opportunità per promuovere tutte le Cause di Beatificazione e Canonizzazione che sono accompagnate dalla Postulazione Generale in comunione con le Chiese locali. "Tale iniziativa – ricorda don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana – sottolinea che le Cause sono un evento ecclesiale: hanno grande rilevanza ecclesiale e costituiscono una ricchezza che coinvolge l'intera comunità cristiana. Non sono qualcosa di privato, ma un dono alla Chiesa e un bene della Chiesa. Dare respiro ecclesiale ad una Causa è vitale. I processi di discernimento, di raccolta di testimonianze e documenti, l'attenzione alla fama di santità e di segni che accompagnano ogni Inchiesta, devono avere questa dimensione ecclesiale, coinvolgendo diocesi, parrocchie, gruppi, Famiglia Salesiana e valorizzando i luoghi di origine, vita e morte dei candidati alla santità".

Tale respiro ecclesiale risulta molto efficace non solo per far conoscere meglio e direttamente i candidati alla santità, come testimoni esemplari della *sequela Christi*, ma anche per favorire nei fedeli la disponibilità – oltre che all'imitazione – all'implorazione di grazie e favori spirituali/materiali. In tal modo si rafforza e si sviluppa in loro un sentimento di vicinanza anche psicologica ed esistenziale ai Santi, un'affinità di cuore e mente, una "simpatia" affettiva e spirituale, una *communio spiritualis* che, mentre tiene viva la fama *sanctitatis et signorum*, sfocia in una vera e propria pedagogia di santità.

Anche i 174 tra Santi, Beati, Venerabili e Servi di Dio della Famiglia carismatica Salesiana risplendono "come stelle nel cielo" nel firmamento della santità della Chiesa. Vanno cercati, guardati, ringraziati, invocati come germogli benedetti, imbevuti di cielo, intrisi di Dio, oasi di speranza, che illuminano e sostengono nel pellegrinaggio terreno verso la patria del Cielo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22736-rmg-memoria-annuale-dei-santi-beati-venerabili-e-servi-di-dio-delle-chiese-locali
in data: 21/12/2025, 17:27

Filippine – L'Associazione "Damas Salesianas" apre un nuovo ambulatorio medico per gli indigenti

18 Novembre 2024

(ANS – Cebu City)– Il capitolo locale dell'Associazione delle "Damas Salesianas" (ADS - XVI gruppo della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22737-filippine-l-associazione-damas-salesianas-apre-un-nuovo-ambulatorio-medico-per-gli-indigenti
in data: 21/12/2025, 17:27

Famiglia Salesiana), situato nella parrocchia del Santuario Arcidiocesano di Nostra Signora di Lourdes a Cebu City, ha inaugurato giovedì 14 novembre un nuovo ambulatorio medico per indigenti.

All'inaugurazione erano presenti anche don Jerome Dublois, SDB, Delegato per le Damas Salesianas dell'Ispettoria delle Filippine Sud (FIS), don Joriz Calsa, SDB, formatore del gruppo, e la comunità salesiana locale guidata da don Jhun Paradiang, SDB, Direttore e Parroco.

Il nuovo ambulatorio medico, intitolato al santo infermiere salesiano coadiutore Artemide Zatti, ed inaugurato all'indomani della sua memoria liturgica, è rivolto principalmente agli indigenti della parrocchia, ma è aperto anche a tutti i bisognosi. È aperto il lunedì dalle 10:00 alle 12:00, il mercoledì dalle 14:00 alle 16:00 e il venerdì dalle 8:00 alle 10:00, grazie alla disponibilità di alcuni medici e professionisti della salute che offrono il loro tempo libero per le visite mediche. Secondo le regole impostate, i pazienti vengono accolti e curati in base all'ordine di arrivo.

Questa nuovo avamposto sanitario è stato inaugurato in occasione del 30° anniversario del capitolo locale ADS. Durante la benedizione dell'ambulatorio, don Daniel Elemia, SDB, il fondatore del capitolo ADS di Cebu City, ha raccontato la genesi dell'associazione nella città, fondata su invito delle Damas Salesianas del Venezuela, Paese in cui è nata l'associazione. Il primo gruppo di Damas Salesianas di Cebu City ha iniziato le sue attività con circa 20 membri, che hanno lentamente appreso lo spirito e il carisma del gruppo, grazie anche all'aiuto di alcuni membri che giungevano in visita dal Sud America.

In questo modo le donne dell'associazione hanno iniziato a capire che la loro vocazione non era fatta solo di preghiera, ma anche di iniziative concrete in risposta ai bisogni umani. In tre decenni di storia, esse hanno avviato diversi progetti di imprenditoria sociale nella parrocchia, tra cui programmi di sostentamento e di alimentazione. Il nuovo ambulatorio medico costituisce il rinnovo di un precedente ambulatorio, interrotto dalla recente pandemia.

L'ADS è un'associazione senza scopo di lucro composta da donne in continua crescita personale e spirituale, appassionate nel costruire un mondo nuovo che tenga conto delle necessità degli esseri umani. Nello specifico, l'associazione si descrive come formata da donne consapevoli del loro impegno verso Dio, la Chiesa e la Famiglia Salesiana di Don Bosco. È stata fondata da don Miguel González, sacerdote salesiano, il 13 maggio 1968 a Caracas, in Venezuela, e da allora, i suoi centri si sono diffusi in tutto il mondo e attualmente sono presenti e operano in Nord, Centro e Sud America, Europa, Asia e Africa.

La fioritura di opere e dei servizi pastorali nella parrocchia del Santuario Arcidiocesano di Nostra Signora di Lourdes a Cebu City è resa possibile dalla presenza, dall'animazione e dalla cooperazione dei diversi membri della Famiglia Salesiana; ora, con un nuovo ambulatorio sanitario, la parrocchia spera di migliorare il proprio servizio nei confronti degli ultimi e dei più deboli della società.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22737-filippine-l-associazione-damas-salesianas-apre-un-nuovo-ambulatorio-medico-per-gli-indigenti
in data: 21/12/2025, 17:27

Uganda – Scuola salesiana beneficia di un nuovo sistema di raccolta dell'acqua grazie all'"Iniziativa Acqua Pulita" di "Salesian Missions"

18 Novembre 2024

Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Namugongo)– I salesiani dell'opera "Don Bosco Children and Life Mission" (Don Bosco CALM) di Namugongo, a nord-est di Kampala, in Uganda, hanno ottenuto il finanziamento di un sistema di raccolta dell'acqua piovana grazie all'"Iniziativa Acqua Pulita" di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti.

Il nuovo sistema idrico, completato nella scorsa estate, ha garantito acqua pulita e affidabile – disponibile per bere, per cucinare e per l'igiene personale – ai 558 studenti della scuola salesiana, al personale, agli altri membri del campus e agli abitanti della comunità vicina. Il nuovo sistema è anche in grado di garantire che il campus non si allaghi più in caso di forti piogge, controllando l'impatto dell'acqua che scorre sul terreno. Inoltre, con l'aggiunta del nuovo sistema, i salesiani risparmiano sulle costose bollette dell'acqua e possono reinvestire il denaro nella scuola.

Okori Timothy, 10 anni, è uno degli studenti che hanno beneficiato del progetto. "Prima del nuovo sistema idrico, io e i miei amici facevamo fatica ad avere l'acqua necessaria per lavare i vestiti e per fare il bagno; e durante la stagione delle piogge era difficile giocare perché il campo si allagava. Questo nuovo sistema idrico

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22738-uganda-scuola-salesiana-beneficia-di-un-nuovo-sistema-di-raccolta-dell-acqua-grazie-all-iniziativa-acqua-pulita-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 17:27

sta risolvendo entrambi i problemi. Abbiamo l'acqua necessaria e possiamo usare il campo per giocare e stare con i nostri amici".

Il Don Bosco CALM recupera, riabilita e reinserisce nella società i bambini di strada. I salesiani soddisfano i loro bisogni fondamentali, come vitto, alloggio, sicurezza e vestiario, e forniscono al contempo educazione e attività socioculturali e ricreative, come la programmazione sportiva, per aiutare i giovani ad avere un futuro colmo di opportunità e luminoso.

I salesiani lavorano principalmente con i ragazzi senza famiglia, orfani, maltrattati e trascurati; inoltre, forniscono sostegno anche ad altri giovani e bambini vulnerabili, compresi quelli affetti da HIV/AIDS. Presso il Don Bosco CALM, però, tutti questi minori possono frequentare le scuole di base, e alcuni proseguono poi anche con le scuole secondarie salesiane o gli istituti di formazione professionale.

Pur se l'Uganda ha un tasso di alfabetizzazione del 73%, solo il 23% degli ugandesi ha conseguito un'istruzione secondaria e, secondo la Banca Mondiale, quasi il 21% della popolazione ugandese vive al di sotto della soglia di povertà – una cifra che sale al 33% per coloro che vivono nella regione settentrionale, dove la povertà è maggiore. E sebbene negli ultimi 20 anni il Paese abbia registrato una certa crescita economica e un miglioramento nella classifica dell'Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite, nel 2024 si trovava ancora in fondo alla classifica, al 159° posto su 193 Paesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22738-uganda-scuola-salesiana-beneficia-di-un-nuovo-sistema-di-raccolta-dell-acqua-grazie-all-iniziativa-acqua-pulita-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 17:27

Timor Est – Formazione dei formatori nella Regione Asia Est – Oceania

19 Novembre 2024

(ANS – Dili) –Il seminario di formazione dei formatori della Regione salesiana Asia Est-Oceania (AEO) si è concluso con uno studio e una riflessione guidati da don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione, sul tema "Una Formazione per una solida identità consacrata salesiana in un mondo fluido" (come segnalato nella Visita d'Insieme alla Regione AEO dello scorso febbraio), seguiti da un suggerimento sullo stile formativo appropriato all'epoca attuale, frutto del confronto di gruppo realizzato tra i rappresentanti di ogni Ispettoria, Visitatoria e Delegazione Ispettoriale della Regione.

L'appuntamento è stato ospitato dall'Ispettoria "San Callisto Caravario" di Timor Est dal 9 al 18 novembre 2024, preceduto dall'incontro della Commissione Regionale per la formazione AEO, e ha affrontato come tema principale "La presenza e il ruolo delle donne nella formazione oggi". Sebbene sia stato interrotto per effetto di un'eruzione vulcanica vicino a Bali, Indonesia, che ha causato la cancellazione di diversi voli per Dili, il seminario si è comunque svolto con successo e i partecipanti hanno potuto riflettere su argomenti biblici e salesiani di grande interesse e rilevanza.

Nello specifico sono stati affrontati i seguenti argomenti:

– la presenza e il ruolo delle donne nella vita di Gesù e Don Bosco, come le donne nella Palestina del I secolo;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22748-timor-est-formazione-dei-formatori-nella-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 17:27

– la presenza delle donne nella vita e nel ministero di Gesù;

– Incontri tra Gesù e le donne nel Vangelo di Giovanni: la prospettiva di un formatore;

– La donna: i simboli nel libro dell'Apocalisse e le implicazioni per la formazione salesiana;

– Maria, la donna della Parola;

– Don Bosco e le donne.

Oltre a tutto questo, il seminario ha avuto modo di giovarsi della preziosa presenza della dott.ssa Gabrielle McMullen, docente di Teologia, che ha guidato l'assemblea ad approfondire diversi argomenti attuali dei tempi attuali, che vanno di pari passo con la tendenza della sinodalità nella Chiesa. Essi sono stati:

– La chiamata battesimale;

– I nuovi ministeri nella Chiesa e formazione al ministero.

La metodologia comune impiegata ha previsto il contributo da parte dei relatori, seguito da un tempo di riflessione e discussione di gruppo. Come ha osservato don Rogelio Miranda, appartenente alla Visitatoria "Filippo Rinaldi" di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS): "L'input è molto importante, ma la conversazione e lo scambio di idee tra i partecipanti sono la parte più preziosa del seminario. Abbiamo davvero imparato molto gli uni dagli altri; e le nostre mentalità e i nostri orizzonti si sono ampliati in modo significativo ascoltando o assistendo a ciò che i confratelli in diversi contesti della Regione stanno facendo e a quanto ogni circoscrizione sia creativa nell'impiantare il nostro carisma nel proprio contesto".

Il seminario ha dato prova della sua significatività nella convergenza dei punti di vista dei partecipanti, vale a dire, l'indispensabilità e la necessità del coinvolgimento e della responsabilizzazione dei laici, e in particolare delle donne, nella formazione salesiana, nonostante il disagio o la riluttanza avvertiti da alcuni.

don Anthony Nguyen Dung

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22748-timor-est-formazione-dei-formatori-nella-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 17:27

Nepal – Celebrare la sinodalità e le tradizioni di vita indigena nella Chiesa in Asia: partecipazione salesiana

19 Novembre 2024

(ANS – Kathmandu) – Diversi membri della Famiglia Salesiana in Asia hanno partecipato al Forum Sinodale realizzato in Nepal per riflettere sulla presenza dei popoli indigeni nella Chiesa in Asia. L'evento è stato organizzato dalla Rete delle Pastorali Indigene in Asia (NMAIPA). Hanno partecipato al forum delegati provenienti da 13 Paesi: Bangladesh, Cambogia, India, Indonesia, Malesia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Thailandia, Timor Est e Vietnam.

Alcuni studi sostengono che fino al 40% dei fedeli cattolici del mondo appartengono ai popoli indigeni. In Asia, questa percentuale è ancora più alta, con il 70% dei cattolici considerati indigeni o tribali. Pertanto, l'appello di Papa Francesco ad ascoltare i popoli indigeni in una Chiesa Sinodale è di grande importanza per la Chiesa del continente.

Il salesiano Mons. George Palliparambil, Vescovo di Miao, in India, è stato uno dei relatori del forum, e ha presentato il tema "Il Genio tribale: una visione superficiale, ma ancora sconosciuta".

Nel suo intervento il prelato missionario, che ha ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione per l'Evangelizzazione della Regione del Nord-Est Indiano, ha posto domande stimolanti: "Come può la Chiesa essere veramente indigena? Come possiamo conciliare tutto questo e pensarci insieme?". Egli ha suggerito che una soluzione potesse essere quella di garantire che tutte le persone si sentano uguali, in modo che nessuno si senta diverso dagli altri. Tuttavia, ha riconosciuto le sfide di questo approccio, soprattutto considerando le attuali condizioni di vita dei popoli indigeni in tutto il mondo.

"Una delle tentazioni delle società moderne è quella di smantellare le strutture tradizionali senza comprenderne i significati profondi. Ad esempio, alcune società sono matrilineari e sono tra le più efficienti. In queste società, la donna capofamiglia è pienamente apprezzata e amata, il che assicura stabilità e un profondo legame con la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22749-nepal-celebrare-la-sinodalita-e-le-tradizioni-di-vita-indigene-nella-chiesa-in-asia-partecipazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

natura. I suoi tratti sono sempre legati alle tradizioni ancestrali e all'ambiente", ha affermato Mons. Palliparambil.

Il Forum che si è celebrato tra il 10 e il 16 novembre a Katmandu,è stato inaugurato dal messaggio del Cardinale Michael F. Czerny, SJ, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integralee che ha ricordato come Papa Francesco incoraggi il riconoscimento e il rispetto delle identità, delle tradizioni e della spiritualità indigene, così come il dialogo quale strumento importante per una Chiesa sinodale.

Mons. Gerald John Mathias, di Lucknow, in India, ha invitato la Chiesa Cattolica in Asia a intensificare il proprio impegno nei confronti dei popoli indigeni, evidenziando una storia di negligenza ("Per anni, i popoli indigeni sono passati in gran parte inosservati agli occhi dei Vescovi asiatici, sebbene la più grande minoranza di cristiani asiatici sia indigena!") e la necessità di un'azione diretta.

Da parte sua, Mons. Paul Simick, Vicario Apostolico del Nepal, ha esortato i leader della Chiesa ad abbracciare la sinodalità come un percorso verso l'integrazione della saggezza indigena nella vita della Chiesa, e nel suo discorso di apertura del Congresso ha accolto i presenti nel paesaggio montuoso del Nepal, sottolineando il valore della città indigena *newari* di Dhulikhel, non distante da Kathmandu, quale ambiente ideale per esplorare la cultura e la spiritualità indigene.

Ancora, il Nunzio Apostolico in India e Nepal, Mons. Leopoldo Girelli, ha evidenziato i valori intrinseci delle società tribali come modelli per le comunità moderne, in particolare nel promuovere la solidarietà, la tutela dell'ambiente e l'arricchimento spirituale. Ha osservato che "il dialogo con le culture primordiali si rivelerà educativo per ogni società che ha perso da tempo il contatto con le sue radici tribali"; e mettendo in luce l'affinità tra i valori tribali e gli insegnamenti del Vangelo, ha sottolineato l'importanza di preservare le tradizioni degli indigeni. "Se la conservazione di canti, storie, danze e festività è importante, la sopravvivenza dei veri valori tribali è ancora più importante, poiché esprimono lo spirito tribale in profondità", ha affermato.

Tra i membri della Famiglia Salesiana presenti, oltre al già citato Mons. Palliparambil, c'erano anche Madre Christine Mynsong, Superiora Generale delle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani a Guwahati, in India; e tre sacerdoti: don George Plathottam, Consultore del Dicastero per le Comunicazioni e Direttore del Forum; don Jolino Vieira, Delegato per la Comunicazione Sociale della Visitatoria di Timor Est; e don Albeiro Rodas, Delegato per la Comunicazione Sociale della Delegazione della Cambogia – tutti coinvolti in apostolati specifici per i popoli indigeni nei rispettivi Paesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22749-nepal-celebrare-la-sinodalita-e-le-tradizioni-di-vita-indigene-nella-chiesa-in-asia-partecipazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Il Consigliere Regionale per l'America Cono Sud in Visita Straordinaria a Coxipó e Cáceres

19 Novembre 2024

(ANS – Campo Grande)– Si appresta ormai alla sua conclusione la Visita Straordinaria che il Consigliere Regionale per l'America Cono Sud, don Gabriel Romero, sta conducendo nell'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" di Brasile Campo Grande (BCG). Negli ultimi giorni il percorso ha previsto tappe a Coxipó e Cáceres.

Domenica 10 novembre, don Romero è giunto a Cuiabá per la Visita Straordinaria all'Istituto Salesiano "Santo Antônio", situato a Coxipó da Ponte. Accolto dal Direttore della comunità, don Marcelo Fujimura, insieme agli altri membri della comunità salesiana, ha sin da subito iniziato i dialoghi con i salesiani della comunità.

Lunedì 11 novembre, il Consigliere Regionale ha incontrato gli studenti e i docenti del medesimo istituto; poi ha partecipato a un incontro con i giovani dei gruppi pastorali della scuola; e durante la visita, ha benedetto la nuova area di accoglienza della scuola, in una cerimonia alla quale erano presenti studenti e collaboratori. La giornata si è completata cona la celebrazione della Messa, presieduta da don Marcelo Fujimura, insieme a don André Mattner Neuhaus.

La tappa a Cáceres è iniziata mercoledì 13 novembre, con l'accoglienza del Direttore dell'istituto salesiano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22750-brasile-il-consigliere-per-l-america-cono-sud-in-visita-straordinaria-a-coxipo-e-caceres
in data: 21/12/2025, 17:27

“Santa Maria”, don Lauro Takaki Shinohara, e una celebrazione inaugurale. Successivamente, don Romero è stato accolto dagli studenti all’ingresso dell’opera e nel campo sportivo, e dopo un tempo per i saluti iniziali, ha perlustrato le strutture dell’istituto, e si è incontrato con il Direttore Pedagogico, Fratel Antônio Teixeira, e con la Comunità Educativa Pastorale (CEP). Nel pomeriggio, ha celebrato la Messa nella cappella della scuola e, in serata, ha partecipato alla riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale presso la Parrocchia dedicata alla Santissima Trinità.

Il giorno seguente, giovedì 14 novembre, la giornata è iniziata con la meditazione, le lodi mattutine e l’accoglienza degli studenti all’ingresso e nel campo sportivo. Don Romero ha dialogo con il Direttore della comunità, don Lauro, e con il parroco, don Sandro Giancola. A pranzo erano presenti anche Mons. Jacy Diniz Rocha, Vescovo ordinario della Diocesi di São Luíz de Cáceres, e Mons. José Vieira de Lima, Vescovo Emerito. Nel pomeriggio, il Consigliere Regionale ha dialogato con due aspiranti salesiani Lucas e Pedro, ha celebrato la Messa nella cappella dell’istituto e ha concluso la giornata con un momento conviviale presso la residenza salesiana.

Venerdì 15 novembre, don Romero ha iniziato la giornata con la meditazione e le lodi mattutine; quindi, ha partecipato alla celebrazione di chiusura della Visita presso l’opera di Cáceres, nella cappella dell’Istituto “Santa Maria”. Il programma si è concluso con un pranzo e i saluti della comunità locale.

Dopo che avrà preso parte ad alcuni altri appuntamenti già programmati per questi giorni in diverse realtà dell’America Meridionale, il Consigliere Regionale per l’America Cono Sud concluderà la sua Visita Straordinaria all’Ispettoria BCG sul finire di questo mese di novembre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22750-brasile-il-consigliere-per-l-america-cono-sud-in-visita-straordinaria-a-coxipo-e-caceres
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22750-brasile-il-consigliere-per-l-america-cono-sud-in-visita-straordinaria-a-coxipo-e-caceres
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Illuminaire 2024: “Dove i media incontrano la missione”

22 Novembre 2024

(ANS – Bangalore) – Sabato 23 e domenica 24 novembre, presso il “St. John’s Medical College” di Bangalore, si svolgerà la Conferenza Nazionale Indiana sui Media Cattolici, denominata “Illuminaire 2024”. Pensato esclusivamente per i sacerdoti, i religiosi e i membri della vita consacrata, questo evento si concentrerà sull’educazione alla pastorale digitale e sulla capacità della comunità cattolica di sfruttare il potere della tecnologia, delle reti sociali e dell’intelligenza artificiale per servire la missione della Chiesa nell’era digitale. Organizzata dal Settore per la Comunicazione Sociale dei Salesiani di Don Bosco, in collaborazione con “BOSCOM India”, il Dicastero Vaticano per la Comunicazione e i principali organismi cattolici del Paese, “Illuminaire” si propone di ispirare ed equipaggiare i partecipanti per impegnarsi efficacemente nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22791-india-illuminaire-2024-dove-i-media-incontrano-la-missione
in data: 21/12/2025, 17:27

rivoluzione digitale.

La conferenza arriva in un momento cruciale in cui i media digitali e l'intelligenza artificiale rimodellano la comunicazione moderna, presentando sia profonde opportunità che sfide uniche per la Chiesa e la sua missione. Illuminaire fornirà strumenti e spunti per comprendere l'impatto dei social media, della tecnologia mobile e dell'intelligenza artificiale sulla vita consacrata. Attraverso l'esplorazione delle considerazioni etiche e del potenziale per l'evangelizzazione di questi strumenti digitali, la conferenza cerca di promuovere un uso responsabile e secondo discernimento della tecnologia tra i partecipanti, che saranno incoraggiati a considerare la tecnologia come alleata nella loro missione, aiutandoli a guidare le persone da essi servite - in particolare i giovani della "Generazione Alpha" - mentre navigano in un panorama digitale in costante evoluzione.

L'appuntamento si prevede che riunirà circa 300 partecipanti e presenterà un'interessante schiera di illustri relatori, ognuno dei quali porterà la propria esperienza e il proprio impegno nell'integrare la fede con la comunicazione. Il dott. Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero Vaticano per la Comunicazione, che ha inaugurato il sito web della conferenza, condividerà la sua vasta esperienza nel campo del giornalismo e dell'etica, sottolineando il ruolo della Chiesa nei media attuali. La dott.ssa Nataša Govekar, Direttrice del Dipartimento Teologico e Pastorale del medesimo Dicastero, arricchirà la conferenza con il suo approccio alla comunicazione della fede attraverso le immagini, promuovendo l'inclusività e una presenza più dinamica del Vaticano nei media moderni. Un altro relatore di spicco, don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, affronterà il tema della comunicazione pastorale e dei modi innovativi per entrare in contatto con i giovani attraverso i canali digitali.

Il parlamentare indiano Derek O'Brien, noto per il suo impegno a favore dell'emancipazione dei giovani e dei diritti delle donne, offrirà una prospettiva unica sull'intersezione tra media, politica e giustizia sociale, combinando la sua esperienza legislativa con la competenza in materia di comunicazione. Suor Joeyanna D'Souza, suora paolina e specialista di etica dei social media di Mumbai, affronterà il tema della dipendenza dai media e dell'impegno etico online, condividendo le sue intuizioni sulla pastorale online e sull'uso responsabile dei media. A lei si unirà P. Cedric Prakash, sacerdote gesuita attivo nella tutela dei Diritti Umani e nella giustizia sociale, che discuterà delle responsabilità etiche e del potenziale di sensibilizzazione dei media.

La conferenza approfondirà anche gli aspetti della salute mentale legati al mondo digitale. In tal senso a dottoressa Elizabeth Jasmine, psicologa e direttrice dell'Istituto Indiano di Psicologia e Ricerca di Bangalore, affronterà il tema del benessere e della resilienza digitale, fornendo ai partecipanti strategie per un impegno online sostenibile e per la cura di sé. Al contempo, Poorva Jain, evangelizzatrice digitale e fondatrice di "John 10:10 Tech", condividerà la sua esperienza nell'integrazione della tecnologia con la fede, discutendo di strumenti digitali innovativi per l'evangelizzazione e la sensibilizzazione.

Ancora, don Raj Kumar Fernando, psicologo dei media e direttore del "Don Bosco College" di Chennai, sottolineerà l'importanza del benessere digitale per i giovani, concentrandosi su come sostenere e coinvolgere le giovani generazioni in un ambiente digitale positivo. Adrian Stevens, esperto di marketing e branding, fornirà approfondimenti sul branding personale e istituzionale, essenziale per costruire una presenza online significativa al servizio della Chiesa. Livin Varghese, personalità nel campo delle soluzioni digitali e nel lavoro missionario dei giovani, parlerà dello sviluppo di strategie digitali in tema di fede. E ancora, Wilfred Fernandes

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22791-india-illuminaire-2024-dove-i-media-incontrano-la-missione
in data: 21/12/2025, 17:27

e Sarthak Sikdar condivideranno la loro esperienza nel social media marketing e nell'e-commerce, guidando i partecipanti nella creazione di strategie di comunicazione d'impatto.

In generale, i partecipanti avranno l'opportunità di partecipare a una serie di workshop, scegliendo tra argomenti come il branding, gli strumenti di intelligenza artificiale per la pastorale, il discepolato attraverso gli smartphone e i fondamentali di siti web, app e live-streaming. Ogni sessione e laboratorio è stata concepita per costruire competenze pratiche e sviluppare una solida comprensione del panorama digitale, consentendo ai partecipanti di integrare in modo ponderato la tecnologia nelle loro attività.

Illuminaire offrirà così anche una splendida opportunità di fare rete e di conoscere le realtà della comunicazione e dei media in India. Ci saranno anche momenti di condivisione di storie di successo nei media digitali e l'opportunità di ascoltare dalla viva voce di giovani voci le loro esperienze quotidiane sulle piattaforme digitali. E attraverso la sessione "Connessioni e Risorse Cattoliche" i partecipanti potranno conoscere le principali iniziative già attive in India, con approfondimenti da parte di vari soggetti interessati, tra cui cinque giovani rappresentanti di istituti cittadini di Bangalore.

Radunando pensatori, esperti di Pastorale e specialisti della comunicazione in un grande appuntamento di riflessione e condivisione, Illuminaire 2024 sarà uno spazio di trasformazione in cui media e missione convergeranno, ispirando sacerdoti, religiosi e consacrate a diventare agenti proattivi e propositivi nel mondo digitale. Attraverso questa conferenza, la Chiesa in India e oltre è pronta a esplorare la frontiera digitale con coraggio, creatività e un rinnovato impegno per il Vangelo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22791-india-illuminaire-2024-dove-i-media-incontrano-la-missione
in data: 21/12/2025, 17:27

Mozambico – Visita di Missione nel Paese: alla ricerca di nuove opportunità per costruire un futuro di prosperità e di pace

22 Novembre 2024

(ANS – Maputo)– Si è conclusa in questi giorni la visita di missione in Mozambico da parte di don Luca Barone, Delegato del Rettor Maggiore per il cosiddetto “Piano Mattei” per l’Africa, un progetto strategico di diplomazia, cooperazione allo sviluppo e investimento promosso dal governo italiano, con la collaborazione di imprese e di varie realtà del Terzo Settore.

Gli incontri con il Superiore della Visitatoria “Maria Ausiliatrice” del Mozambico (MOZ), don Adolfo Sarmento De Jesus, con altri salesiani e laici attivi nelle opere di MOZ, con il personale dell’Ufficio ispettoriale di Pianificazione e Sviluppo, con il Nunzio Apostolico, Mons. Luís Miguel Muñoz Cárdaba, insieme alle tappe presso l’Ambasciata Italiana nel Paese e le visite alle comunità di Maputo, Matola, Inharrime, Matundo, Moatize hanno permesso a don Barone e a don Pietro Bianchi, che lo accompagnava, di effettuare una prima analisi di fattibilità di progetti nel contesto offerte dal Piano Mattei.

Le tensioni sociali di queste settimane post-elettorali nel Paese sono evidenti nelle strade, nel clima di controllo e nelle manifestazioni della gente. Le elezioni, vinte ufficialmente dal partito di governo “Frelimo” con il 71% dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22792-mozambico-visita-di-missione-nel-paese-alla-ricerca-di-nuove-opportunita-per-costruire-un-futuro-di-prosperita-e-di-pace
in data: 21/12/2025, 17:27

voti, hanno visto il partito “Podemos” di Venancio Mondlane ottenere il 20% e il “Renamo”, storico partito di opposizione mozambicano, il 6%.

Ossufo Momade, candidato presidenziale di Renamo, ha denunciato irregolarità, tra cui presunte manipolazioni dei voti, detenzioni di candidati dell’opposizione e spogli elettorali non trasparenti. Le proteste sono sfociate in violenti scontri in diverse città e sono stati riportati vittime e rapimenti. Le tensioni hanno portato alla chiusura intermittente del confine principale con il Sudafrica, aggravando ulteriormente la situazione.

Come sempre in questi casi, i giovani sono coloro che vengono maggiormente esposti, e che sentono il desiderio del cambiamento, per cui l’impegno dei Salesiani si fa ancora più urgente nell’essere accanto a loro e nel fornire possibilità concrete di educazione, istruzione, formazione professionale, accompagnamento spirituale e materiale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22792-mozambico-visita-di-missione-nel-paese-alla-ricerca-di-nuove-opportunita-per-costruire-un-futuro-di-prosperita-e-di-pace
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22792-mozambico-visita-di-missione-nel-paese-alla-ricerca-di-nuove-opportunita-per-costruire-un-futuro-di-prosperita-e-di-pace
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Le comunità di São Marcos e Meruri celebrano la Messa in onore del 90° anniversario dell'uccisione dei salesiani ad Araguaiana

22 Novembre 2024

(ANS – Araguaiana) – Venerdì 15 novembre 2024, Festa della Repubblica in Brasile, le comunità di São Marcos e Meruri hanno celebrato una Messa ad Araguaiana, nello Stato del Mato Grosso, sulla tomba dei salesiani don João (Johann) Fuchs e don Pedro Sacilotti, in occasione del 90° anniversario del loro assassinio, avvenuto il 1° novembre del 1934.

La celebrazione è stata guidata da don João Bosco Maciel Monteiro, Vicario della comunità di Meruri, accompagnato dagli altri salesiani don Beatus Volkmar Tola, don Ângelo César Cenerino e don Douglas Chrystiano Silva Souza. Durante la Messa si è pregato anche in memoria dei salesiani don Rudolf Lunkenbein, missionario salesiano, e dell'indigeno Simão Bororo, anch'essi uccisi in situazioni analoghe.

Don João Fuchs e don Pedro Sacilotti erano salesiani dediti all'evangelizzazione delle comunità indigene della regione del Mato Grosso, in particolare dei Bororo e degli Xavante. Lavorarono in un periodo di intense sfide, affrontando non solo le barriere culturali e geografiche, ma anche le ostilità derivanti dalla difesa dei popoli indigeni contro gli invasori delle loro terre e gli sfruttatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22793-brasile-le-comunita-di-sao-marcos-e-meruri-celebrano-la-messa-in-onore-del-90-anniversario-dell-uccisione-dei-salesiani-ad-araguaiana
in data: 21/12/2025, 17:27

La missione di don Fuchs e don Sacilotti era radicata nel carisma salesiano di San Giovanni Bosco, concentrata sull'educazione e sulla promozione del benessere delle popolazioni più vulnerabili. Essi lavorarono per integrare la fede cristiana con i valori e le tradizioni locali, promuovendo il rispetto e la dignità delle comunità indigene. Tuttavia, la loro dedizione li mise in situazioni di grande rischio, soprattutto quando si confrontarono con gli interessi economici che minacciavano le popolazioni che proteggevano.

Il 1° novembre 1934, entrambi i missionari furono assassinati nei pressi di Rio das Mortes, mentre difendevano i diritti delle comunità indigene contro gli invasori delle loro terre. La loro uccisione venne considerata come il massimo sacrificio delle loro vite per la loro fede e per la causa della giustizia. Da allora sono ricordati come esempi di dedizione e coraggio missionario.

Fonte: Ispettoria Salesiana BCG

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22793-brasile-le-comunita-di-sao-marcos-e-meruri-celebrano-la-messa-in-onore-del-90-anniversario-dell-uccisione-dei-salesiani-ad-araguaiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Un seminario per condividere le Buone Pratiche in materia di Edu-comunicazione

22 Novembre 2024

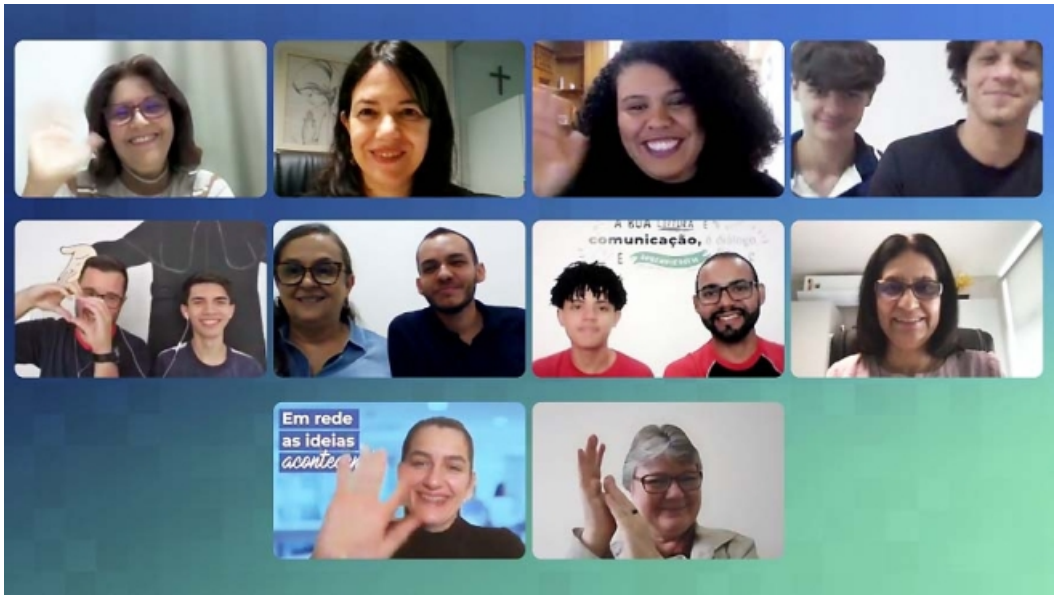


Foto ©: RSB

(ANS) – Nei giorni del 4 e 5 novembre 2024, la Rete Salesiana del Brasile (RSB) ha tenuto il suo II Seminario sulle Buone Pratiche di Edu-comunicazione (educazione alla comunicazione), che ha riunito, in un formato digitale, direttori, educatori e studenti delle diverse presenze salesiane in Brasile. L'evento affonda le sue radici nella stessa pedagogia salesiana – educare comunicando, comunicare educando – e il suo obiettivo principale è stato quello di diffondere le pratiche di edu-comunicazione già in atto nelle istituzioni dell'RSB, oltre a rafforzare gli ecosistemi educativi locali e a incoraggiare la formazione continua del personale.

Quest'anno, sono state ricevute e valutate 42 buone pratiche da un'équipe qualificata di professionisti dei settori dell'educazione, della comunicazione e dell'edu-comunicazione. Il seminario è stato organizzato dal Comitato dei Coordinatori Ispettoriali della Comunicazione, con il supporto diretto di suor Maike Loes, Coordinatrice Nazionale della Comunicazione dell'RSB, e della responsabile del progetto di formazione della RSB, Ana Paula Costa e Silva.

L'evento ha previsto la presentazione di dieci buone pratiche innovative – cinque per giorno –che si stanno sviluppando in diverse presenze della Rete Salesiana Brasile.

Sono state così condivise le storie di:

– "AUXICAST", un podcast sviluppato dalla Colégio Auxiliadora di Recife (PE) che mira a mettere in contatto gli studenti e la comunità attraverso la comunicazione digitale;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22794-brasile-un-seminario-per-condividere-le-buone-pratiche-in-materia-di-edu-comunicazione
in data: 21/12/2025, 17:27

– Il “Movimento di Incentivazione alla Lettura OSAF (MILO)”, promosso dall’Opera Salesiana di Sostegno Fraterno di Araras, che mira a risvegliare il piacere della lettura tra i giovani creando spazi letterari e facilitando l’accesso ai libri;

– “KombiCast”, della Casa di Puríssimo di Guaratinguetá, un’iniziativa creativa che utilizza un furgoncino Kombi e il formato dei podcast per incoraggiare i giovani a comunicare ed esprimersi;

– il progetto “Esperienze di educazione religiosa”, dell’Istituto “Maria Ausiliatrice” di Goiânia, che integra i valori spirituali nella vita quotidiana degli studenti, promuovendo la riflessione etica e morale;

– il progetto “Giovani Comunicatori”, dell’Istituto “São Joaquim” di Lorena, che offre agli studenti strumenti per produrre contenuti, sviluppare capacità di comunicazione critica e responsabilità sociale;

– Il progetto “Io, tu... NOI: percorsi che si costruiscono”, sviluppato dall’Istituto di São José dos Campos, che attraverso la produzione di un libro di poesie e di lavori di ricamo, fa rivivere le tecniche tradizionali e coinvolge le famiglie e le loro storie, favorendo l’espressione artistica, e il rafforzamento delle relazioni interpersonali e intergenerazionali.

– Il “Collettivo ECOAR”, dell’Istituto Abequar di Linares, che valorizza il protagonismo giovanile e l’educazione attraverso la comunicazione e l’arte, utilizzando circoli di dialogo e laboratori creativi;

– Il progetto “Dalla Carta alla Vita: una pratica che fa la differenza”, del Liceo Salesiano “Maria Ausiliatrice” di Campinas, che ha incoraggiato l’applicazione pratica delle conoscenze scolastiche, promuovendo un collegamento tra teoria e realtà, con impatti positivi sull’impegno degli studenti;

– Il progetto “Il sogno che fa sognare – La lezione di Don Bosco ai giorni nostri”, dell’Istituto “Dom Bosco” di Salvador de Bahia, che diffonde gli insegnamenti di Don Bosco e la loro attualità;

– ed, infine, “Connessione di Saperi”, della scuola salesiana di Brasilia, che integra conoscenza e pratica, promuovendo il protagonismo degli studenti e l’inclusione sociale.

Le selezione di questi 10 progetti sui 42 totali presenti è stata effettuata da un comitato di valutazione, sulla base di alcuni criteri: l’evidenza della dimensione educativa e comunicativa; la correlazione tra il progetto la pratica e la missione educativa salesiana; la partecipazione e impegno della comunità educativo-pastorale; l’ambito e la portata della pratica; la rilevanza sociale dei risultati ottenuti.

Al termine dell’evento, l’RSB ha ribadito il suo impegno a promuovere una comunicazione inclusiva e trasformativa, rafforzando l’idea che la comunicazione sia essenziale per il cambiamento sociale. Suor Loes si è congratulata con i “protagonisti delle buone pratiche” che sono state condivise durante il seminario e ha sottolineato che “i giovani hanno dei sogni: uno di questi è quello di avere un impatto sul mondo attraverso la comunicazione (…). Sono loro i protagonisti, i giovani”.

Per il futuro è previsto l’allestimento di uno spazio digitale dove sarà possibile rivedere le presentazioni fatte nei due giorni del seminario e conoscere i dettagli di tutte le buone pratiche.

Angélica Novais, suor Maike Loes

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22794-brasile-un-seminario-per-condividere-le-buone-pratiche-in-materia-di-edu-comunicazione
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Seminario CNOS-FAP sullo sviluppo della filiera professionale, il Ministro Valditara: “La formazione professionale è centrale per il futuro dell’Italia”

22 Novembre 2024

(ANS – Roma) – Il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara è intervenuto al Convegno “Lo sviluppo della Filiera professionale e il modello 4+2”, organizzato il 14 novembre 2024 presso il Senato della Repubblica dalla Fondazione salesiana “CNOS-FAP ETS - Impresa Sociale” e dalla società di consulenza PTS, delineando la sua visione per il futuro dell’istruzione tecnica e professionale in Italia.

“Dobbiamo partire dalla considerazione della centralità della persona, della bellezza delle differenze, della necessità di dare ad ogni giovane un’opportunità”, ha esordito il Ministro, sottolineando come la Costituzione attribuisca pari dignità ad ogni persona e come la psicologia abbia definitivamente chiarito la pluralità delle intelligenze.

Nel suo intervento, il Ministro ha posto l’accento sulla necessità di superare la concezione dell’istruzione tecnico-professionale come percorso di “serie B”, sottolineando come questa visione sia ormai anacronistica e dannosa per il Paese. “Dobbiamo avere il coraggio di rompere con una mentalità radicata in certi ambienti della nostra società”, ha affermato Valditara, “per cui l’impresa è vista come qualcosa di distante o di oppositivo nei confronti del mondo della cultura e quindi della scuola”. “Quando io vado nelle scuole tecnico professionali”, ha raccontato il Ministro, “trovo delle eccellenze, ho trovato l’utilizzo della intelligenza artificiale, della robotica, dei macchinari a controllo numerico, ho trovato un’istruzione, una formazione di grande qualità, anche di grande complessità”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22795-italia-seminario-cnos-fap-sullo-sviluppo-della-filiera-professionale-il-ministro-valditara-la-formazione-professionale-e-centrale-per-il-futuro-dell-italia
in data: 21/12/2025, 17:27

In particolare, Valditara ha evidenziato come la concezione riduttiva e svilente dell'istruzione tecnico-professionale sia un'anomalia locale, e come ad esempio in Svizzera il 69% delle famiglie scelga l'istruzione tecnico-professionale per i propri figli, senza percepirla come una scelta di minor valore. Il Ministro ha evidenziato un dato allarmante: secondo le previsioni di Unioncamere, nel 2027 il 47% delle domande di lavoro rimarrà insoddisfatto per mancanza di competenze adeguate, con un potenziale danno al PIL italiano stimato in 35 miliardi di euro.

Per contrastare questo scenario, la riforma del "4+2" si propone come soluzione strategica, puntando su una didattica innovativa e un rapporto più stretto con il mondo dell'impresa. "La scuola ha due grandi finalità", ha specificato Valditara, "insegnare la libertà con la cultura e quindi essere cittadini maturi, liberi, veramente autonomi rispetto a qualsiasi condizionamento; e dall'altra parte anche la cultura del lavoro, cioè la scuola deve anche servire a creare quelle premesse perché un giovane possa realizzare i suoi talenti concretamente nel mondo lavorativo".

Un elemento chiave della riforma è il modello del Campus, che rappresenta una visione innovativa di cooperazione tra diversi attori del sistema formativo. "Il Campus è destinato a raccogliere le varie esperienze, le varie competenze", ha spiegato il Ministro, "a mettere insieme la formazione professionale regionale, l'istruzione tecnico professionale statale, e perché no anche il sistema dei licei, gli Istituti Tecnici Superiori, l'università e il mondo delle imprese". La riforma, che per la prima volta integra pienamente la formazione professionale nel sistema educativo repubblicano, permette l'accesso diretto alla maturità e quindi all'università, nonché al sistema degli ITS. Il Ministro ha evidenziato con soddisfazione la crescita delle iscrizioni agli ITS, pur sottolineando che "siamo ancora dei nani rispetto al modello tedesco, con 900mila iscritti".

Un aspetto significativo della riforma riguarda il rafforzamento delle competenze di base: italiano, matematica e inglese saranno potenziati per garantire una solida formazione culturale. Inoltre, è prevista la possibilità per imprenditori, tecnici e manager di insegnare al pari dei docenti tradizionali, in particolare nelle materie specialistiche.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti delle istituzioni, del mondo della formazione e del settore produttivo, ha permesso di portare una pluralità di voci e di creare un importante momento di confronto sulle nuove direzioni dell'istruzione tecnica e professionale in Italia, confermando la centralità di questi percorsi formativi per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Fonte: Don Bosco Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22795-italia-seminario-cnos-fap-sullo-sviluppo-della-filiera-professionale-il-ministro-valditara-la-formazione-professionale-e-centrale-per-il-futuro-dell-italia
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Formare le persone non qualificate con il metodo del “DB BEST”: un importante traguardo celebrato alla presenza di don Fabio Attard

25 Novembre 2024

(ANS – Lingarajapuram)– L’Accademia per l’Impiego e la Formazione Professionale del “Don Bosco BREADS” (DB BEST) a Lingarajapuram, Bangalore, ha festeggiato lo scorso 22 novembre i 1.616 giovani formati con successo. In occasione di questo importante traguardo nel loro percorso di emancipazione ha partecipato anche don Fabio Attard, attualmente in Visita Straordinaria all’Ispettoria “Sacro Cuore” di India-Bangalore. Insieme a lui, erano presenti anche l’Ispettore di India-Bangalore, don Jose Thomas Koyickal, il Ministro dell’Energia e membro del Parlamento dello Stato indiano del Karnataka, on. Shri KJ George, e numerose altre personalità di spicco.

La DB BEST è un’iniziativa dell’Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell’Ispettoria salesiana di India-Bangalore (INK), “BREADS”, che dal 2016 offre una formazione gratuita di tre mesi e l’inserimento nel mondo del lavoro a giovani che hanno abbandonato la scuola, a persone economicamente svantaggiate e a giovani migranti provenienti da aree rurali.

L’Accademia si concentra su tre settori: gestione dell’ospitalità, gestione del commercio al dettaglio e *outsourcing* dei processi aziendali. I tirocinanti sono impegnati in una formazione pratica e orientata al settore, in un ambiente di supporto e di cura. Il loro sviluppo olistico viene facilitato attraverso il miglioramento delle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22803-india-formare-le-persone-non-qualificate-con-il-metodo-del-db-best-un-importante-traguardo-celebrato-alla-presenza-di-don-fabio-attard
in data: 21/12/2025, 17:27

competenze per la vita e della personalità, il rafforzamento delle capacità di comunicazione e altre attività extracurriculari. I partecipanti apprendono inoltre competenze informatiche di base e ad utilizzare il software di contabilità “Tally”, oltre a ricevere ogni giorno gratuitamente anche un pranzo sano e nutriente.

Nel suo discorso, il Ministro ha sottolineato la necessità di qualificarsi nell’educazione formale, poiché l’India è un Paese giovane. Ha ricordato l’importanza di dotarsi di tutti i tipi di competenze e ha rimarcato il lavoro instancabile ed eccellente dei salesiani, che si impegnano in favore dei giovani più svantaggiati. Egli ha particolarmente ammirato e apprezzato il fatto che l’istituzione salesiana stia svolgendo un lavoro così considerevole nella sua circoscrizione e in tutto lo Stato del Karnataka.

Il Ministro ha anche reso omaggio a Job Francis, un tirocinante di successo, che ha condiviso la sua esperienza alla DB BEST: “Per un uomo al verde, la cui vita si era fermata all’età di ventisei anni, un corso gratuito e un’assistenza per il collocamento sono stati qualcosa di molto significativo. Il corso di tre mesi mi ha spinto a provare nuove cose, a conoscere nuove persone, facendomi finalmente crescere. Attualmente sono Direttore di un ristorante e quando mi guardo indietro, posso dire che il DB BEST è la mia casa e quelle persone la mia famiglia”.

Da parte sua, don Attard si è congratulato con i giovani della DB BEST e ha ricordato loro che molte aziende sono felici di assumere chi si è formato in istituzioni salesiane, poiché hanno uno spirito positivo sul posto di lavoro.

Nell’occasione è stato anche rilasciato un rapporto sull’impatto della DB BEST. L’indagine condotta su tutti gli studenti formati ha evidenziato un tasso di soddisfazione del 92,4% e un apprezzamento unanime dell’impatto positivo della DB BEST nella loro vita personale e professionale. I tirocinanti vengono infatti assunti da marchi e organizzazioni rinomate, a conferma degli standard formativi dell’Accademia. Con un tasso di occupazione costante del 79,2% l’Accademia contribuisce positivamente all’elevazione socioeconomica delle fasce emarginate della società, garantendo sviluppo personale e indipendenza finanziaria.

È stato, infine, presentato anche un video-documentario intitolato “Venti di speranza”, che ha offerto agli studenti passati e a quelli attuali la possibilità di conoscersi e di condividere le proprie esperienze. E da ultimo sono stati espressi sentiti ringraziamenti a tutta l’équipe della DB BEST per aver portato avanti questa missione in modo professionale e orientato ai risultati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22803-india-formare-le-persone-non-qualificate-con-il-metodo-del-db-best-un-importante-traguardo-celebrato-alla-presenza-di-don-fabio-attard
in data: 21/12/2025, 17:27

Interamerica – Ultimo incontro di formazione 2024 per i Salesiani Cooperatori della Regione

27 Novembre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22833-interamerica-ultimo-incontro-di-formazione-2024-per-i-salesiani-cooperatori-della-regione
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS) – Sabato 16 novembre scorso, i Salesiani Cooperatori (SSCC) della Regione Interamerica hanno tenuto il loro quarto e ultimo incontro di formazione del 2024, come di consueto in modalità digitale. Nella circostanza il salesiano coadiutore Dominic Duc Nam Nguyen, Delegato mondiale dei Salesiani di Don Bosco per l'Associazione dei Salesiani Cooperatori, così come per gli Exallievi di Don Bosco, ha offerto una relazione che ha lasciato il segno in tutti i presenti.

Dopo il caloroso benvenuto da parte di Juanita Silva, responsabile regionale della formazione, e la preghiera iniziale offerta da Chalina Gómez, della Repubblica Dominicana, il sig. Nguyen ha condiviso la sua riflessione sull'importanza di camminare insieme nel cammino vocazionale, sottolineando che questo comporta la condivisione delle responsabilità e della fede e la capacità di ascoltare la voce di Dio, oltre che di discernere i segni e le sfide dei tempi.

Usando la metafora di un viaggio in barca, il salesiano coadiutore ha ricordato che in un simile viaggio, come nella vita, si possono incontrare tempeste, venti forti e grandi onde minacciose. A volte, le sfide evidenti che si presentano possono far sentire piccoli e limitati; ma questi momenti sono proprio quelli in cui la presenza di Dio e il sostegno amorevole di Maria sono più necessari nel cammino di fede.

Successivamente il Delegato Mondiale per i Salesiani Cooperatori ha anche presentato tre modelli di santità: la Beata Alessandrina Maria da Costa, la Serva di Dio Vera Grita e il Beato Carlo Acutis, quali figure ed esempi che ispirano ad andare avanti nella missione.

Al termine del suo intervento, diversi partecipanti collegati da Porto Rico, Canada, Panama e Stati Uniti hanno condiviso le loro riflessioni sul tema; e anche Manuel Gómez, Delegato SDB per la Regione Interamerica degli SSCC, suor Aracelly Mayorga, Delegata Regionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e Martín Calderón, Consigliere Mondiale SSCC per la Regione, hanno offerto ciascuno un loro contributo sul tema.

Più di 120 persone hanno partecipato via Zoom alla sessione di formazione, insieme a molte altre che si sono collegate attraverso Facebook dai 13 Paesi che compongono la Regione Interamerica dei SSCC, e con la partecipazione anche di alcuni Salesiani Cooperatori dell'India e del Pakistan.

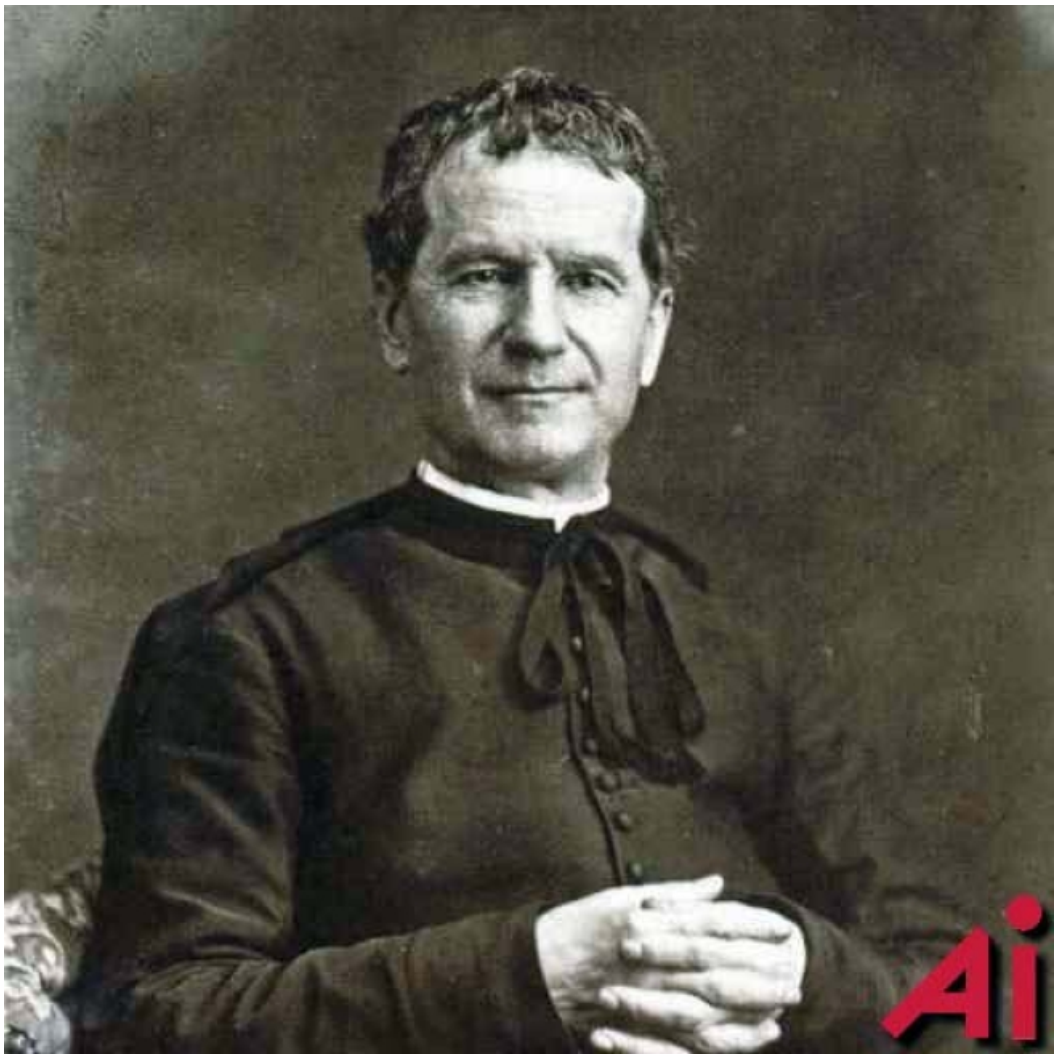
Al termine dell'incontro sono state fornite informazioni sul momento di preghiera comunitario che si terrà domenica 1° dicembre alle 14:00 (UTC+1); e la sessione si è chiusa con la preghiera finale guidata da Jonathan Quesada, del Costa Rica.

L'incontro è stato tenuto in inglese, con traduzioni simultanee nelle sale Zoom in spagnolo e francese, e sui tre canali Facebook per ciascuna delle tre lingue della Regione Interamerica. È possibile rivedere tutti gli interventi grazie alla trasmissione realizzata attraverso Facebook live sulla pagina SC Interamerica La Segreteria Esecutiva Regionale è stata la responsabile di questa attività.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22833-interamerica-ultimo-incontro-di-formazione-2024-per-i-salesiani-cooperatori-della-regione
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Ricerche e progetti in corso di “Salesian AI”

27 Novembre 2024



(ANS – Roma)– Gli studiosi del Centro Studi Don Bosco (CSDB) dell’Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma partecipano attivamente alla discussione, ricerca e sviluppo di diversi progetti di Intelligenza Artificiale (IA), con l’obiettivo di accompagnare e supportare ricercatori e studenti offrendo risorse scientifiche rilevanti nei campi dell’educazione, della storia e della spiritualità salesiana nell’era digitale.

Il CSDB partecipa ai seguenti progetti:

- alla Commissione Internazionale Salesiana sull’Intelligenza Artificiale (ISCAI);
- al Progetto di ricerca sulle Sfide Etiche e le Opportunità dell’Integrazione dell’IA nelle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS) in Europa
- e al Forum sugli sviluppatori di Intelligenza Artificiale (BAIF).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22834-italia-ricerche-e-progetti-in-corso-di-salesian-ai
in data: 21/12/2025, 17:27

Il Centro Studi Don Bosco, a sua volta, promuove una comunità pragmatica, impegnata a sostenere lo sviluppo di prodotti di IA che rispondano alla missione della Famiglia Salesiana nel mondo di oggi. Ad esempio, ha già sviluppato due interessanti prodotti.

Il primo è il "**Salesian & Don Bosco Research**", un modello personalizzato di GPT (Generative Pre-trained Transformer – Intelligenza Artificiale Generativa basata sull'apprendimento profondo), sviluppato da don Michal Vojtáš, SDB. Tale programma è stato progettato per esplorare il ricco patrimonio, i metodi educativi e la spiritualità della tradizione salesiana ispirata da San Francesco di Sales e attualizzata nella Famiglia Salesiana fondata da San Giovanni Bosco. Ideato per offrire approfondimenti sulla storia, la pedagogia e la pastorale giovanile salesiana, si avvale di testi fondamentali della tradizione salesiana, coprendo le seguenti aree:

- Fonti Salesiane: comprendenti scritti di e su Don Bosco, per una comprensione approfondita della sua vita, della sua missione e dell'espansione della Famiglia Salesiana;
- Storia dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- il Sistema Preventivo nell'educazione e nella pedagogia salesiana, negli sviluppi attraverso i secoli;
- la Spiritualità Salesiana, ispirata da San Francesco di Sales e San Giovanni Bosco;
- la Pastorale Giovanile Salesiana contemporanea, ispirata dall'ultima edizione del documento del Quadro di Riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana;
- la progettazione educativo-pastorale salesiana nei diversi contesti culturali e linguistici;

Strumento prezioso per educatori, studiosi e membri della Famiglia Salesiana, questo GPT offre indicazioni contestualizzate, aiutando gli utenti a comprendere più a fondo i valori, i metodi didattici e lo sviluppo storico, sia attraverso fonti primarie, sia tramite analisi contemporanee.

Il secondo prodotto è **Vulgate: una Piattaforma di Biblioteca digitale potenziata dall'Intelligenza Artificiale**. Si tratta di una piattaforma bibliotecaria innovativa sviluppata dall'équipe di sviluppatori di IA cattolica "Longbeard" e personalizzata per le esigenze degli Studi Salesiani. Questa biblioteca sfrutta diverse tecnologie di IA, tra cui Generative AI, computer vision e Natural Language Processing, per offrire le seguenti funzionalità alla biblioteca salesiana:

- Ricerca neurale: Vulgate utilizza una ricerca neurale basata sull'IA, che comprende in modo semantico la richiesta e fornisce risultati più rilevanti in base all'intento e al contesto;
- Ricerche interlinguistiche: è possibile effettuare ricerche in una lingua e ottenere materiali in altre lingue, espandendo significativamente i risultati da una biblioteca multilingue;
- Ricerca per parole chiave: Vulgate offre anche una classica ricerca per parole chiave, che recupera risultati basati sulla presenza dei termini nel testo dei documenti;
- Riassunti automatici dei testi: tramite Generative AI, Vulgate consente agli utenti di riassumere facilmente passaggi o capitoli chiave dei contenuti della biblioteca;
- Traduzione automatica: Vulgate utilizza una potente tecnologia di traduzione IA per rendere accessibili agli utenti contenuti scritti in lingue a loro sconosciute;
- Biblioteca personale: ogni utente può creare una biblioteca personale dove salvare i propri testi preferiti o risultati di ricerca, oltre a poter commentare, evidenziare e condividere i contenuti.

Con questi strumenti il Centro Studi Don Bosco e tutta l'Università Pontificia Salesiana dimostrano di attenersi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22834-italia-ricerche-e-progetti-in-corso-di-salesian-ai
in data: 21/12/2025, 17:27

alla propria vocazione di ricerca scientifica e di sapersi muoversi in sintonia con la Chiesa, la Congregazione e i tempi attuali.

Fonte: Unisal

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22834-italia-ricerche-e-progetti-in-corso-di-salesian-ai
in data: 21/12/2025, 17:27

Libano – “Nonostante il cessate il fuoco, le conseguenze della guerra rimarranno a lungo”

28 Novembre 2024

(ANS – Beirut) – L’accordo per una tregua in Libano, entrata in vigore nelle prime ore di mercoledì 27 novembre 2024, è “motivo di gioia e di speranza, affinché la situazione in Medio Oriente possa diventare più stabile”, afferma don Alejandro León, uno dei missionari che sta lavorando al coordinamento delle operazioni salesiane per l’emergenza in Medio Oriente.

“Nonostante il cessate il fuoco dichiarato di 60 giorni, le conseguenze della guerra e dei bombardamenti rimarranno con noi per molto tempo”, avvertono infatti i salesiani presenti nel Paese dei Cedri. “Il sud del Paese è devastato dai bombardamenti e la maggior parte delle persone che hanno dovuto lasciare le loro case e non hanno un posto dove tornare. Villaggi, città e persino quartieri di Beirut non esistono più”, aggiungono.

“L’impatto della guerra - riportano - si sta ripercuotendo anche sull’economia del Paese e sta lasciando molte persone in una posizione molto vulnerabile, soprattutto quelle che già si trovavano in situazioni difficili. Il Libano sta affrontando uno scenario socioeconomico molto debole”, descrivono con chiarezza i Figli di Don Bosco.

I quali, comunque, hanno già reso noto che continueranno a prendersi cura degli oltre 100 sfollati del centro di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22842-libano-nonostante-il-cessate-il-fuoco-le-conseguenze-della-guerra-rimarranno-a-lungo
in data: 21/12/2025, 17:27

El Houssoun e delle 300 famiglie in situazione di vulnerabilità. “Non possiamo lasciare da sole tutte queste persone che stanno soffrendo. Dobbiamo creare spazi sicuri per i bambini, continuare a offrire loro sostegno e assistenza riguardo a ciò di cui hanno bisogno e, soprattutto, mantenere l’accesso all’educazione, per evitare di perdere per strada un’altra generazione. Anche l’istruzione, infatti, sta soffrendo molto, perché molte famiglie non possono permettersi di mandare i loro figli a scuola”, conclude don León, già Superiore dell’Ispettoria salesiana “Gesù Adolescente” del Medio Oriente (MOR).

In considerazione della gravità della situazione, “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana con sede a Madrid, ha aperto la sua campagna “Emergenza Medio Oriente” per continuare a sostenere le persone vulnerabili e le attività salesiane a favore dell’educazione e della protezione dei bambini e dei giovani: e al tempo stesso si unisce alla comunità internazionale nel chiedere alle parti in conflitto di fare ogni sforzo per trovare una pace duratura per la regione.

Quel che è certo che fino a quando ci sarà bisogno i salesiani in Libano continueranno a prendersi cura degli sfollati e delle famiglie più vulnerabili, come hanno sempre fatto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22842-libano-nonostante-il-cessate-il-fuoco-le-conseguenze-della-guerra-rimarranno-a-lungo
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Incontro online per gli Animatori e Promotori delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione della Famiglia Salesiana

28 Novembre 2024

(ANS – Roma)– Nei giorni 25 e 27 novembre 2024 si è tenuto il primo incontro online per gli Animatori e i Promotori delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione della Famiglia Salesiana. Coordinato da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale, esso ha visto la partecipazione di oltre 40 persone in rappresentanza delle varie Cause sparse nel mondo.

In entrambi gli incontri – il primo pensato con possibilità, se necessario, di traduzione in spagnolo, e il secondo in inglese – all'inizio ha portato il suo saluto **suor Maria Luisa Nicastro**, Segretaria Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che ha condiviso la gioia dell'Istituto per la notizia della Canonizzazione della Beata Maria Troncatti, ricordata come donna di pace e riconciliazione. Sono stati poi offerti due contributi, entrambi molto apprezzati.

Il primo è stato quello di **suor Paola Cuccioli, FMA**, Responsabile dell'Archivio Storico della casa di Nizza Monferrato, che ha presentato il lavoro di promozione della Causa della Venerabile Teresa Valsè Pantellini (1878-1907) volto a far conoscere questa figura di santità; suor Cuccioli ha condiviso le numerose iniziative di preghiera e di animazione della Causa in rapporto alla Chiesa locale e alle Istituzioni civili presenti sul territorio.

Il secondo è stato curato da **don Francisco Javier Moreno López, SDB**, che ha illustrato aspetti portanti della sua tesi di dottorato dal titolo: "Trasformazione eucaristica nella vita di Teresa Cejudo Redondo, Alberto Marvelli e Attilio Giordani. Una proposta di vita cristiana per i laici dell'Ispettoria salesiana di San Giacomo il Maggiore (Madrid)". Dopo aver tracciato il profilo biografico di questi tre laici appartenenti alla Famiglia Salesiana, ha trattato della centralità eucaristica nella loro vita spirituale e apostolica. Don Moreno López ha così presentato la proposta di rivitalizzazione della vita cristiana e del carisma salesiano per i laici, ispirandosi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22843-rmg-incontro-online-per-gli-animatori-e-promotori-delle-cause-di-beatificazione-e-canonizzazione-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

alla testimonianza di Teresa Cejudo Redondo (1890-1936), sposa e madre impegnata in diverse associazioni e gruppi, martire nella persecuzione spagnola; di Alberto Marvelli (1918-1946), laico, cresciuto nell'oratorio salesiano e impegnato nel mondo sociale e politico; di Attilio Giordani (1913-1972), sposo e padre di famiglia, animatore dell'oratorio e Salesiano Cooperatore. Essi hanno risposto ai tempi in cui sono vissuti con una profonda fede cristiana e un impegno esigente per il bene della società, configurando la propria vita a Cristo, attraverso l'immersione nel mistero eucaristico. Hanno inoltre maturato atteggiamenti di un'esistenza eucaristica che trasforma l'ambiente e sfida la vita: occhi capaci di contemplare; un cuore pronto al sacrificio; una memoria illuminata dalla gratitudine; un volto accogliente; labbra che chiedono e offrono perdono; una presenza discreta e impegnata; passi decisi verso la santità.

Don Cameroni, nel suo intervento, ha richiamato le conclusioni del Seminario celebrato nel 2023, esortando a vivere l'impegno di animazione come un vero ministero ecclesiale, curando l'attualità delle figure di santità soprattutto quali testimoni di speranza e coltivando reti di presenza e collaborazione con le istituzioni civili ed ecclesiali.

A conclusione del raduno digitale sono stati consegnati ai promotori delle Cause tre impegni specifici da portare avanti in questa fase:

- continuare ad **animare la preghiera e la sensibilità del "grazie"**, comunicando i favori ottenuti per intercessione delle figure di santità della Famiglia Salesiana e dedicando competenze, investimenti ed energie per ricercare, raccogliere e presentare al Postulatore Generale i materiali di quei "casi" che possano far ipotizzare la presenza di un miracolo, per procedere nei modi e nei tempi più opportuni ed evitare che si perdano guarigioni di reale interesse in ordine alle Beatificazioni/Canonizzazioni;

- continuare ad **accompagnare con speciale affetto e impegno la Causa di Mamma Margherita**, universalmente amata nel mondo salesiano e di cui riscoprire e valorizzare l'esempio di femminilità e maternità;

- ed infine, **lasciarsi ispirare dal giovane ex-allievo salesiano Akash Bashir**, di cui attualmente è in corso (e sta avendo grande eco ecclesiale) la Causa *super martyrio*.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22843-rmg-incontro-online-per-gli-animatori-e-promotori-delle-cause-di-beatificazione-e-canonizzazione-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – Il Consigliere Regionale per l'America Cono Sud conclude la Visita Straordinaria all'Ispettoria di Campo Grande

28 Novembre 2024

(ANS – Campo Grande)– Mercoledì 27 novembre 2024, durante un'Assemblea Ispettoriale realizzata a Cuiabá, il Consigliere Regionale per l'America Cono Sud, don Gabriel Romero, ha ufficialmente concluso la sua Visita Straordinaria all'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" di Brasile Campo Grande (BCG), anche nota nel Paese come la "Missione Salesiana del Mato Grosso".

In precedenza, nella giornata di lunedì 25 novembre, don Romero aveva presentato all'Ispettore di BCG, don Ricardo Carlos, e ai membri del Consiglio Ispettoriale, le sue conclusioni e le osservazioni sulla realtà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22844-brasile-il-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud-conclude-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-di-campo-grande
in data: 21/12/2025, 17:27

religiosa, sociale e pastorale riscontrata nelle diverse opere dell'Ispettoria.

L'ultima opera salesiana da lui visitata è stato l'Istituto "São Gonçalo" di Cuiabá, dal 16 al 19 novembre. Accolto dal Direttore, don Hermengildo Conceição, don Romero ha avviato i colloqui con i suoi confratelli salesiani della comunità; e nelle ore serali, su invito del parroco, don Idenílson Lemes da Conceição, ha incontrato i laici membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale presso la parrocchia "São Gonçalo" del quartiere Porto.

Domenica 24, il Consigliere Regionale ha celebrato la Messa nel locale Santuario di Maria Ausiliatrice e ha dialogato con giovani e laici impegnati nella comunità. Lunedì e martedì, invece, ha visitato studenti, insegnanti e collaboratori dell'istituto São Gonçalo, con un momento speciale di incontro riservato agli studenti delle scuole superiori nel teatro dell'opera.

Dopo aver completato la visita alla comunità salesiana di São Gonçalo, don Romero ha accompagnato l'Ispettore, don Ricardo Carlos, a Brasilia, per partecipare all'assemblea generale della Conferenza delle Ispettorie Salesiane del Brasile (CISBRASIL) e della Rete Salesiana del Brasile (RSB).

Le conclusioni della Visita Straordinaria sono state presentate dal Consigliere Regionale durante l'Assemblea Ispettoriale della mattinata di mercoledì 27 novembre. "È stata una visita breve, ma sufficiente per conoscere la realtà, i confratelli salesiani e la varietà delle opere. Una cosa che colpisce di questa Ispettoria è la sua origine missionaria, nata per lavorare con le comunità indigene. Con il tempo, la creatività salesiana, che funziona bene in tutto il mondo, ha portato alla nascita di altre opere: scuole, centri sociali, università, parrocchie, cappelle e santuari. Oggi l'Ispettoria è molto diversificata ed estesa su un vasto territorio che copre tre stati," ha sottolineato don Romero.

Nella giornata di oggi, giovedì 28 novembre 2024, dopo la celebrazione dell'Eucaristia di chiusura della Festa Ispettoriale, don Romero intraprenderà il viaggio di ritorno a Roma, per presentare il rapporto al Consiglio Generale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22844-brasile-il-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud-conclude-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-di-campo-grande
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22844-brasile-il-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud-conclude-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-di-campo-grande
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22844-brasile-il-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud-conclude-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-di-campo-grande
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Inaugurazione del centro “Don Bosco Avsar” ad Ahmednagar

28 Novembre 2024

(ANS - Ahmednagar) – Proseguendo nell’obiettivo di far sviluppare tutto il potenziale dei giovani e guidarli verso un futuro brillante, domenica scorsa, 24 novembre 2024, le comunità salesiane e i giovani della città indiana di Ahmednagar, insieme ai salesiani della opera di “Don Bosco Waluj” – tutti appartenenti all’Ispettoria “San Francesco Saverio” di India-Mumbai (INB) – hanno celebrato l’inaugurazione del Centro di Collocamento “Don Bosco Avsar”, una struttura che mira a colmare il divario tra disoccupazione e opportunità, rispondendo ad una sfida fondamentale per la popolazione locale.

Don Vishwas Pereira, parroco della parrocchia salesiana “Sant’Anna” di Ahmednagar, e il sig. Vincent Nigrel, salesiano coadiutore attivo presso la casa salesiana di Kedgaon, nella medesima città, hanno guidato la benedizione ufficiale e l’inaugurazione del Centro, accompagnati dalla partecipazione attiva dei giovani delle parrocchie. La loro presenza ha sottolineato la profonda importanza di questa struttura per le giovani generazioni, il cui potenziale e le cui aspirazioni sono al centro di questa iniziativa.

Nel suo discorso di apertura, don George D’Abreo, Direttore della casa di Kedgaon, ha illustrato la missione e la visione del nuovo centro “Don Bosco Avsar”. Ha sottolineato il suo ruolo fondamentale nell’affrontare le crescenti sfide della disoccupazione tra i giovani – sia senza competenze specializzate, e sia con competenze – di Ahmednagar e dei distretti vicini nello Stato indiano del Maharashtra. Il salesiano ha espresso un sincero ottimismo sul fatto che questo nuovo polo diventerà un faro di speranza, capace di promuovere l’emancipazione e l’indipendenza economica dei giovani, attraverso lo sviluppo delle competenze, le opportunità di collocamento e la creazione di reti mirate.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22845-india-inaugurazione-del-centro-don-bosco-avsar-ad-ahmednagar
in data: 21/12/2025, 17:27

“Don Bosco Avsar non sarà solo una nuova struttura, ma servirà da ponte, per mettere in contatto i giovani in cerca di lavoro con i datori di lavoro – ha osservato ancora don D’Abreo –. Servirà come centro per le fiere del lavoro, i laboratori di formazione e l’orientamento professionale, fornendo ai giovani gli strumenti per entrare da protagonisti in un mercato del lavoro sempre più competitivo”.

L’evento è stato una chiara espressione di unità e condivisione di intenti: tutti i sacerdoti di Ahmednagar, insieme ai fedeli e ai giovani delle tre parrocchie partecipanti, si sono riuniti per celebrare questa importante occasione. La loro presenza collettiva ha testimoniato l’importanza delle iniziative guidate dalla comunità per trasformare le vite e creare opportunità di crescita.

Un momento particolarmente significativo dell’evento è stato il riconoscimento tributato al salesiano Vincent Nigrel, che quest’anno celebra 50 anni di professione religiosa. Il suo coinvolgimento nell’inaugurazione del Centro ha amplificato il valore umano della cerimonia e celebrato lo spirito di comunione, la riconoscenza e il servizio.

Attraverso il Centro di Collocamento Don Bosco Avsar, i salesiani intendono offrire programmi di formazione su misura, supporto al collocamento e fiere del lavoro che forniscano ai giovani gli strumenti necessari per accedere a lavori dignitosi e a carriere di successo. Guardando al futuro, Don Bosco Avsar mira a creare un effetto a catena di cambiamenti positivi. Promuovendo l’indipendenza economica, il centro contribuirà alla crescita e al benessere dell’intera comunità. La sua missione non sarà semplicemente quella di inserire le persone in un posto di lavoro, ma di dotarle delle competenze e della fiducia necessarie per costruire percorsi di sviluppo professionale e umano sostenibili e soddisfacenti.

Don Ajay D’Monte, SDB

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22845-india-inaugurazione-del-centro-don-bosco-avsar-ad-ahmednagar
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22845-india-inaugurazione-del-centro-don-bosco-avsar-ad-ahmednagar
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Conclusioni al termine della Visita Straordinaria del Consigliere per la Regione Asia Sud all'Ispettoria INH

03 Dicembre 2024

(ANS – Hyderabad) – L'Ispettoria "San Giuseppe" di India-Hyderabad (INH), ha vissuto un significativo momento di riflessione e rinnovamento quando don Biju Michael, Consigliere Regionale per l'Asia Sud, ha presentato la sua relazione conclusiva al termine della Visita Straordinaria condotta nelle scorse settimane per le opere dell'Ispettoria.

Annunciata il 21 giugno scorso, la Visita Straordinaria è stata condotta da don Michael, per conto del Rettor Maggiore, dal 30 agosto al 28 novembre 2024, e nei tre mesi di lavoro ha toccato 31 comunità sparse su tutto il territorio ispettoriale. Durante le sue soste il Consigliere Regionale si è confrontato con salesiani, collaboratori laici e beneficiari dell'azione pastorale salesiana, così da ottenere una comprensione completa delle sue attività, così come delle sfide che essa deve fronteggiare.

Nella cerimonia di conclusione della visita, don Santiagu Thomas, Superiore di INH, ha dato il benvenuto all'assemblea dei salesiani di INH e ha rivolto un sentito ringraziamento a don Michael, per aver animato le comunità e per aver incoraggiato e sostenuto il duro lavoro svolto da tanti Figli di Don Bosco nei diversi centri.

Nella sua relazione, don Michael ha riconosciuto la ricca eredità dell'Ispettoria di India-Hyderabad,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22885-india-conclusioni-al-termine-della-visita-straordinaria-del-consigliere-per-la-regione-asia-sud-all-ispettoria-inh
in data: 21/12/2025, 17:27

sottolineando la sua fondazione nel 1992 e i suoi 32 anni di servizio. Ha elogiato i suoi confratelli per la loro accurata preparazione, che ha incluso la predisposizione di una documentazione dettagliata per facilitare gli obiettivi della visita.

Sottolineando lo scopo della Visita Straordinaria, don Michael ne ha delineato le cinque intenzioni: valutare lo stato attuale dell'Ispettoria, identificando i punti di forza e le aree da migliorare; comprendere le sfide affrontate dai confratelli; fornire indicazioni per affrontare le sfide e raggiungere gli obiettivi dell'Ispettoria; sostenere l'attuazione delle decisioni e dei piani presi durante la visita; accompagnare i salesiani nel loro cammino, offrendo un sostegno continuo.

Il Consigliere Regionale ha lodato gli sforzi dell'Ispettoria nel lavoro apostolico, in particolare l'attenzione al servizio dei poveri, i progressi nell'auto-sostenibilità e lo sviluppo delle infrastrutture. Ha elogiato il forte senso di appartenenza dei confratelli, la loro cura per gli anziani e i malati e il crescente numero di aspiranti e prenovizi che si preparano alla vita salesiana.

"L'Ispettoria è benedetta da una buona età media, da confratelli talentuosi e impegnati e da una missione guidata dai sogni di Don Bosco", ha osservato il Visitatore Straordinario durante l'omelia della celebrazione eucaristica conclusiva. Al tempo stesso, don Michael ha esortato i suoi confratelli a rimanere umili, forti e robusti nella loro missione di servire i giovani, ispirandosi ai consigli che Maria diede a Don Bosco.

In conclusione, don M. Wilson Jose ha pronunciato delle parole di ringraziamento, lodando il Consigliere Regionale per la sua guida e la sua capacità di dire la verità con chiarezza e amorevolezza. L'assemblea si è conclusa con una nota di speranza, segnalando un rinnovato impegno per la missione dell'Ispettoria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22885-india-conclusioni-al-termine-della-visita-straordinaria-del-consigliere-per-la-regione-asia-sud-all-ispettoria-inh
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22885-india-conclusioni-al-termine-della-visita-straordinaria-del-consigliere-per-la-regione-asia-sud-all-ispettoria-inh
in data: 21/12/2025, 17:27

Messico – Un nuovo domani per i migranti: il Rifugio Salesiano di Tijuana

03 Dicembre 2024

(ANS – Tijuana) – A Tijuana, metropoli di confine tra Messico e Stati Uniti, la rete associativa "Proyecto Salesiano" ha creato una struttura innovativa che offre a donne e bambini migranti non solo un luogo sicuro, ma anche la possibilità di riprogettare il proprio futuro.

Tijuana è una città latino-americana di due milioni di abitanti, situata all'estremità nord-occidnetale del confine tra Messico e Stati Uniti. È una frontiera attraversata da 11 milioni di persone ogni anno. A pochi chilometri da lì ci sono ci sono le suggestioni luccicanti della California, ma a Tijuana si è ancora nel clima semi-arido del centro America, esposti ai pericoli di un tessuto sociale connotato da diseguaglianze e rischi di emarginazione. Qui ogni giorno arrivano migliaia di persone giungono piene di sogni e aspirazioni, ma si trovano in una condizione sospesa: stranieri in viaggio, migranti sulla frontiera, tormentati dalle difficoltà quotidiane di soddisfare i bisogni primari, oppressi dall'impossibilità di tracciare un sentiero educativo e professionale che faccia pensare al domani.

Frutto dell'impegno del "Proyecto Salesiano Tijuana A.C.", guidato da don Juan Carlos Solís Pérez, dell'Ispettoria salesiana "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" di Messico-Guadalajara (MEG), questa struttura ha una doppia vocazione: essere un luogo di protezione e al contempo di rinascita. Per i più esposti ai rischi di violenza, sfruttamento e violazione dei propri diritti, ovvero donne e bambini, il progetto ha previsto un programma apposito: il Rifugio Salesiano.

L'edificio che ospita il Rifugio è oggi la casa di 120 donne migranti di età compresa tra i 25 e i 50 anni e dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22886-messico-un-nuovo-domani-per-i-migranti-il-rifugio-salesiano-di-tijuana
in data: 21/12/2025, 17:27

loro figli, 80 bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Grazie all'assistenza dei Salesiani di Don Bosco e di un personale interno di dodici persone, le donne e i bambini accolti del Rifugio ricevono servizi per uscire dalla vulnerabilità della loro condizione e riprogettare il futuro:

– istruzione, per i bambini, nell'ottica di garantire la continuità scolastica;
– supporto psicologico e formazione professionale, per le donne, in una prospettiva di progressivo recupero dell'autonomia lavorativa e di cura del proprio stato socio-emotivo;
– cure sanitarie e assistenza legale per tutti i residenti.

Molto si può e si deve ancora fare per ottimizzare gli sforzi del Proyecto in relazione ai diversi obiettivi.

Per quanto riguarda la formazione professionale, dopo un primo ciclo sulle competenze relazionali, ora sarà importante implementare programmi che rafforzino le competenze delle donne ospiti in settori ad alto potenziale occupazionale come la cucina e l'infermieristica.

Altrettanto determinante nel Rifugio Salesiano di Tijuana sarà il rafforzamento della consulenza legale. Donne e bambini che beneficiano del Rifugio necessitano quasi sempre, infatti, di un affiancamento appropriato che supporti le loro richieste di asilo o le eventuali domande di documenti necessari a riprendere il viaggio in sicurezza.

L'offerta di un'assistenza medica e psicologica continuativa è basilare per ogni progettualità sulle persone: garantire cura consente tanto il benessere fisico, quanto il recupero socio-emotivo. In tal senso, il progetto del Rifugio per donne e bambini ospiti prevede anche sessioni di terapia settimanali incentrate sulla gestione dello stress.

Per bambini e adolescenti, la sfida dei salesiani di Tijuana è, come sempre, il contrasto alla povertà educativa. Oltre ai programmi educativi multi-graduali della scuola salesiana "Don Bosco" di Tijuana, in base all'età agli ospiti verranno forniti anche corsi e un'assistenza scolastica individuale, in un'ottica non solo di continuità e mantenimento, ma anche di sviluppo di nuove competenze utili durante il periodo di residenza nel Rifugio.

Infine, alle fondamenta di tutta l'opera del Proyecto Salesiano c'è la complessa e costante operatività del Rifugio Salesiano di Don Bosco: tre pasti sani, nutrienti e completi al giorno; prodotti puliti e sicuri durante il soggiorno degli utenti; accesso regolare ad acqua potabile, elettricità e servizi igienici.

Le attività portate avanti da questo progetto sono davvero preziose per molte persone che altrimenti sarebbero abbandonate a se stesse, e sono pienamente salesiane, in quanto rivolte ai minori e ai soggetti più bisognosi e a rischio. Per questo il progetto è stato anche prescelto dalla Fondazione DON BOSCO NEL MONDO per essere sostenuto con la sua campagna di natale.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito: https://donbosconelmondo.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22886-messico-un-nuovo-domani-per-i-migranti-il-rifugio-salesiano-di-tijuana
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Incontro dell'equipe preparatoria per il 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana

04 Dicembre 2024

(ANS – Roma) – Nell'ambito del 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana, in programma nel 2025, il gruppo ristretto dell'equipe preparatoria per le giornate intorno all'11 novembre 2025 – don Pavel Ženíšek, SDB, e Marco Fulgaro, del Settore per le Missioni; don Francesco De Ruvo, SDB, della Circoscrizione Italia Centrale (ICC); e don Marco Cazzato, della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP) – si è riunito presso le Sede Centrale Salesiana, nell'opera "Sacro Cuore" a Roma, insieme al Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla.

Il programma per Novembre 2025 prevede, dall'8 al 9 novembre, due giorni di incontro per giovani che avranno fatto l'esperienza missionaria estiva, provenienti dalle Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Italia, con il momento culminante della Messa nella basilica di Maria Ausiliatrice e il mandato missionario ai giovani.

L'Equipe Nazionale di Animazione Missionaria (ENAM) sta lavorando alla preparazione per l'8-9 novembre con un bello spirito di collaborazione e missione condivisa tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e giovani.

Domenica 9 novembre è previsto l'arrivo dei Delegati per l'Animazione Missionaria (DIAM) di tutte le ispettorie salesiane, che vivranno tre giorni di incontro a loro dedicati. Il momento centrale della celebrazione sarà l'Invio Missionario l'11 novembre, a 150 anni esatti dalla Prima Spedizione Missionaria Salesiana del 1875.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22893-rmg-incontro-dell-equipe-preparatoria-per-il-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Il 12 novembre, i DIAM e i neomissionari si sposteranno a Genova, dove visiteranno il porto antico, ricordando i missionari che da lì partivano in nave. Dopo la celebrazione eucaristica i partecipanti si sposteranno alla casa di Genova-Sampierdarena e assisteranno all'inaugurazione del nuovo 'Museo delle Spedizioni Missionarie' che è ora in fase di preparazione finale da parte dell'Ispettoria ICC. Il giorno successivo, dal 13 al 16 novembre, si terrà a Torino-Valdocco la Consulta Mondiale del Settore Missioni.

Oltre a questi giorni di novembre, sono previste che le celebrazioni per il 150° anniversario della prima spedizione missionaria salesiana avverranno principalmente a livello di Ispettoria, perché l'obiettivo primario di questo avvenimento è di innescare un processo per mantenere vivo lo spirito e l'entusiasmo missionario nella Congregazione Salesiana, e promuovere un maggiore zelo missionario e una maggiore generosità tra i salesiani e di tutta la Comunità Educativa Pastorale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22893-rmg-incontro-dell-equipe-preparatoria-per-il-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Sierra Leone – Gli aiuti dei salesiani dopo il devastante incendio nella città di Bo

04 Dicembre 2024

Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Bo)– Alcuni mesi fa un devastante incendio divampato nella città di Bo, in Sierra Leone, ha colpito la vita di numerose persone, molte delle quali affette da disabilità, cecità e handicap fisici e molte altre senza un lavoro stabile. A tutte le vittime di questo grave incendio sono arrivati gli aiuti dei salesiani, che in queste settimane stanno fornendo alloggi, assistenza sanitaria e igienica, educazione e risorse per il sostentamento.

Gli aiuti sono resi possibili grazie alla generosità dei donatori di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti. I salesiani, attraverso i finanziamenti, stanno aiutando 34 persone, tra cui 15 bambini, permettendo loro di iscriversi a scuola, pagare le tasse e acquistare il materiale scolastico.

Tra i beneficiari delle donazioni c'è Mariama, una donna cieca di quarant'anni che ha passato la maggior parte della sua vita a chiedere soldi per le strade di Bo City, per aiutare a mantenere la sua famiglia. Dopo che l'incendio ha distrutto la sua casa, lei e i suoi due bambini sono rimasti senza una dimora e sono stati costretti a cercare riparo in una scuola incompiuta insieme ad altre famiglie. Le condizioni di vita erano pessime e tutti erano potenzialmente esposti a violenze. I salesiani hanno prontamente aiutato Mariama e la sua famiglia, garantendo loro una corretta alimentazione e un supporto medico.

Uno dei salesiani presenti a Bo ha dichiarato: "Per garantire alle famiglie un sostegno continuo, abbiamo anche rafforzato la nostra collaborazione con le autorità e le organizzazioni locali, al fine di aiutare i giovani e le rispettive famiglie ad accedere a cure mediche, cibo e servizi educativi. L'obiettivo è provvedere a queste persone al di là dell'aiuto iniziale, in modo che le loro vite vengano cambiate permanentemente in meglio".

I salesiani prestano servizio in Sierra Leone dal 2001, quando hanno iniziato a lavorare per riabilitare gli ex

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22895-sierra-leone-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-il-devastante-incendio-nella-citta-di-bo
in data: 21/12/2025, 17:27

bambini-soldato attraverso l'organizzazione "Don Bosco Fambul". I giovani del Paese devono affrontare sfide significative per accedere all'educazione. Con un numero insufficiente di insegnanti e molti edifici scolastici distrutti dalla guerra, le risorse sono infatti molto scarse. Il persistente alto tasso di analfabetismo, poi, fa sì che, secondo le stime, il 70% dei giovani della Sierra Leone sia disoccupato o sottoccupato.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22895-sierra-leone-gli-aiuti-dei-salesiani-dopo-il-devastante-incendio-nella-citta-di-bo
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Volontariato Missionario Salesiano: le sfide con le comunità di accoglienza

04 Dicembre 2024

(ANS – Roma)– Il lavoro per il Volontariato Missionario Salesiano (VMS) è in corso in tutte le Ispettorie. Con la guida dell'"Advisory Team del VMS", il 25 e il 28 novembre si sono tenuti due incontri online, uno in spagnolo e l'altro in inglese. Hanno partecipato circa 35 persone da tutto il mondo: salesiani, coordinatori laici del VMS, giovani volontari e membri dell'Advisory Team del VMS.

Dopo un momento di condivisione e di aggiornamento, Juan Carlos Montenegro ha presentato alcuni spunti della sua tesi di dottorato del 2019 "Volontariato per la Cooperazione allo Sviluppo: Un laboratorio per la trasformazione personale", sottolineando alcune sfide per il VMS rispetto alle comunità di accoglienza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22896-rmg-volontariato-missionario-salesiano-le-sfide-con-le-comunita-di-accoglienza
in data: 21/12/2025, 17:27

Tra i 438 ex volontari intervistati nell'indagine, provenienti da 28 Paesi diversi e che hanno prestato servizio in 63 Paesi tra il 1980 e il 2015, la vita comunitaria è stata il momento più difficile per il 35% di loro. E tra le sfide della vita comunitaria, la prima è quella di vivere con gli altri, poi il rapporto con i salesiani. Nascono poi altre sfide, come il divario intergenerazionale, le differenze culturali, ma anche la mancanza di formazione per la risoluzione dei conflitti. Molti volontari non hanno mai vissuto in comunità prima dell'esperienza di volontariato e alcune comunità non sono abituate a vivere con giovani adulti.

Dopo la presentazione, un dialogo aperto ha favorito la condivisione e la raccolta di riscontri e di esperienze personali sul tema, e sono stati presentati molti ricchi contributi. È stato evidenziato come ci sia un forte bisogno di accompagnare i volontari, che sono giovani e non "lavoratori", migliorando la comunicazione e con l'aiuto di una formazione specifica per le comunità salesiane. Inoltre, si è osservato che la formazione dei volontari e delle comunità dovrebbe includere il sostegno emotivo e il senso di appartenenza; e anche che è importante presentare la realtà della missione salesiana, condivisa da salesiani e giovani, senza idealismi.

Nell'ultima parte dell'incontro, i partecipanti hanno condiviso alcuni suggerimenti e consigli per approfondire e affrontare queste sfide, e l'Advisory Team del VMS ha raccolto tutti gli input per facilitare i prossimi passi.

Infine, sono state fornite alcune notizie e aggiornamenti: il sito web e database www.salesianvol.org, sotto la guida di Adam Rudin, sta andando avanti; è stata preparata una bozza per un libretto sul VMS per il 150° anniversario della prima Spedizione Missionaria Salesiana; e sono ancora disponibili le croci del VMS per le organizzazioni interessate a riceverle.

Per maggiori informazioni scrivere a salesianvol@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22896-rmg-volontariato-missionario-salesiano-le-sfide-con-le-comunita-di-accoglienza
in data: 21/12/2025, 17:27

India – Un riconoscimento all'impegno dei salesiani di INH verso le persone con HIV

04 Dicembre 2024

(ANS – Vijayawada)– Domenica 1° dicembre 2024, Giornata Mondiale contro l'AIDS, la comunità salesiana "Navajeevan Bala Bhavan", con sede a Vijayawada e appartenente all'Ispettoria "San Giuseppe" di India-Hyderabad (INH), ha ricevuto un certificato di riconoscimento dalla Società di Controllo sull'AIDS dello Stato indiano dell'Andhra Pradesh (APSACS, in inglese). Questo riconoscimento premia in particolare i programmi di supporto nutrizionale dell'organizzazione salesiana per i bambini infettati e colpiti dall'HIV/AIDS, che costituiscono un'iniziativa di grande efficacia e un modello di esempio per la comunità.

Dall'agosto 2021, con l'avvio del suo Centro di Consulenza Integrata "Neethodu" (NICC), la Navajeevan Bala Bhavan lavora instancabilmente nella baraccopoli e in alcuni altri insediamenti specifici di Vijayawada per servire le persone e le famiglie alle prese con l'HIV. Ad oggi, l'organizzazione ha raggiunto 390 persone (234 adulti e 156 bambini) di 106 famiglie, offrendo un sostegno fondamentale per migliorare la loro qualità della vita.

I salesiani e i collaboratori laici di Navajeevan Bala Bhavan adottano un approccio integrale che permette di sostenere le comunità colpite dall'HIV, concentrandosi sulla nutrizione, l'educazione e la crescita morale delle persone coinvolte. Tra le sue attività, essa fornisce pasti nutrienti a basso costo per promuovere uno stile di vita sano, organizza incontri mensili per ridurre lo stigma sociale e garantisce visite regolari a domicilio da parte di volontari che assistono i pazienti nel controllo dei farmaci antiretrovirali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22897-india-un-riconoscimento-all-impegno-dei-salesiani-di-inh-verso-le-persone-con-hiv
in data: 21/12/2025, 17:27

Inoltre, per sostenere anche dal punto di vista economico le famiglie, chiamate a dover fronteggiare molte spese per le cure, l'istituzione salesiana offre programmi di formazione e imprenditorialità per la generazione di redditi, con corsi di sartoria e avvio di chioschi o piccoli negozi per la vendita di generi alimentari, fiori e indumenti. Inoltre, i salesiani organizzano anche eventi culturali, concorsi, gite e raccolgono aiuti economici per l'educazione, tutte attività che aiutano i bambini a superare lo stigma sociale e a sperare in un futuro più luminoso.

Nonostante il successo, la comunità deve ancora affrontare sfide importanti, come la mancanza di un sostegno continuo da parte dei benefattori, l'insufficienza delle risorse alimentari rispetto alle necessità e le ancora limitate opportunità di impiego sociale per le persone colpite. Grazie a delle valide collaborazioni con enti governativi, istituzioni sanitarie e altre organizzazioni, tuttavia, Navajeevan Bala Bhavan continua ad avere un impatto significativo sulle comunità, riducendo i problemi di salute collegati all'HIV e rafforzando le comunità.

Guardando al futuro, Navajeevan Bala Bhavan si impegna a far crescere le proprie iniziative. I piani includono l'espansione della base di volontari, lo sviluppo di leadership tra le persone che vivono con l'HIV/AIDS e la creazione di una maggiore consapevolezza sociale sul tema. L'ONG mira così a sostenere i suoi programmi nutrizionali attraverso una maggiore collaborazione con organizzazioni affini e il generoso sostegno dei benefattori.

Il riconoscimento da parte dell'APSACS sottolinea il ruolo vitale delle organizzazioni comunitarie come Navajeevan Bala Bhavan nella lotta contro l'HIV/AIDS e premia i suoi sforzi nel dare speranza a centinaia di famiglie che cercano di liberarsi dalla morsa dello stigma e della povertà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22897-india-un-riconoscimento-all-impegno-dei-salesiani-di-inh-verso-le-persone-con-hiv
in data: 21/12/2025, 17:27

Polonia – “Don Bosco Mobile Journalism” per la prima volta in Europa

09 Dicembre 2024

Foto: Aleksandra Stankiewicz, don Maciej Makuła SDB

(ANS – Cracovia) – Termini come “looking room”, “rule of thirds” e “head room” sono risuonati spesso dal 2 al 4 dicembre presso lo Studentato Teologico Salesiano di Cracovia, in Polonia, anche se la formazione veniva condotta in polacco: in quei giorni e in quella sede, infatti, si è realizzato, per la prima volta in Europa, il corso di formazione al Giornalismo Mobile salesiano (*Don Bosco Mobile Journalism* – DBMoJo), promosso dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana.

Dieci partecipanti, salesiani e laici, sotto la guida di due formatori, Aleksandra Stankiewicz e don Maciej Makuła, SDB, hanno trascorso più di 25 ore complessive imparando a filmare, fotografare, montare video, scrivere sceneggiature, fare stand-up, pubblicare materiale e molte altre abilità - e tutto questo utilizzando i propri telefoni cellulari.

Esercizi di ripresa, posizionamento dei soggetti nei punti forti, ricerca dei colori, *editing* e *storytelling* hanno portato i partecipanti al laboratorio formativo, ora dopo ora, sempre più nell’ambito della comunicazione professionale. E forse contemporaneamente nasceva in molti cuori e molte teste il sogno di diventare missionari digitali, attivi nel continente digitale.

Per il mondo salesiano, la capacità di comunicare in modo professionale è uno strumento essenziale,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22934-polonia-don-bosco-mobile-journalism-per-la-prima-volta-in-europa
in data: 21/12/2025, 17:27

necessario per l'educazione e l'evangelizzazione dei primi destinatari della missione salesiana, i giovani. Il fondatore della Congregazione Salesiana, san Giovanni Bosco, utilizzava instancabilmente mezzi di comunicazione sociale del suo tempo e li raccomandava ai suoi figli spirituali. Oggi, pertanto, i suoi eredi volgono lo sguardo agli strumenti del all'avanguardia del proprio tempo, compresa l'Intelligenza Artificiale.

I laboratori formativi di più giornate in Giornalismo Mobile sono organizzati dal Settore Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana. Nell'ultimo anno si sono svolti in molti Paesi dell'Africa e dell'Asia e, in questo dicembre 2024, per la prima volta sono arrivati in Europa. Ma per la Polonia salesiana non finiscono qui: nel prossimo autunno i laboratori di "MoJo" torneranno in Polonia, di nuovo nell'Ispettoria di Cracovia (PLS), per formare altre persone attive nella missione salesiana in quest'arte oggi così rilevante.

Don Dariusz Bartocha SDB,
Delegato per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di Cracovia (PLS)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22934-polonia-don-bosco-mobile-journalism-per-la-prima-volta-in-europa
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22934-polonia-don-bosco-mobile-journalism-per-la-prima-volta-in-europa
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Nomina del nuovo Ispettore dei salesiani di Sicilia per il sessennio 2025-2031

10 Dicembre 2024

(ANS – Roma)– Lunedì 9 dicembre 2024, nel corso della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale della Congregazione Salesiana, don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, con il parere favorevole degli altri membri del Consiglio Generale, ha nominato don Domenico Saraniti superiore dei salesiani dell'Ispettoria "San Paolo" di Italia-Sicilia (ISI) per il sessennio 2025-2031.

A comunicarlo in serata all'Ispettore uscente di ISI, don Giovanni D'Andrea, è stato il Consigliere per la Regione Mediterranea, don Juan Carlos Pérez Godoy.

Don Saraniti, che fino ad oggi ha ricoperto l'ufficio di Direttore dell'Istituto Salesiano "Don Bosco – Ranchibile" di Palermo è nato a Paternò il 14 dicembre 1979 ed è cresciuto presso l'oratorio di Cesarò, dove operano le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Dopo gli studi superiori al Liceo Classico "Capizzi" di Bronte, entrò in noviziato l'8 settembre 1999, vive l'anno di preparazione alla prima professione a Pinerolo-Monteoliveto, ed emette i primi voti salesiani a Torino-Valdocco l'8 settembre del 2000. Compie gli studi filosofici nella comunità "San Tarcisio" di Roma e frequenta i corsi dell'Università Pontificia Salesiana di Roma dal 2000 al 2002. Svolge il tirocinio a Palermo presso l'istituto "Gesù Adolescente" dal 2002 al 2004.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22939-rmg-nomina-del-nuovo-ispettore-dei-salesiani-di-sicilia-per-il-sessennio-2025-2031
in data: 21/12/2025, 17:27

Attende agli studi teologici presso l'Istituto Teologico "San Tommaso" di Messina dal 2004 al 2007, emettendo infine i voti perpetui il 16 settembre 2007. È stato ordinato sacerdote, per le mani di Mons. Ignazio Zambito, Vescovo di Patti (ME), a Cesarò il 10 maggio del 2008.

Da diacono e nel primo anno di sacerdozio vive l'esperienza presso la comunità "San Tommaso d'Aquino" di Roma, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Ha conseguito la Laurea in Pedagogia all'Università degli Studi di Palermo e quella in Filosofia all'Università Roma Tre.

Da sempre con i giovani e per i giovani, la sua prima obbedienza, dopo gli anni della formazione, è stata quella di incaricato d'oratorio nell'opera di Ranchibile e docente di Storia e Filosofia presso il locale liceo. Nel 2017, è nominato Direttore della Casa. Dal 28 aprile 2018 ad oggi è Consigliere Ispettoriale, ed è stato Delegato dei Salesiani Cooperatori del centro di Ranchibile fino ad ottobre scorso.

Don Saraniti succede a don Giovanni D'Andrea, che ha ricevuto un sentito ringraziamento da tutta la comunità ispettoriale per il servizio reso in questi anni a favore dei giovani, delle famiglie e di tutte le comunità educativo pastorali di Sicilia.

Lo stesso don D'Andrea, nell'annunciare la notizia della nuova nomina ai suoi confratelli ha voluto commentare con una similitudine sportiva: "Come nella corsa di atletica della staffetta un corridore, concluso il suo tragitto, passa il testimone ad un altro che continua la gara, così passo il 'testimone' del servizio di animazione e governo a don Domenico, che sono sicuro farà bene nel tratto a lui assegnato in questa 'gara', che continua ad incarnare nella nostra Sicilia il sogno e la missione di Don Bosco per i giovani, specialmente i più poveri".

Don Saraniti inizierà il suo servizio come Ispettore il 25 di gennaio 2025, e prenderà così parte al Capitolo Generale che si svolgerà a Torino-Valdocco dal 16 febbraio al 12 aprile 2025.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22939-rmg-nomina-del-nuovo-ispettore-dei-salesiani-di-sicilia-per-il-sessennio-2025-2031
in data: 21/12/2025, 17:27

India – 50 anni di presenza salesiana nello Stato del Gujarat (1974-2024)

10 Dicembre 2024

(ANS – Vadodara)– Sono passati 50 anni da quando i primi Figli di Don Bosco hanno messo piede nella terra dei colori e della cultura - il Gujarat - e l'elevazione sociale, culturale e spirituale della gente tra cui hanno lavorato è una testimonianza del loro zelo e amore per Don Bosco e per il prossimo. Per esprimere la loro gratitudine a Dio e celebrare questa ricorrenza, circa 65 salesiani dell'Ispettoria "San Francesco Saverio" di India-Mumbai (INB), insieme a sacerdoti diocesani, religiose, benefattori, laici collaboratori, parrocchiani, giovani e bambini, si sono riuniti sabato 7 dicembre 2024 presso l'opera salesiana "Don Bosco Makarpura", a Vadodara.

L'evento commemorativo è iniziato con l'Eucaristia presieduta da Mons. Sebastião Mascarenhas, SFX, Vescovo della Diocesi di Vadodara, affiancato da Mons. Athanasius Rethna Swamy, Vescovo di Ahemdabad, a cui si sono aggiunti don Savio Silveira, Ispettore INB, i membri del suo Consiglio Ispettoriale e altri sacerdoti. Nella sua omelia, Mons. Mascarenhas, lodando l'opera dei Salesiani che attualmente e negli anni passati hanno contribuito con il loro lavoro alle Missioni della Chiesa del Gujarat, ha detto che il carbone ardente che nelle Scritture è riportato toccò le labbra del Profeta Isaia per renderle adatte a proclamare la Parola di Dio, è stato posto anche su San Francesco Saverio e San Giovanni Bosco, e infine su ogni salesiano attivo nel Gujarat per accendere il Regno di Cristo.

Dopo l'Eucaristia ha avuto inizio l'evento culturale. I giovani del centro "Don Bosco Snehalaya" si sono esibiti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22940-india-50-anni-di-presenza-salesiana-nello-stato-del-gujarat-1974-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

con una danza di benvenuto; don Isaac Arcakaprambil, Direttore del centro di Makarpura, ha dato il benvenuto a tutti; i ragazzi e le ragazze del Don Bosco Chhotaudepur, vestiti con abiti tradizionali, si sono esibiti in un ballo indigeno in stile “dholiya”; mentre il Centro di Animazione “Don Bosco” ha presentato un video che illustrava la storia e le tante forme di apostolato che i salesiani svolgono attualmente nelle istituzioni del Gujarat.

Un altro video è stato proiettato successivamente, come tributo in onore del compianto don Anthony Byron D’Silva, audace pioniere della missione salesiana a Chhotaudepur, nella Cintura abitata dagli indiani Rathwa, a partire dal 1975. La sua personalità poliedrica è stata ricordata attraverso le testimonianze di don Cyril De’Souza, suo compagno di missione, e da alcune persone del posto, e tutti hanno confermato la sua dedizione totale per oltre 30 anni alla gente del posto, che gli costò persino di finire in prigione.

Dopo altre danze tipiche, tutte le personalità presenti – tra cui don Ivan de Souza, uno dei pionieri viventi dell’opera salesiana in Gujarat – sono salite sul palco e sono state omaggiati dai salesiani anziani che lavorano attualmente nella regione.

Attraverso varie testimonianze sono stati rimarcati anche la semplicità e lo stile di vita austero di don Ivan de Souza, che lo hanno fatto apprezzare dai tribali Thakor di Dakor; ed egli, da parte sua, ha manifestato tutta la sua riconoscenza e per l’affetto ricevuto, tanto da sopraffarlo. A seguire sono stati consegnati degli encomi anche alla sorella e alla nipote di don D’Silva, così come ai parenti dei salesiani don Ignas Macwan e don Edward Rathod, anch’essi compianti salesiani, nativi del Gujarat.

Entrambi i presuli presenti, nei loro successivi discorsi, hanno ringraziato i salesiani per il loro lavoro nelle rispettive diocesi di Baroda e Ahmedabad.

Durante l’evento, infine, è stata presentata anche la ricerca realizzata da don Mayank Parmar, SDB, insieme ad un Messale Salesiano in lingua *gujarati*, preparato da don Ashwin Macwan.

Il programma culturale si è concluso con un’ultima esibizione da parte dei giovani di Dakor, i ringraziamenti di don Michael Bansode verso tutti i salesiani attivi nel Gujarat in questi 50 anni e verso quanti hanno collaborato alla felice riuscita dell’evento dell’anniversario, e un’agape fraterna tra tutti i presenti.

Don Chris Ferreira, SDB, e Ankita Shelke

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22940-india-50-anni-di-presenza-salesiana-nello-stato-del-gujarat-1974-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22940-india-50-anni-di-presenza-salesiana-nello-stato-del-gujarat-1974-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22940-india-50-anni-di-presenza-salesiana-nello-stato-del-gujarat-1974-2024
in data: 21/12/2025, 17:27

Ecuador – Il Centro Salesiano di Formazione Permanente in America celebra 50 anni di storia e di risposta alle sfide del continente

10 Dicembre 2024

(ANS – Quito) – Con una solenne Eucaristia celebrata lo scorso mercoledì, 4 dicembre 2024, il Centro Salesiano di Formazione Permanente in America (CSFPA) ha iniziato la celebrazione del suo 50° anniversario. Quest'evento ha segnato l'inizio di un anno dedicato a ringraziare per l'eredità ricevuta e per riflettere e progettare il futuro di questa casa salesiana, che a partire già dal 1972 è un luogo pensato per rispondere alle sfide dei giovani del continente attraverso le opzioni salesiane.

Nell'occasione don Manolo Pérez, Direttore del CSFPA, ha sottolineato l'attualità di questo anniversario ringraziando Dio per l'ispirazione divina che raggiunse gli Ispettori di tutta l'America riuniti nel XX Capitolo Generale del 1972 per riflettere su come incorporare la formazione salesiana nel continente. Da lì partì il percorso che ha condotto fino a quest'ultimo 4 dicembre.

In tutti questi anni tale centro ha accompagnato generazioni di salesiani, di membri della Famiglia Salesiana e di laici, che nella loro missione attualizzano il carisma di Don Bosco in America. "Ringraziamo il Signore per questa storia di semina, speranza e raccolto. Guardiamo al futuro con la speranza che Dio sia fedele e continui a ispirare anche noi" ha commentato don Pérez.

Da parte sua don Marcelo Farfán, Ispettore dei Salesiani in Ecuador, ha sottolineato che questa celebrazione non è solo una festa per l'Ispettoria, ma per l'intera Congregazione. Durante l'omelia, ha approfondito il significato del CSFPA attraverso tre immagini riflesse nelle letture, che ne trasmettono l'essenza e la missione:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22941-ecuador-il-centro-salesiano-di-formazione-permanente-in-america-celebra-50-anni-di-storia-e-di-risposta-alle-sfide-del-continente
in data: 21/12/2025, 17:27

la casa di formazione salesiana è stata dunque presentata come una “casa-banchetto”, una tavola dove il banchetto è il carisma di Don Bosco, dove Dio ha preparato le sue pietanze e i suoi vini migliori, e dove la sua mano è sempre presente. Prendere parte ad una formazione ricca di carisma è un vero nutrimento per l’anima. Inoltre, è una “casa dove si vive la compassione” di fronte alla realtà di tante persone, dove si vive l’empatia e dove si è sempre aperti alle difficili realtà dei giovani dell’America Latina. Infine, il CSFPA è una “casa dove riceviamo il pane da condividere”, proprio come i discepoli ricevettero il pane da dare agli altri. In quelle mura si vive l’esperienza di offrire il pane di Don Bosco, un dono di Dio per la Chiesa e per il mondo.

Don Farfán ha anche ricordato le parole di don Fernando Peraza, che diresse quest’esperienza formativa nei suoi primi anni di esistenza. Nelle sue parole ha ricordato che la nascita di questa casa negli anni ‘70 avvenne in un contesto pieno di sfide pastorali in America Latina e fu la risposta affinché i salesiani potessero affrontare queste realtà a partire dalle loro opzioni carismatiche, camminando sempre in una triplice fedeltà: alla Chiesa, alla Congregazione e ai giovani.

“Abbiamo molto di cui essere grati, e con questo si apre un futuro davvero promettente”, ha sottolineato l’Ispettore. La celebrazione di questo anniversario non si limita al passato, ma è un invito a rinnovare l'impegno verso i giovani e le famiglie dell’America Latina. “Chiediamo a Dio che dia vita all’équipe attuale e a quelle che verranno, per continuare a rispondere alle sfide della presenza di Don Bosco nel continente”, ha concluso l’Ispettore.

Dopo l’Eucaristia, è stata svelata una targa commemorativa in riconoscimento dei 50 anni di servizio della CSFPA. La targa, che include il logo del 50° anniversario, reca il seguente testo: “Al servizio della Formazione Permanente in America con un Cuore Oratoriano. 1974 - 4 dicembre – 2024”.

La targa intende così richiamare l’ispirazione di Dio che ha guidato la storia del CSFPA, rappresentando la semina e il raccolto vissuti attraverso la formazione salesiana nel continente.

Marco Padilla,
Ufficio Salesiano di Comunicazione

Fonte: Salesianos.org.ec

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22941-ecuador-il-centro-salesiano-di-formazione-permanente-in-america-celebra-50-anni-di-storia-e-di-risposta-alle-sfide-del-continente
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22941-ecuador-il-centro-salesiano-di-formazione-permanente-in-america-celebra-50-anni-di-storia-e-di-risposta-alle-sfide-del-continente
in data: 21/12/2025, 17:27

Corea del Sud – Inaugurato a Seul il nuovo Centro di Comunicazione e Cultura “Don Bosco”

10 Dicembre 2024

(ANS – Seul) – Sabato 7 dicembre 2024, vigilia della Solennità dell’Immacolata Concezione, circa 50 persone tra Salesiani di Don Bosco e membri della Famiglia Salesiana si sono riuniti presso la Casa Ispettoriale di Shingil-dong, a Seul, per celebrare l’inaugurazione del nuovo Centro di Comunicazione e Cultura “Don Bosco” (DBCC, in inglese), presieduta dal Superiore dell’Ispettoria “Santi Martiri Coreani” della Corea del Sud (KOR), don Marcello Baek.

Il nuovo DBCC si propone di intraprendere una serie di attività nel campo delle comunicazioni sociali. Le sue iniziative comprenderanno la produzione di video, la diffusione digitale e via internet, la diffusione di informazioni interne ed esterne, nonché eventi e scambi giovanili nazionali e internazionali, tra cui la prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Seul 2027.

Il Centro di Comunicazione e Cultura “Don Bosco” vanta già una ricca storia all’interno dell’Ispettoria KOR, e tuttavia necessitava di una rivitalizzazione. Nel 1994, infatti, era stata costituita la comunità, con il proprio nome e un impegno attivo legate alla comunicazione sociale. Tuttavia, dopo aver perso la sua presenza a causa della riorganizzazione delle comunità ispettoriale e di diversi altri fattori, la sua visibilità era diminuita, fino alla chiusura della comunità. Successivamente, le sue funzioni sono state assegnate a singoli religiosi, fatto che ha generato un ulteriore declino del suo impatto. Dopo alcuni anni di attività limitata, il Consiglio Ispettoriale ha riconosciuto l’importanza del centro e ha deciso di rivitalizzarlo nel gennaio 2024, decidendo anche di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22942-corea-del-sud-inaugurato-a-seul-il-nuovo-centro-di-comunicazione-e-cultura-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

collocare alcune delle sue strutture nella scuola professionale, che nel frattempo era stata chiusa a causa di una significativa diminuzione delle iscrizioni degli studenti.

Per tre mesi sono stati effettuati ampi lavori di ristrutturazione per adattare le strutture alle attività specifiche del centro. È stato anche installato un grande muro a LED (6 x 3 metri), che ha migliorato l'attrattiva dello spazio per i giovani di oggi, sia in termini di design, che di funzionalità.

"Mi aspetto che il Centro di Comunicazione e Cultura aiuti i giovani di quest'epoca a 'gustare il sale'. Chiedo che diventi una fiaccola per chi ha fame di speranza, trovando il modo di avvicinarsi ai giovani che vivono nella cultura digitale, creando in essa l'oratorio di Don Bosco e mettendolo a disposizione dei giovani" è quanto ha espresso don Baek nell'omelia della celebrazione inaugurale.

Il luogo in cui si trova la DBCC è quello in cui per 60 anni ha funzionato il Centro di Formazione Professionale in Ingegneria Meccanica, che dà forza ai giovani svantaggiati. È un luogo che è stato un faro per innumerevoli giovani che vi sono passati, per superare la povertà e per diventare buoni cristiani e onesti cittadini, in grado di affermarsi nella società. Ora l'Ispettoria spera che nel medesimo luogo, questo nuovo DBCC sappia illuminare nuovi percorsi in grado di sintonizzarsi con i giovani di oggi.

"In un momento in cui l'Intelligenza Artificiale sta iniziando a penetrare profondamente nelle nostre vite, è assolutamente necessario rafforzare l'educazione umanistica. Non potremo mai battere l'IA con un'educazione che produce solo risposte orientate all'utile. La Chiesa deve guidare e accompagnare i giovani affinché possano vivere la loro univoca identità". È quanto ha sottolineato il professor Kim Thomas Aquinas Sang-ho, che prima della cerimonia di benedizione ha tenuto una conferenza sul tema "L'educazione giovanile della Chiesa nell'era dell'IA".

Secondo il docente, uno dei massimi esperti nel campo di IA, essa ci fornirà molto tempo extra, quindi una pista di lavoro per l'educazione potrà essere certamente quella di coltivare l'attitudine salesiana a favorire il buon uso del tempo libero. Da questo punto di vista, ha diagnosticato che la direzione del DBCC è chiara. Riflettendo sul contesto storico, il professor Kim ha osservato: "Nell'era industriale, la formazione in ingegneria meccanica era indispensabile, e i salesiani hanno risposto alle esigenze di quell'epoca in modo ammirevole. Ora, all'alba della quarta rivoluzione industriale, la Società Salesiana si trova di fronte a una nuova sfida: illuminare come un faro il cammino dei giovani di oggi. Credo che il Centro di Comunicazione e Cultura 'Don Bosco' sia pronto ad affrontare queste nuove sfide".

I membri della Famiglia Salesiana che hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione hanno espresso grande gioia per la nascita del nuovo centro, e allo stesso tempo hanno pregato insieme nella speranza che diventi una nuova forma di oratorio e che sia un punto di riferimento per dei nuovi approcci pastorali al passo con i tempi.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22942-corea-del-sud-inaugurato-a-seul-il-nuovo-centro-di-comunicazione-e-cultura-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22942-corea-del-sud-inaugurato-a-seul-il-nuovo-centro-di-comunicazione-e-cultura-don-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Don Vitális Gábor nominato nuovo Superiore dell'Ispettoria "Santo Stefano Re" dell'Ungheria

11 Dicembre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22953-rmg-don-vitalis-gabor-nominato-nuovo-superiore-dell-ispettoria-santo-stefano-re-dell-ungheria
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Roma)– Proseguono i lavori di nomina dei nuovi Superiori da parte del Consiglio Generale della Congregazione Salesiana. Nella giornata di mercoledì 11 dicembre 2024 è stato reso noto che don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, con il parere favorevole degli altri membri del Consiglio Generale, ha nominato don Vitális Gábor come nuovo Superiore dell'Ispettoria "Santo Stefano Re" dell'Ungheria (UNG), con sede ispettoriale a Budapest-Óbuda.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22953-rmg-don-vitalis-gabor-nominato-nuovo-superiore-dell-ispettoria-santo-stefano-re-dell-ungheria
in data: 21/12/2025, 17:27

Don Vitális Gábor è nato 43 anni fa, il 3 febbraio 1981, a Eger, in Ungheria. Entrato presso il noviziato salesiano sito nella Capitale ungherese, quello di Budapest-Óbuda, il 1° settembre del 2000, ha emesso i primi voti il 2 settembre dell'anno successivo, completando poi la sua formazione iniziale con tappe anche in Italia, a Pordenone e a Roma, dove ha studiato presso l'Università Pontificia Salesiana. Dopo aver emesso la professione perpetua 25 ottobre 2007 a Budapest, nella stessa città è stato ordinato sacerdote il 25 aprile del 2009.

Il primo incarico dopo l'ordinazione è stato quello di Economo della casa di Budapest-Óbuda (2009-11), poi è stato Parroco (2011-20) e Direttore (2013-20) a Kazincbarcika e dal 2020 risiede a Péliföldszentkereszt, dove serve come Parroco a Nyergesujfalu e, dal 2023, anche come Direttore della comunità salesiana.

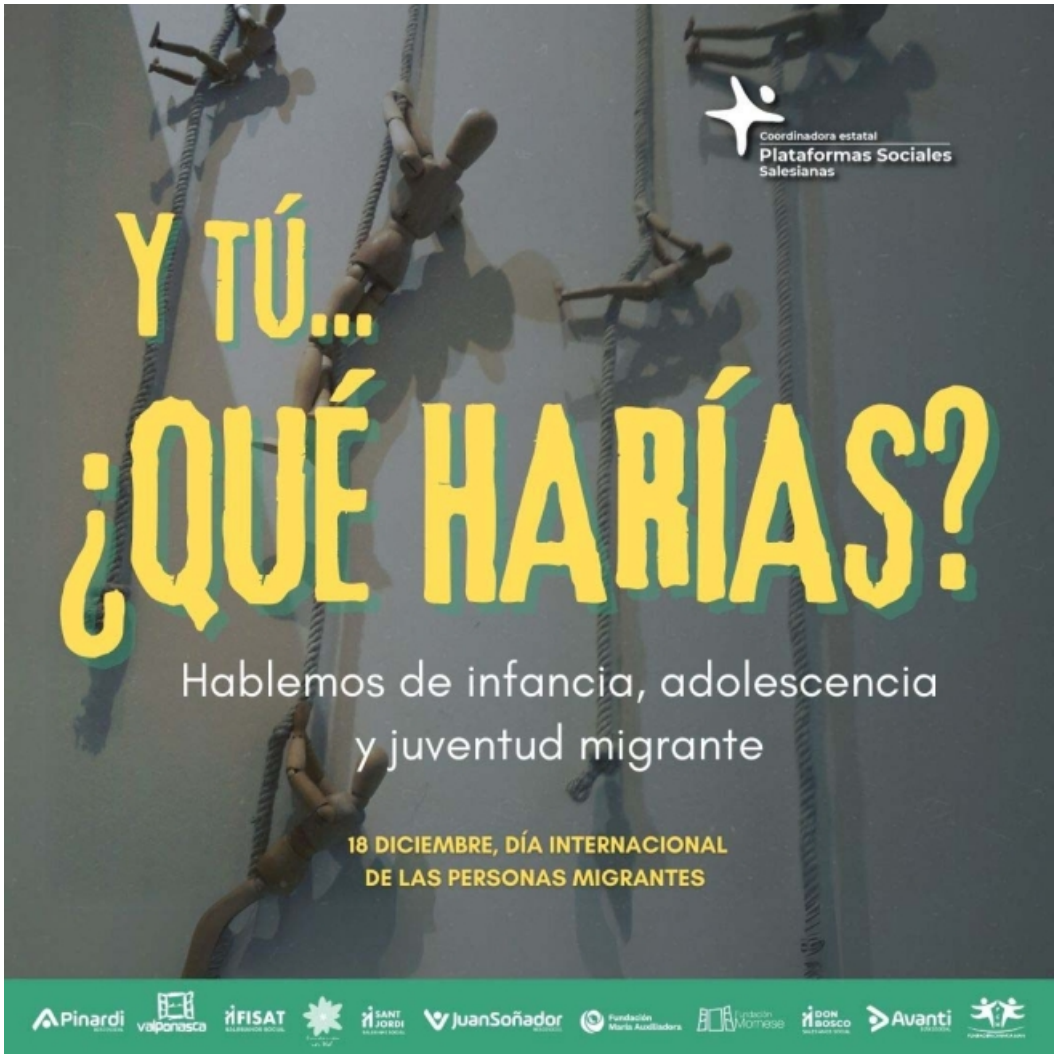
Anche a livello ispettoriale, sin da subito dopo l'ordinazione, ha ricoperto numerosi incarichi, assumendo le Deleghe, tra il 2009 e il 2013 per i Ministranti, il Movimento Giovanile Salesiano e le Vocazioni, gli Oratori, e le Parrocchie. È stato inoltre Delegato per la Formazione nel 2011 e a più riprese Delegato per la Pastorale Giovanile, o come coordinatore a livello generale (2010-13) o con riferimento a specifici ambiti, quali le scuole (2016-20) o le parrocchie (2018-20). Dal 2020 serve l'Ispettoria come Economo.

Don Gábor succederà nell'incarico a don János Andrásfalvy.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22953-rmg-don-vitalis-gabor-nominato-nuovo-superiore-dell-ispettoria-santo-stefano-re-dell-ungheria
in data: 21/12/2025, 17:27

Spagna – Le Piattaforme Sociali Salesiane lanciano una campagna in vista della Giornata Internazionale dei Migranti

16 Dicembre 2024



(ANS – Madrid) – In occasione della Giornata Internazionale dei Migranti, che sarà commemorata il 18 dicembre, le Piattaforme Sociali Salesiane hanno presentato il rapporto “Parliamo di bambini, adolescenti e giovani migranti”, un'analisi approfondita della situazione dei giovani migranti. Questo documento vuole essere un appello urgente per garantire la protezione, l'inclusione e lo sviluppo dei bambini e dei giovani migranti in Spagna e nel mondo.

Attualmente, nel mondo si contano più di 117 milioni di sfollati, il 40% delle quali sono bambini e giovani. Tutti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22981-spagna-le-piattaforme-sociali-salesiane-lanciano-una-campagna-in-vista-della-giornata-internazionale-dei-migranti
in data: 21/12/2025, 17:27

loro devono affrontare sfide estreme, tra cui la malnutrizione, la mancanza di opportunità educative, le irregolarità amministrative e la mancanza di protezione sociale. La Spagna non è estranea a questa realtà, con quasi un milione di minori migranti nel Paese, spesso in situazioni di estrema vulnerabilità.

Le Piattaforme Sociali Salesiane riportano che ci sono 45 milioni di minori sfollati nel mondo. 12.878 sono i minori non accompagnati registrati in Spagna nel 2023, con un aumento del 450% nell'ultimo decennio. Inoltre, sono 250 milioni i bambini senza accesso all'istruzione nel mondo, un divario che aumenta con la disuguaglianza digitale e le difficoltà di integrazione. Entro il 2050, poi, sono previsti un miliardo di migranti ambientali, ovvero spinti dal cambiamento climatico.

Nel rapporto, le Piattaforme Sociali Salesiane evidenziano la necessità di un impegno globale per affrontare le cause strutturali della migrazione, proteggere i diritti umani e favorire l'integrazione sociale. Le Piattaforme Sociali Salesiane propongono quindi iniziative inclusive nel campo dell'istruzione e dell'occupazione, dando priorità all'accesso dei giovani migranti. L'obiettivo è inoltre quello di rafforzare la protezione sociale nei Paesi di origine e di destinazione e di aumentare la consapevolezza sociale, promuovendo narrazioni che celebrino la diversità e il contributo dei migranti.

Nell'ambito della Giornata Internazionale dei Migranti, le Piattaforme Sociali Salesiane hanno quindi lanciato la campagna "E tu... cosa faresti?", con l'obiettivo di avvicinare il pubblico a questa realtà e di sensibilizzarlo sulla situazione dei bambini e dei giovani migranti, sulle circostanze che spingono le persone a migrare e sulle sfide che tutti dobbiamo affrontare come società.

Le Piattaforme Sociali Salesiane promuovono la costruzione di un modello di convivenza basato sull'accettazione reciproca, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità.

Le numerose e variegate difficoltà affrontate dagli immigrati, soprattutto dai giovani, sono affrontate anche attraverso numerosi progetti e programmi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22981-spagna-le-piattaforme-sociali-salesiane-lanciano-una-campagna-in-vista-della-giornata-internazionale-dei-migranti
in data: 21/12/2025, 17:27

Vaticano – Concerto di Natale in Vaticano 2024: all'Auditorium della Conciliazione gli artisti cantano per "il futuro"

16 Dicembre 2024

Foto: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano) –All'insegna della dichiarazione "il futuro è la nostra missione", "Missioni Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Torino, invita il pubblico televisivo a seguire il 32° Concerto di Natale in Vaticano che sarà trasmesso da Canale 5 la sera del 25 dicembre in prima serata, con replica il 26.

Numerosi i cantanti italiani e stranieri che hanno accolto la proposta di esibirsi per l'appello solidale a inviare SMS solidali al numero 45594 a sostegno di due fra i numerosi progetti nel mondo che vanno incontro ai minori, soprattutto a quelli più ostacolati nella loro crescita affettiva e intellettiva.

Molti i cantanti sul palco, tra cui gli italiani Roberto Vecchioni, Ricchi e Poveri, Fabrizio Moro, Ditonellapiaga, Raphael Gualazzi, Iva Zanicchi, Boomdabash, Fausto Leali, Omar Pedrini, Arianna, M° Andrea Griminelli, Alma Manera, M° Andrea Bacchetti, Valentina Parisse e il Piccolo Coro Le Dolci Note; e molti artisti internazionali come Lusaint, Dotan, The Trammps, Angelique Kidjo, Emeli Sandé e il Benedict Gospel Choir.

Sul palco dell'Auditorium della Conciliazione a Roma sono saliti anche due testimoni diretti: i salesiani don Linus Onyenagubo, responsabile accoglienza della Rete "Bosco Boys" in Nigeria, e il missionario ucraino don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22982-italia-concerto-di-natale-in-vaticano-2024-all-auditorium-della-conciliazione-gli-artisti-cantano-per-il-futuro
in data: 21/12/2025, 17:27

Mykhaylo Chaban, Superiore della Visitatoria salesiana “Maria Ausiliatrice” dell’Ucraina (UKR). Entrambi vengono intervistati dalla presentatrice Federica Panicucci, alla guida della serata.

Il Concerto di Natale, con la sua lunga storia di impegno umanitario e sociale, ha tessuto una preziosa rete di connessioni tra Paesi e culture diverse. In questi tre decenni, numerosi artisti nazionali e internazionali hanno illuminato il palco del Concerto di Natale, contribuendo a diffondere un messaggio di unità e solidarietà. Questo evento continua così a trasformare la passione per la musica in azioni concrete che fanno la differenza nella vita di molte persone.

Il Concerto gode del patrocinio della Fondazione Cultura per l'Educazione, del Dicastero Vaticano per la Cultura e l’Educazione.

I numerosi artisti sono stati ricevuti in udienza privata dal Santo Padre il 14 dicembre scorso, data in cui il Concerto è stato registrato presso l’Auditorium Conciliazione a Roma. Papa Francesco ha sottolineato l’importanza della musica nel creare unità e nel favorire comunione. Il Pontefice ha ricordato ai musicisti che il mondo e la Chiesa hanno bisogno dei loro talenti, della loro idealità creativa, della capacità di donarsi e della passione per la giustizia e per la fratellanza.

Papa Francesco ha quindi espresso apprezzamento per la scelta di dedicare il concerto al tema della speranza, “filo conduttore di testimonianze artistiche e solidali, in particolare a sostegno dei missionari salesiani, che lavorano in tutto il mondo con i giovani”. Questo, ha aggiunto il Papa, pone gli artisti del Concerto di Natale “in sintonia con il cammino di tutta la Chiesa per il Giubileo: pellegrini di speranza”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22982-italia-concerto-di-natale-in-vaticano-2024-all-auditorium-della-conciliazione-gli-artisti-cantano-per-il-futuro
in data: 21/12/2025, 17:27

India - SYMFEST 2024-25 - Ancorati alla speranza: i giovani come agenti di cambiamento

16 Dicembre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22983-india-symfest-2024-25-ancorati-alla-speranza-i-giovani-come-agenti-di-cambiamento
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Tirupattur) –Il “Salesian Youth Movement Fest” (SYMFEST) 2024-25, il Festival del Movimento Giovanile Salesiano della Regione Asia Sud promette di essere una celebrazione trasformativa dell'emancipazione, dell'unità e della *leadership* dei giovani. Ospitato dall’Ispettoria salesiana di India-Chennai, questo evento storico si svolgerà presso l’Istituto “Sacro Cuore” di Tirupattur dal 29 dicembre 2024 al 1° gennaio 2025. Con il tema "Ancorati nella speranza: i giovani come agenti di cambiamento", il SYMFEST commemora il 200° anniversario del Sogno di Don Bosco dei Nove Anni e vuole ispirare i giovani ad abbracciare il loro ruolo di catalizzatori per una trasformazione positiva nelle loro comunità e oltre.

Questo vibrante incontro riunirà più di 1.500 giovani partecipanti provenienti da India, Sri Lanka, Nepal e Bangladesh, in rappresentanza di diversi contesti culturali e sociali. Questi giovani leader, provenienti da 12 Ispettorie salesiane dell'Asia Sud e da 7 Ispettorie FMA, troveranno in SYMFEST una piattaforma dinamica per un dialogo significativo, per l'esplorazione del potenziale di leadership e per una gioiosa celebrazione dell'unità nella diversità.

Questo evento riflette la visione lungimirante di Don Bosco, la cui filosofia educativa sostiene la formazione di "buoni cristiani e onesti cittadini". Il SYMFEST incarna il suo sogno di dare ai giovani gli strumenti per condurre vite significative, fondate sui valori di pace, solidarietà e speranza. Il tema, "Ancorati nella speranza", risuona profondamente con la spiritualità salesiana, riflettendo un incrollabile ottimismo e la convinzione che i giovani possono affrontare le sfide e guidare un cambiamento trasformativo nelle loro società. Questo incontro non è semplicemente una celebrazione, ma un profondo impegno a nutrire una generazione di leader dotati di coraggio, compassione e resilienza, per plasmare un futuro più luminoso.

L'evento è stato attentamente progettato per offrire un'esperienza immersiva che fonde perfettamente dimensioni intellettuali, culturali e spirituali. I partecipanti saranno coinvolti in laboratori e seminari interattivi incentrati su leadership, responsabilità ecologica e impegno sociale. Vivaci spettacoli culturali metteranno in luce le ricche tradizioni della regione attraverso musica, danza e arte, promuovendo rispetto e comprensione reciproci. Momenti di celebrazioni ecumeniche e interreligiose creeranno spazi per la riflessione spirituale e la preghiera, promuovendo unità e valori condivisi tra partecipanti di fedi e background diversi.

Un momento clou sarà la Corsa per la Pace e l’Unità, in programma per il 30 dicembre 2024. Questo raduno di grande impatto riunirà partecipanti in abiti tradizionali, che porteranno cartelli con messaggi ispiratori e suoneranno strumenti regionali. Sosterrà temi di pace, protezione ambientale e rispetto per il multiculturalismo, simboleggiando l'armonia nella diversità e l'impegno collettivo per un mondo sostenibile e inclusivo.

Mentre il mondo salesiano commemora il 200° anniversario del Sogno dei Nove Anni, il SYMFEST si erge come un faro di speranza e una testimonianza dei sogni che ispirano l'azione. Celebra i talenti unici, le aspirazioni e il potenziale dei giovani, riaffermando al contempo i valori condivisi che uniscono la Famiglia Salesiana globale. Attraverso questo raduno epocale, il Sogno di Don Bosco continua a prosperare, esortando i giovani a guidare con coraggio e speranza e a portare un cambiamento significativo alle loro comunità e al mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22983-india-symfest-2024-25-ancorati-alla-speranza-i-giovani-come-agenti-di-cambiamento
in data: 21/12/2025, 17:27

Francia – Il Viaggio Apostolico di Papa Francesco ad Ajaccio all'insegna della pace e della sana laicità

16 Dicembre 2024

Foto: Vatican Media

(ANS – Ajaccio) – Quello in Corsica, svoltosi nella giornata del 15 dicembre, è stato il 47esimo Viaggio Apostolico all'estero di Papa Francesco, il terzo in Francia. Pace e sana laicità sono le due stelle polari della giornata del Pontefice in Corsica, prima volta di un Papa sull'isola.

Della sana laicità il Pontefice ha parlato nel suo discorso alla Sessione Conclusiva del Congresso "La religiosità popolare nel Mediterraneo", tappa iniziale della sua visita. La laicità, tra i principi costituzionali della Francia "garantisce alla politica di operare senza strumentalizzare la religione, e alla religione di vivere liberamente senza appesantirsi con la politica dettata dall'interesse, e qualche volta poco conforme, o addirittura contraria, alle credenze religiose". Papa Francesco ha poi sottolineato l'importanza di una reciproca apertura tra la cultura religiosa e quella laica e tra credenti e tra coloro che si sono allontanati dalla pratica religiosa ma che "non sono estranei alla ricerca della verità".

Di pace, invece, Papa Francesco ne ha parlato all'Angelus, recitato nella Cattedrale di Ajaccio alla presenza di vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose. Il Santo Padre ha ricordato i tanti conflitti che insanguinano il mondo, dal Medio Oriente all'Europa e all'Asia, e ha chiesto di pregare per la pace. Inoltre, non è mancato un pensiero per le vittime del ciclone abbattutosi sull'arcipelago francese di Mayotte nell'Oceano Indiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22984-francia-il-viaggio-apostolico-di-papa-francesco-ad-ajaccio-all-insegna-della-pace-e-della-sana-laicita
in data: 21/12/2025, 17:27

Infine, durante la Messa in Place d'Austerlitz, di fronte a un mare di fedeli, si è toccata con mano quella pietà popolare, di cui il Santo Padre ha parlato tanto in questo suo 47esimo Viaggio Apostolico. Molto toccante è stato soprattutto il momento in cui, poco prima dell'inizio della Messa, la statua della Vergine ha solcato la folla, portata in spalla dai membri delle confraternite mentre tutto il popolo intonava un bel canto mariano. Qui, Papa Francesco ha voluto lasciare un messaggio importante e potente, ricordando come anche in mezzo alle devastazioni delle guerre, la speranza del Signore che viene non delude mai.

Nel corso della Visita non sono mancati dei "fuori programma", come il saluto a Jean-Marie, la cittadina più anziana di Ajaccio, con i suoi 108 anni compiuti, e la preghiera davanti alla statua della Vergine della Misericordia, la patrona della Corsica che i cattolici dell'isola – circa il 90% - venerano come la *"Madunuccia".*

L'ultimo atto della visita in Corsica è stato poi l'incontro con il presidente francese Emmanuel Macron, in una sala dell'aeroporto intitolato a Napoleone. Il presidente ha riservato gesti d'affetto nei confronti del Papa e gli ha presentato un particolare dono: un grande libro dedicato alla cattedrale di Notre-Dame, restaurata dopo il drammatico incendio del 2019 e riaperta al pubblico una settimana fa, il 7 dicembre. Macron ha quindi ringraziato Papa Francesco "a nome della Corsica e della Francia" e ha fatto i migliori auguri per l'inizio del Giubileo.

In aereo, nel suo viaggio di ritorno a Roma, Papa Francesco ha espresso da parte sua la gioia per questa visita ad Ajaccio, una terra dove "si fanno tanti bambini". Il breve tragitto ha permesso comunque di far vivere al Santo Padre un piccolo momento di festa con il dono di una torta da parte dei membri dell'Aigav, l'associazione di vaticanisti accreditati dai media di ogni continente, che hanno voluto celebrare l'ottantottesimo compleanno del Papa del prossimo 17 dicembre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22984-francia-il-viaggio-apostolico-di-papa-francesco-ad-ajaccio-all-insegna-della-pace-e-della-sana-laicita
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22984-francia-il-viaggio-apostolico-di-papa-francesco-ad-ajaccio-all-insegna-della-pace-e-della-sana-laicita
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22984-francia-il-viaggio-apostolico-di-papa-francesco-ad-ajaccio-all-insegna-della-pace-e-della-sana-laicita
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22984-francia-il-viaggio-apostolico-di-papa-francesco-ad-ajaccio-all-insegna-della-pace-e-della-sana-laicita
in data: 21/12/2025, 17:27

Argentina – Al via le celebrazioni per il 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana

17 Dicembre 2024

(ANS – Buenos Aires)– Sabato 14 dicembre 2024, nel 149° anniversario dell'arrivo in Argentina dei primi missionari salesiani – inviati dallo stesso Don Bosco, che giunsero a Buenos Aires il 14 dicembre 1875 – la chiesa "Mater Misericordiae", nel quartiere Congreso di Buenos Aires, ha ospitato la celebrazione che ha segnato l'apertura delle celebrazioni per il 150° anniversario. Il luogo stesso è stato significativo, in quanto ha rappresentato la prima sede in cui si stabilirono quei pionieri missionari, guidati da don Giovanni Cagliero, futuro cardinale.

A partire dalle 10 del mattino, numerosi membri delle comunità educative salesiana dell'area della Grande Buenos Aires, insieme a tanti Figli di Don Bosco, sono giunti nella chiesa, mossi dal motto dell'evento: "I tuoi sogni di Padre hanno superato le frontiere". Alle ore 11 sono stati proiettati un video di saluto di don Stefano Martoglio SDB, Vicario del Rettor Maggiore, attualmente responsabile della Congregazione nel mondo, e il documentario "Estamos todos: El sueño salesiano llega a América", prodotto dal Bollettino Salesiano Argentino.

Successivamente ha avuto inizio la celebrazione eucaristica, presieduta dal Superiore dell'Ispettoria salesiana "Beato Ceferino Namuncurá" dell'Argentina Sud (ARS), don Darío Perera, e concelebrata da diversi sacerdoti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22999-argentina-al-via-le-celebrazioni-per-il-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

salesiani.

Durante l'omelia, il Superiore ha invitato a riconoscere, ripensare e rilanciare la missione. "Riconoscere e ringraziare Dio per il dono della vocazione missionaria, che oggi permette ai figli di Don Bosco e alla sua famiglia di raggiungere i giovani poveri e abbandonati di 136 Paesi", ha manifestato. E "ripensare": "Con serenità, umiltà e onestà: mentre iniziamo le celebrazioni per questi 150 anni, vorrei chiedere perdono, perché non tutti i 150 anni sono stati buoni. Perché ci sono stati anni in cui non abbiamo difeso, non ci siamo donati, non abbiamo osato, non abbiamo potuto, non abbiamo costruito, non abbiamo realizzato... Alcuni dei nostri hanno danneggiato, corrotto e causato dolore. Molte volte i nostri cuori e le nostre azioni non erano motivati dall'amore che si fa dono", ha detto.

Per questo ha chiesto di guardare a questi 150 anni di missioni salesiane in un'ottica di rilancio: "Per noi 'rilanciare' significa entrare in sintonia con la nostra storia per recuperare l'audacia dei primi, la loro stessa parresia, la loro capacità di andare nelle periferie, la loro coerenza con il Vangelo. Per questo oggi siamo qui non solo per commemorare i 150 anni trascorsi, ma anche per impegnarci nei 150 anni che ci attendono".

Dopo la Comunione, è stato compiuto un gesto in cui i giovani dei diversi gruppi del Movimento Giovanile Salesiano presenti alla celebrazione hanno offerto ai piedi della statua di Maria Ausiliatrice delle barchette di carta con il nome delle case salesiane in Argentina e in America.

Infine, don Alejandro León SDB, parroco della chiesa "San Juan Evangelista", nel quartiere La Boca, e i membri dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) hanno presentato un resoconto cronologico dell'arrivo dei missionari salesiani e del loro insediamento in diverse zone dell'Argentina e in particolare della Patagonia.

L'intera celebrazione è stata trasmessa in diretta streaming e resta visibile in rete.

Dopo la Messa, nel cortile della scuola "Don Bosco" dell'opera di Congreso, si è tenuto un evento culturale, con il balletto folcloristico dei giovani del centro di "Nuestra Señora de Caacupé", la casa salesiana di Isidro Casanova.

In questo modo, i salesiani in Argentina e nel mondo hanno dato il via alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'arrivo della Prima Spedizione Missionaria Salesiana, che proseguiranno per tutto il 2025.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22999-argentina-al-via-le-celebrazioni-per-il-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/22999-argentina-al-via-le-celebrazioni-per-il-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

Grecia – Un altro passo verso la nuova presenza a Syros

17 Dicembre 2024

(ANS – Syros) – Entrati lo scorso 6 ottobre 2024 nel Paese, i salesiani che costituiranno la prima comunità in Grecia sono rimasti ad Atene a studiare il greco moderno all'università. Ad ogni modo, nei giorni dal 14 al 16 dicembre 2024, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, li ha accompagnati per una visita di familiarizzazione alla diocesi di Syros, in Grecia, dove in futuro è previsto che dovranno operare.

La mattina presto del 14 dicembre sono imbarcati via nave per Syros. All'arrivo al porto di Ermoupolis, capoluogo dell'isola di Syros, hanno trovato ad attenderli il Vescovo, Mons. Petros Stephanou, pronto ad accoglierli. Nel tardo pomeriggio il Vescovo ha presieduto la Messa nella chiesa parrocchiale di Pagos, e ha presentato i salesiani alla comunità parrocchiale. È in programma, infatti, che i salesiani gestiranno la parrocchia di Pagos, apriranno un oratorio ed eventualmente si occuperanno della Pastorale Giovanile della diocesi

In serata il Vescovo ha radunato i sacerdoti che lavorano a Syros e ha presentato a loro i salesiani. Il giorno successivo, 15 dicembre, domenica, dopo la Messa parrocchiale, don Maravilla e i quattro salesiani che saranno inviati a Syros si sono riuniti con il vescovo in curia per parlare e definire alcuni dettagli relativi alla nuova presenza salesiana, che saranno scritti nel memorandum d'intesa e nell'eventuale accordo da firmare prima dell'arrivo dei salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23000-grecia-un-altro-passo-verso-la-nuova-presenza-a-syros
in data: 21/12/2025, 17:27

Durante la visita don Maravilla ha radunato anche i quattro pionieri salesiani per riflettere insieme sulle opportunità e sulle possibili sfide della nuova presenza. La visita è un altro piccolo passo versa la nuova presenza salesiana in Grecia.

Al mattino del 16 dicembre il Consigliere Generale per le Missioni ha presieduto l'Eucaristia, concelebrata con i quattro salesiani. Durante l'omelia ha sottolineato che "essere pionieri è un grande onore, ma ancor più è una grande responsabilità, perché richiede da parte di ciascuno ancora una maggiore fedeltà creativa al carisma di Don Bosco, affinché possa diventare attuale nel nuovo contesto della Grecia, dove i cattolici sono una minoranza esegua in un Paese a maggioranza ortodossa. Il 6 ottobre abbiamo piantato un seme di senape in un nuovo terreno. Dobbiamo fare in modo che questo seme cresca e metta radici nel suolo greco, affinché possa dare frutti abbondanti". E per far sì che ciò avvenga, don Maravilla ha dato delle raccomandazioni concrete ai salesiani.

Nel pomeriggio del 16 dicembre i salesiani sono tornati ad Atene per continuare loro studio del greco moderno, ma ora più consapevoli di ciò che li attende a Syros da settembre 2025.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23000-grecia-un-altro-passo-verso-la-nuova-presenza-a-syros
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – Cigierre e Fondazione CNOS-FAP ETS stringono un accordo per l'orientamento e la formazione nel Settore della Ristorazione

20 Dicembre 2024

(ANS – Tavagnacco) – "Cigierre", azienda italiana punto di riferimento nel *casual dining* (ristorazione informale), sia a gestione diretta, sia in *franchising*, e "Fondazione CNOS-FAP ETS", l'ente dei Salesiani d'Italia che accompagna la Formazione Professionale dei giovani, hanno annunciato un accordo a livello nazionale finalizzato a iniziative congiunte di formazione e orientamento professionale per gli allievi e le allieve, e di formazione specialistica per i formatori del Settore Ristorazione della rete.

"La formazione è un pilastro nella nostra azienda – ha commentato Mario Perego, Responsabile delle Risorse Umane di Cigierre –. Per questa ragione ringraziamo la Fondazione CNOS-FAP ETS per l'opportunità di collaborazione. Da sempre siamo orgogliosi di sottolineare come in Cigierre quasi tutti i direttori e le direttrici di ristorante si sono formati internamente, un dato che dimostra quanto crediamo nelle competenze e nella crescita professionale. Siamo quindi orgogliosi di poter affiancare un simbolo dell'eccellenza formativa del nostro Paese nell'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che avremo il piacere di conoscere".

"La ricerca di collaborazione con il mondo del lavoro e delle imprese è una caratteristica essenziale per il nostro modo di pensare e fare formazione, e questa collaborazione rappresenta un passo significativo per il nostro impegno per la formazione professionale d'eccellenza" ha commentato Fabrizio Tosti, Direttore per la Formazione e Innovazione della Fondazione CNOS-FAP ETS. "Con oltre 63 sedi operative sul territorio nazionale, la nostra missione è sempre stata quella di promuovere lo sviluppo di competenze tecniche e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23039-italia-cigierre-e-fondazione-cnos-fap-ets-stringono-un-accordo-per-l-orientamento-e-la-formazione-nel-settore-della-ristorazione
in data: 21/12/2025, 17:27

professionali nei giovani. La collaborazione con un'azienda leader come Cigierre, che conta più di 370 ristoranti, apre concrete opportunità di crescita per i nostri allievi nel settore della ristorazione organizzata. Questo accordo non solo faciliterà l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, ma contribuirà anche all'aggiornamento continuo dei nostri formatori attraverso il confronto con professionisti del settore".

Si tratta di un'iniziativa volta a strutturare una collaborazione fruttuosa in particolar modo attraverso Cigierre Academy, il centro di formazione d'eccellenza e polo didattico innovativo dell'azienda che dal 2023 offre diversi corsi e percorsi di approfondimento, in presenza e online.

La collaborazione prevede un ampio ventaglio di attività: dall'attivazione di percorsi di stage, tirocinio e apprendistato, all'orientamento professionale nelle sedi CNOS-FAP. Gli allievi potranno partecipare a visite tecniche presso le sedi operative di Cigierre, mentre i formatori CNOS-FAP beneficeranno di programmi di aggiornamento professionale condotti dai formatori Cigierre.

Inoltre, i professionisti Cigierre, lo scorso anno, hanno partecipato come giurati all'Esposizione Nazionale dei Capolavori CNOS-FAP, dove è stato istituito lo speciale "Premio Cigierre Academy" dedicato allo spirito di squadra. Il vincitore ha avuto l'opportunità di partecipare a un esclusivo programma di formazione intensiva di due giorni presso la sede di Cigierre a Udine, entrando in contatto diretto con i migliori formatori del settore.

Infine, l'accordo include anche la condivisione di opportunità lavorative presso le sedi nazionali ed estere del gruppo.

Cigierre - Compagnia Generale Ristorazione Spa è nata nel 1995 a Udine con l'obiettivo di creare, sperimentare e gestire nuovi format di ristorazione. Oggi, quasi 30 anni dopo, è numero uno in Italia nel casual dining e nello sviluppo e gestione di ristoranti tematici, con oltre 370 locali presenti sia in Italia sia all'estero. Cigierre Spa è proprietaria dei format *Old Wild West, America Graffiti, Wiener Haus, Pizzikotto, Shi's e Smashie*. I ristoranti Cigierre hanno fornito nel solo 2023 oltre 30 milioni di clienti.

Fondazione CNOS-FAP ETS (Centro Nazionale Opere Salesiane / Formazione Aggiornamento Professionale Ente del Terzo Settore) è nata nel 2024 come trasformazione della Federazione costituita il 9 dicembre 1977; coordina i Centri di Formazione Professionale Salesiani d'Italia impegnati a promuovere un servizio di pubblico interesse nel campo dell'Orientamento, della Formazione e dell'Aggiornamento Professionale, seguendo il modello educativo di Don Bosco. La Fondazione CNOS-FAP ETS opera attraverso una struttura capillare che comprende la presenza in 16 Regioni italiane, con 63 sedi operative sul territorio e una Sede Nazionale di coordinamento a Roma.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23039-italia-cigierre-e-fondazione-cnos-fap-ets-stringono-un-accordo-per-l-orientamento-e-la-formazione-nel-settore-della-ristorazione
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – RINGRAZIARE, RIPENSARE, RILANCIARE: la Giornata Missionaria Salesiana sul 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana

20 Dicembre 2024

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23040-rmg-ringraziare-ripensare-rilanciare-la-giornata-missionaria-salesiana-sul-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

(ANS – Roma)– Sono pronti il libretto, il poster e la preghiera per la Giornata Missionaria Salesiana (GMS) 2025, dal titolo “Ringraziare, Ripensare e Rilanciare”, ricordando il 1875, anno della Prima Spedizione Missionaria Salesiana.

Centocinquant’anni sono un lungo periodo di tempo e la Famiglia Salesiana si sta preparando a celebrare questa occorrenza in maniera appropriata. Il libretto della Giornata Missionaria Salesiana 2025 è una risorsa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23040-rmg-ringraziare-ripensare-rilanciare-la-giornata-missionaria-salesiana-sul-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

ricca e utile per ringraziare, ripensare e rilanciare le missioni salesiane.

Il libretto inizia con alcune parole del Vicario del Rettor Maggiore, attualmente alla guida della Congregazione, don Stefano Martoglio, che ricorda, l'importanza di questo anniversario per la Congregazione e la Famiglia Salesiana. Poi, don Alfred Maravilla SDB, Consigliere Generale per le Missioni, condivide una riflessione sull'Opzione Missionaria di Don Bosco. Anche se Don Bosco non è mai partito come missionario ad gentes, ad exteros, ad vitam, è possibile ritrovare il suo spirito missionario sin dalla sua infanzia: l'impegno missionario della sua Congregazione è l'espressione più piena del suo carisma, riassunto nel suo motto e in quello della Congregazione: Da mihi animas, caetera tolle.

Alcuni contributi offrono da prospettive diverse: la Strenna 2025 "Ancorati alla speranza, pellegrini con i giovani", il Sacro Cuore di Gesù, con alcune parti dell'enciclica "Dilexit nos," scritta da Papa Francesco e, ovviamente, l'Anno Santo della Chiesa, il Giubileo. Tutti questi stimoli possono essere letti come un invito dello Spirito Santo a diventare "più missionari" nella propria vita quotidiana, con fede e speranza.

Tra i tanti appuntamenti del 2025, uno sarà molto speciale per i Salesiani: il 29° Capitolo Generale (CG29) della Congregazione. Don Alphonse Owoudou, Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, sarà il Regolatore del CG29 e ha preparato una riflessione profetica sulle missioni salesiane alla luce del Capitolo Generale.

Poi, la presentazione dei membri della prima spedizione del 1875, conosciuta soprattutto grazie alla famosa foto scattata da Michele Schemboche. L'11 Novembre 1875 fu un giorno solenne e di grande emozione. Don Bosco preparò un sermone per accompagnare i suoi figli che per primi avrebbero varcato l'oceano, verso l'Argentina.

Per comprendere meglio il contesto dei missionari salesiani, sul libretto è presente un articolo sulla corrispondenza con Don Bosco e una sintesi dei cinque sogni missionari. C'è inoltre l'opportunità di conoscere meglio e ricordare gli otto Consiglieri Generali per le Missioni fino al 2025: don Modesto Bellido Iñigo (1948-1965), don Bernard Tohill (1971-1983); don Luc Van Looy (1984-1990); don Luciano Odorico (1990-2002); don Francis Alencherry (2002-2008); don Václav Klement (2008-2014), don Guillermo Basañes (2014-2020) e don Alfred Maravilla (2020-2025). Vengono raccontate anche alcune figure di salesiani "pionieri" meno noti, che hanno contribuito a diffondere il carisma salesiano nei cinque continenti: don Francisque Dupont, l'iniziatore della missione salesiana in Vietnam; don Valeriano Barbero, il seminatore del carisma salesiano in Papua Nuova Guinea; don Jacques Ntamitalizo, l'ispiratore del Progetto Africa; don Raffaele Piperni, il precursore dei Salesiani negli U.S.A.; Don Pascual Chávez, come ideatore del Progetto Europa; e don Bronisław Chodanionek, pioniere in incognito in Moldavia.

La crescita della Famiglia Salesiana è un segno della fecondità del carisma salesiano e, in particolare, molti gruppi della Famiglia Salesiana sono stati fondati da missionari salesiani: nel libretto c'è una breve presentazione di ognuno di essi. È bello vedere la santità missionaria della Famiglia Salesiana, con un numero crescente di persone che camminano sulla strada della santità. Un altro frutto tangibile delle missioni salesiane è la vita di quattro giovani che possono essere considerati giovani testimoni della speranza cristiana: Zeffirino Namuncurá, Laura Vicuña, Simão Bororo e Akash Bashir.

Le nuove presenze salesiane sono indicazione dello slancio missionario della Congregazione Salesiana che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23040-rmg-ringraziare-ripensare-rilanciare-la-giornata-missionaria-salesiana-sul-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

rinvigorisce la fede, dà nuovo entusiasmo vocazionale e rivitalizza l'identità carismatica: le ultime sono il Niger, il Botswana, l'Algeria, la Grecia e Vanuatu.

La ricchezza delle missioni salesiane supera le frontiere e raggiunge molti ambiti: i musei missionari salesiani, come custodi del patrimonio culturale e salesiano; i Volontari Missionari Salesiani, che donano tempo e vita agli altri; i gruppi missionari, come quelli diffusi nella Repubblica Democratica del Congo, nell'Ispettoria AFC.

Ogni GMS propone un progetto, legato al tema dell'anno, come opportunità concreta di solidarietà e animazione missionaria. Quest'anno il Settore per le Missioni ha prescelto l'apertura di un oratorio a Pagos, in Grecia, una delle nuove frontiere missionarie salesiane, sull'isola di Syros.

Il libretto si conclude con alcuni giochi per divertirsi e migliorare la conoscenza delle missioni salesiane, la presentazione dei membri del Settore Missioni, che aiutano il Consigliere per le Missioni a svolgere il suo ruolo di promozione dello spirito e dell'impegno missionario nella Congregazione Salesiana, e la preghiera finale.

I materiali della GMS 2025 sono disponibili qui.

Per maggiori informazioni, scrivere a: cagliero11@sdb.org

Marco Fulgaro,
Settore per le Missioni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23040-rmg-ringraziare-ripensare-rilanciare-la-giornata-missionaria-salesiana-sul-150-anniversario-della-prima-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 17:27

RMG – Nomina del nuovo Ispettore delle Filippine Nord

20 Dicembre 2024

(ANS – Roma) – Don Stefano Martoglio SDB, Vicario del Rettor Maggiore, attualmente alla guida della Congregazione Salesiana, nell'ambito dei lavori del Consiglio Generale e con il parere favorevole degli altri membri del Consiglio, ha nominato don Javines Ronilo Aguilar Superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord (FIN) per il sessennio 2025-2031.

Nato il 14 giugno 1967 a Makati Rizal, nelle Filippine, don Javines Ronilo Aguilar è entrato nel noviziato salesiano di Canlubang il 1° aprile 1986 e lì ha emesso i primi voti il 1° aprile 1987; i voti perpetui li ha emessi invece il 24 marzo 1993 a Parañaque, località in cui è stato anche ordinato sacerdote, l'8 dicembre 1995.

Nel suo percorso di vita salesiana ha servito nelle comunità parrocchiale "San Giovanni Bosco" di Makati (1996-2007), poi a Legazpi, presso il centro di Banquerohan, dove è stato anche Economo (2015-16) e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23041-rmg-nomina-del-nuovo-ispettore-delle-filippine-nord
in data: 21/12/2025, 17:27

Direttore (2016-20), e infine a Mandaluyong, dove è Direttore dal 2020.

Per l'Ispettoria FIN si è sempre impegnato nella Pastorale Giovanile, facendo parte dell'équipe della delegazione ispettoriale con vari compiti e a più riprese (2005-07; 2017- in corso).

L'Ispettoria delle Filippine Nord conta attualmente 145 salesiani (117 sacerdoti, 16 fratelli, 12 chierici) che servono le missioni affidate a 25 comunità, che gestiscono scuole accademiche e professionali, parrocchie e centri di formazione professionale. È un'Ispettoria forte, con 100 salesiani in età lavorativa (36-70 anni) e un buon numero di giovani candidati alla vita consacrata salesiana. L'Ispettoria ha assunto anche la responsabilità della missione di Kuching, in Malesia, dove è attiva una comunità di 4 consacrati. Insieme, gli 11 gruppi attivi della Famiglia Salesiana sono una forza apostolica dinamica nella Chiesa, che si prende cura dei giovani poveri e bisognosi. Essa ospita anche il Centro di Formazione per i Salesiani in Formazione Iniziale a Canlubang (Post-noviziato) e lo Studentato Teologico a Parañaque.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23041-rmg-nomina-del-nuovo-ispettore-delle-filippine-nord
in data: 21/12/2025, 17:27

Argentina – Presentato il documentario missionario: “‘Estamos todos’. El sueño salesiano llega a América”

20 Dicembre 2024

(ANS – Buenos Aires) – Sabato 14 dicembre 2024, nell’ambito dell’apertura delle celebrazioni e delle commemorazioni per il 150° anniversario dei Salesiani in America realizzate a Buenos Aires, in Argentina, è stato proiettato il cortometraggio documentario “Estamos todos’. El sueño salesiano llega a América” (*Siamo tutti. Il sogno salesiano arriva in America*). Si tratta di una produzione originale del Bollettino Salesiano dell’Argentina, accessibile gratuitamente a tutti attraverso la rete.

Con un interessante intreccio tra storia e attualità, e basandosi sulla storia raccontata dal salesiano Néstor Zubeldía, questa produzione presenta il viaggio e l’arrivo di quei primi 10 pionieri missionari che, guidati da don Giovanni Cagliero, su mandato dello stesso Don Bosco, si avventurarono verso l’ignoto, con l’unico obiettivo di continuare a far crescere il sogno e la missione del Santo dei Giovani. Essi dovettero aprire cammini, partendo da zero, imparando o reimparando praticamente tutto, e dovettero farsi forza. Centocinquant’anni dopo, i Salesiani, la Famiglia Salesiana e gli amici di Don Bosco sono chiamati a continuare, sviluppare e ricreare quella missione. Ma per farlo, è necessario ricordare ed essere grati.

Inoltre, nell’ambito di questo anno così speciale per la Famiglia Salesiana in Argentina, in America e nel mondo, è stato lanciato anche un sito dedicato – www.salesianos150.org – che contiene diverse risorse, come biografie, documenti storici, informazioni generali inerenti alla Prima Spedizione Missionaria Salesiana del 1875 e all’anniversario 2025, tra cui e un calendario completo delle attività e degli eventi che si svolgeranno nel corso del prossimo anno.

Per assistere al cortometraggio documentario, della durata di 22 minuti, “Estamos todos. El sueño salesiano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23042-rmg-presentato-il-documentario-missionario-estamos-todos-el-sueno-salesiano-llega-a-america
in data: 21/12/2025, 17:27

llega a América” è sufficiente cliccare qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23042-rmg-presentato-il-documentario-missionario-estamos-todos-el-sueno-salesiano-llega-a-america
in data: 21/12/2025, 17:27

El Salvador – L'Università Don Bosco presenta il suo nuovo logo

20 Dicembre 2024

(ANS – San Salvador)– L'ateneo salesiano "Universidad Don Bosco" (UDB), con sede nella città di San Salvador, a El Salvador, ha presentato il suo nuovo logo, che segna una tappa importante della sua continua evoluzione e riflette il suo impegno per l'eccellenza educativa, il carisma salesiano e la sua proiezione verso il futuro. Il cambio di immagine, più che un semplice *restyling*, vuole richiamare con più forza i valori fondamentali dell'istituzione: innovazione, eccellenza, trasferimento di conoscenze e impegno sociale.

Il logo incorpora diversi elementi rappresentativi dell'identità istituzionale dell'università. Lo stemma, di colore blu su sfondo giallo, simboleggia l'eredità e la traiettoria dell'UDB. Il volto di Don Bosco, nei toni del blu, occupa i due terzi dello spazio, evidenziando il suo sguardo affabile e sereno. Accanto a lui, un libro aperto con tre pagine bianche, da cui emerge una fiamma in tre sezioni, rappresenta la conoscenza e la saggezza che l'università promuove. Una croce blu, che si estende fino ai bordi dello stemma, ribadisce il carattere cattolico dell'UDB.

La base del nuovo logo è stata sviluppata dall'artista grafico Oscar Cornejo, insieme a un'équipe interdisciplinare che ha compreso laureati dell'università e professionisti della Scuola di Disegno Grafico e Industriale. Nel logo la reinterpretazione del volto di Don Bosco riflette un'immagine più vicina e moderna, in linea con i valori educativi dell'UDB e la sua missione di formare professionisti impegnati nella società.

Il nuovo logo dell'ateneo salesiano rinnova l'identità visiva dell'università ed esprime la sua visione di continuare a trasmettere i principi di San Giovanni Bosco attraverso un'educazione integrale, che mette insieme scienza, tecnologia, cultura e impegno sociale. Con questo cambiamento, l'UDB riafferma il suo ruolo

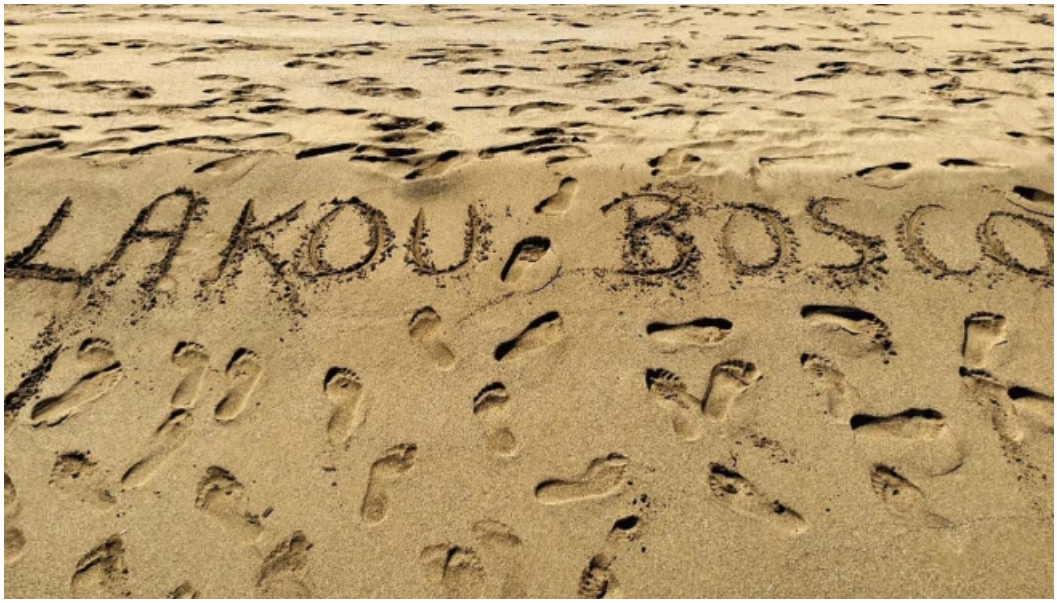
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23043-el-salvador-l-universita-don-bosco-presenta-il-suo-nuovo-logo
in data: 21/12/2025, 17:27

di istituzione educativa d’avanguardia e consolida la sua eredità come punto di riferimento per la formazione accademica e umanistica a El Salvador e nell’intera regione centroamericana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23043-el-salvador-l-universita-don-bosco-presenta-il-suo-nuovo-logo
in data: 21/12/2025, 17:27

Guadalupa – Sta per nascere il “Villaggio Lakou Bosco”

20 Dicembre 2024



(ANS – Les Abymes)– I Salesiani di Don Bosco sono presenti nel dipartimento francese d’oltremare di Guadalupa dal settembre 2020, dove gestiscono una parrocchia e un progetto di azione sociale. Proprio quest’ultimo, a motivo della sua piena espansione, si sta avviando verso la necessità di avere delle sue strutture proprie e più ampie, che porteranno nei prossimi mesi alla costruzione di un “Villaggio Lakou Bosco”: un progetto al servizio dei giovani e delle famiglie, specialmente quelle più bisognose.

Poco più di quattro anni fa, su chiamata del vescovo locale, i Figli di Don Bosco appartenenti all’Ispettoria “San Francesco di Sales” di Francia-Belgio Sud (FRB) sono arrivati a Guadalupa. Hanno preso in carico la parrocchia di Bambridge – nei dintorni della Capitale, Les Abymes, una città di 50.000 abitanti – e allo stesso tempo, fedeli al loro carisma e al tratto caratteristico di servizio ai giovani a rischio, hanno creato l’associazione “Lakou Bosco”, il cui obiettivo è propriamente quello di raggiungere i giovani e le famiglie più svantaggiate, offrire loro un'esperienza fraterna ed educativa e sostenerli nella ricerca di nuove opportunità: un progetto, dunque, autenticamente salesiano.

Quattro anni più tardi, l’iniziativa “Lakou Bosco”, che fa parte della rete “Don Bosco Action Sociale” (DBAS) dell’Ispettoria FRB, sta facendo un grande lavoro. Diretta fin dall’inizio da Arthur Massiet du Biest e presieduta da Rose Berthe Sapotille, l’associazione conta su una squadra di 9 dipendenti e 40 volontari. Con il suo impegno quotidiano, essa sostiene più di 40 famiglie e 70 bambini, godendo per la maggior parte delle sue attività del sostegno della Cassa francese per le Prestazioni Familiari (CAF, in francese), ma da settembre 2023 beneficia anche del sostegno del Fondo Sociale Europeo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23044-guadalupa-sta-per-nascere-il-villaggio-lakou-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

“Interveniamo nei tre principali ambienti di vita dei nostri giovani: il quartiere, la scuola e la famiglia, per fornire un sostegno continuo. Ma il nostro approccio non si limita ai giovani: lavoriamo anche con i loro genitori, per offrire loro un sostegno adeguato e rafforzare il loro ruolo educativo”, sottolinea la Presidente, Rose Berthe Sapotille. Riconosciuto dalle autorità pubbliche, Lakou Bosco è stato accreditato come centro sociale dalla CAF, come centro di accoglienza per minori dalla Direzione Dipartimentale per la Gioventù e lo Sport e come centro “accademico” dall’autorità educativa.

Gli attuali locali di “Lakou Bosco”, situati nel cuore del quartiere popolare di Les Abymes, sono utilizzati per un’ampia gamma di attività rivolte ai giovani e alle famiglie, ma non sono più sufficienti.

È nato così il progetto di costruire il “Villagio Lakou Bosco”, un luogo d’incontro di 280 metri quadrati con diversi spazi abitativi, tra cui una grande casa con salone, cucina e un laboratorio per i lavori manuali, uno spazio “Lakou” (casa, in creolo locale), un campo sportivo e due sale multiattività: spazio multimediale, spazio di lavoro, ludoteca, spazio sportivo.

L’edificio sarà costruito secondo elevati standard di qualità e l’impatto ambientale sarà ridotto al minimo (attraverso l’isolamento termico, i pannelli solari, l’approvvigionamento idrico, ecc.), garantendo al contempo un perfetto comfort e un’elevata qualità della vita ai suoi futuri frequentatori.

La posa della prima pietra è prevista per il 1° febbraio 2025 e già ad oggi gran parte del budget è stato raccolto, grazie alla mobilitazione di numerosi partner pubblici. Al tempo stesso, è stata lanciata anche una raccolta fondi in favore del progetto e dei giovani e delle loro famiglie che ne beneficeranno.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito della “Fondation Don Bosco” o scrivere a art.lakoubosco@gmail.com

Fonte : Don Bosco Aujourd’hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23044-guadalupa-sta-per-nascere-il-villaggio-lakou-bosco
in data: 21/12/2025, 17:27

Brasile – “UniSALESIANO” investe nella ristrutturazione e nell’acquisto di attrezzature per la nuova sede della Banca del Latte

30 Dicembre 2024

(ANS – Araçatuba)– L’Istituzione Salesiana di Educazione Superiore “UniSALESIANO”, attiva nell’Ispettoria “Sant’Alfonso Maria de’ Liguori” di Brasile-Campo Grande (BCG), si è resa protagonista di una nuova iniziativa di collaborazione istituzionale con autorità pubbliche e del Terzo Settore volta a beneficiare i minori più indifesi e bisognosi.

Attraverso la propria Facoltà di Medicina, infatti, l’ateneo salesiano ha investito 708.000 reais (pari a circa 110milaeuro) per la ristrutturazione, l’ampliamento e la dotazione di strumentazioni all’avanguardia per la nuova sede della Banca del Latte Umano di Araçatuba, che è stata inaugurata nel pomeriggio del 23 dicembre dai membri del Consiglio Comunale.

All’evento hanno partecipato le autorità locali e i membri del Rettorato di UniSALESIANO: il Rettore, don Paulo Vendrame; il Vicerettore per la Pastorale, don Paulo Eduardo Jácomo; il Vicerettore per l’Insegnamento, la Ricerca e gli Studi Post-Laurea, prof. André Ornellas; e la Vicerettrice Amministrativa, Vanda Aparecida Guilherme de Moura.

La nuova struttura, frutto di una collaborazione tra il Comune di Araçatuba, UniSALESIANO e il Rotary Club -

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23079-brasile-unisalesiano-investe-nella-ristrutturazione-e-nell-acquisto-di-attrezzature-per-la-nuova-sede-della-banca-del-latte
in data: 21/12/2025, 17:27

Distretto 4470, offre significativi progressi in termini di accessibilità, qualità dell'assistenza ambulatoriale, visibilità e organizzazione del flusso di lavoro - dalla raccolta e lavorazione alla distribuzione del latte umano. Ciò andrà a migliorare sensibilmente la qualità del servizio offerto, che va a beneficio soprattutto dei neonati prematuri o sottopeso ricoverati nei reparti di terapia intensiva neonatale, e che si accompagna anche con un servizio di sostegno e orientamento alle neomamme sull'allattamento al seno.

La coordinatrice della Banca del Latte Umano, Jesiela Passarini, ha sottolineato l'importanza dei cambiamenti. "Oggi abbiamo raggiunto la vetta per la Banca del Latte Umano di Araçatuba. In 18 anni di attività, abbiamo accumulato successi come l'ampliamento dell'équipe da tre a dieci professionisti, l'acquisizione di attrezzature moderne e la creazione di un ambulatorio per l'allattamento al seno", ha dichiarato.

Il lavoro della Banca del Latte ha dato risultati significativi. Secondo i dati raccolti, negli ultimi otto anni il volume di latte raccolto è cresciuto del 367%, passando da 3.100 a 14.474 litri, mentre il numero di donatrici è aumentato del 460%, passando da 1.714 a 9.600. Anche le visite a domicilio sono aumentate in modo significativo, passando da 6.263 a 21.144, con un incremento del 237%.

UniSALESIANO è stata determinante per la realizzazione della nuova sede. Per questo durante l'inaugurazione della nuova sede il Rettore, don Paulo Vendrame, ha celebrato questa collaborazione feconda a vantaggio dei minori più piccoli e delle loro mamme: "Questo è un progetto che si prende cura della vita che inizia. Siamo molto felici di partecipare a questo progetto e auguriamo alla Banca del Latte Umano il massimo successo".

Anche il Sindaco di Araçatuba, Dilador Borges, ha sottolineato la sua gratitudine: "Grazie, UniSALESIANO, e grazie, Araçatuba, per avermi dato l'opportunità di restituire alla città un po' di quello che ho ricevuto negli anni. Ho fatto del mio meglio".

La Banca del Latte Umano di Araçatuba opera dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 17.00 locali, servendo gratuitamente le donne del comune. Il servizio è collegato alla Rete Globale delle Banche del Latte, che garantisce elevati standard di controllo della qualità e formazione specializzata.

Monique Bueno

Fonte: UniSALESIANO

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23079-brasile-unisalesiano-investe-nella-ristrutturazione-e-nell-acquisto-di-attrezzature-per-la-nuova-sede-della-banca-del-latte
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23079-brasile-unisalesiano-investe-nella-ristrutturazione-e-nell-acquisto-di-attrezzature-per-la-nuova-sede-della-banca-del-latte
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23079-brasile-unisalesiano-investe-nella-ristrutturazione-e-nell-acquisto-di-attrezzature-per-la-nuova-sede-della-banca-del-latte
in data: 21/12/2025, 17:27

Ucraina – La Porta Giubilare spalancata dal Vescovo di Donetsk, Mons. Maksym Ryabukha, SDB, a 20 km dal fronte

31 Dicembre 2024

Foto ©: Giacomo Gambassi

(ANS – Kramatorsk)– L'eco dei colpi di artiglieria rompe il silenzio della celebrazione. E gli allarmi suonano più volte. I rumori della guerra accompagnano l'inizio del Giubileo della Speranza nella regione di Donetsk. Perché in Ucraina l'Anno Santo si apre anche lungo il fronte. È quello che taglia l'intera*oblast* da cui prende il nome anche la diocesi greco-cattolica guidata dal vescovo salesiano Maksym Ryabukha. E lui, che non può mettere piede nella cattedrale della città di Donetsk perché occupata dall'esercito russo, sceglie la chiesa più vicina alla linea di combattimento e al capoluogo nelle mani di Mosca per il rito di apertura della Porta Giubilare.

È il piccolo tempio di Kramatorsk, l'ultima grande città della regione che resta in tutto e per tutto ucraina. Le truppe di Putin sono a meno di 20 km ed è come se l'orrore dei combattimenti entrasse nella celebrazione che avviene domenica 29 dicembre 2024, in contemporanea con le diocesi di tutto il mondo. Solo che quella di Donetsk è per metà sotto il controllo della Russia ed è il terreno delle più feroci battaglie degli ultimi mesi, che vedono i battaglioni del Cremlino avanzare.

La Porta dell'Anno Santo ha una corona. E sopra lo stipite la scritta "Pregate per l'Ucraina" incastonata nei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23085-ucraina-la-porta-giubilare-spalancata-dal-vescovo-di-donetsk-mons-maksym-ryabukha-sdb-a-20-km-dal-fronte
in data: 21/12/2025, 17:27

colori giallo e blu della bandiera. Mons. Ryabukha batte per tre volte la croce sul legno dell'unica anta. E la soglia viene attraversata da una piccola folla che, sfidando i missili e la paura, si è radunata per un appuntamento rimasto segreto fino all'ultimo momento per motivi di sicurezza: sono giovani e anziani, mamme con i figli piccoli e militari che dalle trincee hanno chiesto qualche ora di permesso per essere presenti.

"La Porta giubilare è un segno di speranza per tutta la regione – ha raccontato Mons. Ryabukha –. La speranza è la nostra maggiore forza perché dà il coraggio di andare oltre il contingente e la debolezza umana. Kramatorsk è un crocevia per tutti i nostri fedeli e, quindi, è una sorta d faro sia per i territori liberi sia per quelli occupati".

Nell'omelia il vescovo ricorda che tutti sono invitati a "cercare il bene che porta a vedere la luce anche in mezzo alle tenebre". E sottolinea che è "Cristo ad accoglierci e ad aiutarci ad alzare lo sguardo dal dramma della guerra e scoprire la bellezza della vita".

In pellegrinaggio alla Porta Giubilare di Kramatorsk il vescovo salesiano porta tutta la sua Chiesa, che comprende quattro regioni. Un pellegrinaggio della sofferenza che si fa speranza, nonostante un conflitto che va avanti da oltre mille giorni e che qui prosegue ininterrottamente dal 2014. "Anche se stanchi, Dio ci ripete che la pace verrà e il male non ha mai l'ultima parola", afferma il vescovo.

La diocesi di Donetsk avrà le Porte giubilari anche nelle città di Dnipro e Zaporizhzhia. "Ma non a Lugansk – continua Mons. Ryabukha – che è interamente occupata. Per questo il pensiero va a chi vive nei territori occupati: ciascuno di loro sa che, nonostante non possa varcare la Porta giubilare, potrà vivere il Giubileo con la preghiera e la comunione spirituale".

Secondo il vescovo di Donetsk, "questi momenti ci fanno sentire la vicinanza dell'intera Chiesa e ci ricordano che il Signore ci è vicino e vuole il nostro bene".

VIDEO

Giacomo Gambassi

Fonte: Avvenire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23085-ucraina-la-porta-giubilare-spalancata-dal-vescovo-di-donetsk-mons-maksym-ryabukha-sdb-a-20-km-dal-fronte
in data: 21/12/2025, 17:27

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23085-ucraina-la-porta-giubilare-spalancata-dal-vescovo-di-donetsk-mons-maksym-ryabukha-sdb-a-20-km-dal-fronte
in data: 21/12/2025, 17:27

India – SYMFEST 2024-25: una spettacolare vetrina del talento e della creatività giovanile

31 Dicembre 2024

(ANS – Tirupattur) – Il concorso dei talenti del SYMFEST 2024-25 ha avuto inizio la sera di domenica 29 dicembre 2024, con un'emozionante serie di esibizioni artistiche e creative che hanno messo in mostra le diverse capacità e i carismi dei partecipanti. Tenutosi dalle 18:00 alle 20:30, il concorso è stato una vibrante celebrazione della creatività giovanile e dello spirito di sana competizione. Le esibizioni hanno compreso: gare di canti a tema, danza, disegni nello stile *rangoli*, arte creativa, pittura su tela e presentazioni artistiche.

L'evento è iniziato con una canzone a tema e un'esibizione di danza, in cui le squadre di giovani artisti hanno affascinato il pubblico con le loro coreografie dinamiche e le sentite interpretazioni dei brani musicali. La combinazione di musica, movimento ed energia ha rispecchiato l'armonia e l'entusiasmo che caratterizzano il SYMFEST 24-25, la festa dei ragazzi e delle ragazze del Movimento Giovanile Salesiano (SYM, in inglese) di India, Sri Lanka, Nepal e Bangladesh.

In seguito, i partecipanti hanno mostrato le loro abilità nel disegno in stile rangoli o arte creativa, che con i loro vivaci colori e gli intricati motivi hanno riempito di fascino e bellezza la sede salesiana. La creatività e l'attenzione ai dettagli dei disegni rangoli sono state davvero impressionanti, mentre altri hanno espresso il loro estro artistico attraverso varie forme di arte creativa, aggiungendo ulteriore valore alla gamma di talenti in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23086-india-symfest-2024-25-una-spettacolare-vetrina-del-talento-e-della-creativita-giovanile
in data: 21/12/2025, 17:27

mostra.

Il segmento dedicato alla pittura su tela ha visto i partecipanti esprimere i loro pensieri, le loro emozioni e le loro visioni attraverso rappresentazioni visive suggestive e stimolanti. Ogni tela ha raccontato una storia unica, spaziando da disegni astratti a ritratti dettagliati, evidenziando ulteriormente la maestria artistica dei partecipanti.

Il segmento finale, quello della retorica, attraverso delle presentazioni con il programma Tableau, ha offerto un'esperienza visiva straordinaria. I gruppi di partecipanti si sono riuniti per realizzare presentazioni vivaci e significative in grado di trasmettere temi e storie importanti. La creatività, il lavoro di squadra e il messaggio di ogni presentazione hanno lasciato il pubblico a bocca aperta, dando una conclusione d'effetto al concorso.

Il concorso di talenti del SYMFEST 2024-25 è stato ritenuto da tutti coloro che vi hanno assistito un vero successo, in quanto ha riunito giovani artisti di varie discipline per celebrare la loro creatività, il lavoro di squadra e la passione. Ha offerto ai giovani l'opportunità di esprimersi artisticamente e ha anche favorito un senso di compagnia e di esperienza condivisa tra i partecipanti.

Al termine della serata, i giudici hanno valutato le esibizioni e sono stati annunciati i vincitori, segnando così la fine di una serata ricca di ispirazione e brillantezza artistica. L'evento è stato parte integrante del SYM Fest 2024, incarnandone lo spirito di festa e valorizzando la creatività giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23086-india-symfest-2024-25-una-spettacolare-vetrina-del-talento-e-della-creativita-giovanile
in data: 21/12/2025, 17:27

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23086-india-symfest-2024-25-una-spettacolare-vetrina-del-talento-e-della-creativita-giovanile
in data: 21/12/2025, 17:27

Italia – La storia di Luca: “Al ‘Don Bosco’ mi hanno restituito la vita”

31 Dicembre 2024

(ANS – Napoli)– La speranza per Luca ha le sembianze di una comunità di recupero. È tra le mura dei salesiani di Napoli che questo giovane ventitreenne campano ha trovato una dimensione che gli ha consentito di ritrovare la luce smarrita. Non era scontato.

L’infanzia e l’adolescenza erano state segnate da episodi di violenza e bullismo. Finì in una casa-famiglia del casertano per dispersione scolastica. L’esperienza non fu delle migliori e scappò dopo sei mesi. Il ritorno a Napoli, il precipitare della situazione e dopo un anno una denuncia per violenza domestica gli fecero risperimentare il baratro. Era il 2018 e aveva 17 anni. “I carabinieri vennero di sera e mi arrestarono. Mi portarono al centro di prima accoglienza che normalmente si fa ai Colli Aminei, però anche il ‘Don Bosco’ era attrezzato e mi fermai lì”, racconta Luca.

La punizione questa volta si presentò come Provvidenza: aveva il volto dei figli di san Giovanni Bosco alla Doganella. È grazie a loro che ricomincia la salita. Nei primi giorni di detenzione il giovane è spesso visitato dal suo parroco: don Valentino De Angelis di “Santa Maria dei Miracoli” a Napoli, comunità dove il ragazzo faceva il ministrante. Resta dai Salesiani insieme ad altri sette minori per un anno e mezzo, fino allo scoppio della pandemia.

Vive il “Don Bosco” “non come una casa-famiglia, ma come ‘casa mia’». Tanti i rapporti nati in quei mesi. Indissolubili quelli con gli operatori. “È come se fosse la mia seconda mamma. Quando a casa dico di andare

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23087-italia-la-storia-di-luca-al-don-bosco-mi-hanno-restituito-la-vita
in data: 21/12/2025, 17:27

al ‘Don Bosco’ non dico che vado in comunità, ma che vado da Cristina (una delle operatrici, NdR). Ho girato tre comunità, ma quella dei Salesiani ha avuto qualcosa di diverso”.

Per Luca la differenza è “nell’umanità. Il loro lavoro è incentrato sull’attenzione all’umano per creare un legame. Non eravamo utenti, eravamo persone”. In quel periodo riprende gli studi superiori: “Seguii un corso di cucina/sala, ne proponevano anche uno di meccanica e logistica, ma io volevo diplomarmi. Così, grazie al loro aiuto nello studio, ho conseguito il titolo di perito chimico”.

Con il Covid-19 ha il permesso di tornare a casa. “Sarei voluto rimanere fino ai 21 anni, ma data la pandemia mi fecero rientrare in famiglia. Non è stato un periodo bello”, confida. Si presenta anche la depressione e la difficoltà di relazionarsi con gli altri. Sente il bisogno di tornare al “Don Bosco”. Provvidenza vuole che sia bandito l’avviso del servizio civile. Ci sono dei posti anche dai Salesiani e Luca si candida. Supera le prove e per un anno si pone all’altro lato della barricata. È accanto a quei bambini difficili, tra i quali era stato annoverato solo qualche anno prima. “Davamo una mano durante i giochi e il doposcuola, nelle attività pomeridiane in oratorio, ho anche allenato una squadra di calcio”, racconta.

Alla fine dell’anno di Servizio Civile è con don Fabio Bellino, Direttore dei salesiani partenopei, e altri venti operatori sociali al “San Tarcisio” di Roma. “È stata l’esperienza più significativa. Don Fabio ci disse: ‘Avete avuto questa occasione, ma non fermatevi perché può essere difficile ricominciare’. Lì maturai la scelta di iscrivermi all’Università perché quanto vissuto sulla mia pelle non fosse stato vano”.

Dallo scorso settembre si è iscritto a Scienze Politiche alla “Federico II” di Napoli. Il percorso si è presentato un poco in salita “Però sto provando ad inserirmi in alcuni gruppi studenteschi per trovare una nuova dimensione. Devo insistere e insisterò”. Per il suo futuro si augura “una vita tranquilla, un buono stipendio e una famiglia”. E se qualcuno gli chiede come è stata la sua adolescenza risponde: “Bene, perché, quando penso al “Don Bosco” ho solo ricordi belli, mi hanno dato gioia e speranza. Altrove mi hanno rubato il tempo, loro mi hanno restituito una vita”.

Il “Don Bosco” di Napoli è una realtà dinamica e aperta al territorio opera attraverso la parrocchia, l’oratorio, i servizi educativi territoriali, i servizi residenziali, la comunità per minori stranieri, la comunità alloggio, il centro di pronta accoglienza, la formazione professionale.

Fonte: Insieme News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/23087-italia-la-storia-di-luca-al-don-bosco-mi-hanno-restituito-la-vita
in data: 21/12/2025, 17:27